

DUP

Documento Unico di Programmazione

2019/2020

SEZIONE STRATEGICA

Schema di DUP 2019/2021 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 400 del 30/07/2018 e schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2019/2021 approvata con delibera di Giunta Comunale n. 560 del 15/11/2018.

Documento Unico di Programmazione del Comune di Arezzo (DUP) 2019 – 2020

SEZIONE STRATEGICA

Premessa	3
La Sezione Strategica (SeS)	4
Linee Strategiche di Mandato	5
Indirizzi di Governo Locale	14
Stato attuazione programmi	76
Contesto esterno generale	94
Programmazione UE	94
Programmazione Nazionale	99
La verifica degli equilibri di finanza pubblica	101
Limitazioni di spesa pubblica	116
«Siope+» L'avvio a regime per i Comuni dal 2018	119
Riforma del pubblico impiego - Le assunzioni negli enti locali: presupposti, novità e contabilizzazione della spesa di personale	120
I vincoli della spesa di personale sulle società partecipate	128
Programmazione Regionale	134
Contesto esterno locale (territoriale)	137
Portafoglio Partecipazioni	153
Bilancio consolidato	157
I parametri economico-finanziari	163
Contesto Interno	170
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	170
Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	171
I programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	172
I tributi e le tariffe dei servizi pubblici	179
La struttura della spesa corrente	185
La gestione del patrimonio	187
Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	189
L'indebitamento	190
Gli equilibri generali del bilancio	191
Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007	194
Lo sviluppo organizzativo	195

Premessa

L'art. 41 del TUEL, stabilisce che nella prima seduta il consiglio comunale e provinciale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorche' non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del capo II titolo III e dichiarare la ineleggibilita' di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69;

Tale adempimento è confermato anche dall' art. 29 del vigente statuto comunale;

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 2 luglio 2015 il Comune di Arezzo ha proceduto a convalidare l'elezione del Sindaco e dei consiglieri eletti nella consultazione elettorale del 31 maggio 2015 e del successivo turno di ballottaggio effettuato in data 14 giugno 2015, dichiarando legalmente costituito il Consiglio Comunale di Arezzo, per il mandato amministrativo 2015/2020.

Per quanto sopra detto questa sezione strategica del Dup avrà una durata pari al mandato amministrativo residuo (2019/2020).

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Linee Strategiche di Mandato

Con delibera di Consiglio Comunale n. 104 del 14/09/2015 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato entro il termine fissato dallo Statuto dell'Ente.

Il cambiamento che l'amministrazione comunale propone con le presenti linee programmatiche di mandato è basato su cinque aree strategiche:

- * LA CITTÀ AFFIDABILE
- * LA CITTÀ SCRIGNO
- * LA CITTÀ INNOVATIVA
- * LA CITTÀ ATTRATTIVA
- * LA CITTÀ COESA

1. LA CITTÀ AFFIDABILE – Saper indurre nel cittadino maggior fiducia –

LINEE STRATEGICHE	
1.1	riformare la struttura organizzativa dell'Ente per riportare il cittadino al centro dell'azione amministrativa del Comune
1.2	aumentare la sicurezza reale e percepita dal cittadino
1.3	riacquistare la funzione di indirizzo e controllo in materia di erogazione dei servizi, ormai in gran parte esternalizzati, attraverso una stringente politica di controllo sui soggetti gestori e sui livelli qualitativi di erogazione dei servizi, ed una politica mirata all'abbattimento dei costi che concorrono alla formazione delle tariffe
1.4	interpretare a pieno titolo, e con rinnovato impegno, il mandato costituzionale che attribuisce al sindaco la prima responsabilità circa la salute del cittadino, attraverso azioni volte alla programmazione e al controllo delle azioni sanitarie demandate alla struttura sanitaria di Area Vasta
1.5	riformare il sistema di relazioni cittadino/istituzioni per ridurre la componente burocratica in tutti i processi, sia autorizzativi, sia produttivi

2. LA CITTA' SCRIGNO – Aumentare la visibilità e valorizzazione turistica della città –

LINEE STRATEGICHE	
2.1	recuperare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale già presente ad Arezzo
2.2	definire univocamente il Brand Arezzo (Arezzo città d'arte, Arezzo città della musica, Arezzo città dell'oro, Arezzo città della Fiera Antiquaria, Arezzo città della Giostra...)
2.3	rinnovare radicalmente l'immagine di Arezzo sui media
2.4	creare eventi e manifestazioni di interesse sia per il cittadino che soprattutto per il turista, con programmi di visita e fruizione del patrimonio culturale che siano in grado di coniugare le varie anime della città
2.5	sviluppare tutte le forme di interesse per la città oltre a quelle appena indicate, con particolare riguardo a turismo culturale, turismo sportivo, turismo congressuale, attività espositive, wedding activities, turismo sanitario, turismo ambientale ed enogastronomico
2.6	miglioramento delle attuali condizioni di decoro urbano con particolare attenzione alla parte storica della città ed alla sua vocazione turistica

3. LA CITTA' INNOVATIVA – Indurre la crescita e lo sviluppo delle imprese giovanili –

LINEE STRATEGICHE	
3.1	realizzare un incubatore d'impresa dedicato soprattutto alle aziende innovative di recente costituzione (start – up innovative)
3.2	incentivare la realizzazione di strutture didattiche legate alla configurazione di nuove professionalità e nuove competenze nel settore turistico e culturale
3.3	promuovere l'utilizzo delle opportunità di finanziamento che si renderanno disponibili nell'attuale ciclo di programmazione europea, in particolare nell'ambito del programma Horizon 2020
3.4	realizzare strumenti ICT innovativi che rendano più semplice ed immediato il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini ed agevolino la fruizione dei servizi
3.5	promuovere l'utilizzo di strumenti ICT innovativi finalizzati ad ottimizzare i processi interni all'amministrazione, rendendo così maggiormente efficiente ed efficace l'uso delle risorse

4. LA CITTA' ATTRATTIVA – Proporre la città come porto di arrivo per nuove iniziative industriali e produttive –

LINEE STRATEGICHE	
4.1	miglioramento del sistema infrastrutturale della città
4.2	presa di posizione forte circa la localizzazione della stazione ferroviaria AV c.d. "Media Etruria", tramite l'istituzione di un tavolo permanente di ascolto e di proposta delle politiche di trasporto su ferro e di intermodalità
4.3	valutazione ed elaborazione di proposte comunali circa l'attraversamento del territorio aretino da parte della SGC E-78
4.4	definizione univoca del corridoio infrastrutturale destinato alla realizzazione della variante alla SR 71 (tangenziale esterna della città di Arezzo)
4.5	realizzazione della variante generale del Piano Strutturale e redazione del relativo aggiornamento del Regolamento Urbanistico
4.6	migliorare lo stato di manutenzione generale di strade, aree verdi ed immobili comunali

5. LA CITTA' COESA – Ricucire, rafforzare e consolidare le maglie del tessuto sociale –

LINEE STRATEGICHE	
5.1	semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi sociali sul territorio
5.2	potenziare l'utilizzo della famiglia come strumento di azione sociale
5.3	valorizzare il sistema scolastico territoriale per la promozione della crescita culturale, l'incremento del know-how e l'inserimento nel mondo del lavoro
5.4	mantenere il livello di efficienza ed efficacia dei servizi all'infanzia e dei servizi educativi e scolastici
5.5	promuovere progetti finalizzati ad incentivare l'aggregazione di adolescenti e giovani stimolando la loro partecipazione attiva e positiva
5.6	valorizzare le attività svolte dalle associazioni sportive sul territorio quale mezzo per incrementare l'inclusione sociale ed il benessere psicofisico (invecchiamento sano e attivo)
5.7	sviluppare un confronto con le culture presenti nel territorio finalizzato alla conoscenza e al rispetto reciproco favorendo percorsi di apprendimento, di scambio culturale e di integrazione
5.8	promuovere azioni finalizzate alla tutela degli animali

Il Piano Strategico

Codice	AREA STRATEGICA	Codice	
2019_1	LA CITTA' AFFIDABILE	2019_1_01	Promuovere azioni di miglioramento organizzativo
		2019_1_02	Efficientare i servizi erogati
		2019_1_03	Implementare il controllo del territorio
		2019_1_04	Migliorare la sicurezza stradale
		2019_1_05	Rilocalizzare la sede della Polizia Municipale
		2019_1_06	Migliorare ed efficientare il sistema di pubblica illuminazione
		2019_1_07	Combattere il degrado urbano
		2019_1_08	La riforma contabile dei bilanci pubblici quale strumento per il mantenimento degli equilibri finanziari di lungo periodo
		2019_1_09	Il pareggio di bilancio quale sfida per una gestione efficace delle risorse pubbliche
		2019_1_10	Efficientare il sistema di riscossione del Comune di Arezzo alla luce della riforma sui tributi locali
		2019_1_11	Riposizionamento strategico dinamico del portafoglio partecipazioni societaria
		2019_1_12	Il bilancio consolidato quale strumento di miglioramento della governance locale

		2019_1_13	Razionalizzare e valorizzare il patrimonio comunale
		2019_1_14	Pianificare l'utilizzo degli immobili della città ed ottimizzare i fitti
		2019_1_15	Miglioramento dei livelli qualitativi del servizio espletato dal gestore unico del ciclo dei rifiuti
		2019_1_16	Riuso, Riciclo e Recupero: strategie alternative per una gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti urbani
		2019_1_17	Attivazione del servizio di ispezione ambientale
		2019_1_18	Educare, informare e sensibilizzare in tema di politiche ambientali
		2019_1_19	Promuovere azioni di tutela ambientale
		2019_1_20	Realizzare interventi sul territorio finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dei corsi d'acqua presenti sul territorio
2019_2	LA CITTA' SCRIGNO	2019_2_01	Realizzare interventi di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale
		2019_2_02	Rivisitare della Fiera Antiquaria in chiave turistica
		2019_2_03	Promuovere lo sviluppo turistico della città
		2019_2_04	Realizzare interventi di recupero del patrimonio artistico e culturale
		2019_2_05	Realizzare un sistema di accesso alla Fortezza

		2019_2_06	Start Up progetti gestionali PIUSS
		2019_2_07	Promuovere l'immagine di Arezzo
		2019_2_08	Realizzare azioni ed interventi volti al miglioramento delle condizioni di decoro urbano
		2019_2_09	Riqualificare gli spazi verdi
		2019_2_10	Riqualificare l'uso degli spazi e aree pubbliche
2019_3	LA CITTA' INNOVATIVA	2019_3_01	Promuovere le start-up innovative
		2019_3_02	Promuovere lo sviluppo di nuove professionalità in campo turistico-culturale
		2019_3_03	Promuovere l'utilizzo strumenti ICT che agevolino fruizione servizi culturali
		2019_3_04	Progettare e sviluppare soluzioni digitali per semplificare la burocrazia
		2019_3_05	Realizzazione di una wi fi pubblica
		2019_3_06	Promuovere l'utilizzo delle opportunità di finanziamento che si renderanno disponibili nell'attuale ciclo di programmazione europea
2019_4	LA CITTA'	2019_4_01	Migliorare il sistema di collegamento fra la città e il territorio

	ATTRATTIVA		
		2019_4_02	Migliorare ed implementare la viabilità ciclo pedonale
		2019_4_03	Realizzazione della variante generale del Piano Strutturale e redazione del relativo aggiornamento del Regolamento Urbanistico
		2019_4_04	Sviluppare piani/progetti per la mobilità urbana
		2019_4_05	Migliorare il sistema di parcheggi di accesso al centro
		2019_4_06	Programmare e realizzare interventi di miglioramento della manutenzione del patrimonio comunale
2019_5	LA CITTA' COESA	2019_5_01	Rivedere i criteri di accesso ai servizi sociali attraverso meccanismi ridistributivi che garantiscano razionalità ed equità sociale
		2019_5_02	Mettere la persona e la famiglia al centro dell'azione amministrativa
		2019_5_03	Promuovere iniziative a sostegno delle famiglie per favorire la domiciliarità degli anziani e dei disabili
		2019_5_04	Valorizzare il protagonismo

			dell'amministrazione nella gestione dei servizi all'infanzia potenziandone la coerenza rispetto ai bisogni
		2019_5_05	Individuare strumenti che promuovono il benessere nei contesti educativi e sociali
		2019_5_06	Favorire meccanismi di coesione di interscambio stabile fra scuola e lavoro
		2019_5_07	Valorizzare le associazioni giovanili per favorire aggregazione, conoscenza e vitalità del territorio
		2019_5_08	Promuovere collaborazioni fra istituzioni per prevenire i fenomeni delle dipendenze
		2019_5_09	Promuovere iniziative di formazione in ambito culturale e artistico con particolare riferimento alla formazione musicale
		2019_5_10	Promuovere lo sviluppo delle associazioni sportive
		2019_5_11	Ottimizzare e pianificare strumenti di manutenzione e utilizzo degli impianti sportivi nell'ottica della piena sicurezza
		2019_5_12	Promuovere strumenti che aiutino la gestione della genitorialità per gli stranieri
		2019_5_13	Promuovere servizi di mediazione linguistica e culturale
		2019_5_14	Sviluppare l'informazione e la sensibilizzazione su tutela animali
		2019_5_15	Soddisfare il fabbisogno abitativo attraverso l'edilizia residenziale

			pubblica e la concertazione con il mercato abitativo privato	
		2019_5_16	Supportare le famiglie assegnatarie di alloggi Erp in difficoltà economica	

Premessa

Il presente documento unico di programmazione (DUP) ha lo scopo di indicare in maniera unitaria, coerente ed univoca le azioni che l'Amministrazione Comunale, la cui componente politica è stata eletta nella doppia tornata elettorale del 31 maggio e del 14 giugno 2015, intende realizzare nel periodo di tempo corrispondente alla durata del mandato amministrativo ricevuto dai cittadini.

Il DUP, sulla base anche del programma elettorale del candidato a Sindaco Alessandro Ghinelli, estende, sviluppa, e rende di fatto operative le azioni e gli obiettivi indicati delle *"linee strategiche di mandato"*, che si intendono qui integralmente richiamate, illustrate dal Sindaco ed approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 14/9/15, tenuto conto della effettiva disponibilità delle risorse, dei programmi e delle azioni in corso di realizzazione, e del mutato panorama legislativo, nel frattempo emerso.

A partire dall'analisi socio economica riportata nella premessa politica delle citate "linee programmatiche di mandato", alle quali si rimanda per il dettaglio, si giunge quindi ad una valutazione degli obiettivi che ci si prefigge di ottenere nel corso del mandato 2015 – 2020, i quali sono infine contenuti in cinque capitoli di un unico pensiero politico, cinque archetipi della linea politica del governo cittadino, che ha come obiettivo finale il rilancio della città di Arezzo. Essi sono:

Area strategica 1 - La città affidabile

Area strategica 2 - La città scrigno

Area strategica 3 - La città innovativa

Area strategica 4 - La città attrattiva

Area strategica 5 - La città coesa

Area strategica 1

LA CITTA' AFFIDABILE

saper indurre nel cittadino maggior fiducia

Il cittadino chiede di vivere in una città più sicura, desidera una qualità di vita migliore, una maggiore tutela della sua tranquillità ed in generale un miglioramento di qualità di vita. Il problema di fondo è un generale, diffuso senso di frustrazione e di abbandono da parte della pubblica amministrazione.

Per questo è necessario mettere in campo tutte quelle azioni volte a superare situazioni di incuria e/o degrado del territorio che generano pregiudizio del decoro ed incidono negativamente sulla vivibilità urbana .

Obiettivo prioritario dell'Amministrazione è dunque quello di saper indurre nel cittadino maggiore fiducia nelle Istituzioni attraverso azioni da porre in essere nei seguenti ambiti:

- * *La macchina comunale e i servizi del Comune*
- * *La sicurezza*
- * *La finanza pubblica, le partecipate ed il patrimonio comunale*
- * *L'ambiente ed il ciclo dei rifiuti*

LA MACCHINA COMUNALE E I SERVIZI DEL COMUNE

La riforma della struttura organizzativa per riportare il cittadino al centro dell'azione amministrativa verrà realizzata attraverso le seguenti **azioni di miglioramento organizzativo**.

Dopo aver subito per tre anni una legislazione delle politiche per le assunzioni, che ha prima bloccato e poi solo in parte riaperto la possibilità di assumere il numero dei dipendenti del comune, già nel 2015 basso ben al di sotto della media, si è ridotto ulteriormente in maniera sostanziale, con punte di forte criticità, ma adesso finalmente si può ripartire con le assunzioni con la possibilità di sfruttare tutte le potenzialità del tur over.

Infatti il numero attuale è di 535 dipendenti.

Abbiamo avuto, come detto, un blocco totale delle assunzioni dal 2015 all'estate 2016 previsto dalla legge 190/2014, così detta "Del Rio", che ha obbligato la ricollocazione del personale in esubero delle Province alla Regione ed ai Comuni di riferimento, bloccando nuove assunzioni.

Il personale del Comune di Arezzo comprende adesso circa cinquecentotrentacinque (535) dipendenti suddivisi in categorie, oltre a nove dirigenti attualmente in servizio ed al Segretario Generale.

L'impegno nei prossimi tre anni, dopo aver effettuato la riorganizzazione degli uffici e dei servizi finalizzata alla semplificazione della struttura comunale, sarà quello di migliorarne l'efficienza, per erogare nel modo migliore servizi ai cittadini che dovranno essere soddisfacenti e semplificati al massimo ed usufruibili sia con i metodi tradizionali sia con le metodiche informatizzate on-line.

L'azione dovrà essere improntata alla semplificazione della struttura comunale, alla valorizzazione della professionalità dei singoli dipendenti, accentuando il concetto del "merito".

Il nostro obiettivo è quello di continuare nel percorso già intrapreso che ha portato ad un

miglioramento dei rapporti con i dipendenti e a riscoprire il senso di appartenenza a questa Amministrazione grazie alla costante attenzione ai problemi del personale ed alla costante interlocuzione che ha caratterizzato e continuerà a caratterizzare questa amministrazione. La politica delle assunzioni sarà orientata ad attuare le strategie di questa amministrazione dichiarate in campagna elettorale come la sicurezza urbana che suppone un aumento del personale della Polizia Municipale, il mantenimento della gestione diretta da parte del comune di parte degli asili e dei nidi per sostenere le famiglie con l'assunzione di maestre/insegnanti pari al turn-over e la razionalizzazione dei servizi, il mantenimento dell'efficienza dello Sportello Unico.

Saranno applicati gli istituti previsti per valorizzare le professionalità e le capacità dei dipendenti ed in particolare dei dirigenti, che svolgono il ruolo principale di soggetti attuatori delle politiche strategiche di questa amministrazione assieme ai dipendenti. Elementi chiave saranno la flessibilità, la mobilità interna e la razionalizzazione.

L'obiettivo sarà raggiunto anche attraverso opzioni caratterizzate da scelte di ammodernamento finalizzate a rendere la fruibilità dei servizi al cittadino migliore, rapida e semplice.

Sarà compito di questa Amministrazione favorire percorsi di aggiornamento e di crescita della professionalità possibilmente anche con strumenti non usuali diversi da quelli canonici previsti dalla normativa per migliorare le prestazioni ed i risultati lavorativi.

Le nuove assunzioni, come già fatto per quelle già realizzate, saranno effettuate in funzione delle strategie politiche delineate in campagna elettorale prima fra tutte la sicurezza dei cittadini attraverso politiche che utilizzino tutti i mezzi messi a disposizione dalla normativa vigente che deve necessariamente essere supportata da un potenziamento e rinnovamento della Polizia Locale tramite nuove e consistenti assunzioni di personale, altro obiettivo il mantenimento in gestione diretta di parte dei servizi delle scuole materne e asili nido, il supporto del personale dello Sportello Unico per consentire un servizio efficiente per i cittadini.

Sarà applicata la premialità ed il merito, la diversificazione della valutazione per evitare riconoscimenti di premi a pioggia ed elargizioni di fondi privi di reale motivazione che portano alla demotivazione dei meritevoli.

I rapporti con le rappresentanze sindacali sono e saranno mantenuti costantemente in un clima di correttezza e di costante confronto nel rispetto reciproco dei propri ruoli, al fine di operare scelte nell'interesse del regolare andamento dell'Amministrazione e dei cittadini.

Nell'ottica del miglioramento delle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini nonché di ridurre i costi di gestione, questa Amministrazione intende effettuare una generale razionalizzazione della collocazione delle sedi degli uffici comunali.

In particolare si intende allocare alcuni uffici in sedi più facilmente accessibili al pubblico e, laddove possibile, tendere all'accorpamento degli stessi per funzioni favorendo così l'utenza attraverso il miglioramento generale della fruibilità del servizio nell'ottica di rendere maggiormente fruibili i servizi comunali, come fatto recentemente con l'accorpamento dei servizi che fanno parte delle deleghe all'Assessore Tanti, che ha visto la riallocazione del servizio di protezione civile presso gli immobili della Cadorna assieme al servizio ambiente.

Inoltre, la razionalizzazione delle sedi ha il duplice scopo di ridurre - ed eventualmente azzerare - i costi di locazione immobiliare, nonché quello di recuperare immobili di proprietà comunale ad oggi inutilizzati destinandoli ad altre iniziative.

Nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro particolare attenzione sarà rivolta

all'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi in base alle recenti modifiche intervenute nelle varie materie attinenti alle attività comunali.

La riforma del sistema relazioni cittadino/istituzioni per ridurre la componente burocratica dei processi passerà in primo luogo **dall'efficientamento dei servizi erogati**.

Efficientare i servizi erogati sarà infatti la parola d'ordine.

In tal senso nel campo delle attività legate all'insediamento delle attività produttive il Suap garantirà ulteriore snellimento delle procedure anche attraverso la presenza al tavolo tecnico regionale dei Suap, luogo di condivisione con gli altri Comuni della Toscana, degli interventi di semplificazione e omogeneizzazione degli iter procedurali, a fianco di questo si procederà gradualmente alla dematerializzazione dell'archivio cartaceo corrente relativo ai settori commercio e servizi: ciò garantirà la gestione completamente telematica di ogni pratica in essere nelle sue fasi successive di trasformazione e implementazione e all'utente una completa visualizzazione della stessa. L'adozione della Carta dei Servizi e il suo continuo aggiornamento alla luce di tutti gli interventi di **semplificazione e di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi** che verranno messi in atto rappresenta anch'essa uno strumento di agevolazione del rapporto amministrazione e cittadino e della centralità del ruolo dello stesso.

Proseguire nella digitalizzazione dei processi, ripensandoli in chiave di semplificazione degli stessi e non di mera trasposizione in digitale del cartaceo.

Per poter offrire adeguati servizi ai clienti esterni (cittadini, imprese, enti) è necessaria una opportuna reingegnerizzazione dei processi interni alla P.A. (clienti interni) e questa non può prescindere da un ripensamento complessivo delle dinamiche interne alla macchina burocratica, ciò richiede nuovi standard di qualità e funzionamento nei rapporti interni tra gli uffici ed integrazione ed interoperabilità tra essi e le altre entità (Regione, enti nazionali...).

Sotto questi aspetti rendere innovativo il Comune significa, offrire servizi nuovi a cittadini ed imprese per favorirne le attività, renderli più fruibili ed accessibili (servizi erogati sempre meno a sportello e sempre più in modo digitale); **semplificare le procedure e ridurre i "tempi della burocrazia"** nella macchina interna grazie a sistemi integrati ed interoperabili; ridurre i costi per indirizzare le risorse verso gli investimenti; far partecipare la comunità al processo di sviluppo ed innovazione in atto (e-Inclusion)..

Verrà inoltre operata la razionalizzazione dell'iter procedurale delle segnalazioni in materia di rifiuti, impostando un sistema, supportato da apposita modulistica, che individui un unico punto di ricezione che rappresenti una facilitazione di accesso per il cittadino, sia a livello di orientamento, sia nell'ottica di una riduzione dei tempi di risposta.

Inoltre l'Amministrazione Comunale intende informatizzare i procedimenti autorizzativi e/o concessori degli impianti pubblicitari. L'azione specifica si colloca all'interno di un obiettivo strategico e trasversale a tutto l'ente e, riconducibile al concetto di migliorare l'accessibilità ai servizi da parte degli utenti, attraverso la semplificazione e dematerializzazione delle procedure amministrative, fornendo la possibilità di presentazione e restituzione delle pratiche on-line.

LA SICUREZZA

SECURITY

Per aumentare la sicurezza reale e percepita dal cittadino l'Amministrazione comunale intende porre in essere le seguenti azioni:

Implementare il controllo del territorio e migliorare la sicurezza stradale.

Il recupero del valore essenziale della sicurezza è obbiettivo primario ottenuto tramite un'azione di controllo esercitata dalla **Polizia Municipale**, puntando sulla riqualificazione e ristrutturazione completa del Corpo che attualmente ha una limitata presenza sul territorio anche perché fortemente impegnata sui controlli amministrativi, e per funzioni legate al controllo della circolazione e della sosta veicolare. Essenziale per il buon esito dell'azione della PM è il completo riordino e riorganizzazione dei servizi, ormai non più idonei a fornire sicurezza in una città di centomila abitanti con un serio problema di immigrazione e integrazione, peraltro in fase di continua evoluzione. In tale ottica è necessario creare piccoli presidi territoriali, sempre attivi, ed enfatizzare la presenza della PM accanto ai cittadini. Tenendo conto della vasta estensione del territorio comunale anche al di fuori delle mura si intende promuovere appuntamenti periodici nelle frazioni per raccogliere informazioni e attivarsi nella soluzione immediata delle criticità. Sempre nell'ottica di una maggiore presenza della PM accanto ai cittadini si procederà con la definizione di ambiti territoriali omogenei nei quali far operare pattuglie anche con responsabilità diretta. Per poter attuare tale modificazione comportamentale e operativa del corpo di PM occorrerà lavorare su vari fattori quali la motivazione del personale, e la responsabilizzazione di questo nuovo gruppo di persone, l' incentivazione economica del lavoro in strada differenziandolo da quello di ufficio, il miglioramento, il coordinamento e la collaborazione della PM con tutte le forze dell'ordine. In funzione del risultato e compatibilmente con il mantenimento del *turn over*, si provvederà a sostituire il personale posto a riposo per raggiunti limiti di età con nuovi addetti qualificati e idonei a pattugliare il territorio.

Tra i vari aspetti della sicurezza, quello che ha l'effetto più diretto sulla salute dei cittadini è indubbiamente quello connesso con il raggiungimento di idonei ed adeguati livelli di sicurezza nella circolazione stradale, nei riguardi della quale l'Amministrazione intende procedere con una continua azione di miglioramento dell'assetto viario, in termini di qualità del patrimonio stradale e di livello di servizio delle infrastrutture.

Su tale punto diventa di estrema importanza l'adeguamento del patrimonio stradale esistente che si potrà effettuare sulla base dei contenuti del Piano Urbano della Mobilità e della Sosta (sostenibile) e del Piano triennale degli investimenti, documenti ai quali si rimanda per i dettagli.

L'Amministrazione si impegna pertanto a promuovere la sicurezza stradale attraverso il potenziamento dei servizi di polizia su strada ed il potenziamento di attrezzature tecnologiche.

Saranno inoltre effettuate campagne di sicurezza stradale rivolte ai giovanissimi.

Al fine di ottenere una migliore qualità della vita occorrerà programmare azioni tese ad effettuare **controlli** stringenti sulle attività commerciali che troppo spesso forniscono bevande alcoliche a minori (ogni sabato ci sono minorenni in coma etilico), monitorare il sovraffollamento abusivo dei luoghi deputati alla residenza (unità immobiliari di civile abitazione), e l'occupazione di strutture abbandonate o attualmente non controllate, combattere il racket dell'elemosina specie quando questa è fatta in luoghi di forte afflusso e in modo molesto ed intimidatorio, responsabilizzare le attività commerciali che attraverso una presenza incontrollata di avventori arrecano danno alla quiete pubblica e creano bivacchi e aggregazioni non autorizzate. Sempre in tema di affidabilità della città occorre definire nuove regole per l'assegnazione degli aiuti sociali, attraverso l'istituzione di un nuovo regolamento che prenda in considerazione solo soggetti (aventi titolo) con idonee caratteristiche (no condanne penali) e preferenzialmente che siano residenti ad Arezzo da più anni, e contemporaneamente attuare i controlli su quelle già assegnatarie di alloggi, affinché rispettino le leggi italiane, e i regolamenti comunali. Dello stesso segno il controllo degli orari limitando quelli di apertura delle sale slot e limitando gli ulteriori permessi di apertura nel centro storico, con l'obbiettivo, tra l'altro, di combattere e tutelare minori, famiglie e anziani da patologie correlate al gioco d'azzardo (GAP Gioco d'Azzardo

Patologico) oltre a combattere l'usura e gli interessi illeciti (larga diffusione di slot machines truccate). Infine sempre nell'ambito della città affidabile, e quindi sicura, è necessario prendere in esame e attuare soluzioni più efficaci al dilagante fenomeno delle auto straniere che essendo non targate in Italia non pagano nessun tipo di multa (adottando sistemi di repressione come le ganasce o il fermo amministrativo).

Un ulteriore obiettivo consiste nell'aumentare i controlli e rendere la città più sicura mediante una stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine, dotando altresì di strumentazione moderna il corpo della Polizia Municipale, nonché attraverso la **razionalizzazione e l'ammodernamento degli impianti di videosorveglianza** che saranno dotati di telecamere con tecnologia avanzata. Dopo aver provveduto ad unificare gli impianti di videosorveglianza esistenti, in modo da addivenire ad un unico sistema di gestione si procederà ad implementare il sistema e dare la massima diffusione alla video sorveglianza.

A tale proposito l'Amministrazione intende realizzare un impianto di videosorveglianza pubblico nelle aree centrali, o ritenute di particolare interesse pubblico e/o a rischio; il sistema dovrà essere di tipo "open" tale da poter permettere a chiunque (privati e/o aziende) di installare una o più telecamere, collegate al proprio sistema di trasmissione dati (ADSL o similare), e di potersi allacciare al sistema di videosorveglianza pubblico che sia usufruibile da tutte le Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Detto impianto andrà ad implementare un sistema già esistente di videosorveglianza che trasmette le immagini ad una stazione di registrazione presidiata presso il comando di Polizia Municipale. L'implementazione terrà conto delle numerose richieste provenienti dai cittadini, della necessità di tutelare il patrimonio artistico, nonché del controllo dei principali punti di accesso alla città. Occorre omogeneizzare e rendere interoperabile l'infrastruttura esistente, adeguandola agli standard qualitativi più recenti per poter poi estenderla anche con il contributo volontario della cittadinanza, attraverso la messa a disposizione da parte di privati di telecamere, in modo da avere un controllo più esteso e capillare del territorio.

Detto sistema ha quindi l'obiettivo di "integrare" le azioni di carattere strutturale, sociale e di controllo del territorio nonché di prevenire fatti criminosi attraverso un'azione di deterrenza che la presenza di telecamere è in grado di esercitare.

A tale proposito è prevista la sottoscrizione di protocolli d'intesa per la legalità e con la Prefettura che prevedono collegamenti con le sale operative della Questura e dell'Arma dei Carabinieri, e altri al fine di rafforzare la sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico.

SAFETY

Ai fini della sicurezza del territorio sono inoltre previste esercitazioni di protezione civile in collaborazione con le associazioni di volontariato finalizzate alla verifica della funzionalità delle procedure previste dal piano di protezione civile comunale.

Altro impegno è quello di migliorare le capacità di controllo del territorio e della sua gestione sia emergenziale che ordinaria, attraverso un potenziamento delle capacità di comando, controllo e delle comunicazione fra le strutture preposte alla protezione civile. In questi ambiti saranno attuate politiche di promozione e sviluppo delle attività di volontariato, anche attraverso un concorso al potenziamento dei loro mezzi tecnici compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili. Per il raggiungimento dei sopra detti fini sarà dato impulso all'attività esercitativa, nell'ambito degli scenari previsti dal Piano Comunale di Protezione Civile, sia in relazione ai rischi antropici che naturali.

Il Piano di Protezione Civile Comunale viene regolarmente aggiornato con cadenza annuale o quando si registrino circostanze nuove tali da richiedere una revisione.

Rilocalizzare la sede della Polizia Municipale.

Nel medio periodo si prevede inoltre di riportare il comando della PM in città (l'attuale localizzazione è troppo decentrata e lontana dai veri problemi di Arezzo), attribuendo funzione transitoria ai presidi di quartiere.

Il trasferimento della sede del Comando in locali meno decentrati, più vicini al centro, consentirà infatti un rapporto diretto e immediato con la città e maggiore prontezza degli interventi.

Tale riallocazione dovrà avvenire individuando la nuova localizzazione in posizione strategica rispetto alle aree più problematiche dal punto di vista del degrado e della sicurezza urbana.

La sicurezza ed il controllo del territorio verranno perseguiti anche attraverso il ***miglioramento ed efficientamento del sistema di pubblica illuminazione.***

L'Amministrazione Comunale intende infatti revisionare alcuni impianti di pubblica illuminazione per il necessario adeguamento normativo. In particolare alcuni passaggi pedonali presenti sul territorio cittadino a tutt'oggi sprovvisti di specifica illuminazione, costituiscono un pericolo per l'incolumità dei pedoni. Inoltre per garantire la sicurezza in alcune zone scarsamente illuminate occorre potenziare gli impianti con l'installazione di nuovi punti luce. Efficientare, modernizzare ed aumentare il sistema di illuminazione pubblica con particolare attenzione alle aree periferiche spesso palcoscenico di degrado, ai parchi e giardini pubblici che in parte saranno oggetto di interventi di riqualificazione. Investire nell'efficientamento significa investire in un'ottica di riduzione dei costi di gestione e nell'implementazione dei servizi accessori che il sistema dell'illuminazione pubblica potrà essere in grado di offrire. Particolare attenzione dovrà essere prestata all'individuazione di fondi pubblici finalizzati al settore

Strettamente legato al tema della sicurezza è quello della ***lotta al degrado urbano.***

L'amministrazione sta attuando un'inversione della tendenza, che purtroppo ha caratterizzato la politica precedente, puntando su un diverso approccio al termine "sicurezza" nella sua accezione complessiva.

La politica della "comprensione" verso comportamenti illegali valutati come non indicativi di degrado, e quindi ritenuti tollerabili, se non ormai accettati come "corretti", non è più accettabile, occorre cambiare e riportare i giusti valori sociali di rispetto e riconoscimento delle regole, le condotte dannose e irrispettose che portano al degrado vanno sanzionate con gli strumenti che già esistono come quelli previsti dalla recente normativa, non è necessario invocare legislazioni particolari, ma semplicemente ribadire che l'illegalità va perseguita. E' infatti un generale senso di lassismo, il continuo spostare il limite da non superare che ha portato ad un punto di difficile superamento, ma questa Amministrazione intende farcela e riportare la vivibilità a livelli soddisfacenti come richiesto chiaramente dai cittadini con il voto espresso nelle elezioni di giugno.

Questo obiettivo si realizza attraverso un piano, un disegno che vede mettere in atto una serie complessa di attività che sono trasversali all'azione politico amministrativa. Infatti sono diversi gli assessorati che concorrono alla realizzazione di questo importante obiettivo strategico.

La sicurezza va coniugata in ogni suo aspetto, anche sotto il profilo della sensibilizzazione, in modo particolare dei giovani, alla cultura della legalità, cominciando dai più piccoli attivando nei loro confronti percorsi formativi che alimentino la crescita di una coscienza civica e possano far sviluppare il rispetto delle regole facendo capire che l'abuso dei diritti, la violazione delle regole e della legge, oltre che essere illegittimo, può nuocere

moltissimo agli altri cittadini e danneggiarli impedendo loro di usufruire a loro volta dei propri diritti. A tale scopo verranno attivati corsi ed intraprese iniziative che riguardano la conoscenza del Codice della Strada e la corretta circolazione dei mezzi di trasporto sia a due che quattro ruote, e i giusti comportamenti del pedone.

Combattere il degrado è uno dei contenuti del patto che questa Amministrazione ha stipulato con i cittadini e che intende adempiere attraverso una serie di azioni quali contrastare:

- la sporcizia delle strade, l'imbrattamento dei muri con scritte;
- il cattivo uso dei beni pubblici quali giardini, prati aiuole, monumenti e/o altro utilizzati in modi non consoni o irrispettosi così da danneggiare beni della collettività che devono essere ben mantenuti per dare una migliore immagine della città;
- l'abbandono della spazzatura fuori dagli appositi spazi ed orari;
- la vendita di bevande alcoliche a minori;
- l'accattonaggio molesto ed intimidatorio;
- bivacchi ed aggregazioni non autorizzate.

Per combattere il degrado urbano servono pertanto azioni mirate e progressive. In particolare è necessario operare un effettivo decentramento dell'azione tecnica e amministrativa, anche attraverso il monitoraggio delle frazioni ottenuto anche con la nomina di appositi "consiglieri delegati" con competenza territoriale individuata per gruppi di frazioni, ed inoltre operare un controllo e pattugliamento dei parchi cittadini oggi in forte stato di abbandono, contemporaneamente ad una riqualificazione a "misura di bambino" degli spazi pubblici.

LA FINANZA PUBBLICA E LE PARTECIPATE DEL COMUNE E IL PATRIMONIO COMUNALE

La riforma contabile dei bilanci pubblici quale strumento per il mantenimento degli equilibri finanziari di lungo periodo

Elaborato sulla base di un documento unico di programmazione (il DUP), il **bilancio previsionale** costituisce, al pari del piano degli investimenti, il principale documento di programmazione finanziaria del comune, avente natura autorizzatoria della spesa.

Al di là delle novità introdotte dal legislatore in merito alla **competenza finanziaria potenziata** e alla armonizzazione contabile, il bilancio assume una nuova veste anche in funzione del percorso che la finanza pubblica decentrata ha intrapreso e che si caratterizza in particolare per il ruolo che l'Ente comune deve assumere.

Con la competenza finanziaria potenziata infatti il legislatore ha cercato di attuare strumenti contabili che diano una risposta trasparente alla domanda di quanto sia il debito dei comuni verso i fornitori ed i soggetti terzi e quanto sia il credito nei confronti dei soggetti debitori. Con la riforma, residui attivi e passivi rappresentano crediti e debiti dell'ente.

L'armonizzazione contabile è volta ad aggregare tutti i dati del comparto pubblico al fine di dare una informazione completa ed intellegibile della dimensione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso, quale strumento imprescindibile di politiche di intervento economico.

La riduzione di risorse finanziarie conduce necessariamente ad un diverso profilo che il

comune deve assumere adottando modelli comportamentali diversi da quelli abituali ma nondimeno importanti.

Abbandonando l'ormai anacronistico ruolo di ente che spende, il comune deve declinare le proprie strategie in azione di governo, indirizzo e verifica.

La spesa deve diventare sussidiaria alla capacità di cogliere le dinamiche del territorio, la tessitura del contesto socio economico. Occorre agevolare percorsi virtuosi che permettano il riequilibrio di situazioni di disagio e la convergenza degli interessi verso la soddisfazione dei fabbisogni comuni che si ritengano prioritari.

Le caratteristiche del bilancio del Comune di Arezzo

Trasparenza, veridicità ed equità caratterizzeranno la programmazione di bilancio del Comune di Arezzo.

L'impostazione politico-amministrativa delle finanze locali sarà improntata al mantenimento dei servizi al cittadino, nell'ottica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, tra i quali, in primis, il pareggio di bilancio. Le forti tensioni economico-finanziarie nazionali e sovranazionali impongono infatti il contenimento dell'indebitamento pubblico e l'attivazione di leve finanziarie alternative per la realizzazione degli investimenti locali. E' in quest'ottica che è stato costruito il piano degli investimenti del Comune di Arezzo.

Il contesto di riferimento della finanza locale è ulteriormente complicato dalle incertezze sui livelli e sulla struttura della tassazione locale.

L'armonizzazione contabile, e dunque l'applicazione dei principi di competenza finanziaria potenziata, comportano l'obbligo di stanziare in bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità e, in presenza di entrate che finanziano spese impegnate e imputate agli anni successivi, il fondo pluriennale vincolato.

Il pareggio di bilancio quale sfida per una gestione efficace delle risorse pubbliche

Lo sviluppo degli investimenti passa anche attraverso le nuove regole di finanza pubblica.

Con la Legge 164/2016 sono state infatti apportate importanti modifiche alla disciplina del pareggio di bilancio negli enti locali. Le nuove regole sono finalizzate alla ripresa degli investimenti, da incentivare anche attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e maggiore flessibilità nell'assunzione dell'indebitamento.

Sono definitivamente superati i saldi di cassa per gli investimenti e il saldo di competenza di parte corrente. L'unico vincolo di finanza pubblica è infatti verificato attraverso il saldo finale di competenza tra i primi cinque titoli dell'entrata e di primi tre della spesa.

Le nuove regole prevedono la possibilità di realizzare le operazioni di indebitamento e di investimento anche attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, L. 243/12 del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Il consolidamento regionale dei saldi finali di competenza (anziché l'assunzione di debito) diviene lo strumento ordinario di flessibilità per la redistribuzione degli spazi finanziari, opportunamente integrato con strumenti di redistribuzione nazionale.

Con legge ordinaria si definiscono premi e sanzioni secondo i seguenti principi:

- proporzionalità fra premi e sanzioni
- proporzionalità fra sanzioni e violazioni

- sanzioni e premi comminate e redistribuiti nel medesimo comparto

Efficientare il sistema di riscossione del Comune di Arezzo alla luce della riforma sui tributi locali

Al fine di efficientare il sistema di riscossione delle proprie entrate, la principale scelta strategica attiene alla modalità organizzativa e gestionale delle stesse.

Chiarito preliminarmente che la riscossione ordinaria è effettuata in forma diretta avvalendosi delle strutture comunale competenti, il tema che si è posto è stato quello riferito al modulo gestionale da adottare per la riscossione coattiva.

A tal fine si rammenta che con la recente deliberazione assunta nel mese di maggio di questo anno, il consiglio comunale ha stabilito di delegare le funzioni ed affidare le relative attività ai soggetti preposti per legge al servizio nazionale di riscossione delle entrate pubbliche (Agenzia delle Entrate – Riscossione e, per il territorio della regione Sicilia, società Riscossione Sicilia Spa). Tale opzione riguarda la riscossione coattiva di IMU, TASI, proventi derivanti dalle sanzioni previste per violazioni al codice della strada, proventi da altre entrate patrimoniali.

Contestualmente però il consiglio comunale ha fornito indirizzo agli uffici competenti di includere nella futura programmazione delle procedure di gara anche l'affidamento in concessione della riscossione coattiva, sia per la fase di emissione e notifica dell'ingiunzione fiscale sia per la fase cautelare ed esecutiva, delle entrate patrimoniali, a decorrere dalla data del 31/12/2020, data in cui avrà scadenza l'attuale concessione dei servizi di accertamento e riscossione dei tributi minori nonché della riscossione coattiva della Tassa sui rifiuti.

Come si ricorderà infatti nel 2016 è stata portata a compimento la procedura di affidamento in concessione del servizio di gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (poi trasformata in canone) e dei proventi delle fiere, nonché del recupero coattivo della Tares/Tari.

Conseguentemente nel triennio 2019-2021 dovrà essere posto in essere un effettivo controllo sul rispetto delle previsioni contrattuali da parte del concessionario anche al fine di garantire le previsioni di gettito dei prelievi tributari e patrimoniali affidati allo stesso. In particolare occorrerà accertare che l'azione di recupero, in termini di cassa, dei crediti TARES/TARI in sofferenza sia condotta in modo pienamente efficace.

Infine si prevede di attivare nell'anno 2020 la procedura di gara per l'individuazione del nuovo concessionario in modo tale da garantirne la effettiva operatività all'1.1.2021.

Riposizionamento strategico dinamico del portafoglio partecipazioni societarie

Riguardo al portafoglio partecipazioni l'Amministrazione ha proceduto a dare corpo ad una dettagliata e rigorosa analisi dell'intero portafoglio partecipazioni societarie, dirette ed indirette, facenti capo al gruppo Comune di Arezzo, al fine di procedere ad una razionalizzazione e ad un riassetto di quelle che, per la natura dell'attività svolta o per l'esiguità del fatturato medio triennale ovvero per aspetti legati a problemi di potenziamento del profilo economico-industriale, necessitano di interventi di trasformazione, aggregazione industriale con realtà operanti in settori sinergici ovvero di operazioni straordinarie di ottimizzazione finanziaria; ciò anche allo scopo di rispondere a quanto espressamente richiesto dalla norma con l'art. 24 del TU 175/2016. L'obiettivo finale del processo prefigurato è comunque quello di attuare, in tempistiche congrue con il

vigente quadro ordinamentale e con l'effettiva possibilità di esercitare i poteri di governance nelle singole partecipate, una valorizzazione del portafoglio esistente, sia in termini di ottimizzazione del valore economico-industriale delle partecipate, che in termini di razionalizzazione dei propri vincoli societari e del proprio impegno finanziario.

Nell'ambito dell'attuazione della Revisione straordinaria delle partecipazioni, approvata dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 116 del 25/09/2017, ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), come integrato e modificato dal recente c.d. "Decreto Correttivo" (D.Lgs. n. 100/2017), l'Amministrazione intende movimentare il proprio portafoglio lungo le seguenti "direttrici fondamentali":

1. *Valorizzazione e aggregazione di realtà aziendali operanti in settori di natura industriale*

In questa categoria trovano allocazione sia le società che direttamente operano nei settori dei servizi pubblici industriali "a rete", vuoi in ambito comunale che sovracomunale, sia le società che vi operano in via indiretta. In relazione a tale categoria l'Amministrazione vede, quale realtà industriale di punta, la società AISA IMPIANTI S.p.A., peraltro controllata dal Comune di Arezzo, avente quale «core business» della propria attività economico-industriale il trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, attraverso l'utilizzo dell'impianto integrato di smaltimento rifiuti ubicato in loc. San Zeno di Arezzo.

Attraverso la revisione straordinaria delle partecipazioni l'Amministrazione ha preso atto che la controllata indiretta "Gestione Ambientale", già società strumentale controllata da AISA IMPIANTI SpA al 100%, non possedeva tutti i requisiti richiesti dal TU 175 per il mantenimento in portafoglio; ciò ha portato alla necessità di implementare un percorso di riposizionamento strategico della partecipata indiretta, volto a salvaguardarne e potenziarne le competenze specifiche, dotandola anche dei supporti essenziali, in termini di capitali e di governance, per favorire una sua integrazione aziendale all'interno della società COINGAS SpA, rispetto alla quale potrebbe rappresentare un importante veicolo di rilancio dell'attività operativa. La revisione straordinaria delle partecipazioni, di cui alla menzionata deliberazione di C.C. n. 116/2017, contempla la rifunzionalizzazione di COINGAS S.p.A., vuoi attraverso l'acquisizione (e successiva fusione semplificata) della società indirettamente controllata dal Comune "Gestione ambientale S.r.l.", vuoi, ove ne ricorrano i presupposti, attraverso quella eventuale di altri soggetti attivi nel settore dei rifiuti o con altre società a connotazione industriale operanti nei servizi a rete. Tale percorso, in itinere, si innesta in una cornice più ampia, volta a definire, in ottica sinergica, il miglior assetto e posizionamento per le partecipazioni detenute dall'Ente nel complessivo settore dei servizi pubblici a rete.

Parallelamente ed in collegamento con l'operazione di cessione di Gestione Ambientale S.r.l. da parte della controllata AISA Impianti S.p.A., l'Amministrazione intende promuovere una strategia volta a restituire a COINGAS S.p.A. un ruolo attivo e centrale nell'ambito dei servizi resi al territorio di riferimento, anche attraverso la valutazione di un percorso che ne soppesi il possibile riassetto secondo il modello dell'in house providing, nei limiti e con le possibilità recate dal vigente quadro ordinamentale.

In termini generali, il principio ispiratore delle iniziative condotte dal Comune di Arezzo, resta dunque saldamente orientato al perseguimento delle migliori condizioni di efficienza gestionale delle aziende partecipate, favorendo le condizioni

per sviluppare sinergie intersettoriali, anche secondo logiche aggregative, laddove se ne riscontrino le dovute condizioni economiche e giuridiche.

2. *Mantenimento della partecipazione nelle società “in house providing” con potenziamento delle relative gestioni*

In tale categoria rientrano le due società in house del Comune di Arezzo (A.T.A.M. S.p.A. e Arezzo Multiservizi S.r.l.), rispetto alle quali, coerentemente con il quadro normativo delineato dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. e con quanto stabilito dal competente Consiglio Comunale attraverso la richiamata deliberazione n. 116/2017, l'Amministrazione manterrà una attenta e mirata attività di indirizzo e controllo sugli equilibri gestionali ed al fine di perfezionare i già soddisfacenti livelli di servizio dalle stesse resi alla cittadinanza amministrata. Nel contempo, le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni del TU 175, attuate anche alla luce delle linee guida ANAC n. 7/2017, consentiranno di beneficiare della facoltà di operare sul mercato concorrenziale, da parte di queste società, sebbene in misura inferiore al 20% del fatturato complessivo, a beneficio del conto economico, favorendo una gestione di pieno impiego delle risorse aziendali.

3. *Mantenimento/trasformazione per società partecipate “non di controllo”*

In tale categoria rientrano le società nella quali il Comune di Arezzo possiede una partecipazione non di controllo e comunque inferiore al 40%. Rispetto a questa categoria di società l'amministrazione ritiene di procedere a dare attuazione, nell'ambito delle ipotesi profilate in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni e della razionalizzazione periodica da compiersi annualmente ai sensi dell'art. 20 del TU 175/2016, a quelle che, fattualmente, presenteranno le condizioni operative di migliore attuabilità, tenuto conto dei vincoli statuari e normativi previsti e di eventuali contratti di concessione o di servizio o vincoli parasociali. L'azione di razionalizzazione potrà quindi andare a prevedere, laddove possibile, anche operazioni di dismissione e/o di riconfigurazione di ruolo. Sul punto si segnala, inoltre, che l'assemblea dei soci di Polo Universitario Aretino S.c.r.l. del 10/07/2018, in coerenza con quanto previsto dalla revisione straordinaria delle partecipazioni approvata con deliberazione C.C. 116/2017, ha approvato l'operazione di “trasformazione eterogena” da società in fondazione di partecipazione, proposta anche a seguito di specifica proposta della società medesima, attesa la sua non rispondenza, quale strumento societario, sia alle finalità istituzionali dirette del Comune in tema di istruzione, sia, soprattutto, ai requisiti di fatturato richiesti dal TU 175/2016.

Resta naturalmente inteso che, in considerazione di quanto stabilito dall'artt. 20 e del D.Lgs. n. 175/2016, relativamente all'obbligo di procedere ad una “razionalizzazione periodica delle partecipazioni”, le sopra esposte prospettive saranno aggiornate con le indicazioni e gli indirizzi che il competente organo consiliare intenderà a riguardo adottare nelle scadenze prossime venturo.

Con particolare riferimento alle società che si caratterizzino per la presenza di una pluralità di enti locali nella compagine sociale, l'Amministrazione comunale vaglierà inoltre con attenzione ogni iniziativa che risulti utile ad accrescere la stabilità e la coesione del decisore pubblico, anche attraverso opportune modifiche statutarie o patti parasociali.

Per quanto riguarda gli enti non societari, gestori di servizi/attività privi di rilevanza economica, con particolare riferimento alle **Istituzioni comunali**, l'Amministrazione si prefigge di valutare, in breve volgere di tempo, la possibilità di passare ad una diversa modalità di gestione dei relativi servizi, con conseguente possibilità di addivenire, entro il

2019, all'avvio ed al perfezionamento della procedura di scioglimento anticipato di uno o anche di entrambi gli Organismi strumentali.

Il bilancio consolidato quale strumento di miglioramento della governance locale

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni, redatto dal Comune di Arezzo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettiche relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il bilancio consolidato di un Ente è pertanto uno strumento che produce un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'Ente stesso perché riesce a restituire sotto forma di numeri una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed Enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la cosiddetta Capogruppo.

Con deliberazione n.80 del 24/09/2018, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio Consolidato del Comune di Arezzo relativo all'esercizio 2017.

Nelle azioni di finanza pubblica rientra anche la razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio comunale

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, ma soprattutto l'accresciuta attenzione verso i fenomeni della finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

In questo quadro il patrimonio è lo strumento che può consentire il riequilibrio finanziario, attraverso un'attenta politica di dismissioni e un aumento della redditività dei beni dati in concessione o locati a terzi.

Pur nella possibilità di destinare parte del patrimonio verso obiettivi di realizzazione di reddito, non si può non considerare che, nell'ambito del patrimonio disponibile, gli enti pubblici devono garantire il perseguimento degli interessi collettivi prima di quelli reddituali. Da qui l'esigenza di una particolare attenzione, per tutti quei fenomeni, ben noti nell'esperienza comune, che possono avere un'incidenza negativa sui procedimenti, sull'attività e sui risultati complessivi della gestione soprattutto del patrimonio immobiliare: immobili non utilizzati, occupazioni senza titolo, comodati d'uso ingiustificabili, individuazione non imparziale dei potenziali fruitori dei beni, canoni irrisori, ecc

Le Amministrazioni locali hanno varie possibilità per raggiungere l'effetto di valorizzazione

dei propri immobili scegliendo le modalità più convenienti e opportune per il Comune.

E' importante evidenziare che con il concetto di valorizzazione del patrimonio non si intende solo il raggiungimento di un risultato economico in senso stretto, ma l'ente ha il compito di curare gli interessi e promuovere lo sviluppo della comunità.

Pertanto sulla base delle caratteristiche dell'immobile, dell'andamento del mercato immobiliare e dei bisogni della collettività e, analizzando i punti di forza e debolezza delle varie forme di gestione è indispensabile scegliere le modalità più convenienti e opportune per il Comune.

Pianificare l'utilizzo degli immobili della città ed ottimizzare le locazioni

In quest'ambito sarà necessario provvedere alla:

- Redazione di un programma di valorizzazione e/o alienazione. Analizzando immobile per immobile la convenienza nel procedere alla dismissione o alla concessione.
 - * In caso di alienazione analizzare se il bene può essere collocato direttamente nel mercato oppure se necessità di interventi anche di tipo urbanistico
 - * In caso di concessioni analizzare se il bene potrà essere sfruttato sulla base della maggiore redditività economica o se l'interesse pubblico sia superiore, prevedendo quindi condizioni di mercato diverse in considerazione delle peculiari finalità sociali attraverso la concessione a soggetti che non perseguono fini di lucro quali organizzazioni di volontariato, associazioni ecc.
- definizione delle forme di gestione/alienazione e in particolare del nuovo istituto della concessione di valorizzazione.

La concessione di valorizzazione è finalizzata quindi non solo all'incremento delle entrate pubbliche (derivanti dalla riscossione di nuovi canoni) ma soprattutto dal minor costo derivante, nel medio lungo termine, da una gestione economicamente più efficiente dei beni che diversamente avrebbero continuato a versare in una condizione di estremo degrado con oneri fissi ed improduttivi di vigilanza, custodia, messa in sicurezza e soprattutto manutenzione. Inoltre attraverso la restituzione al territorio di beni, spesso dotati di enormi potenzialità di valorizzazione, può dare origine ad importanti ritorni e benefici economico - sociali con l'attivazione di circuiti virtuosi di sviluppo locale.

- definizione di accordi, attraverso forme alternative di locazione/permute/acquisiti con l'Agenzia del Demanio per la razionalizzazione di spazi e ottimizzazione di costi;
All'**Agenzia del demanio** è stato attribuito il compito di promuovere idonee iniziative per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del **patrimonio immobiliare pubblico**, non solo di proprietà dello Stato e degli enti vigilati, ma soprattutto **degli enti territoriali**. In particolare è stato riconosciuto all'Agenzia del demanio il ruolo di "facilitatore" nella concertazione istituzionale tra tutti i soggetti pubblici interessati a mettere a sistema i propri patrimoni immobiliari, nell'ambito di un progetto comune di sviluppo, valorizzazione e messa a reddito.
- Verifica degli accatastamenti non più coerenti con i classamenti catastali in seguito ad intervenute variazioni edilizie.

L'AMBIENTE ED IL CICLO DEI RIFIUTI

Miglioramento dei livelli qualitativi del servizio espletato dal gestore unico del ciclo dei rifiuti, monitoraggio, controllo e verifica

RIFIUTI E IGIENE URBANA

Il sistema di gestione dei rifiuti nell'ATO Toscana sud, di cui il Comune di Arezzo fa parte, sta attraversando un periodo di assestamento emergenziale che appare prolungarsi. Per il Gestore, SEI Toscana, alla nota vicenda giudiziaria di ATO che ha portato anche alla gestione commissariale di SEI Toscana, tutt'ora in essere, si è aggiunta di recente una difficoltà interna alla società conseguente alla chiusura in pesante passivo del bilancio 2017.

Il fronte principale sul quale è impegnato l'ufficio tutela ambientale è quello di governare i servizi e salvaguardare i progetti di sviluppo in un periodo difficile per la compagine societaria e la governance del Gestore, e si teme che questi non possa garantire gli investimenti necessari a far fronte alle trasformazioni e miglioramenti del servizio previsti a progetto, anche già per il 2018.

Per quanto invece riguarda ATO Toscana sud, stazione appaltante per conto dei comuni che ne fanno parte, la nomina del nuovo Direttore ha dato un nuovo impulso dopo diversi mesi di stagnazione. In primo luogo già dal 2017 è stata posta una estrema attenzione al rispetto dei tempi di progettazione e consegna della documentazione tecnica da parte di comuni e gestore, e questo ha permesso di approvare la previsione di corrispettivo di gestione annuale e la sua ripartizione comunale nel mese di gennaio, il che ha permesso ai comuni di andare ad approvare piani economici e tariffe tari agevolmente nei temi dettati dalla legge.

E' stato quindi riavviato il percorso per l'approvazione di un regolamento per il controllo della gestione del servizio rifiuti, uno strumento fondamentale per garantire il rispetto del contratto e da qui una piena efficacia del servizio svolto e di quanto progettato. La mancanza di detto regolamento di controllo del Gestore ha rappresentato uno dei fattori di maggiore debolezza del sistema. A tale proposito il Comune di Arezzo partecipa attivamente al tavolo con due tecnici dell'ufficio tutela ambientale.

La trasformazione e l'efficientamento dei servizi di raccolta

Per gli ultimi mesi del 2018 è prevista l'implementazione delle modifiche previste a progetto per il centro storico cittadino e le aree immediatamente esterne ad esso. Da molti anni qui i rifiuti vengono ritirati in modalità domiciliare: due volte a settimana carta e multimateriale e tutti i giorni (eclusa la domenica) i rifiuti indifferenziati. Non esistono servizi per il ritiro della frazione organica.

Tale sistema non incoraggia i cittadini a separare i propri rifiuti e oltretutto non giova al decoro della città in quanto ogni giorno è prevista l'esposizione di sacchetti sul suolo pubblico, spesso in aree anche di pregio per mancanza di alternative. Ciò è aggravato dal fatto che per alcune categorie di utenze non domestiche (grossi produttori di rifiuti: ristoranti, grandi magazzini ecc) sono previsti servizi aggiuntivi con ritiri ulteriori rispetto alle utenze domestiche, nel pomeriggio e in alcuni casi di domenica. Questo, assieme ad una carenza nella comunicazione e nel controllo ha portato ad abituare tutte le utenze del centro storico ad esporre i propri rifiuti, spesso in modo non differenziato, senza alcun vincolo di calendario, in qualsiasi ora del giorno e a volte della notte.

Il progetto prevede l'installazione di postazioni stradali a bidone (volume 240 lt) mascherate da carter capaci di inserirsi visivamente nel contesto, per il conferimento in qualsiasi momento di rifiuti indifferenziati ed organico. Con tale sistema di raccolta, che farà venir meno la necessità di esporre i sacchetti su sede stradale, ci si aspetta, oltre ad

un maggiore rifiuti avviati a riciclaggio con l'introduzione della frazione organica nel centro, un notevole miglioramento del decoro: non solo dalla mancanza di sacchetti per strada negli orari di raccolta, ma anche perchè spesso tali frazioni sono quelle che producono percolato che spesso dalle buste si riversa sul selciato imbrattandolo.

La raccolta di multimateriale e carta/cartone rimarrà con metodo domiciliare, con la differenza che la carta ed il cartone saranno ritirate a tutte le utenze, comprese le non domestiche, tutti i giorni, con un notevole risparmio economico sulla base dei criteri dettati dal contratto e un'uniformità di norme e orari da rispettare per tutti: famiglie e attività economiche.

Un servizio basato su criteri semplici e uguali per tutti e regole certe, il controllo del loro rispetto ed una efficace comunicazione dovranno garantire il risultato che nel centro storico di Arezzo, dopo una certa ora del mattino non si dovranno più vendere rifiuti a terra, né insacchettati, né sciolti come scatoloni di cartone. Quelli presenti saranno controllati e sanzionati dal personale addetto.

Tale modello di raccolta sarà applicato a tutta la città murata a monte di via Garibaldi. All'esterno il servizio verrà trasformato in stradale puro con un nuovo sistema di raccolta e nuove attrezzature.

Ad oggi infatti ampie porzioni del centro (come via Petrarca, Viale Michelangelo, via Crispi, Via Porta Buia) usufruiscono di un doppio servizio (stradale e domiciliare) con un raddoppio dei costi e una dubbia efficacia. In queste strade come del resto nelle altre strade principali delle zone "Anfiteatro", "Stazione", "Cadorna" ed alcune aree ad esse contermini e di pregio (via Guadagnoli, parte di zona Giotto, via XXV Aprile) saranno dotate di nuovi cassonetti stradali più resistenti dei tradizionali, dal design più compatto e solido e dotate di dispositivi di accesso controllato mediante tessera. Come richiesto dal gestore sarà unito il vetro alla raccolta multimateriale, per cui si prevedono postazioni composte da 4 contenitori (RUI, FORSU, Carta, VPL) di volumetria variabile. Tutte le postazioni avranno la stessa configurazione, composta da quattro cassonetti, e verrà piuttosto variato il numero di svuotamenti in base alla pressione del bacino servito, da ciò trarrà giovamento nuovamente il decoro urbano, andando a scomparire alcune postazioni "ipertrofiche" in cui il numero dei cassonetti è proliferato con aggiunte progressive. Un minore impatto visivo sarà conseguenza anche del fatto che tale tipologia di postazione prevede una guida a binario che impone la giustapposizione dei contenitori senza spazi tra l'uno e l'altro e il perfetto allineamento. L'assenza di spazi renderà anche l'abbandono di rifiuti a terra più difficile. Infine, per quanto riguarda le nuove postazione, l'esperienza su altri territori ci dice che l'introduzione dei dispositivi di accesso controllato mediante identificazione dell'utenza comporta naturalmente dei migliori risultati in termini di raccolta differenziata.

La sperimentazione dei nuovi contenitori riguarda per il 2018 circa 70 postazioni. Nel 2019 si prevede di estendere l'iniziativa ad altri quartieri della città, in numero da definire col gestore ed Ato in sede di redazione del progetto esecutivo 2019, che prenderà avvio durante l'estate. Se la trasformazione darà buoni risultati si prevede progressivamente di portare a termine la sostituzione di tutte le postazioni del territorio comunale. Questa riorganizzazione anche nelle zone PAP periferiche contribuirà al finanziamento della riorganizzazione in quanto il sistema stradale comporta un risparmio annuo di circa 250.000 euro anno per ciascuna delle tre zone PAP.

Un altro importante fronte di lavoro riguarda i servizi di raccolta per le utenze non domestiche (RUND) che rappresentano da soli una grossa componente del corrispettivo annuale per i servizi. Già nel 2018 si è avviata una revisione dei servizi di raccolta del cartone con importanti risultati in termini di efficienza ed economia del servizio. Entro i

prossimi 12-18 mesi ci si attende di aver riprogettato ogni servizio di raccolta puntuale delle frazioni carta/cartone, organico, vetro, multimateriale, indifferenziato e toner.

Infine, si intende razionalizzare la raccolta di pile, farmaci, abiti e la distribuzione dei cestini gettacarte.

Il nuovo modello di spazzamento

Il precedente modello di spazzamento, inserito sperimentalmente a gennaio 2018 e basato su una rappresentazione delle strade e piazze spazzate associate ad un calendario di turni di servizio, rendeva estremamente difficile il controllo sul suo effettivo ed efficace svolgimento. A fronte delle numerose segnalazioni e lamentele da parte della popolazione è stata messa in cantiere una nuova esecuzione del servizio. E' evidente l'inefficacia di un controllo ex post e l'impossibilità a monitorare puntualmente un servizio che ammonta ad un totale di 30.000km di spazzamento lineare all'anno.

Per questo si è passati ad un modello basato sul risultato (il rispetto degli standard di pulizia delle aree) e non sul puntuale svolgimento di ogni singolo servizio contabilizzato a misura.

In estrema sintesi, in ciascuna area delle 17 nelle quali è stato suddiviso il territorio comunale sono state individuate le strade e le piazze più importanti/critiche nelle quali il servizio (manuale, meccanizzato o misto) viene svolto comunque secondo un programma fisso e stabilito, distinguendole dalle vie minori dove non è necessario passare secondo turni fissi e che pertanto vengono controllate ad ogni turno e spazzate al bisogno. In questo modo si sono liberate risorse per rinforzare il servizio nelle zone critiche e soprattutto si è spostata l'attenzione (anche dei nostri controlli) sul risultato: ciascuna area deve rispettare gli standard di pulizia a prescindere da quante volte viene spazzata, spetta al responsabile del presidio su ciascuna area stabilire la necessità o meno di intervento.

Questo modello, introdotto a febbraio 2018, e che ancora necessita di essere messo a punto, sta già comunque mostrando buoni risultati in alcune aree ed ha fatto emergere grosse criticità rispetto al progetto precedente in altre (es. parcheggio Cadorna, zona via Trasimeno e via Provenza); in tali circostanze si sta intervenendo per modificare i servizi a turno fisso per garantire la possibilità di rispettare gli standard minimi di pulizia e decoro.

Altro orizzonte di lavoro è quello della riorganizzazione del servizio di lavaggio strade che ancora risente dei limiti derivanti dall'aver tradotto in una rappresentazione progettuale un servizio storicamente condotto al bisogno e secondo l'esperienza/memoria degli operatori, piuttosto che progettarlo secondo i criteri del contratto in essere con il Gestore.

Centri di raccolta

E' recente l'estensione degli orari di apertura nei fine settimana, quando è possibile per la maggior parte delle persone dedicarsi a pulizie straordinarie dei locali o programmare il trasporto di rifiuti verso i centri di raccolta. Per ampliare l'operatività dei centri di raccolta e offrire un importante servizio al territorio occorre la loro trasformazione in stazioni ecologiche così da poter garantire accesso e conferimento di rifiuti anche speciali alle ditte del territorio. In questo modo sarebbe molteplici i risultati conseguiti: in primo luogo si ridurrebbe il numero di abbandoni di rifiuti, molti dei quali compiuti da ditte che non vogliono accollarsi l'onere di gestione di rifiuti speciali magari occasionali per la propria attività. In secondo luogo i proventi dal conferimento di rifiuti speciali andrebbero ad abbattere gli oneri di gestione dei centri di raccolta per la finanza pubblica; infine le ditte disporrebbero di un servizio che grazie al conferimento in proprio dei rifiuti sarebbe economicamente vantaggioso rispetto al ritiro in sede da parte di trasportatori terzi.

Il controllo della materia non è pienamente in seno al Comune in quanto i centri di raccolta sono gestiti da SEI Toscana e pertanto sarà il gestore a dover ottenere le necessarie autorizzazioni previa realizzazione degli interventi di adeguamento strutturale eventualmente necessari. Ma sarà cura dell'ufficio tutela ambientale, attraverso l'autorità di ambito, sollecitare ed accompagnare il percorso per la trasformazione descritta.

Il Controllo

Occorre declinare la parola controllo in due direzioni: verso gli utenti ed il rispetto delle regole del servizio e verso il gestore ed il rispetto dei termini del contratto. L'impegno dell'ufficio proseguirà in entrambe le direzioni. Attraverso gli ispettori di SEI Toscana, seguendo le indicazioni che provengono dalle problematiche che emergono, proseguirà l'opera di presidio sul territorio e laddove necessario e possibile di repressione degli illeciti e delle contravvenzioni alle norme.

Tale attività sarà resa ancora più efficace con il nuovo regolamento sui rifiuti urbani e assimilati la cui redazione è in corso di realizzazione e che dovrà contenere un quadro normativo organico e conforme alle nuove specificità di servizi e relativo impianto sanzionatorio che permetta una immediata e facile applicazione da parte di chi effettua i controlli.

Sul fronte dei controlli verso il Gestore, continuerà e verrà affinato il controllo sui servizi di spazzamento, sui turni di svuotamento dei contenitori, di lavaggio delle strade e sui servizi per le aziende tesi a verificare e documentare puntualmente ogni eventuale mancanza rispetto ai termini di riferimento del contratto. Il controllo si avvale di riscontro diretto da parte degli ispettori mediante sopralluogo, di registrazioni video (mediante gli stessi dispositivi utilizzati anche per il controllo degli abbandoni alla base dei cassonetti), di interviste alle utenze a campione.

Anche in sede ATO l'ufficio tutela ambientale è impegnato nella partecipazione al tavolo per la definizione del regolamento di ambito per il controllo del gestore, lo strumento di riferimento per l'Autorità, (stazione appaltante che deve applicare le penali) ed i Comuni (controllori sul territorio, oltre che beneficiari dei servizi) per la verifica e contabilizzazione delle inadempienze e disservizi del gestore rispetto al contratto.

La comunicazione

Uno degli aspetti strategici che deve accompagnare la trasformazione dei servizi e attraverso il quale perseguire risultati sia in termini di raccolta differenziata che di prevenzione di fenomeni come l'abbandono di rifiuti è la comunicazione efficace. Una buona parte dei fenomeni che determinano degrado (esposizione di sacchetti fuori calendario, cattiva qualità della differenziata, abbandono di ingombranti ecc) è dovuta alla non conoscenza dei servizi da parte dell'utenza.

Sono già in produzione manifesti in dimensione A0 per la sensibilizzazione e l'informazione circa il ritiro gratuito degli ingombranti a domicilio e i benefici economici per il conferimento presso i centri di raccolta, verranno prodotti materiali ad hoc per informare le utenze del centro storico sui nuovi modelli di raccolta che sostituiranno gli attuali entro la fine del 2018.

Si dovrà dare inoltre ampio risalto anche ai contenuti del nuovo regolamento comunale sui rifiuti urbani una volta che questo sarà approvato.

Proseguiranno inoltre le iniziative educative e formative nelle scuole primarie e secondarie di primo grado e verso la cittadinanza promosse con la collaborazione anche delle associazioni ambientaliste del territorio.

Altre raccolte, i materiali in cemento amianto e i rifiuti pericolosi.

La raccolta di rifiuti pericolosi abbandonati su suolo pubblico rappresenta un compito di estrema importanza in carico all'ufficio dal momento che la tutela della salute pubblica richiede un intervento celere che a volte male si coniuga con gli oneri amministrativi e logistici. Purtroppo a volte tra il rilievo di un abbandono e la sua rimozione possono trascorrere settimane, è quindi necessario, di concerto con il Gestore e l'Autorità, individuare un protocollo di gestione che allo stesso tempo salvaguardi gli obblighi normativi ma permetta la messa in sicurezza immediata e la rimozione entro pochi giorni.

Per quanto riguarda i materiali in cemento amianto, l'amministrazione ha messo a disposizione a partire dal maggio 2018 un importante contributo per i cittadini mediante la riattivazione del servizio di ritiro a domicilio di piccoli quantitativi: nei primi due mesi sono state ricevute circa 40 richieste per un totale di circa 10 tonnellate che abbandoneranno il nostro territorio per essere smaltite in sicurezza e secondo Legge.

Prosecuzione ed implementazione del servizio di ispezione ambientale

L'attività di ispezione ambientale dalla sua attivazione ha dato ottimi riscontri sia in merito alle azioni di controllo rivolto ai corretti comportamenti da parte degli utenti nell'ambito del conferimento dei rifiuti, sia in merito alle azioni di controllo e verifica delle modalità di espletamento del servizio da parte del Gestore Unico. I risultati sono sia economici, con una riduzione delle voci di spesa, sia di operativi con una ottimizzazione dei servizi possibile grazie al monitoraggio costante del medesimo.

E' quindi da ritenersi fondamentale, specialmente nel periodo prossimo, nel quale i servizi di spazzamento e raccolta rifiuti urbani saranno oggetto di rilevanti trasformazioni, mantenere, se non potenziare tali strumenti di controllo e verifica.

E' da ritenersi che le attività di ispezione ambientale possano rivolgersi anche alla verifica e controllo della attuazione conforme delle autorizzazioni rilasciate dall' Ufficio Tutela Ambientale.

Educare, informare e sensibilizzare in tema di politiche ambientali

Nell'ambito dell'educazione e sensibilizzazione ambientale si prevede la predisposizione di programmi e dei relativi progetti operativi da realizzare tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare del Comune di Arezzo CEAA, che rappresenta un luogo di lavoro condiviso fra Amministrazione Comunale, Scuole e Associazioni per le politiche legate all'educazione alimentare e ambientale.

Il progetto, esteso a valenza pluriennale, è finalizzato alla promozione della cittadinanza attiva e della responsabilizzazione ecologica e alla sperimentazione di azioni di ecologia sociale sulla prevenzione sociale e ambientale. In quest'ottica l'ecologia diventa la cornice tematica che racchiude tutti gli aspetti legati alla crescita delle persone in un ambiente

sano, promuovendo la salute, l'accoglienza e l'integrazione attraverso l'educazione a comportamenti corretti e sostenibili. Si prevede anche la realizzazione di: un progetto-pilota con quattro plessi di livello diverso (scuole per l'infanzia, primaria, secondaria di

primo e secondo grado), al fine di utilizzare le sedi scolastiche anche in orario pomeridiano con attività di ecologia sociale aperte ai ragazzi e alle famiglie.

All'interno del progetto pluriennale è ricompreso lo sviluppo del progetto Scuole per l'Ambiente con attività di informazione, monitoraggio e tutoraggio, al fine di rendere permanente all'interno delle scuole un sistema consolidato e diffuso di comportamenti virtuosi per la riduzione dei rifiuti e per l'ottimizzazione della raccolta differenziata interessando tutti i livelli di istruzione fino al coinvolgimento delle scuole secondarie di secondo grado.

A questo si affiancherà un'azione di responsabilizzazione degli studenti e l'impostazione di un sistema di ruoli e informazioni "fra pari", oltre al coinvolgimento di insegnanti e personale non docente.

Il Patto Dei Sindaci: Il PAES come strumento di programmazione per una migliore efficienza energetica e qualita' ambientale.

Rischio sismico

In relazione al rischio sismico verranno promossi contatti con i soggetti istituzionali presenti sul territorio e competenti in materia, volti alla diffusione della conoscenza e della presa di coscienza della problematica e dell'educazione a corretti comportamenti nella popolazione, specialmente in ambito scolastico.

Verranno implementate le attività finalizzate al reperimento di fondi pubblici connessi all'adeguamento sismico delle strutture comunali, con riferimento particolare al patrimonio scolastico.

Area strategica 2

LA CITTA' SCRIGNO

Aumentare la visibilità e la valorizzazione turistica della città

Facendo seguito all'obiettivo finale del rilancio si rende necessario fornire idonei strumenti per il rilancio economico della città, sia per quello che riguarda le nuove imprese, che per il consolidamento di quelle esistenti. Tale obiettivo si persegue attraverso un'azione mirata e informata al criterio cosiddetto delle tre "e": *efficienza, efficacia ed economicità* ed essa è prevalentemente incentrata sull'innovazione tecnologica (v. punto 4: "la città innovativa") applicata a vari ambiti, tra i quali lo sviluppo delle attività legate al **turismo** con la **valorizzazione del patrimonio culturale**, la riqualificazione del territorio e lo sviluppo imprenditoriale giovanile.

Per realizzare tali obiettivi verranno realizzate azioni nei seguenti ambiti:

1. *la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e lo sviluppo turistico della città*
2. *la promozione dell'immagine di Arezzo*
3. *Il decoro urbano*

LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE E LO SVILUPPO TURISTICO DELLA CITTÀ

Realizzare interventi di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale

L'Assessorato alla Cultura intende rafforzare nella programmazione di riferimento la sinergia con le principali realtà associative e istituzionali aretine, coordinando una serie di proposte orientate a target differenti, con un focus particolare sulle eccellenze del territorio e sui giovani, agendo sia sul fronte dell'ottimizzazione delle risorse che su quello del coinvolgimento diretto dei molteplici attori pubblici e privati che operano nell'ambito della cultura.

Alla fine del 2017 il Comune ha stabilito di investire la Fondazione Guido d'Arezzo del prestigioso ed imponente incarico di gestire e valorizzare l'intero progetto culturale e artistico della Città di Arezzo, ridisegnandone il perimetro sociale e dotandola degli strumenti tecnici e patrimoniali necessari. Configurata come una fondazione di partecipazione, favorisce l'aggregazione di soci partecipanti e sostenitori, pubblici e privati, che contribuiscono alla vita della stessa, sostenendone e condividendone le finalità istituzionali.

La modifica statutaria della Fondazione Guido di Arezzo è stata approvata dal consiglio comunale nel mese di febbraio 2018 e a seguito del decreto di approvazione della Regione Toscana, quale organo di controllo (Maggio del medesimo anno) gli organi della Fondazione sono stati rinnovati e prevederanno alle funzioni loro assegnate: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Comitato scientifico, le Assemblee dei Soci (Partecipanti e Sostenitori) ed il Revisore dei conti. Le attività gestionali e operative saranno suddivise

in aree di competenze specifiche quali l'Area Museale, l'Area Teatrale, l'Area Musicale, e l'Area della Moda e del Design.

In questo disegno l'Area dedicata alla lettura alla editoria e alle arti letterarie continuerà ad essere gestita mediante la Biblioteca Comunale la quale si costituisce giuridicamente come l'istituzione pubblica e per tanto a rappresentare insieme all'altra Istituzione pubblica della Giostra del Saracino una funzione di competenza residuale in capo al nuovo ufficio delle politiche culturali e tuistiche. Ci sembra, tuttavia, opportuno, in questo tempo residuo del mandato amministrativo di esperire tutte le azioni necessarie affinché anche questa area tematica (la biblioteca) possa trovare l'inserimento a pieno titolo dentro il meccanismo organizzativo e gestionale della rinnovata fondazione.

La Fondazione Guido di Arezzo è stata trasformata per divenire uno strumento flessibile, quantomai utile per gestire e promuovere un sistema culturale ricco, articolato, complesso ed economicamente sano; potrà farlo con una totale autonomia amministrativa e gestionale – facente capo al Consiglio di Amministrazione – che consente agilità operativa, programmazione, una forte e trasparente motivazione imprenditoriale, un assetto aziendale efficiente e razionale, la capacità di aggregare e reperire risorse.

La missione della rinnovata Fondazione si concentra sulla selezione degli attori culturali, sulla produzione, sul rinnovamento e sulla promozione di eventi culturali storicizzati o di nuova progettazione, senza trascurare tra i suoi obiettivi quello di sviluppare una consapevole valorizzazione del patrimonio storico architettonico e artistico della città, oggi in gestione diretta dell'Amministrazione Comunale o affidata dal competente MIBACT e da quest'ultimo a soggetti gestori poco avveduti che mortificano piuttosto che espandere la conoscenza delle risorse esogene di Arezzo. La Missione è quella di generare un sistema capace di rendere produttive le medesime risorse, anche solo ottimizzando la loro conoscenza, all'interno del mercato della fruibilità dell'arte e della storia sociale che discende dai patrimoni culturali presenti in ogni città italiana, di cui Arezzo è testimonianza concreta e appetibile.

E una prerogativa fondante di questo sistema e della sua missione sviluppare programmi che dovranno concorrere a ridefinire IL PALINSESTO DI "AREZZO CITTA' DELLA CULTURA" più significativamente ad organizzare e promuovere per ogni anno:

La Stagione delle ARTI FIGURATIVE E VISUALI

La Stagione del TEATRO DI PROSA E DELLE ATTIVITA COREUTICHE

La stagione della MUSICA

La stagione delle ARTI LETTERARIE e per l'EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Da questo contesto non partiranno solo le tradizionali proposte di ogni attività culturale consolidata nel tempo bensì uno straordinario insieme di servizi declinati in diversi aspetti e temi: ricerca, formazione, creatività, specializzazione, tutela, divulgazione, didattica, comunicazione. Al centro, per tutti, sono la qualità dell'offerta, l'attenzione alla domanda sociale, l'alta valenza educativa ed etica, nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

In tal senso è volontà della nuova Fondazione, quella di creare e promuovere un contenitore culturale unico capace di ricomprendere tutti gli ambiti artistici declinati sopra , piu facilmente promovibile ed esportabile all'interno del mercato della cultura, non solo italiano; non solo europeo.

Gia dal possibile titolo LA TERRA DI GENIO è facile intuire come attraverso una pluralità di eventi inseriti in un medesimo calendario, magari articolato su diverse stagioni dell'anno, sia facile riconoscere un programma che vuole enfatizzare la vera l'autenticità di

Arezzo e del suo territorio in ambito culturale.: Autenticità che deriva dalle tante eccellenze che hanno fatto la storia di questa città e che oggi abbiamo l'obbligo di riscoprire e soprattutto di ricollegare filologicamente agli sviluppi futuri che intendiamo per Arezzo.

Particolarmente menzione merita la intensa attività musicale che l'Assessorato prima, e la Fondazione oggi sviluppano in città. A fronte dell'esistenza di gruppi musicali di varia origine e livello, l'Amministrazione Comunale Ha inteso e intende anche in futuro "alzare l'asticella" della qualità degli eventi musicali che si svolgono in città.

Su questo tema già nell'anno 2018 sono stati eseguiti numerosi eventi d'alto livello che hanno avuto come protagonisti gruppi musicali di grande rilevanza a livello nazionale e internazionale. Dal concerto per pianoforte e orchestra del febbraio 2018 che, in un Auditorium di Arezzo Fiere e Congressi al limite della capienza, Ha avuto come protagonista l'Orchestra del Regio di Torino, al concerto del 2 giugno tenutosi al Teatro Petrarca e che ha visto protagonista l'orchestra Gioachino Rossini di Pesaro diretta dal Maestro Donato Renzetti, al concerto dell'Orchestra Giovanile Italiana e per il prossimo futuro l'opera lirica con l'esibizione all'Anfiteatro Romano dell'Orchestra di Tbilisi che nell'ambito del Festival Pucciniano porta ad Arezzo Bohème e Tosca.

I luoghi della Cultura di Arezzo

Prima ancora dei contenuti sarà cura della nuova Fondazione preoccuparsi dei contenitori, ovvero di tutte quelle sedi che oggi costituiscono i luoghi in cui sviluppare eventi e attività culturali di interesse pubblico. La storia, le vicende costruttive di quei luoghi, possono rappresentare, in modo a se stante, un altissimo valore conoscitivo della cultura di questa città:

Vi sono edifici di pregevole valore architettonico che si inseriscono nel contesto urbanistico di Arezzo, la cui evoluzione nella realizzazione edificatoria e nelle destinazioni d'uso cui hanno assolto nel tempo, possono rappresentare un modo intellegibile di conoscere la spirale di una storia cittadina difficilmente descrivibile in altro modo. Saranno oggetto di valorizzazione in rapporto ai programmi culturali che vi troveranno luogo:

La Fortezza medicea;

Il Palazzo di Fraternita con l'importantissima appendice di Piazza Vasari

Il teatro Petrarca, e tutte le sedi teatrali stabili presenti in città;

La Galleria di Arte Contemporanea e la sala S. Ignazio;

L'obiettivo è quello di aggiungere nei prossimi tempi, compatibilmente allo sviluppo tecnico organizzativo della fondazione ma, anche compatibilmente alla formalizzazione di un rapporto più sinergico con il Polo Museale Toscano, la gestione dei seguenti spazi culturali già sede di percorsi espositivi permanenti:

L'Anfiteatro romano e il Museo Nazionale Gaio Cilnio Mecenate

La Cappella Bacci, all'interno della Chiesa di S. Francesco, con gli affreschi di Piero;

Il museo di Arte Medievale e Moderna;

Il museo di Casa Vasari.

E' ormai opinione condivisa e studiata che l'appetibilità di Arezzo come città di interesse culturale si debba concretizzare, da una parte attraverso la valorizzazione del patrimonio

storico identitario esistente, dall'altra attraverso lo sviluppo di eventi temporanei che siano capaci di catalizzare il dibattito culturale in città e per la città.

L'esplorazione del patrimonio esistente terrà conto di una articolazione dei percorsi di fruizione che sono funzionali a servire tre aree cittadine diverse e divise come segue:

- area tessuto urbano comprensiva di Teatro Petrarca, Piazza della Badia, Museo Medievale, Museo Casa del Vasari, Chiesa di San Domenico;
- area tessuto urbano comprensiva di Piazza Guido Monaco, Piazza San Francesco con gli affreschi di Piero della Francesca e la sede espositiva della Galleria comunale di Arte moderna e contemporanea, Piazza Grande con il Palazzo di Fraternita, S. Maria della Pieve, Palazzo della Biblioteca comunale, Casa del Petrarca, Piazza della Libertà, Duomo e Fortezza Medicea;
- area archeologica a partire dall'Anfiteatro Romano con Il Museo Archeologico, Piazza Crucifera, Pozzo della Minerva, Scavi di S. Niccolò, Via delle Terme, Fortezza Medicea.

Sempre nell'ambito delle attività dedicate al rilancio turistico è prevista la realizzazione di **una rete wi-fi gratuita**, che consenta all'apertura la localizzazione di esercizi commerciali, iniziative, percorsi museali e siti di attrazione turistica, georeferenziati, e dunque utili al turista per una fruizione della città in modo ottimale. Da notare che proprio la presenza di *app* dedicate ad aziende commerciali presenti sul territorio, e interessate alla presenza del marchio aziendale in rete, consentirà di ottenere le risorse necessarie per l'intero finanziamento della rete wi-fi. Sempre con finalità di valorizzazione turistica occorre considerare la realizzazione di percorsi pedonali protetti che consentano al visitatore il superamento di dislivelli o di intersezioni stradali complesse, a partire dai parcheggi scambiatori (v. anche il punto 4 "la città attrattiva").

Temi non secondari dell'attrattività della città (v. anche punto 3 "la città attrattiva") sono anche: la creazione di strutture ricettive e di confort urbano che consentano al turista di vivere in maniera positiva la città, attraverso anche servizi da affidare in gestione a terzi. Primo fra tutti la creazione di un sistema efficiente di strutture igienico/sanitarie e il miglioramento della manutenzione complessiva della città attraverso anche la possibilità di riqualificazione dell'arredo urbano, particolarmente quello presente nelle zone a forte vocazione turistica. Infine si programma anche la istituzione di sistemi di trasporto pubblico integrati che consentano al visitatore facili spostamenti in città, a partire dai parcheggi a basso costo di cintura.

Tema a parte è legato ai **tre pilastri** della tradizione e della cultura aretina: la Giostra del Saracino, la Fiera Antiquaria e il Polifonico Internazionale.

La **Giostra del Saracino** è curata in tutti i suoi aspetti (regolamentari, economici e promozionali), dall'*"Istituzione Giostra del Saracino"*, costituita ai sensi dello Statuto di Arezzo. L'*"Istituzione"* è un organo composto dai Rettori in carica dei quattro Quartieri, dal Presidente o suo delegato e dal Direttore (funzionario del Comune). Attualmente è un organo estremamente burocratico, che mutua il *modus operandi* del Comune, tant'è che ogni anno si procede a nuove gare d'appalto per montaggio/smontaggio tribune e lizza, stampa biglietti, reperimento sponsor, diritti televisivi di messa in onda, etc., con costi che pareggiano di stretta misura gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti. Occorre dunque riuscire a semplificare le procedure in modo da consentire una maggiore economia,

prevedendo ad esempio appalti con validità pluriennale, e liberando risorse da destinare a temi più direttamente connessi con il funzionamento della Giostra. Sempre nell'ambito delle novità si ritiene necessario operare una revisione della regia della Giostra, nel rispetto della tradizione, per renderla più appetibile a livello televisivo, e consentirne la messa in onda anche su network nazionali. Tema delicato, ma che è necessario affrontare è quello della delimitazione dei confini dei Quartieri. Si rende in ogni caso necessario integrare opportunamente le delibere comunali del 1952 in materia.

Non esistendo una strategia di sponsorizzazione della Giostra fuori dalla città, si intende attuare una opportuna ed efficace strategia di marketing, che in parte potrebbe essere veicolata attraverso il Gruppo Musicisti e il Gruppo Sbandieratori, che attraverso le loro numerose uscite sia a livello nazionale che internazionale, già di per sé sono ambasciatori della manifestazione, ma che affiancati da Camera di Commercio e aziende locali, possono promuovere la città, il territorio, i prodotti e le tipicità locali.

La valorizzazione, promozione e tutela della Giostra del Saracino trovano attuazione perseguendo in particolare i seguenti obiettivi:

- * verificare la possibilità di costituzione di un soggetto giuridico che garantisca il ruolo dei quartieri e delle componenti della giostra in relazione ad aspetti tecnici, organizzativi e di regia, demandando al comune tutto ciò che riguarda aspetti amministrativi, economici, di promozione, di tutela di marchi ecc.
- * attuare una campagna di reperimento di risorse economiche nei confronti di soggetti pubblici e privati a sostentamento delle proprie attività e dei progetti di sviluppo legati alla Giostra e agli altri eventi del calendario giostresco predisponendo progetti di marketing territoriale del brand "Giostra del Saracino";
- * attuare una adeguata tutela dei loghi e dei marchi della Giostra del Saracino ai fini del diritto industriale, onde evitare usi impropri da parte di terzi non autorizzati dall'Istituzione consistenti nella messa a reddito degli emblemi della manifestazioni mediante la realizzazione ed il commercio di oggettistica e materiale promozionale della Giostra del Saracino;
- * proseguire e implementare la ricerca di sponsorizzazioni tecniche per le attività propedeutiche alla realizzazione dell'evento, fra le quali si ricordano a solo titolo esemplificativo ma non esaustivo, la manutenzione del Buratto, la realizzazione delle medaglie celebrative dei giostratori, la realizzazione del sito web, la fornitura del legno per la lance da gara;
- * proseguire nella ottimizzazione e nella razionalizzazione dei costi necessari per l'organizzazione della manifestazione e delle attività del Calendario Giostresco, sia ampliando il ricorso alle gare ad evidenza pubblica, sia affinando i capitolati delle singole gare, in relazione al tipo di appalto da realizzare per la migliore riuscita della Giostra del Saracino conformemente alle sempre più stringenti normative di settore per quanto concerne la tutela e la sicurezza del pubblico, dei figuranti e degli equidi "attori" dell'evento.
- * Realizzare le seguenti attività, anche in collaborazione e con il supporto della Fondazione Fondazione Arezzo Intour, al fine di promuovere la Giostra del Saracino:
- * Veicolare ulteriormente l'immagine della manifestazione attraverso il ricorso alle nuove forme di comunicazione
- * Ricercare partner televisivi per avere una regia moderna ed innovativa che consenta di divulgare le immagini della Giostra via satellite anche al di fuori dei confini italiani e con una telecronaca in lingua inglese.

* diffondere la "cultura della Giostra" attraverso progetti con le scuole del territorio comunale, il gruppo musicisti, il gruppo sbandieratori, Signa Arreti ed i quartieri sia con cittadini del territorio che con turisti

* Progettare, con l'ausilio di scuole ed artisti, i nuovi costumi in previsione di una totale sostituzione degli stessi; promuovere un fondo di accantonamento da parte dell'Istituzione Giostra e la ricerca di risorse private a sostegno del progetto dei nuovi costumi

* realizzare, e negli anni implementare, un percorso espositivo della Giostra all'interno di spazi di proprietà comunale, tale da promuovere l'immagine della Giostra del Saracino sia nei confronti dei turisti che nei confronti dei cittadini di Arezzo

La valorizzazione della Giostra del Saracino avviene anche tramite il ruolo sociale dei Quartieri: centri di aggregazione, frequentati perlopiù da famiglie, e comunque da persone di qualsiasi età, svolgono ruolo assai importante a livello aggregativo. Essi sono infatti promotori di iniziative ludiche, culturali, e sociali, attraverso l'organizzazione di cene, gite, feste, concerti, mostre, attività sportive, attività per bambini, conferenze, ma anche visite guidate a musei e mostre, soprattutto con lo scopo di far conoscere la storia della città. In particolare il Quartiere diviene centro dove i bambini crescono attraverso attività create appositamente per loro, e dove i ragazzi imparano a cucinare o a organizzare feste ed eventi, dove gli adulti cercano di trasmettere le proprie conoscenze e le proprie memorie attraverso i racconti: sono luoghi dove guidati da un unico filo conduttore che è l'amore per Arezzo e per la Giostra, si è amici e ci si frequenta indipendentemente dalla differenza di età e di estrazione politica o sociale. E' sfruttando questo importante ruolo (si pensi che il solo corpo sociale dei quattro quartieri cittadini si aggira intorno alle tremila persone), che il Nuovo Comune, intende creare una effettiva sinergia tra quartieri, associazioni di categoria e tour operator per ottenere una adeguata promozione della città e della sua più importante manifestazione.

Circa la **Fiera Antiquaria** l'Amministrazione si pone l'obiettivo di ***rivisitarla in chiave*** turistica.

La Fiera Antiquaria rappresenta indubbiamente una delle eccellenze del nostro territorio raccogliendo nella sua essenza arte, tradizione, cultura, e, con le sue peculiarità, capace di fare impresa e turismo.

La Fiera dell'Antiquariato è nata nel 1968 ed è la stata prima manifestazione sul territorio nazionale, che ogni prima domenica del mese e sabato precedente, in Piazza Grande ad Arezzo e nelle vie del centro storico cittadino, riunisce collezionisti e amanti del genere per promuovere il commercio e lo scambio di oggetti e mobili antichi. Da sempre la Fiera Antiquaria di Arezzo è considerata la più antica e la più bella ed anche la più invidiata. Non a caso la forma di ammirazione più alta è l'invidia.

La Fiera Antiquaria è uno dei pochi eventi ciclici della nostra città e per questo motivo un'azione mirata per l'incremento di espositori e visitatori porterà risultati duraturi e a lungo termine.

Grazie a questa importante manifestazione la città gode di incredibili collezioni private che spaziano in ambiti differenti, molte mai esposte, altre solo in particolari occasioni speciali. E' per questo motivo che è un nostro obiettivo quello di incentivare i privati ad esporre le proprie collezioni in modo da far diventare Arezzo una metà turistica per appassionati di collezionismo e antiquariato.

Ulteriore obiettivo è quello che la Fiera Antiquaria non solo mantenga il suo primato: la più antica, la più grande, ma sia anche la più bella in termini di qualità dei prodotti in vendita, di servizi di accoglienza sia per l'espositore che per il visitatore, in altri termini un impegno costante a renderla maggiormente attraente a fini turistici.

L'amministrazione comunale ha delegato alla neonata Fondazione Arezzo Intour la cura

della immagine e della promozione, verificando la capacità di innovarsi senza perdere le caratteristiche, dal contesto in cui è collocata e, non ultimo, dai servizi che arricchiscono il prodotto.

La fondazione Arezzo Intour avrà il compito non solo di valorizzare e promuovere la Fiera ma anche di creare un vero e proprio prodotto turistico che unisca tutte le eccellenze del mondo dell'antiquariato, collezionismo e vintage.

Il Polifonico, dopo la riapertura del Teatro Petrarca a fine 2015, è ritornato nella sua sede storica. Pertanto, dopo l'edizione 2016, il Teatro Petrarca resta un significativo punto di riferimento per lo svolgimento dei suoi eventi più solenni che vedono una programmazione ancora più ricca ed eterogenea fin dal 2017 grazie alla realizzazione di una stagione musicale e concertistica di cui il concorso Polifonico Internazionale e il Guidoneum sono parti integranti del programma.

L'Amministrazione Comunale di Arezzo intende dunque procedere a dare concreto impulso alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, architettonico, religioso, naturalistico, paesaggistico, folcloristico, delle tradizioni e dei costumi di Arezzo, non dimenticando la cultura enogastronomica, manifatturiera e fieristica tipica della Città, evidenziando l'imprenditoria locale di successo sviluppatasi dal dopo guerra ad oggi in particolare nei settori della moda, dell'oreficeria, del design e del terziario con imprese ad alto tasso di creatività ed innovazione, incrementando ulteriormente il proprio ruolo attivo e propositivo e la presenza istituzionale del Comune all'interno dei circuiti turistici nazionali e internazionali, favorendo un'idea nuova di turismo, incentrata sulla valorizzazione delle bellezze di Arezzo con le sue eccellenze che ne fanno una Città straordinaria per le caratteristiche del suo patrimonio fatto di storia, cultura e tradizioni.

Arezzo, come il suo stemma araldico propone, può essere figurata ad un cavallo, nobile nel portamento, di antica tradizione ma al contempo moderna, dinamica, fiera, orgogliosa del proprio passato ma tutta protesa verso il domani. Arezzo ha, si ripete, quattro gambe sulle quali regge il suo corpo, cioè la Giostra del Saracino, il Polifonico, la Fiera dell'Antiquariato e la propria storia millenaria. Da questi fondamentali eventi di attrazione turistica, tutti da potenziare ulteriormente rispetto a quanto è stato fatto fino ad oggi, devono svilupparsi tutta una serie di ulteriori attività promozionali, in grado di proiettare il nostro territorio nel contesto delle città d'arte e fare riconoscere ed apprezzare Arezzo per quello che effettivamente costituisce. Una strategia questa che potrà avere importanti conseguenze per lo sviluppo dell'economia aretina generando un incremento delle presenze turistiche e quindi una positiva ricaduta in termini economico turistici. Tutto questo potrà realizzarsi solo attraverso azioni di coordinamento portate avanti in sinergia con gli altri attori del territorio, nel presupposto che Arezzo è il capoluogo di questa Provincia della Toscana meridionale e vuole uscire dall'isolazionismo nel quale è stata relegata a causa di politiche miopi ed accentratrici, tutte proiettate sulla valorizzazione di altri siti turistici toscani, con preclusione aretina. Arezzo deve quindi esercitare la propria leadership naturale, a vantaggio del proprio straordinario territorio, in collaborazione con i soggetti istituzionali ivi presenti, fra i quali la Camera di Commercio, il Arezzo Fiere e Congressi ed il polo fieristico, le associazioni di categoria, le imprese interessate al tema dell'innovazione e della creatività, i rappresentanti dei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio.

Promuovere lo sviluppo turistico della città

Puntare sul **turismo**, come mezzo necessario per l'aumento della risorsa economica cittadina, significa passare attraverso la promozione di Arezzo e la **valorizzazione di tutte le eccellenze del territorio**.

Nel 2017 il Comune di Arezzo ha deciso di creare una Fondazione di partecipazione, controllata dal comune stesso, che persegue le finalità della promozione della Città di Arezzo e della sua immagine turistica, a livello nazionale ed internazionale, l'attrazione e la canalizzazione del turismo verso la città e lo sviluppo della sua struttura turistica e dei servizi ad essa collegati.

L'Amministrazione assisterà la Fondazione nel primo triennio con una forte contribuzione tra costi sostenuti per il personale e risorse tra cui il totale provento della tassa di soggiorno. Tale Fondazione operante secondo le modalità dell'inhouse providing, partecipata prioritariamente dalla stessa Amministrazione, che ne determinerà la maggioranza del CDA, porterà forti vantaggi in termini di efficienza, tramite la valorizzazione delle risorse umane e la razionalizzazione dei costi, di efficacia, grazie a processi decisionali snelli ed all'autonomia patrimoniale. Il Comune di Arezzo continuerà nel triennio ad operarsi sul controllo delle attività della Fondazione affinché vengano attuati i protocolli di Trasparenza ed Anticorruzione. L'attività della Fondazione sarà orientata ad una promozione dell'attrattività del territorio ispirata dalle migliori esperienze internazionali ed avrà una forte integrazione tra tecnologia, marketing e comunicazione.

Strategicamente la Fondazione lavorerà su tutto ciò che è di pertinenza del turismo, il Comune manterrà, delle attuali funzioni, quelle delegate dalla Regione Toscana in tema di Turismo provinciale ed esercizio associato delle funzioni per la determinazione dei prodotti turistici omogenei nonché le attività e gli eventi istituzionali di rappresentanza diretta dell'Amministrazione.

Nella intenzione di questa Amministrazione Comunale, il modello proposto dovrà funzionare per una coordinata e pianificata organizzazione dell'attrazione, valorizzazione e promozione della destinazione turistica della Città di Arezzo secondo quanto già codificato nel concetto della DMO.

A questa attività ordinaria, Arezzo dovrà implementare il contributo proveniente dalla applicazione e utilizzo condiviso delle moderne tecnologie digitali, questo perché si possa attuare una Digital Destination Management in grado di qualificare e sviluppare un sistema informativo sui canali social della destinazione turistica ottimizzando al massimo le potenzialità offerte dalla rete.

In tal senso in una prima fase dovranno essere sviluppati adeguatamente i rapporti con i privati in linea con la volontà di reperire risorse e nell'osservanza delle normative di settore per le sponsorizzazioni e le raccolte di fondi economici da reimpiegare in attività di promozione turistica.

E' inoltre necessario sviluppare tutte le forme di interesse per la città oltre a quelle appena indicate, con particolare riguardo a turismo culturale, turismo sportivo, turismo congressuale, attività espositive, wedding activities, turismo sanitario, turismo ambientale ed enogastronomico e tutte le altre forme di incoming.

Arezzo dovrà essere in grado di reinventarsi nuovamente, ma per vincere questa nuova sfida dovrà prima di tutto cambiare mentalità e vedere il turismo come un nuova fonte economica.

In tal senso il Comune di Arezzo ha istituito l'imposta di Soggiorno e ha deciso di legarla in modo integrale alla Fondazione Arezzo Intour al fine di investire in modo certo tutte le risorse in Politiche Turistiche e di Sviluppo Economico del settore.

La valorizzazione turistica della città richiede ***interventi di recupero del patrimonio artistico e culturale***

A questo proposito, tenuto conto dell'esiguità delle risorse comunali collegate ai vincoli di bilancio e alla riduzione dei trasferimenti statali, fermo restando l'obiettivo di questa Amministrazione di valorizzare il patrimonio artistico e culturale cittadino, si intende procedere, attivando sistemi di coinvolgimento dei privati, alla raccolta di finanziamenti da dedicare a tale scopo. Oltre alle classiche forme di partenariato pubblico privato previste dalla vigente normativa, si intendono sviluppare sistemi innovativi di raccolta fondi facendo riferimento ad iniziative già sperimentate in altre realtà. Tra queste, quella del crowdfunding o finanziamento collettivo, quale processo collaborativo di finanziamento dal basso teso a mobilitare persone e risorse verso un obiettivo socialmente condiviso.

Nell'ottica della valorizzazione della città l'Amministrazione intende realizzare anche ***un sistema di accesso alla Fortezza.***

A completamento del restauro della Fortezza Medicea ed al fine di agevolare la fruibilità degli spazi realizzati nell'ambito del suddetto intervento (sale espositive, ristorazione area spettacoli ecc...) è intenzione di questa Amministrazione dotare l'area di una rete infrastrutturale (viabilità, parcheggi, accessi ecc...) tale da accogliere flussi rilevanti di pubblico, nel rispetto dei vincoli storici architettonici, paesaggistici artistici, in cui il manufatto si colloca. Realizzazione di percorsi di accesso tali da poter rendere più agevole il raggiungimento della Fortezza Medicea e quindi più fruibile la stessa, anche nell'ottica di promuovere iniziative culturali e di particolare pregio nella zona oggetto di recupero.

Start Up progetti gestionali PIUSS

Con il recupero di importanti spazi e contenitori del centro storico di Arezzo effettuati con fondi del PIUSS, acquista ancora più significato la necessità di dare corso ad un progetto complessivo ed integrato di valorizzazione di tutte le potenzialità turistiche, culturali ed economiche del centro storico della città, in particolare centri espositivi quale quale Palazzo di Fraternita, sede a piano terra del Percorso espositivo dell'Oro di Arezzo, di esposizioni temporanee e di spazi dedicati ad aste antiquarie, nonché al primo piano della "Casa della Musica", e le Logge del Grano, sede di un mercato di prodotti agroalimentari a filiera corta e KM zero, dovranno essere oggetto di un percorso organico e sistematico di valorizzazione del centro storico nelle sue varie componenti.

Palazzo di Fraternita piano terra, la Fortezza Medicea con il suo Bastione della Spina che verrà destinato alle esposizioni di sculture e di opere d'arte in generale, le Logge del Grano sede di un mercato di prodotti agroalimentari a filiera corta e KM zero dovranno essere oggetto di un percorso organico e sistematico di valorizzazione del centro storico nelle sue varie componenti.

Risulta fondamentale ***promuovere l'immagine di Arezzo*** e definire univocamente il brand Arezzo.

Occorrono specifiche competenze manageriali e politiche, capaci di porre in essere strategie di destination management e di costruire un consenso quanto più esteso possibile attorno alla Città ed al suo patrimonio in chiave turistico ricettiva, veicolando le caratteristiche tipiche del territorio e le sue bellezze, verso i mercati turistici nazionali e internazionali.

Ed è proprio la Fondazione Arezzo Intour che avrà il compito di selezionare figure professionali di grande esperienza che possano accompagnare la città ad un vero e proprio cambiamento di mentalità con particolare attenzione al Turismo Digitale e all'innovazione che sarà il valore aggiunto della fondazione.

La Fondazione dovrà lavorare su campagne di comunicazione con particolare focus alla Digital Strategy e alle nuove forme di marketing territoriale partendo dalla ricerca del Brand Turistico e lavorando sulla Brand Identity, Brand Awareness e Brand Reputation.

IL DECORO URBANO

Realizzare azioni ed interventi volti al miglioramento delle condizioni di decoro urbano

L'amministrazione si propone di migliorare le attuali condizioni di decoro urbano con particolare attenzione alla parte storica della città e alla sua vocazione turistica.

Il decoro e la qualità urbana assumono infatti un ruolo fondamentale nella vita dei cittadini, essendo strettamente connessi a temi nodali quali il benessere sociale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico. Per soddisfare questi bisogni non è sufficiente il rispetto quantitativo degli standard, che non possono infatti essere considerati un adeguato metro di misura, così come testimoniano quotidianamente i tessuti urbani degradati che però hanno perfettamente soddisfatti gli standard in termini di quantità di verde, parcheggi, spazi pubblici attrezzati, ecc.

La qualità urbana è connessa a molteplici e interdipendenti componenti, materiali e immateriali, la città infatti non è solo strade, piazze, verde ed edifici, ma è anche sentimenti d'identità e di appartenenza al luogo, sicurezza reale e percepita, componenti ambientali, relazioni sociali, flussi di informazioni, scambi culturali ed economici.

Questa Amministrazione vuole favorire la rinascita della città avviando un percorso che favorisca comportamenti virtuosi dell'intera comunità aretina, contribuendo inoltre a dare una concreta risposta alle richieste degli operatori economici verso la diminuzione dell'incertezza degli investimenti.

L'obiettivo dell'Amministrazione è lo sviluppo qualitativo e sostenibile del territorio comunale con il raggiungimento di importanti livelli di vivibilità, sicurezza e decoro, come garanzia di crescita del benessere dei cittadini e di salvaguardia dei diritti delle future generazioni. In questa prospettiva l'innovazione è elemento propulsore, capace di coordinare ricerche e progetti, regolamenti, piani e programmi finalizzati a valorizzare e riqualificare il territorio comunale, stimolando attraverso un'efficace comunicazione la partecipazione della cittadinanza. L'impegno nell'elaborazione di strategie e nella promozione di azioni concrete che accrescano la qualità del paesaggio urbano e territoriale, avviene nella consapevolezza che ciò rappresenta anche un importante fattore di vantaggio competitivo e di investimento futuro.

La sicurezza rappresenta un elemento distintivo della qualità urbana. Una città ordinata, pulita, ben mantenuta, vivace ma non caotica, accessibile, ospitale e decorosa fa percepire una sensazione di sicurezza.

Valorizzare il centro storico significa affrontare e risolvere tante criticità tra cui migliorare l'arredo urbano, la scenografia urbana, il decoro della città in senso più generale, affinché la città possa a pieno titolo identificarsi in una città turistica attenta all'immagine e all'accoglienza.

Riscrivere le regole per un corretto utilizzo e gestione delle aree pubbliche, in termini di miglioramento dell'offerta di servizi ai cittadini e ai turisti, per l'organizzazione di eventi di rivitalizzazione della città e di aggregazione, rappresenta, dunque, il primo step di una azione mirata a garantire, con adeguati sistemi di controllo sul territorio, il costante presidio degli aspetti di decoro urbano che sono espressione di una società civile e pronta all'accoglienza.

La tutela del decoro urbano costituisce pertanto una delle priorità dell'Amministrazione Comunale la cui realizzazione oltre ad essere funzionale a rendere attrattiva la città, incide sulla percezione di benessere e sicurezza di chi vi abita e di chi la visita. In tale ottica occorre procedere in primo luogo ad una ***generale riqualificazione della stazione ferroviaria e delle aree circostanti con particolare riferimento a Piazza della Repubblica***.

La stazione costituisce infatti una delle principale porte di accesso alla città rappresentando un biglietto da visita da valorizzare per rendere attraente Arezzo fin dal primo sguardo da parte dei visitatori. L'intervento consentirà di riordinare viabilità, sosta, aree pedonali, spazi verdi e commerciali. Il finanziamento e la realizzazione di tutti gli interventi insistenti in questa zona avverrà attraverso partenariati pubblici e privati.

Il miglioramento del decoro urbano avverrà attraverso il recupero e la riqualificazione delle aree verdi, delle aree abbandonate e di quelle meno sicure, nonché mediante iniziative volte all'abbellimento dell'arredo urbano ed all'eliminazione della sosta selvaggia dei veicoli.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche alla riqualificazione di aree private prospicienti le aree pubbliche, e in generale al rispetto di quanto previsto dagli artt. 12, 22, 23, 24, 25 del Regolamento di Polizia Urbana, in modo tale da avere uno stato generale di decoro urbano di ottimo livello.

Dovrà inoltre essere svolta una ricognizione dell'offerta relativa ai bagni pubblici presenti sul territorio per poi procedere, dove necessario, alla riqualificazione ed all'implementazione ed infine alla gestione del servizio ed alle relative verifiche sulla gestione medesima.

Altra azione ritenuta necessaria è la ***riqualificazione degli spazi verdi e delle aree pubbliche***

E' opportuno infatti ricordare come la superficie comunale delle aree verdi si sia pressoché raddoppiata nell'ultimo ventennio. A tale incremento, concomitante all'espansione di aree residenziali, produttive e commerciali, non è seguita un'adeguata opera di cura. Le ristrettezze economiche degli ultimi anni hanno contribuito poi a rendere ancora più difficoltosa l'azione svolta dagli Uffici preposti alla manutenzione di tale patrimonio, peraltro, sempre più considerato dai cittadini come risorsa preziosa e imprescindibile. Un'azione più incisiva nel mantenimento e nella riqualificazione di alcune aree si rende dunque, quanto mai necessaria. Verrà rafforzata l'opera di riqualificazione attraverso una manutenzione più accurata e programmata e una ristrutturazione delle aree più degradate. Partendo da tali presupposti verrà dedicata maggiore attenzione anche all'arredo delle aree verdi centrali alla città. Aiuole fiorite, non più allestite da anni, verranno di nuovo realizzate in Piazza Guido Monaco e in Piazza della Repubblica, verranno ristrutturate

anche altre aiuole del centro piantumate con piante da fiore. Le fioriere dislocate nella città, riceveranno maggiori cure, consapevoli che l'impiego di fiori nelle aiuole e nelle fioriere costituisca un importante elemento di pregio del verde urbano, da ritenere più investimento che spesa. Una città ordinata, pulita, orientata sempre più al turismo, non può prescindere infatti, dalla presenza di aiuole fiorite nelle principali piazze del centro, considerate importante indice di gradimento da parte del pubblico in generale e dei turisti in particolare.

Un importante contributo alla cura del verde arriverà anche dall'impiego di lavoratori socialmente utili e di volontari, quest'ultimi da attivare attraverso la stipula di convenzioni ad hoc con Associazioni di volontariato e di promozione sociale.

Come sopra accennato un'efficiente gestione del patrimonio verde della città non può prescindere da interventi di ristrutturazione importanti.

Area strategica 3

LA CITTA INNOVATIVA

Indurre la crescita e lo sviluppo delle imprese giovanili

Uno dei punti basilari per l'innovazione della città è il rinnovamento (o “novazione”) dell'organizzazione dell'Ente comunale. Tale primo atto della politica della nuova Giunta comunale è in fase di ultimazione, e rappresenta il punto di partenza dell'intero schema amministrativo.

Gli ambiti di azione della città innovativa saranno:

1. *la promozione e lo sviluppo di nuove professionalità in campo turistico – culturale*
2. *la promozione di strumenti ICT innovativi*

LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DI NUOVE PROFESSIONALITÀ IN CAMPO TURISTICO - CULTURALE

Promuovere lo sviluppo di nuove professionalità in campo turistico – culturale

Incentivare la realizzazione di strutture didattiche legate alla configurazione di nuove professionalità e nuove competenze nel settore turistico e culturale.

L'impegno dell'amministrazione sarà orientato a far sì che si creino nuove professionalità per dar luogo a nuove imprese, in particolare incentivando la realizzazione di strutture didattiche legate alla configurazione di nuove competenze nel settore turistico e culturale. In questo ambito la valorizzazione di antichi mestieri rappresenta, senza dubbio, occasione di nuova imprenditoria, ma anche veicolo per trasmettere la passione per usanze e oggetti antichi e quindi anche per la Fiera Antiquaria.

Il progetto, con il coinvolgimento dei maestri artigiani del territorio, si articolerà in varie azioni: -creazione di un luogo fisico dove fare corsi e workshop su arti e antichi mestieri , - per formare giovani professionalità che possano tramandare i mestieri più antichi nel tempo e siano occasione di nuova imprenditorialità, infine una attività di coordinamento nei confronti di privati e associazioni per le iniziative formative sviluppate nei vari ambiti (culturale, folkloristica, artigianale ecc) con particolare attenzione ai clienti stranieri.

Un'ulteriore azione sarà quella di favorire e promuovere iniziative di orientamento scolastico e contro la dispersione scolastica anche al fine di favorire percorsi di alternanza scuola-lavoro e/o di apprendistato oltre che in collaborazione con il mondo produttivo e dell' imprenditoria culturale, anche all'interno dello stesso Comune e delle Istituzioni municipali. L'Amministrazione comunale si farà sempre di più soggetto protagonista nella connessione tra i percorsi formativi formali ed informali così da “tenere” insieme il mondo della scuola con quello del lavoro. Un'altra linea di azione sarà quella di promuovere collegamenti con l'alta formazione professionale e l'università così da potenziare il bagaglio informativo e la gamma delle opportunità in tutti i segmenti del mondo della

conoscenza e della crescita culturale e formativa.

PROMUOVERE STRUMENTI ICT INNOVATIVI

Promuovere l'utilizzo strumenti ICT che agevolino fruizione servizi culturali

Un aspetto rilevante della programmazione dell'Amministrazione Comunale di Arezzo sarà quello di sviluppare specifici programmi informatici e di comunicazione digitale con applicazioni istituzionali dedicate specificamente al mondo del turismo, in grado di garantire una comunicazione innovativa, dinamica, immediata, costante ed efficace con il fine precipuo di raggiungere un numero sempre più elevato di utenti e di potenziare il marketing territoriale ed il brand di Arezzo.

L'Amministrazione intende inoltre realizzare un sistema digitale integrato di promozione territoriale della città di Arezzo per la mobilità. Il progetto Arezzo Smart Mobility ha lo scopo di identificare Arezzo quale significativa realtà, in ambito toscano, per il livello di penetrazione ed operatività di sistemi tecnologici innovativi a supporto della gestione della mobilità e, quindi, come "città laboratorio" per la validazione delle problematiche organizzative, operative e dei fabbisogni.

La virtuosa collaborazione instauratasi tra il Comune di Arezzo (ente capofila) e gli altri attori istituzionali (Regione e Provincia) nonché con le società partners pubbliche e private (ATAM S.p.A; Tiemme S.p.A.) costituisce fattore incentivante del progetto che vuole fare evolvere il complessivo territorio Aretino verso un concetto di "Smart City" strettamente legato alle caratteristiche e requisiti del territorio.

La complessità del sistema della mobilità rende sempre più necessaria una maggiore interoperabilità e integrazione fra sistemi, instaurando un colloquio con i gestori le comunità e i singoli tramite sistemi di informazione innovativi, per questo occorre:

- * estendere ed integrare, portando a "sistema", gli interventi già effettuati o in fase di completamento nei vari settori della mobilità quali il trasporto pubblico (sistema AVM), la sosta (guida ai parcheggi liberi, sensori di occupazione degli stalli), la mobilità privata (sezioni di rilievo dei flussi, varchi elettronici di accesso alla ZTL) i servizi di sharing (bike-sharing, car-sharing) la mobilità elettrica (rete di ricarica, veicoli elettrici);
- * fornire nuovi servizi integrati di infomobilità su dispositivi mobili e via web, oltre che su strada (pannelli a messaggio variabile, paline TPL);
- * estendere il contesto territoriale di utilizzo dell'Arezzo Card e verificare l'estendibilità al pagamento di altri servizi oltre a quello della sosta e bus urbani;
- * definire i requisiti tecnici e funzionali di una struttura centrale per la gestione/controllo dei sistemi tecnologici a supporto della mobilità e relativa valutazione degli impatti organizzativi, operativi ed economici;
- * standardizzare i formati e protocolli per la condivisione delle banche dati fra gli enti e i gestori;

- * attivare servizi a supporto delle politiche di controllo della sosta con particolare riferimento alle ZTL e ai veicoli per il trasporto delle merci;
- * implementare strumenti di analisi per identificare tendenze, predire comportamenti e condizioni critiche, fornire supporto alle decisioni.

UIA (Urban Innovative Actions)

Particolare rilievo per gli enti locali riveste l'iniziativa Urban Innovative Action (UIA) che si inserisce nel processo definizione dell'Agenda Urbana Europea, definitivamente sancita nel maggio 2016 dal "Patto di Amsterdam", documento con cui l'UE identifica significativamente la propria politica urbana.

Il macro-obiettivo dell'Agenda Urbana Europea è duplice e consiste nel tentare un approccio efficace ed integrato sulle politiche e sulla legislazione dell'EU che hanno impatto sulle aree urbane e nel contribuire alla coesione territoriale riducendo il divario socioeconomico tra le diverse aree urbane e regioni. Per raggiungere tale obiettivo sono stati individuati dodici ambiti tematici che saranno al centro dell'Agenda Urbana. Tali ambiti tematici sono: inclusione di migranti e rifugiati, qualità dell'aria, povertà urbana, politiche abitative, economia circolare, lavoro e competenze per l'economia globale, adattamento climatico, transizione energetica, uso sostenibile del suolo, mobilità urbana, transizione digitale, spazi pubblici innovativi e responsabili. A questi si è aggiunto successivamente un altro tema che è quello della sicurezza urbana.

La Commissione Europea crede fortemente che l'Urban Innovative Actions possa concretamente contribuire al raggiungimento dei principali obiettivi operativi dell'Agenda Urbana Europea, di conseguenza, i temi indirizzati entro il telaio dell'UIA sono strettamente allineati a quelli che gli Stati Membri hanno identificato all'interno dell'Agenda Urbana Europea. L'UIA è quindi sostanzialmente uno strumento della Commissione Europea, con un budget di circa 372 milioni di euro,³ che consente alle Autorità Urbane di sperimentare come soluzioni nuove lavorano in pratica e come rispondono alla complessità della vita reale. Le Autorità Urbane possono assumersi il rischio di trasformare idee ambiziose e creative in prototipi che possono essere testati in un ambiente urbano reale. I progetti non devono essere stati preventivamente provati ed implementati in Europa, devono dimostrare di avere al loro interno una chiara e logica interrelazione tra obiettivi/attività/risultati, devono beneficiare di competenze esterne a quelle delle Autorità Urbane, devono spiegare in modo chiaro quali cambiamenti intendono realizzare nel contesto locale come risultato dell'attuazione del progetto, devono prospettare soluzioni applicabili e replicabili da altre organizzazioni europee. I progetti delle UIA, selezionati attraverso call annuali dal 2015 al 2020 su uno o più topics proposti dalla Commissione, devono essere indirizzati ad una sfida di interesse europeo e supportare uno o più obiettivi tematici ERDF. Le UIA, attraverso i progetti, generano un'importante ricchezza di conoscenza sul processo di sperimentazione che potrà essere catturata e condivisa con altri policy makers e professionisti in Europa. Vista la complessità e la natura interconnessa delle sfide da affrontare, le Autorità Urbane non possono agire isolatamente nella progettazione e nell'implementazione di politiche sostenibili e di soluzioni. L'approccio partecipativo, attraverso lo sviluppo di forti partnership tra enti pubblici, il settore privato e la società civile (inclusi i cittadini), è ampiamente riconosciuto come pietra

miliare di politiche di sviluppo urbano efficiente. Occorrerà pertanto sviluppare la capacità di agire in modo coordinato e sinergico da parte del territorio, in quanto costituirà un elemento indispensabile per incrementare le possibilità di accesso ai fondi europei sull'innovazione.

Promuovere azioni finalizzate ad intercettare i fondi europei indiretti

I fondi indiretti sono quei fondi europei che sono allocati in ossequio al principio della sussidiarietà tramite il sistema delle regioni. La Regione Toscana ha approvato nel 2015 i documenti di programmazione dei fondi europei relativi al periodo 2014-2020. In particolare il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) riveste una speciale importanza sia per entità sia per ambiti di finanziamento.

Il programma FESR contribuisce al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; concentrando le risorse innovazione, ITC, sostegno alle imprese, soprattutto alle PMI, e l'efficienza energetica. Esso mira ad aumentare la competitività economica della regione con particolare attenzione al settore manifatturiero e a quello del turismo. La competitività delle PMI sarà promossa tramite l'accesso al credito e ai servizi relativi alla innovazione ed internazionalizzazione. Anche per utilizzo ottimale di questi fondi sarà determinante il percorso di interazione sinergica con il settore privato. Per quanto riguarda il turismo merita attenzione l'azione 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo. Nell'ambito di tale azione si individua infatti tra gli ambiti tematici quello delle antiche Città dell' Etruria. In tale ambito il Comune di Arezzo non può non essere coinvolto data la valenza del suo patrimonio storico e artistico.

Progettare e sviluppare soluzioni digitali per semplificare la burocrazia

Occorre un nuovo rapporto con i cittadini ed una maggiore e riconosciuta qualità dei servizi, utilizzando misure di semplificazione amministrativa, organizzativa e tecnologica (maggiore vicinanza al cittadino attraverso la digitalizzazione delle attività, implementazione dei servizi on line e del loro utilizzo), avviando percorsi diretti a conquistare la fiducia dei cittadini stimolandone la partecipazione attiva (Carte dei servizi, Progetti partecipativi). In questo contesto, la comunicazione e le sue modalità innovative, assume un ruolo fondamentale come strumento di condivisione e coinvolgimento della cittadinanza fin dalla fase della formazione delle azioni di governo.

Customer satisfaction in continuo, interazione tramite i social network: interazione con i cittadini sul gradimento delle singole azioni amministrative, anche in anteprima. Sono già a disposizione strumenti online per comunicare al cittadino la quotidianità dell'azione amministrativa, verranno introdotti ulteriori strumenti per consentire alla cittadinanza la valutazione, anche anticipata, della stessa anche attraverso applicazioni in grado di trasmettere, da parte dei cittadini segnalazioni in tempo reale.

Promuovere l'utilizzo di strumenti innovativi finalizzati ad ottimizzare i processi interni all'amministrazione rendendo così maggiormente efficiente ed efficace l'uso delle risorse

L'amministrazione comunale interverrà fortemente nell'azione di semplificazione degli iter procedurali delle pratiche amministrative attraverso un articolato intervento di implementazione dei sistemi digitali a garanzia dello snellimento delle procedure interne,

ma anche per un servizio più agevole al cittadino garantendo trasparenza delle procedure e tempi più rapidi di risposta. I campi di intervento saranno i più ampi: dalla definizione di soluzioni informatiche per la gestione on line delle istanze di patrocini , per le istanze di concessione suolo pubblico, alle richieste di autorizzazione per manifestazioni e eventi, così come per segnalazioni e proposte e nuove idee da parte del cittadino, e comunque procedendo ad una rilettura di tutte le azioni interne agli uffici per identificare quelle digitalizzabili e da rendere più semplici e veloci da completare.

Realizzazione di una wi fi pubblica

Viviamo ormai da anni in quella che viene definita la “net-economy”, le persone e le aziende sono sempre più connesse ad internet e in un futuro molto prossimo grazie all’espansione del mercato “IOT” (Internet delle cose acronimo dell'inglese Internet of Things) lo saranno anche gli oggetti di uso quotidiano.

E’ per questo motivo che un comune dinamico e moderno deve inserire nella propria strategia la creazione di una wi-fi pubblica che fornisca l’accesso alla rete nelle zone principali della città in modo da essere di supporto al cittadino e al turista.

La Wi-fi pubblica deve avere logiche ben studiate e bilanciate, non deve sostituire la connettività privata ma deve essere uno strumento temporaneo per l’accesso alla rete in mobilità.

La piattaforma dovrà fornire anche informazioni da parte del comune e delle aziende locali e un supporto importante per il turista per migliorare e arricchire la visita alla città.

Area strategica 4

LA CITTA' ATTRATTIVA

Proporre la città come porto di arrivo per nuove iniziative industriali e produttive

La realizzazione dei programmi della città attrattiva avverrà attraverso le seguenti azioni:

- 1. il miglioramento del sistema infrastrutturale della città*
- 2. il miglioramento dello stato della manutenzione dei beni comunali*

IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLA CITTÀ

Migliorare il sistema di collegamento fra la città e il territorio

Gli indirizzi programmatici in tema di infrastrutture di livello nazionale che interessano il territorio comunale, sono:

- * indirizzi ad ANAS circa le soluzioni relative al completamento della cosiddetta “superstrada dei due mari” E-78, con particolare riguardo al Nodo di Olmo;
- * indirizzi a Provincia e Regione Toscana circa il passaggio della variante alla SR 71 nel Comune di Arezzo;
- * indirizzi a RFI circa la collocazione della nuova Stazione Medio Etruria, sulla linea AV Firenze – Roma, all’interno del territorio comunale;
- * indirizzi a Trenitalia e Regione Toscana circa gli orari le frequenze, le condizioni igienico sanitarie, dei treni “regionali”, cosiddetti “regionali veloci”, ed Intercity che collegano Arezzo sia a Chiusi che a Firenze;
- * indirizzi a ENAC circa la messa in sicurezza della pista dell’aeroporto di Molin Bianco.

Tra gli indirizzi programmatici, vi è l'obiettivo dell'approvazione del PUMS, e l'intera riorganizzazione della ZTL, in modo tale da favorire per quanto possibile le esigenze dei residenti, senza tuttavia dimenticare la necessità di ottenere un miglioramento della qualità della vita di chi abita nel centro storico, e nell'ottica della progressiva riduzione dell'ingresso delle auto in città, sempre attuato attraverso la preventiva attivazione di servizi/opportunità alternative per i cittadini.

Il PUMS dovrà in particolare tener conto della volontà di rilanciare il turismo attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale di Arezzo, riuscendo quindi a contemperare tali due apparentemente antitetiche esigenze. Particolare evidenza sarà dunque data alla individuazione e alla successiva realizzazione/implementazione di parcheggi “di cintura” ed ai collegamenti tra questi ed il centro storico con mezzi pubblici ad alta frequenza e costo compreso nella tariffa per la sosta, sia essa oraria che a costo fisso di tipo ricorrente (abbonamento). Insieme ai parcheggi di cintura il PUMS dovrà necessariamente reperire spazi per la realizzazione di parcheggi “pertinenziali”. Per quanto possibile il PUMS dovrà dare risposta alla esigenza di trovare un bilanciamento corretto tra la domanda di sosta e di disponibilità di posti auto nel centro storico, ed il rispetto della qualità urbana richiesta dai residenti, insieme alla necessità di fornire un ambiente attraente per gli auspicabili flussi turistici. Sempre tra gli indirizzi del PUMS ci sarà il trasferimento su ferro di una parte della domanda di trasporto di tipo ricorrente (pendolare) dalle vallate (val di Chiana, Valdarno e Casentino). Tale trasferimento potrà essere reso operativo solo se realizzato nell’ambito di un più ampio quadro di ristrutturazione dei servizi ferroviari e tramviari

regionali e locali, concordato con i gestori (RFT, Tiemme) e con l'impegno del Nuovo Comune di attuare politiche della sosta e degli accessi indirizzati alla effettiva riduzione del traffico veicolare in ambito urbano.

Particolare evidenza sarà dunque data nel PUMS alla individuazione di quei collegamenti infrastrutturali la cui realizzazione si rende necessaria nel breve periodo per il miglioramento dei livelli di servizio della rete infrastrutturale esistente. Tra questi pare di tutta evidenza dover valutare la fattibilità della chiusura della tangenziale nel settore settentrionale della città, nonché porre in essere una rivisitazione del sistema stradale a contorno della "cittadella degli affari".

Vi sono inoltre obiettivi di miglioramento del sistema stradale esistente in funzione delle nuove attività previste nell'area ex Lebole, che non comprometta nel futuro prossimo l'incremento della capacità del raccordo autostradale Arezzo Battifolle (raddoppio), e che consenta, anche attraverso la valorizzazione di progetti già agli atti dell'Amministrazione Comunale, una efficace integrazione del nuovo sistema stradale in progetto con la tangenziale urbana, con il raccordo autostradale, con la viabilità del comparto, con la ferrovia, e con il quartiere di Pesciola.

Migliorare ed implementare la viabilità ciclo pedonale

L'Amministrazione Comunale nell'ottica di favorire l'utilizzo di mezzi alternativi alla mobilità motorizzata intende implementare la rete di percorsi ciclopedonali già presenti in città collegandola con quella periferica. In particolare mediante la realizzazione del tratto aretino della "ciclopista dell'Arno" facente parte di un più ampio progetto regionale di mobilità ecosostenibile e di cicloturismo.

Realizzare percorsi ciclabili utili anche alla promozione del territorio ed all'intercettazione del cicloturismo che risulta essere in forte espansione

Altro obiettivo è quello di collegare tra loro tratti esistenti, anche periferici, al fine di implementare e migliorare il servizio, i collegamenti fra le frazioni oltre a mettere in sicurezza la mobilità dolce ciclo pedonale, rispetto al traffico veicolare. In questa ottica si inserisce il tratto previsto tra l'abitato di San Leo e la pista che collega Pratantico con Chiani per il quale è stato richiesto un contributo Regionale tramite la partecipazione ad apposito bando.

Aggiornamento del piano strutturale vigente e redazione del primo Piano operativo

La città di Arezzo ha uno sviluppo urbanistico che ancora si fonda su un impianto stradale vecchio, se non addirittura antico. L'unico tratto "forte" della viabilità urbana è il cosiddetto "manubrio", nato negli anni sessanta per opera dell'ANAS, su indicazione del primo Piano Regolatore del dopoguerra ad opera dell'architetto Piccinato. Quel segno, che era stato realizzato sulla base di un modello di sviluppo urbanistico asimmetrico della città, che prevedeva lo sviluppo solo nei settori occidentale e meridionale della città, e che per molti anni è stato inteso come un "viale urbano" [vedi anche il Piano Regolatore del 1986 ossia il Piano Gregotti], è stato negli anni, un'infrastruttura poco prediletta dagli aretini, essendo più rapido e meno costoso passare dentro la città, attraversandola utilizzando l'impianto stradale degli anni trenta e quaranta, che a sua volta ricalca quello ottocentesco. La rivoluzione della tangenziale urbana è stata operata nell'ultimo decennio del secolo scorso, e nei primi anni del nuovo millennio, attraverso un sistematico raddoppio delle corsie che oggi sono due per ogni senso di marcia, dallo svincolo della Magnanina fino alla Multisala, ed una sostituzione integrale delle intersezioni semaforizzate con intersezioni indirette a raso (rotatorie). Fanno ancora oggi eccezione l'intersezione con via

Fiorentina (che prossimamente sarà sostituita da una rotatoria) e quella con via Romana, al momento entrambe semaforizzate.

Su tale impianto stradale è stato poi impostato e adottato nel 2001 il piano strutturale a firma dell'architetto Peter Calthorpe, sul quale è stato poi sviluppato il Regolamento Urbanistico ad opera dell'architetto Antonio Mugnai.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 136 del 12 luglio 2007, ai sensi dell'art.17 della L.R. 1/2005, l'A.C. ha approvato il Piano Strutturale ai sensi della previgente normativa regionale in materia di governo del territorio, in quanto approvato tramite conferenza dei servizi tra le strutture tecniche della Regione, Provincia e Comune ai sensi dell'art. 36 comma 9 della L.R. 5/95.

Le strategie e gli obiettivi di tale piano strutturale sono stati successivamente confermati e resi operativi con il Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione C.C. n. 43 del 23 marzo 2011 pubblicato sul B.U.R.T. del 13 luglio 2011. Dalla data del 14/07/2016, ossia decorsi cinque anni dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione del Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 1/2005, è terminata l'efficacia dei vincoli preordinati all'esproprio, nonché delle aree di trasformazione e delle aree strategiche di intervento che comportano un'attuazione tramite Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, per le quali non sia stata stipulata la relativa convenzione, ovvero non sia stato formato un valido atto unilaterale d'obbligo a favore del Comune.

Con l'entrata in vigore della nuova Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014, sono stati introdotti nuovi principi in materia di pianificazione urbanistica, fra i quali: il contrasto al consumo di nuovo suolo; la definizione dettagliata dei confini del territorio urbanizzato e del territorio agricolo, funzionale alla salvaguardia del territorio rurale, alla riqualificazione delle aree urbane degradate o dismesse e alla razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente; la valorizzazione della tutela paesaggistica, attribuendo al Piano di indirizzo Territoriale (PIT) le caratteristiche di Piano Paesaggistico;

L'art. 222 della L.R.65/2014, dispone che i Comuni dotati di Regolamento Urbanistico vigente alla data del 27/11/2014, fra cui anche questa Amministrazione, debbano avviare il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale entro cinque anni dall'entrata in vigore della nuova normativa, e cioè entro il 27.11.2019, e che in mancanza di tale adempimento non sono consentiti interventi edilizi di nuova edificazione che comportano consumo di nuovo suolo;

Pertanto l'Amministrazione Comunale, con l'atto di indirizzo approvato con deliberazione di C.C. n. 113 del 25/09/2017, ha ritenuto prioritario procedere entro breve termine alla redazione della variante al piano strutturale e alla formazione del nuovo piano operativo, redigendoli in contemporanea, in virtù del rapporto di diretta consequenzialità esistente tra i due atti, entrambi adeguati al Piano di Indirizzo Territoriale Regionale con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 37 del 27 marzo 2015 ed alla legge Regionale n. 65/2014, con particolare riguardo all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato e al patrimonio territoriale.

Nella stessa DCC 113/2017 è stato approvato il cronoprogramma che impegna l'A.C. all'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici entro la fine programmata del mandato amministrativo ossia entro il primo semestre del 2020 e, al fine di costruire uno scenario organico e coerente della strumentazione urbanistica rispetto ai temi legati alla mobilità e infrastrutture, è stato stabilito di esercitare un coordinamento con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile in corso di redazione.

In attuazione dell'atto di indirizzo già menzionato, il servizio di progettazione per l'aggiornamento del Piano Strutturale vigente e per la redazione del primo Piano Operativo è stato affidato, in base al contratto di appalto stipulato il 13/06/2018 al n. 1337 di

repertorio, al raggruppamento temporaneo vincitore formato dallo studio associato D:RH Dinale-Rigonat Hugues architetti e associati (mandatario, con sede legale a Mestre-Venezia), società Criteria S.r.l. (mandante, con sede legale a Cagliari), arch. Matteo Scamporrino (mandante, con sede legale a Firenze), arch. Luca di Figlia (mandante, con sede legale a Firenze) e avv. Agostino Zanelli Quarantini (mandante, con sede legale a Firenze).

Il crono-programma, approvato con DCC 113/17 e successivamente modificato con il provvedimento n. 1594 del 8/06/2018, senza influire sul sostanziale rispetto dei termini originariamente stabiliti, prevede l'avvio del procedimento di formazione dei nuovi strumenti urbanistici (piano strutturale e piano operativo) entro il 31/07/2018 (fase 1), la loro approvazione entro il 1/02/2020 (fase 2) ed una successiva conclusione di tutto il procedimento (fase 3) entro il primo semestre del 2020, fine programmata del mandato amministrativo.

Varianti agli strumenti urbanistici vigenti

Con la deliberazione di C.C. n. 113 del 25/09/2017 sono stati forniti al Servizio Pianificazione Urbanistica precisi indirizzi per in merito ad eventuali richieste di variante agli strumenti urbanistici che si dovessero concretizzare nel corso dell'iter procedimentale della revisione del Piano strutturale e della formazione del nuovo Piano Operativo comunale. Saranno portate, valutate e eventualmente attivate durante tutto l'iter di redazione della variante al piano strutturale e alla formazione del nuovo piano operativo quelle proposte di variante agli strumenti urbanistici vigenti rispondenti agli indirizzi di cui alla deliberazione di C.C. n.113.

Sviluppare piani/progetti per la mobilità urbana

Redigere ed aggiornare il PUMS secondo i nuovi indirizzi strategici ed in base ai risultati dei nuovi rilievi della domanda di traffico e sosta. L'amministrazione comunale intende portare a compimento, come atto iniziale, il nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile coerentemente ai più recenti orientamenti sia internazionali (Commissione Europea) che nazionali (MIT), che attribuiscono all'approvazione del PUMS un valore aggiunto, premiante per l'accesso ai finanziamenti. Sarà lo strumento strategico (con un orizzonte temporale di 10-15 anni) per il raggiungimento di risultati nel campo della mobilità, per la stesura del quale sono stati appositamente selezionati soggetti qualificati attraverso una procedura di evidenza pubblica, coordinati dalla competente struttura comunale in materia di mobilità.

Le politiche e le misure definite in un PUMS devono riguardare tutti i modi e le forme di trasporto presenti sull'intero agglomerato urbano, pubbliche e private, passeggeri e merci, motorizzate e non motorizzate, di circolazione e sosta. La selezione delle misure non deve basarsi solo sull'efficacia ma anche sull'economicità. Soprattutto in un periodo di budget limitati per la mobilità e i trasporti urbani, è fondamentale legare gli impatti delle misure alle risorse e spese.

Tra gli indirizzi programmatici centrali del nuovo PUMS, c'è l'intera riorganizzazione della sosta e ZTL, in modo tale da favorire per quanto possibile le esigenze dei residenti, senza tuttavia dimenticare la necessità di ottenere un miglioramento della qualità della vita nel centro storico, e nell'ottica della progressiva riduzione dell'ingresso delle auto in città,

sempre attuato attraverso la preventiva attivazione di servizi/opportunità alternative per i cittadini.

Il PUMS dovrà in particolare tener conto della dichiarata volontà della nuova amministrazione di rilanciare il turismo attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale di Arezzo, riuscendo quindi a contemperare tali due apparentemente antitetiche esigenze individuando il corretto bilanciamento tra domanda di sosta e disponibilità di posti auto nel centro storico, nel rispetto della qualità urbana che è di sicuro gradimento per i residenti, e necessaria per fornire un ambiente attraente per gli auspicabili flussi turistici.

Particolare evidenza sarà dunque data alla individuazione e alla successiva realizzazione/implementazione del sistema dei parcheggi “di cintura” ed ai collegamenti tra questi ed il centro storico con i mezzi pubblici ad alta frequenza ricorrendo anche a politiche di integrazione tariffaria e più in generale di incentivazione del loro utilizzo.

In tale ottica non si può prescindere dal fornire una risposta all’irrisolta questione del parcheggio “Baldaccio” individuando le azioni che ne possano esaltare le potenzialità e rimuovendo quelle criticità che sino ad oggi hanno impedito che la struttura esprimesse compiutamente il suo innegabile ruolo strategico all’interno di un sistema integrato della mobilità.

Andranno inoltre individuate quelle politiche e azioni che possano incentivare l’utilizzo del treno soprattutto da parte degli utenti che quotidianamente raggiungono il capoluogo dalle frazioni delle vallate circostanti (Valdichiana, Valdarno, e Casentino).

Con il Piano si vorrà anche fornire soluzioni progettuali di massima per le infrastrutture che risulteranno in base alle analisi e modelli di traffico, utili ed efficaci al miglioramento delle criticità che oggi è possibile individuare in alcuni punti singolari e per migliorare in generale il livello di servizio della rete.

Oltre ad un aggiornamento per questi aspetti il Piano non trascurerà gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, alla mobilità dolce, alle forme innovative di trasporto.

Occorre quindi un disegno che punti in maniera marcata anche sui seguenti aspetti:

- sicurezza stradale,
- trasporto pubblico,
- il sostegno alla ciclabilità,
- una nuova logistica delle merci
- sistemi ITS

L’Unione Europea sta promuovendo sempre più lo sviluppo e l’adozione dei sistemi ITS di nuova generazione per la realizzazione dei Piani di Mobilità Urbana Sostenibile, promosso con gli obiettivi del programma di ricerca Horizon 2020, con la Direttiva Europea 2010/40/UE e con altri documenti di indirizzo, così come sta facendo il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT Dm 1/02/2013).

Questo perché le esperienze internazionali dimostrano che per affrontare le sfide poste dall’aumento della domanda di mobilità occorre affiancare all’approccio tradizionale – che prevede interventi sulle infrastrutture, sui veicoli e sulla domanda – un approccio più innovativo nel quale informazione, gestione e controllo operano in sinergia migliorando la relazione tra domanda e offerta e ottimizzando l’uso dei diversi modi di trasporto, delle infrastrutture e dei veicoli.

Già con la *Modifica delle norme che regolano l’accesso alle ZTL e rilascio dei permessi* recentemente approvate l’amministrazione ha inteso semplificare facilitando quindi ai

soggetti che ne hanno diritto l'accesso in ZTL, ma anche scoraggiando i comportamenti scorretti gli abusi e le infrazioni alle norme.

Un'attenzione particolare è stata rivolta agli spostamenti dei veicoli commerciali, con l'obiettivo di ridurre allo stretto indispensabile la presenza nelle strade del centro storico soprattutto quelle a forte vocazione pedonale.

Sono allo studio l'attuazione soluzioni gestionali innovative che utilizzino tecnologie facilmente integrabile con quelle preesistenti in altre parole applicando strategie proprie della Smart Specialization: Cloud Computing, Internet of Things, tecnologie per la comunicazione veicolo-infrastruttura, Big Data.

Il fine ultimo è sempre quello di diminuire il traffico e gli inquinanti ma allo stesso tempo offrire ai residenti, alle strutture ricettive, agli operatori del commercio soluzioni innovative, smart, integrate che comportino la riduzione di code agli sportelli e i contenziosi con le autorità.

Resta dominante nell'ambito della regolamentazione delle ZTL le strategie di gestione della domanda di sosta, in quanto terminale di ogni spostamento: la ricerca casuale del posto auto, va assolutamente evitata perché crea traffico inutile, inquinamento ingiustificato, e danneggia le stesse attività commerciali risolvendosi spesso in un abbandono a favore dei grandi centri commerciali.

Un obiettivo specifico sarà inoltre quello di "abbattere" le barriere elettroniche facilitando la circolazione dei disabili nelle ZTL.

Migliorare il sistema di parcheggi di accesso al centro

Il progetto integrato della mobilità e della sosta (P.U.M.S.) nelle aree prospicienti il centro storico costituisce uno degli elementi strategici per la riqualificazione del tessuto storico urbano. Pertanto al fine di alleggerire la presenza di auto in sosta all'interno della cinta urbana è intenzione dell'amministrazione comunale di potenziare il sistema di parcheggi prospicienti il centro storico.

Nuove infrastrutture

In assenza della realizzazione della Variante alla SR 71 (variante esterna di Arezzo), le nuove infrastrutture che si intendono realizzare sono legate al disegno urbanistico di fondo che vede la città maggiormente fruibile per il traffico veicolare nella fascia esterna, e maggiormente difesa dallo stesso, nella parte più interna. Elementi di fondamentale importanza per reggere tale tipo di assetto sono: il prolungamento a quattro corsie della tangenziale urbana dalla Multisala Multiplex (ex UCI Cinemas) alla rotatoria della SR 71 (casentinese), e il suo prolungamento definitivo (eseguito per stralci funzionali) da tale intersezione fino alla congiunzione con l'asse stradale di via Cagli di cui il primo è previsto da Viale Santa Margherita a Via Buonconte da Montefeltro; l'adeguamento delle intersezioni più critiche della stessa tangenziale urbana (via Fiorentina e innesto con raccordo autostradale); nuova viabilità di connessione tra via Pier della Francesca e via Baldaccio d'Anghiari; miglioramento della connessione pedonale tra il parcheggio Baldaccio e via Petrarca. A tale obiettivo concorre anche la definizione del nuovo sistema di "car sharing" messo in funzione nei primi giorni del luglio 2015, e oggi in fase di esercizio.

Il recente accordo con la Direzione Generale dell'ANAS circa il corridoio infrastrutturale della E78 nel territorio urbano consente una definizione, anche temporalmente circoscritta, di tale importantissima infrastruttura. Se il ritorno del tracciato sul cosiddetto "Nodo di

Olmo", voluto dall'Amministrazione Comunale e accettato da ANAS, ha comportato la definitiva rinuncia alla realizzazione del tracciato proposto dalla società di scopo nata in ambito regionale (il c.d. Tracciato "Strabag"), altrettanto non si può dire circa la certezza dei tempi di realizzazione. È noto infatti che il c.d. "Nodo di Olmo" è tuttora sotto studio dal punto di vista della possibile cantierizzazione a causa di pesanti interferenze con le gallerie ferroviarie esistenti. Nasce dunque l'idea, vincente, di dividere il tratto urbano della E78 in due lotti:

- * Palazzo del Pero – Arezzo
- * il c.d. "Nodo di Olmo" sul quale occorrono ulteriori approfondimenti che ne renderanno possibile la realizzazione, probabilmente, solo al completamento del lotto 1 oppure, nella migliore delle ipotesi, a partire dal 2019.

IL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DELLA MANUTENZIONE DEI BENI COMUNALI

Programmare e realizzare interventi di miglioramento della manutenzione del patrimonio comunale

Manutenzione volta alla riduzione dei costi di interventi straordinari ed improvvisi a favore di interventi programmati e duraturi anche mediante l'impiego di materiali più costosi ma più resistenti. Approvazione di un nuovo disciplinare tecnico relativo ai ripristini di pertinenze stradali. Realizzazione di un piano conoscitivo generale delle aree verdi in modo da poter programmare interventi periodici e continuativi tali da ridurre gli interventi straordinari. La gestione e la manutenzione del patrimonio immobiliare ha ormai una tale rilevanza che coinvolge non solo notevoli risorse economiche ma è trasversale a molteplici altre funzioni e competenze. La messa a punto di un sistema organico ed efficiente presuppone pertanto la definizione di un progetto strategico di manutenzione e gestione razionale delle risorse.

La conservazione del valore e dell'efficienza degli edifici e del territorio comunale sono un elemento fondamentale per il benessere dei cittadini. La qualità o lo stato di conservazione del patrimonio comunale possono esprimere prestigio sociale o indifferenza, il livello di reddito e di istruzione, le abitudini sociali e comportamentali: in definitiva la stratificazione dei fattori che contribuiscono a definire le caratteristiche peculiari di una comunità.

L'Amministrazione Comunale intende potenziare la manutenzione del territorio e della città in quanto valorizzare la manutenzione significa migliorare la qualità della vita e preservare il capitale sociale di cui disponiamo. E' intenzione stanziare dei fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, attività particolarmente impegnativa considerato il numero di edifici interessati fra cui scuole, impianti sportivi, centri sociali ecc... Sarà portato avanti un programma di manutenzione finalizzato all'adeguamento normativo e alla riqualificazione energetica degli edifici finalizzati ad aumentare la qualità prestazionale degli immobili dal punto di vista dell'efficienza energetica. Interventi che riguarderanno sia l'involucro edilizio sia la riqualificazione di centrali termiche.

Un programma di azioni su alcuni immobili scolastici finalizzati ad approfondire i monitoraggi effettuati dal punto di vista sismico ed attuare i primi interventi di adeguamento

Manutenzione volta alla riduzione dei costi di interventi straordinari ed improvvisi a favore di interventi programmati e duraturi anche mediante l'impiego di materiali più costosi ma più resistenti. Approvazione di un nuovo disciplinare tecnico relativo ai ripristini di pertinenze stradali. Realizzazione di un piano conoscitivo generale delle aree verdi in modo da poter programmare interventi periodici e continuativi tali da ridurre gli interventi

straordinari. Riqualificazione delle aree verdi anche attraverso l'intervento di privati che potranno contribuire mediante sponsorizzazioni ad hoc nelle aree di interesse.

La gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare ha oramai una tale rilevanza che coinvolge non solo notevoli risorse economiche ma è trasversale a molteplici altre funzioni e competenze. La messa a punto di un sistema organico ed efficiente presuppone pertanto la definizione di un progetto strategico di manutenzione e gestione razionale delle risorse.

La conservazione del valore e dell'efficienze degli edifici e del territorio comunale sono un elemento fondamentale per il benessere dei cittadini. La qualità o lo stato di conservazione del patrimonio comunale possono esprimere prestigio sociale o indifferenza, il livello di reddito e di istruzione, le abitudini sociali e comportamentali: in definitiva la stratificazione dei fattori che contribuiscono a definire le caratteristiche peculiari di una comunità.

L'Amministrazione Comunale intende potenziare la manutenzione del territorio e della città in quanto valorizzare la manutenzione significa migliorare la qualità della vita e preservare il capitale sociale di cui disponiamo. E' intenzione stanziare dei fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, attività particolarmente impegnativa considerato il numero di edifici interessati fra cui scuole, impianti sportivi, centri sociali ecc... Sarà portato avanti un programma di manutenzione finalizzato in prevalenza all'adeguamento normativo relativo alla sicurezza sia dal punto di vista impiantistico che strutturale con particolare riferimento agli edifici scolastici oltre che all'abbattimento delle barriere architettoniche e approfondimento dei monitoraggi dal punto di vista sismico. Di rilevante importanza saranno gli interventi finalizzati all'adeguamento normativo per il conseguimento del certificato di prevenzione incendi. Interventi sia di tipo impiantistico: riqualificazione completa di centrali termiche e locali tecnici sia di tipo funzionale: adeguamento della struttura al dlgs 181/2008.

Rispetto ad altri patrimoni, è noto come la gestione del patrimonio verde comunale debba tener conto di una buona dose di azioni difficilmente prevedibili e quantificabili, risultando tale patrimonio esposto, per sua natura, a variabili di tipo meteorologico (abbondanti nevicate, prolungata siccità, copiose piogge, ecc.), di tipo biologico (infestazioni intense di parassiti dannosi per le piante e per l'uomo, es. la processionaria del pino), di tipo antropico (atti vandalici, usi impropri, ecc.). Occorre pertanto affrontare tali criticità mediante una programmazione dei lavori accurata, che parta da un censimento puntuale dei beni, imprescindibile strumento di conoscenza. Partendo da simili presupposti si prevede di realizzare piani specifici sulle alberature, sui giochi e sugli impianti di irrigazione che lascino poco spazio a lavori imprevisti. Particolare attenzione verrà rivolta alla programmazione dei lavori del patrimonio delle attrezzature ludiche, buona parte delle quali obsolete, necessitanti di essere sostituite con delle nuove.

Premesso che il territorio del comune di Arezzo è interessato da una rete viabile alquanto estesa, che complessivamente copre una lunghezza di circa 1.059 km, e che la stessa risulta alquanto eterogenea per caratteristiche del fondo, nonché per la diversa collocazione in ambienti morfologicamente diversi, si rende evidentemente necessaria un'azione programmata ed articolata del sistema manutentivo che tenga in debito conto delle suddette peculiarità.

E' di primaria importanza ricordare che una buona manutenzione delle strade costituisce presupposto fondamentale per garantirne la loro corretta funzionalità e sicurezza nei confronti dell'utenza; le modalità i tempi di manutenzione sono correlati al tipo di fondo, all'intensità del traffico, alla data della loro realizzazione ecc.

Sul totale della rete viabile ben 347 Km sono costituiti da strade di proprietà comunale, di cui ca. 50 Km a fondo naturale, quest'ultime sono localizzate per lo più in zona montana,

dove le condizioni atmosferiche e le pendenze richiedono interventi manutentivi di maggiore frequenza; la restante parte, ca. 712 km comprende le cosiddette strade “vicinali ad uso pubblico”, per le quali il Comune è comunque responsabile della sicurezza ed in parte anche della manutenzione.

L'azione che l'Amministrazione comunale intende perseguire al fine garantire una manutenzione sostenibile dalle strade comunali, ottimizzando le risorse disponibili, sono costituite da:

- Programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria diversificata per tipologia di pavimentazione (asfalto, lastricato, fondo naturale).

Programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria diversificata per tipologia di pavimentazione (asfalto, lastricato, fondo naturale), individuando un livello minimo annuale di intervento che potrà consentire la predisposizione di un “piano manutentivo”. Detto piano articolato per tipologia dovrà indicare la frequenza e periodicità degli interventi, nonché tenere conto delle priorità e specificità delle varie zone del territorio comunale.

Il piano interesserà anche la manutenzione dei marciapiedi pedonali localizzati sia in ambito urbano che extraurbano.

- Sicurezza riferita non solo alla sede stradale, ma anche alle sue pertinenze, eliminando dove necessario, potenziali pericoli alla transitabilità, vedi realizzazione di tratti di guard-rail in tratti ritenuti pericolosi, consolidamento di banchine instabili e di scarpate interessate frequentemente da fenomeni erosivi che possono innescare potenziali pericoli al passaggio dei mezzi. Risistemazione degli scarichi di acque piovane, con correzione di eventuali dislivelli eccessivi rispetto al piano stradale. Nel periodo invernale ed in particolare per le zone extraurbane, per le strade comunali asfaltate, si provvederà a garantire la sicurezza di transito con interventi di prevenzione del ghiaccio, dosando le quantità di miscele saline in funzione di vari parametri.

- Innovazione, impiegando, negli interventi di nuova asfaltatura nei tratti di strade soggette a traffico intenso e pesante, materiali innovativi, quali membrane bitumose, materiali drenanti ecc., con la finalità di rinforzare il sottofondo, e allungare quindi la durata di usura della pavimentazione.

Altri interventi previsti per il miglioramento delle strade comunali e sue pertinenze saranno rivolti all'abbattimento di barriere architettoniche, con particolare riferimento alle frazioni periferiche che in detta tematica non devono rimanere subordinate alle aree urbane.

Nell'ambito delle strade bianche, sarà effettuato un censimento e uno studio più accurato anche delle regimazioni idrauliche il quale consentirà di programmare interventi mirati, , con futuro risparmio delle risorse annuali dedicate alla manutenzione.

Per le strade vicinali ad uso pubblico si intende procedere ad un aggiornamento e revisione delle stesse al fine di distinguere le priorità manutentive e individuare ulteriori criteri di ripartizione delle risorse che gravano annualmente nel bilancio dell'Amministrazione comunale.

Gli interventi manutentivi di minore portata saranno realizzati con impiego di personale in amministrazione diretta, allo stato attuale alquanto ridotto rispetto al passato, e con utilizzo di proprie attrezzature, mentre per interventi più articolati e che richiedono impiego di attrezzature specialistiche, non in possesso dell'Amministrazione comunale, si ricorrerà a ditte esterne espletando idonee forme affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

In ausilio ai settori della manutenzione degli stabili, strade e aree verdi comunali è prevista anche l'attivazione di un piano annuale per Lavoratori Socialmente Utili con impiego di almeno 10/12 lavoratori unità, che idoneamente formate e guidate da personale proprio, forniranno un utile apporto a tutte quelle manutenzioni del patrimonio comunale che

esulano dagli appalti, concorrendo al decoro urbano che si compone anche di piccoli interventi sparsi nel territorio ed in particolare nell'area urbana. Detti lavoratori potranno essere impiegati anche per il superamento di eventuali emergenze ambientali (neve, alluvioni etc.) che possono interessare il patrimonio comunale.

Area strategica 5

LA CITTA' COESA

Ricucire, rafforzare e consolidare le maglie del tessuto sociale

Questi i principali ambiti di intervento:

- * *Mettere la persona e la famiglia al centro dell'amministrazione comunale*
- * *Mantenere il livello di efficienza ed efficacia dei servizi all'infanzia*
- * *Valorizzare le giovani generazioni*
- * *Promuovere le associazioni sportive*
- * *Sviluppare un confronto con le culture presenti nel territorio*
- * *Promuovere azioni finalizzate alla tutela degli animali*
- * *Soddisfare il fabbisogno abitativo*

METTERE LA PERSONA E LA FAMIGLIA AL CENTRO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Rivedere i criteri di accesso ai servizi sociali attraverso meccanismi redistributivi che garantiscano razionalità ed equità sociale

Il particolare momento storico e la forte compressione delle risorse impongono l'introduzione del cosiddetto principio della ragionevolezza che permette, fermo restando i diritti inalienabili della persona nel momento di immediata necessità, di introdurre meccanismi differenziati anche nella erogazione dei sussidi tenendo conto, laddove ritenuto necessario, del tempo di residenza.

La correlazione tra sussidio economico, investimento sociale e residenza stabile e duratura trova la sua ragione nella necessità di un maggior rigore nei meccanismi di impegno economico che non può non valutare la permanenza del soggetto destinatario delle risorse stesse ed il suo legame con la Città di Arezzo.

Mettere la persona e la famiglia al centro dell'azione amministrativa

In un tempo di crisi valoriale ed economica si pongono due emergenze di fondo: il bisogno di riannodare le fila dei "principi" (regole e valori) che tengono insieme una comunità ed il bisogno di affrontare con coraggio e scelte innovative il tema della contrazione delle risorse destinate agli enti locali.

In questo crocevia complesso ed impervio, si pongono le politiche sociali – che noi chiamiamo più propriamente "politiche di comunità" – che rappresentano una priorità, non solo in merito alle risposte puntuali ed emergenziali da dare, ma anche nell'ottica di una revisione complessiva del sistema che dovrà essere sempre più sussidiario ed incentrato nel binomio libertà-responsabilità. Ma non solo: non ci possiamo nemmeno sottrarre al tema della "tenuta" della nostra Città nell'ambito dei principi di fondo che l'hanno costruita, orientata, organizzata, animata e fatta ciò che è. Quello che intendiamo fare è riappropriarci del ruolo di "governance" come indica la normativa nazionale e regionale rafforzando il protagonismo di sussidiarietà municipale.

Quei principi che Benedetto Croce avrebbe indicato come fondanti di una comunità che "non può non dirsi cristiana" in termini laici e che ruotano attorno alla libertà di crescere in

termini culturali ed economici, all'inscindibile rapporto tra diritti e doveri, al rispetto reciproco tra singoli, all'accoglienza vera verso chi ha bisogno mai ridotta ad irresponsabile buonismo, alla solidarietà che è possibile nel combinato disposto di generosità individuale ed opportunità collettive, alla valorizzazione dell'incontro di culture e tradizioni diverse in maniera inclusiva ma non più nell'ottica di un multiculturalismo senza identità.

I danni delle cosiddette "società liquide" sono ormai sotto gli occhi di tutti, servono al contrario società "solide" e per ciò stesso coraggiose e generose capaci di fare fronte alle difficoltà senza mai perdere la bussola della propria identità nell'ottica di un cambiamento senza avventure e di un riformismo di tipo conservatore.

Obiettivo di questa Amministrazione, anche sotto l'aspetto culturale, è valorizzare e partecipare - per le proprie spettanze - a scelte che proteggano e promuovano la persona dal concepimento fino alla morte naturale considerando il rispetto per la vita come elemento imprescindibile e preminente.

Accanto a valori forti e chiari orizzonti di riferimento culturale, ci si pone l'obiettivo di creare un sistema "nuovo" che trovi il perno nella persona – nei suoi talenti e nelle sue esigenze- e nella famiglia e che veda nell'Amministrazione Comunale un soggetto di garanzia, di indirizzo, controllo e di grande equità.

L'impegno costante dell'Amministrazione sarà quindi quello di combattere sprechi ed inerzialità e costruire un nuovo modello dove esista una forte integrazione tra pubblico, privato sociale e privato "puro" rafforzando il ruolo dell'Amministrazione comunale sia nella gestione diretta che nella dinamica dell'indirizzo e del controllo.

Questo nuovo approccio vale per tutto il sistema dei servizi (dal sociale alla scuola) e si basa su due punti fermi: il ruolo del Comune che torna protagonista; il ruolo degli utenti (persone e/o famiglie) che sono chiamate ad essere i soggetti primari sia nella scelta dei servizi che nella valutazione del servizio stesso.

E' nell'alleanza e vicinanza tra Amministrazione Comunale e Cittadini che si costruisce un modello libero ed efficiente superando l'andamento improvvisato di questi anni che ha lasciato tutto il sistema dei servizi affidato ad un modello "integrato" del tutto imperfetto ed incompleto. Un modello senza lungimiranza programmatica, privo di coerenza interna e viziato da una improvvisazione patologica che ha determinato percorsi improvvisati e di breve respiro.

Queste le linee di azione di fondo:

- Revisione del meccanismo dei sussidi e delle azioni di intervento economico diretto da parte dell'Amministrazione Comunale fondata sul principio della ragionevolezza e attraverso percorsi di valutazione specifica, di razionalizzazione, di temporalizzazione dell'intervento e di responsabilizzazione dei beneficiari;
- Diretta interlocuzione con i Cittadini per "misurare" l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati attraverso gli sportelli polifunzionali ed una forte politica di "front-office";
- Attivazione di una rete informativa per dare comunicazione sui servizi e sulle opportunità - di studio, lavoro e tempo libero;
- Progetti di cura - anche in collaborazione con la Asl, soggetti del privato e del privato sociale - per accompagnare e sostenere percorsi di genitorialità anche alla luce della piena applicazione della legge 194 nella sua prima parte;
- Azioni di sostegno per accompagnare le famiglie che vedono nel loro nucleo la presenza di persone con gravi difficoltà e/o di grandi anziani anche nell'ottica del principio/concetto del "dopo di noi".

- Sostegno alle iniziative che contribuiscano a garantire percorsi di sicurezza sociale individualizzati, tali da far percepire ad ogni cittadino il senso di una rete di protezione la più costante ed efficace possibile

Accanto alle politiche enucleate intorno alla “persona” vista come soggetto fondante di ogni scelta amministrativa, si posiziona, egualmente, la centralità della **famiglia** così come è indicata dal dettato costituzionale.

Fermo restando la libertà di scelta e di determinazione di qualsiasi Cittadina e Cittadino e la lotta dura ad ogni forma di discriminazione, questa Amministrazione imposterà politiche di sostegno, promozione e crescita culturale in piena alleanza con le famiglie aretine così come le descrive la Costituzione italiana

A tal fine verranno promosse le seguenti azioni:

- * Rilancio e miglior modulazione della Carta Famiglia con particolare riguardo verso le famiglie numerose e le giovani famiglie;

I temi legati all'**adolescenza** sono ovviamente inscindibili dalle progettualità su scuola, sport e giovani. Rimane quindi complicato enucleare progetti in termini “separati”; tuttavia di seguito gli obiettivi:

- * Coinvolgimento dei giovani dei Quartieri per dare vita ad iniziative che permettano la valorizzazione della Città, dei propri luoghi, delle proprie tradizioni e al contempo la predisposizione di percorsi di crescita e di educazione civica;
- * La pratica dell’“affido” di alcune zone della Città ai giovani organizzati in associazioni: si tratta della cosiddetta azione legata all’adozione di una piazza, di un luogo, di uno spazio da gestire e ravvivare in collaborazione con l’Amministrazione comunale sulla base di un progetto condiviso;
- * Attivazione di azioni di prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza, bullismo e pedofilia e dipendenze in collaborazione con tutti i soggetti interessati.

Per uscire dalla logica assistenziale e soprattutto per creare vere e proprie politiche di comunità è necessario che il **volontariato ed il terzo settore** si trovino ad essere al centro di scelte politiche che ne esaltino la dimensione della libertà e dell’autodeterminazione evitando “monopoli”, spesso consolidati, nell’ambito dell’erogazione dei servizi al Cittadino che deve tornare ad essere protagonista nella valutazione degli standard di qualità.

In tal senso è necessario ripensare il rapporto tra pubblico e privato sociale aprendo percorsi di “collaborazione” paritaria nella gestione di servizi e di opportunità senza mai ridurre il volontariato a soggetto surrogato, o peggio ancora a soggetto-subordinato, ma a soggetto protagonista. Oltre alla dimensione di aiuto e supporto il volontariato/terzo settore va inteso come leva di sviluppo economico e forte fattore educativo nell’ottica di una Città vitale, sussidiaria e libera.

In questa prospettiva sarà necessario:

- * Portare avanti un identikit di tutte le realtà di volontariato attive in Città al fine di “unirle” sinergicamente nelle risposte da offrire ai Cittadini, ovviamente nel pieno rispetto della loro autonomia e del proprio portato culturale. Quello che abbiamo in mente è il cosiddetto principio della “staffetta della solidarietà” – che va ben oltre l'immediata risposta al bisogno - così da creare un circuito di sostegno e di partecipazione che offra risposte complesse e non parcellizzate dove l'ente locale si rafforza quale “figura di garanzia”. Ciò che preme a questa Amministrazione è evidenziare la forte valenza di coesione sociale che il volontariato porta con sé e che non si esaurisce solo nella risposta ai “bisogni”, ma si concretizza nella costruzione di un modello di comunità attiva nella logica del principio sturziano della sussidiarietà fatto proprio, più o meno consapevolmente, dalle realtà municipali di stampo anglosassone; in questa prospettiva avranno un ruolo importante il ruolo dei corpi intermedi quali i Quartieri, le associazioni di volontariato e culturali, fino al mondo dei “service” e delle professioni;
- * sviluppare delle strategie tese a rafforzare la dimensione di comunità, attraverso un sistema di protezione e coesione sociale in grado di prendersi cura, sostenere e proteggere le persone più fragili e bisognose e promuovere comportamenti socialmente responsabili. Per sostenere un sistema orientato a promuovere il benessere della comunità è necessario attivare e sostenere i legami sociali , rafforzare i rapporti di comunità, ritrovare nel territorio il valore delle relazioni.
- * Il terzo settore – e con esso il privato sociale- rappresenta un elemento di economia “solidale” di stampo sostanzialmente cooperativo, che abbisogna di un nuovo patto con l'ente locale per stipulare insieme azioni maggiormente condivise con l'utenza e sempre più fedeli allo spirito originario che sta alla base dell'economia sociale di mercato. Se da una parte è volontà di questa Amministrazione rivendicare le gestione maggiormente diretta di alcuni servizi (in particolare quelli educativi) dall'altra serve – nel mantenimento della logica del sistema integrato- che il Comune si riappropri della responsabilità del controllo e dell'indirizzo costante nell'erogazione dei servizi ”;
- * Predisporre una stretta collaborazione con il mondo della scuola e l'associazionismo giovanile così da attivare percorsi di educazione civica non formale che diventino patrimonio della Città.

L'intento dell'Amministrazione Comunale è inoltre quello di promuovere eguali prospettive ed opportunità per tutti i suoi cittadini mediante politiche finalizzate a rimuovere gli ostacoli che impediscono una reale posizione di parità.

Nell'impegno di promuovere una cultura del rispetto, di coesione sociale e di educazione alla diversità, l'amministrazione comunale favorirà interventi a carattere trasversale volti a valorizzare la centralità della famiglia.

In questa cornice d'intenti l'Amministrazione Comunale si propone di realizzare un programma di “protezione sociale” destinato alle vittime di violenze e grave sfruttamento (prostituzione e accattonaggio), che hanno la volontà di sottrarsene, in sinergia con le Forze dell'Ordine, l'Autorità giudiziaria e il terzo settore.

L'Amministrazione inoltre si propone di sostenere le attività di contrasto al gioco di azzardo attivando anche iniziative tali da complicarne l'istallazione attraverso una maggiore sensibilizzazione delle categorie economiche

Programmare e attivare interventi di manutenzione straordinaria sui CAS

L'Amministrazione Comunale intende provvedere, nell'ottica dell'inclusione sociale, a rendere funzionali i Centri di Aggregazione sociale presenti nel territorio comunale. A tale scopo verrà elaborato un programma di manutenzione straordinaria e messa a norma di tali strutture basandosi anche sulle esigenze manifestate dai gestori ed elaborando un ordine di priorità degli interventi.

Programmare e attivare interventi di manutenzione straordinaria su edifici scolastici

L'amministrazione intende inoltre porre particolare attenzione alla manutenzione straordinaria del patrimonio scolastico in modo da rendere gli edifici perfettamente in linea con le norme vigenti, nonché rispondenti alle necessità didattiche adeguate ad ogni tipologia di insegnamento.

In continuità al percorso già avviato si proseguirà agli approfondimenti sulla idoneità sismica degli edifici scolastici in seguito alla quale saranno effettuati gli interventi ritenuti prioritari.

Data la priorità che anche a livello nazionale la manutenzione delle scuole riveste, l'amministrazione sarà attenta a captare finanziamenti regionali, governativi ed europei al fine di elevare le risorse finanziarie individuate in bilancio.

Promuovere iniziative a sostegno delle famiglie per favorire la domiciliarità degli anziani e dei disabili

Le politiche per gli **anziani** saranno al centro di iniziative di tipo trasversale evitando un approccio solo settoriale, ma mettendo gli anziani al centro di "progetti" di sistema sia di cura che di valorizzazione della loro presenza nel tessuto civico della Città di Arezzo. Queste le azioni:

- * Facilitare e supportare tutte le iniziative che facilitano l'aggregazione e l'inclusione sociale e culturale;
- * Forti azioni per supportare direttamente o indirettamente i nuclei familiari per favorire la domiciliarità della persona anziana e le relazioni parentali e di prossimità;
- * Valorizzare l'associazionismo della terza età sia in ambito culturale che civico-sociale;
- * Rendere agevole ed integrata la vita quotidiana dei **disabili** rappresenta una sfida di civiltà a cui questa Città non può e non deve rinunciare.
- * Progetti di cura e di prossimità a sostegno dei disabili e della loro famiglie;
- * Promuovere una vera cultura della integrazione e della inclusività;
- * Azioni che favoriscano la mobilità della persona disabile;
- * Controlli periodici e circostanziati per fare fronte alla odiosa pratica dei permessi contraffatti;
- * Promuovere momenti di integrazione e di attività comuni in particolare per i giovani impegnati in attività di volontariato e sportive.

In questo contesto sarà obiettivo dell'Amministrazione comunale rendersi parte attiva nella

collaborazione con la Regione Toscana al fine di ottimizzare le risorse e attivare al massimo ogni possibilità progettuale anche attraverso la collaborazione con altre realtà municipali.

MANTENERE IL LIVELLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI SERVIZI ALL'INFANZIA

Valorizzare il protagonismo dell'amministrazione e la “governance” locale nella gestione dei servizi all'infanzia potenziandone la coerenza rispetto ai bisogni

Il tema della “governance” sta concettualmente a metà strada tra le politiche educative e le politiche per lo sviluppo e la promozione delle famiglie.

E' intenzione di questa Amministrazione valorizzare la gestione diretta dei servizi all'infanzia attraverso l'impegno, peraltro già dimostrato, nel garantire il turn over del personale insegnante che maturerà il diritto al pensionamento fino al 2020.

Questa scelta nasce dalla consapevolezza del patrimonio professionale che da quasi cinquant'anni ha fatto delle scuole comunali un punto di riferimento qualitativamente significativo nel panorama nazionale ed anche internazionale.

Negli anni, attraverso obiettivi chiari e una formazione puntuale e mirata degli educatori si è costruita nella nostra città una cultura dell'infanzia ed una sensibilità al tema dei diritti dei bambini e, conseguentemente, al sostegno delle figure genitoriali.

Queste esperienze hanno generato “buone pratiche” educative ed hanno costituito un substrato importante alla discussione e alla condivisione con tutti i soggetti protagonisti nel territorio locale, fino a giungere a convenzionamenti ed all'ampliamento dell'offerta formativa, che negli ultimi anni permette di rispondere in maniera esaustiva alla domanda di servizi di Asilo nido , soprattutto nella fascia dei medio piccoli e medio grandi (12/36 mesi).

L'impegno nei prossimi tre anni sarà dunque quello di ampliare l'offerta attraverso il convenzionamento con i Nidi accreditati del territorio per i piccolissimi del Nido (fascia 3/12 mesi) oltre che potenziare la formazione ed il “passaggio del testimone” fra gli educatori che escono e i nuovi educatori che entrano nei servizi educativi per l'infanzia.

In questi primi due anni l'offerta formativa negli Asili Nido e nelle Scuole dell'infanzia è stata ampliata e differenziata mediante la sperimentazione di un progetto di educazione musicale e di educazione motoria (propedeutica alla danza) che hanno riscontrato apprezzamento da parte delle famiglie e riscosso successo presso i bambini, tanto da ipotizzare una continuità futura.

I gruppi di lavoro formati da educatori e genitori hanno analizzato i contesti ambientali in cui i bambini vivono per gran parte della giornata, ne hanno percepito l'importanza e si è colta anche la necessità di provvedere progressivamente a un rinnovo degli arredi che sarà programmato compatibilmente alle risorse disponibili.

E' nostra intenzione proseguire l'impegno nel promuovere la qualità educativa e nel garantire alle famiglie equità rispetto all'accesso ai servizi all'interno del Sistema Integrato dei Servizi educativi, consapevoli del diritto all'educazione di tutti i bambini di questa città e della parità di trattamento delle loro famiglie.

Per garantire una qualità educativa, che pur nella differenziazione delle progettualità, sia coerente ai bisogni dei bambini e delle famiglie riteniamo opportuno investire in formazione e nel promuovere momenti di condivisione e di auto riflessione sulla pratica educativa, Dal punto di vista politico è fondamentale il lavoro intrapreso nella Conferenza

dell'istruzione dove oltre che i referenti politici della zona socio sanitaria sono previsti tavoli di condivisione con tutti i soggetti gestori di servizi, in modo da avere un quadro completo dei bisogni, dell'offerta e delle idee progettuali innovative contestualizzate al momento storico e sociale in continuo divenire.

Crediamo che questi processi possano costituire il presupposto per una reale e fattiva azione di governance da parte dell'Amministrazione.

Chiaramente nella governance del Sistema è prioritario il supporto anche alle istituzioni scolastiche del territorio che si concretizza con le stesse modalità previste per il settore educativo sostenendo attraverso interventi finalizzati processi di inclusione mirati a garantire il diritto all'apprendimento.

Quindi sarà nostra cura potenziare progetti finalizzati soprattutto ai ragazzi con diversa abilità e a coloro che hanno storie familiari e personali di esclusione.

Una priorità per questa Amministrazione è quella di avviare un piano di dimensionamento scolastico, valutati i cambiamenti che negli ultimi dieci anni si sono determinati in città dal punto di vista urbanistico e che hanno conseguentemente determinato squilibri nell'accesso agli Istituti Comprensivi; da qui la necessità di rileggere attentamente il contesto e i dati che ci consentano di prevedere i prossimi sviluppi al fine di riequilibrare le criticità che il sistema oggi evidenzia, attraverso un percorso di consultazione tecnica (urbanista, manutenzione, mobilità) oltre che con i diretti interessati (Scuole, genitori).

Nei prossimi due anni è nostra intenzione dotare la città di un Centro cottura unico che consenta un'organizzazione efficace ed efficiente a tutela della qualità erogata nelle refezioni di tutti i servizi educativi e scolastici della città.

Questo Centro ci consentirà di poter soddisfare le esigenze delle famiglie, che nel tempo sono mutate anche dal punto di vista alimentare e dietetico. La stessa Legge nazionale consente loro di chiedere, per qualsiasi motivo, religioso, etico o di scelta, di poter avere un menu individualizzato.

Ovviamente un Centro consente, per gli spazi previsti e per la dotazione strumentale, di poter preparare più menu contemporaneamente, cosa che ad oggi nella quattordici cucine affidate in gestione non è possibile realizzare.

Sostegno alle famiglie e tutela dei minori

In coerenza ai valori in cui crediamo e all'impegno profuso nell'ambito educativo si è ritenuto e si ritiene di riaffermare il ruolo fondamentale della famiglia come "luogo dove si impara chi essere e come stare nel mondo". Il contesto socio economico presente mette in evidenza una difficoltà ed una fragilità dei nuclei familiari sia da un punto di vista relazionale (vedi aumento di separazioni e divorzi) e una difficoltà a sostenere non solo la cura, ma anche l'educazione dei figli.

Lo Spazio famiglia è un luogo dove professionisti esperti lavorano quotidianamente sul sostegno e sulla prevenzione dei disagi familiari, avendo come obiettivo primario sempre il minore.

Gli interventi che continueremo a svolgere si rivolgono o al singolo nucleo familiare (consulenza, percorsi di sostegno alla genitorialità) o alle coppie genitoriali per affrontare

in gruppo tematiche importanti relative all'educazione dei figli e alla responsabilità genitoriale.

E' nostra intenzione nei prossimi anni rafforzare ancora, così come intrapreso sin dall'inizio del mandato, lo strumento dell'affido familiare consapevole che tra i diritti dei bambini c'è soprattutto quello di avere una "famiglia" affettivamente significativa. In questo particolare segmento faremo certamente tesoro delle esperienze di volontariato presenti nella città di Arezzo senza tuttavia cedere mai il "timone" nella consapevolezza che è obbligo e diritto del Comune impegnarsi in prima persona investendo – come abbiamo fatto attraverso una selezione – nel reperimento di risorse di personale interno che possano dare professionalità e continuità a questa particolare strategia. Una alleanza forte e rinnovata verrà costruita con tutti i soggetti impegnati nel settore del supporto ai minori in difficoltà e particolarmente con la Fondazione "Casa Thevenin" considerando il suo rapporto "privilegiato" con l'Amministrazione Comunale.

Il raggiungimento di questo obiettivo non dipende solo dalla volontà amministrativa, ma soprattutto dalla capacità di sensibilizzare le famiglie a prendersi cura di un bambino/ragazzo in difficoltà.

Quindi riteniamo di dover ulteriormente potenziare tutte le reti, formali e non formali, attraverso incontri di sensibilizzazione per avere una disponibilità da parte delle famiglie che consenta poi ai professionisti di poter promuovere una conoscenza graduale (bambino/ragazzo-famiglia) che possa portare ad un affidamento.

Individuare strumenti che promuovono il benessere nei contesti educativi e sociali

Al fine di ottenere questo obiettivo sarà cura dell'amministrazione portare avanti un monitoraggio ed un controllo circa gli arredi delle scuole e dei luoghi educativi, sociale e del tempo libero in collaborazione con tutti gli uffici deputati alle opere manutentive e di decoro.

Favorire meccanismi di coesione di interscambio stabile fra scuola e lavoro

E' nostro obiettivo predisporre, in collaborazione con il settore delle politiche giovanili e delle politiche per lo sviluppo economico ed in piena sintonia con tutte le categorie economiche, il "Piano per l'**alternanza scuola-lavoro**" al fine di valutare anche l'efficacia degli indirizzi attivati e la loro vera connessione con il territorio così da dare una precisa analisi dell'offerta formativa attivata in Città anche tramite una banca dati utili a giovani, famiglie, imprese.

COORDINAMENTO DELLE ASP E DELLE FONDAZIONI LEGATE ALLE POLITICHE DI COESIONE SOCIALE E RICONDUCIBILI ALLA AMMINISTRAZIONE

E' intenzione di questa Amministrazione potenziare il raccordo, le strategie politiche e le azioni di sistema con: Fraternita dei Laici, Istituto Fossombroni, Fondazione Casa Thevenin e Fondazione Aliotti. Nelle modalità e nel rispetto delle autonomie è nostra volontà applicare in pieno il dettato regionale e nazionale che individua in soggetti così configurati, dei soggetti particolarmente vicini all'Amministrazione comunale nel rispondere, ognuno per parte propria, a particolari politiche legate al più ampio tema della coesione sociale. La parcellizzazione, che per decenni ha caratterizzato questo settore, rappresenta un limite che intendiamo superare attraverso strumenti flessibili di collaborazione e individuazione di comuni strategie sempre nell'ottica di un coinvolgimento

più ampio di tutti i soggetti operanti nel settore educativo, dei minori, degli anziani e di tutte le dinamiche inerenti le questioni legate alla politiche di coesione sociale. Fin dall'inizio del mandato abbiamo ridesignato il ruolo del comune inteso come “cabina di regia” capace di tenere insieme tutti i soggetti impegnati in questo settore, forte di un ruolo di indirizzo e controllo volto a valorizzare le pluralità senza mai perdere di vista la centralità del cittadino singolo e delle famiglie.

VALORIZZARE LE GIOVANI GENERAZIONI COME PUNTO FORTE DELLE POLITICHE DI COESIONE SOCIALE

Valorizzare le giovani generazioni, le associazioni giovanili per favorire aggregazione, conoscenza e vitalità del territorio

Questi elementi fondamentali:

- * Azioni contro il tema della dispersione scolastica;
- * Azioni di alternanza scuola lavoro;
- * Valorizzazione del partenariato con gli Istituti Scolastici del territorio;
- * Azioni di sensibilizzazione alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale della Città di Arezzo;
- * Valorizzazione dell'associazionismo giovanile in tutti i settori in particolare nel segmento culturale, del volontariato e del cittadinanza attiva (Servizio Civile).

Promuovere collaborazioni fra istituzioni per prevenire i fenomeni delle dipendenze

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un rafforzamento delle patologie legate alle **dipendenze** non solo di natura “classica” (alcol, droga) ma anche “nuove” come la dipendenza da gioco o da eccessivo ed improprio uso delle nuove tecnologie.

Obiettivo di questa Amministrazione è quello di mettere in campo azioni forti di tipo educativo ma anche repressivo verso questi fenomeni in piena collaborazione con tutte le istituzioni deputate al tema della salute e del presidio del territorio.

Promuovere iniziative di educazione in ambito culturale e artistico con particolare riferimento alla formazione musicale

Oltre ad un'analisi delle professionalità maggiormente richieste dal territorio si svilupperanno particolari **percorsi formativi** nell'ambito del progetto “Arezzo Città della musica e della formazione musicale” e di tutte le nuove professionalità legate al mondo dell'arte e della conoscenza storico artistica del territorio. In questo senso verranno sviluppati partenariati con realtà pubbliche e private sia in ambito locale, nazionale ed internazionale.

PROMUOVERE LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Promuovere lo sviluppo delle associazioni sportive

Lo **sport** rappresenta un'opportunità di crescita (economica e turistica), di educazione (la cultura del rispetto, la cultura della sana competizione, la cultura del limite) e di coesione

sociale anche alla luce della possibilità, tramite le attività sportive, di valorizzare spazi comuni restituendoli al decoro e all'utilità sociale. Tuttavia è tempo di mettere a sistema una rilettura complessiva dell'impiantistica sportiva che si presenta in condizioni non ottimali.

- * Valorizzazione dell'associazionismo sportivo attraverso la messa in atto di azioni condivise e concordate capaci di promuovere ogni attività sportiva;
- * Azioni concordate con le categorie economiche del settore turistico e recettivo per mettere a frutto al massimo il tema del turismo sportivo;
- * Attivazione di un tavolo permanente di concertazione con le realtà sportive della Città per razionalizzare spazi e orari di utilizzo dei medesimi anche con il supporto delle realtà sportive presenti nel territorio;
- * Concordare momenti di confronto ed incontro tra le scuole aretine di ogni ordine e grado – segnatamente quelle ad indirizzo sportivo- per favorire e promuovere l'incontro tra gli studenti e le associazioni sportive;
- * Piena applicazione di tutte le opportunità che sono previste dalla legislazione regionale anche alla luce della stabilizzazione della procedura dei bandi e del superamento della prassi delle cosiddette proroghe nelle procedure degli affidamenti.

Nell'arco dell'intera legislatura ci si pone anche l'obiettivo - compatibilmente con le risorse pubbliche e di project financing- di individuare, pianificando il progetto, una nuova zona della Città per costruire un'area sportiva altamente qualificata e multidisciplinare in collaborazione con realtà private e commerciali.

Ottimizzare e pianificare strumenti di manutenzione e utilizzo degli impianti sportivi nell'ottica della piena sicurezza.

Programmare e attivare interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi. Lo Sport è considerato da questa Amministrazione un'arma vincente capace di educare alla convivenza, al rispetto degli altri, alla disciplina, diventa pertanto obiettivo prioritario rendere efficienti gli impianti sportivi di competenza dell'ente attuando una campagna di manutenzione e di riduzione dei consumi.

Sarà portato avanti un programma di manutenzione finalizzato all'adeguamento normativo e alla riqualificazione energetica di alcuni impianti sportivi nonché alla ristrutturazione di strutture importanti per la città come il palazzetto di San Lorentino e palazzetto Maccagnolo.

Un programma di monitoraggi, indagini tecniche sui materiali e verifiche operative delle strutture sportive che hanno strutture per il pubblico finalizzate al conseguimento della vulnerabilità sismica e colludo decennale / certificato di idoneità statica nonché conseguimento del certificato di prevenzione incendi.

SVILUPPARE UN CONFRONTO CON LE CULTURE PRESENTI NEL TERRITORIO PER RAGGIUNGERE PERCORSI DI COESIONE SOCIALE

Promuovere strumenti che aiutino la gestione della genitorialità per gli stranieri

E' obiettivo di questa Amministrazione promuovere strumenti che supportino la genitorialità per gli stranieri quali percorsi e progetti per la conoscenza della lingua italiana anche da parte dei genitori e attività di supporto scolastico per eliminare il gap dovuto alla scarsa conoscenza della lingua così da facilitare l'apprendimento ed il relativo percorso scolastico che è alla base della integrazione .

Promuovere servizi di mediazione linguistica e culturale

Sviluppare il confronto con le culture del territorio in collaborazione con Fraternita dei Laici, e le realtà associative presenti nel territorio.

Il fenomeno dell'immigrazione è da oltre vent'anni motivo di attenzione che sta assumendo dimensioni e numeri ormai fuori controllo tanto da divenire uno dei temi più dibattuti e discussi in politica con enormi ricadute sociali ed economiche, per arrivare ad essere proprio in questi ultimi mesi al centro del dibattito politico locale nazionale ed internazionale avendo i flussi migratori assunto una grandezza epocale tanto che si può parlare di veri e propri esodi.

La politica europea deve interessarsi della questione e mantenere fede agli impegni che prevedono una condivisione delle presenze degli immigrati in tutti gli Stati Europei per evitare che questo fenomeno sia subito e sopportato solo nel nostro paese e dalla nostra società sia per impatto sociale, che culturale ed economico.

Abbiamo visto come negli ultimi mesi il numero dei migranti provenienti dalle coste del Nord Africa stia aumentando vertiginosamente e nonostante questo il nostro Governo non riesce a far rispettare gli accordi sulla redistribuzione dei migranti negli altri paesi europei.

Il Comune di Arezzo, in questo momento, è interessato in modo massiccio dalla presenza dei cittadini migranti provenienti dal Nord-Africa e sopporta un carico ai limiti di quello previsto dalle direttive governative che prevedono una ripartizione dei migranti proporzionale alla popolazione, infatti il numero delle presenze nel nostro territorio è quasi ai valori massimi del numero stabilito nella direttiva.

E' proseguito fino a tutto il 2016 il servizio di accoglienza per richiedenti asilo per motivi umanitari e rifugiati, il progetto SPRAR di cui il Comune di Arezzo è stato ente capofila fino al 31 ottobre 2016.

Tra gli obiettivi c'è quello di promuovere la conoscenza della lingua italiana come valido strumento per la comprensione ed il confronto che servirà per facilitare i rapporti in tutti gli ambiti sociali da quello scolastico a quello lavorativo tra i principali e più importanti per interagire e svolgere attività fondamentali.

POLITICHE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE

Le Politiche Sanitarie per questa Amministrazione ne rappresentano un punto strategico nella elaborazione del più ampio tema delle politiche legate ai servizi alla persona.

La Sanità pur essendo spettanza regionale, è comunque nella sostanza materia municipale non solo per le sempre più strette implicazioni con il sociale, ma anche per il ruolo che ai sindaci è riconosciuto in tale settore.

E' quindi obiettivo di questa Amministrazione mettere al centro del dibattito le scelte che la Regione intende fare per la nostra città e la nostra zona, tenendo un atteggiamento leale ma mai disposto a farsi passare le decisioni sopra la testa.

In Sanità non ci sono deleghe in bianco e il ruolo dei Sindaci – sulla carta – ha una forte connotazione di indirizzo e controllo che noi intendiamo esercitare in pieno attraverso strumenti istituzionali e non solo come la calendarizzazione di confronti anche aperti alla

città: (Stati Generali, con cadenza annuale, incontri ricorrenti con sindacati, professionisti, associazioni di volontariato, associazioni di categoria, pubbliche assistenze associazioni legate ai cittadini colpiti da particolari patologie. Particolare attenzione verrà dedicata sia agli investimenti per il presidio ospedaliero San Donato che per il rapporto (ospedale-territorio) che richiede sempre meglio e sempre di più una strategia precisa e degli investimenti consistenti da parte della Regione Toscana).

PROMUOVERE AZIONI FINALIZZATE ALLA TUTELA DEGLI ANIMALI

Sviluppare l'informazione e la sensibilizzazione su tutela animali

In materia di tutela degli animali sono previste azioni da realizzare con le associazioni animaliste tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare del Comune di Arezzo CEAA svolgendo attività di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti e alla cittadinanza al fine di favorire la corretta convivenza tra esseri umani e animali, tutelando questi ultimi ma anche la salute pubblica e l'ambiente e di apprendere le migliori pratiche in tema di sanità animale.

SODDISFARE IL FABBISOGNO ABITATIVO

L' amministrazione comunale attribuisce un ruolo fondamentale alle politiche abitative, riconoscendo che la casa è un diritto primario per i cittadini.

Il fabbisogno alloggiativo è in aumento. La domanda di casa insoddisfatta a causa della persistente crisi economica si è estesa a nuove categorie sociali, mentre l'impoverimento della comunità locale limita la possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Questa situazione provoca conseguentemente una forte pressione sulle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica. La perdita di capacità economica ha provocato altresì una sempre più diffusa difficoltà, soprattutto da parte dei nuclei familiari monoreddito o dotati di reddito precario, nel garantire il pagamento del canone di locazione dell'alloggio in cui abitano, provocando un crescente numero di sfratti per morosità – in gran parte “incolpevole”.

Ne consegue la richiesta di contributi regionali/statali, da parte delle famiglie, per sanare le situazioni di morosità pregressa o trovare un alloggio alternativo sul mercato locativo privato.

All'incremento della domanda sociale, nel settore abitativo, non corrisponde un'adeguata offerta di soluzioni: i contributi a sostegno del regolare pagamento dei canoni locativi e le risorse per fronteggiare la morosità incolpevole sono inferiori alle aspettative; il numero degli alloggi ERP disponibili a fronte delle periodiche graduatorie non sono sufficienti a coprire tutti i casi di effettivo disagio socio-economico.

Mediamente, ad Arezzo, sono disponibili 40 alloggi ogni anno (considerati gli alloggi ERP, quelli di edilizia agevolata-convenzionata e quelli destinati all'emergenza sociale). Dal 2011 ad oggi sono state assegnate quasi esclusivamente abitazioni di vecchia costruzione (c.d. “alloggi di risulta”) e soltanto 19 nuovi alloggi. La graduatoria attualmente in vigore (contenente le domande presentate nel bando 2015) è composta da 324 istanze di aspiranti assegnatari.

Nel 2017 sono stati consegnati 12 alloggi nuovi (Loc. San Donnino – Palazzo del Pero)

La graduatoria attualmente in vigore (contenente le domande presentate nel bando 2017) è composta da 382 istanze di aspiranti assegnatari.

Nel periodo 2009-2015 le percentuali italiani stranieri, relative alle domande di assegnazione di alloggi ERP, nel Comune di Arezzo, sono state le seguenti:

bando 2009: 55% italiani – 45% stranieri di cui il 28% comunitari (UE)

bando 2011: 56% italiani – 44% stranieri di cui il 13% comunitari (UE)

bando 2013: 55% italiani – 45 % stranieri di cui il 18% comunitari (UE)

bando 2015: 63% italiani – 37% stranieri di cui il 12% comunitari (UE)

bando 2017: 71% Italiani – 29% stranieri di cui 11% Comunitari (UE);

La periodica disponibilità di alloggi ERP ha consentito le seguenti assegnazioni:

anno 2009 – 51 assegnazioni, di cui 26 a famiglie straniere

anno 2010 – 19 assegnazioni, di cui 5 a famiglie straniere

anno 2011 – 36 assegnazioni, di cui 16 a famiglie straniere

anno 2012 – 26 assegnazioni, di cui 17 a famiglie straniere

anno 2013 – 38 assegnazioni, di cui 25 a famiglie straniere

anno 2014 – 41 assegnazioni, di cui 20 a famiglie straniere

anno 2015 - 30 assegnazioni, di cui 8 a famiglie straniere

anno 2016 - 50 assegnazioni, di cui 20 a famiglie straniere

anno 2017 – 42 assegnazioni di cui 15 a famiglie straniere

Diviene di vitale importanza, pertanto, verificare il corretto utilizzo del patrimonio e.r.p. da parte degli assegnatari, evitando situazioni di utilizzo senza requisiti e di sottoutilizzo, ovvero di nuclei familiari che si sono ridotti nel corso del tempo e che continuano ad occupare alloggi di dimensioni eccessive rispetto alla composizione del nucleo.

A tale scopo va svolta un'intensa attività di verifica, sia al fine di verificare la permanenza dei requisiti prescritti per l'assegnazione di alloggi erp, sia al fine di individuare situazioni di sottoutilizzo.

A tali azioni occorre, poi, far seguire la procedura di decadenza dall'alloggio -laddove si riscontri la perdita dei requisiti- e la procedura di cambio alloggio per sottoutilizzo, agevolando le richieste di mobilità volontaria e perseguendo, comunque, un programma di mobilità d'ufficio nei confronti dei soggetti in situazioni di sottoutilizzo.

Questo permetterà di mettere nuovamente a disposizione della collettività alloggi occupati senza titolo o senza i requisiti prescritti e di regolarizzare, al contrario, le posizioni sanabili, al fine di favorire un razionale ed equo sfruttamento del patrimonio pubblico.

Contestualmente alle attività connesse alla gestione degli alloggi erp, occorre predisporre progetti residenziali che consentano di sviluppare politiche di accesso alla casa per giovani coppie con lavori precari e che introducano forme di social housing dedicati a persone anziane e altri soggetti in condizioni di fragilità, anche promuovendo l'attività dell'Agenzia Sociale per l'Affitto (A.S.A) con l'obiettivo di aumentare l'offerta di alloggi

privati con affitti contenuti a sostegno delle famiglie a basso reddito che autonomamente non riuscirebbero a trovare soluzioni abitative nel mercato libero.

A supporto delle attività sopra indicate e delle politiche abitative a sostegno della disabilità, occorre inoltre:

- effettuare un censimento di tutti gli immobili gestiti da Arezzo Casa spa, attraverso l'elaborazione e compilazione di una scheda tecnica per ogni locazione abitativa, anche per verificare la disponibilità di tutti gli alloggi ERP senza barriere architettoniche, con l'obiettivo di destinarli a nuclei familiari con persone disabili;
- ricercare fondi regionali/statali/europei per efficientare/aumentare il numero degli alloggi ERP privi di barriere architettoniche.

Stato attuazione programmi

Al fine di delineare compiutamente la programmazione strategica di questo mandato amministrativo occorre prendere atto dello stato di attuazione dei programmi in corso.

Con decreto ministeriale 1 dicembre 2015 si è stabilito di integrare il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) nel modo seguente:

“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

*a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. **Considerato che l’elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell’articolo 147-ter del TUEL;***

Il Consiglio Comunale di questo Ente con Delibera n. 68 del 16/07/2018 avente ad oggetto *Verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi art. 193 Tuel e assestamento generale al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi art. 175 comma 8 Tuel.*, ha provveduto a dare atto dello stato di attuazione dei programmi già definiti con il D.U.P (Documento Unico di Programmazione) 2018/20 approvato con DCC n. 156 del 19/12/2017.

In riferimento alle date del 16/07/2018 e del 12/11/2018, di seguito si fornisce inoltre rappresentazione dello stato di attuazione dei programmi (già definiti con il citato bilancio di previsione 2018/20) evidenziando, in riferimento alle tipologie di entrata e alle missioni/programmi/titoli di spesa, l'importo assestato e quello movimentato. Viene inoltre rappresentata la percentuale di realizzazione degli stessi, la cui lettura fornisce tuttavia solo un indicatore numerico da integrare attraverso valutazioni di ordine politico-strategico.

In allegato al presente documento (appendice A2) si fornisce lo stato di avanzamento degli obiettivi 2018 alla data del 30/06/2018.

Elaborazione alla data del 16/07/2018:

	Descrizione	Assestato 2018	Accertato 2018 al 16/07/2018	% di accertamento rispetto all'assestato
Entrata	E (Entrata)			
Tipologia E Arm.	0.9900 AVANZO E FONDI	15.580.045,50	0,00	0,00%
	1.0101 Imposte, tasse e proventi assimilati	48.514.260,42	35.301.285,03	72,76%
	1.0104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
	1.0301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.256.769,08	11.256.769,08	100,00%
	2.0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.587.355,91	1.856.514,52	33,23%
	2.0102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
	2.0103 Trasferimenti correnti da Imprese	326.500,00	10.000,00	3,06%
	2.0105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	81.215,40	0,00	0,00%
	3.0100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.534.371,33	3.820.824,68	50,71%
	3.0200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.671.000,00	1.057.251,91	22,63%
	3.0300 Interessi attivi	3.989,79	39,17	0,98%
	3.0400 Altre entrate da redditi da capitale	2.530.968,27	1.142.585,28	45,14%
	3.0500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.150.778,52	1.512.621,93	70,33%
	4.0100 Tributi in conto capitale	265.500,00	252.983,16	95,29%
	4.0200 Contributi agli investimenti	16.076.439,91	7.955.011,50	49,48%
	4.0300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	4.0400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.972.566,80	138.423,26	4,66%
	4.0500 Altre entrate in conto capitale	8.807.263,59	1.820.645,58	20,67%
	5.0100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	5.0400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	5.317.870,55	2.167.870,55	40,77%
	6.0300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.673.366,93	3.823.366,93	67,39%
	6.0400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
	7.0100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	9.0100 Entrate per partite di giro	34.717.000,00	4.447.806,64	12,81%
	9.0200 Entrate per conto terzi	4.115.491,00	1.145.367,26	27,83%
	TOTALE GENERALE ENTRATA	186.182.753,00	77.709.366,48	41,74%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 16/07/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Uscita	U (Uscita)			
Missione Prog.	00.99 (DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 0 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 00.99	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	01.01 (Organi istituzionali)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.460.805,86	1.351.793,93	92,54%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.01	1.460.805,86	1.351.793,93	92,54%
Missione Prog.	01.02 (Segreteria generale)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	2.003.092,80	1.852.939,60	92,50%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	23.249,33	8.249,33	35,48%
	Totale Missione Prog. 01.02	2.026.342,13	1.861.188,93	91,85%
Missione Prog.	01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	2.263.251,94	1.560.314,71	68,94%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	5.317.870,55	2.167.870,55	40,77%
	Totale Missione Prog. 01.03	7.581.122,49	3.728.185,26	49,18%
Missione Prog.	01.04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.570.334,27	1.496.848,99	95,32%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	34.618,72	15.461,06	44,66%
	Totale Missione Prog. 01.04	1.604.952,99	1.512.310,05	94,23%
Missione Prog.	01.05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	261.551,31	235.517,66	90,05%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.05	261.551,31	235.517,66	90,05%
Missione Prog.	01.06 (Ufficio tecnico)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	2.995.611,05	2.779.178,54	92,78%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.709.941,46	1.100.798,00	64,38%
	Totale Missione Prog. 01.06	4.705.552,51	3.879.976,54	82,46%
Missione Prog.	01.07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	804.578,20	798.383,34	99,23%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.07	804.578,20	798.383,34	99,23%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 16/07/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	01.08 (Statistica e sistemi informativi)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	839.706,60	612.063,94	72,89%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	150.000,00	11.645,63	7,76%
	Totale Missione Prog. 01.08	989.706,60	623.709,57	63,02%
Missione Prog.	01.10 (Risorse umane)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	6.996.361,13	4.917.794,10	70,29%
	Totale Missione Prog. 01.10	6.996.361,13	4.917.794,10	70,29%
Missione Prog.	01.11 (Altri servizi generali)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.495.178,78	1.367.292,77	91,45%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.11	1.495.178,78	1.367.292,77	91,45%
Missione Prog.	02.01 (Uffici giudiziari)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 02.01	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	03.01 (Polizia locale e amministrativa)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	5.058.475,22	4.529.477,26	89,54%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.168.615,44	1.038.615,44	88,88%
	Totale Missione Prog. 03.01	6.227.090,66	5.568.092,70	89,42%
Missione Prog.	03.02 (Sistema integrato di sicurezza urbana)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	388.573,09	338.573,09	87,13%
	Totale Missione Prog. 03.02	388.573,09	338.573,09	87,13%
Missione Prog.	04.01 (Istruzione prescolastica)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	4.430.139,23	3.705.908,46	83,65%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.110.716,46	565.760,40	50,94%
	Totale Missione Prog. 04.01	5.540.855,69	4.271.668,86	77,09%
Missione Prog.	04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.198.600,94	953.865,45	79,58%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.515.991,18	476.822,04	18,95%
	Totale Missione Prog. 04.02	3.714.592,12	1.430.687,49	38,52%
Missione Prog.	04.05 (Istruzione tecnica superiore)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	80.000,00	62.882,13	78,60%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 04.05	80.000,00	62.882,13	78,60%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 16/07/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	992.523,17	651.146,31	65,61%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 04.06	992.523,17	651.146,31	65,61%
Missione Prog.	04.07 (Diritto allo studio)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	268.645,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 04.07	268.645,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	05.01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.116.072,94	816.072,94	73,12%
	Totale Missione Prog. 05.01	1.116.072,94	816.072,94	73,12%
Missione Prog.	05.02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.928.221,28	1.398.560,80	72,53%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	325.072,84	34.255,71	10,54%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	50.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 05.02	2.303.294,12	1.432.816,51	62,21%
Missione Prog.	06.01 (Sport e tempo libero)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.289.848,94	1.155.680,85	89,60%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.252.147,60	952.240,98	76,05%
	Totale Missione Prog. 06.01	2.541.996,54	2.107.921,83	82,92%
Missione Prog.	06.02 (Giovani)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	204.352,00	125.374,94	61,35%
	Totale Missione Prog. 06.02	204.352,00	125.374,94	61,35%
Missione Prog.	07.01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.645.458,89	737.926,78	44,85%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	100,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	100.000,00	100.000,00	100,00%
	Totale Missione Prog. 07.01	1.755.458,89	847.926,78	48,30%
Missione Prog.	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	586.469,29	521.684,92	88,95%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	5.581.941,04	405.754,66	7,27%
	Totale Missione Prog. 08.01	6.168.410,33	927.439,58	15,04%
Missione Prog.	08.02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	32.000,00	0,00	0,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.493.233,37	1.483.233,37	99,33%
	Totale Missione Prog. 08.02	1.525.233,37	1.483.233,37	97,25%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 16/07/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	09.01 (Difesa del suolo)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	60.000,00	57.000,00	95,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	5.727.825,98	673.215,98	11,75%
	Totale Missione Prog. 09.01	5.787.825,98	730.215,98	12,62%
Missione Prog.	09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.749.559,27	1.606.855,40	91,84%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.236.612,48	1.615.187,21	72,22%
	Totale Missione Prog. 09.02	3.986.171,75	3.222.042,61	80,83%
Missione Prog.	09.03 (Rifiuti)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	16.215.754,13	16.125.298,62	99,44%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	4.449,68	4.449,68	100,00%
	Totale Missione Prog. 09.03	16.220.203,81	16.129.748,30	99,44%
Missione Prog.	09.04 (Servizio idrico integrato)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	847.709,90	537.354,95	63,39%
	Totale Missione Prog. 09.04	847.709,90	537.354,95	63,39%
Missione Prog.	09.05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	746.562,19	290.288,62	38,88%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	164.397,56	12.078,00	7,35%
	Totale Missione Prog. 09.05	910.959,75	302.366,62	33,19%
Missione Prog.	09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	65.090,00	56.736,81	87,17%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 09.08	65.090,00	56.736,81	87,17%
Missione Prog.	10.02 (Trasporto pubblico locale)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	849.287,27	648.524,84	76,36%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 10.02	849.287,27	648.524,84	76,36%
Missione Prog.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	4.726.666,02	4.229.847,63	89,49%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	14.404.320,22	5.799.025,70	40,26%
	Totale Missione Prog. 10.05	19.130.986,24	10.028.873,33	52,42%
Missione Prog.	11.01 (Sistema di protezione civile)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	256.368,15	148.232,89	57,82%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	70.000,00	19.764,00	28,23%
	Totale Missione Prog. 11.01	326.368,15	167.996,89	51,47%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 16/07/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	11.02 (Interventi a seguito di calamità naturali)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 11.02	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	12.01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	5.450.194,32	4.357.069,53	79,94%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	255.502,64	122.550,08	47,96%
	Totale Missione Prog. 12.01	5.705.696,96	4.479.619,61	78,51%
Missione Prog.	12.02 (Interventi per la disabilità)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	909.500,00	781.603,25	85,94%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	200.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.02	1.109.500,00	781.603,25	70,45%
Missione Prog.	12.03 (Interventi per gli anziani)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.229.590,45	1.117.717,65	90,90%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.808.003,43	20.624,50	1,14%
	Totale Missione Prog. 12.03	3.037.593,88	1.138.342,15	37,48%
Missione Prog.	12.04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.576.366,12	1.137.784,93	72,18%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.04	1.576.366,12	1.137.784,93	72,18%
Missione Prog.	12.06 (Interventi per il diritto alla casa)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.162.583,98	562.706,82	48,40%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	278.962,76	178.962,76	64,15%
	Totale Missione Prog. 12.06	1.441.546,74	741.669,58	51,45%
Missione Prog.	12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.205.705,53	156.400,77	12,97%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.07	1.205.705,53	156.400,77	12,97%
Missione Prog.	12.08 (Cooperazione e associazionismo)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.08	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	345.253,11	311.781,66	90,31%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	63.800,00	0,00	0,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	7.786,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 14.02	416.839,11	311.781,66	74,80%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 16/07/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	14.03 (Ricerca e innovazione)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	3.015.588,39	2.669.888,39	88,54%
	Totale Missione Prog. 14.03	3.015.588,39	2.669.888,39	88,54%
Missione Prog.	14.04 (Reti e altri servizi di pubblica utilità)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	250.888,00	247.888,00	98,80%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 14.04	250.888,00	247.888,00	98,80%
Missione Prog.	17.01 (Fonti energetiche)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	217.555,50	82.510,36	37,93%
	Totale Missione Prog. 17.01	217.555,50	82.510,36	37,93%
Missione Prog.	19.01 (Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 19.01	1.000,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.01 (Fondo di riserva)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	407.233,52	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.01	407.233,52	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.02 (Fondo crediti di dubbia esigibilità)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	4.371.491,77	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.02	4.371.491,77	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.03 (Altri Fondi)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	130.000,00	0,00	0,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	194.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.03	324.000,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	736.038,83	392.713,49	53,35%
	Totale Missione Prog. 50.01	736.038,83	392.713,49	53,35%
Missione Prog.	50.02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 4 Rimborso Prestiti	4.655.364,88	2.262.620,93	48,60%
	Totale Missione Prog. 50.02	4.655.364,88	2.262.620,93	48,60%
Missione Prog.	60.01 (Restituzione anticipazione di tesoreria)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 60.01	10.000.000,00	0,00	0,00%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 16/07/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	99.01 (Servizi per conto terzi e Partite di giro)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	38.832.491,00	4.953.728,00	12,76%
	Totale Missione Prog. 99.01	38.832.491,00	4.953.728,00	12,76%
	TOTALE GENERALE SPESA	186.182.753,00	91.520.400,13	49,16%

Di seguito i dati della spesa di cui sopra aggregati per titolo:

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 16/07/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Uscita	U (Uscita)			
	(Titolo) 0 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 1 Spese correnti	81.915.603,96	63.662.951,70	77,72%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	45.303.636,61	18.373.228,95	40,56%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	5.475.656,55	2.267.870,55	41,42%
	(Titolo) 4 Rimborso Prestiti	4.655.364,88	2.262.620,93	48,60%
	(Titolo) 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	38.832.491,00	4.953.728,00	12,76%
	TOTALE GENERALE SPESA	186.182.753,00	91.520.400,13	49,16%

Elaborazione alla data del 12/11/2018:

	Descrizione	Assestato 2018	Accertato 2018 al 12/11/2018	% di accertamento rispetto all'assestato
Entrata	E (Entrata)			
	Tipologia E Arm. 0.9900 AVANZO E FONDI	15.580.045,50	0,00	0,00%
	Tipologia E Arm. 1.0101 Imposte, tasse e proventi assimilati	48.745.786,22	37.790.237,76	77,53%
	Tipologia E Arm. 1.0104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia E Arm. 1.0301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.256.769,08	11.256.769,08	100,00%
	Tipologia E Arm. 2.0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.355.525,79	4.497.355,96	53,82%
	Tipologia E Arm. 2.0102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	#DIV/0!
	Tipologia E Arm. 2.0103 Trasferimenti correnti da Imprese	325.500,00	10.000,00	3,07%
	Tipologia E Arm. 2.0105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	81.215,40	0,00	0,00%
	Tipologia E Arm. 3.0100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.730.348,13	4.714.369,11	60,99%
	Tipologia E Arm. 3.0200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.706.000,00	3.284.213,83	69,79%
	Tipologia E Arm. 3.0300 Interessi attivi	2.489,79	39,17	1,57%
	Tipologia E Arm. 3.0400 Altre entrate da redditi da capitale	2.850.770,58	2.530.792,95	88,78%
	Tipologia E Arm. 3.0500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.206.989,64	1.789.319,56	81,08%
	Tipologia E Arm. 4.0100 Tributi in conto capitale	265.500,00	383.341,12	144,38%
	Tipologia E Arm. 4.0200 Contributi agli investimenti	6.366.224,60	4.709.662,58	73,98%
	Tipologia E Arm. 4.0300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia E Arm. 4.0400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.952.485,80	258.978,79	13,26%
	Tipologia E Arm. 4.0500 Altre entrate in conto capitale	4.307.960,54	2.441.296,72	56,67%
	Tipologia E Arm. 5.0100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia E Arm. 5.0400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	6.069.120,58	3.717.870,55	61,26%
	Tipologia E Arm. 6.0300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.082.360,09	4.073.366,93	66,97%
	Tipologia E Arm. 6.0400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	#DIV/0!
	Tipologia E Arm. 7.0100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	Tipologia E Arm. 9.0100 Entrate per partite di giro	34.717.000,00	6.742.296,86	19,42%
	Tipologia E Arm. 9.0200 Entrate per conto terzi	4.115.491,00	1.257.843,50	30,56%
	TOTALE GENERALE ENTRATA	175.717.582,74	89.457.754,47	50,91%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 12/11/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Uscita	U (Uscita)			
Missione Prog.	00.99 (DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 0 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 00.99	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	01.01 (Organi istituzionali)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.459.605,86	1.378.279,47	94,43%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.01	1.459.605,86	1.378.279,47	94,43%
Missione Prog.	01.02 (Segreteria generale)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	2.008.792,80	1.897.778,71	94,47%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	12.333,26	8.249,33	66,89%
	Totale Missione Prog. 01.02	2.021.126,06	1.906.028,04	94,31%
Missione Prog.	01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	2.380.901,94	1.727.082,81	72,54%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	6.069.120,58	3.717.870,55	61,26%
	Totale Missione Prog. 01.03	8.450.022,52	5.444.953,36	64,44%
Missione Prog.	01.04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.639.334,27	1.522.154,99	92,85%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	34.618,72	15.461,06	44,66%
	Totale Missione Prog. 01.04	1.673.952,99	1.537.616,05	91,86%
Missione Prog.	01.05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	308.591,31	292.608,91	94,82%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.05	308.591,31	292.608,91	94,82%
Missione Prog.	01.06 (Ufficio tecnico)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	3.245.451,05	2.979.999,30	91,82%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.057.789,58	1.100.602,22	53,48%
	Totale Missione Prog. 01.06	5.303.240,63	4.080.601,52	76,95%
Missione Prog.	01.07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	803.928,20	796.383,34	99,06%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.07	803.928,20	796.383,34	99,06%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 12/11/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	01.08 (Statistica e sistemi informativi)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	886.688,67	743.523,52	83,85%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	151.934,00	65.792,37	43,30%
	Totale Missione Prog. 01.08	1.038.622,67	809.315,89	77,92%
Missione Prog.	01.10 (Risorse umane)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	6.871.961,13	4.847.995,41	70,55%
	Totale Missione Prog. 01.10	6.871.961,13	4.847.995,41	70,55%
Missione Prog.	01.11 (Altri servizi generali)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.551.178,78	1.413.501,37	91,12%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.11	1.551.178,78	1.413.501,37	91,12%
Missione Prog.	02.01 (Uffici giudiziari)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 02.01	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	03.01 (Polizia locale e amministrativa)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	5.082.475,22	4.827.323,96	94,98%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	166.615,44	82.309,89	49,40%
	Totale Missione Prog. 03.01	5.249.090,66	4.909.633,85	93,53%
Missione Prog.	03.02 (Sistema integrato di sicurezza urbana)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	338.573,09	338.573,09	100,00%
	Totale Missione Prog. 03.02	338.573,09	338.573,09	100,00%
Missione Prog.	04.01 (Istruzione prescolastica)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	4.375.089,94	3.694.007,09	84,43%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	719.139,98	542.976,05	75,50%
	Totale Missione Prog. 04.01	5.094.229,92	4.236.983,14	83,17%
Missione Prog.	04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.299.564,34	1.120.163,58	86,20%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.356.023,22	470.859,35	19,99%
	Totale Missione Prog. 04.02	3.655.587,56	1.591.022,93	43,52%
Missione Prog.	04.05 (Istruzione tecnica superiore)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	80.000,00	62.882,13	78,60%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 04.05	80.000,00	62.882,13	78,60%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 12/11/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	959.438,03	645.620,51	67,29%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 04.06	959.438,03	645.620,51	67,29%
Missione Prog.	04.07 (Diritto allo studio)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	152.545,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 04.07	152.545,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	05.01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	866.072,94	816.072,94	94,23%
	Totale Missione Prog. 05.01	866.072,94	816.072,94	94,23%
Missione Prog.	05.02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.937.739,61	1.571.361,10	81,09%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	325.072,84	35.651,39	10,97%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	50.000,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 05.02	2.312.812,45	1.607.012,49	69,48%
	06.01 (Sport e tempo libero)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.308.200,94	1.200.512,09	91,77%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.377.147,60	901.644,56	65,47%
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 06.01	2.685.348,54	2.102.156,65	78,28%
	06.02 (Giovani)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	196.000,00	140.927,46	71,90%
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 06.02	196.000,00	140.927,46	71,90%
	07.01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.611.758,89	1.140.821,18	70,78%
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	33.000,00	10.000,00	30,30%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	100.000,00	100.000,00	100,00%
	Totale Missione Prog. 07.01	1.744.758,89	1.250.821,18	71,69%
	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)			
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	615.869,29	540.104,00	87,70%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.620.633,65	515.912,64	31,83%
	Totale Missione Prog. 08.01	2.236.502,94	1.056.016,64	47,22%
	08.02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)			
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	32.000,00	0,00	0,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.493.233,37	1.483.233,37	99,33%
	Totale Missione Prog. 08.02	1.525.233,37	1.483.233,37	97,25%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 12/11/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	09.01 (Difesa del suolo)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	60.000,00	57.000,00	95,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	823.215,98	673.215,98	81,78%
	Totale Missione Prog. 09.01	883.215,98	730.215,98	82,68%
Missione Prog.	09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.808.959,27	1.636.507,03	90,47%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.894.306,92	1.288.624,36	68,03%
	Totale Missione Prog. 09.02	3.703.266,19	2.925.131,39	78,99%
Missione Prog.	09.03 (Rifiuti)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	16.215.754,13	16.130.520,22	99,47%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	4.449,68	4.449,68	100,00%
	Totale Missione Prog. 09.03	16.220.203,81	16.134.969,90	99,47%
Missione Prog.	09.04 (Servizio idrico integrato)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	847.709,90	587.354,95	69,29%
	Totale Missione Prog. 09.04	847.709,90	587.354,95	69,29%
Missione Prog.	09.05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	746.662,19	324.641,62	43,48%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	164.397,56	16.078,00	9,78%
	Totale Missione Prog. 09.05	911.059,75	340.719,62	37,40%
Missione Prog.	09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	65.090,00	56.736,81	87,17%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 09.08	65.090,00	56.736,81	87,17%
Missione Prog.	10.02 (Trasporto pubblico locale)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	857.524,27	656.129,01	76,51%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 10.02	857.524,27	656.129,01	76,51%
Missione Prog.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	4.666.666,02	4.424.353,48	94,81%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	12.366.447,31	6.090.529,02	49,25%
	Totale Missione Prog. 10.05	17.033.113,33	10.514.882,50	61,73%
Missione Prog.	11.01 (Sistema di protezione civile)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	254.368,15	159.647,45	62,76%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	112.630,00	19.520,00	17,33%
	Totale Missione Prog. 11.01	366.998,15	179.167,45	48,82%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 12/11/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	11.02 (Interventi a seguito di calamità naturali)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 11.02	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	12.01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	5.589.665,35	4.724.902,40	84,53%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	242.965,14	136.071,54	56,00%
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 12.01	5.832.630,49	4.860.973,94	83,34%
	12.02 (Interventi per la disabilità)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	931.500,00	901.000,00	96,73%
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.02	931.500,00	901.000,00	96,73%
	12.03 (Interventi per gli anziani)			
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.229.590,45	1.207.817,40	98,23%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	600.624,50	20.624,50	3,43%
	Totale Missione Prog. 12.03	1.830.214,95	1.228.441,90	67,12%
Missione Prog.	12.04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	2.020.568,98	1.342.750,89	66,45%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	13.106,04	0,00	0,00%
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 12.04	2.033.675,02	1.342.750,89	66,03%
	12.06 (Interventi per il diritto alla casa)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.342.583,98	610.535,22	45,47%
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	110.962,76	110.962,76	100,00%
	Totale Missione Prog. 12.06	1.453.546,74	721.497,98	49,64%
	12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali)			
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	3.022.113,50	691.949,99	22,90%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.07	3.022.113,50	691.949,99	22,90%
Missione Prog.	12.08 (Cooperazione e associazionismo)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.08	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	388.607,56	317.272,83	81,64%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	7.786,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 14.02	396.393,56	317.272,83	80,04%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 12/11/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	14.03 (Ricerca e innovazione)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	3.015.588,39	2.669.888,39	88,54%
	Totale Missione Prog. 14.03	3.015.588,39	2.669.888,39	88,54%
Missione Prog.	14.04 (Reti e altri servizi di pubblica utilità)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	250.888,00	247.888,00	98,80%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 14.04	250.888,00	247.888,00	98,80%
Missione Prog.	17.01 (Fonti energetiche)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	217.555,50	82.510,36	37,93%
	Totale Missione Prog. 17.01	217.555,50	82.510,36	37,93%
Missione Prog.	19.01 (Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	1.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 19.01	1.000,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.01 (Fondo di riserva)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	200.735,19	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.01	200.735,19	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.02 (Fondo crediti di dubbia esigibilità)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	4.636.491,77	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.02	4.636.491,77	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.03 (Altri Fondi)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	130.000,00	0,00	0,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	194.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.03	324.000,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	739.688,83	392.713,64	53,09%
	Totale Missione Prog. 50.01	739.688,83	392.713,64	53,09%
Missione Prog.	50.02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 4 Rimborso Prestiti	4.532.464,88	2.262.620,93	49,92%
	Totale Missione Prog. 50.02	4.532.464,88	2.262.620,93	49,92%
Missione Prog.	60.01 (Restituzione anticipazione di tesoreria)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 60.01	10.000.000,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	99.01 (Servizi per conto terzi e Partite di giro)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	38.832.491,00	8.158.293,56	21,01%
	Totale Missione Prog. 99.01	38.832.491,00	8.158.293,56	21,01%
	TOTALE GENERALE SPESA	175.717.582,74	98.751.349,76	56,20%

	Descrizione	Assestato 2018	Impegnato 2018 al 12/11/2018	% di impegno rispetto all'assestato
Uscita	U (Uscita)			
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 0 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 1 Spese correnti	85.030.838,31	67.095.262,23	78,91%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 2 Spese in conto capitale	31.094.881,97	17.417.302,49	56,01%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	6.226.906,58	3.817.870,55	61,31%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 4 Rimborso Prestiti	4.532.464,88	2.262.620,93	49,92%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	Piano Finanz. Liv.1°(Titolo) 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	38.832.491,00	8.158.293,56	21,01%
	TOTALE GENERALE SPESA	175.717.582,74	98.751.349,76	56,20%

I debiti fuori bilancio

Un aspetto rilevante della verifica sullo stato di attuazione dei programmi riguarda l'eventuale riconoscimento di Debiti fuori Bilancio.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 16/07/2018 non ha evidenziato alcun debito fuori bilancio.

Nell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Contesto esterno generale

Programmazione UE

Europa 2020 è la strategia decennale per la crescita sviluppata dall'Unione europea. Essa non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

Per dare maggiore concretezza a questo discorso, l'UE si è data cinque obiettivi da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Europa 2020 avrà successo solo con un'azione determinata e mirata a livello sia europeo che nazionale. A livello UE si stanno prendendo decisioni fondamentali per completare il mercato unico nei settori dei servizi, dell'energia e dei prodotti digitali e per investire in collegamenti transfrontalieri essenziali. A livello nazionale occorre rimuovere molti ostacoli alla concorrenza e alla creazione di posti di lavoro. Ma solo se gli sforzi saranno combinati e coordinati si avrà l'impatto voluto sulla crescita e l'occupazione.

Ecco perché la realizzazione di Europa 2020 dipende in misura determinante dalle strutture e dai processi di governance che l'UE ha cominciato a introdurre dal 2010. Lo strumento più importante è il semestre europeo, un ciclo annuale di coordinamento economico che comporta indirizzi politici impartiti a livello UE dalla Commissione europea e dal Consiglio, impegni a realizzare riforme degli Stati membri e raccomandazioni specifiche per paese, elaborate dalla Commissione e sancite al più alto livello dai leader nazionali riuniti in sede di Consiglio europeo. I paesi membri sono tenuti a tener conto di queste raccomandazioni nelle loro politiche e nei loro bilanci.

Priorità

L'Unione europea è impegnata in un grande sforzo per lasciare alle spalle la crisi e creare le condizioni per un'economia più competitiva con un più alto tasso di occupazione.

La strategia Europa 2020 mira a una crescita che sia: intelligente, grazie a investimenti più efficaci nell'istruzione, la ricerca e l'innovazione; sostenibile, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia a basse emissioni di CO₂ e della competitività dell'industria; e solidale, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà. La strategia s'impenna su cinque ambiziosi obiettivi riguardanti l'occupazione, la ricerca, l'istruzione, la riduzione della povertà e i cambiamenti climatici/l'energia.

Perché la strategia Europa 2020 dia i frutti sperati, è stato istituito un forte ed efficace sistema di governo dell'economia per coordinare le azioni a livello UE e a livello nazionale.

Gli obiettivi che l'UE è chiamata a raggiungere entro il 2020

- Occupazione
 - innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)

- R&S
- aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
- Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica
 - riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
 - 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
 - aumento del 20% dell'efficienza energetica
- Istruzione
 - Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
 - aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
- Lotta alla povertà e all'emarginazione
 - almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

Caratteristica degli obiettivi

- Danno un'idea generale di quali debbano essere i parametri chiave dell'UE nel 2020.
- Sono tradotti in obiettivi nazionali in modo da consentire a ciascuno Stato membro di verificare i propri progressi.
- Non comportano una ripartizione dei compiti perché si tratta di obiettivi comuni da conseguire insieme a livello sia nazionale che europeo.
- Sono interconnessi e di reciproca utilità:
 - progressi nel campo dell'istruzione contribuiscono a migliorare le prospettive professionali e a ridurre la povertà
 - più R&S/innovazione ed un uso più efficiente delle risorse ci rendono più competitivi e creano nuovi posti di lavoro o investire nelle tecnologie pulite serve a combattere i cambiamenti climatici e contemporaneamente a creare nuove opportunità commerciali e di lavoro.

La formazione del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (MFF)

Una volta ogni sette anni l'Unione europea decide il suo futuro bilancio a lungo termine, il quadro finanziario pluriennale. Il prossimo bilancio, che avrà inizio il 1o gennaio 2021, sarà il primo dell'Unione europea a 27.

Le scelte dei prossimi mesi daranno forma all'Unione dei prossimi decenni. La posta in gioco è alta. Il progresso tecnologico e l'evoluzione demografica stanno trasformando le nostre economie e la nostra società. I cambiamenti climatici e la scarsità delle risorse ci impongono di esaminare attentamente cosa possiamo fare perché il nostro stile di vita rimanga sostenibile. La disoccupazione, in particolare quella giovanile, rimane alta in molte parti d'Europa. Le nuove minacce alla sicurezza richiedono risposte nuove. La crisi dei rifugiati, provocata dalle guerre e dal terrore nel vicinato dell'Europa, ha evidenziato la necessità di rafforzare la nostra capacità di gestire le pressioni migratorie e di affrontarle.

le cause profonde. L'instabilità geopolitica va crescendo e i valori e i principi democratici su cui si fonda la nostra Unione sono messi a dura prova.

Le proposte presentate oggi dalla Commissione per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 contribuiranno a rispondere a queste sfide e opportunità. Sono il risultato di un dibattito aperto e inclusivo: la Commissione ha definito una serie di alternative per il futuro bilancio dell'UE nella sua comunicazione del 14 febbraio 2018; ha ascoltato con attenzione il Parlamento europeo, gli Stati membri, i parlamenti nazionali, i beneficiari dei finanziamenti dell'UE e gli altri portatori di interessi. Le consultazioni pubbliche aperte che si sono svolte all'inizio di quest'anno hanno suscitato più di 11 000 risposte. Anche gli enti locali sono, e saranno ancor più nel prossimo triennio, chiamati a dare il loro contributo e a rivendicare il ruolo di pedina fondamentale per un impatto delle politiche sul territorio che sia il più capillare possibile.

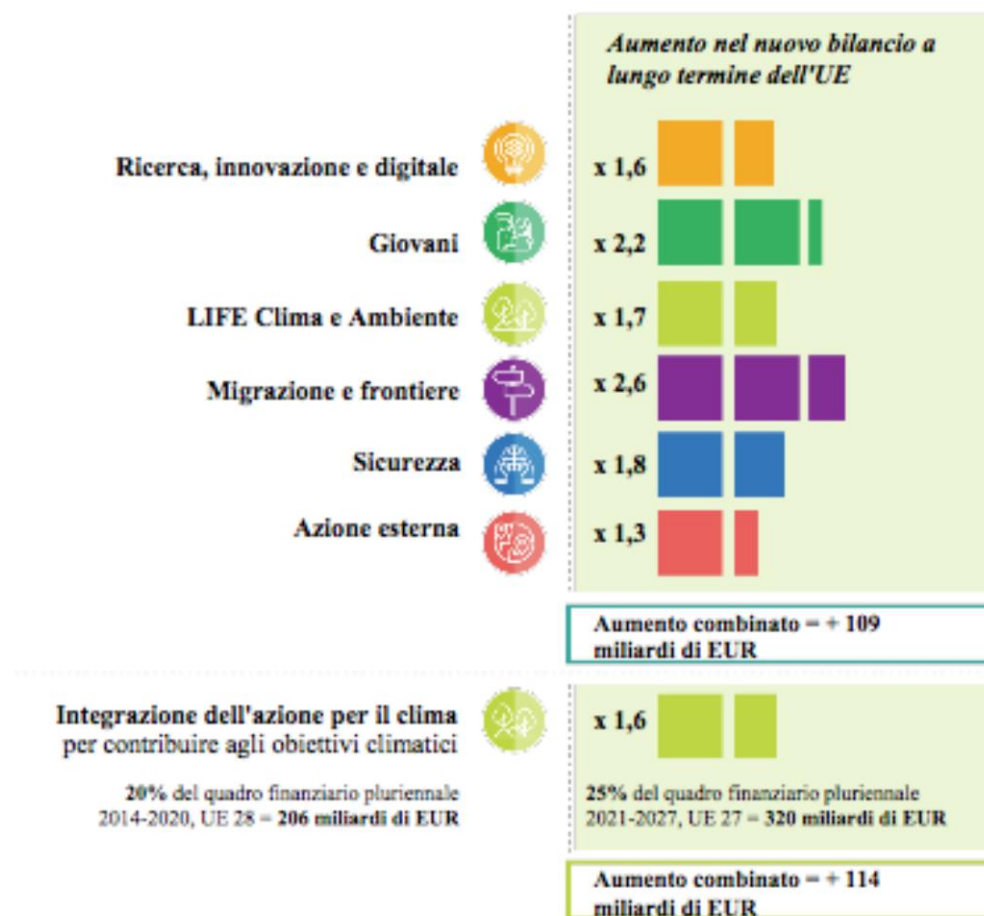
Il futuro bilancio a lungo termine sarà un bilancio per le priorità dell'Unione. Le proposte della Commissione faranno in modo che la struttura e i programmi del bilancio dell'UE siano perfettamente in linea con il programma positivo dell'Unione per il periodo post 2020 convenuto a Bratislava e a Roma. La nuova architettura del futuro quadro finanziario pluriennale garantirà maggiore trasparenza riguardo a cosa serve il bilancio dell'UE e a come contribuiscono le sue diverse parti. E apporterà la flessibilità necessaria per rispondere all'evolvere delle esigenze.

I programmi saranno organizzati attorno alle principali priorità di spesa tematiche che corrispondono alle rubriche della struttura di bilancio formale. All'interno di ciascuna priorità i programmi saranno riuniti in cluster che si rifletteranno nei titoli del bilancio annuale. Ne consegnerà una maggiore chiarezza sul modo in cui i programmi contribuiranno al conseguimento degli obiettivi.

In pratica la struttura formale del bilancio rivela solo parte della realtà. Molte delle priorità dell'Unione sono complesse e sfaccettate: sarebbe impossibile affrontarne ogni aspetto con un unico programma. Secondo le proposte della Commissione, saranno combinati gli investimenti provenienti da più programmi per rispondere a priorità trasversali fondamentali quali l'economia digitale, la sostenibilità, la sicurezza, la migrazione, il capitale umano e le competenze, il sostegno alle piccole imprese e l'innovazione. La Commissione propone di semplificare queste interazioni nel futuro quadro, in modo da dare una risposta molto più coerente alle sfide dell'Europa.

Per consentire al bilancio dell'UE di dare un contributo significativo in molti dei nuovi settori prioritari, in particolare quando vengono creati nuovi strumenti, occorre aumentare i livelli di finanziamento attuali. Investire ora in settori quali la ricerca e l'innovazione, i giovani e l'economia digitale assicurerà sostanziosi dividendi alle generazioni future. Per questo motivo la Commissione propone grossi aumenti nei settori prioritari.

Priorità nuove e rafforzate per l'Unione a 27



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 a livello dell'UE-27, compreso il Fondo europeo di sviluppo (stima)

Fonte: Commissione europea

La nuova politica di coesione

Il quadro della politica di coesione per il periodo 2021-2027 sarà ancora più attivo a livello locale. La politica di coesione infatti sosterrà l'elaborazione di strategie che favoriscano la crescita locale da parte delle autorità competenti a livello cittadino, locale o altro livello territoriale, che verranno incaricate di selezionare i progetti finanziati dall'UE o coinvolte in tale processo di selezione.

Il nuovo quadro è inoltre favorevole a proseguire lo "sviluppo locale di tipo partecipativo", inteso come l'elaborazione di strategie di crescita a livello locale da parte di gruppi di azione ai quali partecipano le autorità locali, la società civile e i partner commerciali.

Le città, in particolare, rappresentano motori di crescita e innovazione, ma devono anche misurarsi con sfide sempre più urgenti: inquinamento atmosferico, disoccupazione, esclusione sociale, per citarne solo alcune.

Il 6% del FESR sarà destinato agli investimenti nello sviluppo urbano sostenibile. Inoltre, nel quadro relativo al periodo 2021-2027, nasce l'iniziativa europea Urban, un nuovo strumento finalizzato alla cooperazione tra le città, all'innovazione e al rafforzamento delle capacità per quanto riguarda tutte le tematiche prioritarie dell'agenda urbana per l'UE (inclusione di migranti, alloggio, qualità dell'aria, povertà urbana o transizione energetica, tra le altre).

Programmazione Nazionale

Tratto da: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza-DEF, previsto dalla L. 07.04.2011 n.39.

Il Documento di economia e finanza (DEF) costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio, che traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo per l'anno in corso e per il triennio successivo.

Il DEF 2018 era stato approvato dal Consiglio dei Ministri, in carica per i soli affari correnti, il 26/04/2018, in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Non recava pertanto il nuovo quadro programmatico ma si limitava all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia ed al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne conseguiva, tenendo conto della legge di bilancio 2018, rinviando alle valutazioni del futuro Esecutivo l'eventuale elaborazione di un quadro programmatico.

La nota di aggiornamento al DEF 2018 è stata deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27/09/2018 ed è il primo documento di programmazione del nuovo Esecutivo.

Nella prima metà dell'anno la crescita economica in Italia e in Europa ha rallentato, in corrispondenza di un indebolimento del commercio mondiale e della produzione industriale. La previsione macroeconomica tendenziale prende atto di questa evoluzione e del peggioramento di alcuni indicatori congiunturali. La stima di crescita del PIL per quest'anno scende dall'1,5 all'1,2 per cento, e la previsione tendenziale per il 2019 viene ridotta dall'1,4 allo 0,9 per cento. Nei due anni seguenti, la crescita riprenderebbe lievemente, salendo all'1,1 per cento.

L'obiettivo è adottare una politica fiscale meno restrittiva, con un indebitamento netto pari al 2,4 per cento del PIL nel 2019, al 2,1 per cento nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021 ritenendo tale livello compatibile sia con le esigenze di stimolo all'economia sia con la volontà di mantenere una gestione delle finanze pubbliche stabile ma più graduale e meglio congegnata rispetto allo scenario tendenziale.

Oltre ciò è previsto un intervento sulle clausole di salvaguardia attraverso la totale sterilizzazione degli aumenti previsti per il 2019 e la loro riduzione per il biennio successivo. Nel Programma di Stabilità 2019 sarà presentato un piano di intervento volto a sostituire le residue clausole di salvaguardia con interventi di riduzione della spesa e di potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte.

La politica economica, l'azione di riforma, la buona gestione della PA e il dialogo con imprese e cittadini saranno quindi rivolti a conseguire una crescita del PIL di almeno l'1,5 per cento nel 2019 e l'1,6 per cento nel 2020, come indicato nel nuovo quadro programmatico. Su un orizzonte più lungo, l'Italia dovrà crescere più rapidamente del resto d'Europa, onde recuperare il terreno perso negli ultimi vent'anni.

A tal fine sono state recentemente approvate le prime misure per consentire l'utilizzo degli avanzi da parte delle amministrazioni territoriali. Ulteriori interventi per semplificare e

consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti saranno definiti nella prossima legge di bilancio. Verrà inoltre varato un piano di investimenti pubblici sorretto da un adeguamento della capacità progettuale, di valutazione e selezione della pubblica amministrazione, da una penetrante semplificazione normativa e dalla riforma dei meccanismi di gestione dei servizi pubblici.

In secondo luogo, i recenti livelli dei rendimenti sui titoli di Stato, su cui ci si è basati per formulare le previsioni programmatiche di crescita e di finanza pubblica, non riflettono i dati fondamentali del Paese (surplus di bilancio primario della PA, surplus di partite correnti, basso debito privato, solido sistema bancario). L'auspicio contenuto nella nota di aggiornamento è che, una volta che il programma di politica economica del Governo sarà approvato dal Parlamento, si dissolva l'incertezza che ha gravato sul mercato dei titoli di Stato negli ultimi mesi.

Per quanto riguarda la riduzione del debito pubblico, lo scenario programmatico, pur con previsioni di crescita prudenziali e di rendimenti sui titoli di Stato elevati, traccia in ogni caso un percorso di significativa riduzione del rapporto debito/PIL, che dal 131,2 per cento del 2017 è previsto scendere fino al 126,7 per cento nel 2021.

Oltre agli interventi sulle clausole di salvaguardia, il programma di politica economica e finanziaria illustrato nel documento comprende:

- L'attuazione del Reddito di Cittadinanza nell'ambito di un'ampia riforma delle politiche di inclusione sociale;
- l'introduzione di modalità di pensionamento anticipato per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani;
- la prima fase dell'introduzione della 'flat tax' a favore di piccole imprese, professionisti e artigiani;
- il taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- il rilancio degli investimenti pubblici e della ricerca scientifica e tecnologica;
- la promozione dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.

Il programma, nelle intenzioni dell'Esecutivo, mira anzitutto a rispondere all'aumento della povertà registrato dalla crisi in poi, soprattutto fra i giovani e le famiglie numerose e nelle regioni meridionali del Paese, e a consentire una maggiore flessibilità nei pensionamenti anticipati, creando maggiore spazio per l'occupazione giovanile. Esso verrà attuato con gradualità, onde conseguire una significativa riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo triennio.

La nota di aggiornamento al DEF 2018 è disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

La verifica degli equilibri di finanza pubblica

La definizione delle linee programmatiche 2019/21, già peraltro avviata con la presentazione al consiglio dello schema di Dup entro lo scorso 31 luglio, subisce ora una svolta determinata dagli importanti effetti che derivano dalle sentenze della Corte Costituzionale in tema di utilizzo degli avanzi di amministrazione e dall'annunciato addio alle vigenti regole sul pareggio di bilancio

Le sentenze della Corte costituzionale in tema di utilizzo degli avanzi di amministrazione

Gli importanti principi costituzionali che derivano dalle sentenze 247/17 e 101/18 segnano il tracciato delle nuove regole di bilancio. La sentenza della Corte costituzionale n. 247/2017, nell'interpretare l'art. 9 della legge n. 243 del 2013, attuativo del principio costituzionale del pareggio di bilancio, afferma che *l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non può essere oggetto di prelievo forzoso attraverso i vincoli del pareggio di bilancio*. L'avanzo di amministrazione, dunque, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e il suo utilizzo non può essere ostacolato dalle regole del pareggio. Gli enti hanno poi piena facoltà di gestire il fondo pluriennale vincolato, sostengono i magistrati, indipendentemente dalla sua collocazione in bilancio, mentre la sua esclusione dal saldo comporta il rischio di ostacolare l'adempimento di obbligazioni «legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria. *L'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali*. Tale aggregazione contabile non incide né quantitativamente né temporalmente sulle risorse legittimamente accantonate per la copertura di programmi, impegni e obbligazioni passive concordate negli esercizi anteriori alle scadenze del fondo pluriennale vincolato. Di fatto, la Corte Costituzionale ha chiaramente dato forza ai principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal D.lgs. 118 del 2011, rispetto alla legge 243 del 2012. Il D.lgs. 118 del 2011 per la Corte assicura, per gli enti territoriali, la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione. Con la successiva sentenza n.101/2018, la Corte specifica, poi, che *ove le norme contenute nella legge rinforzata, o comunque riconducibili al coordinamento della finanza pubblica, precludessero l'utilizzazione negli esercizi successivi dell'avanzo di amministrazione e dei fondi destinati a spese pluriennali – il cosiddetto pareggio verrebbe invece a configurarsi come "attivo strutturale inertizzato", cioè non utilizzabile e quindi non conforme agli art. 81 e 97 Costituzione*.

Gli effetti di questi pronunciamenti sul pareggio di bilancio 2018

Tali orientamenti interpretativi hanno confermato l'illegittimità del comma 466 dell'articolo 1 della L. 232/2016, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 "tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali" e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza. Tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione rintracciabile nelle sentenze di cui sopra. La svolta, dopo le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/ 2017 e n. 101/ 2018, consente già nell'esercizio finanziario 2018 la realizzazione di investimenti finanziati con l'applicazione al bilancio di previsione dei

risultati di amministrazione, assicurando la copertura ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica con l'entrata rappresentata dallo stesso avanzo.

Con il Decreto Milleproroghe (DL91/18) si dà quindi parzialmente attuazione a questo importante principio costituzionale. La "liberalizzazione degli avanzi" è però limitata: sebbene la Corte costituzionale abbia sancito un principio di carattere generale che legittima gli enti ad utilizzare gli avanzi di amministrazione per qualsiasi finalità consentita, il DL 91/2018 ha infatti limitato la liberalizzazione degli avanzi di amministrazione al solo anno 2018 ed alle sole spese di investimento. L'applicazione al bilancio di previsione di quote del risultato di amministrazione per il finanziamento di spesa corrente continua dunque a gravare sugli equilibri di finanza pubblica. Ai fini della determinazione del saldo sul pareggio di bilancio per l'anno 2018 (di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio scorso) gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio. Le regole di attuazione giungono, per il solo anno 2018, con la Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 della Ragioneria Generale dello Stato. Grazie alle risorse individuate in sede di conversione del decreto milleproroghe (DL 91/2018) mediante il differimento al 2020 dell'efficacia delle convenzioni del bando periferie, liberando 140 milioni di euro per l'anno 2018, 320 per l'anno 2019, 350 per l'anno 2020 e 220 per l'anno 2021, il Governo mette mano allo sblocco degli avanzi di amministrazione degli enti locali.

Le novità riguardano anche gli enti che hanno beneficiato di spazi aggiuntivi assicurati dai patti orizzontali o verticali vigenti e che, successivamente, finanziano ulteriori investimenti con risorse derivanti dai propri risultati di amministrazione. Anche gli enti che a suo tempo hanno ceduto spazi finanziari possono adesso impiegare i propri avanzi per spese di investimento oltre la misura preventivata al momento della cessione.

L'impatto di queste novità è sicuramente pluriennale. Non solo infatti occorrerà variare il bilancio di previsione 2018, ma si renderà necessaria una variazione anche alle annualità successive al fine di dare copertura con il fondo pluriennale vincolato agli impegni con esigibilità differita. I tempi però sono stretti per mettere a disposizione le risorse, individuare le opere, completare la progettazione ed avviare le procedure di affidamento entro il 31/12/2018. Entro questa data dovrà infatti essere pubblicato il bando di gara, spedite le lettere invito o almeno assunto un impegno giuridicamente perfezionato a valere sul quadro progettuale dell'opera (diverso dalla progettazione), altrimenti le risorse confluiranno di nuovo in avanzo. Stessa sorte anche per altre tipologie di investimento, diverse dai lavori, per le quali occorre che l'impegno sia perfezionato, anche se l'esigibilità può essere differita al 2019.

Lo sblocco degli avanzi nel 2018: limiti e regole

Il risultato contabile di amministrazione, disciplinato dagli articoli 186 e seguenti del Tuel, e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	0,00
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	0,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			0,00

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

Di particolare rilevanza, ai fini dell'analisi sugli equilibri finanziari a consuntivo, è la scomposizione del risultato contabile nelle sue componenti

Il risultato di amministrazione e' infatti distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

La quota vincolata

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193 Tuel. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad

accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Al fine di fornire completezza alla trattazione, occorre rammentare un caso particolare di vincolo da apporre al risultato di amministrazione. Si tratta del credito per IVA imputabile a investimenti finanziati da debito, che non può essere destinato alla compensazione di tributi o alla copertura di spese correnti. In questo caso, una quota del risultato di amministrazione pari a tale credito IVA è vincolata alla realizzazione di investimenti. Effettuato il vincolo l'ente può procedere alla compensazione dei tributi o al finanziamento di spese correnti. Nella relazione sulla gestione al consuntivo l'ente è tenuto a fornire informazioni riguardanti la gestione IVA.

Infine, viene generato un vincolo particolare dagli accertamenti di alcune entrate tributarie che, come l'addizionale Irpef, sono riscosse per autoliquidazione dei contribuenti ed accertate per importi non superiori a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale. In questo caso, la componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione. Periodicamente l'ente è tenuto a verificare il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto.

La quota accantonata

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo crediti dubbia esigibilità a consuntivo

Il primo accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità è eseguito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, ed è effettuato con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi risultanti dopo la cancellazione dei crediti al 31 dicembre 2014 (per gli enti non sperimentatori) cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche in sede di rendiconto occorre effettuare le opportune verifiche, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale; in questi casi il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato da quest'ultimo.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'eventuale quota del risultato di amministrazione svincolata, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, può essere destinata alla copertura dello stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Per verificare la congruità del fcde in sede di rendiconto occorre fare riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede, per ciascuna categoria di entrata di dubbia esigibilità:

1) a determinare l'importo dei residui come risulta alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito del riaccertamento ordinario;

2) a calcolare la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

La predetta media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice, sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui;
 - b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

In caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

In relazione ad ogni tipologia di entrata occorre riportare nel prospetto allegato al rendiconto relativo alla composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità l'importo obbligatorio che risulta dai principi e quello effettivamente accantonato.

L'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità nel rendiconto può però essere calcolato anche con un metodo semplificato, introdotto dal Decreto Ministeriale 20 maggio 2015.

Per effetto della gestione ordinaria che, annualmente, comporta la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione dei vecchi crediti, lo stock complessivo dei residui attivi tende ad essere sostanzialmente stabile nel tempo.

Pertanto, se l'ammontare dei residui attivi non subisce significative variazioni nel tempo, anche la quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità tende ad essere stabile e, di conseguenza, gran parte dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato annualmente nel bilancio di previsione per evitare di spendere entrate non esigibili nell'esercizio, non è destinato a confluire nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Infatti, se i residui attivi sono stabili nel tempo, nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità confluisce solo la parte del fondo accantonato nel bilancio di previsione di importo pari agli utilizzi del fondo crediti a seguito della cancellazione o dello stralcio dei crediti dal bilancio.

Tuttavia, in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

L'adozione di tale facoltà è effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019.

Gli altri accantonamenti

In sede di rendicontazione, è inoltre necessario verificare la congruità degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri futuri, nonché l'esistenza di specifici vincoli di destinazione che devono trovare rappresentazione all'interno del risultato di amministrazione.

Accantonamenti per oneri contrattuali

Nelle more della firma del contratto collettivo nazionale di lavoro è opportuno che l'ente accantoni le somme destinate al finanziamento degli oneri contrattuali arretrati. Tale accantonamento si genera dagli stanziamenti in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti, se non in caso di sottoscrizione dell'atto tra le parti. Le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

In caso di blocco legale dei rinnovi economici nazionali, senza possibilità di recupero, l'accantonamento in questione non deve essere operato.

Accantonamenti per incentivi al personale

Anche la corresponsione di incentivi al personale determina la necessità di accantonare le relative somme. E' il caso, ad esempio, dei compensi da erogare ai dipendenti addetti all'avvocatura, per i quali matura il diritto alla riscossione solo in caso di contenzioso chiuso con esito favorevole all'ente. Si è in presenza in questo caso di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente deve limitarsi ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli incentivi ai legali dipendenti, stanziando nell'esercizio le relative spese che, in assenza di impegno, incrementano il risultato di amministrazione, che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese legali. Identiche regole si applicano a qualsiasi altra voce stipendiale accessoria che sia sottoposta a condizione sospensiva, in analogia a quanto appena espresso.

Accantonamenti per oneri da contenzioso

Anche in caso di potenziale soccombenza nei contenziosi nei quali è parte l'ente occorre procedere ad accantonare le relative somme. In attesa degli esiti del giudizio, si è infatti in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento incerto, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento di eventuali oneri, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, sul quale dovrà essere posto apposito vincolo.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti.

Accantonamenti per indennità di fine mandato

Anche l'indennità di fine mandato al sindaco o al presidente della provincia richiede l'accantonamento al fondo.

Si ritiene infatti opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del", sul quale non è possibile impegnare e pagare e che, a fine esercizio, genera l'economia di bilancio che confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Accantonamenti per perdite società partecipate

Ai sensi del comma 551 dell'art. 1 L 147/13, a decorrere dall'esercizio 2015, le pubbliche amministrazioni locali sono tenute ad accantonare in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione in aziende speciali, in istituzioni e in società'.

La quota destinata

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Nel caso in cui infatti il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente e' in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo e' iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalita' previste dall'art. 188 Tuel.

La quota libera

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 Tuel e quantificato ai sensi del relativo comma 1, puo' essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalita' di seguito indicate in ordine di priorita':

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 Tuel ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilita', puo' ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Resta salva la facolta' di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilita', per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilita' nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del risultato di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione non vincolato (destinato a investimenti, accantonato e libero) non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel o sia in anticipazione di tesoreria (fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio).

Come accennato sopra, lo sblocco degli avanzi di amministrazione, per ora, è limitato al 2018 e solo in caso di utilizzo per il finanziamento degli investimenti, quindi per le spese allocate al titolo II e III spesa. Non solo dunque opere pubbliche ma anche, ad esempio, spese per l'erogazione di contributi ad altri enti o a soggetti privati per la realizzazione di investimenti. Restano esclusi i trasferimenti in conto capitale (quali ad esempio la ricapitalizzazione di società) che seppure contabilizzati al titolo II spesa sono finanziati da entrate correnti e non possono essere considerati spesa di investimenti, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della legge 350/2013.

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione presuppone il rispetto degli articoli 175 e 187 Tuel. In particolare occorrerà verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità (specie per gli enti che hanno usato il metodo semplificato) e del fondo rischi contenzioso. Una sottostima di tali accantonamenti, accompagnata da un impiego di tutte le risorse disponibili, espone l'ente a futuri squilibri nella gestione. Da tenere sotto controllo poi le dinamiche di cassa, in particolare dei fondi vincolati.

L'utilizzo del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo

Di particolare interesse, anche alla luce delle "aperture" sull'utilizzo dei risultati di amministrazione, è il tema legato alla possibilità di applicazione degli avanzi da parte degli enti in disavanzo.

A fare strada sull'argomento, è intervenuta a più riprese la magistratura contabile. Nella Del. n.134/2017 la Sezione regionale di controllo per il Piemonte *"...ritiene che il risultato di amministrazione costituisca una valida copertura in competenza solo ove sia positivo; in caso di disavanzo, i vincoli di destinazione delle risorse confluenti a fine esercizio nel risultato di amministrazione permangono e l'Ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziare gli obiettivi cui sono dirette le entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente."*

Le pronunce della Corte dei conti fanno riferimento alle sentenze della Corte Costituzionale nn.70/2012 e 89/2017, dove si chiarisce che *è costante l'orientamento di questa Corte secondo cui «i vincoli di destinazione delle risorse confluenti a fine esercizio nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo: in questi casi l'ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziare gli obiettivi, cui sono dirette le entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente»*

La bozza di manovra 2019 conferma che, ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese cui erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata in tale sede per il fondo crediti di dubbia esigibilità e per il fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel

primo esercizio del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, occorre fare riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo. Spunta anche una sanzione per gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti, che non possono beneficiare di tale possibilità fino all'avvenuta approvazione. Nel caso in cui l'importo della lettera A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazioni di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio d

Lo scenario futuro

Lo scenario che emerge dalla lettura della bozza della Legge di Bilancio per 2019 segnala una svolta epocale: a partire dalla manovra 2019, il pareggio di bilancio (già patto di stabilità interno) dovrebbe lasciare il passo al rispetto dei soli equilibri dettati dal vigente ordinamento finanziario e contabile (Dlgs 267/00) e dal decreto sull'armonizzazione dei bilanci pubblici (Dlgs 118/11).

La disciplina di riferimento per il mantenimento degli equilibri finanziari è rintracciabile all'articolo 162, comma 2 del Tuel, secondo il quale il pareggio finanziario complessivo per la competenza comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ed il recupero del disavanzo di amministrazione. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti ed ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell' 'integrità'. Il bilancio di previsione deve poi garantire un fondo di cassa finale non negativo.

Per ciò che concerne il debito, occorrerà dunque rispettare l'articolo 204 Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorrerà verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

Non ci sarà più l'obbligo di allegare al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione il prospetto dimostrativo del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. La versione vigente dell'articolo 1, comma 468, L 232/16 mira a garantire che il rispetto delle regole del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare già in sede di approvazione del bilancio di previsione. Il prospetto deve essere conservato a cura dell'ente e non deve essere trasmesso al Ministero. Spariscono anche il monitoraggio periodico e la certificazione finale dei risultati conseguiti. Ai fini della verifica del rispetto

dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è oggi tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

La modifica renderà di fatto inefficace anche l'intero assetto delle intese regionali e dei patti nazionali, nonché l'intero sistema sanzionatorio, impostato sulla gradualità e proporzionalità delle sanzioni, il meccanismo premiale in favore degli enti territoriali che, oltre a rispettare il saldo di cui al comma 466 e a rispettare i termini perentori di invio della certificazione, conseguono un saldo finale di cassa non negativo, tra le entrate finali e le spese finali; oppure lasciano spazi finanziari inutilizzati in misura inferiore all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali. In caso di assunzione di personale o di nuovo indebitamento non sarà infine più necessario produrre la certificazione sul rispetto del pareggio di bilancio.

A rafforzare le attese anche la previsione dell'abolizione del patto di stabilità interno contenuta nella nota di aggiornamento del Def pubblicata nel mese di ottobre. Città metropolitane, province e comuni potranno utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Tuel e dal D. Lgs. 118/2011. Dopo circa venti anni di vigenza delle regole di finanza pubblica, viene infatti abrogato il sistema di regole, adempimenti, premi e sanzioni sul pareggio di bilancio, nonché l'intero regime dei patti di solidarietà nazionale e regionale.

Il Bilancio di previsione 2019/21: termini di approvazione

L'art. 151 Tuel stabilisce l'obbligo in capo agli enti locali di deliberare il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. La scadenza può essere differita con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze. In caso di mancato rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione e del termine di invio dei relativi dati alla BDAP, in base all'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. n. 113/2016, gli enti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, fino a quando non abbiano adempiuto, ed è altresì fatto divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del suddetto vincolo.

Con la deliberazione n. 98 del 21 giugno 2018, la Corte dei Conti della Puglia ha chiarito che il vincolo previsto dal sopra menzionato comma 1-quinquies riguarda anche l'istituto del comando ex art. 70, comma 12 del D.Lgs n. 165/2001.

La manovra di bilancio per il 2019 ha tuttavia anticipato il rinvio, anche per il corrente anno, dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il rafforzamento del fondo pluriennale vincolato quale strumento privilegiato di gestione e di snellimento delle procedure di spesa.

Su questo fronte, la manovra di bilancio 2019 conferma le attese. Con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, da emanare entro il 30 aprile 2019, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri, saranno infatti disciplinate le modalità per l'adeguamento del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

previsto dall'allegato n. 4/2 al Dlgs 50/16. L'intervento normativo andrà ad incidere sul terzo comma dell'articolo 183 Tuel, al fine di definire le regole che guideranno la costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese di investimento per lavori pubblici. L'attuale versione della legge prevede che le spese di investimento per lavori pubblici prenotate negli esercizi successivi, la cui gara è stata formalmente indetta, concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato e non del risultato di amministrazione. In assenza di aggiudicazione definitiva della gara entro l'anno successivo le economie di bilancio confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale e il fondo pluriennale è ridotto di pari importo.

Politica tributaria e tariffaria

Il comma 37, lettera a) della Legge di Bilancio 2018 (Legge n. 205/2017) ha prorogato al 2018 (erra già previsto nel biennio precedente) il blocco della pressione fiscale locale rispetto al 2015. In attesa della definizione della prossima Legge di Bilancio, e dunque nelle more dell'entrata in vigore delle disposizioni fiscali per il prossimo anno, non sussistono vincoli (salvo quelli specifici di settore) all'aumento dei tributi locali. Nel 2018, il blocco fiscale non riguardava espressamente né la TARI, visto l'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana, né il COSAP (sentenza Corte Costituzionale n. 64/2008) in quanto avente natura patrimoniale. Si applicava invece a tutti gli altri tributi locali, compreso il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), che ha natura tributaria (sentenza Corte costituzionale n. 141/2009).

Al di fuori del blocco anche l'imposta di soggiorno. Il comma 7 dell'art. 4 del D.L. 50/2017 prevede che i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, a decorrere dall'anno 2017, hanno facoltà di istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, in deroga al blocco tributario e al termine di approvazione delle tariffe e delle aliquote dei tributi comunali di cui al comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006.

I comuni risultanti da una fusione possono mantenere tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione non oltre il 5° esercizio del nuovo comune (comma 132 della Legge n. 56/2014, come sostituito dal comma 2-ter dell'art. 21 del D.L. n. 50/2017).

Sono esclusi dal blocco gli enti in predissesto ex art. 243-bis e in dissesto ex art. 246 Tuel.

Maggiorazione Tasi

In merito alla maggiorazione Tasi, il comma 37, lettera b) della Legge n. 205/2017 aveva esteso al 2018 la facoltà per i Comuni, prevista dal comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, mediante espressa deliberazione del Consiglio Comunale, di mantenere, limitatamente agli immobili non esentati, la stessa maggiorazione TASI confermata per gli anni 2016 e 2017 (o meglio nella misura massima di quella deliberata nel biennio 2016/2017). Si tratta della possibilità di superare della misura massima dello 0,8‰, l'aliquota massima TASI (2,5‰) e l'aliquota complessiva IMU-TASI (10,6‰), a condizione che il gettito derivante da tale maggiorazione sia finalizzato al finanziamento di detrazioni o altre misure sulle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Essendo tale facoltà limitata al 2018 (anche se appare probabile una proroga al 2019), allo stato attuale non è possibile predisporre il bilancio di previsione 2019/2021 considerando il gettito aggiuntivo derivante dalla maggiorazione in questione.

Tariffe TARI

Il comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, come modificato da ultimo dal comma 38 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, stabilisce che il comune può prevedere, per gli anni dal 2014 al 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Essendo tale facoltà limitata al 2018, gli enti che se ne sono avvalsi con riferimento al corrente esercizio dovranno ripristinare, dal 2019, i coefficienti entro i limiti ordinari previsti dal D.P.R. n. 158/1999, perlomeno fino alla Legge di Bilancio 2019, che potrebbe prevedere in tal senso una proroga o addirittura una modifica strutturale.

Fondo di solidarietà comunale (FSC): il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come modificato dal comma 884 dell'art. 1 della Legge 205/2017, prevede che il FSC è destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, di cui il 40% per l'anno 2017, 45% per l'anno 2018, 60% per l'anno 2019, 85% per l'anno 2020 e 100% a decorrere dall'anno 2021, da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Fondo IMU/TASI: il comma 870 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 confermava, per il solo anno 2018, il contributo ai comuni nella misura di complessivi 300 milioni di euro previsto per il 2017. Nel bilancio di previsione 2019/2021 non è quindi possibile prevedere tali risorse.

Compartecipazione dei comuni al gettito derivante della lotta all'evasione dei tributi statali: il comma 8-bis dell'art. 4 del D.L. n. 193/2016 prevede, fino al 2019, la quota del 100% di compartecipazione dei comuni al gettito derivante della lotta all'evasione dei tributi statali. Quindi dal 2020 non è possibile prevedere tali risorse nel bilancio di previsione 2019/2021.

Fondo ex AGES: verrà determinata la decurtazione prevista dal comma 31-sexies dell'art. 7 del D.L. n. 78/2010 (conseguente all'abrogazione del fondo di mobilità dei Segretari comunali e provinciali e contestuale abrogazione dell'obbligo di versamento delle relative somme all'AGES) in base al Decreto del Ministero dell'Interno del 20 febbraio 2013, con il quale sono state stabilite le modalità di calcolo della quota di trasferimenti erariali da decurtare agli enti: per il 2019 occorre riferirsi alla situazione della segreteria comunale, con riguardo alla sua tipologia (singola o convenzionata) e alla popolazione della stessa, alla data del 31/12/2017. E' inoltre necessario verificare la possibilità di rivalsa (in quota parte) sui Comuni convenzionati ai sensi del citato Decreto.

Contributi per estinzione anticipata totale o parziale mutui e prestiti obbligazionari da parte dei Comuni: il fondo, previsto dall'art. 9-ter del D.L. n. 113/2016 per il triennio 2016/2018, che nel 2018 aveva una dotazione di 48 milioni di euro, non è più previsto dal 2019 e quindi non è possibile inserire tali risorse, almeno per ora, nel preventivo 2019/2021.

Contributo per gli oneri che sostengono i comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale: il fondo, previsto dal comma 4 dell'art. 16 del D.L. n. 91/2017 e ripartito con D.M. del 18/10/2017, con uno stanziamento di 150 milioni di euro per l'anno 2018, non è più previsto, almeno per ora, a decorrere dal 2019.

Tasso di inflazione programmata (TIP)

Il tasso di inflazione programmata per l'anno 2019, aggiornato secondo la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF), è pari all'1,2%.

Alienazioni patrimoniali

Il comma 866 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 stabilisce, per gli anni dal 2018 al 2020, che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- 1) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- 2) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente (spesa prevista a regime e quindi non limitata ad uno o più esercizi);
- 3) siano in regola con gli accantonamenti al FCDE.

Ovviamente la suddetta facoltà può essere esercitata solo al netto della quota prevista dal vigente comma 11 dell'art. 56-bis del D.L. n. 69/2013, che stabilisce che il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota a spese di investimento.

Infine, gli enti che non hanno approvato il bilancio consolidato 2017 non potranno avvalersi di tale facoltà in quanto non risulta verificata la condizione di cui al punto 1).

Proventi permessi di costruire

Con la Faq n. 28 del 19 febbraio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che il vincolo di destinazione introdotto dal comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come integrato dal comma 1 dell'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017, riguardante i proventi dei permessi di costruire e le relative sanzioni, non è un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese. Motivo per cui tali proventi non devono essere ricompresi nella gestione di cassa vincolata prevista dal punto 10.6 del principio contabile applicato 4/2.

Tali risorse possono essere destinate, dal 1° gennaio 2018, esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a spese di progettazione per opere pubbliche e ad altri interventi elencati dal citato comma 460. La spesa finanziabile con gli oneri di urbanizzazione è la seguente:

- realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate,

- interventi di riuso e di rigenerazione,
- interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico,
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico,
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Inoltre il collegato fiscale alla manovra di bilancio 2018 (DI 148/2017), all'articolo 1 bis aggiunge al comma 460, della legge di bilancio 2017 (legge n. 232 del 2016), quella delle spese di progettazione per opere pubbliche.

Limite anticipazione di tesoreria

A partire dal 2019 (salvo proroghe), per quanto concerne l'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL, ritorna il limite massimo ordinario concedibile dal tesoriere che, ricordiamo, è pari ai 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente, che il comma 618 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 aveva elevato, fino al 31/12/2018, a 5/12.

Tale limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate di cui all'art. 195 del TUEL.

Economie da rinegoziazione di mutui

Il comma 867 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 prevede la possibilità (già prevista dal 2015 al 2017), per gli anni dal 2018 al 2020, di utilizzare senza vincoli di destinazione (e quindi anche per la spesa corrente), le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Tale facoltà dal 2021 (almeno per ora) non è più esercitabile.

La manovra di bilancio 2019 fornisce un'apertura sul fronte delle rinegoziazioni dei prestiti gestiti da Cassa depositi e prestiti S.p.A. per conto del Ministero dell'economia e delle finanze.

I mutui concessi a comuni, province e città metropolitane trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, DL 269/03, possono essere oggetto di operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento.

Potranno essere rinegoziati i mutui a tasso fisso, con oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale e scadenza successiva al 31 dicembre 2022, non rinegoziati ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2003 e senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari. Alla data del primo gennaio 2019, dovranno altresì presentare un debito residuo da ammortizzare superiore a euro 10.000,00.

Non deve infine trattarsi di mutui per i quali è stato autorizzato il differimento del pagamento delle rate applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici.

Le condizioni dei mutui derivanti dalle operazioni di rinegoziazione saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

Limitazioni di spesa pubblica

Le novità sui vincoli di spesa pubblica giungono dalla Legge di conversione del DL 50/2017.

In evidenza, in particolare, il venir meno delle limitazioni poste dall'articolo 6, commi 7, 8, 9 e 13 del DL 78/2010 e dalle disposizioni cosiddette «taglia-carta». Con il DL 78/2010, è stata di fatto preclusa l'autonomia decisionale degli enti in riferimento a particolari voci di bilancio, il cui controllo, secondo le intenzioni del legislatore, avrebbe dovuto determinare il contenimento della spesa pubblica corrente.

In un'ottica programmatica di medio periodo si stabilisce che, a decorrere dal 2018, le norme di favore si applicano a tutti i Comuni (e delle loro forme associative) che riescono ad approvare i bilanci di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, e che dimostrino di aver rispettato il saldo fra entrate finali e spese finali previsto dall'articolo 9 della legge 243/2012.

Oltre a queste semplificazioni viene prevista, per favorire lo svolgimento delle funzioni di promozione del territorio, dello sviluppo economico e della cultura in ambito locale, la non applicazione dei vincoli alle spese per mostre effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza.

Immobili pubblici

In materia di acquisto di immobili pubblici, il DL 50/17 stabilisce che non si applica l'obbligo di dichiarare l'indispensabilità e l'indilazionabilità per gli acquisti di immobili pubblici finanziati con risorse del Cipe o cofinanziati dalla Ue, oppure dallo Stato o dalle regioni.

In questi casi, non occorre neppure acquisire attestazione di congruità del prezzo da parte dell'agenzia del Demanio.

Contratti di locazione immobili (art 1 comma 388 L 147/13 e art 24 DL 66/14 e Art 10 DL 192/14).

Anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa, i contratti di locazione di immobili stipulati dalle amministrazioni individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, non possono essere rinnovati, qualora l'Agenzia del demanio, nell'ambito delle proprie competenze, non abbia espresso nulla osta sessanta giorni prima della data entro la quale l'amministrazione locataria può avvalersi della facoltà di comunicare il recesso dal contratto. Nell'ambito della propria competenza di monitoraggio, l'Agenzia del demanio autorizza il rinnovo dei contratti di locazione, nel rispetto dell'applicazione di prezzi medi di mercato, soltanto a condizione che non sussistano immobili demaniali disponibili. I contratti stipulati in violazione delle disposizioni del presente comma sono nulli.

Ai sensi dell'art. 24 DL 66/14 dal 2016 la spesa per locazioni passive dovrà subire una riduzione rispetto al 2014 non inferiore al 50%.

Inoltre, dal 1° luglio 2014 anche i Comuni dovranno pretendere un risparmio del 15 % sui

canoni di locazione pagati.

Art 10 DL 192/14: in considerazione dell' eccezionalita' della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, viene inoltre prorogato il blocco dei canoni per locazioni pubbliche. L'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT non si applica sino al 31 dicembre 2018 (DL 210/15 art 10) al canone dovuto dalle amministrazioni per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalita' istituzionali.

Art 24 DL 66/14 "222-quater. Le amministrazioni di cui al primo periodo del comma 222-bis, entro il 30 giugno 2015, predispongono un nuovo piano di razionalizzazione nazionale per assicurare, oltre al rispetto del parametro metri quadrati per addetto di cui al comma 222-bis, un complessivo efficientamento della presenza territoriale, attraverso l'utilizzo degli immobili pubblici disponibili o di parte di essi, anche in condivisione con altre amministrazioni pubbliche, compresi quelli di proprieta' degli enti pubblici, e il rilascio di immobili condotti in locazione passiva in modo da garantire per ciascuna amministrazione, dal 2016, una riduzione, con riferimento ai valori registrati nel 2014, non inferiore al 50 per cento in termini di spesa per locazioni passive e non inferiore al 30 per cento in termini di spazi utilizzati negli immobili dello Stato. Sono esclusi dall'applicazione della disposizione di cui al primo periodo i presidi territoriali di pubblica sicurezza e quelli destinati al soccorso pubblico e gli edifici penitenziari. I piani di razionalizzazione nazionali sono trasmessi all'Agenzia del demanio per la verifica della compatibilita' degli stessi con gli obiettivi fissati dal presente comma. Entro e non oltre 60 giorni dalla presentazione del piano, l'Agenzia del demanio comunica al Ministero dell'economia e delle finanze e all'amministrazione interessata i risultati della verifica. In caso tale verifica risulti positiva, l'Agenzia comunica gli stanziamenti di bilancio delle amministrazioni, relativi alle locazioni passive, da ridurre per effetto dei risparmi individuati nel piano. Nel caso in cui, invece, il piano di razionalizzazione nazionale non venga presentato, ovvero sia presentato, ma non sia in linea con gli obiettivi fissati dal presente comma, il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei dati comunicati dall'Agenzia del demanio, effettua una corrispondente riduzione sui capitoli relativi alle spese correnti per l'acquisto di beni e servizi dell'amministrazione inadempiente, al fine di garantire i risparmi attesi dall'applicazione del presente comma. Con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, nel limite massimo del 50 per cento dei complessivi risparmi individuati nei piani di razionalizzazione positivamente verificati, sono apportate le occorrenti variazioni di bilancio necessarie per il finanziamento delle spese connesse alla realizzazione dei predetti piani, da parte delle amministrazioni e dell'Agenzia del demanio."

Di seguito si riporta riepilogo della normativa concernente le altre limitazioni di spesa pubblica:

Spese per missioni (Art. 6 comma 12 DL 78/10 conv l. 122/10)

Dal 2011 non superiore al 50 % della spesa sostenuta nel 2009

Manutenzione, noleggio esercizio di autovetture, acquisto di buoni taxi (Art. 5 c. 2, del D.L. 95/2012 conv. L. 135/2012 e art. 15 DL 66/14)

Nell'anno 2013, le amministrazioni pubbliche. non potevano effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

L'art. 15 DL 66/14 inasprisce i vincoli di cui sopra. Con decorrenza primo maggio 2014, viene infatti introdotto il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonchè per l'acquisto di buoni taxi, con possibilità di deroga, per il solo anno

2014, relativamente ai contratti pluriennali già in essere: Sono inoltre esclusi i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (quindi Polizia Locale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La riduzione della spesa per autovetture, che deve generare un risparmio di 1,6 milioni di euro per l'anno 2014 e di 2,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, viene operata in proporzione al numero di autovetture possedute da ciascun Comune, come comunicato annualmente al Ministero dell'Interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si rammenta l'obbligo, ai fini del **censimento permanente** delle autovetture di servizio, di effettuare la comunicazione prevista dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 agosto 2011.

Disposizioni generali

Limite complessivo delle spese di cui al DL 78/10 Secondo quanto disposto con la Sentenza 139/12 della Corte Costituzionale, i vincoli di cui al DL 78/10 si considerano rispettosi dell'autonomia locale quando stabiliscono un limite complessivo, che lasci libertà di allocazione delle risorse fra le varie tipologie di spesa.

Il riferimento contabile deve essere effettuato sulle **spese sostenute, cioè regolarmente impegnate**.

Non comprese nel limite le spese finanziate da terzi privati. In tal senso Corte Conti sez regionale controllo Piemonte n 40/11. Non del tutto chiaro l'orientamento in merito delle Sezioni Riunite (e della sez regionale toscana del 183/11) che nella deliberazione 50/11 sostengono la possibilità di esclusione solo delle spese obbligatorie per legge, non contemplando diverse fattispecie *per ulteriori interpretazioni in deroga all'imposizione prescritta*. Con la Delibera 175/13 la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana sostiene *che la circostanza che l'acquisto sarebbe finanziato da un'altra amministrazione non vale a superare il divieto alla luce del fatto che l'altra amministrazione, nella fattispecie la regione, è anch'essa sottoposta al medesimo divieto di legge che, in caso contrario, sarebbe eludibile*.

Sponsorizzazioni a favore di terzi Devono ritenersi ammesse, non configurando delle sponsorizzazioni ai sensi della normativa di finanza pubblica in esame, le contribuzioni (siano esse sotto forma di erogazioni, sovvenzioni) ad iniziative di terzi soggetti *istituzionalmente* preposti allo svolgimento di attività di promozione e valorizzazione del territorio, rientranti nei compiti del Comune e svolte nell'interesse della collettività. Questa lettura è stata ritenuta coerente anche con il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione, trattandosi di contribuzioni connotate dallo svolgimento di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria, esercitata cioè *in via mediata* da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche. Inoltre, l'eventuale concessione di un patrocinio da parte dell'Ente deve riguardare finalità sociali o comunque istituzionali dell'Ente che rappresentino, in via sussidiaria, una modalità alternativa della realizzazione del fine pubblico rispetto alla scelta di erogare direttamente un servizio di utilità per la collettività (Sez regionale controllo Piemonte n. 54/13).

«Siope+» L'avvio a regime per i Comuni dal 2018

L'articolo 1, comma 533 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ha stabilito l'obbligo a carico delle amministrazioni pubbliche di ordinare gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati Siope gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale.

Le modalità con cui enti e tesoriere scambiano gli ordinativi informatici con l'infrastruttura Siope sono definite da regole di colloquio definite congiuntamente con l'Agid e disponibili nelle sezioni dedicate al Siope del sito internet istituzionale del ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Con i decreti MEF del 14 giugno 2017 e del 25 settembre 2017 è stata definita la fase di sperimentazione e le date di avvio a regime del progetto SIOPE+ per i vari enti sul territorio nazionale.

L'avvio a regime dell'ordinativo di Pagamento e Incasso previsto dal progetto Siope + per il Comune di Arezzo è avvenuto il 1 di Aprile 2018, come previsto dai Decreti MEF sopra citati.

Effetti operativi sui flussi finanziari

Dal punto di vista operativo, il nuovo sistema (denominato appunto «Siope+») determina l'inversione dell'ordine dei flussi finanziari fra enti, tesoriere e Banca d'Italia.

Con la precedente gestione Siope, l'ente era tenuto a trasmettere l'ordinativo al tesoriere e quest'ultimo trasmetteva poi il relativo flusso alla Banca d'Italia. Le modalità erano definite in via autonoma purché fossero presenti le codifiche prescritte.

Con Siope+, invece, gli ordinativi sono trasmessi attraverso un'unica infrastruttura informatica alla Banca d'Italia, la quale provvede poi a inviarle al tesoriere per la loro lavorazione.

SIOPE+ risponde alle seguenti esigenze:

1. disporre di informazioni di dettaglio sui pagamenti effettuati dalle Pubbliche amministrazioni senza gravare sui soggetti coinvolti nell'iter di spesa e incasso. In questo modo, sarà più agevole avere informazioni sui pagamenti dei crediti commerciali e, su un piano più ampio, monitorare in tempo reale l'andamento dei flussi finanziari pubblici;

2. uniformare il colloquio ente-tesoriere attraverso l'adozione di uno standard informatico unico (OPI), in sostituzione dell'OIL (Ordinativo Informatico Locale) in modo da migliorare la qualità dei servizi di tesoreria, favorire l'ulteriore integrazione tra sistemi contabili degli enti e procedure di pagamento, e sostenere lo sviluppo di servizi di pagamento digitali.

Riforma del pubblico impiego - Le assunzioni negli enti locali: presupposti, novità e contabilizzazione della spesa di personale

Le assunzioni di personale da parte degli enti locali sono subordinate al rispetto di una serie di vincoli e adempimenti che coinvolgono varie fasi gestionali, dalla programmazione delle risorse alla rendicontazione dei risultati raggiunti. L'analisi che segue ha lo scopo di evidenziare il complesso procedimento finalizzato al reperimento di risorse umane, nell'ambito di quelli che sono gli attuali limiti di finanza pubblica all'interno dei quali operano le pubbliche amministrazioni.

I presupposti per le assunzioni

I fabbisogni di personale e la programmazione degli enti locali

Come per tutti processi di spesa, anche il reperimento di personale parte da una corretta programmazione e dall'individuazione delle figure professionali da impiegare all'interno dell'ente. Ai sensi dell'art. 91 TUEL e dell'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La programmazione del fabbisogno del personale (triennale e annuale) è adottata con atto dell'organo esecutivo, previo parere dell'Organo di revisione. Tale atto deve confluire nel Documento unico di programmazione, sezione operativa. In quanto elemento proprio della fase programmatica, il piano dei fabbisogni si inserisce all'interno del ciclo della performance.

Secondo quanto precisato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Campania con la deliberazione n. 68/2017, la sua adozione non può che intervenire prima dell'esercizio finanziario su cui la programmazione finanziaria della spesa del personale impatta e quindi non oltre il termine di adozione del DUP e della nota di aggiornamento..

In attuazione del D.Lgs. n. 75/2017, sono stati adottati due provvedimenti ministeriali relativi alla predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni e allo svolgimento di procedure concorsuali.

In particolare **Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale** da parte delle amministrazioni pubbliche sono state pubblicate sul sito del Dipartimento per la funzione il 9 maggio 2018. Attualmente (luglio 2018) sono in fase di registrazione alla Corte dei Conti, ed entreranno in vigore il giorno della pubblicazione in Gazzetta ufficiale. Le linee di indirizzo sono state oggetto di intesa in Conferenza unificata, in tale sede di confronto l'ANCI ha chiesto ed ottenuto l'introduzione di alcune previsioni specifiche per gli Enti locali che ne salvaguardano l'autonomia.

Le linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e altre norme specifiche vigenti.

La novità di maggior rilievo contenuta nel documento ministeriale è costituita dal superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. 75/2017, la "nuova" dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Con riferimento alle Regioni e agli Enti locali le linee di indirizzo chiariscono espressamente che l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello definito dalla normativa vigente.

Per i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni conservano quindi efficacia le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali. Un altro aspetto di rilievo chiarito nelle linee di indirizzo riguarda i termini temporali di decorrenza delle sanzioni previste dall'art. 6, comma 6 ("Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale"), del D.Lgs. n. 165/2001, come recentemente modificato dal D.Lgs. n.75/2017.

Al riguardo l'art. 22, comma 1, del citato D.Lgs. n. 75/2017, ha previsto che: "Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n.165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo".

Gli atti di pianificazione adottati conserveranno, sulla base del principio tempus regit actum, la loro piena efficacia, anche successivamente all'entrata in vigore delle linee di indirizzo in oggetto. Linee di indirizzo che, opportunamente, hanno chiarito al paragrafo "2.3 Sanzioni" che: "sono fatti salvi, in ogni caso, i piani dei fabbisogni già adottati".

Capacità assunzionale

Ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 50/17 nei comuni con popolazione superiore a mille abitanti, per l'anno 2018, le facoltà assunzionali di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale sono innalzate al 75% (non più 25%) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'esercizio precedente. È richiesto però che il rapporto tra dipendenti e popolazione dell'anno precedente risulti inferiore al limite fissato per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari.

I nuovi rapporti (triennio 2017/19) sono definiti per i comuni con il Decreto 10 aprile 2017:

Fascia demografica	Rapporto medio dipendenti- popolazione
Fino a 499 abitanti	1/59
Da 500 a 999 abitanti	1/106
Da 1000 a 1999 abitanti	1/128

Da 2000 a 2999 abitanti	1/142
Da 3000 a 4999 abitanti	1/150
Da 5000 a 9999 abitanti	1/159
Da 10000 a 19999 abitanti	1/158
Da 20000 a 59999 abitanti	1/146
Da 60.000 a 99999 abitanti	1/126
Da 100000 a 249999 abitanti	1/116
Da 250000 a 499999 abitanti	1/89
Oltre 500.000 abitanti	1/84

La percentuale del turnover sale al 90% (era il 75%) a partire dal 2018 per i comuni con popolazione superiore a mille abitanti che rispettano gli obiettivi del pareggio di bilancio, lasciando però spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali (primi cinque titoli bilancio armonizzato) dell'esercizio. Anche in questo caso, è necessario che il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con apposito decreto ministeriale.

Il 2018 è l'ultimo anno in cui si applica la disciplina temporanea in materia di limiti al turnover.

Pertanto, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 e conseguentemente a decorrere dal triennio 2019-2021 tutti gli Enti locali avranno una capacità assunzionale pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Per quanto riguarda invece il personale dirigenziale il limite assunzionale è pari sia per il 2018 che per il triennio 2019-2021 al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente più i resti del triennio precedente.

Le condizioni necessarie per poter assumere nuovo personale

Il rispetto del tetto di spesa di personale

La disciplina sui limiti di spesa di personale è tracciata dalla Legge n. 296/2006 che all'art. 1, commi 557 e 562, fissa regole differenziate rispettivamente per gli enti già assoggettati al patto di stabilità interno e per quelli esclusi dai vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi del comma 557, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti già sottoposti al patto di stabilità interno (leggasi pareggio di bilancio) assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione delle spese relative ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia.

Gli ambiti prioritari di intervento sono:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. Questi enti sono tenuti ad assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. Occorre far riferimento alle spese effettivamente sostenute e quindi impegnate a consuntivo, assicurando l'omogeneità della base di computo.

In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di assunzioni, a qualunque titolo e con qualunque tipologia di personale.

Secondo quanto disciplinato dal comma 562 del citato art. 1, Legge n. 296/2006, integrato dall'art. 1, comma 762, Legge n. 208/15, gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alle regole del patto di stabilità interno sono invece tenuti a mantenere entro il corrispondente ammontare dell'anno 2008 le proprie spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. La spesa del 2008 è pertanto il limite massimo per tutti i comuni fino a 1.000 abitanti, per le unioni di comuni e le comunità montane.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.L. n. 90/2014 sono escluse dal limite di spesa le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

La corretta gestione della piattaforma elettronica

La corretta tenuta della piattaforma elettronica costituisce condizione indispensabile per procedere ad assunzioni di personale. L'art 9, D.L. n. 185/2008 stabilisce, infatti, la sanzione del blocco delle assunzioni (e del ricorso all'indebitamento) per gli enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica.

Il rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci e per l'invio dei dati alla Bdap

A decorrere dal 2017, la mancata approvazione nei termini del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato è inoltre sanzionata, ai sensi del D.L. n. 113/2016 (art. 9, comma 1-*quinquies*), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatterà anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di trenta giorni dalla loro approvazione. La sanzione cesserà all'atto di approvazione e di adempimento all'invio dei documenti.

Invio dei dati alla banca dati (Bdap-Mop)

Gli enti beneficiari degli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà utili ai fini del raggiungimento degli obiettivi sul pareggio di bilancio, sono tenuti a trasmettere, secondo la disciplina del Dlgs 229/11, le informazioni relative agli investimenti effettuati a valere sui predetti spazi al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP-MOP). La mancata trasmissione delle informazioni richieste comporta il divieto di assumere personale di ruolo, fino all'adempimento, ai sensi del c. 508, art. 1 legge 232/2016.

Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica ex art. 9 comma 3 bis D.L. 185/2008

La mancata certificazione di un credito nei confronti della P.A. comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento.

Adozione piano triennale di azioni positive

Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 la mancata adozione di tali piani comporta il divieto di assumere nuovo personale.

Adozione piano della performance

Ai sensi dell'art.10 del d.Lgs. 150/2009 la mancata adozione del piano della performance comporta il divieto *“di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati”*.

Piano triennale dei fabbisogni del personale e relativa comunicazione

Le pubbliche amministrazioni che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale non possono assumere nuovo personale (art. 6 comma 6 D.Lgs. 165/01)

Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero

Le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza *“non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”* (art.33 comma 2 D.Lgs. n.165/2001)

La polizia locale

L'art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 14/2017 stabilisce la possibilità per l'anno 2017 di procedere all'assunzione a tempo indeterminato del personale di polizia locale nei limiti dell'80% della spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno 2016 e per l'anno 2018 nei limiti del 100% della spesa del personale di polizia locale cessato nel 2017.

In questo caso, l'Ente non può utilizzare le cessazioni del personale di polizia locale per procedere all'immissione in ruolo di dipendenti con diversa qualifica professionale.

Con un emendamento al D.L. n. 50/2017 viene poi disposto che, a decorrere dal 2017, le spese del personale di polizia locale, relative a prestazioni pagate da terzi per l'espletamento di servizi in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato che incidono sulla sicurezza e la

fluidità della circolazione nel territorio dell'ente, sono poste interamente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell'evento. Le ore di servizio aggiuntivo effettuate dal personale di polizia locale in occasione dei medesimi eventi non sono considerate ai fini del calcolo degli straordinari del personale stesso.

Il lavoro flessibile

La disciplina generale del lavoro flessibile trova riferimento normativo agli artt. 36, D.Lgs. n. 165/2001 e 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, che richiedono la presenza di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale. Per gli enti in regola con i vincoli di spesa del personale è possibile ricorrere a forme di lavoro flessibile nei limiti del 100% dell'equivalente spesa sostenuta nel 2009, mentre negli altri enti tale percentuale scende al 50%. A tal fine, non devono essere incluse le voci relative agli incarichi ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

L'art. 22, comma 1, D.L. n. 50/2017 concede poi, alcune deroghe al tetto di spesa per le assunzioni flessibili a carattere stagionale, laddove sia dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- gli oneri devono essere interamente finanziati da privato nell'ambito di accordi di sponsorizzazione e/o di collaborazione;
- prima di poter essere utilizzate, le risorse di cui al punto precedente, devono essere preventivamente incassate da parte dei comuni;
- le assunzioni devono essere finalizzate alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali;
- devono essere rispettate le procedure di natura concorsuale ad evidenza pubblica.

Con la legge di conversione del D.L. 50/2017 (art. 54-bis) si è inoltre provveduto a sostituire la disciplina dei voucher. Trattasi di prestazioni di lavoro occasionali o saltuarie di ridotta entità, entro prestabiliti limiti di importo, acquisibili dalle pubbliche amministrazioni a determinate condizioni e per lo svolgimento di specifiche attività espressamente elencate dalla norma: a) nell'ambito di progetti speciali rivolti a specifiche categorie di soggetti in stato di povertà, di disabilità, di detenzione, di tossicodipendenza o che fruiscono di ammortizzatori sociali; b) per lo svolgimento di lavori di emergenza correlati a calamità o eventi naturali improvvisi; c) per attività di solidarietà, in collaborazione con altri enti pubblici o associazioni di volontariato; d) per l'organizzazione di manifestazioni sociali, sportive, culturali o caritative.

Il controllo da parte dell'organo di revisione contabile

La verifica circa il rispetto degli specifici limiti di spesa viene espressamente prevista dal comma 10-bis dell'art. 3, D.L. n. 90/2014, ai sensi del quale i revisori dei conti sono tenuti ad allegare apposita certificazione alla relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, Legge n. 296/06, relative all'obbligo di riduzione della spesa di personale, il cui importo deve essere mantenuto annualmente entro la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013 e, negli enti che non erano assoggettati al patto di stabilità, entro l'importo impegnato nel 2008.

Il trattamento tabellare ed i relativi oneri riflessi

Nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata e di quanto disciplinato al paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, l'imputazione dell'impegno delle spese di personale riguardante i trattamenti fissi e continuativi, comunque denominati, è effettuata, per l'intero importo, automaticamente all'inizio di ciascun esercizio. Ciò in quanto tali emolumenti sono caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva nazionale.

Tale principio si applica anche alle spese del personale comandato, avvalso o comunque utilizzato da altra amministrazione pubblica, ancorché direttamente pagato da quest'ultima. In tali casi l'ente dovrà rilevare in bilancio il relativo rimborso da contabilizzare nelle entrate del terzo titolo.

Le spese di personale relative al trattamento accessorio e premiante

Il principio della competenza finanziaria potenziata per il quale gli impegni sono imputati contabilmente all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile, si applica anche alle obbligazioni giuridiche riguardanti il trattamento accessorio erogato al personale per le indennità di turno, di reperibilità, di rischio, ecc.

Tali indennità sono corrisposte generalmente, con cadenza mensile, in relazione alle presenze in servizio o ad altri elementi di riferimento relativi al mese precedente. In ossequio a questo principio, le indennità corrisposte nell'anno successivo, in quanto misurabili solo a consuntivo, determinano la necessità di imputare l'impegno all'esercizio in cui la prestazione è erogata, e quindi nell'anno successivo a quello in cui la prestazione è stata effettuata.

Come chiarito anche dalla giurisprudenza contabile (vedasi in particolare parere della Corte di Conti Veneto n 263/2016) tre sono le fasi obbligatorie e sequenziali della gestione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata:

- l'individuazione a bilancio delle risorse,
- la costituzione del fondo,
- l'individuazione delle modalità di ripartizione del fondo mediante contratto decentrato.

In relazione alla prima fase, la programmazione dell'ente e il relativo bilancio devono contenere gli indirizzi fondamentali per la contrattazione integrativa e per l'attribuzione dei compensi incentivanti sulla base della valutazione delle performance, nonché le risorse finanziarie previste nei limiti di legge e di contratto.

Il fondo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività è annualmente costituito dai singoli enti, con proprio atto unilaterale, in conformità alle disposizioni di legge e della contrattazione nazionale e certificato dall'organo di revisione.

Il fondo ha natura di spesa vincolata e le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento sono pertanto vincolate al finanziamento del relativo salario accessorio. L'atto formale di costituzione del fondo assume dunque rilievo quale atto costitutivo finalizzato ad attribuire il vincolo contabile alle relative risorse e prodromico alla procedura di sottoscrizione. L'effetto della mancata costituzione del fondo è quello di far confluire nel risultato di amministrazione vincolato la sola quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale, ovvero la parte stabile, con la conseguenza che

tutte le risorse di natura variabile ivi incluse quelle da “riportare a nuovo” vanno a costituire vere e proprie economie di spesa.

La costituzione del fondo dovrebbe avvenire tempestivamente all’inizio dell’esercizio per stabilire contestualmente le regole per la corresponsione del trattamento accessorio legato alla produttività individuale e collettiva sulla base di verificati incrementi di efficienza.

In assenza di sottoscrizione dell’accordo decentrato entro il 31 dicembre dell’esercizio di competenza, l’ente non può impegnare le somme destinate al pagamento di specifici progetti previsti dall’art. 67, comma 5 lett.b) ccnl 21.5.2018 .

Tra le voci variabili la quota ex art. 15, comma 5 (ora art.67 comma 5 lett.b CCNL 21.05.2018), CCNL del 1999, destinata all’attivazione di nuovi servizi o all’aumento o al miglioramento di quelli esistenti, riveste una particolare criticità. In questi casi occorre verificare che:

- 1) ai maggiori stanziamenti per il fondo siano accompagnati maggiori servizi;
- 2) i miglioramenti dei servizi non siano generici;
- 3) i risultati siano verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall’utenza;
- 4) si conseguano risultati “difficili” attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno;
- 5) le risorse siano quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato;
- 6) le risorse siano rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati;
- 7) le risorse siano previste nel bilancio annuale di previsione e nel Documento unico di programmazione.

Le verifiche dell’Organo di revisione, propedeutiche alla certificazione prevista dall’art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs. n. 165/2001, devono essere effettuate con riferimento all’esercizio del bilancio di previsione cui la contrattazione si riferisce.

I vincoli della spesa di personale sulle società partecipate

Le disposizioni contenute nell'art. 19 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di seguito anche "Testo unico" entrato in vigore il 23 settembre 2016), afferenti alle tematiche legate alla gestione del personale, si collocano nell'ambito delle norme volte ad accrescere il grado di efficienza e l'economicità delle gestioni delle società a controllo pubblico, anche attraverso il contenimento del livello delle spese di funzionamento.

A differenza di quanto avveniva in passato, l'impianto normativo delineato dal Testo unico, modificato ad opera del decreto correttivo n. 100/2017, attua una più marcata distinzione tra gli organismi partecipati in veste societaria, da una parte, e le aziende speciali ed istituzioni, dall'altra.

Rimane in vigore l'art. 18, comma 2-bis, del DL 112/2008, oggi tuttavia indirizzato alle sole aziende speciali ed istituzioni, secondo cui i suddetti soggetti *«...si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione...».*

Con l'art. 3 comma 5, del DL 90/2014 è stato introdotto l'obbligo a carico delle Pubbliche Amministrazioni di coordinare le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del citato DL n. 112 del 2008, al fine di garantire, anche per le stesse, una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti. Tanto premesso, osserviamo come l'azione di coordinamento trova oggi espressione:

- per quanto concerne le aziende pubbliche e istituzioni, nelle disposizioni di cui all'art. 18, co. 2-bis, del DL 112/2008;
- per quanto attiene, invece, alle società a controllo pubblico, in quelle di cui all'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. n. 175/2016.

Proprio l'art. 19, comma 5 e ss., così dispone:

«...5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del

settore in cui ciascun soggetto opera.

6. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo

livello.

lo.

7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del

decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33...».

In tema di contenimento degli oneri posti a carico delle amministrazioni controllanti, il testo dell'art. 19 del Testo Unico risulta dunque più stringente delle disposizioni di cui all'art. 18, co. 2-bis, del D.L. n. 112/2008 (oggi non più applicabili anche ai soggetti in forma societaria): mentre quest'ultimo stabiliva che l'ente controllante definisse, con proprio atto di indirizzo, criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, il comma 5 dell'art. 19 T.U. impone espressamente alle amministrazioni pubbliche socie la fissazione, attraverso propri provvedimenti, di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale.

Nella versione originale dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016 era venuta meno, rispetto alle società in controllo pubblico, l'esplicito accento posto dall'art. 18, co. 2-bis, sulla necessità di tenere conto, per ciascuno dei soggetti interessati, del settore in cui ciascun di essi opera. La disposizione, in altri termini, si rivolgeva indistintamente al panorama delle società controllate. Il D.Lgs. n. 100/2017, all'art. 12, co. 1, lett. a), è opportunamente intervenuto su questo punto, integrando il comma 5 con la previsione che la fissazione degli obiettivi specifici da parte delle amministrazioni pubbliche socie avvenga «tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera». Con ciò è stata quindi ripristinata alla lettera la posizione già assunta a riguardo dall'art. 18, comma 2-bis, del D.L. 112/2008.

L'emanazione dei provvedimenti previsti dall'art. 19 costituisce non una mera facoltà, bensì un onere in base al quale le Amministrazioni socie devono fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali, in termini di contenimento delle spese, tenuto conto dell'attività prodotta in favore degli enti partecipanti e dei soggetti terzi, in un'ottica di efficienza ed economia di scala, nonché di realizzazione dello scopo di lucro (compatibilmente con l'attività espletata). In tal modo si responsabilizza l'Amministrazione socia che, sulla base delle informazioni in proprio possesso e di valutazioni di ordine economico, dovrà costruire degli obiettivi reali e raggiungibili e, in seguito, verificarne la realizzazione. In altri termini, per rispettare la lettera della norma, l'Amministrazione pubblica socia dovrà essere in grado di rapportare mezzi ed obiettivi, alla luce dell'attività svolta dallo strumento societario, in modo da determinare l'ammontare delle risorse necessarie al conseguimento dei fini propri della società. Rimane ferma la responsabilità (anche, se del caso, erariale) di amministratori e dirigenti dell'ente pubblico in caso di emanazione di direttive non coerenti con il contratto di servizio, nonché degli amministratori e dei dirigenti della società controllata in caso di mancato recepimento nei propri atti interni e/o nella contrattazione integrativa di secondo livello delle azioni suggerite dall'ente socio (cfr. Corte dei conti, Liguria,

deliberazione 08/09/2017, n. 80/2017/PAR).

A livello amministrativo locale, con deliberazione GC. n. 11/2015, per quanto a tutt'oggi applicabile e nelle more di un suo riposizionamento, sono stati dettati precisi indirizzi alle società partecipate in materia di spesa di personale. La citata deliberazione, nelle linee di indirizzo chiave, così dispone:

«...»

1. Di approvare, ex art. 18 comma 2 bis 1 del D.L. 112/ 2008, come modificato dall'art. 4 comma 12 bis d.l. n. 66/2014 e dall'art. 3 comma 5 d.l. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014 e per i motivi di cui in premessa, le seguenti linee di indirizzo in merito al contenimento della spesa di personale degli organismi partecipati, nei cui confronti il Comune di Arezzo esercita, direttamente o indirettamente, i poteri dell'azionista o del socio di controllo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, numeri 1) e 2) e comma 2 del codice civile:
 - ATAM SpA;
 - AISA SpA;
 - AISAIMPIANTI SpA;
 - AREZZO MULTISERVIZI srl;
 - COINGAS SpA;
 - GESTIONE AMBIENTALE s.r.l. (società indiretta tramite AISAIMPIANTI SpA).
2. gli organismi partecipati di cui al superiore punto 1) sono, pertanto, tenuti:
 - a) a ridurre la spesa di personale in assoluto, assumendo a riferimento il parametro valido per gli enti locali ex art. 3 comma 5 bis d.l. 90/2014, il quale prevede che: "...Dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della legge 27dicembre 2006, n. 296, e' inserito il seguente: "557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione...".
 - b) a ridurre il rapporto percentuale tra spese di personale e spese correnti, calcolato utilizzando le indicazioni tecniche fornite dalla Corte dei Conti sezione autonomie, con delibera n. 14 del 30 novembre 2011.
 - c) alla riduzione della spesa di personale e della relativa incidenza percentuale sulle spese correnti, ottenuta adottando misure di limitazione del turn over e, ove occorra, di riduzione dei trattamenti stipendiali accessori ed eventualmente - in ultima ed estrema ratio - degli aumenti contrattuali previsti dai contratti nazionali.
3. Di stabilire che, quanto agli organismi ed enti di diritto pubblico, controllati o vigilati ai sensi delle disposizioni di legge richiamate in narrativa, poiché gestiscono servizi socio-assistenziali, culturali o alla persona (ex IPAB), a mente dell'art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008 e s.m.i., si riterranno applicabili i principi generali della norma in relazione all'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, pur dovendo ottemperare alla programmazione triennale dei fabbisogni, da rendere comunque coerenti le politiche assunzionali del Comune di Arezzo, a mente del successivo punto 4).
4. Ai fini di procedere al coordinamento delle politiche assunzionali, a mente del richiamato art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008 e s.m.i. le società e gli organismi partecipati e gli enti vigilati o controllati di cui ai superiori punti 1) e 3), dovranno far pervenire all'Amministrazione comunale i fabbisogni e la programmazione delle assunzioni, distribuita su di un arco temporale triennale, redatto in stretta correlazione con i piani industriali e di sviluppo dei servizi erogati, da trasmettere:

- a) in sede di prima applicazione della presente deliberazione entro il 31 marzo 2015;
- b) annualmente, a regime, entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento...»

Con deliberazione di G.C. n. 394 del 20/07/2017, sono stati individuati e codificati, tra gli altri, in via minimale e comunque non esaustiva, alcuni indicatori ritraibili dalle analisi dei bilanci aziendali - o comunque da documenti contabili interni - delle singole società "controllate", da sottoporre a monitoraggio costante e coordinato e ad opportuna comparazione temporale periodica, al fine di tenerne sotto controllo la dinamica ed evincere, repentinamente, eventuali "segnali deboli" di avvio di percorsi di "crisi aziendale", da affrontare tempestivamente, all'uopo relazionando a questa Amministrazione con periodicità almeno annuale e, comunque, senza indugio al verificarsi di singoli eventi rilevanti di crisi aziendale, ancorché potenziale.

Riguardo alle spese del personale, gli indicatori riferibili a tutte le società a controllo pubblico, diretto ed indiretto, del Comune di Arezzo (ATAM SpA, AREZZO MULTISERVIZI srl; AISA SpA, AISA IMPIANTI SpA, GESTIONE AMBIENTALE srl; COINGAS SpA), sono rappresentati nella tabella che segue:

INDICATORE	COMPONENTI ELEMENTARI DA INDAGARE	MEDIA DI SETTORE DELL'INDICATORE	MEDIA DI SETTORE DEL COMPONENTE ELEMENTARE	SCOSTAMENTO RISPETTO ALL'INDICATORE	SCOSTAMENTO RISPETTO AL COMPONENTE ELEMENTARE
- Costo del personale/E BITDA - Costo del personale/valore aggiunto	<i>Costo per servizi/costo del personale</i>	(da ricavare da pubblicazioni specializzate)	(da ricavare da pubblicazioni specializzate)	Se > alla media denota eccessivi costi del personale, che potrebbero dipendere sia da trattamenti economico superiori alla media, sia da eccedenze organiche non ottimizzate	Se ≥ 1 potrebbe indicare un eccessivo ricorso a strutture consulenziali esterne, pur in presenza di una organizzazione interna. Si tratterà di valutare se ciò dissimula la presenza di un'organizzazione inadeguata ovvero se non si tratti di ricorso eccessivo a servizi affidati a terzi.

La medesima deliberazione G.C. n. 394/2017 ha stabilito, in materia di contenimento degli oneri per il personale e delle relative politiche assunzionali, pur nel rispetto dei divieti all'uopo posti dalla disposizione transitoria recata dall'art. 25, comma 4 del TU 175, di fare rinvio a quanto stabilito nella deliberazione G.C. n. 11 del 21 gennaio 2015, nei limiti della sua compatibilità con le disposizioni di legge sopravvenute e nelle more dell'adozione di uno specifico atto in tal senso, su proposta del competente Ufficio.

La mobilità intersocietaria

Si ricorderà come l'art. 1, commi 563 e ss., della L. 147/2013 e le sue successive modificazioni ed integrazioni avesse introdotto il concetto di "mobilità intersocietaria" nell'ambito del gruppo amministrazione pubblica di uno stesso ente, estendendola, successivamente, anche alle strutture pubblicistiche di tipo consortile. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, tali disposizioni sono state abrogate, con la sola eccezione

dettata dall'art. 19, comma 9, secondo cui «Le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 565 a 568 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, continuano ad applicarsi fino alla data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 25, comma 1, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017».

Dell'insieme di norme dettate in tema di mobilità dall'art. 1 della legge 147/2013, decorsi i termini di loro ultrattività (31.12.2017), resta in vigore solamente quella di cui al comma 568-bis:

COMMA 568-BIS (1)

568-bis. Le pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e le società da esse controllate direttamente o indirettamente possono procedere:

a) allo scioglimento della società, consorzio o azienda speciale controllata direttamente o indirettamente. Se lo scioglimento è in corso ovvero è deliberato non oltre ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento della società, consorzio o azienda speciale sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. In tal caso i dipendenti in forza alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono ammessi di diritto alle procedure di cui ai commi da 563 a 568 del presente articolo. Ove lo scioglimento riguardi una società controllata indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alla società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi (2);

b) all'alienazione, a condizione che questa avvenga con procedura a evidenza pubblica deliberata non oltre dodici mesi ovvero sia in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore della presente disposizione e alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2014. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30 per cento alla data di entrata in vigore della presente disposizione deve essere riconosciuto il diritto di prelazione. Ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

(1) Comma inserito dall'articolo 2, comma 1, lettera a-bis), del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68. Per l'applicazione delle disposizioni di cui al presente comma vedi l'articolo 1, comma 614, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

(2) Lettera modificata dall'articolo 1, comma 616, lettere a) e b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successivamente dall'articolo 7, comma 8, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125.

All'abrogazione dei commi da 563 a 568, sopra ricordata, si accompagnano oggi le disposizioni dettate dall'art. 25 del T.U. relativamente alla gestione delle eventuali eccedenze di personale delle società a controllo pubblico e dei relativi processi di mobilità:

Art. 25 (Disposizioni transitorie in materia di personale)

1. Entro il 30 settembre 2017, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

2. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con modalità definite dal decreto di cui al medesimo comma.

3. Decorsi ulteriori sei mesi dalla scadenza del termine di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati.

4. Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1, agli elenchi di cui ai commi 2 e 3. Il predetto divieto decorre dalla data di pubblicazione del decreto di cui al comma 1.

5. Esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile negli elenchi di cui ai commi 2 e 3, le regioni, fino alla scadenza del termine di cui al comma 3, possono autorizzare, in deroga al divieto previsto dal comma 4, l'avvio delle procedure di assunzione ai sensi dell'articolo 19. Dopo la scadenza del suddetto termine, l'autorizzazione è accordata dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro. Per le società controllate dallo Stato, prima e dopo la scadenza del suddetto termine, l'autorizzazione è accordata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

6. I rapporti di lavoro stipulati in violazione delle disposizioni del presente articolo sono nulli e i relativi provvedimenti costituiscono grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

7. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le società a prevalente capitale privato di cui all'articolo 17 che producono servizi di interesse generale e che nei tre esercizi precedenti abbiano prodotto un risultato positivo.

Segnaliamo, a riguardo, come con il 30 giugno è scaduta la disciplina transitoria per le assunzioni di personale prevista dall'art. 25 del D.Lgs. 175/2016, trovando piena ed esclusiva applicazione quanto previsto dall'art 19 del medesimo Testo unico.

Programmazione Regionale

Tratto da: Documento di Economia e Finanza Regionale 2019 approvato dal Consiglio Regionale della Toscana il 26/09/2018.

Al momento della approvazione del DEFR 2019 non era stata ancora approvata dal Consiglio dei Ministri la Nota di Aggiornamento al DEF 2018. Il DEFR 2019 quindi si basa sul Documento di Economia e Finanza predisposto dal precedente Governo che si è limitato all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche, e non riporta invece il quadro programmatico, rinviato in attesa della costituzione del Governo a seguito delle elezioni.

Il quadro macroeconomico è impostato su una crescita moderata del PIL, con una tendenza a un lieve rallentamento a causa degli aumentati rischi di instabilità globale. A legislazione vigente, tale DEF stima una riduzione del deficit pubblico (indebitamento netto della PA) nella misura dello 0,6%, pari a circa 10 mld euro e del rapporto debito/PIL, tenuto conto anche dell'aumento automatico delle imposte (IVA e accise carburanti) già definito dalle manovre finanziarie precedenti. Al DEF è allegato il PNR (Programma nazionale di riforme), a cui hanno contribuito anche le Regioni, segnalando i loro contributi ai principali assi di intervento pubblico.

Il DEF non definisce inoltre, e questo è l'elemento più rilevante per il DEF regionale, il contributo delle Regioni all'equilibrio di finanza pubblica. Non si ricavano da esso pertanto elementi utili ad impostare la prossima manovra finanziaria regionale.

In assenza di aggiornamenti, pertanto, la valutazione del quadro di finanza regionale è effettuata sulla base delle legge di bilancio dello Stato vigenti, ed in particolare in base alla legge 205 del 27 dicembre 2017 (manovra di bilancio dello Stato per il 2018). L'effetto sulla Regione Toscana per il 2019, come quota del contributo di finanza pubblica a carico delle regioni a statuto ordinario (le più colpite dalla manovra, è stimato in riduzione di 195 milioni di euro, sia in termini di minori trasferimenti statali (con miglioramento del "saldo netto da finanziare" del bilancio dello Stato), sia in termini di indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (con effetto di avanzo di bilancio imputato al bilancio regionale).

La manovra dello Stato incide in modo rilevante e grave sulla capacità di spesa delle Regioni e della Toscana in particolare, determinando la contrazione sia delle spese correnti sia di quelle per investimento, comprimendo quasi completamente i programmi di spesa non strettamente obbligatori.

All'impatto della manovra di finanza pubblica si aggiungono altri elementi con segno negativo per il bilancio regionale 2019, nel confronto con la capacità di spesa assestata del 2018:

- la riduzione, per circa 20 milioni di euro, dei gettiti previsti dal recupero di evasione su tributi regionali, Irap e addizionale all'Irpef dovuta in particolare all'applicazione del provvedimento relativo alla "rottamazione delle cartelle" che ha determinato un incremento del gettito tributario 2018 a scapito di quello delle annualità successive;
- la riduzione di circa 10 milioni di entrate derivanti da alienazioni immobiliari (nel 2018 sono previste negli stanziamenti a bilancio entrate straordinarie non replicabili negli anni successivi);
- una minore disponibilità di risorse regionali libere per circa 40 milioni euro derivante dall'aver posto a carico del bilancio regionale oneri finanziari sul debito (relativi a mutui per investimenti in sanità) che nel bilancio previsione 2018 gravavano sul fondo sanitario.

L'impatto della manovra e gli elementi sopra descritti hanno ridotto il volume delle risorse disponibili 2019 rispetto al 2018 di circa 265 milioni di euro. Ciò ha condizionato la predisposizione del vigente bilancio di previsione 2018-2020 che, in relazione al biennio 2019 -2020, per esigenze di quadratura finanziaria complessiva e di coerenza rispetto ai vincoli di finanza pubblica, ha sacrificato il finanziamento delle politiche di spesa discrezionali (e in parte minore anche delle politiche di spesa rigida) e si è limitato a garantire la copertura finanziaria delle spese di funzionamento, degli oneri finanziari sul debito, del trasporto pubblico locale, del cofinanziamento regionale alla programmazione UE e degli impegni di spesa assunti negli esercizi precedenti ed aventi un impatto sul 2019.

In attesa del ripristino delle risorse tagliate dallo Stato, pari a 195 milioni di euro, la manovra di bilancio per il 2019, dovrà tendere al recupero delle altre risorse mancanti nel bilancio 2019, pari a circa 70 milioni di euro, in modo tale da assicurare almeno parzialmente il finanziamento della spesa rigida. Per recuperare la capacità di finanziamento di tale spesa in linea con il 2018 (posto che a fronte di una spesa rigida 2018 pari a 385 mln euro, la stessa tipologia di spesa 2019 è pari a 276 mln euro), restano però da reperire ulteriori 39 milioni di euro.

Si tratta di un obiettivo che consente la predisposizione di un bilancio "tecnico" in attesa della manovra finanziaria dello stato per il 2019 che ridimensioni l'entità del concorso delle RSO agli obiettivi di finanza pubblica e permetta un recupero di capacità di spesa da finalizzare a favore delle politiche di spesa di carattere discrezionale.

Tutte le necessarie azioni di spending review e di recupero delle entrate sono già state poste in essere dalla Regione Toscana e non ci sono significativi margini di recupero di efficienza. Nell'ambito del processo di revisione della spesa, si ritiene tuttavia opportuna un'analisi finalizzata ad una ottimizzazione delle risorse attraverso una riprogrammazione delle risorse comunitarie che ci consenta di finanziare alcune politiche di spesa (attualmente a carico delle risorse regionali) nell'ambito delle risorse UE 2014-2020. Anche sul fronte delle entrate, Regione Toscana ha operato efficacemente, riuscendo ad accrescere in modo significativo il gettito tributario mediante azioni di contrasto all'illegalità e all'evasione fiscale. Su questo versante la Regione proseguirà nell'impegno orientato al gettito fiscale e punterà soprattutto a migliorare ulteriormente la "compliance", cioè l'adempimento spontaneo delle obbligazioni tributarie da parte dei cittadini, in un clima di collaborazione tra contribuenti ed amministrazione impositrice.

La manovra ipotizzata, relativa al solo 2019 prevederà dunque solo operazioni di carattere straordinario e una tantum – in attesa della risposta dello Stato alle rivendicazioni delle Regioni, con l'obiettivo di ripristinare una parte della capacità di spesa "incomprimibile".

Gli elementi su cui la manovra si potrebbe articolare sono i seguenti:

- 1) l'importo premiale per il Trasporto pubblico locale, in acquisizione nel corso del 2018, potrebbe essere trasferito al 2019, liberando risorse regionali che verrebbero destinate al finanziamento delle spese incomprimibili;
- 2) recupero di risorse regionali da organismi intermedi (in particolare Fidi Toscana) a fronte di misure esaurite;
- 3) ulteriore revisione della spesa attraverso la riprogrammazione dei fondi comunitari;
- 4) rimodulazione degli oneri finanziari dovuti per mutui a fronte di investimenti sanitari tra bilancio regionale libero e bilancio vincolato della sanità (spese finanziate con Fondo sanitario nazionale).

Una eventuale valutazione di utilizzo dello strumento fiscale (aumento selettivo di aliquote dei tributi regionali) è subordinato, oltre che ad una valutazione politica ed economica, anche alla verifica in sede di legge di bilancio dello Stato, del ripristino o dello sblocco della leva tributaria regionale, inibita nell'ultimo biennio.

I documenti di programmazione regionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione>

Contesto esterno locale (territoriale)

La descrizione del Contesto esterno locale (territoriale) prosegue sulla base della impostazione e del frame analitico adottato nei DUP precedenti, incentrati principalmente (se non esclusivamente) sulla sola dimensione economica, lasciando anche per questo anno, solo accennate e nello sfondo le altre dimensioni dello sviluppo sostenibile.

Analisi Socioeconomica del territorio

Si ritiene opportuno in via preliminare analizzare la realtà comunale e provinciale aretina nei suoi molteplici ambiti, dal territorio e infrastrutture, agli aspetti demografici, economici, sociali e di qualità della vita.

Le infrastrutture per la mobilità e per il supporto all'economia

Il sistema di trasporto di un territorio e il suo sistema socio-economico, come sappiamo, sono fortemente interdipendenti dal momento che le infrastrutture e i servizi di trasporto e logistica contribuiscono a determinare dei costi / opportunità che incidono sulle scelte localizzative delle imprese e sulla loro competitività relativa.

Analizzando dunque il posizionamento competitivo del territorio aretino, circa il sistema infrastrutturale e di trasporto, attraverso l'indice di dotazione delle infrastrutture economiche e le sue articolazioni, si denota che lo stesso mostra quindi un buon posizionamento a livello di dotazione infrastrutturale stradale e ferroviaria nel panorama regionale. Tuttavia il sistema della mobilità e il sistema infrastrutturale/viario ad oggi non risultano sufficienti al fabbisogno delle aree industriali né adeguate alle politiche di sviluppo della competitività distrettuale. La struttura dell'offerta infrastrutturale e dei servizi, la rete stradale e l'assetto del territorio manifestano la necessità di essere potenziati, al fine di migliorare il livello dell'accessibilità e del soddisfacimento al fabbisogno di mobilità nelle aree di collegamento strategico per il potenziamento dei distretti e della produzione di beni e servizi.

Data la posizione strategica del territorio rispetto alla geografia italiana, la rete viaria è di fondamentale importanza. In particolare, la rete stradale a servizio del territorio aretino forma una maglia prevalentemente di tipo radiale convergente verso il capoluogo e costituita da infrastrutture:

- di carattere nazionale e di grande comunicazione, quali l'autostrada A1 Milano-Napoli (E35), la SGC Orte-Ravenna (E45) e la SGC Grosseto-Fano (E78);
- di valenza più locale, come la SS 679 (Raccordo autostradale Arezzo-Battifolle), la SR 69 in Valdarno, la SR 70 della Consuma, la SR 71 Umbro Casentinese-Romagnola e la SR 258 Marechiese.

L'autostrada A1, che attraversa longitudinalmente il territorio aretino per 55 Km, permette di raggiungere piuttosto rapidamente il resto del Paese e l'estero, con traffico in continuo aumento. Nel dettaglio, il territorio aretino può accedere a tale infrastruttura mediante quattro caselli: Valdarno, Arezzo, Monte San Savino e Valdichiana.

La SGC Grosseto-Fano (E78), rimane nel territorio aretino ancora un'opera incompiuta, che attende il riavvio delle per il suo completamento, ivi compreso la realizzazione del nodo di Olmo, indispensabile per l'utilizzo del tratto già esistente da San Zeno a Monte San. Savino. Nel mentre nel tratto Grosseto-Siena il DEF 2018 approvato dal Governo prevede la copertura finanziaria per il suo completamento, per il tratto aretino l'opera è

classificata tra quelle da sottoporre a project review, senza una specifica destinazione di risorse.

Arezzo è servita anche da due raccordi autostradali: il raccordo Arezzo-Battifolle, di 8 Km che consente di collegare la città capoluogo con l'autostrada A1, e il raccordo Bettolle-Perugia, che permette il collegamento tra l'A1 e il capoluogo umbro.

La rete locale è invece formata da infrastrutture viarie che, come sottolineato dal documento di Uniontrasporti, di base seguono l'andamento delle quattro vallate: maggior presenza in senso longitudinale e collegamenti trasversali meno presenti.

Passando dalla rete stradale a quella ferroviaria, possiamo sottolineare come la provincia di Arezzo disponga di servizi ferroviari in tutte le sue quattro vallate, ad esclusione della Valtiberina. Il suo territorio è infatti attraversato da due diversi sistemi di infrastrutture ferroviarie di ambito territoriale:

- nella direzione nord-ovest/sud-est dalle linee Firenze - Roma (direttissima e linea lenta) gestita da RFI Spa. Per quanto riguarda la direttissima Firenze-Roma, quella su cui viaggiano i treni AV, Arezzo è però interessata da questo tipo di servizio erogato da Trenitalia o da altri vettori commerciali, solo in misura limitata e ancora insufficiente, nel mentre il progetto, che pure era stato ipotizzato dalla Regione, di una vera e propria stazione ferroviaria intermedia tra Firenze e Roma, rimane per il momento solo una mera intenzione;

- nella direzione nord-est/sud-ovest dalla linea secondaria Stia - Arezzo – Sinalunga gestita da LFI Spa. Essa offre un servizio di tipo locale collegando il capoluogo al bacino nord (Stia) e sud (Sinalunga). Entrambi i sistemi su ferro hanno in comune la stazione di Arezzo.

Si evidenzia infine la presenza:

- dell'aeroporto sito in località Molin Bianco, essenzialmente un aero club destinato esclusivamente al traffico locale per piccoli aeromobili monomotore, con finalità turistiche, sportive e per voli scuola, ma che potrebbe sviluppare nuove infrastrutture e servizi qualora fossero rimossi alcuni vincoli finanziari e logistici che non sembrano insormontabili;

- la presenza di un importante sistema di ciclovie che interessa il territorio aretino, in grado di collegare Arezzo, attraverso questo mezzo di mobilità dolce, con il Casentino e con Firenze a Nord (ciclopista dell'Arno) e con i territori della Valdichiana aretina e senese a Sud (sentiero della bonifica) e di rappresentare un prodotto turistico di qualità che risponde ad una nuova domanda di turismo di qualità e ecosostenibile;

- di "Arezzo Fiere e Congressi" – un quartiere fieristico di pregio, facilmente raggiungibile grazie alle infrastrutture da cui è servito, che ogni anno ospita mostre di rilevanza internazionale, tra cui ricordiamo "Oroarezzo".

La situazione demografica

Il Comune di Arezzo conta a gennaio 2018 n. 99419 abitanti di cui n 12141 presenze di residenti stranieri, con un saldo negativo della popolazione rispetto all'anno precedente di n. 50 residenti sebbene a fronte di un aumento di residenti stranieri di 304 unità.

Andamento dell'economia aretina

Dal rapporto della Camera di commercio di Arezzo sullo stato dell'economia del territorio, elaborato su varie fonti e banche dati, emerge un andamento economico positivo a livello territoriale generale, facendo registrare nel 2017, una crescita dell'1% in termini di valore aggiunto, rispetto all'anno precedente, sebbene in misura inferiore rispetto al dato dell'1,7 che il 2016 aveva fatto registrare sul 2015.

Il settore trainante è ancora quello dell'industria manifatturiera con performance inferiori,

seppur positive, per il settore dei servizi e delle costruzioni, e con un dato negativo che invece, fa registrare l'agricoltura.

L'economia aretina è infatti, tuttora caratterizzata dalla presenza di una industrializzazione diffusa, largamente dominata dalla piccola e media impresa configurata prevalentemente sui tipici assetti del distretto industriale, ma non priva di presenze interessanti di unità di più grande dimensione e su settori emergenti (ad esempio computer e prodotti elettronici), ben affermate e conosciute sui mercati internazionali. Il settore terziario mostra una forte crescita trainata dai servizi orientati alle imprese ed alla persona e dal comparto turistico, insieme ad un contemporaneo delinearsi di possibili sinergie fra comparti un tempo quasi del tutto scollegati, come ad esempio fra moda ed orafo, distribuzione e turismo. E' da notare che il comparto dei servizi, comprendente anche il settore commerciale, sopravanza ormai ampiamente, fino al raddoppio in termini di valore aggiunto prodotto, il settore propriamente produttivo.

L'accresciuta importanza e qualificazione delle produzioni agricole sono gli aspetti positivi del mondo produttivo agricolo che tuttavia, evidentemente soffrendo per potenzialità non compiutamente espresse o, più recentemente, messe in condizioni d'incertezza da profondi mutamenti nelle politiche europee di sostegno, segna un arretramento in termini di valore aggiunto, rispetto all'anno precedente, sebbene, rispetto all'anno 2007 di inizio della grande crisi, abbia ottenuto una crescita di oltre il 50% . In questo panorama il complesso urbano di Arezzo continua comunque a svolgere un ruolo di cardine di riferimento grazie ai servizi di larga scala, sia generali, sia specifici (mercato ortofrutticolo ad esempio) ed all'ampio bacino d'utenza, capace di fornire le reti di supporto alle necessarie aperture verso l'esterno.

Motori primari della distribuzione di ricchezza e di opportunità di occupazione per tutta la comunità provinciale sembrano dunque essere il vasto tessuto manifatturiero (settore orafo, comparto moda, e molto importanti, i settori innovativi ed infrastrutture di trasferimento tecnologico) l'agricoltura ed i prodotti tipici ed il molto meno cospicuo ma promettente potenziale turistico, analizzando al punto seguente.

Il turismo

Da una prima visione d'insieme il turismo di Arezzo e della sua provincia è caratterizzato sia da criticità che da punti di forza:

Criticità:

- Arezzo è poco conosciuta: manca ancora una strategia di marketing e comunicazione professionale e la sua immagine web è vecchia e poco incisiva, non essendoci stati in questa direzione significativi investimenti
- manca inoltre un coordinamento forte tra enti pubblici e tra privati:- non c'è una governance del turismo a livello locale e occorre rafforzare le sinergie con la provincia e con la regione, in quanto Arezzo è spesso fuori dai tavoli di concertazione istituzionale;
- mancato interesse imprese internazionali in quanto i grandi player non hanno interesse ad inserire in catalogo una meta difficilmente vendibile e non organizzata per i grandi flussi

Punti di forza

- territorio bello e ben conservato: i nostri centri storici sono ricchi di arte e cultura e ben conservati, le campagne e le foreste sono belle e spettacolari, per vivere la Toscana vera Arezzo è perfetta.
- potenzialità inesprese in molti ambiti differenti: molti sono i settori dove si possono creare prodotti turistici sinergici e di altissimo livello, dalla città alla campagna, dalla cultura al commercio;
- posizione strategica e di valore: Arezzo si trova nel centro dell'Italia e in una delle regioni più belle e visitate al mondo ed è ben collegata con la direttissima e l'autostrada del sole.

Negli ultimi anni Arezzo (inteso come provincia) è cresciuta in termini di presenze turistiche e i dati pubblicati dalla Regione, relativi all'anno 2017 rivelano un ottimo anno

che conferma e rafforza il trend registrato negli ultimi due anni (+64.000 arrivi rispetto al 2016 con una variazione positiva del 14,3%) e che pone la crescita percentuale registrata per il territorio aretino sopra la media regionale, anche se rimane ancora percentualmente molto limitata la quota di turisti che scelgono Arezzo quale loro destinazione, rispetto alla gran parte degli altri territori (quota che si attesta al 3,7% per gli arrivi e al 3% per i pernottamenti del totale regionale).

Scendendo nel dettaglio territoriale, si mette in evidenza come l'area aretina strettamente intesa (che comprende il capoluogo e i 5 comuni contermini) registri un dato superiore alla media provinciale, con un segno positivo del 17,4% degli arrivi, consolidandosi al primo posto in provincia.

Alla crescita dei flussi turistici, corrisponde una crescita di alcune tipologie di quelle strutture ricettive in linea con la domanda di ospitalità turistica che privilegia tra gli alberghi, quelli di qualità (5 stelle) e le sistemazioni extralberghiere, affittacamere, alloggi privati e agriturismo, in linea con la tendenza del mercato e con il fenomeno della sharing economy.

La decisione dell'amministrazione comunale, ad inizio 2018, di dare vita alla fondazione di partecipazione per il turismo "Arezzo in tour" alla quale affidare le politiche locali di progettazione e promozione turistica, va nella direzione di superare alcune delle criticità prima elencate, e di accompagnare e incrementare il trend di crescita registrato, tanto più qualora questa scelta riuscisse ad attivare e mettere assieme sia attori sia nuove risorse economiche e professionali, per far realizzare quel balzo in avanti definitivo al turismo di Arezzo, da tempo auspicato.

Il tessuto imprenditoriale

A fine 2017 il numero delle imprese era pari a 37.705, delle quali 10.115 artigiane.

Il bilancio annuale dei movimenti di iscrizione e cancellazione delle imprese dal registro della camera di commercio nel territorio aretino mostra un segno negativo nell'anno 2017 (- 16 imprese pari a -0,004%) che seppur minimo, rappresenta comunque una inversione di tendenza di quella leggera ripresa del numero di imprese registrata negli ultimi 3 anni. A questo dato si deve aggiungere il numero elevato di imprese cancellate d'ufficio per protratta inattività.

A fronte di questo dato negativo, si registra tuttavia un incremento delle società di capitali come forma giuridica delle imprese del territorio, in controtendenza rispetto alla diminuzione che si è registrata, sia delle imprese individuali sia di quelle in forma di società di persone, il che lascia pensare comunque ad un consolidamento e maturazione in alcuni settori del tessuto imprenditoriale aretino.

Per quanto riguarda l'andamento dei vari comparti di attività economica a livello macro, a fine anno sono in calo rispetto al 2016 l'agricoltura (-1,4%), il manifatturiero (-1%), le costruzioni (-1,5%), il commercio (-0,4%), i trasporti-magazzinaggio (-1,7%) e i servizi di ristorazione (-0,2%).

Al contrario risulta in crescita numerica il vasto comparto dei servizi: i servizi di alloggio (+2,8%), i servizi di informazione e comunicazione (+2,1%), le attività finanziarie ed assicurative (+0,7%), le attività professionali e tecniche (+2,7%), i servizi di supporto alle imprese (+4%), la sanità e assistenza sociale (+3,4%), le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+0,4%) e le altre attività dei servizi (+0,6%). All'interno del manifatturiero prevalgono i segni negativi: industrie alimentare (-0,6%), industrie tessili (-2,9%), abbigliamento (-0,5%), pelletteria-calzature (-1,5%), industria del legno (-3,7%), fabbricazione di prodotti in carta (-2,7%), fabbricazione di prodotti chimici (-4,1%), fabbricazione di altri articoli in gomma e plastica (-4,2%), metallurgia (-3,5%), fabbricazione prodotti in metallo (-1,3%), fabbricazione apparecchiature elettriche (-0,9%), fabbricazione di macchinari (-3,2%), fabbricazione autoveicoli e altri mezzi di trasporto (-4%), fabbricazione di mobili (-4,6%) e gioielleria ed oreficeria (-0,1%).

Fra i settori in crescita troviamo le industrie delle bevande (+7,1%), stampa e riproduzione supporti registrati (+3,4%), fabbricazione prodotti di elettronica (+2,7%) e riparazione, manutenzione ed installazione di macchine (+3,2%).

All'interno del vasto aggregato del commercio l'unico settore in cui il numero delle imprese cresce è quello del commercio di veicoli (auto e moto) e riparazione (+1,8%): l'incremento ha luogo in particolare nel ramo del commercio di autoveicoli.

Sia il commercio all'ingrosso (-0,3%) che quello al dettaglio (-0,8%) presentano invece un calo delle imprese presenti nel Registro delle Imprese. Nel commercio al dettaglio, però, non tutte le specializzazioni presentano il segno negativo: le flessioni sono concentrate negli esercizi non specializzati (-2,7%L in quelli di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (-1,3%L nei prodotti di uso domestico in esercizi specializzati (-2,3%L negli articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati (-1,2%), in altri prodotti in esercizi specializzati (-1,3%) e nel commercio elettronico e per corrispondenza (-0,5%). Al contrario aumenta il numero dei negozi di alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati (+0,6%), dei distributori di carburante per autotrazione (+1,6%) ed il commercio ambulante (+1,3%).

Buone notizie, infine, sul versante occupazionale: nonostante la flessione del numero delle imprese con sede in provincia, gli addetti complessivi si attestano a fine anno a 117.506, crescendo dello 0,6% rispetto ai 116.778 di fine 2016 (+728 unità).

Considerando le localizzazioni aziendali di imprese con sede in provincia e non, la tendenza si ripete: le localizzazioni scendono a 45.390 dalle 45.447 di fine 2016, mentre gli addetti crescono dell'1,5% (+1.657 unità).

Le imprese di giovani

Si considerano "Imprese giovani" le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. Il grado di partecipazione di genere è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun SOCIO e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

Alla fine del 2017, il Registro imprese della Camera di Commercio di Arezzo contava 3.304 aziende giovanili.

Nel corso dell'anno sono nate 585 nuove imprese con presenza maggioritaria di under 35, mentre le chiusure si sono fermate a 261 unità, con un saldo positivo di 324 imprese.

I giovani hanno fornito un contributo determinante alla natalità imprenditoriale visto che una nuova attività su quattro è costituita da under 35. Si tratta di un risultato di rilievo se si pensa che le imprese giovanili rappresentano soltanto l'8,8% delle 37.707 che costituiscono il sistema imprenditoriale della nostra provincia.

L'analisi per settori mostra che i giovani imprenditori operano principalmente nel "commercio" (783 imprese), che è il settore con la natalità più alta (82 nuove iscrizioni) ma anche con un livello altrettanto elevato di chiusure.

Seguono le "costruzioni" (529 imprese) che presentano un saldo positivo fra iscrizioni e cessazioni (+16 imprese), le "attività manifatturiere" (404 imprese) che presentano un buon saldo positivo di 28 imprese. Il settore "agricoltura" comprende 397 imprese under 35 ed è di gran lungo il più dinamico (saldo positivo di 52 imprese).

Ultimo fra i settori di maggior rilievo numerico, i "servizi di alloggio e ristorazione" contano 317 imprese giovanili, con un saldo positivo di 4 unità.

Da segnalare, pur su livelli numerici inferiori, le "altre attività di servizi" per la presenza di un bilancio fra iscrizioni e cessazioni di +13 imprese.

Per quanto riguarda la forma giuridica, nettamente maggioritarie risultano essere le imprese individuali (il 71,5% del totale delle imprese giovanili), seguite dalle società di

capitale (18,6%), dalle società di persone (9%) e dalle altre forme organizzative, soprattutto cooperative (0,9%).

All'interno dell'universo delle imprese degli under 35, circa una su tre è a conduzione femminile (31,4%). Interessante è anche l'incidenza degli stranieri (comunitari ed extra-Uf) che, con 906 imprese, rappresentano il 27,4% delle imprese giovanili.

Una impresa under 35 su tre è artigiana (31,4%): il totale delle imprese giovanili iscritte all'Albo Artigiani arriva a fine anno a 1.306 unità e rappresentano il 10,2% del totale. Una buona notizia per il comparto, particolarmente colpito dagli effetti della crisi, è che l'imprenditoria giovanile artigiana presenta nel 2017 un brillante saldo positivo di +140 imprese, quale risultante di 143 iscrizioni e solo 3 cessazioni.

Le imprese femminili

Si considerano "Imprese femminili" le imprese la cui partecipazione femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche attribuite

A fine 2017 le imprese femminili (2) si sono attestate a 8.947 unità, in moderata crescita rispetto ad un anno prima (+0,3%): l'incremento non è particolarmente elevato ma assume particolare rilievo se si considera che le imprese non femminili nello stesso periodo sono diminuite in numero dello 0,7%.

Nel loro complesso le imprese in rosa rappresentano il 23,7% del totale delle imprese aretine, livello superiore sia a quello della Toscana (23%) e soprattutto dell'Italia (21,9%).

Circa una impresa femminile su quattro opera nel commercio (2.186 imprese, 24,4% del totale), una su cinque in agricoltura (1.812 imprese, 20,3%).

Le imprese rosa del manifatturiero sono 1.136 (12,7% del totale), seguite da quelle delle altre attività di servizi (922 imprese, 10,3%) e dalle 828 dei servizi di alloggio e ristorazione (9,3%).

I settori in cui le imprese femminili hanno peso più elevato sono, considerando i principali, le altre attività di servizi in cui rappresentano oltre la metà delle imprese del settore (58%), i servizi di alloggio e ristorazione (32%), l'agricoltura (30%), il commercio (26%) ed il manifatturiero (21%).

Cresce il numero di imprese femminili che opera nelle altre attività di servizi (+0,8%), nei servizi di alloggio e ristorazione (+2,5%), nelle agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+3,6%) e nelle attività professionali e tecniche (+5,4%). Diminuiscono, al contrario, agricoltura (-0,5%), manifatturiero (-0,5%), costruzioni (-0,6%) e attività immobiliari (-1,8%).

La forma giuridica più diffusa fra le imprese in rosa è di gran lunga quella delle imprese individuali: circa due imprese su tre (64,3%) infatti scelgono questa tipologia, mentre molto meno diffuse sono sia le imprese di capitali (19,6%) che quelle di persone (14,5%).

La crescita complessiva ha origine prevalentemente nelle società di capitali (+4,5%), visto che sia le società di persone (-3,6%) che le imprese individuali (-0,1%) sono in flessione rispetto al 2016. Un piccolo contributo positivo, infine, è fornito anche dai consorzi e altre forme giuridiche che crescono del 2,9% restando però su numerosità molto ridotte (140 imprese).

Le imprese straniere

Cresce anche nel 2017 il numero delle imprese straniere, quelle cioè in cui la partecipazione di persone (titolari di carica o di quote societarie) nate all'estero risulta complessivamente superiore al 50%: a fine anno se ne contavano in provincia 4.009,107 in più rispetto a quanto risultante al 31 dicembre 2016. In termini percentuali l'incremento si è attestato al 2,7%, che va ad inserirsi in una tendenza ormai pluriennale: +1,8% nel 2016, +5,2 nel 2015, +3% nel 2014, +2,8% nel 2013.

Non cresce solo il numero delle imprese, ma aumenta anche il loro peso rispetto al totale delle imprese: se a fine 2016 le imprese straniere rappresentavano il 10,3% del totale imprese, al 31 dicembre 2017 si sale al 10,6%. Quindi più di una impresa ogni dieci vede una presenza maggioritaria di stranieri, una incidenza superiore a quella media nazionale (9,6% del totale) ma più bassa rispetto alla media della Toscana (13,2%) ed in particolare ad alcuni territori quali Prato (27,9%) e Firenze (15,8%).

Circa una straniera ogni tre (31,2%) opera nel settore delle costruzioni e quasi una su quattro nel commercio (23,8%). Aggiungendo anche il manifatturiero (16,1%) si coprono quasi i tre quarti del totale delle imprese straniere. Fra gli altri settori il 10,7% delle imprese straniere opera negli altri servizi, il 6,4% in agricoltura ed il 6,3% nei servizi di alloggio e ristorazione.

Nella stragrande maggioranza si tratta di imprese individuali (77,9%) quasi quattro su cinque, ed in seconda battuta di società di capitale (14,2%) e società di persone (7,2%). E' residuale il peso delle altre forme societarie (0,7%).

Per andare più a fondo e cercare di capire meglio questo processo di continua crescita che va in senso contrario rispetto a quello delle imprese gestite da italiani, si possono esaminare i dati dei titolari di carica secondo la loro nazionalità, dai quali effettivamente si ottengono spunti interessanti.

Innanzitutto, fra gli stranieri la crescita non è assolutamente omogenea: i soggetti extra-comunitari sono infatti cresciuti di più rispetto ai comunitari (+3,8% contro +2,2%).

Fra i comunitari, la nazionalità romena (che rappresenta circa il 68% del totale) continua a crescere (+2%) ma meno che in passato. Più dinamici i britannici (+6,8%), i polacchi (+5,3%) e gli olandesi (+16%). Fra gli extra-comunitari spicca in particolare la crescita a doppia cifra dei macedoni (+17,2%), dei cinesi (+12,2%), dei nigeriani (+11,9%), dei pachistani (+10%) e degli indiani (+9,6%). In calo gli albanesi (-1,5%), la nazionalità di maggior peso fra gli extra comunitari.

Al di là delle variazioni verificatesi nell'ultimo anno, è il confronto decennale con la situazione al 2007 che dà importanti indicazioni circa la tendenza di medio periodo: fra i comunitari i titolari di carica romeni sono aumentati del 74,2%, seguiti a distanza da olandesi (+52,6%) e polacchi (43,6%).

Fra gli extra comunitari, l'incremento di maggior rilievo è quello riportato dai nigeriani (+527,8%), che risulta così elevato anche per la ridotta numerosità di partenza. Considerando le nazionalità di maggior rilievo, le due più dinamiche nel decennio sono i cinesi, che sono quasi triplicati (+183,3%), e i pachistani (+154,5%). Di rilievo è anche l'espansione degli indiani (+96,1%) e dei bengalesi (+84,1%). Più contenuto l'incremento delle nazionalità "storiche": albanesi (+20,9%) e marocchini (+45,7%).

Le imprese artigiane

Il comparto artigiano continua a presentare persistenti segnali di indebolimento della struttura imprenditoriale. Il vasto tessuto di piccole e micro imprese che a fine 2008 contava ben 11.656 aziende iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Arezzo, a fine 2017 si è ridotto sensibilmente attestandosi a 10.115 unità: si sono quindi perse nell'arco di quasi un decennio 1.541 imprese, il 13% dello stock iniziale, con una diminuzione media annua dell'1,6%. A ciò si è arrivati soprattutto per una progressiva riduzione della natalità, mentre sul fronte delle chiusure l'andamento è stato un po' più irregolare, ma comunque sempre su livelli piuttosto elevati.

Nel 2017, escludendo le cessazioni effettuate d'ufficio per protratta inattività dell'impresa, il saldo fra iscrizioni e cessazioni è di -116 imprese e la variazione percentuale fra fine 2016 e fine 2017 si è attestata a - 1,4%.

Anche a livello occupazionale i segnali non sono incoraggianti: a fine 2017 infatti il numero degli addetti si attestava a 28.462 unità, in flessione di 164 unità rispetto alla fine dell'anno

precedente (-0,6%).

Sul fronte delle forme societarie, solo le società di capitale contribuiscono positivamente all'evoluzione della struttura imprenditoriale: nel corso dell'ultimo anno sono infatti cresciute del 6,2% che va ad aggiungersi al 5,5% dell'anno precedente, contando a fine anno 949 unità.

Le altre forme, dopo il brusco rallentamento osservato nel 2016 (-8,7%), quest'anno presentano un mini "rimbalzo" del 4,8%. Persistenti segnali di cedimento provengono invece sia dalle società di persone (-5%) che dalle imprese individuali (-1,2%).

Per quanto riguarda la suddivisione delle imprese artigiane nei vari settori di attività economica, si può osservare che un terzo delle aziende opera nel comparto dell'edilizia, un altro terzo nel manifatturiero ed il restante terzo è ripartito fra tutte le altre specializzazioni, con una quota di un certo rilievo per le altre attività dei servizi (12,9%).

Esaminando l'evoluzione nel corso dell'ultimo anno, si può osservare che la maggior parte dei settori presenta il segno negativo già evidenziato a livello complessivo: agricoltura (-0,7%), manifatturiero (-0,8%), costruzioni (-2,8%), commercio (-0,2%), trasporti (-3,5%) e attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-4,4%), citando i più rappresentativi dal punto di vista numerico.

Non mancano però delle eccezioni: presentano infatti segno positivo le variazioni percentuali dei servizi di informazione e comunicazione (+5,4%), le attività professionali e tecniche (+2,4%), i servizi alle imprese (+4,8%) e le alte attività di servizi (+0,4%).

A livello territoriale, nel corso del 2017 solo nell'Area aretina si è riscontrato un incremento delle imprese artigiane (+0,7%), mentre tutte le vallate risultano in flessione più o meno marcata da territorio a territorio: le zone in cui la flessione è stata superiore alla media provinciale sono la Valtiberina (-3,8%), il Valdarno (-3,3%) e la Valdichiana (-2,3%). Il Casentino, pur in negativo, resta comunque al di sotto della flessione media (-1%).

La capacità di sopravvivere delle nuove imprese

I dati relativi ai tassi di sopravvivenza delle nuove imprese iscritte ad uno, due e tre anni forniti da Infocamere sulla base dei movimenti di iscrizione/cessazione al Registro delle Imprese, mettono in evidenza che in provincia di Arezzo solo 8 imprese su dieci sopravvivono nel corso del primo anno di vita, già nel secondo se ne perde quasi un'altra su dieci e per finire a tre anni con circa i due terzi di imprese sopravvissute: solo il 66,3% delle imprese iscritte nel 2014 risulta infatti ancora in vita a fine 2017. Mediamente, comunque le imprese aretine mostrano una capacità di sopravvivenza superiore rispetto ai benchmark della Toscana e dell'Italia, che presentano valori regolarmente più bassi.

La "mortalità" delle neo imprese nell'arco di tre anni colpisce in modo particolare le "società di capitali" (69,1% di imprese sopravvissute dopo tre anni), le "altre forme" (63,3%) e le "imprese individuali" (63,9%), mentre le "società di persone" sono la categoria con la maggior tenuta (79%).

Tra le imprese classificate, quelle del settore agricoltura hanno il tasso di sopravvivenza a tre anni più alto (l'84,6% delle iscritte nel 2014 è ancora attivo nel 2017); relativamente al di sopra della media la sopravvivenza delle imprese dei trasporti (75,9%), dei servizi alle imprese (74%), degli altri settori (73,9%) e **del** (75%) e turismo (72,7%).

Al di sotto della media troviamo invece il manifatturiero (69,9%), le costruzioni (70,1%), il commercio (70,9%). Le imprese più a rischio sono però quelle del settore Assicurazioni e credito, che presentano un tasso di sopravvivenza a tre anni del 59,7%.

Gli indicatori occupazionali

Sia l'ISTAT sia il SIL (sistema informativo del lavoro) della Regione Toscana forniscono dati, informazioni e indicatori utili per una valutazione dell'andamento del mercato del lavoro nel territorio provinciale o nel sistema Locale del lavoro, coincidente con l'ambito territoriale dei centri per l'impiego.

La provincia di Arezzo presenta nel 2017 una sostanziale stabilità (+0,3%) delle forze di lavoro, cioè le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate), quale risultante di una diminuzione dello 0,3% degli occupati ed un aumento del 6,1% dei disoccupati. La crescita delle persone in cerca di occupazione e la contemporanea diminuzione delle forze di lavoro si ripercuotono sul tasso di disoccupazione provinciale che, dopo l'arretramento al 9,2 nel 2016, torna nuovamente a crescere toccando il livello del 9,7%, ben al di sopra del valore medio regionale (8,6%).

Buone notizie provengono dalla disoccupazione giovanile (15-24 anni): dal 2015, anno in cui tocca il picco massimo del 42,6%, ha avuto un rapido miglioramento toccando il 34,6% nel 2016 e addirittura il 20,3% nel 2017, ben al di sotto della media regionale (24,5%) e nazionale (34,7%).

Nonostante la diminuzione degli occupati, cresce di quattro decimi di punto il tasso di occupazione per la diminuzione più alta della popolazione in età lavorativa (15-64 anni).

Continua infine la discesa del tasso di inattività, che si attesta al 24,8%, oltre sette punti percentuali al di sotto del massimo del 32% toccato nel 2012.

Il SIL (Sistema Informativo Lavoro) della Regione Toscana ci fornisce preziose informazioni riguardo alcuni indicatori che costituiscono un utile strumento per la valutazione della vivacità del mercato del lavoro e delle tensioni occupazionali presenti in provincia.

Avviamenti al lavoro

Sono i flussi che derivano dalle comunicazioni che tutti i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti a comunicare ai Servizi per l'impiego competenti a seguito dell'avvio di un rapporto di lavoro. Nel caso di rapporti di lavoro flessibili, in un determinato arco temporale, uno stesso soggetto può essere interessato da più di un avviamento per cui lo stesso lavoratore può essere conteggiato più di una volta. Nel corso del 2017 sono pervenute ai Servizi per l'impiego della provincia di Arezzo 60.663 nuovi avviamenti al lavoro, oltre seimila in più rispetto al 2016 in termini assoluti ed in crescita dell'11,1% in termini relativi. Con il miglioramento del 2017 vengono recuperate le perdite accusate nell'anno 2016 e si riporta il livello delle assunzioni poco al di sopra di quello del 2015 (60.098).

Il risultato aretino si inserisce in un generalizzato miglioramento occupazionale a livello toscano: in media nell'intera regione le comunicazioni di avviamento al lavoro sono infatti cresciute del 12,7%.

Analizzando i dati dei vari Centri per l'Impiego operanti nella provincia di Arezzo, si può innanzitutto osservare che nel capoluogo sono stati realizzati quasi la metà degli avviamenti al lavoro (44,2%), seguito ad una certa distanza dal Valdarno (25,6%), dalla Valdichiana (13,6%) e per finire dalla Valtiberina (9,1%) e dal Casentino (7,5%).

Confrontando i risultati 2017 con quelli dell'anno precedente emerge che le aree più dinamiche sono la Valtiberina (+23,2%) ed il Casentino (+21,4%), seguite ad una certa distanza dal Valdarno (+10,8%), dall'Area aretina (+8,9%) e dalla Valdichiana (+6,9%).

La gran parte delle assunzioni sono di tipo flessibile: oltre la metà degli avviamenti al lavoro sono costituiti da contratti a tempo determinato (51,5%), in crescita dell'8,9% rispetto al 2016. I contratti a tempo indeterminato hanno interessato solo l'8,3% delle assunzioni passate per i C.p.I. della provincia e, al contrario, sono in decisa flessione (-15,2%).

Se emerge quindi un miglioramento sensibile delle assunzioni, deve essere rilevato che l'incremento ha origine in prevalenza grazie a forme contrattuali caratterizzate da una notevole flessibilità che non sempre corrispondono ad un equivalente numero di occupati. La durata di alcune tipologie contrattuali, spesso caratterizzate dai livelli di crescita più elevati, è infatti così breve che la stessa persona occupata viene ad essere contabilizzata

più volte nel corso dell'anno, tante volte quanti sono i contratti sottoscritti.

I settori in cui hanno luogo il maggior numero di contratti sono nell'ordine: il manifatturiero (22,3%), l'agricoltura (15,3%), P.A./istruzione/sanità (11,7%), alberghi e ristoranti (11,4%), commercio (9,8%) e servizi alle imprese (8,7%), citando i principali.

Quelli più dinamici, che fanno registrare gli incrementi più elevati rispetto al 2016 sono ancora, il manifatturiero (+31,4%) alberghi e ristoranti (+30,6%), commercio (+19,1%), oltre ai trasporti (+14,9%) e servizi alle imprese (+11,1%).

Dopo i flussi di ingresso, sul fronte opposto abbiamo le uscite: si tratta delle iscrizioni alla disoccupazione presso i Servizi per l'impiego da parte di soggetti in cerca di lavoro (DID: dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorative e alla partecipazione a misure di politica attiva). Così come per gli avviamenti, anche con le iscrizioni allo stato di disoccupazione in un determinato arco temporale uno stesso soggetto può trovarsi più volte nello status di disoccupato in seguito a più avviamenti e licenziamenti, di conseguenza è possibile rilevare più iscrizioni relative alla stessa persona.

Pur tenendo conto di questo fattore, valido in generale, deve essere messo in evidenza il fatto che tra i Centri per l'impiego della provincia, quello del capoluogo, oltre ad interessare il 44% dei nuovi ingressi in disoccupazione dell'intera provincia è anche l'unico che presenta un aumento rispetto allo scorso anno (+1,2%), con la sola eccezione degli under 25 (-7,9%). Fra i nuovi iscritti, le donne rappresentano sempre la maggioranza delle nuove iscrizioni (56%) ed oltretutto nel 2017 hanno presentato una diminuzione meno marcata rispetto agli uomini (-4,4% contro -18,7%).

Rispetto alla **CIG Cassa Integrazione Guadagni**, si deve rilevare la traiettoria di rientro delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni: nel 2017 il livello di intervento si è ridotto di oltre un terzo rispetto al 2016 (-36,3%) e quasi dimezzato rispetto al 2015.

La componente più importante è sempre quella della gestione Straordinaria, che rappresenta il 61% dell'intervento complessivo, e che è utilizzata per oltre due terzi per casi di riorganizzazione e crisi aziendali e per il restante terzo per il finanziamento dei contratti di solidarietà. La variazione nell'ultimo anno si è attestata a -36,2%, mentre rispetto al 2015 la riduzione si spinge al 43%.

La dinamica della gestione ordinaria presenta un andamento meno regolare rispetto alla gestione straordinaria: se infatti nel 2017 ha presentato una sensibile flessione del 20,9%, nel 2016 al contrario si era avuto un aumento del 13,9%.

Andamento analogo ha registrato la gestione in deroga: dopo essere quasi raddoppiata nel 2016, superando le 800 mila ore autorizzate, nel 2017 c'è stato un brusco rientro (-53,3%) che ha ricondotto il monte ore al di sotto del livello 2015.

L'analisi per settori di attività evidenzia che il manifatturiero, pur restando di gran lunga il principale destinatario degli interventi di sostegno, registra un deciso arretramento rispetto al 2016 (-33,2%). Il settore edile addirittura presenta un dimezzamento delle ore autorizzate (-49,6%), per non parlare del commercio in cui la flessione si spinge all'84%. Anche nelle varie articolazioni dei servizi prevalgono i segni negativi.

Unici settori in cui nel 2017 si è assistito ad un incremento delle ore di CIG autorizzate sono le "Attività immobiliari, noleggio, informatica, servizi alle imprese" (+78,4%) e l'Agricoltura (+4.673,8%) che però partiva da livelli minimi di intervento.

IL COMMERCIO ESTERO

Le esportazioni a livello della provincia di Arezzo nell'anno 2017 si sono attestate a poco più di 6,5 miliardi di euro, in diminuzione del 2,5% rispetto al 2016. Le importazioni sono rimaste pressoché invariate (+0,2%) ed il saldo commerciale si è ridotto del 6,5%,

attestandosi a circa 2,6 miliardi di euro.

Il risultato generale è però pesantemente condizionato dall'andamento dell'export di metalli preziosi, che nell'anno 2017 ha visto una flessione del 22% rispetto al 2016, dovuto principalmente al calo della domanda di oro da parte di operatori finanziari e delle banche centrali. Questo dato non inficia però i dati positivi del settore produttivo a principale voce dell'export aretino. Le esportazioni aretine di oreficeria hanno beneficiato di un significativo miglioramento, mettendo a segno nel 2017 un incremento del 5,5% delle vendite all'estero superando gli 1,9 miliardi di euro, senza il contributo della dinamica del prezzo dell'oro. Nello stesso periodo, infatti, le quotazioni del metallo giallo sono diminuite in media dell'1,4% per cui si potrebbe ipotizzare una crescita effettiva dell'export anche maggiore di quella evidenziata. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, continua la flessione della domanda proveniente dagli Emirati Arabi (-5,1%), anche si intravede un allentamento delle difficoltà rispetto agli anni precedenti. Al contrario forniscono un deciso supporto positivo Hong Kong (+21,6%), Turchia (+22,8%), Stati Uniti (+7,7%) e Francia (+4,1%).

Depurando l'export dalle componenti relative ai metalli preziosi e agli oggetti di oreficeria, il complesso delle altre esportazioni aretine ha riportato nel 2017 una brillante crescita del 14% confermando che le aziende aretine hanno saputo cogliere la crescita evidenziata dalla maggior parte delle economie mondiali.

In particolare, il terzo aggregato dell'export provinciale, quello dei prodotti della moda, arriva a sfiorare il miliardo di euro con una crescita del 28,6%: il risultato va però messo in relazione alla quasi equivalente flessione (-28,5%) osservata nel 2016 e che era in buona parte imputabile a fenomeni organizzativi che avevano spostato il luogo di partenza della merce e quindi la provincia di attribuzione dei flussi. Nel 2017 il fenomeno si è quasi esaurito per cui le esportazioni sono tornate vicine ai livelli di due anni fa (1,086 miliardi nel 2015 e 0,998 miliardi nel 2017). Analizzando le diverse tipologie di produzioni e facendo un confronto con i dati 2015, hanno ormai recuperato le perdite subite lo scorso anno il tessile (+2,4%), l'abbigliamento (+7,7%) e le calzature (+25,8%), mentre al contrario per la pelletteria il recupero del 2017 ha bilanciato solo in parte le perdite subite nel 2016, e facendo segnare un -30% rispetto al 2015.

Fra le altre tipologie merceologiche, risultano in crescita le vendite all'estero delle bevande (+3,9%), dei prodotti chimici (+2,3%), dei prodotti farmaceutici (+65,1%), altri prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (+22,6%), prodotti in metallo (+21,8%), prodotti dell'elettronica (+6,3%), macchinari (+13,9%), autoveicoli e mezzi di trasporto (+23%) e mobili (+14,7%).

IL MERCATO IMMOBILIARE

Il mercato immobiliare rappresenta uno dei settori per i quali le politiche territoriali e gli interventi dell'amministrazione locale possono avere una immediata incidenza e quindi è un settore economico da tenere nella massima considerazione. I dati provvisori relativi all'andamento del mercato immobiliare residenziale nell'anno 2017 recentemente pubblicati all'interno della pubblicazione relativa alla Regione Toscana dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, mettono in evidenza che il mercato immobiliare aretino conferma i segnali positivi registrati nel 2016. Il numero delle transazioni normalizzate, cioè ponderate rispetto all'effettiva quota di proprietà oggetto di compravendita, si attesta infatti a quota 2.569, in crescita del 3,6% rispetto all'anno precedente e in termini assoluti di 730 unità rispetto al livello minimo di 1.839 toccato nell'anno 2013.

Non tutte le aree della provincia presentano la stessa tendenza: crescono le vendite nel Valdarno valle (+9%), nella Valdichiana ovest (+37,3%) e nella Valtiberina, sia montana (+98,1%) che di valle (+28,1%).

Al contrario presentano segnali di cedimento il capoluogo (-5,4%), il Casentino (-8,9%), il Pratomagno (-1,3%) e la Valdichiana est (-9,7%).

In termini di peso relativo, le due aree in cui hanno luogo oltre la metà delle compravendite dell'intera provincia sono quelle di Arezzo capoluogo (28,8% del totale) e Valdarno valle (25,7%).

La quotazione media si è attestata in provincia ad € 1.302 a metro quadro, in flessione dell'1,4% rispetto al 2016. I prezzi sono più alti della media in Valdichiana est (che comprende Cortona), dove si arriva ad una media di 1.523 €/m², nel capoluogo, dove il prezzo medio si attesta a 1.450 €/m², nel Valdarno Pratomagno e nel Valdarno valle, €1.387 ed €1.311 rispettivamente.

Sotto la media, invece le quotazioni di Valtiberina montana (€914 m²), Casentino (€1.074 m²), Arezzo anello nord-ovest (€1.132 m²), Valtiberina valle (€1.193 m²) e Valdichiana ovest (€1.219 m²).

Le quotazioni sono di massima in diminuzione in quasi tutta la provincia, con flessioni più pronunciate in Valtiberina valle (-2,3%) e nel capoluogo (-2%).

Unica area in cui si ha un incremento, seppur limitato, è il Valdarno Pratomagno (+0,4%).

Se si osservano, infine, i numeri indice in base 2004=100, si può notare che con le eccezioni del Valdarno Pratomagno e della Valdichiana est che presentano quotazioni 2017 superiori del 37,7% e del 16,1% rispetto al 2004, le altre zone hanno tutte quotazioni poco al di sopra dei prezzi di inizio periodo.

Nel caso del capoluogo addirittura dopo quattordici anni il mercato è ancora circa 5 punti percentuali al di sotto delle valutazioni del 2004.

L'andamento del credito

La raccolta

Il totale dei depositi a fine 2017 sfonda il tetto dei 7 miliardi di euro, di cui oltre 2,2 miliardi sono costituiti da depositi a risparmio. continua ad aumentare la propensione al risparmio: il tasso di variazione a dodici mesi a dicembre 2017 si attesta a +2,5%, confermando così una tendenza che dura dal 2012. Quindi gli aretini risparmiano sempre di più nonostante la crisi, ma non è detto che questa sia necessariamente una buona notizia: la crescita del risparmio, nella attuale fase congiunturale, più che ad un improbabile sensibile miglioramento delle entrate potrebbe essere riconducibile ad una compressione della spesa. L'attuale situazione socio-economica non tranquillizza per cui tendenzialmente le aziende non investono e le famiglie non spendono, preferendo accumulare. In poche parole il denaro circola meno.

Riguardo l'allocazione dei risparmi, perde terreno il deposito a risparmio in favore sia di strumenti più liquidi (quali i conti correnti) sia del risparmio gestito.

Sono le famiglie consumatrici le titolari della maggior parte dei depositi: ad esse si può ricondurre infatti circa il 78% del totale (oltre 5,5 dei 7,1 miliardi complessivi): anche in questo caso i depositi complessivi crescono nell'ultimo anno (+1,2%) ed i depositi a risparmio al contrario diminuiscono (-7,2%).

I finanziamenti

I prestiti bancari alla clientela residente in provincia di Arezzo si attestano a fine 2017 a poco meno di 8,3 miliardi di euro, il 7,8% del totale dei prestiti in regione. La variazione a 12 mesi, contrariamente a quanto emerso lo scorso anno, presenta un segno negativo (-1,7%) che interrompe la fase di crescita avviata nel 2015. L'andamento positivo del credito alle famiglie (+3%) non riesce a bilanciare le flessioni degli altri due aggregati: sono in diminuzione infatti sia i prestiti alle Amministrazioni pubbliche (-1,3%) che quelli erogati al sistema delle imprese (-0,7%). Fra queste ultime poi, mentre i prestiti alle imprese medio-grandi rimangono ai livelli dell'anno precedente, quelli rivolti alle piccole subiscono una flessione del 3,4%.

La provincia di Arezzo è uno dei pochi territori della regione in cui a fine anno la stretta creditizia fa ancora sentire i suoi effetti: la flessione accusata dal territorio aretino è infatti la più elevata in Toscana e va ad aggiungersi a quelle di Siena (-1%) e Massa Carrara (-0,7%). Tutte le altre province presentano, al contrario, una espansione del credito erogato con la Toscana che presenta una crescita dello 0,8%.

Se però si passa ad esaminare il credito erogato esclusivamente al sistema delle imprese (sia piccole che grandi) possiamo vedere che la situazione di Arezzo, pur restando negativa non si colloca più in coda alla graduatoria regionale, ma in una posizione intermedia, poco al di sotto del dato regionale, invariato rispetto all'anno precedente.

I tassi di variazione a dodici mesi dei prestiti alle imprese per branca di attività economica mostrano che a fine 2017 si evidenzia un aumento del 4,4% dei prestiti erogati al manifatturiero. Il comparto dei servizi presenta ancora un andamento negativo (-2%), che comunque migliora i dati particolarmente critici della parte centrale dell'anno.

Infine continua la discesa delle costruzioni: non emergono infatti segnali di una possibile inversione di una tendenza ormai pluriennale che può trovare spiegazione nel duplice contributo di una maggior selezione all'erogazione da parte delle banche e da una contemporanea domanda debole.

La qualità del credito.

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti continua a diminuire in provincia di Arezzo. Negli ultimi due anni c'è stata una diminuzione di oltre due punti percentuali dal 26% del marzo 2016 al 23,6% del dicembre 2017. Il livello della provincia di Arezzo rimane ancora al di sopra di quello medio toscano (21,2%) ma la forbice si sta progressivamente riducendo.

All'origine dell'elevata incidenza dei deteriorati può avere contribuito sia la pesante contrazione registrata dall'economia negli anni della crisi insieme a casi di erogazione del credito imprudenti, sia le note vicende che hanno investito le istituzioni bancarie di Arezzo e Siena.

Ora che le due cause scatenanti cominciano ad essere sotto controllo, il processo di rientro dell'elevato stock di crediti deteriorati è rallentato dalla lentezza delle procedure di recupero crediti, a sua volta connessa in larga misura con i ritardi della giustizia civile.

PROTESTI E PROCEDURE CONCORDSUALI

Nel corso del 2017 sono stati aperti complessivamente 88 fallimenti di imprese iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Arezzo: si è registrato un aumento del 7,3% rispetto al 2016, in contro tendenza sia rispetto all'andamento regionale (-9,4%) che nazionale (-11,7%).

Sono le società di capitale la forma giuridica che oltre a raccoglierne il maggior numero contribuiscono anche in modo decisivo all'andamento generale (71 aperture, +12,7%).

I settori in cui si ha il maggior numero di fallimenti sono il manifatturiero (23), le costruzioni (23), il commercio (17) ed i servizi alle imprese (11).

Infine, sempre nel corso del 2017 sono stati registrati 4 fra concordati e accordi di ristrutturazione debito (-33,3%) e 468 scioglimenti e liquidazioni (-11%).

Rispetto ai protesti, prosegue solo in parte anche nel 2017, il percorso di rientro già registrato negli anni precedenti: in parte perchè se effettivamente si riduce dell'11% il numero degli effetti, che si attestano a quota 2.306, non altrettanto si può dire del loro contro valore che al contrario aumenta del 10,1% ed è pari a circa 4,7 milioni di euro.

Analizzando le diverse tipologie di effetti, è interessante notare che gli assegni protestati crescono sia in numero che in valore (rispettivamente +3,9% e +48,7%). Gli altri titoli sono invece tutti in ripiegamento: le cambiali diminuiscono del 10,8% in numero e del 3,5% in

valore, le tratte accettate praticamente si azzerano (90,9% in numero e -99,4% in valore) ed infine le tratte accettate in flessione del 76,8% in numero e dell'86,7% in valore.

Attrattività del territorio aretino degli investimenti esteri

Il territorio provinciale ha un ruolo marginale in termini percentuali rispetto alle imprese straniere in Toscana, molto inferiore al suo peso demografico ed economico dove sono presenti grandi nomi come :Air Liquide, Air Product & Chemicals (settore gas tecnici: anidride carbonica), New lat/TMT, British – American Tobacco, SCA, United Technology, risultanti da acquisizione di società locali. Power One (comparto componenti elettronici per energie rinnovabili ha effettuato un'espansione del suo sito di Terranova Bracciolini.

In particolare per il Comune di Arezzo si possono evidenziare i seguenti fattori:

Attrattività potenziale – Fattori di localizzazione chiave:

Demografia: la città di Arezzo con 99.419 abitanti,(a dicembre 2017) è una città di media piccola dimensione, che ha conosciuto una crescita notevole nell'ultimo decennio di circa il 10% superiore alla media regionale.

Economia locale: il contesto è caratterizzato da una vocazione manifatturiera con forte specializzazione nell'oreficeria di cui ospita un leader internazionale (Uno A Erre), non presenta in economia la stessa dinamica che ha avuto a livello demografico.

Accessibilità: ottima per trasporto merci nazionale con collegamento diretto A1; media – limitata per trasporto passeggeri nazionale e media trasporto passeggeri internazionale, con necessità di andare a Firenze a 75 km.

Risorse umane: il bacino di forza lavoro conta circa 160.000 persone con profilo di livello di studio prevalentemente medio- basso. Conta sedi decentrate delle Università di Firenze e Siena con corsi in Ingegneria dell'automazione, economia, lettere e filosofia, scienze fisiche e naturali, infermieristica e fisioterapia.

Risorse scientifiche e tecnologiche: il Consorzio Arezzo Innovazione ha come missione il sostegno dell'innovazione con attività concentrata sul settore orafa; il progetto "Otir 2020", lanciato di recente e rientrante nel Polo dell'innovazione regionale della Moda, includerà Arezzo per l'oreficeria; ulteriori progettualità vertono sulla Geomatica, sulla razionalizzazione energetica, sulla Smart City.

Utilities & Immobiliare: l'11% delle aree urbanizzate è di tipo commerciale ed industriale (480 ha circa);

Produttivo: il valore medio è in linea con la media Toscana, ma superiore alle medie regionali di Umbria (in prossimità geografica), Emilia e Marche ed è inferiore alla media regionale del Lazio.

Terziario: le quotazioni di Arezzo sia all'acquisto che alla locazione, sono inferiori rispetto alle quotazioni per i poli terziari omologhi e tendenzialmente inferiori alla media Toscana.

Qualità della vita: Arezzo si posiziona al 21° posto (anno 2017) della classifica generale della qualità di vita in Italia del Sole 24 ore; registrando così un deciso balzo in avanti (+13) rispetto all'anno precedente, ciò è dovuto dai nuovi parametri presi a riferimento nella ricerca, che ha giustamente riposizionato Arezzo nella classifica nazionale. ,

Sintesi e conclusioni sul posizionamento:

Punti di Forza

Demografia – Crescita

Economia – Specializzazione / Cluster Oreficeria

IDE Aziende referenze in Provincia ed a Arezzo

Accessibilità merci (asse Milano – Roma A1)

Immobiliare: prezzi (terziario)

Qualità della vita (tenore di vita e tempo libero)

Punti di Debolezza

Demografia – Popolazione (massa critica limitata)

Economia – Densità e dinamica
IDE – Stock aziende straniere
IDE – Flussi recenti (2006 – 2011)
Accessibilità passeggeri nazionale ed internazionale
Forza lavoro - profili di livello di studio alto
Immobiliare – prezzi (produttivo)

Opportunità / Minacce

Specializzazione su un settore tradizionale maturo (oreficeria)

Potenziale di attrattività:

medio e centrato sulle opportunità legate al vantaggio logistico:

Posizione geografica centrale rispetto all'asse Milano – Roma;

Accessibilità all'infrastruttura autostradale con punto di accesso strategico rispetto all'A1 Roma Milano;

Bacino di forza lavoro di dimensione media con disponibilità prevalente di profili con formazione medio bassa;

Targeting (greenfield)

Attività / funzione Settore

Logistics Settori diversificati di cui Consumer Products

Manufacturing Agroalimentare

Packaging

Assemblaggio Energia -Solare

Design Oreficeria

Rispetto agli elementi di contesto sopra richiamati per l'attrattività del territorio per gli investimenti diretti esteri, , già rilevati nel precedente DUP 2017 e che qui si confermano e si riportano in quanto da considerare nel breve periodo come delle invarianti, un'azione di policy mirata potrebbe tuttavia introdurre elementi non presenti al momento e in grado di conferire nuova dinamicità al contesto, almeno se basata su una adeguata e mirata progettazione tale da modificare gli andamenti naturali.

L'adesione con un rinnovato ruolo attivo del Comune di Arezzo alla rete "Investintuscany", promossa dalla Regione Toscana per l'attrazione di investimenti esteri di qualità nel territorio, e la contestuale definizione di un progetto di marketing territoriali costruito in partnership con gli attori rilevanti, pubblici e privati del territorio, potrebbero costituire l'elemento di novità in grado di portare a nuovi risultati positivi non altrimenti conseguibili.

Aspetti sociali

Infine, è opportuno riportare alcuni dati del contesto sociale maggiormente rilevanti per la dimensione economica dello sviluppo sostenibile. I dati riguardano la Zona Distretto Aretina complessivamente considerata (coincidente con il Sistema Locale del Lavoro quale ambito di riferimento Istat/Irpet per l'analisi economica territoriale), in quanto la programmazione dei servizi e degli interventi sociali prende a specifico riferimento questo contesto territoriale.

I dati maggiormente rilevanti possono riferirsi ai seguenti aspetti:

popolazione residente totale: n. 131266

popolazione straniera: n. 14486

popolazione residente con oltre 65 anni: n. 32230

popolazione residente 0-14 anni: n. 16630

popolazione residente 15-64 anni: n. 82406

n. iscritti al centro per l'impiego di area: n. 18968

popolazione straniera 15-64 anni : n. 11582

n. iscritti stranieri al centro per l'impiego di area: n. 5389

numero di famiglie: n. 56913 (n. comp/fam 2,30)
numero contribuenti: n. 92353
reddito medio imponibile per contribuente: € 20361
numero famiglie richiedenti contributo economico per canone locazione: n. 510

Per ulteriori dati e analisi specifiche sui vari aspetti di carattere sociale che interessano il territorio, si rinvia al rapporto annuale dell'Osservatorio sociale Regionale della Regione Toscana e al rapporto della Caritas Diocesana Arezzo-Cortona-Sansepolcro "Astanti" 2018.

Fonti:

Istat – Le prospettive per l'economia italiana nel 2018 – pubblicato sul sito internet Istat;
Irpel – La situazione economica e legge di bilancio QWuale evoluzione per il contesto economico e sociale della Toscana – maggio 2018;
Regione Toscana – Programma Regionale di Sviluppo 2016 – 2020 - pubblicato sul sito internet Regione Toscana;
Camera di Commercio di Arezzo – Giornata dell'Economia – Rapporto 2018 sullo stato dell'economia della provincia; ;
Osservatorio Sociale Regionale – rapporto annuale 2017;

Portafoglio Partecipazioni

La configurazione del portafoglio partecipazioni del Comune di Arezzo, è sviluppata dall'Amministrazione in termini di ottimizzazione del valore economico-industriale degli organismi partecipati, coerentemente con le finalità istituzionali dell'ente ed in rispondenza alle esigenze della collettività amministrata, nonché nell'ottica del mantenimento di un contestuale ed efficiente governo dei vincoli societari e del proprio impegno finanziario.

Le scelte degli enti locali, peraltro, debbono conformarsi a quanto più generalmente il legislatore ha stabilito negli ultimi anni, in termini di revisione della spesa e di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. In questo senso, le previsioni contenute nella legge 23 novembre 2014, n. 190, avevano già aggiunto un nuovo tassello alla più ampia opera di limitazione dell'operatività delle pubbliche amministrazioni attraverso lo strumento societario, già avviata con la legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria per il 2008) e poi proseguita in particolare attraverso gli interventi del D.L. n. 78/2010 (decreto c.d. "Competitività") e del D.L. n. 95/2012 (decreto c.d. "Spending review 2"). Per quanto riguarda il Comune di Arezzo, il Piano Operativo di Razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014 (POR 2015) delle società partecipate è stato approvato con deliberazione C.C. n. 50/2015 ed attuato operativamente con deliberazione G.C. n. 567/2015.

Il POR 2015, in essere sino alla approvazione del nuovo "piano straordinario di ricognizione e riassetto del portafoglio", di cui all'art. 24 del TU 175/2016 e s.m.i., prevedeva una serie di opzioni strategiche alternative di razionalizzazione del portafoglio, rispetto alle quali con deliberazione G.C. n. 107/2016, è stata approvata la relazione sindacale circa il loro stato di attuazione, relazione che è stata trasmessa alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti.

Successivamente, con l'emanazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (in seguito anche Testo unico o T.U.), sono stati declinati nel dettaglio i limiti entro i quali gli Enti Locali possono partecipare a società di capitali (la delega al Governo ad adottare i relativi atti, entro dodici mesi, era stata conferita con Legge 7 agosto 2015, n. 124). La norma, per sua stessa natura, andando ad accogliere l'insieme delle disposizioni disciplinanti la costituzione, la vita e la cessazione delle partecipazioni societarie da parte delle amministrazioni pubbliche, assume conseguentemente un ruolo nodale nell'utilizzo di tale strumento.

Dando seguito a quanto stabilito dalla Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) in ordine all'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il Testo unico ha "istituzionalizzato" l'attività di ricognizione posta oggi a carico di tutte le amministrazioni pubbliche rientranti nel campo di applicazione della norma.

A tale fine, per le amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli Enti Pubblici economici e le autorità di sistema portuale, è introdotto l'obbligo di effettuare annualmente, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al co. 2 dell'art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (art. 20 D.Lgs. 175/2016).

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, l'Amministrazione comunale era, altresì, chiamata ad approvare, entro il 30 settembre 2017, una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente (art. 24 del T.U.), costituente, a norma di legge, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del menzionato comma 612.

L'operazione di revisione straordinaria del portafoglio partecipazioni societarie trova il suo fondamento nella necessità di verificarne la conformità del portafoglio medesimo, sia diretto che indiretto (di controllo) ai criteri ed ai vincoli fissati dal nuovo TU 175/2016 ed emarginati all'art. 20, comma 2 dello stesso. Tali criteri, in particolare, considerano quanto segue:

- «... a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4...».*

Sul punto, tuttavia, è intervenuto il decreto correttivo n. 100/2017 che ha parzialmente mitigato il rigore di taluni dei criteri di non permanenza in portafoglio (ovvero di sottoposizione a riassetto obbligatorio); in particolare rileviamo la disposizione transitoria adesso recata dall'art. 26, comma 12-quinquies, in forza del quale *«...Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante e' il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20...».*

Il Consiglio Comunale, organo competente ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c), del Testo unico, ha approvato la revisione straordinaria con deliberazione n. 116 del 25 settembre 2017; l'atto, secondo quanto stabilito dal medesimo art. 24, è stato quindi trasmesso alla Sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei conti ed alla struttura centrale del Ministero dell'economia e delle finanze (attraverso il sistema informatico del "Portale Tesoro" a tal fine predisposto.

L'articolo 24, al comma 5, delinea il profilo sanzionatorio in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti, stabilendo che, in tali circostanze il socio pubblico, il quale:

- (i) non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società, e
- (ii) salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

Successivamente, con cadenza annuale, occorrerà procedere ad una razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del T.U.), a partire dal 2018 e con riferimento alla situazione al 31/12/2017 (art. 26, TU 175).

Attraverso l'atto sopra citato n. 116 del 25 settembre 2017, l'amministrazione comunale ha provveduto ad approvare il piano di revisione straordinario di cui all'art. 24 del Testo unico, procedendo preliminarmente ad un'analisi completa del portafoglio societario del Comune di Arezzo (allegato n. 2 – Relazione istruttoria tecnica economica) in cui le singole società partecipate sono state inquadrare in un'ottica di corporate governance, identificandole come vere e proprie «aree strategiche di attività» (d'ora in poi A.S.A.) e facendo emergere le determinanti fondamentali delle relazioni instaurabili tra il Comune di Arezzo e le singole A.S.A. strutturanti il portafoglio. Tale disamina è stata finalizzata all'ottimizzazione delle scelte di investimento della risorsa pubblica, nonché alla riduzione dei rischi imprenditoriali conseguenti, garantendo stabili standard di efficienza ed economicità delle relative gestioni e di qualità dei servizi erogati ai cittadini ed ottimizzando i costi di gestione, trattando con specifiche opzioni strategiche di riposizionamento, riassetto (ovvero di disinvestimento) quelle articolazioni societarie che non risultassero più coerenti con la mission istituzionale e con le politiche e le strategie complessive dell'Ente. A seguito di tale analisi si è provveduto a redigere le singole schede di piano (allegato 1 alla deliberazione n. 116/2017), individuando, in ultimo, le azioni strategiche che l'Amministrazione comunale è tenuta a perseguire nell'annualità 2018, in coerenza con le tempistiche indicate nell'atto appena citato, in cui si stabilisce che la Giunta comunale dovrà riferire in relazione agli esiti dell'attuazione del piano entro un anno dalla data della deliberazione medesima e, dunque, entro il 24 settembre 2018. E' chiaro che il citato Piano straordinario di cui all'art. 24 del Testo Unico dovrà far sistema con la previsione dell'art 20 in ordine alla razionalizzazione periodica, avente natura ordinaria e che dovrà essere approvato dall'organo consiliare entro l'annualità 2018.

Più dettagliatamente le strategie da mettere in campo afferiscono, pertanto, alle seguenti operazioni societarie che dovranno attuarsi nell'annualità 2018, le quali, peraltro, nell'ottica di una compiuta razionalizzazione potrebbero interessare anche gli anni immediatamente successivi:

- **OPERAZIONE GESTIONE AMBIENTALE- AISA IMPIANTI SPA - COINGAS.** Tale opzione strategica consiste nella preliminare attuazione della operazione straordinaria di scissione parziale per scorporazione della società indiretta Gestione Ambientale da AISA Impianti spa. (l'operazione si è conclusa con la sottoscrizione dell'atto di scissione in data 11/06/2018). Successivamente si prevede la cessione della quota di partecipazione indiretta del Comune di Arezzo in Gestione Ambientale, per il tramite della controllata AISA Impianti s.p.a, attraverso trattativa privata a Coingas s.p.a, in deroga alle procedure di evidenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 2 e l'aggregazione di Gestione Ambientale S.r.l. con COINGAS SpA, attraverso l'operazione di fusione semplificata "per incorporazione", ex art. 2505 c.c..
- **TRASFORMAZIONE ETEROGENEA DEL POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL IN FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE.** Preso atto che con nota acquisita al protocollo col n. 53.933 del 04/05/2017, avente ad oggetto "Procedure di trasformazione del Polo Universitario Aretino in Fondazione di Partecipazione", la Società preannunciava la volontà di procedere alla trasformazione di tipo eterogeneo, da società consortile a responsabilità limitata in fondazione di partecipazione, la delibera di CCn. 116/2017 aveva valutato che la procedura di trasformazione profilata, sia per l'attività svolta dalla società (attività nel campo della didattica universitaria) che per l'assenza di finalità lucrative, potesse costituire una linea d'azione strategica volta a superare le

criticità evidenziate dalle schede di piano (allegato 1 alla deliberazione n. 116/2017), conducendo il Polo Universitario fuori dal campo di applicazione del TU 175.

Riguardo alla partecipazione detenuta dal Comune di Arezzo in Polo Universitario Aretino S.c.r.l., si segnala come l'assemblea dei soci del 10/07/2018, in coerenza con quanto previsto dalla revisione straordinaria delle partecipazioni approvata con deliberazione C.C. 116/2017, ha approvato l'operazione di "trasformazione eterogena" da società in fondazione di partecipazione, proposta anche a seguito di specifica proposta della società medesima, attesa la sua non rispondenza, quale strumento societario, sia alle finalità istituzionali dirette del Comune in tema di istruzione, sia, soprattutto, ai requisiti di fatturato richiesti dal TU 175/2016.

- AISA SPA. Dismissione, mediante cessione o conferimento. Alternativamente, in caso di esito negativo, avvio della procedura di liquidazione.

Si specifica, altresì, che con riferimento ad Arezzo Casa s.p.a., la trasformazione eterogenea da Società in Azienda speciale consortile, prospettata dalla deliberazione C.C. n. 116/2017 in sede di piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Arezzo, non è risultata praticabile per mancanza della necessaria maggioranza deliberativa da parte del Comune di Arezzo, anche in esito alle risultanze del Comitato esecutivo del LODE del giorno 05 dicembre 2017, come espressamente indicato dalla deliberazione n. 136 del 22/03/2018 avente ad oggetto "SOCIETA' AREZZO CASA SPA. Proposte di modifiche statutarie. Determinazione di voto del Comune di Arezzo." Con tale atto si è provveduto ad autorizzare le proposte modificazioni dello statuto sociale secondo i principi propri del modello "in house providing", nonché i necessari adeguamenti richiesti dall'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i., ferme restando, in ogni caso, le attribuzioni e gli adempimenti di competenza del LODE di Arezzo quale stazione appaltante il servizio di E.R.P., a mente del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Bilancio consolidato

L'esternalizzazione delle funzioni proprie degli Enti Pubblici a soggetti partecipati ed il continuo impegno per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici sotto l'incessante monitoraggio del contenimento della spesa pubblica, hanno generato una maggiore attenzione del legislatore verso la necessità di dare una lettura unitaria dei conti di tutte le realtà pubbliche di spesa.

Se l'opportunità di redigere un bilancio consolidato è stata, in passato, lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione, con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., la predisposizione di tale documentazione non rappresenta più una facoltà, ma diventa un obbligo. Infatti il Decreto citato stabilisce, all'art. 11 bis comma 1, che gli Enti locali devono redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate fissando, al successivo art. 18 comma 1 lettera c), la data del 30 settembre dell'anno successivo cui i dati si riferiscono, il termine ultimo entro cui approvarlo.

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni, redatto dalla capogruppo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettiche relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il bilancio consolidato di un Ente è uno strumento che produce, quindi un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'Ente stesso perché riesce a restituire sotto forma di numeri una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed Enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la cosiddetta Capogruppo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 6/03/2018 successivamente integrata con deliberazione di Giunta Comunale n. 351 del 25/06/2018 è stato aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e la conseguente Area di Consolidamento per l'esercizio 2017 definiti secondo i criteri previsti dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011.

Il paragrafo 2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/11, recita: *costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":*

1. *gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
2. *gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo*

esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata

avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

L'individuazione del G.A.P. del Comune di Arezzo deriva da una complessa attività ricognitoria che prende avvio con il provvedimento D.G. n. 3.565/2008 con cui è stato nominato il «Gruppo di studio per l'analisi giuridico-economica del portafoglio partecipazioni societarie dell'ente», che sulla base di quanto previsto dall'art. 3 commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007, ha condotto una complessa attività ricognitoria sul portafoglio partecipazioni dell'Ente rimettendo all'Amministrazione la riclassificazione delle società partecipate per natura dell'attività svolta ed enucleando l'elenco delle società/consorzi «potenzialmente dismissibili». Con deliberazione n. 157 del 09/11/2010 il Consiglio Comunale ha provveduto ad individuare le società/consorzi, partecipate dal Comune di Arezzo aventi i requisiti per il mantenimento in portafoglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi da 27 a 29 della L. 244/2007 e contestualmente quelle da dismettere.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 447 del 10/09/2014, e sulla base di quanto

contenuto nella relazione endoprocedimentale redatta dal Direttore dell'Ufficio Partecipazioni del Comune di Arezzo del 22/08/2014 Prot. 97456, era stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Arezzo (G.A.P) per l'esercizio 2014. Con la DGC 372 del 5/7/2016, anche per l'esercizio 2015, è stato confermato il G.A.P. precedentemente individuato.

Con la DGC 358 del 27/6/2017, anche a seguito di quanto riportato nella nota del Direttore dell'Ufficio Partecipazioni prot. n. 72350 del 13/06/2017 recante: "*Identificazione del G.A.P. e dell'area di consolidamento al 31/12/2016. Relazione endoprocedimentale*" è stato individuato il G.A.P. per l'esercizio 2016.

Con la DGC 351 del 25/6/2018, anche a seguito di quanto riportato nella nota del Direttore dell'Ufficio Partecipazioni prot. n. 86.679 del 20/06/2018 recante: "*Identificazione del G.A.P. e dell'area di consolidamento al 31/12/2017. Relazione endoprocedimentale. Integrazione e sostituzione ns. precedente relazione prot. 84033 del 14/06/2018*" è stato individuato il G.A.P. per l'esercizio 2017 nei seguenti organismi:

Soggetto	Natura
A.I.S.A S.p.A	Società controllata
A.T.A.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
Gestione Ambientale S.r.l	Società controllata (indirettamente)
A.F.M S.p.A	Società partecipata
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato
A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale controllato
A.I.T. (Autorità Idrica Toscana)	Ente strumentale partecipato
A.T.S. (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud)	Ente strumentale partecipato
Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno	Ente strumentale partecipato
Fondazione Aliotti	Ente strumentale partecipato
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato
Fondazione Thevenin	Ente strumentale partecipato
Associazione "Centro Francesco Redi"	Ente Strumentale partecipato
Associazione "I cammini di Francesco in Toscana"	Ente strumentale partecipato
Associazione Italiana Via Romea Germanica	Ente strumentale partecipato

Partendo dal Gruppo Amministrazione Pubblica, il Principio contabile applicato

concernente il Bilancio Consolidato prevede che gli Enti e le Società compresi al suo interno, possano non essere inseriti *nell'Area di consolidamento*, nei casi di :

Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo, sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

I principi contabili internazionali per il settore pubblico (International Public Sector Accountign Standard – IPSAS) conformandosi ai principi internazionali del settore privato, prevedono tre metodi di consolidamento:

Integrale per i soggetti controllati;

Proporzionale per i soggetti a controllo congiunto;

Patrimonio Netto per i soggetti collegati.

Area di consolidamento del Comune di Arezzo

Applicando, in maniera ragionata, le disposizioni contenute nel “Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato”, All. 4/4 del D. Lgs n. 118/11 e per dare effettività al principio di significatività del bilancio consolidato, l’Area di consolidamento del Comune di Arezzo, per l’esercizio 2017, così come definita con atto di Giunta Comunale n. 351 del 25/6/2018, è composta dai seguenti soggetti:

Soggetto	Natura	Metodo di consolidamento
A.T.A.M S.p.A	Società controllata	INTEGRALE
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata	INTEGRALE
A.I.S.A S.p.A	Società controllata	INTEGRALE
AISA Impianti S.p.A	Società controllata	INTEGRALE
COINGAS S.p.A	Società controllata	INTEGRALE
A.F.M S.p.A	Società partecipata	PROPORZIONALE
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata	PROPORZIONALE
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale	INTEGRALE
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale	INTEGRALE
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato	INTEGRALE
A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato	INTEGRALE
Autorità idrica Toscana	Ente strumentale partecipato	PROPORZIONALE

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017 del Comune di Arezzo, è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 24/09/2018

I parametri economico-finanziari

Di seguito viene rappresentata la situazione di sintesi dei principali indicatori del rendiconto 2017:

N	INDICATORI		Consuntivo 2015	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2017
1	Autonomia finanziaria	Entrate Tributarie + Extratributarie (Tit. I + III) ----- x 100	81.262.711,30	93,9691	82.461.836,72	93,9394	81.681.402,68	94,7434
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	86.478.109,30		87.781.958,08		86.213.330,24	
2	Autonomia Impositiva	Entrate Tributarie (Titolo I) ----- x 100	63.283.866,38	73,1791	62.332.607,09	71,0084	61.544.181,71	71,3859
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	86.478.109,30		87.781.958,08		86.213.330,24	
3	Pressione Finanziaria	Entrate Tributarie (Titolo I) + Extratributarie (TitoloIII) ----- Popolazione	81.262.711,30	816	82.461.836,72	829,02	81.681.402,68	821,59
			99.543		99.469		99.419	
4	Pressione Tributaria	Entrate Tributarie (Titolo I) ----- Popolazione	63.283.866,38	635,744	62.332.607,09	626,654	61.544.181,71	619,038
			99.543		99.469		99.419	
5	Autonomia Tariffaria	Entrate Extratributarie (Tit. III) ----- x 100	17.978.844,92	20,7901	20.129.229,63	22,9309	20.137.220,97	23,3574
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	86.478.109,30		87.781.958,08		86.213.330,24	
6	Intervento erariale	Trasferimenti statali (Tit. II cat. 1; PF 2.01.01.01) ----- Popolazione	2.483.120,19	24,945	2.225.868,33	22,378	1.432.755,69	14,411
			99.543		99.469		99.419	
7	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (compr. funz.delegate) Tit. II cat. 2 e 3; PF. 2.01.01.02.001 ----- Popolazione	2.419.314,69	24,30	2.921.677,82	29,37	2.582.460,09	25,98
			99.543		99.469		99.419	
8	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (escluso funz.delegate) ----- Popolazione	2.229.352,43	22,40	2.769.585,82	27,84	2.203.311,83	22,16
			99.543		99.469		99.419	
9	Incidenza residui attivi	Totale residui attivi ----- x 100	24.681.391,39	21,6643	20.944.175,13	18,4292	21.639.862,84	20,0252
		Totale accertamenti di competenza	113.926.640,05		113.646.973,55		108.063.217,83	
10	Incidenza residui passivi	Totale residui passivi ----- x 100	17.835.038,64	16,0182	14.189.432,11	14,0508	12.206.514,71	12,6670
		Totale impegni di competenza	111.342.133,95		100.986.384,38		96.364.976,71	

N.	INDICATORI		Consuntivo 2015	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2017
11	Indebitament o locale pro capite	Residui debiti mutui ----- Popolazione	28.938.535,64	291	23.821.610,84	239	18.823.847,73	189,34
			99.543		99.469		99.419	
12	Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III ----- Accertamenti Titolo I + III	61.868.988,56	76,1345	62.866.427,97	76,2370	63.233.222,17	77,4145
			81.262.711,30		82.461.836,72		81.681.402,68	
13	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + Quote Amm.to Mutui + Titolo III ----- x100 Totale entrate Titolo I + II + III	34.134.266,02	39,4716	28.639.031,43	32,6252	29.501.741,53	34,2195
			86.478.109,30		87.781.958,08		86.213.330,24	
14	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + interessi (int.6; PF. 1.07) ----- x100 Totale Spese Titolo I	24.192.039,85	35,03	21.883.136,04	32,43	23.519.220,90	34,26
			69.062.240,73		67.475.932,99		68.648.402,49	
15	Incidenza interessi su spese correnti	Spesa interessi (int.6; PF. 1.07) ----- x100 Totale Spese Titolo I	1.774.260,83	2,57	1.271.013,64	1,88	973.953,35	1,42
			69.062.240,73		67.475.932,99		68.648.402,49	
16	Incidenza personale su spese correnti	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) ----- x100 Totale Spese Titolo I	22.417.779,02	32,46	20.612.122,40	30,55	22.545.267,55	32,84
			69.062.240,73		67.475.932,99		68.648.402,49	
17	Spesa media personale	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) ----- x100 Dipendenti	22.417.779,02	38.651,34	20.612.122,40	35.722,92	22.545.267,55	39.832,63
			580		577		566	
18	Copertura spese correnti con trasferimenti	Titolo II entrate ----- Impegni Titolo I competenza	5.215.398,00	7,55	5.320.121,36	7,88	4.531.927,56	6,60
			69.062.240,73		67.475.932,99		68.648.402,49	
19	spesa corrente pro capite	Impegni Titolo I competenza ----- Popolazione	69.062.240,73	693,79	67.475.932,99	678,36	68.648.402,49	690,50
			99.543		99.469		99.419	
20	spesa conto capitale pro capite	Impegni Titolo II competenza ----- Popolazione	10.548.964,52	105,97	7.158.295,75	71,97	7.753.970,23	77,99
			99.543		99.469		99.419	

N.	INDICATORI		Consuntivo 2015	Consuntivo 2015	Consuntivo 2015	Consuntivo 2015	Consuntivo 2017	Consuntivo 2017

21	Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza	56.829.193,49	82,29	56.997.262,84	84,47	60.221.395,64	87,72
		----- Impegni Titolo I competenza	69.062.240,73		67.475.932,99		68.648.402,49	
22	Rapporto dipendenti/Popolazione	Dipendenti	580	0,0058	577	0,0058	566	0,0057
		----- Popolazione	99.543		99.469		99.419	
23	Incidenza personale su entrate correnti	Spesa personale (int.1; PF 1.01)	<u>22.417.779,02</u>	25,9231	20.612.122,40	23,4810	22.545.267,55	26,1506
		----- x100 Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	86.478.109,30		87.781.958,08		86.213.330,24	

Tabella della certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per il triennio 2013 – 2015

Dati di consuntivo esercizio 2017 (C.C.35 del 24/04/2018)

		Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010	SI	~~NO~~
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	50020	SI	~~NO~~
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	50030	SI	~~NO~~
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	50040	SI	~~NO~~
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	50050	SI	~~NO~~
6)	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	50060	SI	~~NO~~
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	50070	SI	~~NO~~
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	50080	SI	~~NO~~
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	50090	SI	~~NO~~
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	50100	SI	~~NO~~

La revisione dei parametri di deficit strutturale

I criteri per determinare “gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio” tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni “strutturalmente deficitarie” sono destinati a cambiare, per effetto di un atto di indirizzo rilasciato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali il 20 febbraio 2018. L'Osservatorio è un “organismo di impulso, garanzia e monitoraggio” sulla vita finanziaria degli enti locali, istituito presso il ministero dell'Interno e previsto dall'articolo 154 del Testo unico sugli enti locali.

Nell'atto di indirizzo in questione apprendiamo che, da un lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si sarebbe arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la conclamata perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda ci dice invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali constatazioni, l'Osservatorio ritiene di dover “procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi”. Una prima finalità per cui vengono proposti nuovi parametri riguarda la volontà di arrivare ad un sistema capace di individuare, per tempo, i “sintomi” dei gravi squilibri di bilancio. Una seconda, molto importante, è quella di adeguare il sistema, attraverso i nuovi parametri proposti, alle nuove norme sull'armonizzazione. Una terza, infine, intende arrivare ad una semplificazione degli adempimenti a carico degli enti locali con riferimento alle attività di monitoraggio degli equilibri economico-finanziari. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la “presunzione di positività”. Il “focus” del nuovo sistema – è scritto nell'atto di indirizzo – appare concentrato in particolare sulla capacità di riscossione delle entrate; l'indebitamento (finanziario, emerso, in corso di emersione, improprio); il disavanzo e la rigidità della spesa.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico. I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento. L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Con il Rendiconto 2017, gli enti locali dovranno predisporre due tabelle per indicatori deficitari ex art. 242 Tuel: quella ancora vigente del 2013, che avrà valore ufficiale, e la nuova tabella 2018 che avrà valore conoscitivo. La nota dell'Osservatorio del Ministero Interno evidenzia a tale proposito: “risulterebbe opportuna un'azione di sensibilizzazione nei confronti degli enti locali affinché, a partire dal rendiconto 2017 da inviare alla BDAP, provvedano a compilare i campi degli 8 indicatori da parametrizzare. In questo contesto risulterebbe utile un'attività di informazione verso gli enti, per sensibilizzare una particolare attenzione da parte loro alle modalità di calcolo degli indicatori medesimi”.

Indicatori sintetici di bilancio

Para-metro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3

Indicatori analitici di bilancio

Para-metro	Codice indicatore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)

Nella tabella sottostante sono riportate le soglie proposte per Comuni e Città Metropolitane/Province:

Parametro	Tipologia indicatore	Positività	soglia	
			Comuni	Città metropolitane e province
P1	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > soglia	47	44
P2	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < soglia	26	21
P3	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > soglia	0	0
P4	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > soglia	15	14
P5	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > soglia	1,2	1,7
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > soglia	2	2,2
P7	13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > soglia	0,6	3,1
P8	Effettiva capacità di riscossione	positivo se < soglia	55	47

Di seguito si riportano i parametri calcolati per il Comune di Arezzo.

PARAMETRO	Positività	VALORE LIMITE DI LEGGE	PARAMETRO CALCOLATO	SITUAZIONE
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > soglia	47	36,93	Equilibrio
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < soglia	26	60,26	Equilibrio
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > soglia	0	0	Equilibrio
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > soglia	15	8,07	Equilibrio
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > soglia	1,2	0	Equilibrio
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > soglia	2	0,23	Equilibrio
13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > soglia	0,6	0 + 0,21	Equilibrio
Effettiva capacità di riscossione	positivo se < soglia	55	62,08	Equilibrio

Contesto Interno

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

(Vedere appendice A1)

L'allegato fa riferimento a quanto già approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 156 del 19/12/2017 recante Documento unico di programmazione (sez. strategica 2018/21 e sez. operativa 2018/20): approvazione.

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

	Descrizione	bilancio 2019	bilancio 2020
Uscita	U (Uscita)		
	Missione Armon. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.978.500,00	1.765.000,00
	Missione Armon. 02 Giustizia	0,00	0,00
	Missione Armon. 03 Ordine pubblico e sicurezza	250.000,00	4.250.000,00
	Missione Armon. 04 Istruzione e diritto allo studio	3.845.032,04	4.515.000,00
	Missione Armon. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.088.500,00	90.000,00
	Missione Armon. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	408.993,16	500.000,00
	Missione Armon. 07 Turismo	449.350,00	0,00
	Missione Armon. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.545.608,40	1.174.410,42
	Missione Armon. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.101.047,82	1.924.537,76
	Missione Armon. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	13.855.226,24	12.772.661,43
	Missione Armon. 11 Soccorso civile	70.000,00	70.000,00
	Missione Armon. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.546.451,51	598.000,00
	Missione Armon. 14 Sviluppo economico e competitività	1.532.629,00	107.786,00
	Missione Armon. 20 Fondi e accantonamenti	110.000,00	616.000,00
	TOTALE SPESA (P.F. 2 e 3)	46.781.338,17	28.383.395,61

I programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

I dati di seguito riportati, sono stati forniti dal Servizio Progettazione opere pubbliche (e-mail del 26/10/2018).

N.	Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
1	Ristrutturazione, messa in sicurezza a adeguamento stadio comunale. 3° stralcio	60590 64013	€ 378.394,67	€ 228.592,57	€ 149.802,10	60,41%
2	Restauro fortezza Medicie. Bastione Soccorso e Chiesa. Lotto 3. Opere complementari	60571	€ 148.000,00	€ 120.963,22	€ 27.036,78	81,73%
3	Fortezza lotto 2. Opere complementari sistemazioni esterne	63884	€ 142.000,00	€ 110.738,45	€ 31.261,55	77,98%
4	Riqualificazione area Foro Boario	61217	€ 99.000,00	€ 692,77	€ 98.307,23	0,70%
5	Polo Tecnologico del restauro. STUDIUM ARETINO	68713 68690	€ 529.000,00	€ 6.940,93	€ 522.059,07	1,31%
6	Fortezza . Scavi archeologici chiesa	63882	€ 323.000,00	€ 281.586,44	€ 41.413,56	87,18%
7	Assi ottocenteschi. Via G. MONACO	64323	€ 450.000,00	€ 413.061,89	€ 36.938,11	91,79%
8	Realizzazione di tratti di marciapiedi lungo la S.R. 71 - Zona Valdichiana	64309 64325	€ 350.000,00	€ 334.823,09	€ 15.176,91	95,66%
9	Realizzazione di piazzole di scambio e adeguamento della viabilità comunale di Rondine	64362	€ 100.000,00	€ 21.393,74	€ 78.606,26	21,39%

N.	Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
10	Riqualificazione Assi Ottocenteschi - Lotto 3 Via Petrarca	64323 64315	€ 850.000,00	€ 629.697,77	€ 220.302,23	74,08%
11	Restauro e recupero della Fortezza Medicea - opere complementari per restauro e recupero Bastione Belvedere.	60512 60515	€ 650.000,00	€ 218.296,34	€ 431.703,66	33,58%
12	Realizzazione ponti torrente Valtina	64321	€ 165.000,00	€ 350,00	€ 164.650,00	0,21%
13	Restauro tratto di mura Trento Trieste	62109 63893	€ 450.000,00	€ 104.233,82	€ 345.766,18	23,16%
14	Realizzazione di ORTO CREATIVO	vari	€ 3.450.000,00	€ 210.524,38	€ 3.239.475,62	6,10%
15	Realizzazione di due rotatorie loc. Chiani	64318	€ 1.500.000,00	€ 1.380,33	€ 1.498.619,67	0,09%
16	Realizzazione ciclopista sentiero della bonifica	64336	€ 800.000,00	€ 19.657,46	€ 780.342,54	2,46%

N.	Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
		64325				
17	Intervento strutturale nido Sitorni	66407	€ 98.000,00	€ 30,00	€ 97.970,00	0,03%
18	Ristrutturazione scuola Sante Tani	63020	€ 187.000,00	€ 27.095,25	€ 159.904,75	14,49%
19	Marciapiede via Mochi	64316	€ 99.000,00	€ 79.477,45	€ 19.522,55	80,28%
20	Intervento su marciapiede lungo via Trento Trieste	64316	€ 80.000,00	€ 43.462,00	€ 36.538,00	54,33%
21	Riqualificazione area Castel Secco	66319	€ 30.000,00	€ 19.803,82	€ 10.196,18	66,01%

I dati di seguito riportati, sono stati forniti dal Servizio Progetto per riqualificazione urbana, manutenzione e sicurezza delle periferie del Comune di Arezzo (email del 8/11/2018)

N.	Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
1	Lavori di consolidamento pareti media Pier della Francesca	63600	€ 66.427,86	€ 65.379,83	€ 1.048,03	98,42%
2	REALIZZAZIONE DI CONTROSOFFITTATURA E INSTALLAZIONE DI CANALI PLUVIALI DELLA PALAZZINA CADORNA N. 3 A SEGUIGO DEL TRASFERIMENTO DELLA SCUOLA MEDIA CESALPINO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA DEFINITIVO.	63710	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00	0,00%
3	Lavori di consolidamento e riqualificazione della carreggiata di Via Erbosa, finalizzati al contenimento dell'apparato radicale di pini.	64325	€ 86.000,00	€ 84.342,92	€ 1.657,08	98,07%
4	Riqualificazione del parco "Fiorentina" di via Emilia	66311	€ 165.000,00	€ 162.084,91	€ 2.915,09	98,23%
5	Opere di manutenzione straordinaria aree verdi e viabilità complesso Colle del Pionta	66441 66440	€ 199.040,00	€ 195.853,25	€ 3.186,75	98,40%
6	Consolidamento e ristrutturazione terrazza di accesso al cantiere forestale complesso Alpe di Poti	68808	€ 15.250,00	€ 15.004,78	€ 245,22	98,39%
7	Progetto "Intervento di miglioramento strutturale di fustaia di conifere in località Casa Siole" approvazione e relativa assunzione d'impegno di spesa .	68808	€ 9.263,00	€ 8.880,89	€ 382,11	95,87%
8	RICONFIGURAZIONE PLANIMETRICA AREA RESIDUALE DI VIA SIMONE MARTINI PER AMPLIAMENTO CARREGGIATA, REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E AREA VERDE ATTREZZATA. AFFIDAMENTO LAVORI.	64325	€ 48.000,00	€ 44.982,11	€ 3.017,89	93,71%
9	Lavori di manutenzione straordinaria di parte di via.S.Quasimodo	64325	€ 52.000,00	€ 51.201,90	€ 798,10	98,47%

N.	Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
10	Intervento di consolidamento delle mensole in cemento della gronda del tetto della scuola elementare di Staggiano	63212	€ 14.000,00	€ 10.654,55	€ 3.345,45	76,10%
11	INTERVENTO DI BONIFICA AMIANTO ED INSTALLAZIONE DI NUOVA COPERTURA SULLA SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA L'ALBERO.APPROVAZIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI	63212	€ 125.000,00	€ 123.093,24	€ 1.906,76	98,47%
12	Lavori di consolidamento del fondo stradale di via Donizetti in loc. San Leo	64362	€ 32.000,00	€ 31.210,45	€ 789,55	97,53%
13	Lavori di consolidamento del fondo stradale di via Rossini in loc. San Leo	64362	€ 41.000,00	€ 36.302,37	€ 4.697,63	88,54%
14	Lavori di consolidamento del fondo stradale di parte di via Monteverdi in loc. San Leo	64362	€ 34.000,00	€ 33.488,22	€ 511,78	98,49%
15	Lavori di installazione nuovi punti luce sulle strade comunali di: Antria, Puglia, Vivarelli e Patrignone	64362	€ 51.500,00	€ 49.775,78	€ 1.724,22	96,65%
		64401				
16	Installazione di nuove telecamere e revisione del sistema di videosorveglianza esistente	64337	€ 88.000,00	€ 84.901,32	€ 3.098,68	96,48%
		64364				
17	Lavori di adeguamento e messa a norma dell'impianto di illuminazione del campo sportivo di Quarata	64005	€ 43.000,00	€ 42.000,70	€ 999,30	97,68%
		64018				
18	Lavori di manutenzione straordinaria di tratti della strada comunale di Peneto	64325	€ 32.000,00	€ 31.984,46	€ 15,54	99,95%
19	Realizzazione dell'impianto di condizionamento estivo-invernale nei locali dell'accademia Petrarca di lettere arte e scienze - via degli Albergotti	63884	€ 25.000,00	€ 24.869,42	€ 130,58	99,48%

N.	Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
20	Realizzazione aree per cani all'interno dei parchi: Pertini, Baldaccio, Villa Severi e Pantano	66310	€ 20.125,60	€ 19.704,97	€ 420,63	97,91%
21	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRALI TERMICHE CAMPO SPORTIVO DANTE, B. DA MONTEFELTRO E GIOTTO EST	64000	€ 28.000,00	€ 25.966,48	€ 2.033,52	92,74%
22	Lavori di manutenzione straordinaria campo sportivo da rugby via dell'acropoli	64000	€ 18.000,00	€ 17.568,79	€ 431,21	97,60%
23	Lavori di sistemazione pavimentazione sportiva campo da gioco palazzetto Mario d'Agata	64000	€ 48.396,74	€ 32.584,13	€ 15.812,61	67,33%
24	Ristrutturazione e adeguamento del Palazzetto di San Lorentino	64006 /2	530.000,00 €	385.273,28 €	144.726,72 €	72,69%
		64000 /2				
25	RIFACIMENTO DEL MANTO DI COPERTURA DELLO STABILE EX SEDE DELLA CIRCOSCRIZIONE 5 RIGUTINO- APPROVAZIONE PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E DEFINITIVO.	60020	50.000,00 €	2.537,60 €	47.462,40 €	5,08%
26	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO DI ALCUNI STABILI COMUNALI- APPROVAZIONE PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E DEFINITIVO.	60020	10.000,00 €		10.000,00 €	-
27	Smaltimento compertura in amianto di via taglio	60513 /2	44.000,00 €	29.426,16 €	14.573,84 €	66,88%
28	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL LOCALE ATTIVITA' LIBERE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE "GIOTTO". APPROVAZIONE PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E DEFINITIVO.	66942	20.000,00 €	19.672,83 €	327,17 €	98,36%

N.	Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
29	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SISTEMAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA ELEMENTARE OLMO	63230	40.000,00 €	39.841,08 €	158,92 €	99,60%
30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SISTEMAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI STAGGIANO.	63301 /2	41.000,00 €	40.798,60 €	201,40 €	99,51%

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

La riforma della tassazione locale

Esenzione abitazione principale per IMU e TASI

La Legge di Stabilità 2016, ha previsto importanti modifiche nell'ambito della tassazione immobiliare da parte degli Enti Locali. In particolare, è stata prevista l'esenzione della Tasi sull'abitazione principale, escluse le categorie A/1, A/8 ed A/9.

Dal quadro normativo di riferimento si evincono importanti variazioni nell'assetto tributario dell'Ente. In particolare risulta incrementato, a valere dall'anno 2016, il Fondo di Solidarietà Comunale a fronte della riduzione delle seguenti voci di imposta.

Le principali voci di entrata che hanno determinato le variazioni tributarie sono le seguenti:

Riduzione gettito IMU e TASI per effetto legge di stabilità e conseguente incremento del Fondo Solidarietà Comunale	
	Descrizione intervento
Esenzione TASI	
Esenzione terreni agricoli (comma 13)	I terreni siti nel territorio del Comune di Arezzo non sono più soggetti all'imposta
Affitti a canone agevolato (comma 53)	Riduzione al 75% dell'imposta applicata su immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998
Imbullonati (comma 21)	La rendita dei fabbricati industriali non tiene più conto del valore dei macchinari fissati al suolo
Comodato a parenti di primo grado (comma 10)	La rendita dei fabbricati concessi in comodato a parenti di primo grado in linea retta viene ridotta del 50%

In ogni caso il ristoro fornito dallo Stato in conseguenza della perdita di gettito determinatasi per effetto del mutato quadro normativo appare avere, a legislazione vigente, carattere di stabilità, in quanto il comma 17 dell'art. unico della predetta legge di stabilità specifica che la rideterminazione dell'entità del fondo di solidarietà è operata "a decorrere dall'anno 2016".

Tale condizione è rimasta immutata negli anni 2017 e 2018 ed in attesa di eventuali modifiche normative pare estendersi anche alle successive annualità

Quadro complessivo e obiettivi di politica economica

Il quadro complessivo dell'andamento macroeconomico italiano è tracciato nel DEF 2018 approvato dal consiglio dei ministri del 26.4.2018 dal quale si apprende che, *"Il Governo presenta il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura.*

Tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018..... Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla Legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF e il Disegno di Legge di Bilancio dello Stato."

La nota di aggiornamento al DEF, deliberata dal Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2018 contiene, come già detto in precedenti sezioni di questo DUP, relevantissime modifiche in ordine alle principali politiche economiche che il nuovo governo, espressione della nuova maggioranza parlamentare determinatasi per effetto delle ultime elezioni politiche, intende realizzare negli anni a venire. Dalla NADEF non si evincono però nuove o diverse azioni che il nuovo esecutivo intenderebbe intraprendere in tema di fiscalità locale.

Devono intendersi pertanto confermate anche per gli anni successivi, fino a che non saranno noti i testi del disegno di legge di bilancio, le novità intervenute negli ultimi tre anni ed in particolare:

- abolizione della TASI sull'abitazione principale ad eccezione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 (cosiddetti immobili di lusso);
- eliminazione dell'IMU sui terreni. Rimane l'imposta per i proprietari di terreni di pianura che non siano coltivatori diretti e imprenditori professionali iscritti nella previdenza agricola;
- eliminazione dei macchinari funzionali al processo produttivo delle imprese (c.d. imbullonati) dal calcolo della rendita catastale per i fabbricati di categoria D;
- riduzione del 50% della base imponibile IMU per le abitazioni date in comodato a genitori o figli secondo le modalità e le condizioni stabiliti dalla stessa norma di legge;
- introduzione dell'esenzione IMU per i cosiddetti fabbricati-merce, ossia quelli destinati dall'impresa costruttrice alla vendita;
- riduzione del 25% delle imposte sulle casa (Imu e Tasi) per chi affitta a canone concordato;
- istituzione di un blocco delle aliquote dei tributi locali per tutto il 2016, il 2017 ed il 2018. Il congelamento si estende anche ad eventuali aumenti deliberati nei comuni prima dell'entrata in vigore della legge di stabilità. Si ravvisa comunque che la legge di conversione del recente DL 50/2017 ha stabilito, in deroga al citato blocco, che i Comuni possano attivare, a valere dall'anno 2017, l'istituzione dell'imposta di soggiorno sul proprio territorio. Pertanto il Comune di Arezzo ha potuto concretamente applicare detta imposta sul proprio territorio sulla base della determinazione già adottata dal consiglio comunale già a fine 2015. Si attende in

ogni caso, nell'articolato della nuova legge di bilancio per il 2019, la cessazione generalizzata del blocco delle aliquote e delle tariffe.

IMU Secondaria e Imposta di soggiorno

L'IMU Secondaria

La Legge di Stabilità per il 2016, ha previsto l'abrogazione dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011 che disciplinava l'IMU Secondaria. Conseguentemente rimangono in vigore i tributi (TOSAP, ICP e DPA) che avrebbero dovuto essere sostituiti dalla citata imposta secondaria.

Con specifica deliberazione del consiglio comunale adottata nel dicembre 2016 il Comune di Arezzo ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dalla legge di passare da un prelievo tributario ad un canone patrimoniale nella fattispecie della occupazione del suolo ed aree pubbliche. In ragione di ciò, a valere dall'1.1.2017, nel territorio comunale è stata abrogata la TOSAP ed è applicato il COSAP secondo la disciplina stabilita nel regolamento comunale. Tale scelta si intende confermata anche per le annualità 2019 e 2020

L'imposta di soggiorno

Ai sensi dell'art. 4 DLgs 23/11 i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno.

Il relativo gettito e' destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Ferma restando la facoltà di disporre limitazioni alla circolazione nei centri abitati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, l'imposta di soggiorno può sostituire, in tutto o in parte, gli eventuali oneri imposti agli autobus turistici per la circolazione e la sosta nell'ambito del territorio comunale.

I comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 135 del 17/12/2015 è stata istituita l'imposta di soggiorno nel Comune di Arezzo. La concreta applicazione di tale imposta è stata tuttavia condizionata alla disciplina di finanza pubblica che ha sospeso l'efficacia dell'aumento dei tributi locali (con esclusione della TARI) per l'anno 2016 e per l'anno 2017. Il D.L. 50/2017 ha fatto venire meno il blocco tariffario con riferimento alla sola imposta di soggiorno che

pertanto è stata concretamente attivata sul territorio comunale a valere dall'1.1.2018. Da tale data pertanto hanno assunto piena vigenza le disposizioni contenute nel regolamento della citata imposta essendo la stessa pienamente esigibile.

L'imposizione tributaria trova riferimento in un incremento di progettualità in ambito turistico – ricettivo finalizzato al potenziamento delle capacità attrattive del nostro Comune.

Sul tema dell'imposta di soggiorno, a seguito di recenti interventi di componenti del nuovo esecutivo nazionale, ci si attendono provvedimenti, ad oggi non ancora noti che vadano nel senso di rendere l'applicazione del tributo maggiormente uniforme in tutto il territorio nazionale.

La parziale riforma della riscossione e le definizioni agevolate di cartelle esattoriali e contenzioso tributario.

Con il decreto legge n. 193 del 22.10.2016 convertito con L. 225/2016 è stata introdotta nell'ordinamento una parziale riforma della riscossione che, pur non modificando la disciplina dell'ingiunzione fiscale e del ruolo, ha introdotto alcune elementi di novità vavevoli anche per gli enti locali. In particolare per quanto di competenza delle entrate comunali si segnala:

- la soppressione, a decorrere dal 1.7.2016 delle società del gruppo Equitalia. Dopo tale data le funzioni del servizio nazionale di riscossione sono state affidate ad un ente pubblico economico denominato "Agenzia delle Entrate - Riscossione" subentrato a titolo universale nei rapporti giuridici attivi e passivi delle società del gruppo Equitalia. Tale Ente, che continua ad avvalersi della modalità di riscossione mediante ruolo (di cui al DPR n. 602/1973) può anche svolgere, a decorrere dal 1.7.2016, le attività di riscossione (spontanea e coattiva) delle entrate tributarie o patrimoniali dei Comuni. Con specifica deliberazione del consiglio comunale assunta nel mese di giugno 2017, il Comune di Arezzo ha stabilito di avvalersi di "Agenzia delle Entrate - Riscossione" per la riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie (ad eccezione di TARI, ICP e DPA) e patrimoniali in forma sperimentale fino al 31.6.2018. Successivamente con deliberazione del 18.6.2018 il Consiglio Comunale ha disposto di delegare le funzioni ed affidare le attività al soggetto preposto per legge al servizio nazionale di riscossione delle entrate pubbliche Agenzia delle Entrate – Riscossione. Contestualmente l'organo consiliare ha stabilito di dare indirizzo agli uffici competenti di includere nella futura programmazione delle procedure di gara anche l'affidamento in concessione della riscossione coattiva, sia per la fase di emissione e notifica dell'ingiunzione fiscale sia per la fase cautelare ed esecutiva, delle entrate patrimoniali, a decorrere dalla data del 31/12/2020, data in cui avrà scadenza l'attuale concessione dei servizi di accertamento e riscossione dei tributi minori nonché della riscossione coattiva della Tassa sui rifiuti
- la previsione in base alla quale, con l'eccezione dell'IMU e della TASI, il versamento spontaneo delle entrate tributarie dei Comuni deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o mediante modello F24 o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori. Per le entrate diverse da quelle tributarie, il versamento spontaneo deve essere effettuato esclusivamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori. Il DL n. 50/2017 ha parzialmente corretto tale impostazione specificando che i Comuni possono riscuotere le proprie entrate anche mediante conti correnti postali dedicati.

- l'introduzione di una forma di "definizione agevolata" relativamente ai carichi, contenuti in ruoli coattivi, affidati agli agenti della riscossione. Per effetto di tale facoltà, poi estesa ai ruoli emessi fino all'anno 2017, i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni comprese in tali carichi, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, provvedendo al pagamento integrale delle somme a titolo di capitale ed interessi oltre a quelle maturate a favore dell'agente della riscossione a titolo di aggio e di rimborso delle spese esecutive e di notifica delle cartelle di pagamento. L'importo così rideterminato è dilazionato in rate sulle quali sono dovuti gli interessi nella misura di cui all'articolo 21, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973. Per le sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente agli interessi, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. A seguito del pagamento delle somme di cui al comma 1, l'agente della riscossione è automaticamente scaricato dell'importo residuo. Al fine di consentire agli enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote scaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, entro il 30 giugno 2019, l'elenco dei debitori che hanno esercitato la facoltà di definizione e dei codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento.
- l'ulteriore differimento del termine per la trasmissione delle comunicazioni di inesigibilità. La nuova norma ha infatti stabilito che le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del Gruppo Equitalia Spa, sono presentate, per i ruoli consegnati negli anni 2014 e 2015, entro il 31 dicembre 2019 e, per quelli consegnati fino al 31 dicembre 2013, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2019.

La legge di conversione del DL n. 50/2017 ha inoltre esteso ai Comuni la possibilità di ricorrere ad una forma di definizione agevolata del contenzioso tributario. Infatti l'art. 11 del citato decreto ha previsto che *"Le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'agenzia delle entrate pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in cassazione e anche a seguito di rinvio, possono essere definite, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione, col pagamento di tutti gli importi di cui all'atto impugnato che hanno formato oggetto di contestazione in primo grado e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo di cui all'[articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602](#), calcolati fino al sessantesimo giorno successivo alla notifica dell'atto, escluse le sanzioni collegate al tributo e gli interessi di mora di cui all'[articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602](#)."*

Ciascun ente territoriale può stabilire, entro il 31 agosto 2017, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, l'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente"

Con deliberazione del consiglio comunale assunta nel mese di luglio 2017, il Comune di Arezzo ha disposto di avvalersi della facoltà riconosciuta dalla legge adesso richiamata

approvando uno specifico regolamento di disciplina della definizione agevolata del contenzioso nel quale è parte.

Con il recentissimo D.L. n. 119/2018 (pubblicato nella G.U. in data 24.10.2018) sono stati introdotti nuovi strumenti definiti di “pacificazione fiscale”. In particolare, per quanto di interesse ai fini del presente documento, si è previsto:

- una nuova edizione della definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione per i carichi affidati dal 1.1.2000 al 31.12.2017.
- Un ulteriore differimento del termine entro il quale gli agenti della riscossione saranno tenuti ad inviare agli enti le comunicazioni di inesigibilità sui ruoli. In particolare si prevede che per i ruoli consegnati negli anni 2016 e 2017 detto termine sia fissato al 31.12.2026 e per quelli affidati fino al 31.12.2015, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2026;
- Lo stralcio dei debiti di importo fino a 1.000 euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1.1.2000 al 31.12.2010;
- Una nuova definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti in ogni stato e grado di giudizio, compreso quello per cassazione. Sono definibile le controversie instaurate con ricorso notificato fino al 24.10.2018. Entro il 31.3.2019 i Comuni possono stabilire l'applicazione delle disposizioni del decreto fiscale alle controversie di propria competenza.

La struttura della spesa corrente

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Di seguito si riportano gli stanziamenti del piano finanziario n. 1 suddiviso per missione:

	Descrizione	bilancio 2019	bilancio 2020
Uscita	U (Uscita)		
	Missione Armon. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.145.413,08	20.092.223,57
	Missione Armon. 02 Giustizia	0,00	0,00
	Missione Armon. 03 Ordine pubblico e sicurezza	5.016.198,56	5.031.198,56
	Missione Armon. 04 Istruzione e diritto allo studio	6.218.709,26	6.242.709,26
	Missione Armon. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.721.833,37	1.721.833,37
	Missione Armon. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.476.989,40	1.476.989,40
	Missione Armon. 07 Turismo	1.684.178,73	1.619.178,73
	Missione Armon. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	736.412,32	736.340,32
	Missione Armon. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.637.454,39	19.208.744,49
	Missione Armon. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.357.507,20	4.349.179,80
	Missione Armon. 11 Soccorso civile	231.177,50	231.177,50
	Missione Armon. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.858.621,13	9.784.500,47
	Missione Armon. 14 Sviluppo economico e competitività	578.251,68	578.251,68
	Missione Armon. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
	Missione Armon. 19 Relazioni internazionali	1.000,00	1.000,00
	Missione Armon. 20 Fondi e accantonamenti	5.246.607,57	5.574.749,87
	Missione Armon. 50 Debito pubblico	942.399,24	1.143.455,04
	TOTALE SPESA (P.F. 1)	79.852.753,43	77.791.532,06

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

	Descrizione	bilancio 2019	bilancio 2020
Entrata	E (Entrata)		
	Cod.Bilancio Armon. 0.99.00 AVANZO E FONDI	9.244.543,90	4.356.196,32
	Cod.Bilancio Armon. 1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	48.628.161,02	48.397.995,94
	Cod.Bilancio Armon. 1.01.04 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 1.03.01 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.256.769,08	11.256.769,08
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.204.403,11	4.297.704,21
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	348.500,00	548.500,00
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	69.100,85	12.540,00
	Cod.Bilancio Armon. 3.01.00 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	6.611.292,98	5.890.889,71
	Cod.Bilancio Armon. 3.02.00 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.685.000,00	4.685.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 3.03.00 Altri interessi attivi	11.006,22	32.458,83
	Cod.Bilancio Armon. 3.04.00 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.660.370,48	1.782.368,42
	Cod.Bilancio Armon. 3.05.00 Altre entrate correnti n.a.c.	2.177.037,54	2.252.674,87
	Cod.Bilancio Armon. 4.01.00 Imposte da sanatorie e condoni	220.800,00	270.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.02.00 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	13.661.832,20	13.158.159,82
	Cod.Bilancio Armon. 4.03.00 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.04.00 Alienazione di beni materiali	4.000.000,00	2.331.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.05.00 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	9.411.167,71	3.882.542,07
	Cod.Bilancio Armon. 5.01.00 Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 5.04.00 Prelievi da depositi bancari	6.558.500,00	1.000.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 6.03.00 Finanziamenti a medio lungo termine	6.558.500,00	1.000.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 6.04.00 Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	4.000.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 9.01.00 Ritenute su redditi da lavoro dipendente	34.642.000,00	34.642.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 9.02.00 Depositi di/presso terzi	4.105.491,00	4.105.491,00
	TOTALE GENERALE ENTRATA	179.054.476,09	157.902.290,27

La gestione del patrimonio

Valorizzazione del patrimonio immobile pubblico

L'Italia vanta un grande patrimonio immobiliare pubblico formatosi nei secoli a causa del policentrismo politico, quanto ai palazzi "del potere" e delle amministrazioni, civili e militari. Conseguentemente una fitta normativa, legislativa e regolamentare, disciplina la tenuta delle contabilità patrimoniali.

L'azione del legislatore nell'ultimo decennio, riflette, non di rado in modo frammentato e caotico, le differenti strategie politiche perseguite.

Per quanto riguarda gli immobili dello Stato, infatti, divergenti sono le dinamiche in atto. Da una parte quella di recupero degli spazi degli immobili non utilizzati, per porre fine alle inutili locazioni passive, dall'altra, la devoluzione degli immobili statali agli enti territoriali in attuazione del federalismo demaniale, e, ancora, quella di valorizzazione e di dismissione dei beni per ridurre il debito pubblico.

Sul tema della "razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per le locazioni passive" le norme introdotte negli ultimi anni sono state numerose, dalla spending review ispirata alla riduzione degli oneri che lo Stato e gli enti pubblici sostengono per la locazione di immobili destinati a finalità istituzionali, al federalismo demaniale (art. 56 bis del D.L. 69 del 2013) ispirato, attraverso l'attribuzione a titolo non oneroso di beni di proprietà dello Stato, ad un miglior utilizzo del patrimonio pubblico.

Il quadro normativo

L'art. 56-bis. del DL 69/2013 (Semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali), ha disciplinato il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) e comma 4, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 siti nel rispettivo territorio (beni immobili dello Stato, ad eccezione di quelli esclusi dal trasferimento e beni immobili comunque in uso al Ministero della difesa in quanto non ricompresi tra quelli utilizzati per le funzioni di difesa e sicurezza nazionale).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia del Demanio con il coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno avviato il progetto 'Proposta Immobili 2015', confermato anche per l'anno 2016, per coinvolgere attivamente gli Enti territoriali e gli altri soggetti del settore pubblico nell'individuazione di portafogli immobiliari di proprietà pubblica da utilizzare per operazioni di valorizzazione e dismissione, finalizzata a generare risorse in favore degli Enti per investimenti, nonché a contribuire alla riattivazione dello sviluppo economico sociale a livello nazionale e locale.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, ma soprattutto l'accresciuta attenzione verso i fenomeni della finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

In questo quadro il patrimonio è lo strumento che può consentire il riequilibrio finanziario, attraverso un'attenta politica di dismissioni e un aumento della redditività dei beni dati in concessione o locati a terzi.

Pur nella possibilità di destinare parte del patrimonio verso obiettivi di realizzazione di reddito, non si può non considerare che, nell'ambito del patrimonio disponibile, gli enti pubblici devono garantire il perseguimento degli interessi collettivi prima di quelli reddituali. Da qui l'esigenza di una particolare attenzione, per tutti quei fenomeni, ben noti nell'esperienza comune, che possono avere un'incidenza negativa sui procedimenti, sull'attività e sui risultati complessivi della gestione soprattutto del patrimonio immobiliare: immobili non utilizzati, occupazioni senza titolo, comodati d'uso ingiustificabili, individuazione non imparziale dei potenziali fruitori dei beni, canoni irrisori, ecc

Le Amministrazioni locali hanno varie possibilità per raggiungere l'effetto di valorizzazione dei propri immobili scegliendo le modalità più convenienti e opportune per il Comune.

E' importante evidenziare che con il concetto di valorizzazione del patrimonio non si intende solo il raggiungimento di un risultato economico in senso stretto, ma si attribuisce all'ente il compito di curare gli interessi e promuovere lo sviluppo della comunità.

Pertanto, sulla base delle caratteristiche dell'immobile, dell'andamento del mercato immobiliare e dei bisogni della collettività e, analizzando i punti di forza e debolezza delle varie forme di gestione, è indispensabile scegliere le modalità più convenienti e opportune per il Comune.

Il contesto richiede:

- la redazione di un programma di valorizzazione e/o alienazione, analizzando immobile per immobile la convenienza nel procedere alla dismissione o alla concessione.

a) in caso di alienazione analizzare se il bene può essere collocato direttamente nel mercato oppure se necessita di interventi anche di tipo urbanistico

b) in caso di concessioni analizzare se il bene potrà essere sfruttato sulla base della maggiore redditività economica o se l'interesse pubblico sia superiore, prevedendo quindi condizioni di mercato diverse in considerazione delle peculiari finalità sociali attraverso la concessione a soggetti che non perseguono fini di lucro quali organizzazioni di volontariato, associazioni ecc.

- definizione delle forme di gestione/alienazione e in particolare del nuovo istituto della concessione di valorizzazione.

La concessione di valorizzazione è finalizzata non solo all'incremento delle entrate pubbliche (derivanti dalla riscossione di nuovi canoni) ma soprattutto dal minor costo derivante, nel medio lungo termine, da una gestione economicamente più efficiente dei beni che diversamente avrebbero continuato a versare in una condizione di estremo degrado con oneri fissi ed improduttivi di vigilanza, custodia, messa in sicurezza e soprattutto manutenzione. Inoltre la restituzione al territorio di beni, spesso dotati di enormi potenzialità di valorizzazione, può dare origine ad importanti ritorni e benefici economico - sociali con l'attivazione di circuiti virtuosi di sviluppo locale.

- definizione di accordi, attraverso forme alternative di locazione/permute/acquisiti con l'Agenzia del Demanio per la razionalizzazione di spazi e ottimizzazione di costi. *All'Agenzia del demanio è stato attribuito il compito di promuovere idonee iniziative per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico, non solo di proprietà dello Stato e degli enti vigilati, ma soprattutto degli enti territoriali. In particolare è stato riconosciuto all'Agenzia del demanio il ruolo di "facilitatore" nella concertazione istituzionale tra tutti i soggetti pubblici interessati a mettere a sistema i propri patrimoni immobiliari, nell'ambito di un progetto comune di sviluppo, valorizzazione e messa a reddito.*

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Di seguito si riportano gli stanziamenti dei piani finanziari n. 4, 5 e 6 suddivisi per tipologia:

	Descrizione	bilancio 2019	bilancio 2020
Entrata	E (Entrata)		
	Cod.Bilancio Armon. 4.01.00 Imposte da sanatorie e condoni	220.800,00	270.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.02.00 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	13.661.832,20	13.158.159,82
	Cod.Bilancio Armon. 4.03.00 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.04.00 Alienazione di beni materiali	4.000.000,00	2.331.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.05.00 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	9.411.167,71	3.882.542,07
	Cod.Bilancio Armon. 5.01.00 Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 5.04.00 Prelevi da depositi bancari	6.558.500,00	1.000.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 6.03.00 Finanziamenti a medio lungo termine	6.558.500,00	1.000.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 6.04.00 Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	4.000.000,00
	TOTALE ENTRATA (P.F. 4-5-6)	40.410.799,91	25.641.701,89

L'indebitamento

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

La sostenibilità del debito nel periodo 2019-2021

Di seguito si fornisce rappresentazione del mantenimento dell'equilibrio tra gli interessi e la parte corrente.

Esercizio 2019

Entrate primi tre titoli bilancio accertato '17	86.213.330,24
Limite 10 % (art.204 tuel)	8.621.333,02
Interessi passivi in ammortamento	942.399,24
Differenza in conto interessi (quota disponibile)	7.678.933,78

Esercizio 2020

Entrate primi tre titoli bilancio assestato '18	86.261.394,63
Limite 10 % (art.204 tuel)	8.626.139,46
Interessi passivi in ammortamento	1.143.455,04
Differenza in conto interessi (quota disponibile)	7.482.684,42

Esercizio 2021

Entrate primi tre titoli bilancio previsione '19	80.651.641,28
Limite 10 % (art.204 tuel)	8.065.164,13
Interessi passivi in ammortamento	1.347.049,70
Differenza in conto interessi (quota disponibile)	6.718.114,43

L'andamento tendenziale dell'indebitamento dal 2019 al 2021

Nell'arco del triennio, l'indebitamento del Comune di Arezzo passa da euro 20.604.972,54 al 31.12.2018 ad euro 24.336.031,32 al 31.12.2021.

Per il dettaglio si rinvia alla Sezione Operativa, parte 1, del presente documento.

Gli equilibri generali del bilancio

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Gli equilibri della situazione corrente e gli equilibri generali del bilancio 2019-2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		20.511.355,17		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		3.041.791,64	1.777.288,60
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		80.651.641,28	79.156.901,06
			-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		79.852.753,43	77.791.532,06
- fondo pluriennale vincolato			1.777.288,60	1.777.217,60
- fondo crediti di dubbia esigibilità			4.769.881,37	4.719.881,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		3.672.893,49	2.979.871,60
			-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			167.786,00	162.786,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		65.000,00	65.000,00
			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		232.786,00	227.786,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M			- 0,00	- 0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		6.202.752,26	2.578.907,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		40.410.799,91	25.641.701,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		65.000,00	65.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		6.558.500,00	1.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		232.786,00	227.786,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		40.115.052,17 2.578.907,72	27.275.609,61 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		107.786,00	107.786,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			- 0,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		6.558.500,00	1.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		6.558.500,00	1.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			- 0,00	- 0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		-	0,00	- 0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		-	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-	0,00	- 0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti
(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Gli equilibri in termini di cassa

	Anno 2019
Previsione saldo di cassa all'inizio dell'esercizio	20.511.355,17
Riscossioni effettuate nell'esercizio (*)	208.804.105,57
Pagamenti effettuati nell'esercizio (*)	- 208.194.040,27
Saldo di cassa alla fine del periodo	21.121.420,47

(*) importo derivante da stima elaborata tenendo conto degli stanziamenti previsti per l'anno 2019 e dell'ammontare dei residui al 08.11.2018.

Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007

La legge 24 dicembre 2007 n. 244, all'art. 2, commi 594 e segg. dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture, le amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, devono adottare piani triennali contenenti misure per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Il piano triennale, per ciascun ente, deve essere reso pubblico attraverso le forme di evidenza e pubblicità ai sensi dell'art. 11 D. Lgs. 165/2001 e mediante segnalazione e pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente (ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 82/2005).

Altresì deve essere redatto un consuntivo annuale, a fronte del piano triennale, sotto forma di relazione, da inviare agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Questa Amministrazione, con Deliberazione di Giunta Comunale n 557 del 13/11/2018 ha approvato il Piano Triennale per la razionalizzazione e il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture per il triennio 2019-202. La deliberazione verrà pubblicata entro i termini di legge previsti.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 27-02-2018 è stato invece approvato il rendiconto 2017 (con delibera n. 157 del 11/04/2017, in attuazione della legge 244/2007, art. 2, commi 594 e segg., si approvava il piano di razionalizzazione ed il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture per il triennio 2017-2019) col quale si è preso atto delle misure poste in essere ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni informatiche comunali, delle autovetture di servizio, delle utenze di telefonia mobile e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio e del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture. Tale delibera è stata trasmessa con all'Organismo Indipendente di Valutazione e alla Sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei Conti, la deliberazione è stata regolarmente pubblicata ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 54 D.Lgs. 82/2005 e dal D.Lgs. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente.

Lo sviluppo organizzativo

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 537 del 04/11/2015 è stata approvata l'articolazione organizzativa della macro struttura del Comune di Arezzo.

Con successiva delibera G.C. n. 371 del 10.07.2017 è stata approvata una nuova macrostruttura che prevede una ulteriore struttura dirigenziale denominata "Progetto per riqualificazione urbana, manutenzione e sicurezza delle periferie del Comune di Arezzo" che è entrata in vigore alla data di copertura della posizione dirigenziale ex art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/00, ovvero in data 01.03.2018.

Con successiva delibera G.C. n.182 del 16.04.2018 e n. 346 del 21.06.2018 è stato riadeguato il funzionigramma (mappa delle funzioni della struttura) rispetto alle funzioni afferenti l'ambito della cultura e del turismo che sono state temporaneamente assegnate alle costituite fondazioni Arezzo in tour e Fondazione Guido d'Arezzo.

Con successiva Delibera di Giunta Comunale n. 518 del 29/10/2018 sono state approvate alcune modifiche alla macrostruttura e al funzionigramma che avranno decorrenza in momenti diversi. In particolare:

A) Con decorrenza immediata è stato riadeguato il funzionigramma al fine di omogenizzare le funzioni di presidio delle strategie politiche e amministrative attribuendo alla Segreteria Generale, in aggiunta a quelle già assegnate, le seguenti ulteriori funzioni:

- programmazione offerta culturale
- funzioni relative al turismo provinciale
- gestione dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo
- gestione dell'Istituzione Giostra del Saracino
- organizzazione della Giostra del Saracino
- Rapporti con la Fondazione Arezzo In Tour e con la Fondazione Guido d'Arezzo, funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalle rispettive convenzioni

B) E' stata inoltre approvata una nuova macrostruttura, e un nuovo funzionigramma , con decorrenza differita, che risponde all'esigenza di:

1)ridenominare le tre strutture apicali, in modo tale che alle Direzioni non sia direttamente attribuito un servizio dirigenziale e che le stesse rappresentino invece articolazioni organizzative di primo livello, funzionali solo a coordinare, indirizzare e rendere omogenea l'attività dei servizi ricompresi nell'ambito della stessa, prevendendo le seguenti articolazioni:

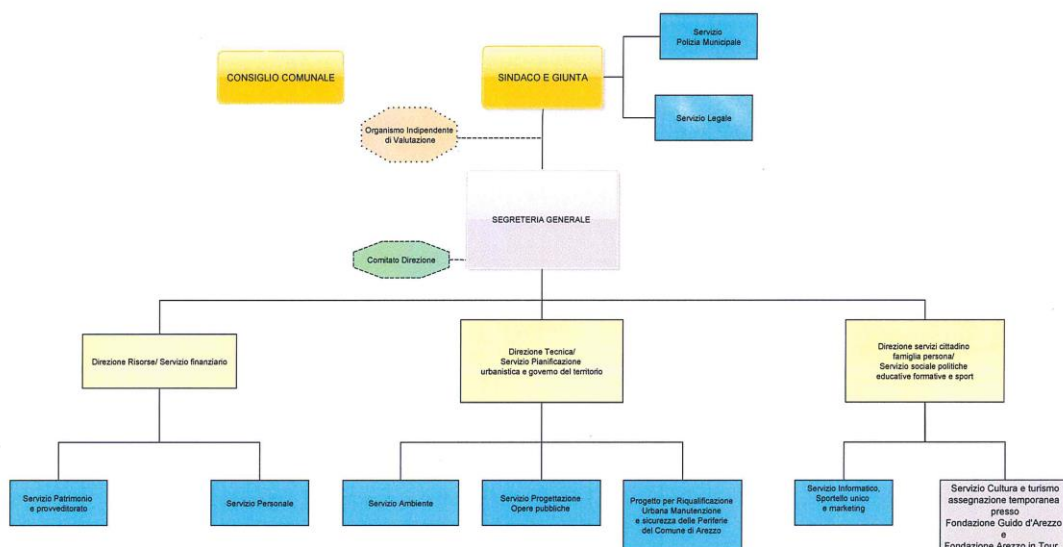
- Direzione coordinamento servizi risorse
- Direzione coordinamento servizi tecnici
- Direzione coordinamento servizi al cittadino

2) istituire una nuova articolazione organizzativa, all'interno della Direzione coordinamento servizi tecnici, che assuma la natura di progetto, al fine di poter attuare in modo efficiente e ed efficace le finalità declinate nel documento programmatico, in particolare relativamente alla realizzazione e lo sviluppo di una politica innovativa nell'ambito dello

sviluppo delle imprese giovanili, la promozione di start up innovative, lo sviluppo di nuove professionalità in ambito turistico, la promozione di azioni finalizzate ad intercettare fondi europei, nonché proporre la città come punto di arrivo per nuove iniziative industriali e produttive.

Le modifiche di cui alla lettera B avranno decorrenza dalla data di copertura della posizione dirigenziale istituita all'interno della Direzione coordinamento servizi tecnici.

L'organigramma con decorrenza immediata è rappresentato dal seguente schema:



MAPPA DELLE FUNZIONI DELLA STRUTTURA

decorrenza immediata

Elenco della macro struttura:

Organi di riferimento	Strutture di secondo livello di staff
Staff Sindaco e/o Giunta	1) Servizio Polizia Municipale
	2) Servizio Legale

Direzione/Struttura di primo livello
Segreteria generale
3) Direzione Risorse/Servizio finanziario
4) Direzione Tecnica/Servizio Pianificazione urbanistica e governo del territorio
5) Direzione Servizi cittadino, famiglia, persona/Servizio sociale politiche educative formative e sport

Servizi e Progetti/Strutture di secondo livello di line

6) Servizio patrimonio e provveditorato
7) Servizio personale
8) Servizio ambiente
9) Servizio progettazione opere pubbliche
10) Servizio cultura e turismo
11) Servizio informatico, sportello unico e marketing
12) Progetto per riqualificazione urbana, manutenzione e sicurezza delle periferie del Comune di Arezzo

Struttura del documento

Per le strutture di primo e secondo livello organizzativo si riportano i ruoli descritti mediante le finalità, i macro-processi e le funzioni assegnate.

- **Le finalità**

rappresentano lo scopo, la natura dell'esistenza stessa dell'unità organizzativa nel suo complesso.

- **I macro-processi**

rappresentano le articolazioni delle finalità in linee di servizio.

SEGRETERIA GENERALE

- **Finalità:**

- Verificare la rispondenza fra l'attività gestionale e l'indirizzo politico
- Curare l'attuazione del programma di mandato e del piano strategico
- Presidiare la traduzione delle politiche dell'amministrazione in risultati
- Favorire l'attuazione delle linee politiche strategiche
- Integrare l'azione delle direzioni e dei servizi
- Curare il coordinamento della gestione operativa della struttura
- Coordinare ed integrare i processi trasversali
- Curare l'applicazione uniforme del modello organizzativo e della gestione delle risorse umane dell'ente
- Integrare i processi organizzativi dell'ente (presidio macro e micro organizzazione)
- Presidiare il processo di programmazione ed il ciclo della performance
- Svolgere le attività di diretto supporto al Sindaco per quanto riguarda i rapporti con i cittadini e gli organi istituzionali
- Curare l'attuazione delle direttive del Sindaco e della Giunta
- Realizzare le attività di informazione istituzionale (Portavoce, Ufficio stampa)
- Verificare la corretta gestione delle risorse assegnate alla dirigenza e sovrintendere alla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati
- Promuovere la progettualità e sostenere le strutture operative per l'accesso ai fondi comunitari
- Rafforzare l'integrazione anche in logica di gruppo pubblico locale
- Esercizio delle attività di programmazione previste sul gruppo pubblico locale e presidio di politiche dei servizi integrate
- Incentivare la crescita culturale dei cittadini
- Favorire lo sviluppo turistico della città
- Gestire le Istituzioni Comunali
- Curare i rapporti con le Fondazioni
-

- **Macro-processi**

- Presidio ed integrazione delle strutture direzionali
- Supporto attuazione strategie
- Presidio delle politiche

- Ciclo di programmazione e della performance
- Coordinamento ed integrazione processi trasversali
- Integrazione processi organizzativi
- Sistema dei controlli interni
- Controllo strategico e di qualità dei servizi
- Controllo partecipate
- Trasparenza
- Prevenzione corruzione
- Supporto al Sindaco e alla Giunta
- Gestione del cerimoniale
- Coordinamento e gestione segreterie Sindaco e Assessori della portineria e del centralino
- Partnership ed elaborazione progetti di sviluppo a livello comunitario e sovra-comunale
- Gestione dei rapporti internazionali: cooperazione decentrata, pace e gemellaggi
- Programmazione dell'offerta culturale
- Funzioni istituzionali relative alla cultura e al turismo
- Funzioni relative al turismo provinciale
- Gestione dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo
- Gestione dell'Istituzione Giostra del Saracino
- Organizzazione Giostra del Saracino
- Rapporti con la Fondazione Arezzo In Tour e con la Fondazione Guido d'Arezzo, funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalle rispettive convenzioni.

CONSIGLIO COMUNALE

- **Finalità e macro-processi** definiti nel regolamento del Consiglio Comunale

POLIZIA MUNICIPALE

- **Finalità**

- Assicurare alla città ed ai cittadini un servizio di assistenza, prevenzione, controllo e vigilanza sulla osservanza delle norme e delle regole
- Assicurare la vigilanza e la regolazione della viabilità
- Assicurare il rispetto dei regolamenti comunali e delle ordinanze del Sindaco (edilizia, commercio, ambiente, ecc.) con azioni di comunicazione, prevenzione, vigilanza e repressione
- Rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini attraverso la vigilanza sul territorio
- Assolvere alle funzioni di Polizia Giudiziaria
- Assolvere alle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza
- Effettuare servizi d'ordine di vigilanza e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali dell'ente

- Segnalare situazioni di pericolo o degrado che richiedono interventi di altre strutture (es. manutenzione, servizi sociali, ecc.)
- Favorire la positiva realizzazione delle iniziative dei cittadini nei luoghi pubblici
- Promuovere la sicurezza urbana, attraverso la programmazione di interventi che favoriscano il rispetto delle regole di convivenza e accoglienza nell'ambito urbano

- Macro-processi

- Vigilanza sul territorio
- Polizia stradale, polizia locale, polizia giudiziaria e polizia amministrativa
- Sanzioni
- Educazione stradale
- Sicurezza urbana

SERVIZIO LEGALE

- Finalità

- Fornire assistenza legale agli organi ed alle strutture dell'ente ed espletare la difesa del Comune nelle vertenze
- Agire in maniera preventiva per ridurre il contenzioso dell'ente

- Macro-processi

- Assistenza e consulenza legale alle diverse strutture
- Attività giudiziale
- Gestione biblioteca interna dell'ente

DIREZIONE RISORSE/ SERVIZIO FINANZIARIO

- Finalità

- Assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, gestione e controllo contabile delle risorse economiche e finanziarie
- Supportare e realizzare le politiche finanziarie, contabili e fiscali dell'ente
- Assicurare il consolidamento dei conti del Gruppo pubblico locale attraverso la redazione del bilancio consolidato
- Gestire e presidiare le risorse tributarie, in funzione delle strategie dell'Amministrazione.
- Presidiare la regolarità contabile
- Sostenere le strutture nella corretta gestione economico finanziaria
- Assicurare l'efficace livello di entrate e la corretta applicazione della tassazione locale
- Assicurare la corretta banca dati di base, per fornire i giusti livelli di assistenza ai cittadini, per accertare evasioni ed elusioni e per incassare le imposte e tasse dovute con la massima efficienza
- Supportare un livello di entrate adeguato alle finalità strategiche dell'ente ed al rispetto dei parametri di virtuosità/stabilità

- Impostazione e presidio del controllo di gestione (limitatamente alla sola tenuta della contabilità analitica)

- Macro-processi

- Pianificazione, gestione e controllo contabile delle risorse economiche e finanziarie
- Predisposizione dei documenti contabili fondamentali
- Gestione bilancio e adempimenti contabili e fiscali
- Bilancio consolidato
- Controllo regolarità contabile
- Assistenza tecnica alle strutture operative dell'ente
- Pianificazione finanziaria e dei flussi di cassa
- Gestione delle procedure di entrata e spesa, tenuta dei documenti contabili e registrazione dei fatti gestionali
- Pianificazione, organizzazione, gestione dei tributi locali
- Lotta all'evasione anche attraverso l'integrazione con soggetti esterni
- Gestione della banca dati dei contribuenti
- Gestione dei tributi locali e delle entrate non tributarie come da regolamento delle entrate
- Gestione delle procedure di accertamento e riscossione coattiva dei tributi locali
- Lotta all'evasione ed all'elusione
- Controllo di gestione (limitatamente alla sola tenuta della contabilità analitica)

SERVIZIO PERSONALE

- Finalità

- Assicurare il monitoraggio dell'organizzazione dell'ente, il supporto all'analisi dei processi di lavoro ed il miglioramento continuo nell'organizzazione del lavoro
- Assicurare la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane in raccordo alle esigenze organizzative dell'ente
- Assicurare la corretta ed efficiente gestione amministrativa e contabile del personale

*** Macro-processi**

- Analisi, progettazione e manutenzione del sistema organizzativo dell'ente e presidio della coerenza organizzativa
- Pianificazione, programmazione e presidio delle politiche del personale e di sviluppo delle risorse umane,
- Comunicazione interna finalizzata al coinvolgimento e alla partecipazione
- Relazioni sindacali e del contenzioso del lavoro
- Reclutamento e selezione del personale
- Gestione giuridica ed economica
- Gestione amministrativa (paghe e stipendi, disciplinare, pensioni, ecc.)
- Gestione interventi formativi e di sviluppo delle risorse umane
- Gestione operativa del procedimento attinente il sistema di valutazione e premiante

SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO

- Finalità

- Assicurare l'approvvigionamento di beni e servizi al miglior rapporto prestazioni/prezzo
- Programmare i bisogni, effettuare il marketing d'acquisto, scegliere ed attuare le procedure d'acquisto più adeguate
- Assistere le strutture dell'ente impegnate nelle procedure di acquisto, mediante standardizzazione di procedure e supporti, consulenza e formazione
- Gestire e presidiare le risorse patrimoniali al fine di acquisirle, valorizzarle, ottimizzarne la fruizione, in funzione delle strategie dell'Amministrazione
- Attuare le politiche per la casa

* Macro-processi

- Pianificazione e gestione dell'acquisizione di beni e servizi
- Approvvigionamenti di beni e servizi (analisi dei bisogni, marketing di acquisto, procedure di acquisto)
- Assistenza alle strutture per eventuali acquisti decentrati
- Risorse patrimoniali e logistiche
- Adeguamento, mantenimento, valorizzazione e vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare e gestione della relativa documentazione
- Gestione procedure in materia di politiche per la casa. Sono escluse le procedure in materia di contributo affitti e di morosità incolpevoli

DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

- Finalità

- Supportare l'impostazione e la realizzazione di politiche di sviluppo e salvaguardia del territorio
- Coordinare le politiche di governo del territorio e di sviluppo sostenibile
- Presidiare la pianificazione urbanistica e la salvaguardia del territorio
- Promuovere le politiche di rigenerazione urbana e di miglioramento qualitativo e prestazionale degli edifici esistenti
- Curare le politiche di mobilità urbana
- Curare le attività di progettazione e gestione del trasporto pubblico locale
- Pianificare lo sviluppo economico della città (in raccordo con le scelte urbanistiche che incidono sulla qualità della vita e sullo sviluppo)
- Attrarre le risorse strategiche per la crescita e sostenere il tessuto economico
- Sostenere e semplificare le procedure per l'avvio delle attività produttive nel territorio attraverso la gestione del procedimento unico anche con riferimento ad enti terzi

* Macro-processi

- Predisposizione di:

- piani urbanistici,
- territoriali,
- viabilistici,
- della mobilità
- dei trasporti
- Gestione delle attività urbanistico-edilizie
- Gestione delle procedure di esproprio
- Pianificazione e progettazione della mobilità urbana
- Gestione di strumenti della pianificazione della viabilità e del traffico, organizzazione della circolazione stradale e della sosta e TPL
- Gestione del procedimento unico Sportello Unico Attività Produttive
- Attività di autorizzazione/concessione di suolo pubblico e di pubblico spettacolo
- Predisposizione ed attuazione del piano di marketing territoriale per il consolidamento del vantaggio competitivo locale, la valorizzazione e l'attrazione di risorse strategiche
- Integrazione degli operatori socio-economici per la valorizzazione delle risorse locali ed organizzazione di eventi/manifestazione per la promozione del territorio.
- Integrazione degli operatori socio-economici per la valorizzazione delle risorse locali e del turismo

SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE

* **Finalità**

- assicurare lo sviluppo del patrimonio comunale;
- predisporre il piano delle opere pubbliche;
- attuare il piano delle opere pubbliche;
- assicurare la corretta progettazione, la puntuale ed efficiente realizzazione ed il collaudo delle opere pubbliche;
- garantire interventi specifici per l'area del centro storico;
- promuovere una visione d'insieme del centro storico al fine di valorizzare gli spazi urbani, il patrimonio culturale ed artistico e l'identità di luogo

- **Macro-processi**

- pianificazione opere pubbliche
- progettazione opere pubbliche
- progettazione del recupero e ristrutturazione degli edifici comunali;
- realizzazione in tutte le fasi (appalti, direzione lavori, contabilizzazione ecc...)
- valutazione dei preventivi e controllo di realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo;
- verifica opere di urbanizzazione realizzate da privati;
- gestione di tutti gli atti amministrativi relativi alle opere pubbliche afferenti al Servizio progettazione Opere Pubbliche, al Servizio Ambiente, alla Direzione tecnica/Servizio pianificazione urbanistica e governo del territorio, nonché al "Progetto per riqualificazione urbana, manutenzione e sicurezza delle periferie del Comune di Arezzo";
- progettazione della riqualificazione della rete stradale e viabilistica;
- gestione del magazzino;
- gestione autoparco e trasporto scolastico

SERVIZIO AMBIENTE

- Finalità

- Assicurare interventi di promozione, valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente
- Realizzare la programmazione, regolazione e gestione dei cicli dell'energia, del suolo, dell'acqua, dei rifiuti e dell'area nell'ottica dello sviluppo sostenibile,
- Attivare strategie di ottimizzazione energetica in ambito pubblico e privato,
- Attuare politiche di riduzione degli sprechi interne ed esterne,
- Salvaguardare e sviluppare le risorse ambientali legate all'utilizzo del suolo (cave ed aree estrattive, bonifica siti inquinati e recupero sedi cave dismesse),
- Valorizzare le politiche energetiche ai fini dell'utilizzo di risorse rinnovabili,
- Salvaguardare la bio diversità nell'ottica dell'ottimizzazione della salvaguardia degli animali,
- Rilasciare autorizzazioni e pareri in materia di energia ambiente e sanità,
- Effettuare attività di controllo in raccordo con la Polizia Municipale
- Attuare piani ed interventi in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Assicurare, mediante la mobilità ed il coordinamento nel territorio, l'efficace gestione delle attività di protezione civile
- Assicurare la prevenzione delle problematiche relative alla tutela idrogeologica del territorio.

- Macro-processi

- Programmazione, promozione e sviluppo delle politiche ambientali,
- Programmazione, regolazione e gestione dei cicli dell'energia, del suolo, dell'acqua, dei rifiuti e dell'area nell'ottica dello sviluppo sostenibile,
- Progettazione interventi di ottimizzazione energetica in ambito pubblico e privato,
- Realizzazione politiche di riduzione degli sprechi interne ed esterne,
- Attuazione politiche energetiche ai fini dell'utilizzo di risorse rinnovabili,
- Progettazione di interventi in materia di rifiuti, politiche energetiche e tutela degli animali,
- Attuazione di interventi di monitoraggio ambientale,
- Gestione dell'attività amministrativa in materia ambiente e sanità
- Predisposizione ed aggiornamento dei piani di protezione civile
- Organizzazione, gestione e coordinamento interventi di protezione civile attribuiti ai Comuni
- Organizzazione e gestione programmi ed attività di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Gestione prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al d.lgs. n. 81/2008,
- Progetti ed interventi per la riduzione del rischio idraulico e degli altri rischi (sismico, idrogeologico, incendi, ecc.)

PROGETTO PER RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

- Finalità

- Ricoprire la funzione del Responsabile Unico del Procedimento del Progetto complesso;
- Promuovere e migliorare la qualità del decoro urbano;
- Accrescere la sicurezza territoriale e la capacità di resilienza urbana;
- Assicurare la tutela e conservazione del patrimonio comunale;
- Adeguare le infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici.
- Assicurare la corretta progettazione, la puntuale ed efficiente realizzazione ed il collaudo delle opere pubbliche.

- Macro-processi

- Coordina le attività dei RUP dei singoli interventi previsti nel Progetto complesso;
- Progettazione opere pubbliche;
- Promuove i rapporti con gli uffici del Ministero;
- Monitora le fasi di progettazione, la gara di appalto e l'esecuzione dei lavori degli interventi;
- Rendiconta la spesa e richiede l'erogazione del contributo dovuto;
- Gestisce la manutenzione del patrimonio comunale (immobili, rete stradale, illuminazione pubblica, verde pubblico e patrimonio forestale);
- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi e custodia degli impianti sportivi a gestione diretta
- Progetta gli interventi di adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici;
- Predisporre ed attua il piano del decoro ed arredo urbano.

DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIE PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT

- Finalità

- Promuovere e supportare le politiche a favore della persona e della famiglia con approccio integrato
- Assicurare la corretta pianificazione degli interventi socio sanitari
- Assicurare la funzionalità dei servizi educativi scolastici e del servizio sociale integrato
- Promuovere servizi educativi di sviluppo della socialità e dell'integrazione ed assicurare l'integrazione tra i servizi educativi e scolastici ed i servizi sociali con attenzione alla cura e valorizzazione della persona.
- Sostenere la promozione sportiva della città e delle attività giovanili con particolare riguardo al settore educativo e formativo
- Presidiare le politiche per l'integrazione e le pari opportunità
- Presidiare le politiche per la partecipazione

* **Macro-processi**

- Sviluppo e assicurazione di forme di integrazione e cooperazione tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio in materia educativo scolastica e socio sanitaria,
- Programmazione e pianificazione di interventi socio sanitari a favore della popolazione con particolare riferimento ai minori, agli anziani ai disabili agli adulti in situazioni di disagio ed ai nuclei familiari.
- Programmazione e realizzazione di interventi educativi rivolti sia ai ragazzi in età scolare, sia agli adulti
- Gestione dei servizi scolastici e controllo della qualità tecnica e di quella percepita dei servizi affidati in gestione a terzi
- Organizzazione e gestione dei servizi a carattere pedagogico
- Organizzazione e gestione dei servizi di supporto al sistema educativo (trasporto scolastico, refezione, ecc.)
- Organizzazione e gestione del servizio sociale integrato
- Attuazione di interventi di prevenzione per ridurre le situazioni di disagio e rafforzare la solidarietà, l'integrazione e l'accoglienza del "più debole", il tutto in logica di rete (volontariato, cooperative sociali, ASL, mondo della scuola e del lavoro, Comuni limitrofi, ecc.)
- Attuazione delle politiche e competenze comunali in materia di sanità
- Progettazione di piani di intervento per la promozione dello sport e delle politiche giovanili
- Gestione delle politiche per l'integrazione e pari opportunità
-

SERVIZIO INFORMATICO SPORTELLO UNICO E MARKETING

- **Finalità**

- Assicurare agli utenti facilità di accesso ai servizi dell'ente (fisico, telefonico e telematico) in quanto unico punto di accesso ai servizi (agisce da contact center)
- Organizzare e presidiare i canali di ascolto e comunicazione di servizio per gli utenti.
- Assicurare la corretta fruizione dei servizi da parte degli utenti anche mediante un sistema efficace di comunicazione di servizio che facilita l'accesso
- Curare la gestione dei servizi demografici e civici, delle liste e procedimenti elettorali (ufficio elettorale) di competenza comunale e di notifica e le attività di protocollo e archivio
- Curare la promozione, rilevazione, elaborazione diffusione, validazione e archiviazione dei dati statistici di interesse comunale
- Curare le attività di protocollo e archivio
- Assicurare la progettazione, realizzazione ed aggiornamento del sistema informativo dell'ente
- Sostenere l'innovazione tecnologica in generale sia verso i processi interni sia verso i servizi alla città ed ai turisti
- Assistere le strutture operative per l'ottimale utilizzo delle potenzialità dei sistemi e per la diffusione della cultura informatica

- Attuazione strumenti e strategie con cui definire e guidare il rilancio, la promozione e lo sviluppo del territorio

- Macro-processi

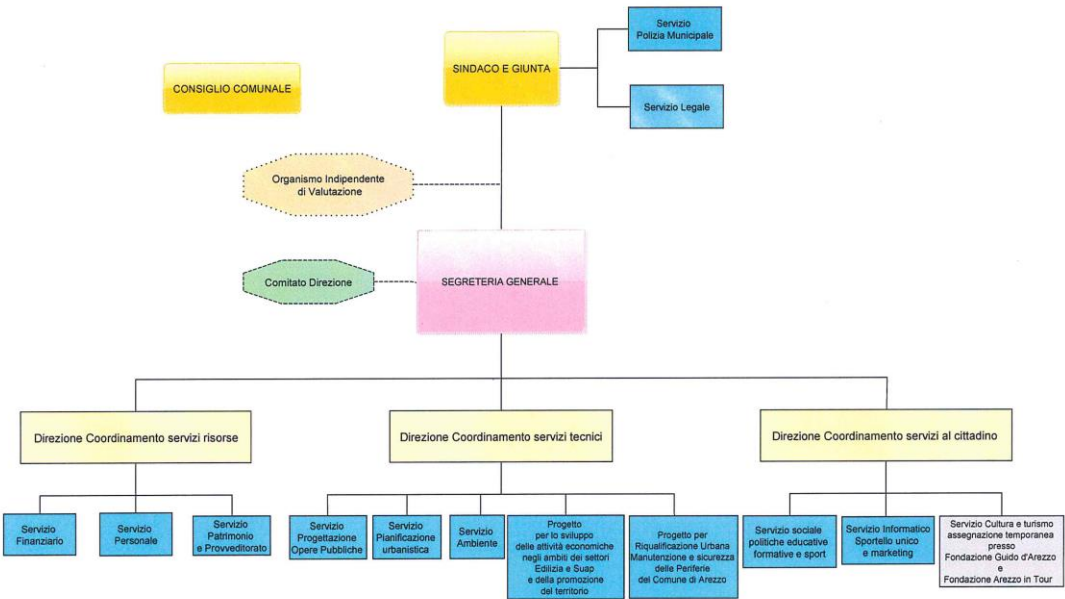
- Sportello polivalente per i cittadini (demografici, servizi a domanda individuale, tributi, ecc.)
- Gestione dei servizi demografici e civici, delle liste e procedimenti elettorali (ufficio elettorale) di competenza comunale e di notifica
- Statistica e censimenti
- Gestione dei flussi documentali
- Progettazione e attuazione dei sistemi di ascolto (reclami e segnalazioni, indagini di customer satisfaction, ecc.)
- Gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (ascolto dei cittadini su segnalazioni, reclami, bisogni)
- Progettazione e gestione della rete civica
- Progettazione, realizzazione e sviluppo del sistema informatico
- Manutenzione e assistenza tecnica
- Sviluppo e innovazione tecnologica

SERVIZIO CULTURA E TURISMO

Le funzioni relative alle attività di accoglienza ed informazione turistica, alla cura dei rapporti con gli stakeholder, alla promozione della fiera antiquaria e delle eccellenze del territorio all'organizzazione di iniziative ed eventi finalizzate alla promozione della città e dei prodotti del territorio afferenti questo Servizio sono state temporaneamente trasferite alla Fondazione Arezzo In Tour (Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 23/02/2018)

Le funzioni di valorizzazione, sviluppo e svolgimento delle attività culturali del Comune di Arezzo afferenti questo Servizio sono state temporaneamente trasferite alla Fondazione Guido d'Arezzo (Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 23/02/2018)

L'organigramma a decorrenza differita è rappresentato dal seguente schema:



MAPPA DELLE FUNZIONI DELLA STRUTTURA

Decorrenza differita

Elenco della macro struttura:

Organi di riferimento	Strutture di secondo livello di staff
Staff Sindaco e/o Giunta	1) Servizio Polizia Municipale
	2) Servizio Legale

Direzione/Struttura di primo livello
Segreteria generale, Controlli, Trasparenza, Anticorruzione, Pianificazione/Ciclo performance, Controllo Strategico, Gabinetto del Sindaco
Direzione Coordinamento Servizi Risorse
Direzione Coordinamento Servizi Tecnici
Direzione Coordinamento Servizi al cittadino

Servizi e Progetti/Strutture di secondo livello di line

3) Servizio finanziario
4) Servizio personale
5) Servizio patrimonio e provveditorato
6) Servizio progettazione opere pubbliche
7) Servizio Pianificazione urbanistica
8) Servizio ambiente
9) Servizio sociale politiche educative formative e sport
10) Servizio informatico, sportello unico e marketing
11) Servizio cultura e turismo
12) Progetto per riqualificazione urbana, manutenzione e sicurezza delle periferie del

Comune di Arezzo
13) Progetto per lo sviluppo delle attività economiche negli ambiti dei settori Edilizia e Suap e della promozione del territorio

Struttura del documento

Per le strutture di primo livello organizzativo si riporta la descrizione delle funzioni ad esse attribuite.

Per le strutture di secondo livello organizzativo si riportano i ruoli descritti mediante le finalità, i macro-processi e le funzioni assegnate.

- **Le finalità**

rappresentano lo scopo, la natura dell'esistenza stessa dell'unità organizzativa nel suo complesso.

- **I macro-processi**

rappresentano le articolazioni delle finalità in linee di servizio.

SEGRETERIA GENERALE

- **Finalità:**

- Verificare la rispondenza fra l'attività gestionale e l'indirizzo politico
- Curare l'attuazione del programma di mandato e del piano strategico
- Presidiare la traduzione delle politiche dell'amministrazione in risultati
- Favorire l'attuazione delle linee politiche strategiche
- Integrare l'azione delle direzioni e dei servizi
- Curare il coordinamento della gestione operativa della struttura
- Coordinare ed integrare i processi trasversali
- Curare l'applicazione uniforme del modello organizzativo e della gestione delle risorse umane dell'ente
- Integrare i processi organizzativi dell'ente (presidio macro e micro organizzazione)
- Presidiare il processo di programmazione ed il ciclo della performance
- Svolgere le attività di diretto supporto al Sindaco per quanto riguarda i rapporti con i cittadini e gli organi istituzionali
- Curare l'attuazione delle direttive del Sindaco e della Giunta
- Realizzare le attività di informazione istituzionale (Portavoce, Ufficio stampa)
- Verificare la corretta gestione delle risorse assegnate alla dirigenza e sovrintendere alla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati
- Promuovere la progettualità e sostenere le strutture operative per l'accesso ai fondi comunitari
- Rafforzare l'integrazione anche in logica di gruppo pubblico locale
- Esercizio delle attività di programmazione previste sul gruppo pubblico locale e presidio di politiche dei servizi integrate
- Incentivare la crescita culturale dei cittadini
- Favorire lo sviluppo turistico della città
- Gestire le Istituzioni Comunali
- Curare i rapporti con le Fondazioni

- **Macro-processi**

- Presidio ed integrazione delle strutture direzionali

- Supporto attuazione strategie
- Presidio delle politiche
- Ciclo di programmazione e della performance
- Coordinamento ed integrazione processi trasversali
- Integrazione processi organizzativi
- Sistema dei controlli interni
- Controllo strategico e di qualità dei servizi
- Controllo partecipate
- Trasparenza
- Prevenzione corruzione
- Supporto al Sindaco e alla Giunta
- Gestione del cerimoniale
- Coordinamento e gestione segreterie Sindaco e Assessori della portineria e del centralino
- Partnership ed elaborazione progetti di sviluppo a livello comunitario e sovra-comunale
- Gestione dei rapporti internazionali: cooperazione decentrata, pace e gemellaggi
- Programmazione dell'offerta culturale
- Funzioni istituzionali relative alla cultura e al turismo
- Funzioni relative al turismo provinciale
- Gestione dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo
- Gestione dell'Istituzione Giostra del Saracino
- Organizzazione Giostra del Saracino
- Rapporti con la Fondazione Arezzo In Tour e con la Fondazione Guido d'Arezzo, funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalle rispettive convenzioni.

CONSIGLIO COMUNALE

- **Finalità e macro-processi** definiti nel regolamento del Consiglio Comunale

POLIZIA MUNICIPALE

- **Finalità**

- Assicurare alla città ed ai cittadini un servizio di assistenza, prevenzione, controllo e vigilanza sulla osservanza delle norme e delle regole
- Assicurare la vigilanza e la regolazione della viabilità
- Assicurare il rispetto dei regolamenti comunali e delle ordinanze del Sindaco (edilizia, commercio, ambiente, ecc.) con azioni di comunicazione, prevenzione, vigilanza e repressione
- Rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini attraverso la vigilanza sul territorio
- Assolvere alle funzioni di Polizia Giudiziaria
- Assolvere alle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza
- Effettuare servizi d'ordine di vigilanza e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali dell'ente

- Segnalare situazioni di pericolo o degrado che richiedono interventi di altre strutture (es. manutenzione, servizi sociali, ecc.)
- Favorire la positiva realizzazione delle iniziative dei cittadini nei luoghi pubblici
- Promuovere la sicurezza urbana, attraverso la programmazione di interventi che favoriscano il rispetto delle regole di convivenza e accoglienza nell'ambito urbano

- Macro-processi

- Vigilanza sul territorio
- Polizia stradale, polizia locale, polizia giudiziaria e polizia amministrativa
- Sanzioni
- Educazione stradale
- Sicurezza urbana

SERVIZIO LEGALE

- Finalità

- Fornire assistenza legale agli organi ed alle strutture dell'ente ed espletare la difesa del Comune nelle vertenze
- Agire in maniera preventiva per ridurre il contenzioso dell'ente

- Macro-processi

- Assistenza e consulenza legale alle diverse strutture
- Attività giudiziale
- Gestione biblioteca interna dell'ente

DIREZIONE COORDINAMENTO SERVIZI RISORSE

Struttura organizzativa di primo livello con funzioni di coordinamento, integrazione e presidio generale dell'attuazione delle politiche e della pianificazione e gestione operativa dei servizi ricompresi nella direzione coordinamento servizi risorse.

SERVIZIO FINANZIARIO

- Finalità

- Assicurare il presidio dei processi di pianificazione, gestione e controllo contabile delle risorse economiche e finanziarie
- Supportare e realizzare le politiche finanziarie, contabili e fiscali dell'ente
- Assicurare il consolidamento dei conti del Gruppo pubblico locale attraverso la redazione del bilancio consolidato
- Gestire e presidiare le risorse tributarie, in funzione delle strategie dell'Amministrazione.
- Presidiare la regolarità contabile
- Sostenere le strutture nella corretta gestione economico finanziaria

- Assicurare l'efficace livello di entrate e la corretta applicazione della tassazione locale
- Assicurare la corretta banca dati di base, per fornire i giusti livelli di assistenza ai cittadini, per accertare evasioni ed elusioni e per incassare le imposte e tasse dovute con la massima efficienza
- Supportare un livello di entrate adeguato alle finalità strategiche dell'ente ed al rispetto dei parametri di virtuosità/stabilità
- Impostazione e presidio del controllo di gestione (limitatamente alla sola tenuta della contabilità analitica)

- Macro-processi

- Pianificazione, gestione e controllo contabile delle risorse economiche e finanziarie
- Predisposizione dei documenti contabili fondamentali
- Gestione bilancio e adempimenti contabili e fiscali
- Bilancio consolidato
- Controllo regolarità contabile
- Assistenza tecnica alle strutture operative dell'ente
- Pianificazione finanziaria e dei flussi di cassa
- Gestione delle procedure di entrata e spesa, tenuta dei documenti contabili e registrazione dei fatti gestionali
- Pianificazione, organizzazione, gestione dei tributi locali
- Lotta all'evasione anche attraverso l'integrazione con soggetti esterni
- Gestione della banca dati dei contribuenti
- Gestione dei tributi locali e delle entrate non tributarie come da regolamento delle entrate
- Gestione delle procedure di accertamento e riscossione coattiva dei tributi locali
- Lotta all'evasione ed all'elusione
- Controllo di gestione (limitatamente alla sola tenuta della contabilità analitica)

SERVIZIO PERSONALE

- Finalità

- Assicurare il monitoraggio dell'organizzazione dell'ente, il supporto all'analisi dei processi di lavoro ed il miglioramento continuo nell'organizzazione del lavoro
- Assicurare la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane in raccordo alle esigenze organizzative dell'ente
- Assicurare la corretta ed efficiente gestione amministrativa e contabile del personale

*** Macro-processi**

- Analisi, progettazione e manutenzione del sistema organizzativo dell'ente e presidio della coerenza organizzativa
- Pianificazione, programmazione e presidio delle politiche del personale e di sviluppo delle risorse umane,
- Comunicazione interna finalizzata al coinvolgimento e alla partecipazione
- Relazioni sindacali e del contenzioso del lavoro
- Reclutamento e selezione del personale
- Gestione giuridica ed economica

- Gestione amministrativa (paghe e stipendi, disciplinare, pensioni, ecc.)
- Gestione interventi formativi e di sviluppo delle risorse umane
- Gestione operativa del procedimento attinente il sistema di valutazione e premiante

SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO

- Finalità

- Assicurare l'approvvigionamento di beni e servizi al miglior rapporto prestazioni/prezzo
- Programmare i bisogni, effettuare il marketing d'acquisto, scegliere ed attuare le procedure d'acquisto più adeguate
- Assistere le strutture dell'ente impegnate nelle procedure di acquisto, mediante standardizzazione di procedure e supporti, consulenza e formazione
- Gestire e presidiare le risorse patrimoniali al fine di acquisirle, valorizzarle, ottimizzarne la fruizione, in funzione delle strategie dell'Amministrazione
- Attuare le politiche per la casa

*** Macro-processi**

- Pianificazione e gestione dell'acquisizione di beni e servizi
- Approvvigionamenti di beni e servizi (analisi dei bisogni, marketing di acquisto, procedure di acquisto)
- Assistenza alle strutture per eventuali acquisti decentrati
- Risorse patrimoniali e logistiche
- Adeguamento, mantenimento, valorizzazione e vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare e gestione della relativa documentazione
- Gestione procedure in materia di politiche per la casa. Sono escluse le procedure in materia di contributo affitti e di morosità incolpevoli

DIREZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TECNICI

Struttura organizzativa di primo livello con funzioni di coordinamento, integrazione e presidio generale dell'attuazione delle politiche e della pianificazione e gestione operativa dei servizi ricompresi nella direzione coordinamento servizi tecnici

SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE

- Finalità

- assicurare lo sviluppo del patrimonio comunale;
- predisporre il piano delle opere pubbliche;
- attuare il piano delle opere pubbliche;

- assicurare la corretta progettazione, la puntuale ed efficiente realizzazione ed il collaudo delle opere pubbliche;
- garantire interventi specifici per l'area del centro storico;
- promuovere una visione d'insieme del centro storico al fine di valorizzare gli spazi urbani, il patrimonio culturale ed artistico e l'identità di luogo

* **Macro-processi**

- Programmazione opere pubbliche
- progettazione opere pubbliche
- progettazione del recupero e ristrutturazione degli edifici comunali;
- realizzazione in tutte le fasi (appalti, direzione lavori, contabilizzazione ecc...)
- valutazione dei preventivi e controllo di realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo;
- verifica opere di urbanizzazione realizzate da privati;
- gestione di tutti gli atti amministrativi relativi alle opere pubbliche afferenti al Servizio progettazione Opere Pubbliche, al Servizio Ambiente, alla Direzione tecnica/Servizio pianificazione urbanistica e governo del territorio, nonché al "Progetto per riqualificazione urbana, manutenzione e sicurezza delle periferie del Comune di Arezzo";
- progettazione della riqualificazione della rete stradale e viabilistica;
- gestione del magazzino;
- gestione autoparco e trasporto scolastico

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- **Finalità**

- Promuovere le politiche di rigenerazione urbana e di miglioramento qualitativo e prestazionale degli edifici esistenti
- Presidiare la pianificazione urbanistica e la salvaguardia del territorio
- Curare le politiche di mobilità urbana
- Curare le attività di progettazione e gestione del trasporto pubblico locale

- **Macro-processi**

- Predisposizione di:
 - piani urbanistici,
 - piani territoriali
 - piani viabilistici
 - piani della mobilità
 - piani dei trasporti
- Pianificazione e progettazione della mobilità urbana
- Gestione di strumenti della pianificazione della viabilità e del traffico, organizzazione della circolazione stradale e della sosta e TPL
- Gestione delle procedure di esproprio

- Finalità

- Assicurare interventi di promozione, valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente
- Realizzare la programmazione, regolazione e gestione dei cicli dell'energia, del suolo, dell'acqua, dei rifiuti e dell'area nell'ottica dello sviluppo sostenibile,
- Attivare strategie di ottimizzazione energetica in ambito pubblico e privato,
- Attuare politiche di riduzione degli sprechi interne ed esterne,
- Salvaguardare e sviluppare le risorse ambientali legate all'utilizzo del suolo (cave ed aree estrattive, bonifica siti inquinati e recupero sedi cave dismesse),
- Valorizzare le politiche energetiche ai fini dell'utilizzo di risorse rinnovabili,
- Salvaguardare la bio diversità nell'ottica dell'ottimizzazione della salvaguardia degli animali,
- Rilasciare autorizzazioni e pareri in materia di energia ambiente e sanità,
- Effettuare attività di controllo in raccordo con la Polizia Municipale
- Attuare piani ed interventi in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Assicurare, mediante la mobilità ed il coordinamento nel territorio, l'efficace gestione delle attività di protezione civile
- Assicurare la prevenzione delle problematiche relative alla tutela idrogeologica del territorio.

- Macro-processi

- Programmazione, promozione e sviluppo delle politiche ambientali,
- Programmazione, regolazione e gestione dei cicli dell'energia, del suolo, dell'acqua, dei rifiuti e dell'area nell'ottica dello sviluppo sostenibile,
- Progettazione interventi di ottimizzazione energetica in ambito pubblico e privato,
- Realizzazione politiche di riduzione degli sprechi interne ed esterne,
- Attuazione politiche energetiche ai fini dell'utilizzo di risorse rinnovabili,
- Progettazione di interventi in materia di rifiuti, politiche energetiche e tutela degli animali,
- Attuazione di interventi di monitoraggio ambientale,
- Gestione dell'attività amministrativa in materia ambiente e sanità
- Predisposizione ed aggiornamento dei piani di protezione civile
- Organizzazione, gestione e coordinamento interventi di protezione civile attribuiti ai Comuni
- Organizzazione e gestione programmi ed attività di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Gestione prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al d. lgs. n. 81/2008,
- Progetti ed interventi per la riduzione del rischio idraulico e degli altri rischi (sismico, idrogeologico, incendi, ecc.)

PROGETTO PER RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

- Finalità

- Ricoprire la funzione del Responsabile Unico del Procedimento del Progetto complesso;
- Promuovere e migliorare la qualità del decoro urbano;
- Accrescere la sicurezza territoriale e la capacità di resilienza urbana;
- Assicurare la tutela e conservazione del patrimonio comunale;
- Adeguare le infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici.
- Assicurare la corretta progettazione, la puntuale ed efficiente realizzazione ed il collaudo delle opere pubbliche.

- Macro-processi

- Coordina le attività dei RUP dei singoli interventi previsti nel Progetto complesso;
- Progettazione opere pubbliche;
- Promuove i rapporti con gli uffici del Ministero;
- Monitora le fasi di progettazione, la gara di appalto e l'esecuzione dei lavori degli interventi;
- Rendiconta la spesa e richiede l'erogazione del contributo dovuto;
- Gestisce la manutenzione del patrimonio comunale (immobili, rete stradale, illuminazione pubblica, verde pubblico e patrimonio forestale);
- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi e custodia degli impianti sportivi a gestione diretta
- Progetta gli interventi di adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici;
- Predisporre ed attua il piano del decoro ed arredo urbano.

PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE NEGLI AMBITI DEI SETTORI EDILIZIA E SUAP E DELLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- Finalità

- Supportare l'impostazione e la realizzazione di politiche di sviluppo e salvaguardia del territorio
- Pianificare lo sviluppo economico della città (in raccordo con le scelte urbanistiche che incidono sulla qualità della vita e sullo sviluppo)
- Attrarre le risorse strategiche per la crescita e sostenere il tessuto economico
- Sostenere e semplificare le procedure per l'avvio delle attività produttive nel territorio attraverso la gestione del procedimento unico anche con riferimento ad enti terzi

*** Macro-processi**

- Gestione del procedimento unico Sportello Unico Attività Produttive
- Attività di autorizzazione/concessione di suolo pubblico e di pubblico spettacolo

- Predisposizione ed attuazione del piano di marketing territoriale per il consolidamento del vantaggio competitivo locale, la valorizzazione e l'attrazione di risorse strategiche
- Integrazione degli operatori socio-economici per la valorizzazione delle risorse locali ed organizzazione di eventi/manifestazione per la promozione del territorio.
- Integrazione degli operatori socio-economici per la valorizzazione delle risorse locali e del turismo
- Gestione delle attività urbanistico-edilizie
-

DIREZIONE COORDINAMENTO SERVIZI AL CITTADINO

Struttura organizzativa di primo livello con funzioni di coordinamento, integrazione e presidio generale dell'attuazione delle politiche e della pianificazione e gestione operativa dei servizi ricompresi nella direzione coordinamento servizi al cittadino.

SERVIZIO SOCIALE POLITICHE EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT

- Finalità

- Promuovere e supportare le politiche a favore della persona e della famiglia con approccio integrato
- Assicurare la corretta pianificazione degli interventi socio sanitari
- Assicurare la funzionalità dei servizi educativi scolastici e del servizio sociale integrato
- Promuovere servizi educativi di sviluppo della socialità e dell'integrazione ed assicurare l'integrazione tra i servizi educativi e scolastici ed i servizi sociali con attenzione alla cura e valorizzazione della persona.
- Sostenere la promozione sportiva della città e delle attività giovanili con particolare riguardo al settore educativo e formativo
- Presidiare le politiche per l'integrazione e le pari opportunità
- Presidiare le politiche per la partecipazione

*** Macro-processi**

- Sviluppo e assicurazione di forme di integrazione e cooperazione tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio in materia educativo scolastica e socio sanitaria,
- Programmazione e pianificazione di interventi socio sanitari a favore della popolazione con particolare riferimento ai minori, agli anziani ai disabili agli adulti in situazioni di disagio ed ai nuclei familiari.
- Programmazione e realizzazione di interventi educativi rivolti sia ai ragazzi in età scolare, sia agli adulti
- Gestione dei servizi scolastici e controllo della qualità tecnica e di quella percepita dei servizi affidati in gestione a terzi
- Organizzazione e gestione dei servizi a carattere pedagogico
- Organizzazione e gestione dei servizi di supporto al sistema educativo (trasporto scolastico, refezione, ecc.)

- Organizzazione e gestione del servizio sociale integrato
- Attuazione di interventi di prevenzione per ridurre le situazioni di disagio e rafforzare la solidarietà, l'integrazione e l'accoglienza del "più debole", il tutto in logica di rete (volontariato, cooperative sociali, ASL, mondo della scuola e del lavoro, Comuni limitrofi, ecc.)
- Attuazione delle politiche e competenze comunali in materia di sanità
- Progettazione di piani di intervento per la promozione dello sport e delle politiche giovanili
- Gestione delle politiche per l'integrazione e pari opportunità

SERVIZIO INFORMATICO, SPORTELLO UNICO E MARKETING

- Finalità

- Assicurare agli utenti facilità di accesso ai servizi dell'ente (fisico, telefonico e telematico) in quanto unico punto di accesso ai servizi (agisce da contact center)
- Organizzare e presidiare i canali di ascolto e comunicazione di servizio per gli utenti.
- Assicurare la corretta fruizione dei servizi da parte degli utenti anche mediante un sistema efficace di comunicazione di servizio che facilita l'accesso
- Curare la gestione dei servizi demografici e civici, delle liste e procedimenti elettorali (ufficio elettorale) di competenza comunale e di notifica e le attività di protocollo e archivio
- Curare la promozione, rilevazione, elaborazione diffusione, validazione e archiviazione dei dati statistici di interesse comunale
- Curare le attività di protocollo e archivio
- Assicurare la progettazione, realizzazione ed aggiornamento del sistema informativo dell'ente
- Sostenere l'innovazione tecnologica in generale sia verso i processi interni sia verso i servizi alla città ed ai turisti
- Assistere le strutture operative per l'ottimale utilizzo delle potenzialità dei sistemi e per la diffusione della cultura informatica
- Attuazione strumenti e strategie con cui definire e guidare il rilancio, la promozione e lo sviluppo del territorio

- Macro-processi

- Sportello polivalente per i cittadini (demografici, servizi a domanda individuale, tributi, ecc.)
- Gestione dei servizi demografici e civici, delle liste e procedimenti elettorali (ufficio elettorale) di competenza comunale e di notifica
- Statistica e censimenti
- Gestione dei flussi documentali
- Progettazione e attuazione dei sistemi di ascolto (reclami e segnalazioni, indagini di customer satisfaction, ecc.)
- Gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (ascolto dei cittadini su segnalazioni, reclami, bisogni)
- Progettazione e gestione della rete civica
- Progettazione, realizzazione e sviluppo del sistema informatico
- Manutenzione e assistenza tecnica
- Sviluppo e innovazione tecnologica

SERVIZIO CULTURA E TURISMO

Le funzioni relative alle attività di accoglienza ed informazione turistica, alla cura dei rapporti con gli stakeholder, alla promozione della fiera antiquaria e delle eccellenze del territorio all'organizzazione di iniziative ed eventi finalizzate alla promozione della città e dei prodotti del territorio afferenti questo Servizio sono state temporaneamente trasferite alla Fondazione Arezzo In Tour (Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 23/02/2018)

Le funzioni di valorizzazione, sviluppo e svolgimento delle attività culturali del Comune di Arezzo afferenti questo Servizio sono state temporaneamente trasferite alla Fondazione Guido d'Arezzo (Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 23/02/2018)

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ALL. A 1

[illegible]

**STATO DI
AVANZAMENTO
DEGLI OBIETTIVI
2018**

AL 30.06.2018

ALL. A 2



Obiettivo Operativo
2018_OB01_SO

Assessorato

Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PERSONALE

Revisione classificazione personale sulla base delle mansioni effettivamente svolte al fine di verificare ed eventualmente correggere l'inquadramento nelle posizioni assicurative INAIL.

Responsabile
Meloncelli Valeria

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Meloncelli Valeria	Responsabile	5,00%		
Rossi Lisa	Collaboratore	10,00%		
Andreozzi Massimo	Collaboratore	5,00%		
Ferri Gianni	Collaboratore	10,00%		
Alterio Antonella	Collaboratore	10,00%		
Vanni Fabio	Collaboratore	10,00%		
Milani Ida	Collaboratore	5,00%		
Martinelli Emanuela	Collaboratore	10,00%		
Brogi Paolo	Collaboratore	10,00%		
Cassai Rita	Collaboratore	10,00%		
Bracciali Luana	Collaboratore	10,00%		
Rulli Lucia	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Ricognizione pat (posizione assicurativa territoriale) attribuite ai dipendenti assegnati alle Direzioni		100,00	01/01/2018	31/03/2018		SERVIZIO PERSONALE	
			01/01/2018	31/03/2018			

Obiettivo Operativo
2018_OB01_SOAssessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.Centro di Responsabilità
SERVIZIO PERSONALE***Revisione classificazione personale sulla base delle mansioni effettivamente svolte al fine di verificare ed eventualmente correggere l'inquadramento nelle posizioni assicurative INAIL.***Responsabile
Meloncelli Valeria

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Incontri con i Direttori competenti per valutare la corrispondenza della pat alle mansioni svolte.			01/04/2018	30/09/2018		SERVIZIO PERSONALE	Nel 2018 viene effettuata la revisione delle pat del personale ricompreso nella Direzione servizi cittadino, famiglia persona
			01/04/2018				
Riallineamento delle pat difformi			01/10/2018	30/11/2018		SERVIZIO PERSONALE	
Autoliquidazione sulla base della nuova classificazione delle pat			01/12/2018	31/12/2018		SERVIZIO PERSONALE	



Obiettivo Operativo
2018_OB01_SO

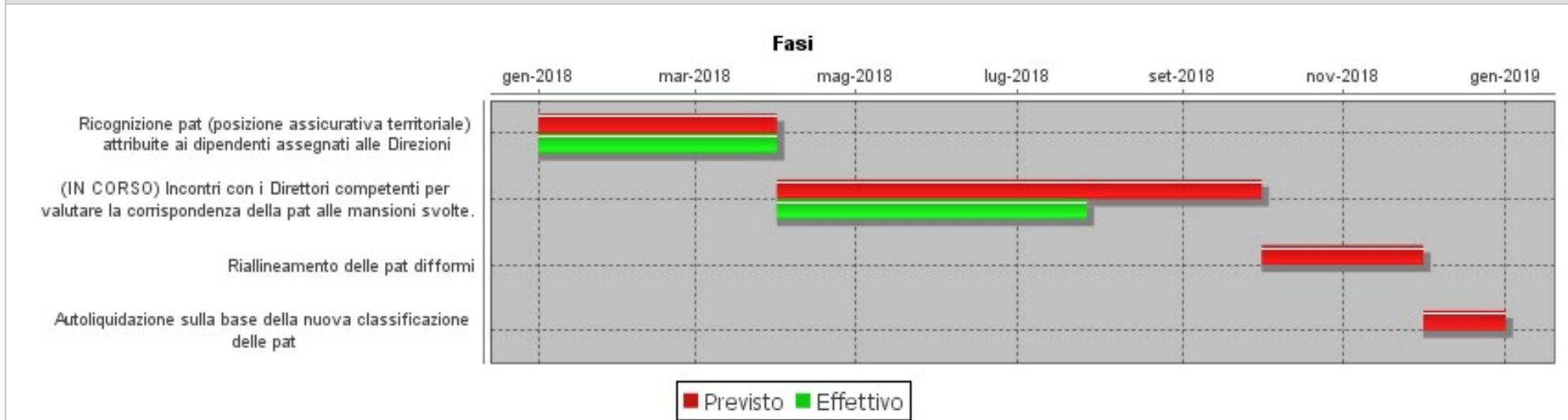
Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PERSONALE

Revisione classificazione personale sulla base delle mansioni effettivamente svolte al fine di verificare ed eventualmente correggere l'inquadramento nelle posizioni assicurative INAIL.

Responsabile
Meloncelli Valeria

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
numero dipendenti esaminati in relazione alla pat attribuita su totale dipendenti ricompresi nella Direzione servizi cittadino, famiglia persona. (>=)	EFFICIENZA	80%		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_AF

Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'Università

Centro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE OPERATIVA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

Progetto di digitalizzazione disposizioni di liquidazione della spesa

Responsabile
Guiducci Anna

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Guiducci Anna	Responsabile	0,00%	15/06/2018	
Salvi Alessandro	Collaboratore	5,00%		
Bianchi Elisa	Collaboratore	5,00%		
Branchi Tiziana	Collaboratore	3,00%		
Lolli Maria Fiorella	Collaboratore	5,00%		
Marchi Cristina	Posizione Organizzativa	8,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Fase progettuale: formazione atto "tipo"; individuazione dati indispensabili/bloccanti; modalità comunicazione con ufficio liquidante in caso di respingimento/integrazione; modalità classificazione degli atti di liquidazione; valutazione trattamento dell			15/06/2018	15/10/2018	Guiducci Anna	ATTIVITA' FINANZIARIE	
			15/06/2018				
adeguamento dell'applicativo informatico esistente			15/06/2018	31/10/2018	Guiducci Anna	ATTIVITA' FINANZIARIE	
			15/06/2018				
Giornate Formative			01/11/2018	30/11/2018	Guiducci Anna	ATTIVITA' FINANZIARIE	
Avvio operatività atti di liquidazione informatizzati			01/12/2018	31/12/2018	Guiducci Anna	ATTIVITA' FINANZIARIE	



Obiettivo Operativo
2018_OB1_AF

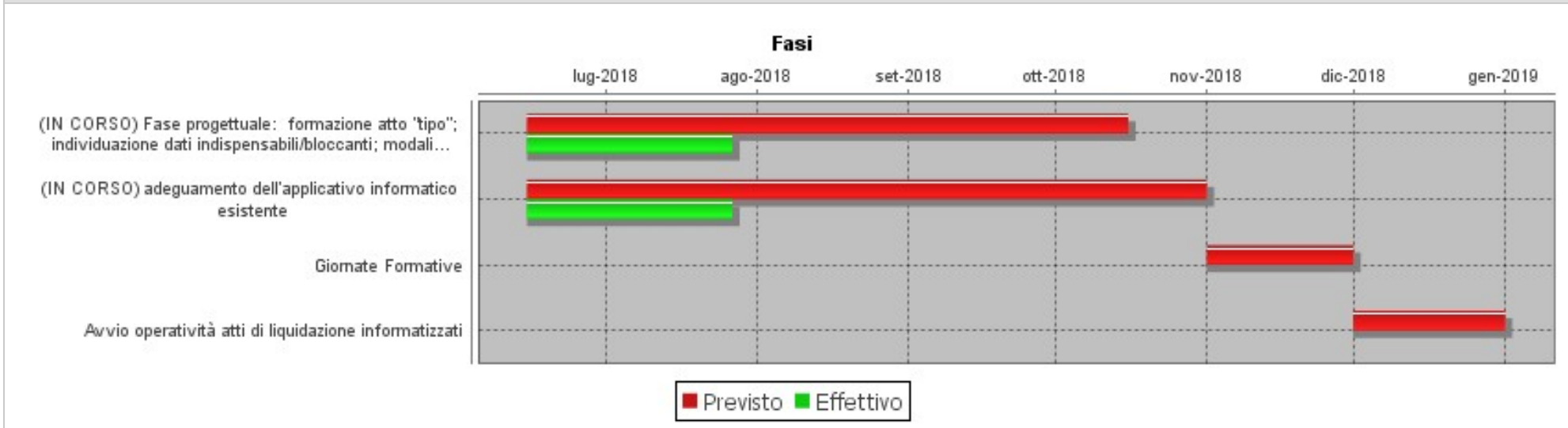
Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'Università

Centro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE OPERATIVA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

Progetto di digitalizzazione disposizioni di liquidazione della spesa

Responsabile
Guiducci Anna

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
invio relazione illustrativa alla Direzione Risorse/Servizio Finanziario a conclusione fase progettuale	EFFICACIA	15/10/2018		
avvio operatività atti di liquidazione informatizzati	EFFICACIA	31/12/2018		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_CC

Assessorato

Centro di Responsabilità

UFFICIO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Attivazione interventi di semplificazione dei procedimenti in chiave tecnologica

Responsabile

Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti

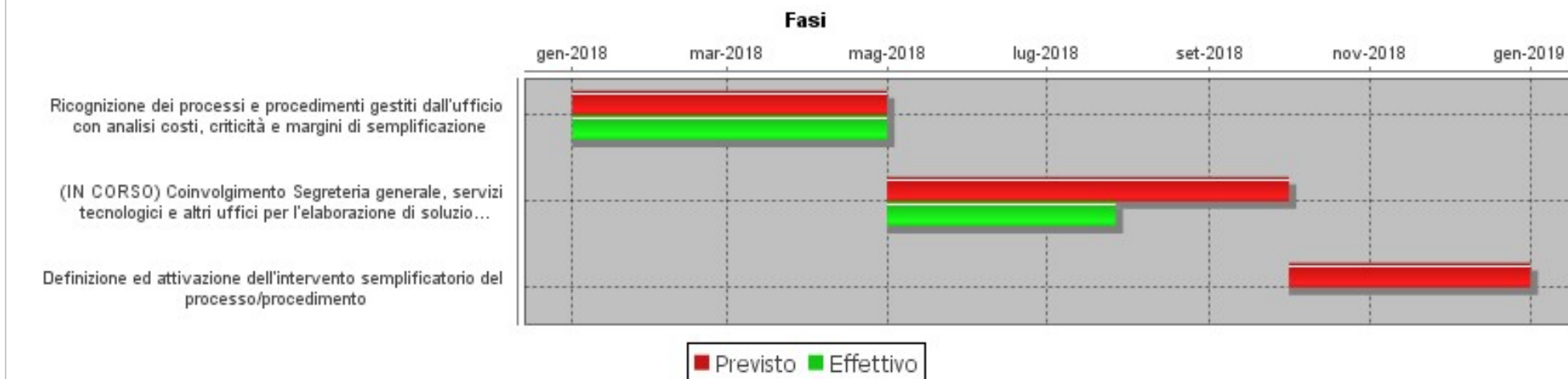
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	5,00%	10/04/2017	
Improta Anna Maria	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Zanelli Davide	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Bloise Leonardo	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Mastrocola Rosa	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Ricognizione dei processi e procedimenti gestiti dall'ufficio con analisi costi, criticità e margini di semplificazione		100,00	01/01/2018	30/04/2018	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
			01/01/2018	30/04/2018			
Coinvolgimento Segreteria generale, servizi tecnologici e altri uffici per l'elaborazione di soluzioni innovative		50,00	01/05/2018	30/09/2018	Cungi Michela	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
			01/05/2018				
Definizione ed attivazione dell'intervento semplificatorio del processo/procedimento			01/10/2018	31/12/2018	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	

Obiettivo Operativo
2018_OB1_CC

Assessorato

Centro di Responsabilità
UFFICIO DEL CONSIGLIO COMUNALE**Attivazione interventi di semplificazione dei procedimenti in chiave tecnologica**Responsabile
Caridi Franco**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
N. PROCEDIMENTI SEMPLIFICATI	EFFICIENZA	2,00		
Redazione documento di ricognizione dei processi con analisi costi, criticità e margini di semplificazione	QUANTITATIVO	1		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_SG

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE

Predisposizione del Regolamento sui contratti

Responsabile
Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	16,00%	11/07/2017	
Trambusti Claudia	Collaboratore	15,00%	01/01/2018	31/12/2018
Cungi Michela	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Mangani Paolo	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione bozza di regolamento da inviare in visione ai dirigenti			01/01/2018	31/07/2018	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	
			01/01/2018				
Proposta di Regolamento da sottoporre alla competente Commissione consiliare			01/01/2018	31/12/2018	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo

2018_OB1_SG

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

SEGRETERIA GENERALE

Predisposizione del Regolamento sui contratti

Responsabile

Caridi Franco

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione bozza di regolamento	OUTPUT	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB1_ULAssessorato
Affari generali, Stampa e informazione, Affari legali ...Centro di Responsabilità
SERVIZIO LEGALE**Riduzione contenzioso o dei relativi costi**Responsabile
Caridi FrancoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2018_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	5,00%	15/06/2018	
Moneti Fabrizio	Collaboratore	5,00%		
Badii Floriana	Collaboratore	20,00%		
Testerini Samuele	Collaboratore	15,00%		
Rulli Lucia	Posizione Organizzativa	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi del contenzioso attivo per la valutazione di eventuali ipotesi transattive			01/01/2018	31/12/2018	Caridi Franco	UFFICIO LEGALE	
			01/01/2018				
Studio ed esame delle problematiche connesse al contenzioso tributario			01/01/2018	31/12/2018	Caridi Franco	UFFICIO LEGALE	
			01/01/2018				
Studio ed analisi delle vertenze connesse con il contenzioso relativo ai sinistri (rischio strade)			01/01/2018	31/12/2018	Caridi Franco	UFFICIO LEGALE	
			01/01/2018				
Catalogazione e aggiornamento delle sentenze in materia tributaria			01/12/2018	31/12/2018	Caridi Franco	UFFICIO LEGALE	
Attività di controllo delle determinazioni della commissione sinistri			01/01/2018	31/12/2018	Caridi Franco	UFFICIO LEGALE	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB1_UL

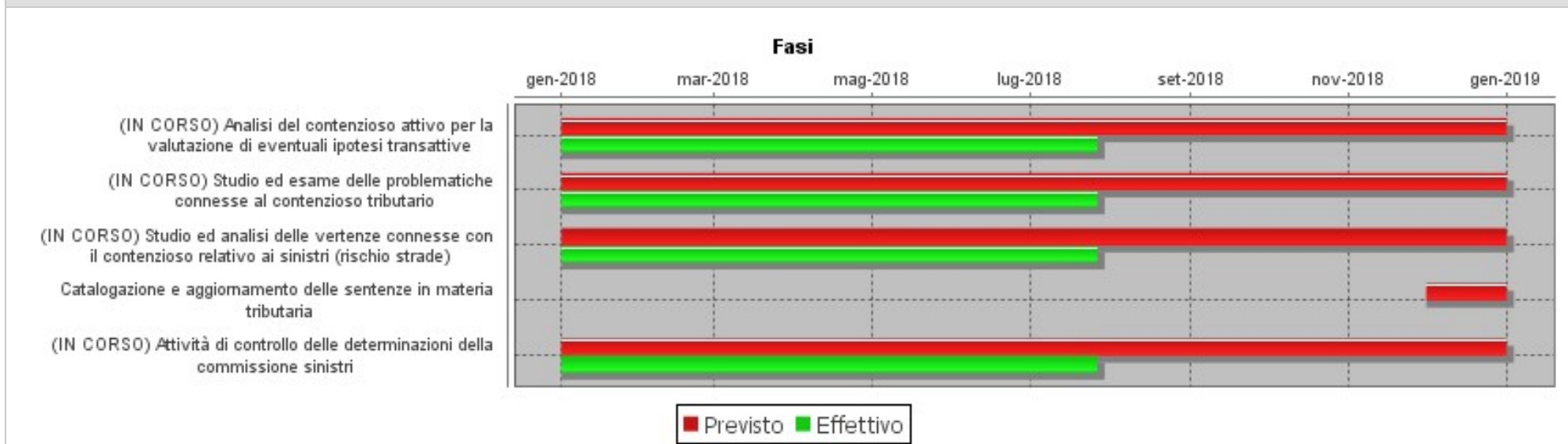
Assessorato
Affari generali, Stampa e informazione, Affari legali ...

Centro di Responsabilità
SERVIZIO LEGALE

Riduzione contenzioso o dei relativi costi

Responsabile
Caridi Franco

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Riduzione del contenzioso (numero vertenze promosse)	EFFICIENZA	5%		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_AM

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE

Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi in base alle recenti modifiche intervenute in materia di rischio di esposizione ai C.E.M. per i dipendenti del Comune di Arezzo

Responsabile
Baldini Giovanni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno		Data Inizio	Data Fine	
Baldini Giovanni	Responsabile		10,00%		01/02/2018		
Baldi Daniele	Collaboratore		30,00%		01/02/2018		
De Figlio Francesco	Collaboratore		20,00%		01/02/2018		
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Verifica dei profili professionali soggetti al rischio esposizione ai C.E.M.	25,00	100,00	01/02/2018	31/03/2018	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/02/2018	31/03/2018			
Identificazione dei dipendenti soggetti al rischio esposizione ai C.E.M.	25,00	100,00	01/04/2018	30/04/2018	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/04/2018	30/04/2018			
Calcolo e valutazione dei livelli di esposizione al rischio esposizione ai C.E.M.	25,00	30,00	01/05/2018	31/08/2018	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/05/2018				
Elaborazione delle misure di tutela e nuove procedure di lavoro	25,00		01/09/2018	30/11/2018	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	



Obiettivo Operativo
2018_OB2_AM

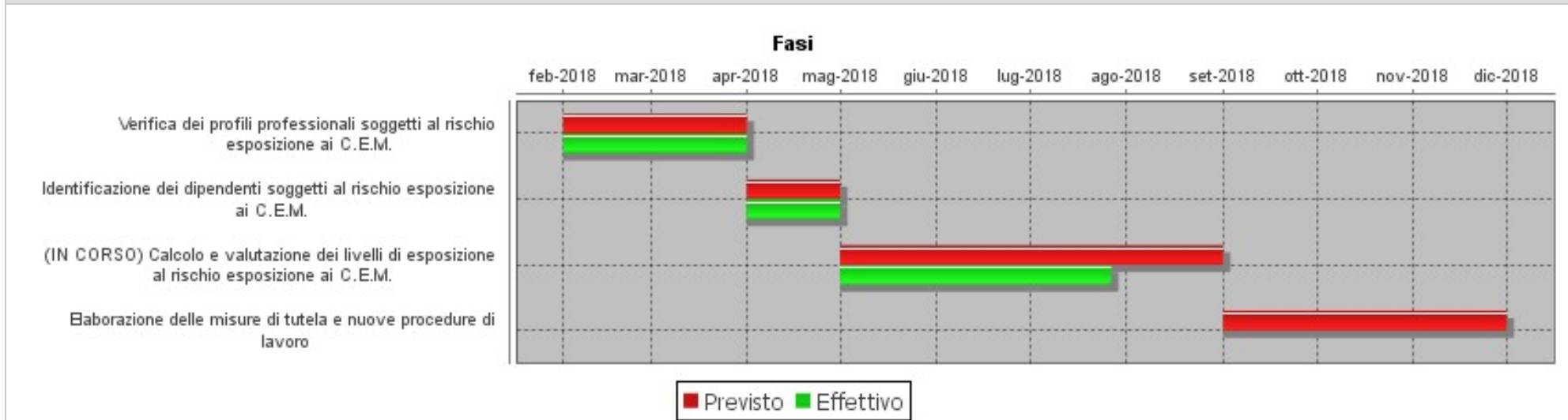
Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE

Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi in base alle recenti modifiche intervenute in materia di rischio di esposizione ai C.E.M. per i dipendenti del Comune di Arezzo

Responsabile
Baldini Giovanni

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
N. documenti di valutazione del rischio verificati (anche per CEM)	QUANTITATIVO	5,00	2,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo

2018_OB2_CC

Assessorato

Centro di Responsabilità

UFFICIO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Progetto di sensibilizzazione studenti sull'amministrazione comunale e sul ruolo del Consiglio comunale (FASE III). ATTIVAZIONE CONSULTA DEGLI STUDENTI

Responsabile

Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2018_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	0,00%	24/01/2018	
Bloise Leonardo	Collaboratore	10,00%		
Improta Anna Maria	Collaboratore	5,00%		
Mastrocola Rosa	Collaboratore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Studio di fattibilità, analisi di compatibilità con le disposizioni statutarie e regolamentari e predisposizione progetto		100,00	08/01/2018	30/03/2018	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
			08/01/2018	30/03/2018			
Incontri tecnici e strategici tra Presidenza CC, ufficio di staff, Segreteria generale, Segreteria di Gabinetto e assessorati competenti con coinvolgimento Presidente Commissione VI			01/02/2018	30/03/2018	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	fase subordinata alle determinazioni del livello politico
			02/04/2018				
Incontri con gli interlocutori sul livello studentesco: coinvolgimento preliminare dell'ufficio scolastico provinciale, autorità referente per Arezzo dell'Università degli Studi di Siena, Università terza età e Università dell'Oklahoma. Implementazione "C"			02/04/2018	29/06/2018	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	fase subordinata alle determinazioni del livello politico
Protocollo di intesa con i contenuti della Consulta e suo regolamento (composizione, finalità e funzionamento)			01/06/2018	31/12/2018	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	fase subordinata alle determinazioni del livello politico
			01/06/2018				
Passaggio in Consiglio comunale: approvazione Consulta e relativo regolamento			01/06/2018	31/12/2018	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	fase subordinata alle determinazioni del livello politico
Attivazione della Consulta (previa sensibilizzazione da parte degli enti scolastici aderenti che dovranno individuare gli studenti rappresentanti che andranno a sedere nella Consulta).			01/06/2018	28/12/2018	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	fase subordinata alle determinazioni del livello politico



Obiettivo Operativo
2018_OB2_CC

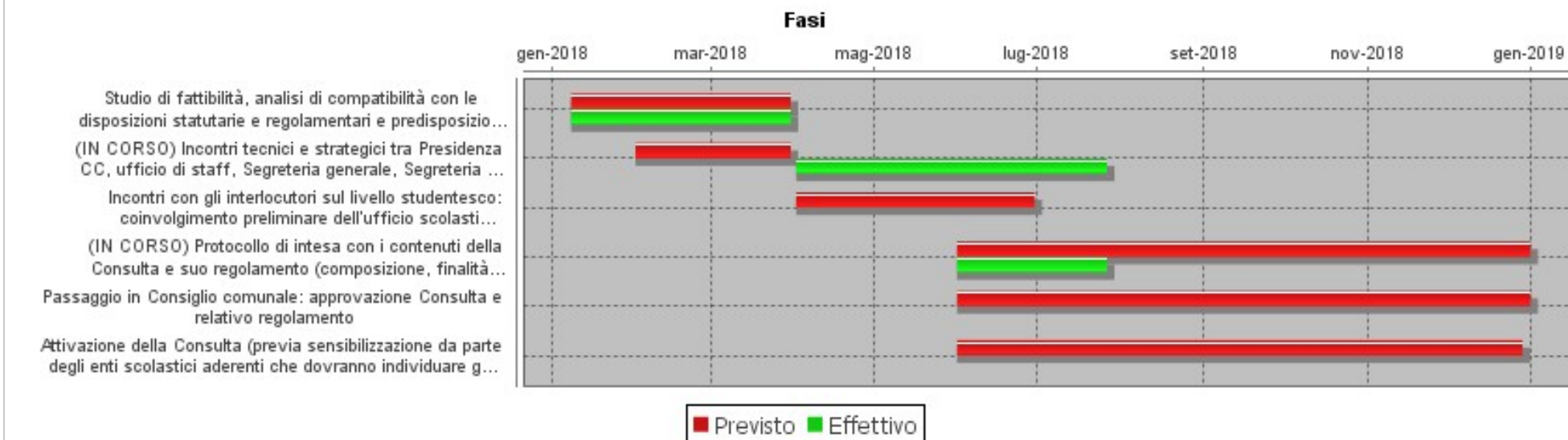
Assessorato

Centro di Responsabilità
UFFICIO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Progetto di sensibilizzazione studenti sull'amministrazione comunale e sul ruolo del Consiglio comunale (FASE III). ATTIVAZIONE CONSULTA DEGLI STUDENTI

Responsabile
Caridi Franco

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Studio di fattibilità	QUANTITATIVO	1,00		
Redazione Protocollo di intesa per "Consulta degli studenti"	QUANTITATIVO	1,00		
Approvazione della Consulta e sua attivazione	QUANTITATIVO	100%		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_SG

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE

Predisposizione di un Regolamento sul procedimento amministrativo e diritto di accesso alla luce di quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013

Responsabile
Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	10,00%	11/07/2017	
GUIDUCCI GIULIO	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	31/12/2018
Tenti Sara	Collaboratore	15,00%	01/01/2018	31/12/2018
Cungi Michela	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Giannini Fabio	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione modulistica per l'esercizio delle diverse tipologie di accesso e successiva pubblicazione sul sito		100,00	01/02/2018	30/04/2018	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	il ritardo nell'adozione del provvedimento di approvazione della modulistica è conseguenziale alla entrata in vigore il 29.05 del Regolamento UE sulla protezione dei dati personali che ha comportato la necessità di adeguamento della modulistica alle nuove
			01/02/2018	16/06/2018			
Predisposizione bozza di regolamento da condividere con la dirigenza		100,00	01/03/2018	31/05/2018	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	
			01/03/2018	31/05/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB2_SG

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

SEGRETERIA GENERALE

Predisposizione di un Regolamento sul procedimento amministrativo e diritto di accesso alla luce di quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013

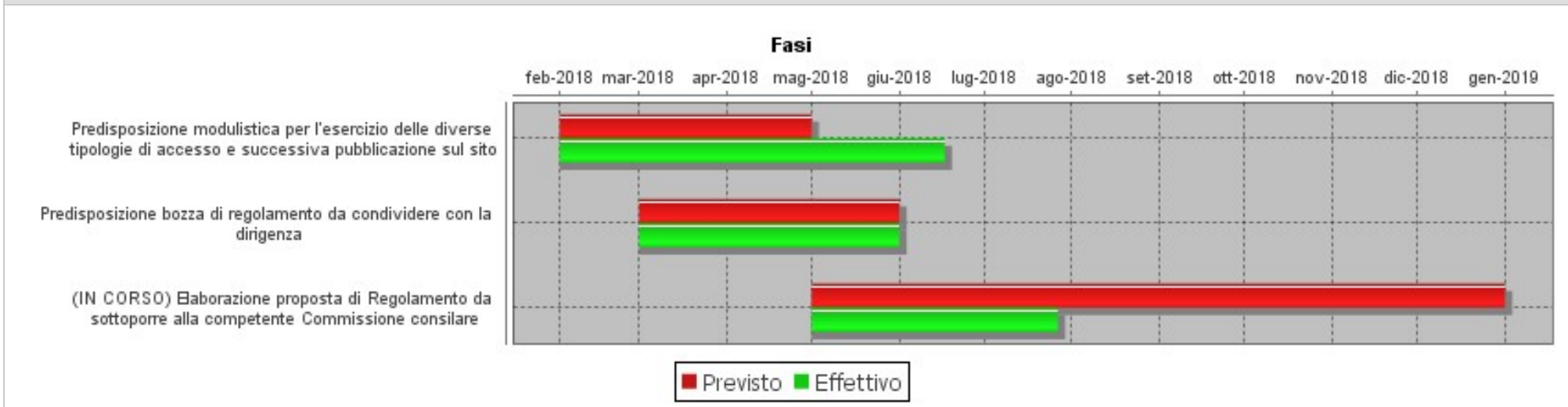
Responsabile

Caridi Franco

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Elaborazione proposta di Regolamento da sottoporre alla competente Commissione consiliare			01/05/2018	31/12/2018	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	
			01/05/2018				

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Provvedimento di approvazione dei moduli del diritto di accesso	OUTPUT	1,00	1,00	
Predisposizione della bozza regolamento da inviare ai dirigenti	OUTPUT	1,00	1,00	
Predisposizione della bozza regolamento da sottoporre alla commissione consiliare competente	OUTPUT	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_SO

Assessorato

Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PERSONALE

Revisione del Sistema di Misurazione delle Performance in relazione alle modifiche normative intervenute ed alla necessità di migliorare il sistema.

Responsabile
Meloncelli Valeria

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Meloncelli Valeria	Responsabile	5,00%		
Milani Ida	Collaboratore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Supporto alla redazione della proposta di modifica sistema		100,00	01/01/2018	31/01/2018		SERVIZIO PERSONALE	redazione versione completa
			01/01/2018	27/02/2018			
Confronto con organizzazioni sindacali dirigenti e Amministrazione			01/02/2018	28/02/2018		SERVIZIO PERSONALE	lo slittamento della fine della fase è stato determinato da richieste di ulteriori confronti ed approfondimenti da parte delle organizzazioni sindacali.
			28/02/2018				
Predisposizione Delibera per l'approvazione del nuovo Sistema			01/03/2018	15/03/2018		SERVIZIO PERSONALE	lo slittamento dell'inizio e della fine di questa fase è determinato dallo slittamento della fine della precedente fase.



Obiettivo Operativo
2018_OB2_SO

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PERSONALE

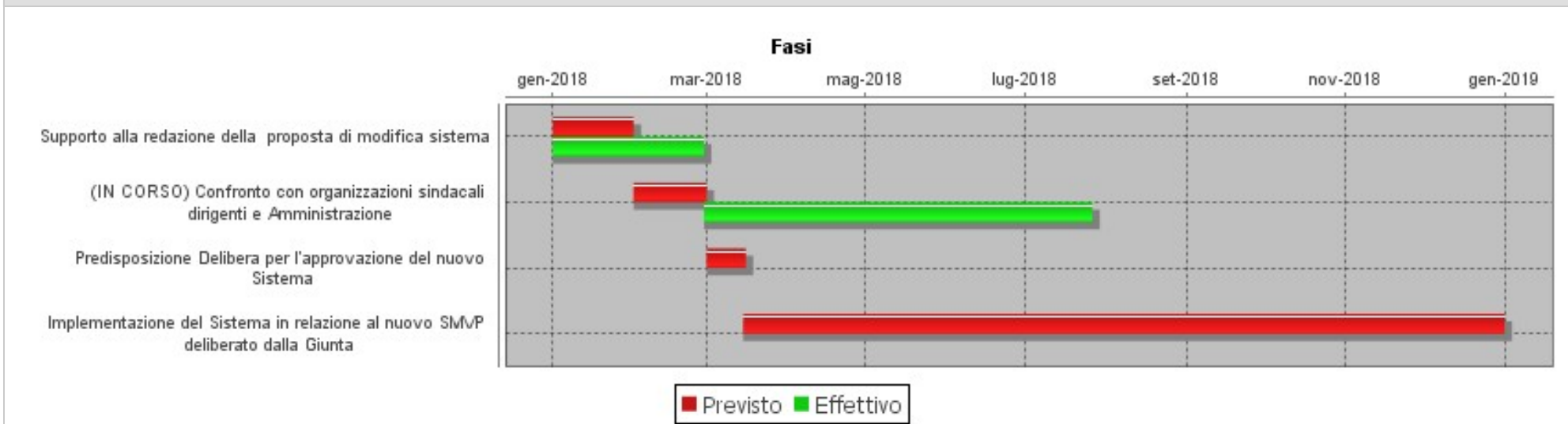
Revisione del Sistema di Misurazione delle Performance in relazione alle modifiche normative intervenute ed alla necessità di migliorare il sistema.

Responsabile
Meloncelli Valeria

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Implementazione del Sistema in relazione al nuovo SMVP deliberato dalla Giunta			15/03/2018	31/12/2018		SERVIZIO PERSONALE	lo slittamento dell'inizio e della fine di questa fase è determinato dallo slittamento della fine della precedente fase.

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Implementazione nuovo Sistema di Misurazione della Performance	EFFICIENZA	on		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_UT

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO
ECONOMICO DEL TERRITORIO

Il miglioramento organizzativo quale espressione della trasparenza e semplificazione amministrativa.

Responsabile

Farnè Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno		Data Inizio	Data Fine	
Farnè Alessandro	Responsabile		1,00%		01/06/2018		
Cesari Giuseppe	Collaboratore		15,00%		01/06/2018		
MENALE GIOVANNA	Collaboratore		0,00%		01/06/2018		
Lisi Patrizia	Collaboratore		25,00%		01/06/2018		
Cerbini Fabrizio	Collaboratore		5,00%		01/06/2018		
Casini Alessandro	Collaboratore		1,00%		01/06/2018		
Calamati Paola	Collaboratore		2,00%		01/06/2018		
Donati Liu	Collaboratore		1,00%		01/06/2018		
Guidelli Stefania	Posizione Organizzativa		20,00%		01/06/2018		
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi del contesto			01/06/2018	15/08/2018	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			01/06/2018				
Analisi e valutazione delle criticità rilevate			16/08/2018	30/09/2018	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
Proposta di miglioramento organizzativo			01/10/2018	31/10/2018	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
Attuazione del miglioramento organizzativo			01/11/2018	31/12/2018	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	



Obiettivo Operativo
2018_OB2_UT

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

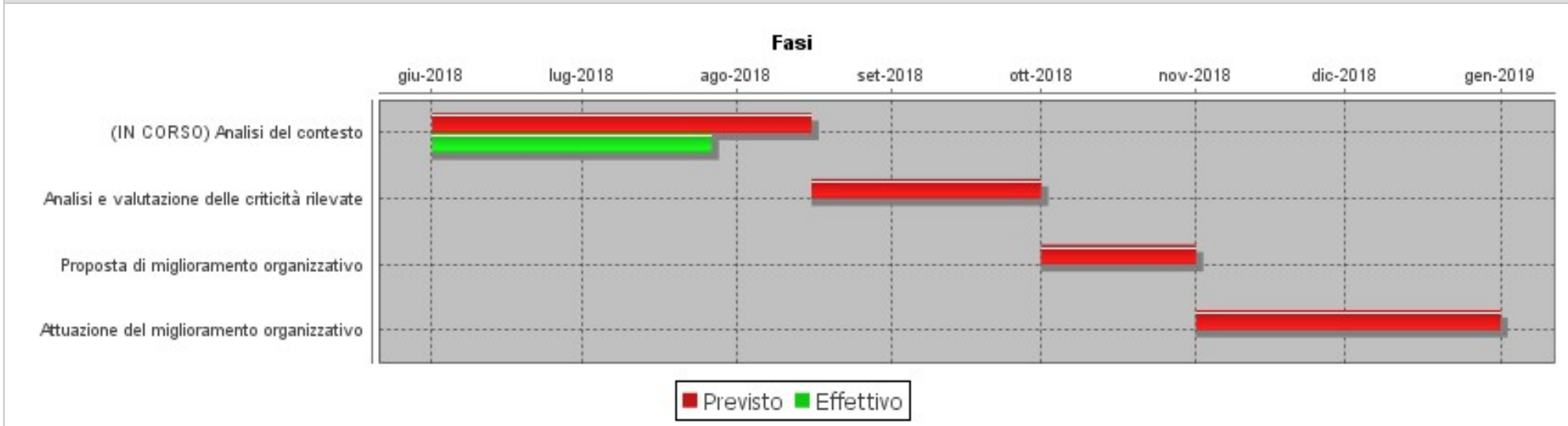
UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO
ECONOMICO DEL TERRITORIO

Il miglioramento organizzativo quale espressione della trasparenza e semplificazione amministrativa.

Responsabile

Farnè Alessandro

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Analisi della modulistica dell'ufficio programmazione e sviluppo del territorio	EFFICIENZA	5,00		
Aggiornamento modulistica ufficio programmazione e sviluppo economico del territorio	EFFICIENZA	80,00%		
Pubblicazione nuova modulistica su sito istituzionale del Comune	EFFICIENZA	31/12/2018		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo

2018_OB3_GS

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Revisione del Sistema di Misurazione delle Performance in relazione alle modifiche normative intervenute ed alla necessità di migliorare il sistema.

Responsabile

Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2018_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	10,00%		
Alvelli Barbara	Collaboratore	40,00%		
Rossi Gianni	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Supporto alla redazione della proposta di modifica sistema		100,00	01/01/2018	31/01/2018		SEGRETERIA DEL SINDACO	redazione versione completa
			01/01/2018	27/02/2018			
Confronto con organizzazioni sindacali dirigenti e Amministrazione			01/02/2018	28/02/2018		SEGRETERIA DEL SINDACO	Lo slittamento della fase è dovuto alle richieste di ulteriori confronti ed approfondimenti da parte delle OOSS
			28/02/2018				
Predisposizione Delibera per l'approvazione del nuovo Sistema			01/03/2018	15/03/2018		SEGRETERIA DEL SINDACO	lo slittamento dell'inizio e della fine di questa fase è determinato dallo slittamento della precedente
Implementazione del Sistema in relazione al nuovo SMVP deliberato dalla Giunta			15/03/2018	31/12/2018		SEGRETERIA DEL SINDACO	lo slittamento dell'inizio e della fine di questa fase è determinato dallo slittamento della precedente



Obiettivo Operativo
2018_OB3_GS

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

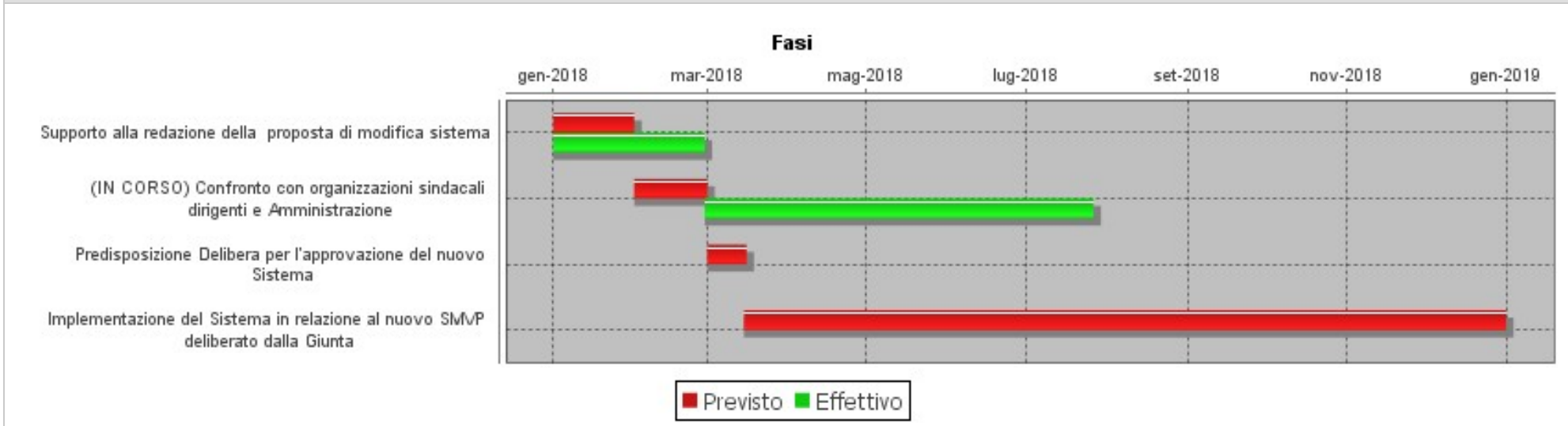
UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Revisione del Sistema di Misurazione delle Performance in relazione alle modifiche normative intervenute ed alla necessità di migliorare il sistema.

Responsabile

Caridi Franco

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Implementazione nuovo Sistema di Misurazione della Performance	EFFICIENZA	on		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB3_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Attivazione procedure di gara per affidamento lavori OO.PP.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Fabbianelli Antonella	Responsabile		1,00%	01/01/2018	31/12/2018		
Caposciutti Lara	Collaboratore		20,00%	01/01/2018	31/12/2018		
Ricorso Margherita	Collaboratore		30,00%	01/01/2018	31/12/2018		
Cangioloni Santina	Collaboratore		30,00%	01/01/2018	31/12/2018		
Viciani Barbara	Collaboratore		20,00%	01/01/2018	31/12/2018		
Caneschi Sabrina	Direttore		10,00%	01/01/2018	31/12/2018		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione documenti di gara (bando, disciplinare, ecc.) e predisposizione determine a contrarre.			01/01/2018	31/12/2018	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	in linea con le previsioni
			01/01/2018				
aggiornamento documenti di gara alle modifiche normative		100,00	01/01/2018	31/03/2018	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	in linea con le previsioni
			01/01/2018	31/03/2018			

Obiettivo Operativo
2018_OB3_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

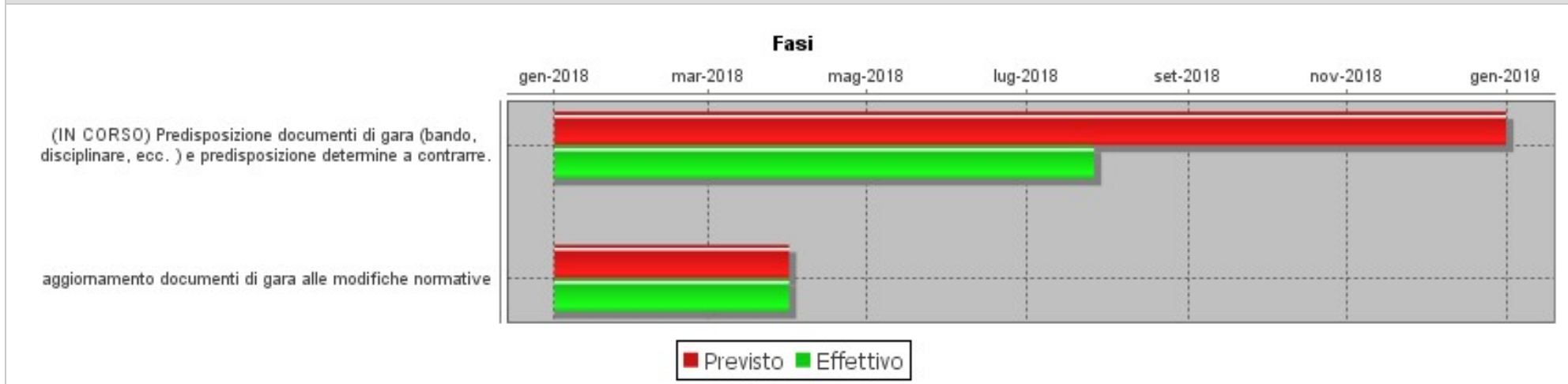
UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Attivazione procedure di gara per affidamento lavori OO.PP.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione documenti di gara per affidamento lavori	EFFICIENZA	entro 30 gg da acquisizione progetto	30 gg	Per tutti i progetti consegnati entro il 31 maggio, il termine previsto è stato rispettato.

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB3_SG

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE

Firma digitale sugli atti di Giunta Comunale e Consiglio Comunale

Responsabile
Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Caridi Franco	Responsabile	15,00%	11/07/2017				
Zorzato Rosa	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Cungi Michela	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Mangani Paolo	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Trambusti Claudia	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Tenti Sara	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Innocentini Antonella	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018			

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi degli elementi per valutare il nuovo percorso informatico per la firma digitale degli atti		100,00	01/01/2018	30/06/2018	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	
			01/01/2018	30/06/2018			
Presentazione alla Giunta Comunale di una proposta condivisa con l'Assessore di riferimento			01/07/2018	31/12/2018	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	
			01/07/2018				



Obiettivo Operativo

2018_OB3_SG

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

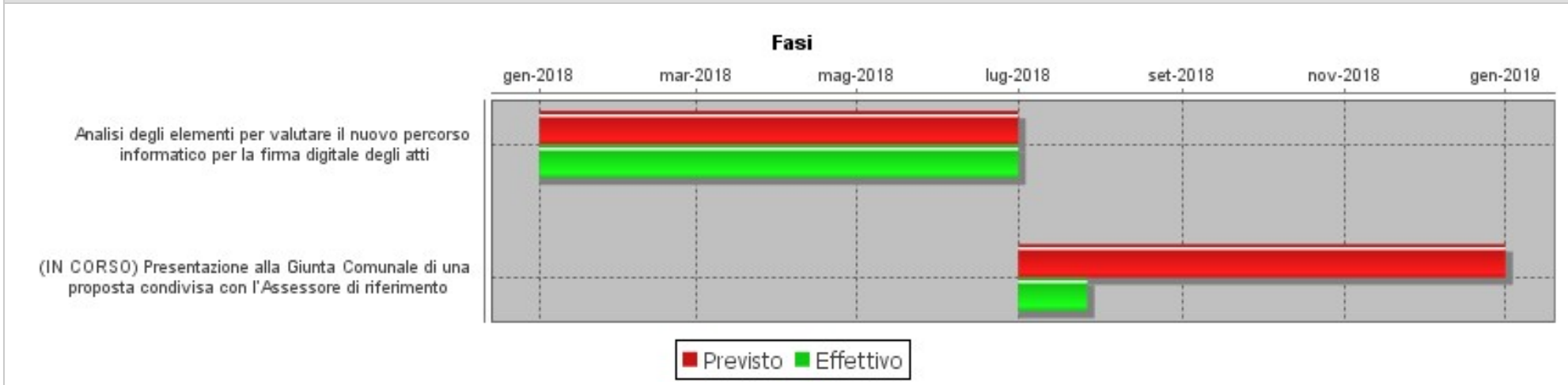
Centro di Responsabilità

SEGRETERIA GENERALE

Firma digitale sugli atti di Giunta Comunale e Consiglio Comunale

Responsabile

Caridi Franco

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Individuazione dell'iter per la firma digitale degli atti all'interno della procedura informatica del Comune	OUTPUT	1,00		
Predisposizione di uno schema di confronto sui cambiamenti che il percorso della firma digitale comporterà rispetto a quello attualmente seguito	OUTPUT	1,00		
Inserimento della proposta in procedura e relativa trasmissione all'assessore competente	OUTPUT	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB4_SG

Assessorato

Centro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE**Impostazione attività di controllo sulla qualità dei servizi**Responsabile
Caridi FrancoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2018_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	20,00%	11/01/2018	
Cungi Michela	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Tenti Sara	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Identificazione di un campione significativo di servizi cui applicare l'attività di controllo sulla qualità effettiva e percepita		100,00	01/01/2018	31/03/2018	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	
			01/01/2018	31/03/2018			
Individuazione, per ciascun servizio da sottoporre a controllo, le dimensioni della qualità effettiva, associazione ad ognuna di esse degli indicatori e definizione del peso ad ogni indicatore		100,00	01/03/2018	30/06/2018	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	
			01/03/2018	30/06/2018			
Definizione di metodologie e strumenti per rilevare la qualità percepita di ciascun servizio da sottoporre a controllo			01/04/2018	30/09/2018	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	
			01/04/2018				
Formalizzazione degli standard di qualità adottati attraverso la loro pubblicazione nell'apposita sezione sulla qualità dei servizi del Comune			01/05/2018	30/11/2018	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	
			01/05/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB4_SG

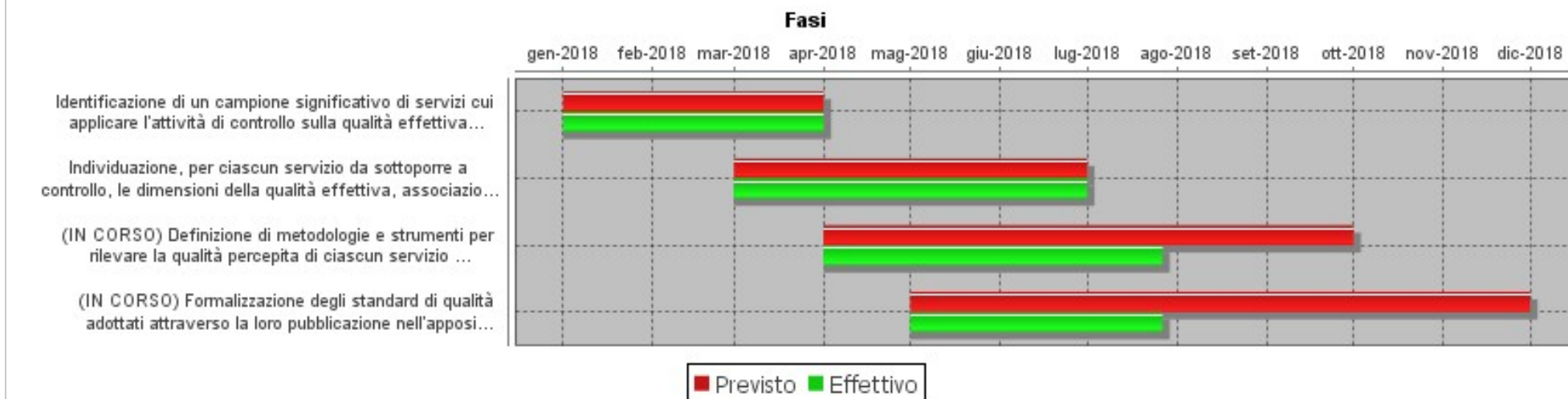
Assessorato

Centro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE

Responsabile
Caridi Franco

Impostazione attività di controllo sulla qualità dei servizi

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione di linee guida sullo svolgimento di indagini sulla qualità del servizio reso ai cittadini da parte degli uffici comunali	OUTPUT	1,00		
Pubblicazione standard di qualità	OUTPUT	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB4_UC

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Monitoraggio assolvimento obblighi di trasparenza ed anticorruzione da parte di Società/Enti partecipate/controllate

Responsabile

Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	7,00%		
Giannini Fabio	Collaboratore	13,00%	01/01/2018	30/06/2018
Cungi Michela	Posizione Organizzativa	5,00%	01/01/2018	30/06/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Verifica degli obblighi di pubblicazione da parte delle società partecipate, mediante la consultazione dei siti ufficiali delle stesse		100,00	01/01/2018	30/04/2018	Cungi Michela	UFF. PROGRAMMAZ. E CONTROLLO	
			01/01/2018	31/01/2018			
Comunicazione alle Società sull'esito del monitoraggio eseguito		100,00	01/04/2018	30/06/2018	Cungi Michela	UFF. PROGRAMMAZ. E CONTROLLO	
			01/04/2018	30/06/2018			



Obiettivo Operativo

2018_OB4_UC

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

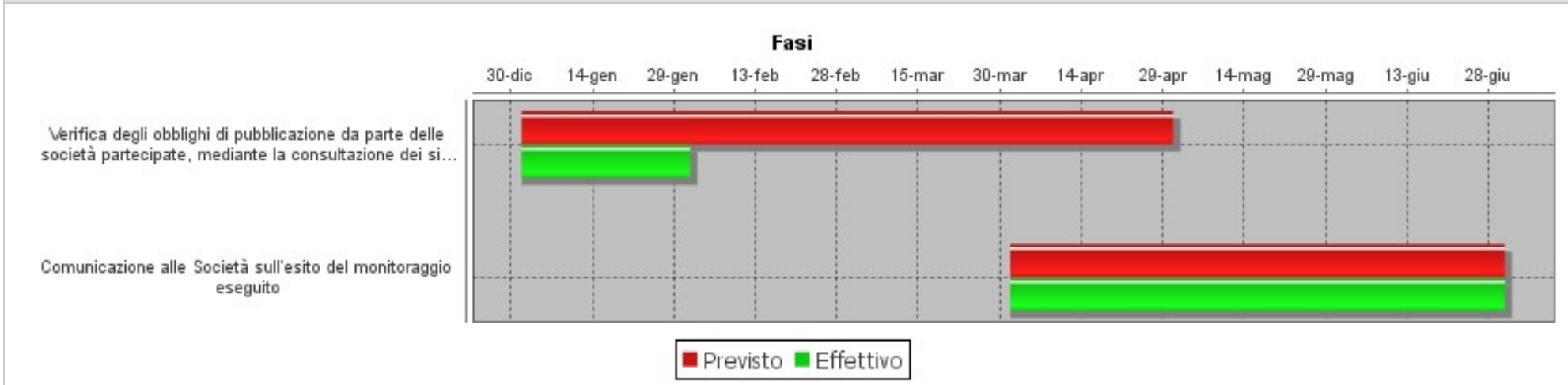
Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Monitoraggio assolvimento obblighi di trasparenza ed anticorruzione da parte di Società/Enti partecipate/controllate

Responsabile

Caridi Franco

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Report relativo alle risultanze sugli obblighi di pubblicazione da parte delle Società Partecipate/controllate	OUTPUT	1,00	1,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB5_SG

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE

Revisione del Sistema di Misurazione delle Performance in relazione alle modifiche normative intervenute ed alla necessità di migliorare il sistema.

Responsabile
Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Caridi Franco	Responsabile	0,00%	31/01/2018				
Cungi Michela	Collaboratore	10,00%					
Tenti Sara	Collaboratore	5,00%					

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Supporto alla redazione della proposta di modifica sistema		100,00	01/01/2018	31/01/2018		SEGRETERIA GENERALE	
			01/01/2018	31/01/2018			
Confronto con organizzazioni sindacali dirigenti e Amministrazione		100,00	01/02/2018	28/02/2018		SEGRETERIA GENERALE	
			01/02/2018	28/02/2018			
Predisposizione Delibera per l'approvazione del nuovo Sistema			01/03/2018	15/03/2018		SEGRETERIA GENERALE	Entro il mese di febbraio 2018 è stata predisposta una prima bozza di modifica al SMVP. Il ritardo nella predisposizione della delibera di approvazione del nuovo sistema è dovuto al fatto che i dirigenti hanno richiesto, in più occasioni, di analizzare il
			28/02/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB5_SG

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE

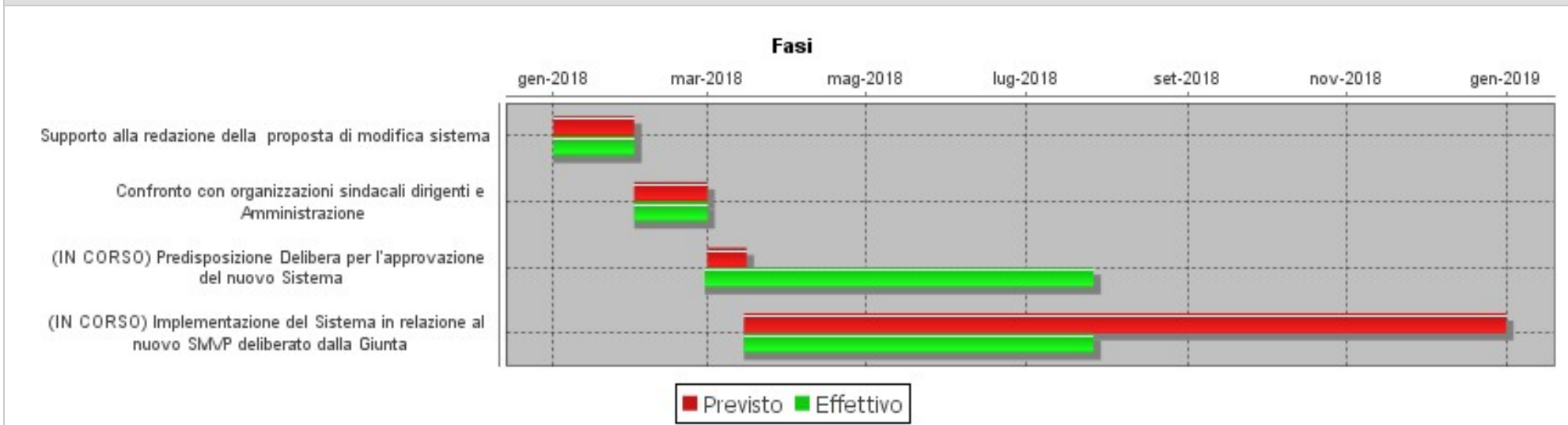
Revisione del Sistema di Misurazione delle Performance in relazione alle modifiche normative intervenute ed alla necessità di migliorare il sistema.

Responsabile
Caridi Franco

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Implementazione del Sistema in relazione al nuovo SMVP deliberato dalla Giunta			15/03/2018	31/12/2018		SEGRETERIA GENERALE	
			15/03/2018				

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Implementazione nuovo Sistema di Misurazione della Performance	EFFICIENZA	on		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB5_UC

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Monitoraggio adempimento obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33/2013

Responsabile

Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	5,00%		
Tenti Sara	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	30/06/2018
Cungi Michela	Posizione Organizzativa	5,00%	01/01/2018	30/06/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Verifica sugli obblighi di pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente riferiti al 31/12/2017		100,00	01/01/2018	30/04/2018	Cungi Michela	UFF. PROGRAMMAZ. E CONTROLLO	
			01/01/2018	30/04/2018			
Comunicazione agli uffici delle risultanze del monitoraggio		100,00	01/05/2018	30/06/2018	Cungi Michela	UFF. PROGRAMMAZ. E CONTROLLO	
			01/05/2018	30/06/2018			

Obiettivo Operativo
2018_OB5_UCAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO**Monitoraggio adempimento obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33/2013**Responsabile
Caridi Franco**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Report relativo alle risultanze degli obblighi di pubblicazione	OUTPUT	1,00	1,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB11_TA

Assessorato
Servizi al cittadino e politiche internazionali

Centro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

INFORMATIZZAZIONE: PRESENTAZIONE ON-LINE DELLE ISTANZE E GESTIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI AL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Responsabile
Baldini Giovanni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	2,00%		
Vestrucci Sara	Collaboratore	5,00%		
Salvi Maria	Collaboratore	15,00%		
Grotto Adriana	Collaboratore	5,00%		
STANCAMPIANO ANNA	Collaboratore	5,00%		
ROMIZI ANNALISA	Collaboratore	5,00%		
Mori Tommaso	Collaboratore	5,00%		
Pancini Paola	Collaboratore	5,00%		
Rossi Fabio	Collaboratore	5,00%		
Andreotti Emilia	Collaboratore	5,00%		
Berlingozzi Paolo	Direttore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
inserimento dei dati nella nuova procedura		100,00	01/01/2018	01/06/2018	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2018	01/06/2018			
verifica della procedura			01/01/2018	30/09/2018	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2018				
Attività formativa			01/10/2018	31/10/2018	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	



Obiettivo Operativo
2018_OB11_TA

Assessorato
Servizi al cittadino e politiche internazionali

Centro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

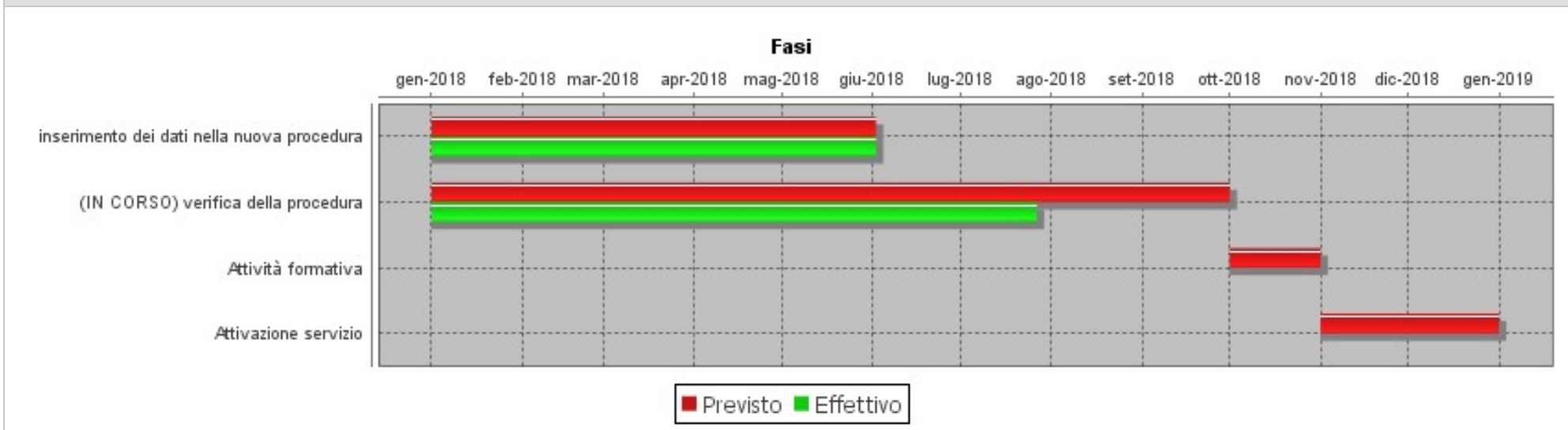
INFORMATIZZAZIONE: PRESENTAZIONE ON-LINE DELLE ISTANZE E GESTIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI AL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Responsabile
Baldini Giovanni

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Attivazione servizio			01/11/2018	31/12/2018	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
informatizzazione pratiche	EFFICIENZA	100 %		
Riduzione tempi medi di istruttoria di una pratica	EFFICIENZA	20 %		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB1_ESAssessorato
Servizi al cittadino e politiche internazionaliCentro di Responsabilità
UFFICIO EDILIZIA E SUAP**ATTIVAZIONE DI AZIONI IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEI TEMPI PER I PROCEDIMENTI DI FORMAZIONE DEI TITOLI EDILIZI**Responsabile
Farnè AlessandroTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2018_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	0,00%	15/02/2017	
Mori Alessandra	Collaboratore	10,00%		
Comanducci Fulvia	Collaboratore	20,00%		
Vetralla Maria Pia	Collaboratore	10,00%		
Tortora Vincenzo	Collaboratore	20,00%		
Marini Barbara	Collaboratore	20,00%		
Bindi Claudio Ruggero	Collaboratore	10,00%		
Rossi Beccafico Elena	Collaboratore	10,00%		
Aprilanti Mario	Collaboratore	10,00%		
Pagliai Laura	Collaboratore	0,00%		
Giannone Maria Teresa	Collaboratore	0,00%		
Andrei Luca	Collaboratore	20,00%		
Senserini Luca	Collaboratore	20,00%		
Pezzuoli Gianna	Collaboratore	20,00%		
Buricchi Adria	Collaboratore	20,00%		
Molinaro Umberto	Collaboratore	10,00%		
Buonocunto Lucia	Collaboratore	10,00%		
Frescucci Paolo	Direttore	10,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB1_ES

Assessorato
Servizi al cittadino e politiche internazionali

Centro di Responsabilità
UFFICIO EDILIZIA E SUAP

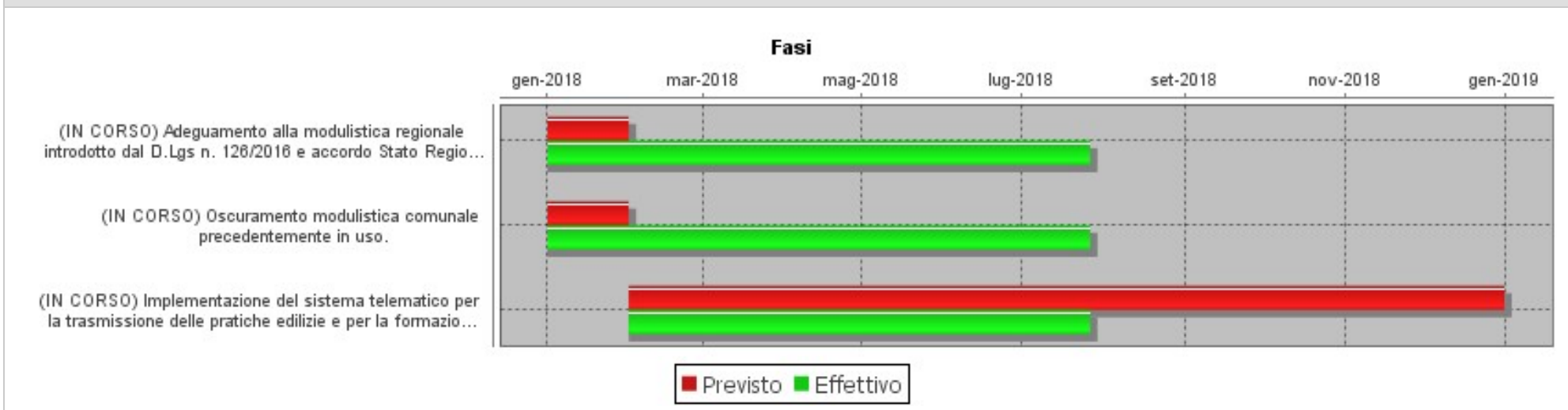
ATTIVAZIONE DI AZIONI IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEI TEMPI PER I PROCEDIMENTI DI FORMAZIONE DEI TITOLI EDILIZI

Responsabile
Farnè Alessandro

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Adeguamento alla modulistica regionale introdotto dal D.Lgs n. 126/2016 e accordo Stato Regioni del 06/07/2017.			01/01/2018	31/01/2018		EDILIZIA E SUAP	
			01/01/2018				
Oscuramento modulistica comunale precedentemente in uso.			01/01/2018	31/01/2018		EDILIZIA E SUAP	COMPLETAMENTO DELLA FORNITURA DELLE DOTAZIONI HARDWARE GIA' SEGNALATE
			01/01/2018				
Implementazione del sistema telematico per la trasmissione delle pratiche edilizie e per la formazione dei relativi titoli			01/02/2018	31/12/2018		EDILIZIA E SUAP	
			01/02/2018				

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
MODULI UNIFICATI	ATTIV	4,00	4,00	



Obiettivo Operativo

2018_OB1_ES

Assessorato

Servizi al cittadino e politiche internazionali

Centro di Responsabilità

UFFICIO EDILIZIA E SUAP***ATTIVAZIONE DI AZIONI IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEI TEMPI PER I PROCEDIMENTI DI FORMAZIONE DEI TITOLI EDILIZI***

Responsabile

Farnè Alessandro**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
MODULI OSCURATI	QUANTITATIVO	6,00	6,00	
NUMERO MODULI INFORMATIZZATI	ATTIV	2,00	0,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_SD

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

La P.A. accessibile - 2018

Responsabile
Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2018_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Merli Nicoletta	Collaboratore	25,00%	01/01/2018	31/12/2018
Borri Manola	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Gregori Miriam	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Campolucci Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Bamonte Maria	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Aldinucci Paola	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Biagi Daniele	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Butti Mauro	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Fratini Eleonora	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Pierini Marino	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Fei Isabella	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Boncompagni Alessandra	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Bastianelli Antonella	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Mugnai Roberta	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Arrigucci Maria	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	02/03/2018
Rustici Sara	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
SERENI SAURO	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Baldini Giuseppina	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	01/06/2018
Biribicchi Naira	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018



Obiettivo Operativo

2018_OB1_SD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

La P.A. accessibile - 2018

Responsabile

Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Severi Guido	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Panzetta Patrizia	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	01/05/2018
Iannaccone Rossella	Direttore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Incontri con il personale dell'Ufficio e con l'Ufficio Gestione Sistemi Informativi del Comune, la società INFOR e la Prefettura di Arezzo per l'analisi e la programmazione delle attività progetto dematerializzazione liste elettorali e progetto subentro		100,00	01/01/2018 01/01/2018	28/02/2018 19/01/2018	Iannaccone Rossella	SERVIZI DEMOGRAFICI/STATISTICA	Agli atti dell'ufficio il verbale della Commissione Circondariale di Arezzo del 19.01.2018 di presentazione del progetto alla Prefettura
Sospensione in via sperimentale della gestione cartacea delle liste elettorali e loro sostituzione con liste in formato elettronico		100,00	01/01/2018 01/01/2018	31/05/2018 26/02/2018	Iannaccone Rossella	SERVIZI DEMOGRAFICI/STATISTICA	Agli atti dell'ufficio il verbale della Commissione Circondariale di Arezzo del 5 e del 26 febbraio 2018 in cui si dà atto dell'avvio della gestione delle liste elettorali in formato elettronico
Simulazioni di presubentro in ANPR all'interno del gestionale applicativo comunale dell'anagrafe		50,00	01/01/2018 01/01/2018	31/12/2018	Iannaccone Rossella	SERVIZI DEMOGRAFICI/STATISTICA	Comunicazioni SOGEI - ANPR di esito positivo nostra attività di subentro Ns prot. 52394 del 16.04.2018 e n82318 del 12.06.2018



Obiettivo Operativo

2018_OB1_SD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

La P.A. accessibile - 2018

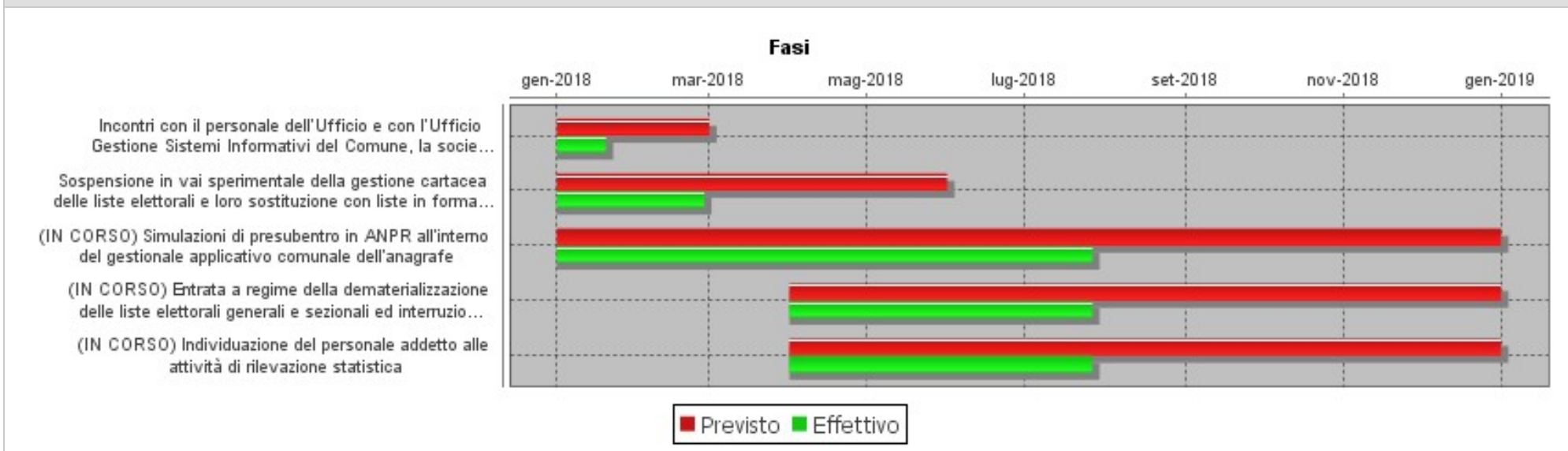
Responsabile

Chianucci Silvana

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Entrata a regime della dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali ed interruzione stampa delle liste elettorali		80,00	01/04/2018 01/04/2018	31/12/2018	Iannaccone Rossella	SERVIZI DEMOGRAFICI/STATISTICA	vedi provvedimento n 1597 del 2018 di revisione delle liste elettorali in cui si dà atto della conservazione delle liste elettorali in formato digitale
Individuazione del personale addetto alle attività di rilevazione statistica			01/04/2018 01/04/2018	31/12/2018	Iannaccone Rossella	SERVIZI DEMOGRAFICI/STATISTICA	

GANTT





Obiettivo Operativo

2018_OB1_SD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

La P.A. accessibile - 2018

Responsabile

Chianucci Silvana**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Aggiornamento delle liste elettorali in via informatica ed eliminazione delle operazioni di annotazione manuale sulle liste cartacee	IO	ON	80%	Avvio della sperimentazione a seguito di Nulla Osta della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali del Ministero (prot. n.16745 del 02.02.2018) . Vedasi verbali CECIR del 19.01.2018, del 05 e 26 febbraio 2018 e nostro provv 1597 del 2018 .
Percentuale di risoluzione anomalie bloccanti per il subentro in ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente)	QUANTITATIVO	50%	100%	Vedasi comunicazione mail del 03.07.2018 della ditta INFOR in cui si comunica che a seguito del presubentro in ANPR del 12.06.2018 NON vi sono errori bloccanti

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_SL

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

UFFICIO SPORTELLI POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO

Sempre più Unico - 2018

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
Rosi Sonia	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
PAPI MARCO	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Bianchini Fausta	Collaboratore	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
Bacciarelli Antonella	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Scartoni Andrea	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Adulti Cristina	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Fabbri Alice	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Manella Marika	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
MINOPOLI GENNARO	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Tiezzi Stefania	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Testi Antonella	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Arcaleni Lorenzo	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Battiston Giorgio	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Pacifico Anselmo	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Terziani Sandra	Collaboratore	10,00%	01/05/2018	31/12/2018
Bidini Barbara	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Sonnacchi Roberta	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Laurenzi Massimo	Collaboratore	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
Mattesini Giuliana	Collaboratore	1,00%	01/01/2018	31/12/2018

Obiettivo Operativo
2018_OB1_SL

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

**UFFICIO SPORTELLLO POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO*****Sempre più Unico - 2018***

Responsabile

Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Bloise Salvatore	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Del Pianta Paola	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Ducci Margherita	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Tagliaferri Bruna	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Mannozi P.Luigi	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Mencattini Daniele	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Bennati Stefania	Collaboratore	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
Pernici Mara	Collaboratore	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
Giuliattini Antonietta	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Grilli Simona	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Padrini Laura	Collaboratore	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
Rossi Rosa	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Rossi Maurizio	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Ugolini Lucia	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Stocchi Silvia	Collaboratore	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
Mencucci Alessandra	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Benelli Lorella	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Bisaccioni Marco	Collaboratore	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
Sorbini Paola	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Agostini Cecilia	Direttore	20,00%	01/01/2018	31/12/2018



Obiettivo Operativo
2018_OB1_SL

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

UFFICIO SPORTELLLO POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO

Sempre più Unico - 2018

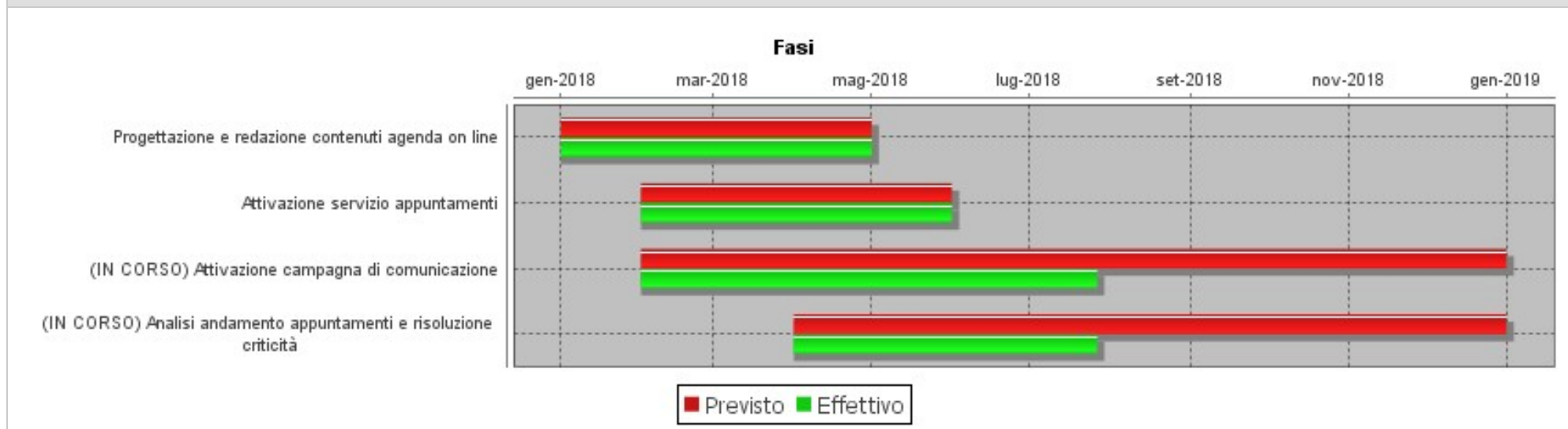
Responsabile

Chianucci Silvana

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Progettazione e redazione contenuti agenda on line		100,00	01/01/2018	30/04/2018	Agostini Cecilia	SPORTELLLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	
			01/01/2018	30/04/2018			
Attivazione servizio appuntamenti		100,00	01/02/2018	31/05/2018	Agostini Cecilia	SPORTELLLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	
			01/02/2018	31/05/2018			
Attivazione campagna di comunicazione			01/02/2018	31/12/2018	Agostini Cecilia	SPORTELLLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	
			01/02/2018				
Analisi andamento appuntamenti e risoluzione criticità			01/04/2018	31/12/2018	Agostini Cecilia	SPORTELLLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	
			01/04/2018				

GANTT





Obiettivo Operativo

2018_OB1_SL

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

UFFICIO SPORTELLO POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO

Sempre più Unico - 2018

Responsabile

Chianucci Silvana

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione agenda on line	QUANTITATIVO	1	1	
Numero di appuntamenti rilasciati dallo Sportello Unico	QUANTITATIVO	5.000,00	5.373,00	
Numero di appuntamenti rilasciati dall'Archivio Storico	EFFICIENZA	200		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo

2018_OB1_UI

Assessorato

Ambiente e Sanità Urbana, Innovazione Tecnologica ...

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

sviluppo servizi on line rivolti alla cittadinanza e agli utenti interni alla struttura comunale e adeguamento alle nuove disposizioni normative ed alle novità tecnologiche

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2018_1_02 servizi erogati**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
Lisi Nicola	Collaboratore	10,00%		
Luca Peruzzi	Collaboratore	20,00%		
GIULIANI COSTANZA	Collaboratore	5,00%		
Marconi Giacomo	Collaboratore	5,00%		
Spinicci Emilio	Collaboratore	5,00%		
Corsi Filippo	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Progettazione e redazione contenuti agenda online - Unico per te		100,00	02/01/2018	31/01/2018	Corsi Filippo	SER. INN, DECORO, SICUR.	
			02/01/2018	31/01/2018			
Attivazione servizio appuntamenti - Unico per te		100,00	01/02/2018	28/02/2018	Corsi Filippo	SER. INN, DECORO, SICUR.	
			01/02/2018	28/02/2018			
Analisi andamento appuntamenti e risoluzione criticità - Unico per te			03/04/2018	31/12/2018	Corsi Filippo	SER. INN, DECORO, SICUR.	
			03/04/2018				
Progettazione e redazione contenuti agenda online - Agenda Archivio		100,00	01/03/2018	30/04/2018	Corsi Filippo	GEST. SISTEMI INFORMATICI	
			01/03/2018	30/04/2018			
Attivazione servizio appuntamenti - Agenda Archivio		100,00	02/05/2018	31/05/2018	Corsi Filippo	GEST. SISTEMI INFORMATICI	
			02/05/2018	31/05/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB1_UI

Assessorato
Ambiente e Sanità Urbana, Innovazione Tecnologica ...

Centro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

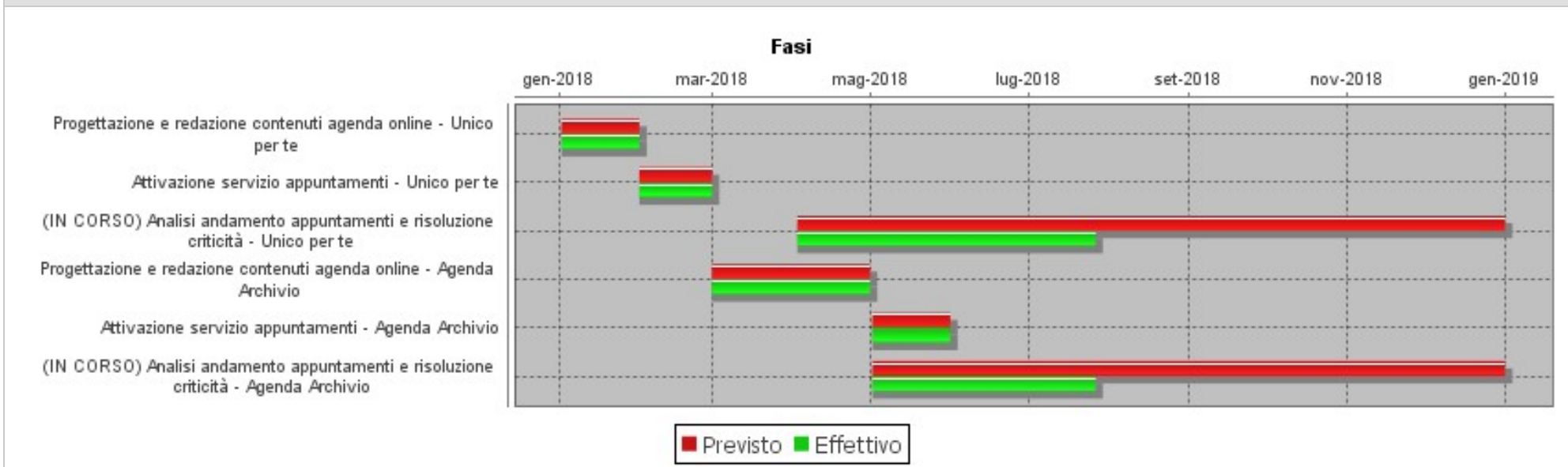
sviluppo servizi on line rivolti alla cittadinanza e agli utenti interni alla struttura comunale e adeguamento alle nuove disposizioni normative ed alle novità tecnologiche

Responsabile
Chianucci Silvana

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi andamento appuntamenti e risoluzione criticità - Agenda Archivio			02/05/2018	31/12/2018	Corsi Filippo	GEST. SISTEMI INFORMATICI	
			02/05/2018				

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione agenda on line - Unico per te	OUTPUT	1,00		
Numero di appuntamenti rilasciati - Unico per te	QUANTITATIVO	5.000,00		
Realizzazione agenda on line - Agenda Archivio	OUTPUT	1,00		
Numero di appuntamenti rilasciati - Agenda Archivio	QUANTITATIVO	200,00		



Obiettivo Operativo

2018_OB1_UI

Assessorato

Ambiente e Sanità Urbana, Innovazione Tecnologica ...

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

sviluppo servizi on line rivolti alla cittadinanza e agli utenti interni alla struttura comunale e adeguamento alle nuove disposizioni normative ed alle novità tecnologiche

Responsabile

Chianucci Silvana

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB3_TF

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO MOBILITA'

Informatizzazione dei procedimenti autorizzativi e/o concessori degli impianti pubblicitari

Responsabile

Farnè Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	1,00%	15/02/2017	
Sanfilippo Giovanni	Collaboratore	5,00%	16/01/2018	31/12/2018
Galantini Roberto	Collaboratore	15,00%	01/01/2018	31/12/2018
Marchesini Piero	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Baroni Daniela	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Bernardini Roberto	Posizione Organizzativa	5,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

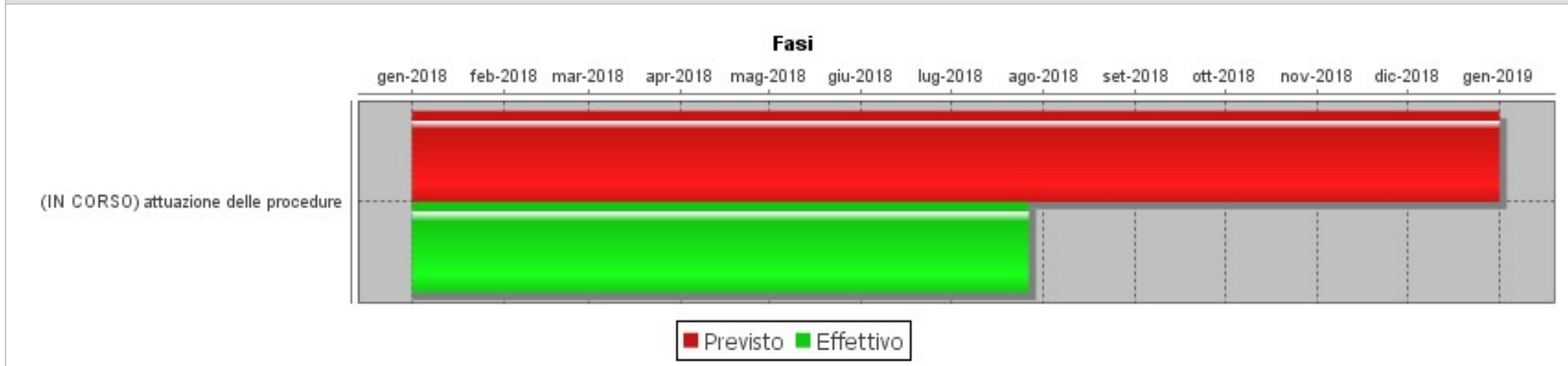
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
attuazione delle procedure	100,00	50,00	01/01/2018	31/12/2018	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			01/01/2018				

Obiettivo Operativo
2018_OB3_TF

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del SaracinoCentro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'*Informatizzazione dei procedimenti autorizzativi e/o concessori degli impianti pubblicitari*Responsabile
Farnè Alessandro

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
rapporto tra n. pratiche presentate on-line e n. pratiche cartacee	OUTPUT	2,00	1,1	
rapporto tra n. autorizzazioni on line e autorizzazioni cartacee	OUTPUT	2,00	1,1	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB4_ESAssessorato
Attività Produttive ..Centro di Responsabilità
UFFICIO EDILIZIA E SUAP**GESTIONE E IMPLEMENTAZIONE CARTA DEI SERVIZI**Responsabile
Farnè AlessandroTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2018_1_02 servizi erogati

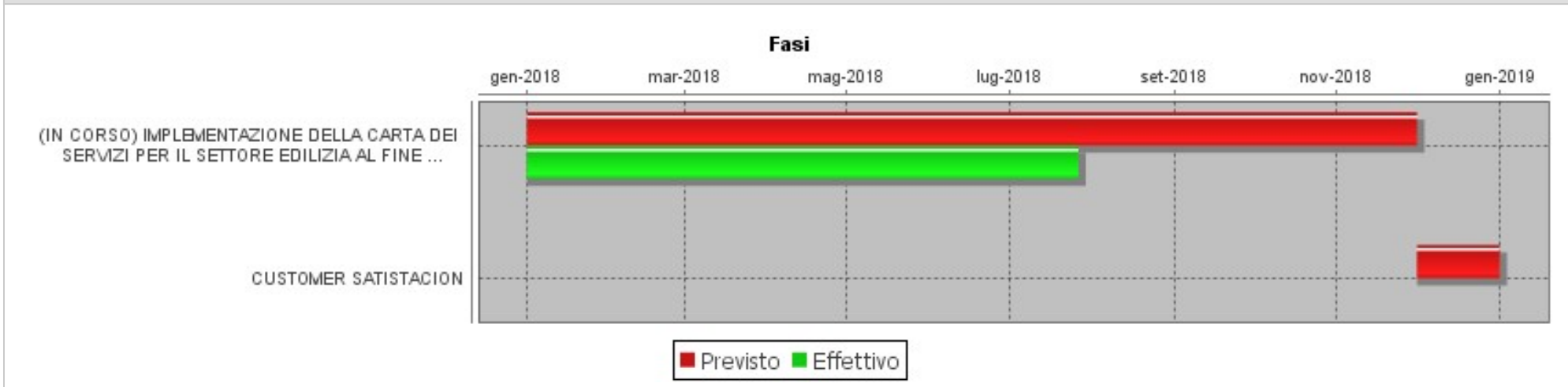
Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	5,00%	03/07/2017	
Andrei Luca	Collaboratore	10,00%		
Pezzuoli Gianna	Collaboratore	10,00%		
Buricchi Adria	Collaboratore	10,00%		
Tortora Vincenzo	Collaboratore	10,00%		
Molinaro Umberto	Collaboratore	10,00%		
Coppola Antonio	Collaboratore	10,00%		
Benelli Daniela	Collaboratore	10,00%		
Senserini Luca	Collaboratore	10,00%		
Comanducci Fulvia	Collaboratore	10,00%		
Bindi Claudio Ruggero	Collaboratore	10,00%		
Rossi Beccafico Elena	Collaboratore	10,00%		
Buonocunto Lucia	Collaboratore	10,00%		
Marini Barbara	Collaboratore	10,00%		
Giannone Maria Teresa	Collaboratore	0,00%		
Pagliai Laura	Collaboratore	0,00%		
Papini Stefano	Collaboratore	10,00%		
Vetralla Maria Pia	Collaboratore	10,00%		
Aprilanti Mario	Collaboratore	10,00%		
Liberatori Antonella	Collaboratore	10,00%		
Zuccherelli Beatrice	Collaboratore	10,00%		

Obiettivo Operativo
2018_OB4_ESAssessorato
Attività Produttive ..Centro di Responsabilità
UFFICIO EDILIZIA E SUAP**GESTIONE E IMPLEMENTAZIONE CARTA DEI SERVIZI**Responsabile
Farnè Alessandro**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chiasserini Franco	Collaboratore	10,00%		
Finocchi Roberta	Collaboratore	10,00%		
Lagrimini Tiziana	Collaboratore	10,00%		
Mori Alessandra	Collaboratore	10,00%		
Frescucci Paolo	Direttore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
IMPLEMENTAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI PER IL SETTORE EDILIZIA AL FINE DI INDIVIDUARE UN UNICA CARTA DEL NUOVO UFFICIO EDILIZIA E SUAP.			01/01/2018	30/11/2018		EDILIZIA E SUAP	
			01/01/2018				
CUSTOMER SATISTACION			01/12/2018	31/12/2018		EDILIZIA E SUAP	

GANTT



Obiettivo Operativo

2018_OB4_ES

Assessorato

Attività Produttive ..

Centro di Responsabilità

UFFICIO EDILIZIA E SUAP

GESTIONE E IMPLEMENTAZIONE CARTA DEI SERVIZI

Responsabile

Farnè Alessandro

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
IMPLEMENTAZIONE	QUANTITATIVO	1,00	0,20	
PERCENTUALE DI GIUDIZI POSITIVI (CUSTOMER SATISFACTION)	EFFICIENZA	75,00	0,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB6_ESAssessorato
Attività Produttive ..Centro di Responsabilità
UFFICIO EDILIZIA E SUAP**DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PRATICHE COMMERCIALI - SETTORE COMMERCIO**Responsabile
Farnè AlessandroTipo di Obiettivo **Sviluppo**

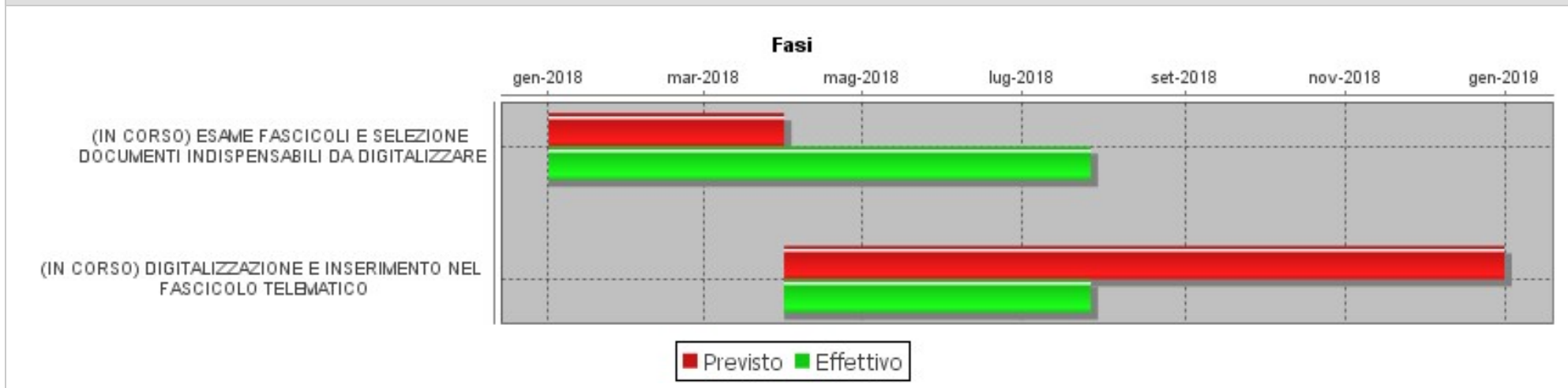
Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2018_1_02 servizi erogati**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	5,00%		
Zuccherelli Beatrice	Collaboratore	20,00%		
Chiasserini Franco	Collaboratore	10,00%		
Coppola Antonio	Collaboratore	10,00%		
Benelli Daniela	Collaboratore	10,00%		
Lagrimini Tiziana	Collaboratore	10,00%		
Finocchi Roberta	Collaboratore	10,00%		
Liberatori Antonella	Collaboratore	10,00%		
Frescucci Paolo	Direttore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
ESAME FASCICOLI E SELEZIONE DOCUMENTI INDISPENSABILI DA DIGITALIZZARE			01/01/2018	31/03/2018		EDILIZIA E SUAP	
			01/01/2018				
DIGITALIZZAZIONE E INSERIMENTO NEL FASCICOLO TELEMATICO			01/04/2018	31/12/2018		EDILIZIA E SUAP	
			01/04/2018				

Obiettivo Operativo
2018_OB6_ESAssessorato
Attività Produttive ..Centro di Responsabilità
UFFICIO EDILIZIA E SUAP**DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PRATICHE COMMERCIALI - SETTORE COMMERCIO**Responsabile
Farnè Alessandro**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Percentuale di pratiche di attività di commercio totalmente digitalizzate	EFFICIENZA	80,00	80,00	
Accesso diretto alle pratiche da parte degli altri uffici comunali	IO	on	on	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB6_TA

Assessorato
Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Razionalizzare l'iter procedurale degli esposti e le segnalazioni in materia ambientale

Responsabile
Baldini Giovanni

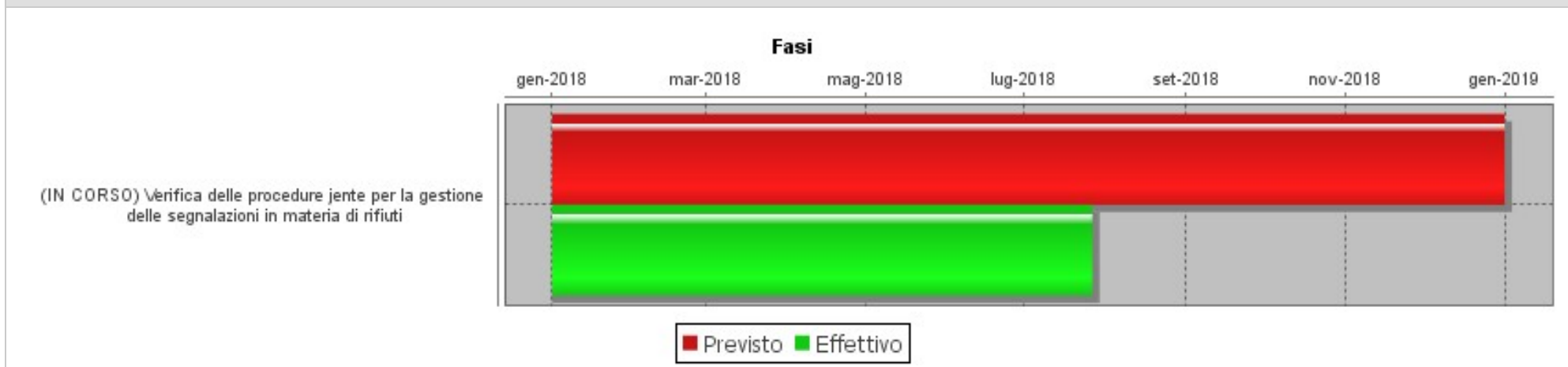
Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2018_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Baldini Giovanni	Responsabile		2,00%				
Grotto Adriana	Collaboratore		5,00%				
Salvi Maria	Collaboratore		5,00%				
STANCAMPIANO ANNA	Collaboratore		5,00%				
Mori Tommaso	Collaboratore		5,00%				
Vestrucci Sara	Collaboratore		15,00%				
Andreotti Emilia	Collaboratore		5,00%				
Berlingozzi Paolo	Direttore		5,00%				
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Verifica delle procedure jente per la gestione delle segnalazioni in materia di rifiuti			01/01/2018	31/12/2018		TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2018				

Obiettivo Operativo
2018_OB6_TAAssessorato
Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE*Razionalizzare l'iter procedurale degli esposti e le segnalazioni in materia ambientale*Responsabile
Baldini Giovanni

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Report annuale dell' attività	EFFICIENZA	1,00	1,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB04_TP

Assessorato

Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
VICECOMANDANTE

Impiego di mezzi tecnologici e banche dati per il controllo dei veicoli e dei conducenti (revisione periodica, assicurazione RCA, ecc.).

Responsabile
Poponcini Aldo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_03 Controllo del territorio

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Poponcini Aldo	Responsabile	20,00%		
Fausti Ilaria	Collaboratore	10,00%		
Peruzzi Roberto	Collaboratore	5,00%		
Nocentini Carla	Collaboratore	10,00%		
Giacinti Remo	Collaboratore	5,00%		
Bargellini Daniela	Collaboratore	10,00%		28/02/2018
Barbagli Tullio	Collaboratore	10,00%		
Emiliani Cristina	Collaboratore	10,00%		
GORI PAOLA	Collaboratore	10,00%		
Grieco Silvia	Collaboratore	10,00%		
Aratoli Teresa	Collaboratore	5,00%		
Bandelloni Silvia	Collaboratore	5,00%		
Mancini Alessio	Collaboratore	10,00%		
Mancini Luciana	Collaboratore	10,00%		
MARAGHINI RITA	Collaboratore	10,00%		
Paceschi Mirco	Collaboratore	10,00%		10/04/2018
Picchioni Carlo	Collaboratore	10,00%		
Vernucci Maria Teresa	Collaboratore	10,00%		
CECCHINI CINO AUGUSTO	Dirigente	5,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB04_TP

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
VICECOMANDANTE

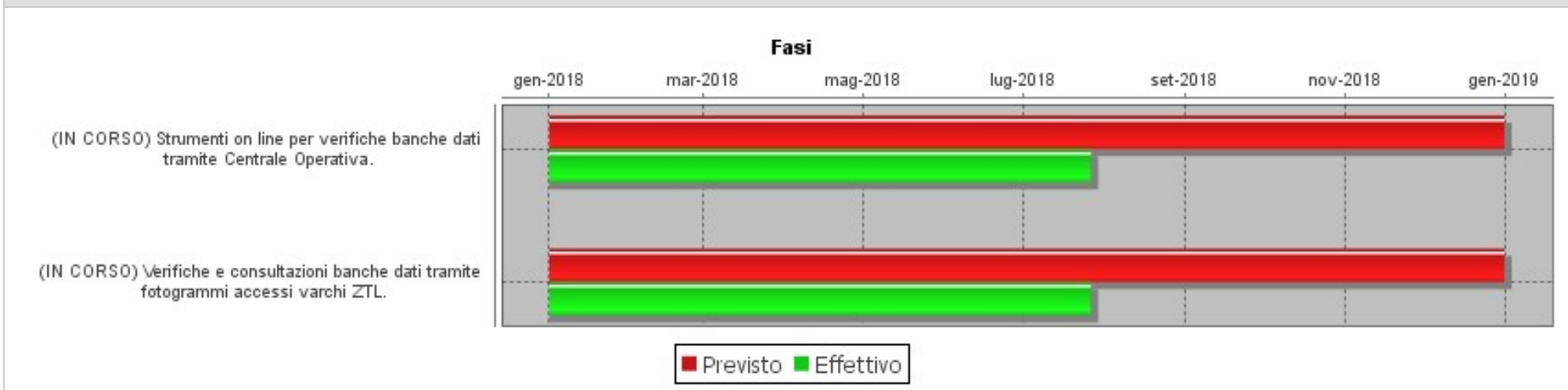
Impiego di mezzi tecnologici e banche dati per il controllo dei veicoli e dei conducenti (revisione periodica, assicurazione RCA, ecc.).

Responsabile
Poponcini Aldo

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Strumenti on line per verifiche banche dati tramite Centrale Operativa.			01/01/2018	31/12/2018	Poponcini Aldo	VICECOMANDANTE	
			01/01/2018				
Verifiche e consultazioni banche dati tramite fotogrammi accessi varchi ZTL.			01/01/2018	31/12/2018	Poponcini Aldo	VICECOMANDANTE	
			01/01/2018				

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Introduzione di strumenti on line per la verifica delle banche dati.	IO	Si	Si	
Controlli accertati con invito a presentare documentazione.	QUANTITATIVO	300,00	422,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_AM

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE

Esercitazione di protezione civile effettuata in collaborazione con le associazioni di volontariato, per verificare la funzionalità delle varie procedure contemplate nel piano di protezione civile comunale

Responsabile
Baldini Giovanni

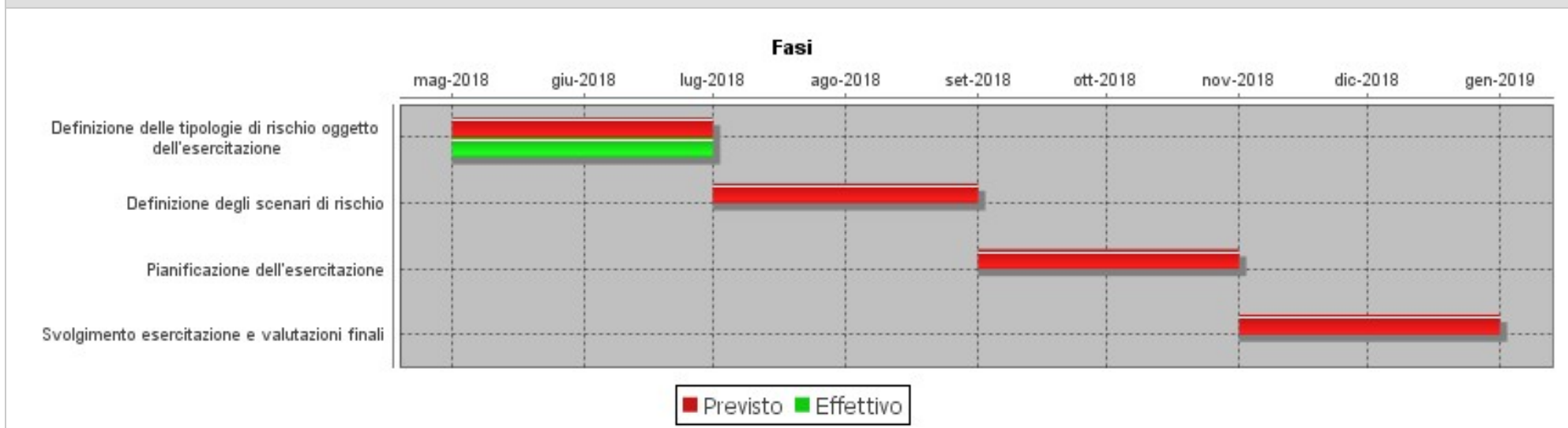
Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_03 Controllo del territorio

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Baldini Giovanni	Responsabile		41,00%	01/05/2018	31/12/2018		
Baldi Daniele	Collaboratore		15,00%	01/05/2018	31/12/2018		
De Figlio Francesco	Collaboratore		15,00%	01/05/2018	31/12/2018		
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Definizione delle tipologie di rischio oggetto dell'esercitazione	25,00	100,00	01/05/2018	30/06/2018	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/05/2018	30/06/2018			
Definizione degli scenari di rischio	25,00		01/07/2018	31/08/2018	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
Pianificazione dell'esercitazione	25,00		01/09/2018	31/10/2018	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
Svolgimento esercitazione e valutazioni finali	25,00		01/11/2018	31/12/2018	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	

Obiettivo Operativo
2018_OB1_AMAssessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE***Esercitazione di protezione civile effettuata in collaborazione con le associazioni di volontariato, per verificare la funzionalità delle varie procedure contemplate nel piano di protezione civile comunale***Responsabile
Baldini Giovanni**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Esercitazione di protezione civile	EFFICIENZA	1,00	0,25	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_AP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Potenziamento dei controlli di Polizia Municipale: aumento del numero dei servizi di controllo del territorio e della sicurezza urbana.

Responsabile

CECCHINI CINO AUGUSTO

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_03 Controllo del territorio

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
CECCHINI CINO AUGUSTO	Responsabile	20,00%		
Carnesciali Fabio	Collaboratore	20,00%		
Sguerri Elisa	Collaboratore	20,00%		
Decenti Umberto	Collaboratore	20,00%		
Emiliani Cristina	Collaboratore	20,00%		
Mancini Alessio	Collaboratore	20,00%		
Mancini Luciana	Collaboratore	20,00%		
Poponcini Aldo	Collaboratore	20,00%		
Gialli Fabio	Collaboratore	20,00%		
Barbagli Tullio	Collaboratore	20,00%		
Bargellini Daniela	Collaboratore	20,00%		28/02/2018
Picchioni Carlo	Collaboratore	20,00%		
Bertocci Daniela	Collaboratore	20,00%		
Boncompagni Adriano	Collaboratore	20,00%		
Barboni Claudio	Collaboratore	20,00%		
Meattini Luca	Collaboratore	20,00%		
Sarchini Luca	Collaboratore	20,00%		
Scaccioni Giorgio	Collaboratore	20,00%		
Statuti Fiorella	Collaboratore	20,00%		
Peruzzi Daniela	Collaboratore	20,00%		



Obiettivo Operativo

2018_OB1_AP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Potenziamento dei controlli di Polizia Municipale: aumento del numero dei servizi di controllo del territorio e della sicurezza urbana.

Responsabile

CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Aceti Laura	Collaboratore	20,00%		
Bigliazzi Marco	Collaboratore	20,00%		
Milloni Massimo	Collaboratore	20,00%		
Aratoli Teresa	Collaboratore	20,00%		
Bandelloni Silvia	Collaboratore	20,00%		
Giacinti Remo	Collaboratore	20,00%		
Peruzzi Roberto	Collaboratore	20,00%		
Casini Luca	Collaboratore	20,00%		
Coralli Chiara	Collaboratore	20,00%		
PAOLETTI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
CIABATTI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
DONATI PAOLO	Collaboratore	20,00%		
ERMINI MARIO	Collaboratore	20,00%		
FRONDAROLI DAVIDE	Collaboratore	20,00%		
Postiglione Roberto	Collaboratore	20,00%		
PRESTIGIACOMO ROBERTO	Collaboratore	20,00%		
Randellini Fabio	Collaboratore	20,00%		
SACCHINI STEFANIA	Collaboratore	20,00%		
Scartoni Silvia	Collaboratore	20,00%		
TORZINI GIANFRANCO	Collaboratore	20,00%		31/07/2018
Benucci Barbara	Collaboratore	20,00%		
Fausti Ilaria	Collaboratore	20,00%		
Laurenzi Moreno	Collaboratore	20,00%		
Ottaviani Roberto	Collaboratore	20,00%		



Obiettivo Operativo

2018_OB1_AP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Potenziamento dei controlli di Polizia Municipale: aumento del numero dei servizi di controllo del territorio e della sicurezza urbana.

Responsabile

CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Santini Alessandro	Collaboratore	20,00%		
Peruzzi Tiziana	Collaboratore	20,00%		
Ricci Laura	Collaboratore	20,00%		
Ferri Stefano	Collaboratore	20,00%		
AGNOLOZZI ELISABETTA	Collaboratore	20,00%		
Belardi Alice	Collaboratore	20,00%		
BENNATI LUIGI	Collaboratore	20,00%		
BINDI ANGELO	Collaboratore	20,00%		
BUTALI FABIO	Collaboratore	20,00%		
CARNESCIALI MARCO	Collaboratore	20,00%		
Casini Alessandro	Collaboratore	20,00%		
CINI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
Crestini Monica	Collaboratore	20,00%		
Ghezzi Marco	Collaboratore	20,00%		
GHEZZI SONIA	Collaboratore	20,00%		
GORI MICHELE	Collaboratore	20,00%		
LEONARDI ALESSIO	Collaboratore	20,00%		
LIBERATO DANIELE	Collaboratore	20,00%		
LUCANI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
Maccari Sara	Collaboratore	20,00%		
MARAGHINI RITA	Collaboratore	20,00%		
NOCENTINI BERNARDO	Collaboratore	20,00%		10/06/2018
PICAZIO STEFANIA	Collaboratore	20,00%		
PICONE RAFFAELE	Collaboratore	20,00%		



Obiettivo Operativo

2018_OB1_AP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Potenziamento dei controlli di Polizia Municipale: aumento del numero dei servizi di controllo del territorio e della sicurezza urbana.

Responsabile

CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Bracchini Giacomo	Collaboratore	20,00%		
Bonet Marco	Collaboratore	20,00%		
GORI PAOLA	Collaboratore	20,00%		
Grieco Silvia	Collaboratore	20,00%		
Nocentini Carla	Collaboratore	20,00%		
Paceschi Mirco	Collaboratore	20,00%		
Vernucci Maria Teresa	Collaboratore	20,00%		
Boschi Tiziana	Collaboratore	20,00%		
Giorgi Ginetto	Collaboratore	20,00%		
Caporalini Giovanni	Collaboratore	20,00%		
Donnini Donatella	Collaboratore	20,00%		
Batistelli Iris	Collaboratore	20,00%		
Magrini Sergio	Collaboratore	20,00%		
Bertocci Enzo	Collaboratore	20,00%		
Amadori Valentina	Collaboratore	20,00%	19/03/2018	
Arrighetti Alessia	Collaboratore	20,00%	01/03/2018	
Aquilino Modesto	Collaboratore	20,00%	01/03/2018	30/04/2018
Campanale Gian Luca	Collaboratore	20,00%	01/03/2018	
Palmiero Valerio	Collaboratore	20,00%	01/03/2018	
Spizzirri Lorenzo	Collaboratore	20,00%	07/05/2018	
Angelini Jessica	Collaboratore	20,00%	08/03/2018	
Brutti Gianluca	Collaboratore	20,00%		
Stocchi Eraldo	Collaboratore	20,00%		



Obiettivo Operativo

2018_OB1_AP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Potenziamento dei controlli di Polizia Municipale: aumento del numero dei servizi di controllo del territorio e della sicurezza urbana.

Responsabile

CECCHINI CINO AUGUSTO

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Monitoraggio interventi esterni Polizia Municipale.			01/01/2018	31/12/2018	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	Realizzazione di reportistica tramite dati in possesso della Centrale Operativa al fine di organizzare al meglio gli interventi esterni.
			01/01/2018				
Implementazione attività di controllo esterno.			01/01/2018	31/12/2018	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	Aumento servizi di pattugliamento finalizzati a un capillare controllo dell'intero territorio comunale.
			01/01/2018				
Addestramento del personale.			01/01/2018	31/12/2018	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB1_AP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Potenziamento dei controlli di Polizia Municipale: aumento del numero dei servizi di controllo del territorio e della sicurezza urbana.

Responsabile

CECCHINI CINO AUGUSTO

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Incremento del numero dei controlli effettuati rispetto al numero dei controlli effettuati nell'anno precedente.	EFFICIENZA	10%	11,62%	Incremento calcolato confrontando i dati relativi a 6 mesi 2017 e 6 mesi 2018.
Formazione e aggiornamento professionale operatori di Polizia Municipale.	QUANTITATIVO	90%	91%	Percentuale di operatori di PM formati.
Numero operatori addestrati all'impiego della nuova strumentazione per autotutela.	QUANTITATIVO	50%	90%	(percentuale personale idoneo) Addestramento alle tecniche di difesa.

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_RU

Assessorato

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Implementazione ed adeguamento del sistema di videosorveglianza

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_03 Controllo del territorio

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	1,00%	01/03/2018	31/12/2018
Mattesini Marcello	Collaboratore	10,00%		
GROTTI CESARE	Collaboratore	5,00%		
Mastrantone Mario	Collaboratore	5,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	10,00%		
Badini Danilo	Collaboratore	3,00%		
Bonci Gabriele	Collaboratore	10,00%		
Chieli Serena	Posizione Organizzativa	5,00%	01/01/2018	28/02/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Programmazione interventi		100,00	01/01/2018	30/06/2018		MANUTENZIONE	Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con Delibera di G.C.357 del 28/06/2018
			01/01/2018	28/06/2018			
Redazione del progetto esecutivo di implementazione ed adeguamento impianti di videosorveglianza			01/07/2018	31/12/2018		MANUTENZIONE	

Obiettivo Operativo
2018_OB2_RU

Assessorato

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO****Implementazione ed adeguamento del sistema di videosorveglianza**

Responsabile

Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione progetti di fattibilità tecnico-economica interventi inseriti nella programmazione	EFFICIENZA	30/09/2018	28/06/2018	
Approvazione progetti esecutivi compatibilmente agli stanziamenti previsti nel piano degli investimenti	EFFICIENZA	31/12/2018		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB05_TP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
VICECOMANDANTE

Razionalizzazione e riduzione dei tempi di procedura delle sanzioni.

Responsabile
Poponcini Aldo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_04 Sicurezza stradale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Poponcini Aldo	Responsabile	20,00%		
Barbagli Tullio	Collaboratore	30,00%		
Vernucci Maria Teresa	Collaboratore	30,00%		
Bargellini Daniela	Collaboratore	30,00%		28/02/2018
Emiliani Cristina	Collaboratore	30,00%		
Fausti Ilaria	Collaboratore	30,00%		
GORI PAOLA	Collaboratore	30,00%		
Grieco Silvia	Collaboratore	30,00%		
MARAGHINI RITA	Collaboratore	30,00%		
Mancini Alessio	Collaboratore	30,00%		
Mancini Luciana	Collaboratore	30,00%		
Nocentini Carla	Collaboratore	30,00%		
Paceschi Mirco	Collaboratore	30,00%		10/04/2018
Picchioni Carlo	Collaboratore	30,00%		
CECCHINI CINO AUGUSTO	Dirigente	5,00%		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Riduzione dei tempi di completamento della fase post-verbale.			01/01/2018	31/12/2018	Poponcini Aldo	VICECOMANDANTE	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB05_TP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
VICECOMANDANTE

Razionalizzazione e riduzione dei tempi di procedura delle sanzioni.

Responsabile
Poponcini Aldo

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Riduzione dei tempi di trasmissione dei ruoli al concessionario per la riscossione.			01/01/2018	31/12/2018	Poponcini Aldo	VICECOMANDANTE	
			01/01/2018				

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Percentuale di riduzione dei tempi della fase post-verbale rispetto all'anno precedente.	EFFICIENZA	10%	10%	
Percentuale di riduzione dei tempi di trasmissione dei ruoli rispetto all'anno precedente.	EFFICIENZA	10%	10%	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_MS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO

Interventi di manutenzione ed adeguamento patrimonio comunale

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_04 Sicurezza stradale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
BALDASSARRI PIERO	Collaboratore	10,00%	01/06/2018	31/12/2018
Poretti Danilo	Collaboratore	5,00%		
AREZZINI MARCO	Collaboratore	10,00%	01/06/2018	31/12/2018
BOFFA GIANFRANCO	Collaboratore	10,00%	01/06/2018	31/12/2018
Tatangeli Sebastiano	Collaboratore	10,00%		
FALSINI MAURO	Collaboratore	10,00%	01/06/2018	31/12/2018
GROTTI GIANCARLO	Collaboratore	10,00%	01/06/2018	31/12/2018
Badini Danilo	Direttore	30,00%	01/06/2018	31/12/2018

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Rilevazione problematiche presenti sulla viabilità comunale.		100,00	01/06/2018	30/06/2018	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	
			01/06/2018	30/06/2018			
Redazione di progetti esecutivi di manutenzione ordinaria			01/06/2018	31/12/2018	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	
			01/06/2018				
Controllo periodico sull'andamento dei lavori			01/06/2018	31/12/2018	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	
			01/06/2018				
Verifiche periodiche sulla onformità dell'esecuzione dei lavori			01/06/2018	31/12/2018	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	
			01/06/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB1_MS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

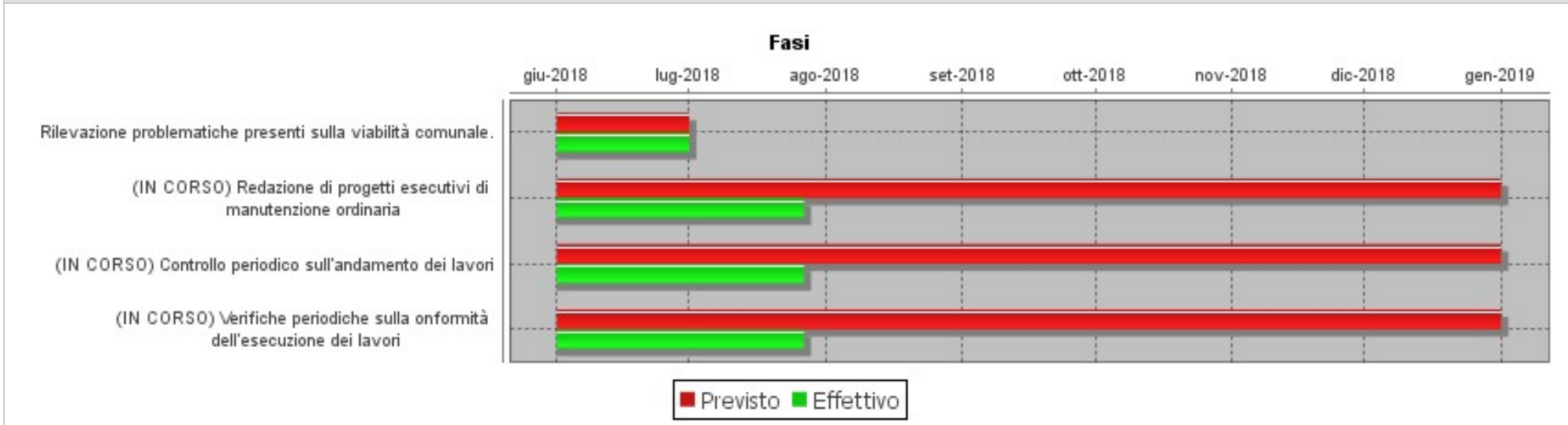
UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO

Interventi di manutenzione ed adeguamento patrimonio comunale

Responsabile

Chieli Serena

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Rilevazione delle problematiche presenti sulle viabilità comunali	EFFICIENZA	30/06/2018		
Redazione di progetti esecutivi di manutenzione ordinaria	EFFICIENZA	10,00		
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte settimana		
Verifiche sulla conformità dell'esecuzione dei lavori	EFFICIENZA	Stati di avanzamento maturati		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Interventi di manutenzione ed adeguamento patrimonio comunale

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_04 Sicurezza stradale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Mattesini Marcello	Collaboratore	10,00%		
MECONI MORENO	Collaboratore	10,00%		
SINATTI STEFANO	Collaboratore	10,00%		
Remi Nazzareno	Collaboratore	40,00%		
Mastrantone Mario	Collaboratore	30,00%		
Venturini Claudio	Collaboratore	30,00%		
Badini Danilo	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/05/2018
SORRENTINO RAFFAELE	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/05/2018
SANDRONI MORENO	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/05/2018
Romanelli Nadia	Collaboratore	5,00%		
Poretti Danilo	Collaboratore	5,00%		
Abbacuccio Lucio	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
AREZZINI MARCO	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/05/2018
BIZZI FRANCESCO	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
BOFFA GIANFRANCO	Collaboratore	10,00%	01/03/2018	
BRUNI VITTORIO	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
FALSINI MAURO	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/05/2018
Forzoni Maria Teresa	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018
Ghiandai Antonella	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018

Obiettivo Operativo
2018_OB1_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO*****Interventi di manutenzione ed adeguamento patrimonio comunale***

Responsabile

Chieli Serena**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
GIUSTI ROBERTO	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
GORI GIORGIO	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
GROTTI CESARE	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
GROTTI GIANCARLO	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/05/2018
GROTTI ROMANO	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
MALVONE GIUSEPPE	Collaboratore	10,00%		
Mancini Antonella	Collaboratore	10,00%		
MARCONI FABRIZIO	Collaboratore	10,00%		
STORACI PIERO	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/05/2018
MEONI ROBERTO	Collaboratore	10,00%		
NERI AGOSTINO	Collaboratore	10,00%		
Nocentini Alfredo	Collaboratore	10,00%		
OCCHINI GIORGIO	Collaboratore	10,00%		
Polucci Sabbioni Giovanni	Collaboratore	10,00%		
PATRUSSI CLAUDIO	Collaboratore	10,00%		
RICCI CARLO	Collaboratore	10,00%		
ROSADI FABIO	Collaboratore	10,00%		
Tatangeli Sebastiano	Collaboratore	10,00%		
TAVANTI MARCELLO	Collaboratore	10,00%		
VERI DANILO	Collaboratore	10,00%		
TUCCI PAOLO	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/05/2018
MERCATELLI MARA	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/05/2018
DRAGONE PAOLO	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/05/2018



Obiettivo Operativo
2018_OB1_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Interventi di manutenzione ed adeguamento patrimonio comunale

Responsabile

Chieli Serena

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
ERCOLANI FABRIZIO	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/05/2018
DEL CASTELLO PAOLO	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/05/2018
Borghi Enrico	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
BALDASSARRI PIERO	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/05/2018
CARDETI ALESSANDRO	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Cocchini Bruno	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
GARAU DAVIDE	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
GIUSTINI ENRICO	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
MASIA ANTONIO	Collaboratore	10,00%		
MORI SERGIO	Collaboratore	10,00%		
NOCENTINI FEDERICO	Collaboratore	10,00%		
Chieli Serena	Direttore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Rilevazione problematiche presenti sulla viabilità, scuole ed edifici comunali		100,00	01/01/2018	30/06/2018	Chieli Serena	MANUTENZIONE	Programmazione degli interventi con Assessore ed ufficio Opere Pubbliche. Incontri mensili.
			01/01/2018	30/06/2018			
Programmazione degli interventi			01/06/2018	31/08/2018	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
Approvazione progetti di fattibilità tecnica-economica			01/01/2018	31/12/2018	Chieli Serena	MANUTENZIONE	



Obiettivo Operativo
2018_OB1_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Interventi di manutenzione ed adeguamento patrimonio comunale

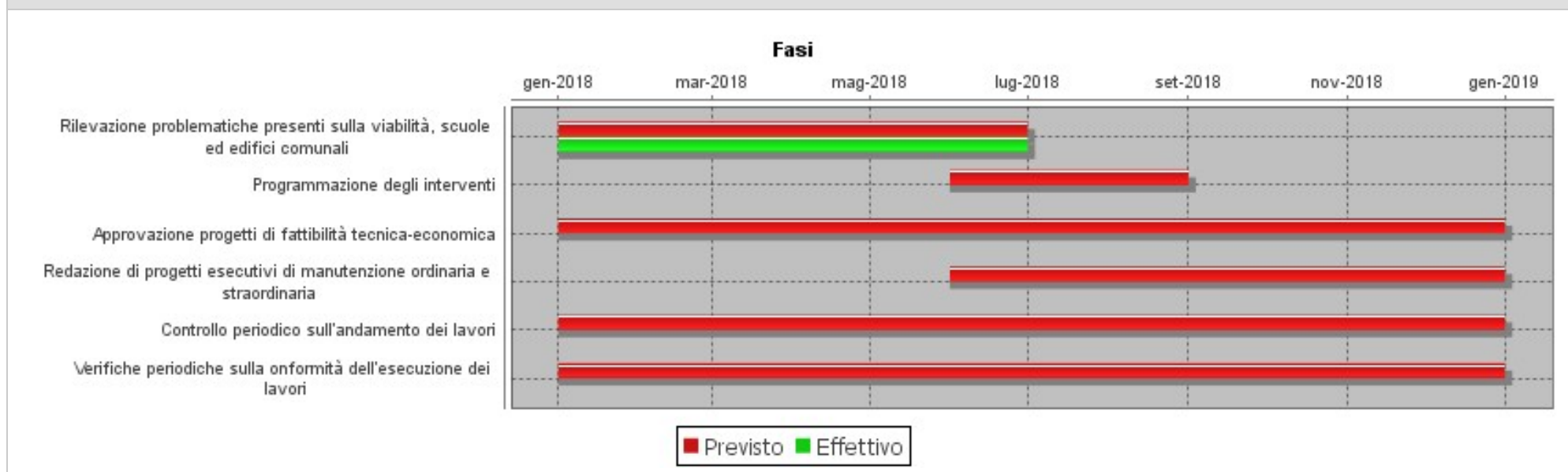
Responsabile

Chieli Serena

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione di progetti esecutivi di manutenzione ordinaria e straordinaria			01/06/2018	31/12/2018	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
Controllo periodico sull'andamento dei lavori			01/01/2018	31/12/2018	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
Verifiche periodiche sulla onformità dell'esecuzione dei lavori			01/01/2018	31/12/2018	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	

GANTT





Obiettivo Operativo
2018_OB1_RU

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Interventi di manutenzione ed adeguamento patrimonio comunale

Responsabile

Chieli Serena

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Rilevazione delle problematiche presenti sulle viabilità, scuole ed edifici comunali	EFFICIENZA	30/06/2018		
Programmazione degli interventi	EFFICIENZA	31/08/2018		
Approvazione progetti di fattibilità tecnica ed economica	EFFICIENZA	40,00		
Redazione di progetti esecutivi di manutenzione ordinaria e straordinaria	EFFICIENZA	20,00		
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte settimana		
Verifiche sulla conformità dell'esecuzione dei lavori	EFFICIENZA	Stati di avanzamento maturati		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_AP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_04 Sicurezza stradale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
CECCHINI CINO AUGUSTO	Responsabile	13,00%		
Aratoli Teresa	Collaboratore	5,00%		
Bonet Marco	Collaboratore	5,00%		
Belardi Alice	Collaboratore	5,00%		
CIABATTI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
LEONARDI ALESSIO	Collaboratore	20,00%		
LUCANI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
AGNOLOZZI ELISABETTA	Collaboratore	5,00%		
Bandelloni Silvia	Collaboratore	5,00%		
BINDI ANGELO	Collaboratore	20,00%		
BUTALI FABIO	Collaboratore	20,00%		
Ghezzi Marco	Collaboratore	20,00%		
GHEZZI SONIA	Collaboratore	20,00%		
LIBERATO DANIELE	Collaboratore	20,00%		
PICONE RAFFAELE	Collaboratore	20,00%		
Randellini Fabio	Collaboratore	20,00%		
Scartoni Silvia	Collaboratore	20,00%		
Benucci Barbara	Collaboratore	5,00%		
Fausti Ilaria	Collaboratore	5,00%		
Statuti Fiorella	Collaboratore	5,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB2_AP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale.

Responsabile

CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
TORZINI GIANFRANCO	Collaboratore	20,00%	23/04/2018	31/07/2018
Milloni Massimo	Collaboratore	15,00%		
Casini Luca	Collaboratore	20,00%		
PICAZIO STEFANIA	Collaboratore	20,00%		
Giacinti Remo	Collaboratore	5,00%		
DONATI PAOLO	Collaboratore	20,00%		
FRONDAROLI DAVIDE	Collaboratore	20,00%		
GORI MICHELE	Collaboratore	20,00%		
Laurenzi Moreno	Collaboratore	5,00%		
PRESTIGIACOMO ROBERTO	Collaboratore	5,00%		
Casini Alessandro	Collaboratore	20,00%		
Aceti Laura	Collaboratore	5,00%		
CINI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
Coralli Chiara	Collaboratore	20,00%		
ERMINI MARIO	Collaboratore	20,00%		
SACCHINI STEFANIA	Collaboratore	20,00%		
BENNATI LUIGI	Collaboratore	20,00%		
Postiglione Roberto	Collaboratore	20,00%		
Crestini Monica	Collaboratore	20,00%		
Ottaviani Roberto	Collaboratore	5,00%		
NOCENTINI BERNARDO	Collaboratore	20,00%		10/06/2018
CARNESCIALI MARCO	Collaboratore	20,00%		
Gialli Fabio	Collaboratore	20,00%		
Ricci Laura	Collaboratore	20,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB2_AP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale.

Responsabile

CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Bracchini Giacomo	Collaboratore	20,00%		
Santini Alessandro	Collaboratore	5,00%		
Bigliazzi Marco	Collaboratore	20,00%		
Maccari Sara	Collaboratore	20,00%		
Peruzzi Roberto	Collaboratore	5,00%		
Amadori Valentina	Collaboratore	20,00%	19/03/2018	
Palmiero Valerio	Collaboratore	20,00%	01/03/2018	
Angelini Jessica	Collaboratore	20,00%	08/03/2018	
Aquilino Modesto	Collaboratore	20,00%	01/03/2018	30/04/2018
Arrighetti Alessia	Collaboratore	20,00%	01/03/2018	
PAOLETTI CLAUDIO	Collaboratore	5,00%	23/04/2018	
Paceschi Mirco	Collaboratore	5,00%		10/04/2018
Poponcini Aldo	Collaboratore	4,00%		
Campanale Gian Luca	Collaboratore	20,00%	01/03/2018	
Spizzirri Lorenzo	Collaboratore	20,00%	07/05/2018	
Brutti Gianluca	Collaboratore	20,00%		
Bargellini Daniela	Collaboratore	5,00%		
MARAGHINI RITA	Collaboratore	5,00%		
Nocentini Carla	Collaboratore	5,00%		
Picchioni Carlo	Collaboratore	5,00%		
Vernucci Maria Teresa	Collaboratore	5,00%		
Bertocci Daniela	Collaboratore	5,00%		
Boncompagni Adriano	Collaboratore	5,00%		
Barboni Claudio	Collaboratore	10,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB2_AP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale.

Responsabile

CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caporalini Giovanni	Collaboratore	10,00%		
Donnini Donatella	Collaboratore	10,00%		
Meattini Luca	Collaboratore	10,00%		
Bertocci Enzo	Collaboratore	5,00%		
Sguerri Elisa	Collaboratore	20,00%		
Carnesciali Fabio	Collaboratore	20,00%		
Barbagli Tullio	Collaboratore	5,00%		
Decenti Umberto	Collaboratore	20,00%		
Emiliani Cristina	Collaboratore	5,00%		
GORI PAOLA	Collaboratore	5,00%		
Grieco Silvia	Collaboratore	5,00%		
Mancini Alessio	Collaboratore	5,00%		
Boschi Tiziana	Collaboratore	5,00%		
Giorgi Ginetto	Collaboratore	5,00%		
Scaccioni Giorgio	Collaboratore	10,00%		
Magrini Sergio	Collaboratore	20,00%	01/05/2018	
Mancini Luciana	Collaboratore	5,00%		
Batistelli Iris	Collaboratore	5,00%		
Sarchini Luca	Collaboratore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale			01/01/2018	31/12/2018	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB2_AP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale.

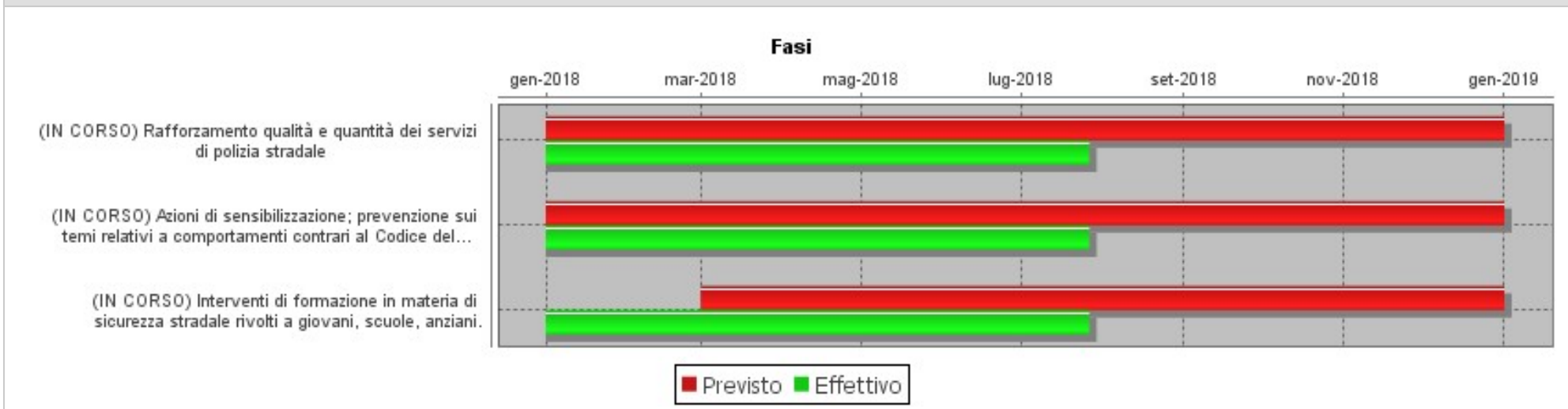
Responsabile

CECCHINI CINO AUGUSTO

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Azioni di sensibilizzazione; prevenzione sui temi relativi a comportamenti contrari al Codice della Strada.			01/01/2018 01/01/2018	31/12/2018	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	
Interventi di formazione in materia di sicurezza stradale rivolti a giovani, scuole, anziani.			01/03/2018 01/01/2018	31/12/2018	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di conducenti controllati.	QUANTITATIVO	3.000,00	1.350,00	
Numero posti di controllo espletati.	QUANTITATIVO	760,00	186,00	
Attività di controllo veicoli stranieri	QUANTITATIVO	180,00	40,00	Numero veicoli controllati



Obiettivo Operativo

2018_OB2_AP

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale.

Responsabile

CECCHINI CINO AUGUSTO

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Educazione stradale nelle scuole dell'infanzia e primarie.	QUANTITATIVO	40,00	79,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB10_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Individuazione e funzionalizzazione nuova sede P.M.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_05 Sede PM

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	5,00%	01/01/2018	
Meazzini Roberto	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Studio delle proposte tecniche per realizzazione nuova sede P.M.		100,00	01/01/2018	31/05/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	data dell'inoltro della bozza dei documenti di gara (leasing in costruendo) relativi alla proposta tecnica scelta dall'organo politico
			01/01/2018	17/05/2018			

Obiettivo Operativo
2018_OB10_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Individuazione e funzionalizzazione nuova sede P.M.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Inoltro dello studio svolto alla giunta comunale.	EFFICIENZA	31/05/2018	17/05/2018	documentazione trasmessa al Segretario Generale

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB9_PAAssessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casaCentro di Responsabilità
UFFICIO PATRIMONIO**Individuazione e funzionalizzazione nuova sede della Polizia Municipale**Responsabile
Farsetti DanielaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2018_1_05 Sede PM**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farsetti Daniela	Responsabile	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Nardi Fabio	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Sandroni Maurizio	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Menchetti GianCarlo	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Meucci Mario	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Meacci Enrico	Posizione Organizzativa	13,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Indagine immobili disponibili		100,00	01/01/2018	28/02/2018	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	delibera di G.C. n. 111 dell'8.03.2018 "Ricerca di un immobile da destinare a sede del comando della Polizia Municipale di Arezzo"
			01/01/2018	08/03/2018			



Obiettivo Operativo

2018_OB9_PA

Assessorato

Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa

Centro di Responsabilità

UFFICIO PATRIMONIO

Individuazione e funzionalizzazione nuova sede della Polizia Municipale

Responsabile

Farsetti Daniela

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
avviso e aggiudicazione bando		100,00	01/03/2018	31/03/2018	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	provv. n. 1119 del 26/04/2018 Individuazione di un immobile da adibire a nuova sede del Comando di PM di Arezzo" e provv. 1484 del 29.05.2018 "Avviso pubblico per l'individuazione di un immobile da adibire a nuova sede del Comando di Polizia Municipale di
			26/04/2018	01/09/2018			
acquisizione immobile		100,00	01/04/2018	30/11/2018	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			02/09/2018	30/11/2018			
supporto funzionalizzazione immobile		100,00	01/12/2018	31/12/2018	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			30/09/2018	31/12/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB9_PA

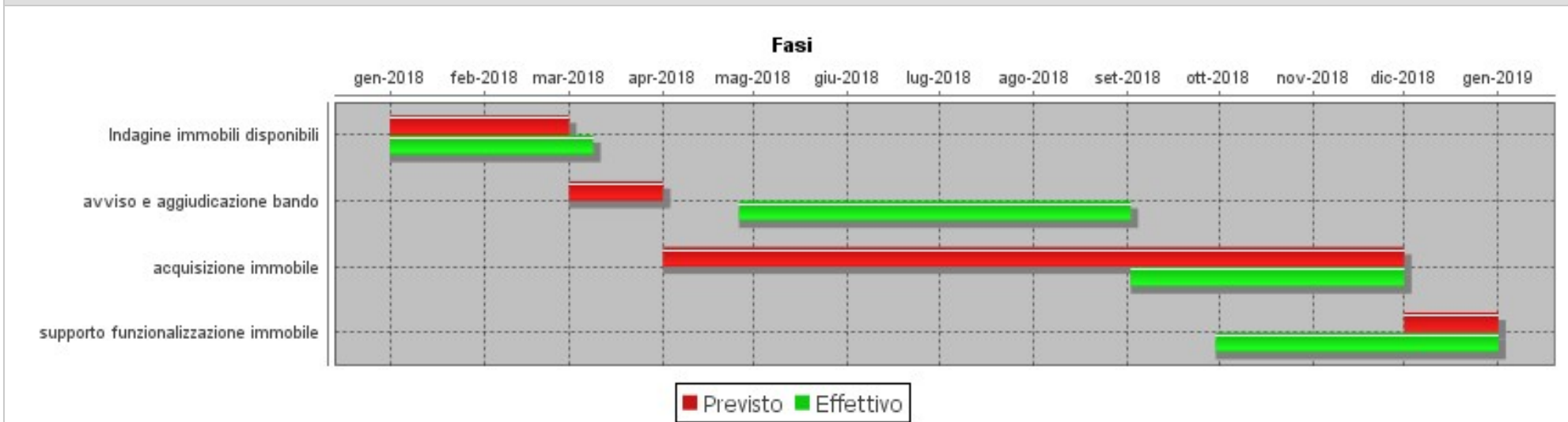
Assessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa

Centro di Responsabilità
UFFICIO PATRIMONIO

Individuazione e funzionalizzazione nuova sede della Polizia Municipale

Responsabile
Farsetti Daniela

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Individuazione sede PM	EFFICACIA	31/03/2018		delibera di G.C. n. 111 del 8.03.2018 "Ricerca di un immobile da destinare a sede del comando di polizia Municipale"
avviso per acquisizione immobile PM	EFFICIENZA	1,00		prov. n. 1119 del 26/04/2018 Individuazione di un immobile da adibire a nuova sede del Comando di PM di Arezzo e Prov. 1484 del 29.05.2018 "Avviso pubblico per l'individuazione di un immobile da adibire a nuova sede del Comando di Polizia Municipale di Arezzo. Nomina Commissione"
acquisizione dell'immobile	EFFICIENZA	30/11/2018		
supporto funzionalizzazione dell'immobile	EFFICIENZA	31/12/2018		trasferimento degli Uffici e Servizi del comando della Polizia Municipale dalla sede di via Setteponti n. 66 (Ar) alla nuova sede

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB3_RU

Assessorato

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Adeguare ed implementare Impianti illuminazione pubblica

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_06 Pubblica illuminazione

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/03/2018	31/12/2018
Cocchini Bruno	Collaboratore	10,00%		
Mattesini Marcello	Collaboratore	5,00%		
Badini Danilo	Collaboratore	1,00%		
Bonci Gabriele	Collaboratore	10,00%		
Mastrantone Mario	Collaboratore	5,00%		
Chieli Serena	Posizione Organizzativa	1,00%	01/01/2018	28/02/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Programmazione interventi di implementazione ed adeguamento impianti di I.P.		100,00	01/01/2018	30/04/2018		MANUTENZIONE	Definizione del programma degli interventi con Assessore ed ufficio Opere Pubbliche mediante incontri mensili.
			01/01/2018	30/04/2018			
Redazione del progetto per l'implementazione ed adeguamento impianti di I.P.			01/05/2018	31/12/2019		MANUTENZIONE	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB3_RU

Assessorato

Centro di Responsabilità

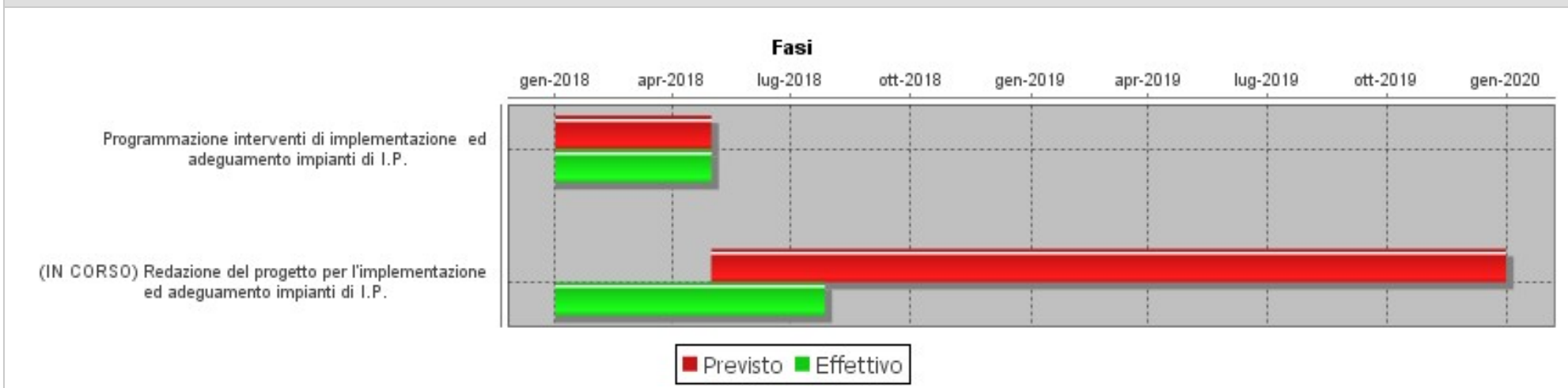
**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Adeguare ed implementare Impianti illuminazione pubblica

Responsabile

Chieli Serena

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione progetti di fattibilità tecnico-economica interventi inseriti nella programmazione	EFFICIENZA	30/09/2018		
Approvazione progetto definitivo compatibilmente agli stanziamenti previsti nel piano degli investimenti	EFFICIENZA	10/12/2018		
Approvazione progetto esecutivo	EFFICIENZA	31/12/2018		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2018_OB6_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Affidamento della fornitura d'energia e servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_06 Pubblica illuminazione

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	3,00%	01/01/2018	28/02/2018
Mattesini Marcello	Collaboratore	10,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	5,00%		
Bonci Gabriele	Collaboratore	5,00%		
Chieli Serena	Dirigente	5,00%	01/03/2018	31/12/2018
Chieli Serena	Posizione Organizzativa	10,00%	01/01/2018	28/02/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Individuazione delle modalità di affidamento		100,00	01/01/2018	31/03/2018	Chieli Serena	MANUTENZIONE	Durante gli incontri per la programmazione con l'Assessore e con l'ufficio Opere pubbliche e Appalti è stato deciso di procedere con la pubblicazione dell'avviso per l'individuazione del promotore considerato che nessuna delle proposte pervenute erano chi
			01/01/2018	31/03/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB6_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Affidamento della fornitura d'energia e servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici

Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Stesura report finale con le proposte		100,00	01/04/2018	30/06/2018	Chieli Serena	MANUTENZIONE	E' stata predisposta la prima stesura dell'avviso per l'individuazione del promotore e sottoposta all'attenzione dell'assessore per eventuali modifiche. La pubblicazione dello stesso è prevista entro il 30 luglio.
			01/01/2018	30/06/2018			

GANTT





Obiettivo Operativo

2018_OB6_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Affidamento della fornitura d'energia e servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici

Responsabile

Fabbianelli Antonella

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Inoltro alla Giunta delle proposte individuate	EFFICIENZA	30/06/2018	30/06/2018	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB8_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Riqualificazione impianto di illuminazione pubblica area Pionta.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_06 Pubblica illuminazione

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	1,00%		
Venturini Claudio	Collaboratore	5,00%		
Bonci Gabriele	Collaboratore	40,00%		
Badini Danilo	Collaboratore	5,00%		
Mattesini Marcello	Collaboratore	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Esecuzione del progetto			01/03/2018	31/12/2018		MANUTENZIONE	Lavori iniziati in data 28/06/2018 come da verbale controfirmato con l'appaltatore
			01/03/2018				
collaudo dei lavori			01/11/2018	31/12/2018		MANUTENZIONE	



Obiettivo Operativo
2018_OB8_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

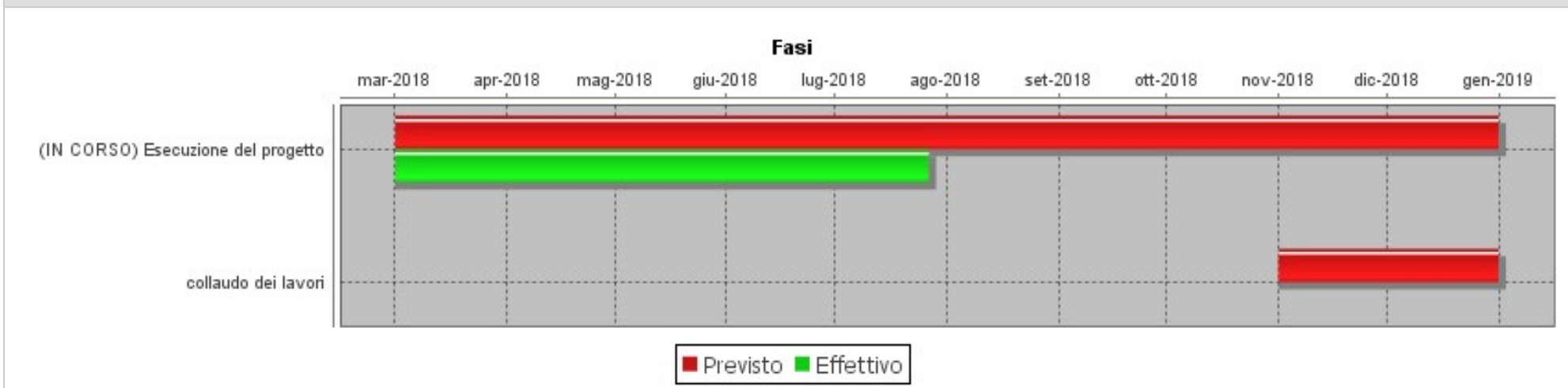
**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Riqualificazione impianto di illuminazione pubblica area Pionta.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte settimana	2 volte a settimana	
Verifiche periodiche sulla conformità dell'esecuzione dei lavori	EFFICIENZA	ogni stato di avanzamento		
redazione del certificato di regolare esecuzione	EFFICIENZA	31/12/2018		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB03_AP

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Intensificare il controllo su attività autorizzate, non autorizzate e abusive.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2018_1_07 degrado urbano

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
CECCHINI CINO AUGUSTO	Responsabile	13,00%		
CINI CLAUDIO	Collaboratore	5,00%		
Bracchini Giacomo	Collaboratore	5,00%		
Bandelloni Silvia	Collaboratore	5,00%		
CIABATTI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%	01/05/2018	
Crestini Monica	Collaboratore	20,00%		
DONATI PAOLO	Collaboratore	5,00%		
FRONDAROLI DAVIDE	Collaboratore	5,00%		
Ghezzi Marco	Collaboratore	5,00%		
GHEZZI SONIA	Collaboratore	5,00%		
GORI MICHELE	Collaboratore	5,00%		
LEONARDI ALESSIO	Collaboratore	5,00%		
LIBERATO DANIELE	Collaboratore	5,00%		
LUCANI CLAUDIO	Collaboratore	5,00%		
Maccari Sara	Collaboratore	5,00%		
PICAZIO STEFANIA	Collaboratore	5,00%		
Randellini Fabio	Collaboratore	5,00%		
ERMINI MARIO	Collaboratore	5,00%		
Ricci Laura	Collaboratore	20,00%		
SACCHINI STEFANIA	Collaboratore	5,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB03_AP

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Intensificare il controllo su attività autorizzate, non autorizzate e abusive.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Scartoni Silvia	Collaboratore	5,00%		
Benucci Barbara	Collaboratore	10,00%		
Laurenzi Moreno	Collaboratore	10,00%		
Bonet Marco	Collaboratore	20,00%		
BINDI ANGELO	Collaboratore	5,00%		
BUTALI FABIO	Collaboratore	5,00%		
Peruzzi Roberto	Collaboratore	5,00%		
Casini Luca	Collaboratore	5,00%		
Coralli Chiara	Collaboratore	5,00%		
PAOLETTI CLAUDIO	Collaboratore	10,00%	23/04/2018	
Belardi Alice	Collaboratore	30,00%		
BENNATI LUIGI	Collaboratore	5,00%		
Casini Alessandro	Collaboratore	5,00%		
CARNESCIALI MARCO	Collaboratore	5,00%		
NOCENTINI BERNARDO	Collaboratore	5,00%		10/06/2018
PICONE RAFFAELE	Collaboratore	5,00%		
Postiglione Roberto	Collaboratore	5,00%		
PRESTIGIACOMO ROBERTO	Collaboratore	5,00%		
TORZINI GIANFRANCO	Collaboratore	5,00%	23/04/2018	31/07/2018
Ottaviani Roberto	Collaboratore	10,00%		
Santini Alessandro	Collaboratore	10,00%		
Statuti Fiorella	Collaboratore	10,00%		
Magrini Sergio	Collaboratore	20,00%	01/05/2018	
Aceti Laura	Collaboratore	5,00%		

Obiettivo Operativo
2018_OB03_APAssessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE**Intensificare il controllo su attività autorizzate, non autorizzate e abusive.**Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Milloni Massimo	Collaboratore	15,00%		
Aratoli Teresa	Collaboratore	5,00%		
Giacinti Remo	Collaboratore	5,00%		
Batistelli Iris	Collaboratore	30,00%		
Gialli Fabio	Collaboratore	5,00%		
Poponcini Aldo	Collaboratore	4,00%		
Aquilino Modesto	Collaboratore	5,00%	01/03/2018	30/04/2018
Campanale Gian Luca	Collaboratore	5,00%	01/03/2018	
Palmiero Valerio	Collaboratore	5,00%	01/03/2018	
Arrighetti Alessia	Collaboratore	5,00%	01/03/2018	
Amadori Valentina	Collaboratore	5,00%	19/03/2018	
Angelini Jessica	Collaboratore	5,00%	08/03/2018	
Spizzirri Lorenzo	Collaboratore	5,00%	07/05/2018	
Carnesciali Fabio	Collaboratore	5,00%		
Brutti Gianluca	Collaboratore	20,00%		
Bertocci Daniela	Collaboratore	5,00%		
Boncompagni Adriano	Collaboratore	5,00%		
Giorgi Ginetto	Collaboratore	5,00%		
Bigliazzi Marco	Collaboratore	20,00%		
Decenti Umberto	Collaboratore	5,00%		
Sguerri Elisa	Collaboratore	5,00%		
Boschi Tiziana	Collaboratore	5,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB03_AP

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

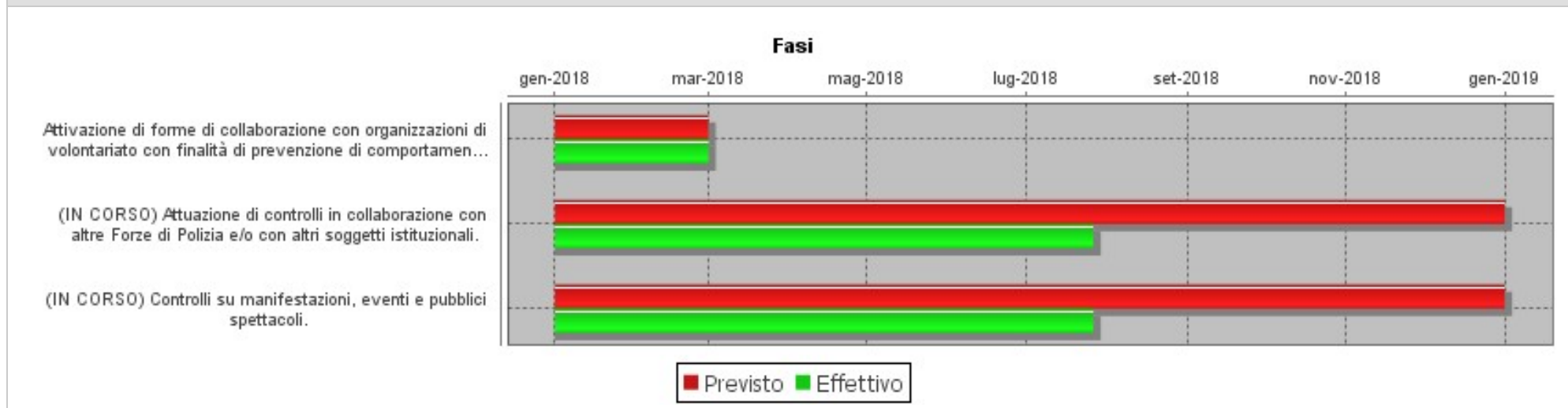
Intensificare il controllo su attività autorizzate, non autorizzate e abusive.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Attivazione di forme di collaborazione con organizzazioni di volontariato con finalità di prevenzione di comportamenti incivili e illeciti.		100,00	01/01/2018	28/02/2018	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	
			01/01/2018	28/02/2018			
Attuazione di controlli in collaborazione con altre Forze di Polizia e/o con altri soggetti istituzionali.			01/01/2018	31/12/2018	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	
			01/01/2018				
Controlli su manifestazioni, eventi e pubblici spettacoli.			01/01/2018	31/12/2018	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	Controlli mirati in ordine ad autorizzazioni amministrative e rispetto relative prescrizioni.
			01/01/2018				

GANTT





Obiettivo Operativo
2018_OB03_AP

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Intensificare il controllo su attività autorizzate, non autorizzate e abusive.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero controlli congiunti con altre Forze di Polizia e altre istituzioni su manifestazioni, eventi, pubblici spettacoli e/o situazioni penalmente e/o amministrativamente rilevanti.	QUANTITATIVO	30,00	37,00	
Numero attività in applicazione delle forme di collaborazione con organizzazioni di volontariato.	QUANTITATIVO	30,00	15	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB3_RA

Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'Università

Centro di Responsabilità
DIREZIONE RISORSE/SERVIZIO FINANZIARIO

SVILUPPO SISTEMA DI CONTABILITA' ANALITICA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PARAMETRI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PERSONALE E DEI COSTI E RICAVI COMUNI.

Responsabile
Guiducci Anna

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2018_1_08 armonizzazione

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio		Data Fine	
Guiducci Anna	Responsabile		1,00%	06/07/2017			
Riccioni Silvia	Collaboratore		4,00%				

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi tipologie costi e ricavi da ripartire		100,00	01/04/2018	30/06/2018		DIR. RISORSE/SERV FINANZIARIO	
			10/04/2018	15/06/2018			
Individuazione tipologie costi e ricavi da ripartire con nuovi parametri			01/06/2018	30/06/2018		DIR. RISORSE/SERV FINANZIARIO	
			01/06/2018				
Definizione parametri per costi e ricavi comuni selezionati e caricamento in procedura			01/07/2018	31/12/2018		DIR. RISORSE/SERV FINANZIARIO	



Obiettivo Operativo
2018_OB3_RA

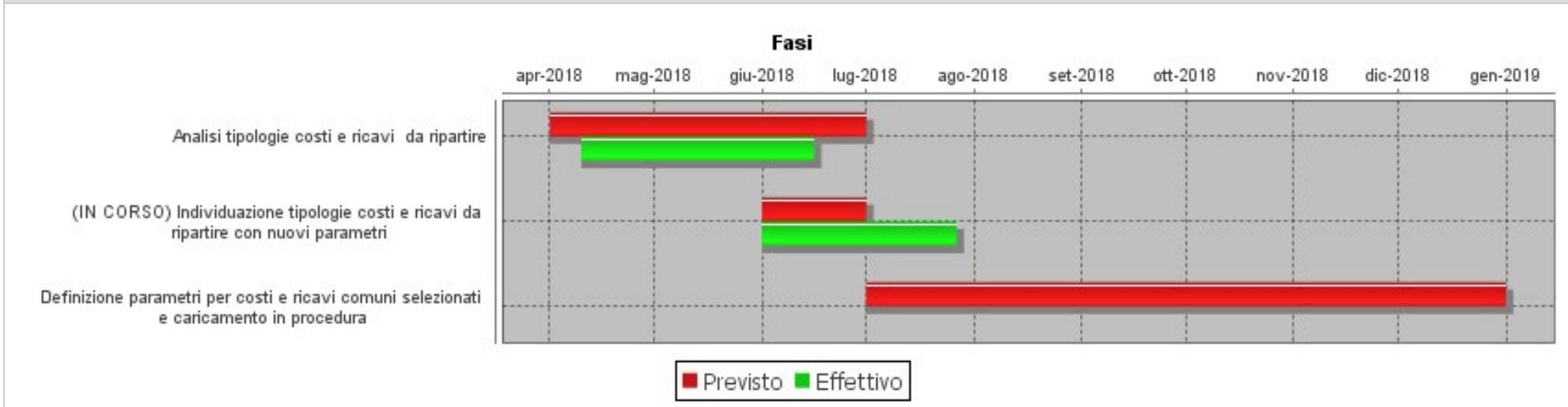
Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'Università

Centro di Responsabilità
DIREZIONE RISORSE/SERVIZIO FINANZIARIO

SVILUPPO SISTEMA DI CONTABILITA' ANALITICA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PARAMETRI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PERSONALE E DEI COSTI E RICAVI COMUNI.

Responsabile
Guiducci Anna

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
tipologie costi/ricavi comuni identificati da ripartire con nuovi parametri	EFFICIENZA	>= 60%		
completamento definizione parametri per le tipologie di costi/ricavi comuni identificati	EFFICIENZA	100%		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_RA

Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'Università

Centro di Responsabilità
DIREZIONE RISORSE/SERVIZIO FINANZIARIO

OTTIMIZZAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO (TRA CUI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E INDEBITAMENTO) AL FINE DI INCREMENTARE GLI INVESTIMENTI E I SERVIZI ALLA CITTA'

Responsabile
Guiducci Anna

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_09 pareggio bilancio

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Guiducci Anna	Responsabile	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Lolli Maria Fiorella	Collaboratore	1,00%		
Micheli Silvia	Collaboratore	25,00%	01/01/2018	31/12/2018
Ferretti Augusto	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Riccioni Silvia	Collaboratore	1,00%		
Branchi Tiziana	Collaboratore	1,00%		
Bianchi Elisa	Collaboratore	1,00%		
Giustini Stefania	Collaboratore	1,00%		
Marchi Cristina	Collaboratore	1,00%		
Salvi Alessandro	Collaboratore	1,00%		
Ciofi Gianfranco	Collaboratore	1,00%		
Lombardi Maria Luisa	Collaboratore	1,00%		
Celletti Giuseppina Rita	Collaboratore	1,00%		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
VERIFICA MARGINI PAREGGIO DI BILANCIO			01/01/2018	31/12/2018	Guiducci Anna	DIR. RISORSE/SERV FINANZIARIO	
			01/01/2018				
RICOGNIZIONE QUALI QUANTITATIVA STOCK DI DEBITO		100,00	01/01/2018	30/04/2018	Guiducci Anna	DIR. RISORSE/SERV FINANZIARIO	
			01/01/2018	30/04/2018			



Obiettivo Operativo

2018_OB2_RA

Assessorato

Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'Università

Centro di Responsabilità

DIREZIONE RISORSE/SERVIZIO FINANZIARIO

OTTIMIZZAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO (TRA CUI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E INDEBITAMENTO) AL FINE DI INCREMENTARE GLI INVESTIMENTI E I SERVIZI ALLA CITTA'

Responsabile

Guiducci Anna

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
DETERMINAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA DESTINARE A INVESTIMENTI		100,00	01/04/2018	30/04/2018		DIR. RISORSE/SERV FINANZIARIO	
			01/04/2018	30/04/2018			
DETERMINAZIONE QUOTA DESTINATA A INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		100,00	01/04/2018	30/04/2018	Guiducci Anna	DIR. RISORSE/SERV FINANZIARIO	
			01/04/2018	30/04/2018			
PAGAMENTO RATE AMMORTAMENTO CAPITALE		100,00	01/06/2018	30/06/2018	Guiducci Anna	DIR. RISORSE/SERV FINANZIARIO	
			01/06/2018	30/06/2018			
VERIFICA DIVERSI UTILIZZI INDEBITAMENTO GIA' ASSUNTO			01/11/2018	31/12/2018	Guiducci Anna	DIR. RISORSE/SERV FINANZIARIO	
PAGAMENTO RATE AMMORTAMENTO CAPITALE			01/12/2018	31/12/2018	Guiducci Anna	DIR. RISORSE/SERV FINANZIARIO	



Obiettivo Operativo
2018_OB2_RA

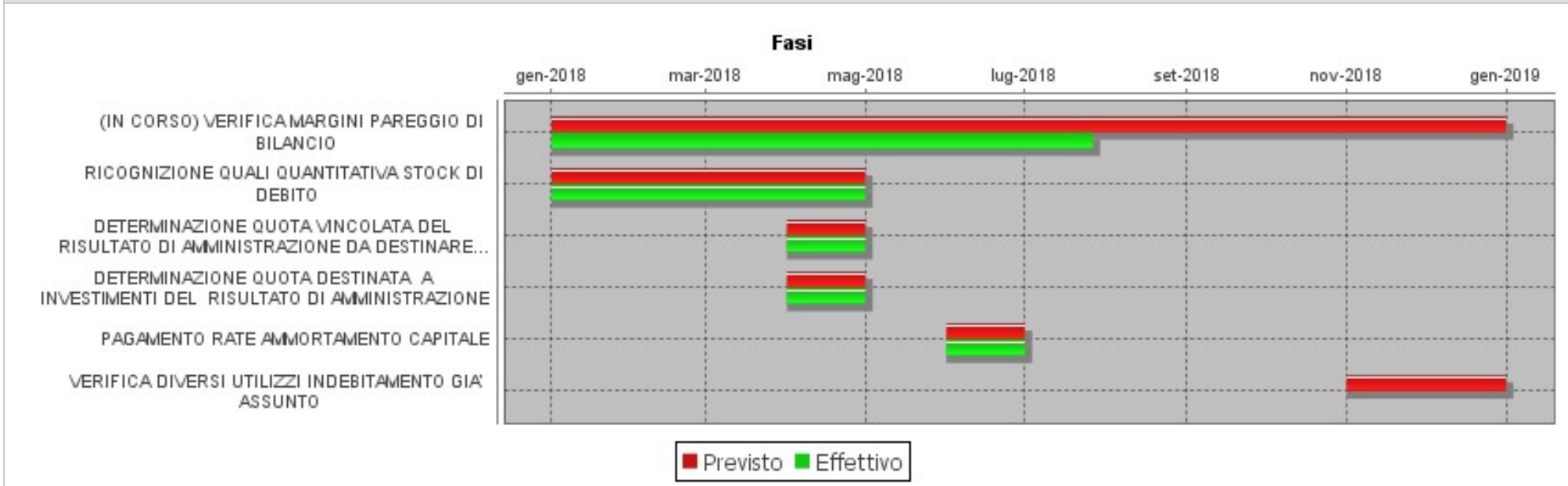
Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'Università

Centro di Responsabilità
DIREZIONE RISORSE/SERVIZIO FINANZIARIO

OTTIMIZZAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO (TRA CUI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E INDEBITAMENTO) AL FINE DI INCREMENTARE GLI INVESTIMENTI E I SERVIZI ALLA CITTA'

Responsabile
Guiducci Anna

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
RAPPORTO TRA AVANZO VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO 2018 SU TOTALE AVANZO VINCOLATO 2017	EFFICIENZA	>=60%	88,37%	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB2_TRAssessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'UniversitàCentro di Responsabilità
UFFICIO TRIBUTI**implementazione e sviluppo dell'imposta di soggiorno nel territorio del Comune di Arezzo**Responsabile
Guiducci AnnaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2018_1_10 sistema riscossione**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Guiducci Anna	Responsabile	5,00%		
Rossi Paolo	Collaboratore	10,00%		
Falini Rolando	Collaboratore	100,00%		
Caneschi Stefania	Collaboratore	10,00%		
Rossi Mario Daniele	Direttore	25,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
formazione giuridica ed operativa sull'imposta di soggiorno		100,00	01/01/2018	30/04/2018	Rossi Mario Daniele	TRIBUTI	
			01/01/2018	31/03/2018			
predisposizione modulistica ad uso dei gestori delle strutture ricettive		100,00	01/01/2018	30/04/2018	Rossi Mario Daniele	TRIBUTI	
			01/01/2018	31/03/2018			
approntamento ed implementazione del software gestionale		100,00	01/01/2018	30/05/2018	Corsi Filippo	TRIBUTI	
			01/01/2018	30/05/2018			
apertura conto corrente per la riscossione ordinaria dell'imposta		100,00	01/04/2018	30/04/2018	Rossi Mario Daniele	TRIBUTI	
			01/01/2018	31/03/2018			
caricamento pagamenti e dichiarazioni nella procedura informatica			01/05/2018	31/12/2018	Rossi Mario Daniele	TRIBUTI	
			01/05/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB2_TR

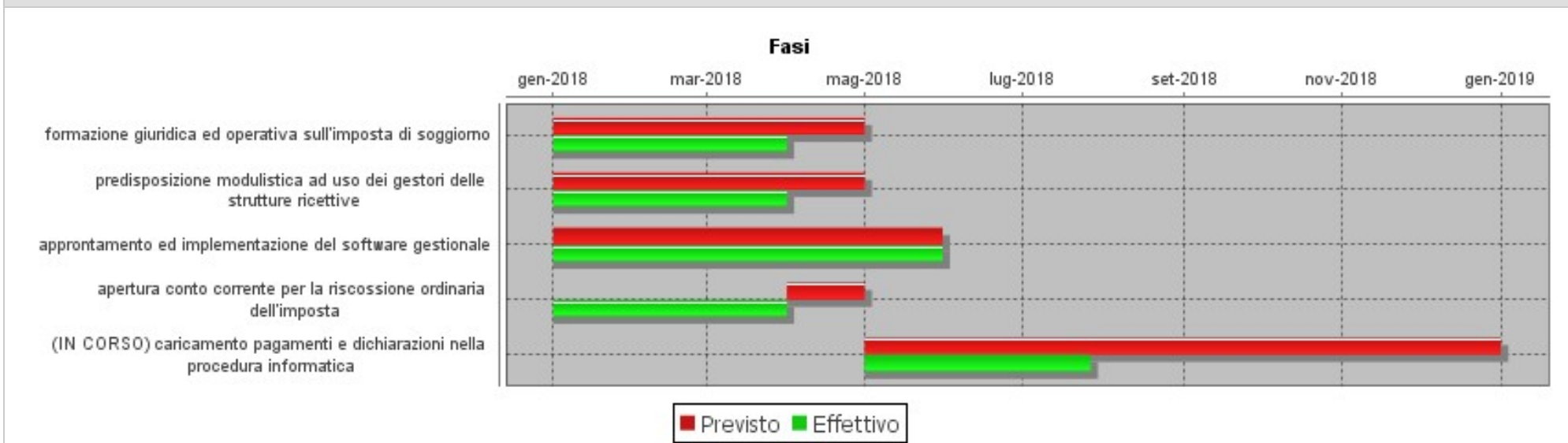
Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'Università

Centro di Responsabilità
UFFICIO TRIBUTI

implementazione e sviluppo dell'imposta di soggiorno nel territorio del Comune di Arezzo

Responsabile
Guiducci Anna

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
n. strutture ricettive e di locatori turistici informati	EFFICIENZA	350,00	323,00	
n. di strutture ricettive e locatori turistici iscritti nel portale unicom / n. di strutture ricettive e locatori turistici esistenti	EFFICIENZA	75%	81,56	
n. pagamenti ricevuti per l'anno 2018	EFFICIENZA	700,00		si computano i pagamenti ricevuti dai gestori delle strutture ricettive riferiti a ciascuno dei tre quadrimestri 2018 compresi quelli pervenuti nel 2019 per l'ultimo quadrimestre (come da regolamento comunale)
n. di riunioni con le strutture ricettive	EFFICIENZA	4,00	2,00	si computano anche gli interventi comunicativi posti in essere nel dicembre 2017 di preparazione all'entrata in vigore dell'imposta in quanto riferiti agli adempimenti del primo quadrimestre 2018

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo

2018_OB1_PZ

Assessorato

Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'Università

Centro di Responsabilità

UFFICIO PARTECIPAZIONI

Valutazione aspetti attuativi della trasformazione eterogenea della società P.U.A. in fondazione di partecipazione (determinazioni di riassetto delle partecipazioni societarie, in attuazione Piano straordinario, art. 24 del T.U. 175/2016).

Responsabile

Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2018_1_11 portafoglio partecipazioni**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	2,00%	02/01/2018	31/12/2018
Moretti Fabio	Collaboratore	60,00%	02/01/2018	31/12/2018
Trippi Marzia	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Cammarata Fiorenza	Collaboratore	50,00%	02/01/2018	31/12/2018
Bassi Giuseppe	Posizione Organizzativa	70,00%	02/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi delle modificazioni conseguenti alla trasformazione, sia sul piano della governance che sulla struttura quali-quantitativa del portafoglio prodotti servizi.			01/01/2018	31/12/2018	Bassi Giuseppe	PARTECIPAZIONI	
			01/01/2018				
Analisi delle nuove condizioni gestionali della fondazione e verifica della sussistenza del requisito di economicità a valere nel tempo.			01/07/2018	31/12/2018	Bassi Giuseppe	PARTECIPAZIONI	



Obiettivo Operativo
2018_OB1_PZ

Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'Università

Centro di Responsabilità
UFFICIO PARTECIPAZIONI

Valutazione aspetti attuativi della trasformazione eterogenea della società P.U.A. in fondazione di partecipazione (determinazioni di riassetto delle partecipazioni societarie, in attuazione Piano straordinario, art. 24 del T.U. 175/2016).

Responsabile
Caridi Franco

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Comparazione tra i diritti di nomina e le altre posizioni giuridiche di governance riservate ai soci nel contesto degli organi della società trasformata rispetto alla fondazione costituenda, nonché analisi degli effetti economici del modello gestionale.	IO	On		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB13_MS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

**UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO**

Gestione operati per installazione infrastruttura per banda ultralarga

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Chieli Serena	Responsabile		0,00%	01/03/2018	31/12/2018		
DINI ALESSANDRA	Collaboratore		40,00%	01/06/2018	31/12/2018		
Caneschi Franca	Collaboratore		20,00%	01/06/2018	31/12/2018		
Poretti Danilo	Collaboratore		10,00%	01/06/2018	31/12/2018		
Paggini Manuela	Collaboratore		5,00%	01/06/2018	31/12/2018		
Pieroni Marino	Collaboratore		5,00%	01/06/2018	31/12/2018		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Accordo/convenzione banda ultra larga			01/06/2018	31/12/2018	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	fase trasferita all'ufficio Manutenzione Strade dal 1.6.2018
			01/06/2018				

Obiettivo Operativo
2018_OB13_MS

Assessorato

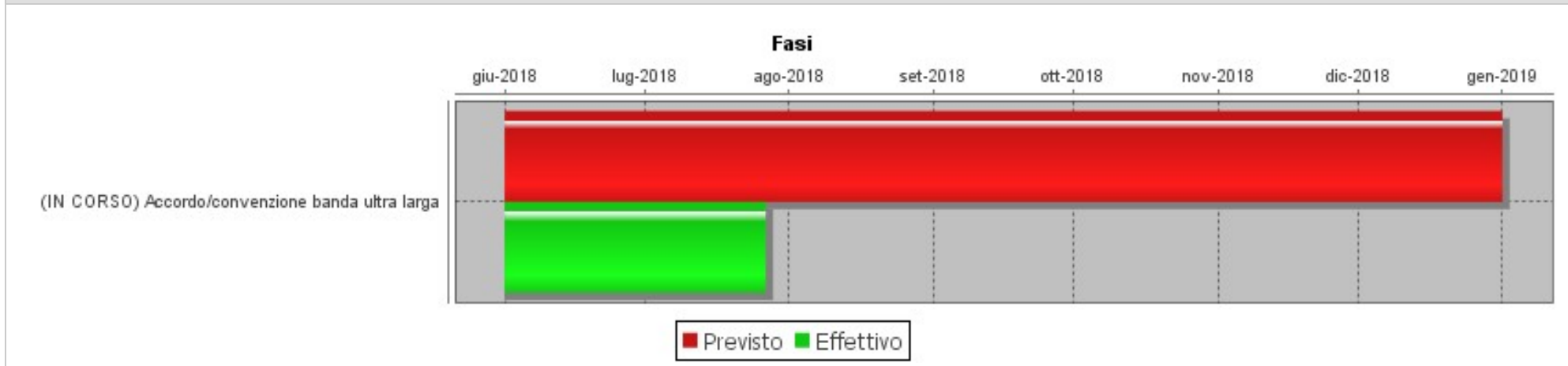
Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO**Gestione operati per installazione infrastruttura per banda ultralarga**

Responsabile

Chieli Serena

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
definizione schema accordo/convenzione con operatori per realizzazione banda ultra larga e cablaggio edifici comunali	EFFICIENZA	n. 1 schema accordo		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB13_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Razionalizzazione sedi uffici comunali

Responsabile

Fabbianelli AntonellaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2018_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
Paggini Manuela	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	28/02/2018
DINI ALESSANDRA	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	28/02/2018
Caposciutti Lara	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Viciani Barbara	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Galli Giovanni	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	31/05/2018
Caneschi Franca	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	28/02/2018
Poretti Danilo	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	28/02/2018
Pieroni Marino	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	28/02/2018
Cherici Fabrizio	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Vigni Alessio	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Caneschi Sabrina	Posizione Organizzativa	20,00%	01/01/2018	31/12/2018



Obiettivo Operativo
2018_OB13_PR

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI**Razionalizzazione sedi uffici comunali**

Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Project financing. Realizzazione di un centro cottura e lavaggio. Individuazione scelta tecnica ed amministrativa.		100,00	01/01/2018	30/04/2018	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	effettuati incontri con uffici preposti e soggetti interessati a presentare la proposta di PF. Individuata la procedura da porre in essere, in conformità con gli aggiornamenti normativi
			01/01/2018	30/04/2018			
Project financing. Realizzazione di un centro cottura e lavaggio. Predisposizione atti di gara			01/05/2018	28/09/2018	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	in attesa della proposta (non ancora formalizzata), è iniziata la predisposizione di uno schema di bando
			01/05/2018				
accordo/convenzione realizzazione banda ultra larga		100,00	01/01/2018	31/12/2018	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	Predisposto schema di convenzione e trasmesso agli interessati (assessore, soggetto privato e Uff. manutenzione). Dal 1.3.2018 la fase è stata trasferita al Servizio Riqualificazione Urbana (in quanto rientrante tra le materie di sua competenza)
			01/01/2018	28/02/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB13_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

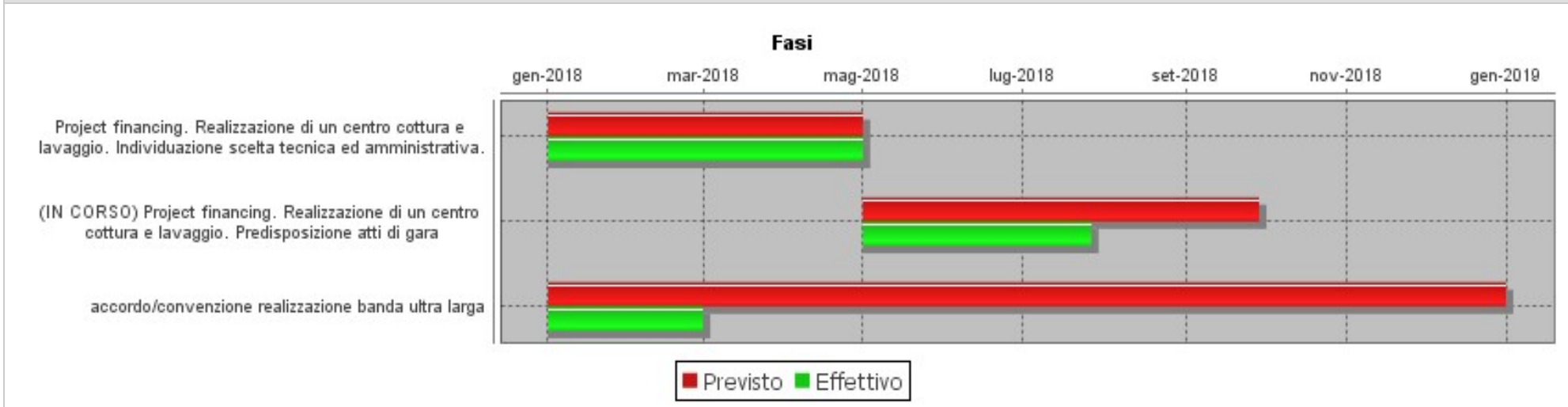
UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Razionalizzazione sedi uffici comunali

Responsabile

Fabbianelli Antonella

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Pubblicazione documenti di gara per affidamento Project centro cottura e lavaggio	EFFICIENZA	31/10/2018		
definizione schema accordo/convenzione con operatori per realizzazione banda ultra larga e cablaggio edifici comunali	EFFICIENZA	n. 1 schema accordo	1	indicatore da riferire al Progetto riqualificazione Urbana a partire dal 1.3.2018

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB13_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Razionalizzazione sedi uffici comunali

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Chieli Serena	Responsabile		2,00%	01/03/2018	31/12/2018		
Caneschi Franca	Collaboratore		20,00%	01/03/2018	31/05/2018		
DINI ALESSANDRA	Collaboratore		40,00%	01/03/2018	31/05/2018		
Paggini Manuela	Collaboratore		5,00%	01/03/2018	31/05/2018		
Pieroni Marino	Collaboratore		5,00%	01/03/2018	31/05/2018		
Poretti Danilo	Collaboratore		10,00%	01/03/2018	31/05/2018		
Fabbianelli Antonella	Dirigente		2,00%	01/01/2018	28/02/2018		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione progetto di adeguamento locali Palazzo comunale al fine di accogliere il CED e spostare l'ufficio segreteria del Sindaco			01/06/2018	30/09/2018	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/06/2018				
accordo/convenzione per realizzazione banda ultra larga		100,00	01/03/2018	31/05/2018	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	Fase trasferita all'obiettivo OB13_MS dal 01/06/2018 al 31/12/2018
			01/03/2018	31/05/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB13_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

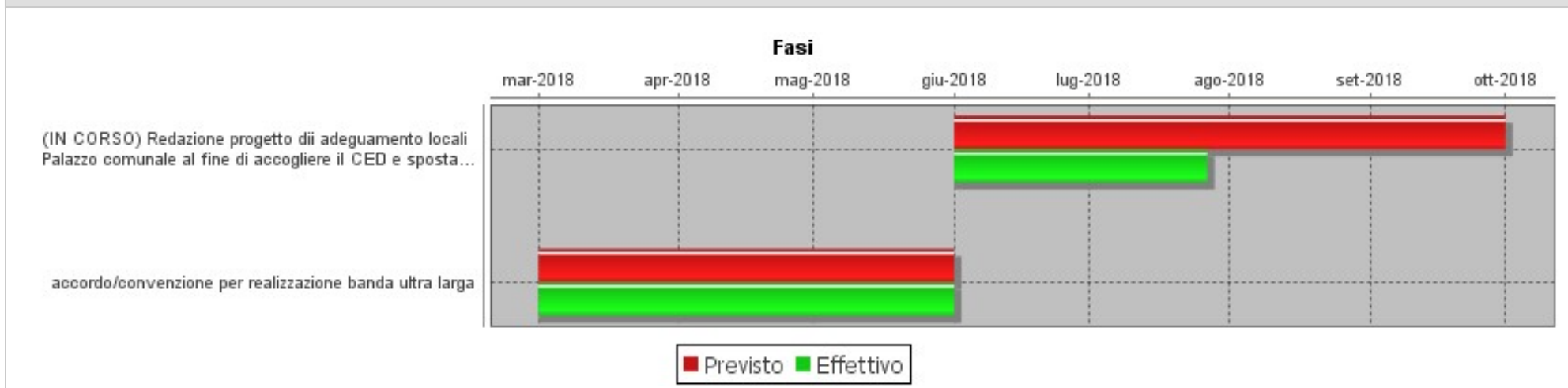
**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Razionalizzazione sedi uffici comunali

Responsabile

Chieli Serena

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
definizione schema accordo/convenzione da stipulare con operatori per realizzazione banda ultra larga e cablaggio uffici comunali	EFFICIENZA	n. 1 schema accordo		indicatore da riferire al Progetto riqualificazione Urbana a partire dal 1.3.2018

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Attivazione procedure di gara per realizzazione OO.PP. cofinanziate da contributi pubblici e privati

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Fabbianelli Antonella	Responsabile	1,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Caposciutti Lara	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Viciani Barbara	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Caneschi Sabrina	Direttore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018			
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione documentazione amministrativa per la partecipazione a bandi regionali, statali e di altri soggetti			01/01/2018	31/12/2018	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	tutt'ora in corso
			01/01/2018				
verifica della fattibilità amministrativa di eventuali proposte di partenariato PP			01/01/2018	31/12/2018	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	al 30/06/2018 non risulta pervenuta alcuna proposta
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB2_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

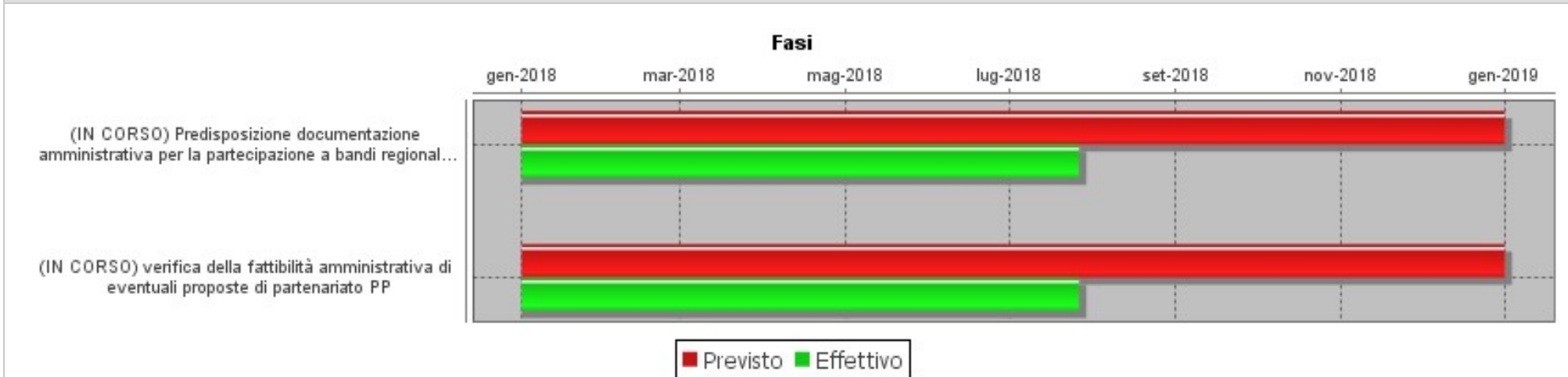
UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Attivazione procedure di gara per realizzazione OO.PP. cofinanziate da contributi pubblici e privati

Responsabile

Fabbianelli Antonella

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Invio domande di partecipazione a bandi di interesse dell'Amministrazione. Approvazione atti necessari	EFFICIENZA	100% dei bandi di interesse	100%	Per tutti gli atti necessari sono stati approvati nei termini previsti dai bandi.
Valutazione tecnico-amministrativa della proposta di project financing per gestione impianti di illuminazione pubblica	EFFICIENZA	entro tre mesi dalla proposta	non pervenuta	
Valutazione tecnico-amministrativa della proposta di project financing per la realizzazione e gestione del centro cottura	EFFICIENZA	entro tre mesi dalla proposta	non pervenuta	
Valutazione tecnico-amministrative di proposte di partenariato PP	EFFICIENZA	entro tre mesi dalla proposta	non pervenute	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Verifica e regolarizzazione accatastamenti immobili comunali

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Mantenimento**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
Ciofini Simona	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Guidelli Andrea	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Marchi Luca	Posizione Organizzativa	5,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Aggiornamento rilevazione criticità per procedere alla regolarizzazione degli immobili da censire			02/01/2018	31/12/2018	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2018				

Obiettivo Operativo
2018_OB2_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Verifica e regolarizzazione accatastamenti immobili comunali

Responsabile

Fabbianelli Antonella

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Accatastamenti degli immobili non censiti o che hanno subito variazioni e per i quali sono state rilevate delle difformità tra la situazione reale e quella risultante nella documentazione dell'Ufficio del Territorio per l'anno 2018	EFFICIENZA	30%	50% del 30%	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB3_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Realizzazione di OO.PP. tramite co-finanziamenti pubblici e privati

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Fabbianelli Antonella	Responsabile		5,00%	01/01/2018	31/12/2018		
Romolini Luca	Collaboratore		5,00%	01/01/2018			
Torelli Mauro	Collaboratore		5,00%	01/01/2018			
Moretti Marco	Collaboratore		5,00%	01/01/2018			
Strazzullo Alfredo	Collaboratore		10,00%	01/01/2018			
Meazzini Roberto	Collaboratore		5,00%	01/01/2018			
Sandroni Valerio	Collaboratore		5,00%	01/01/2018			
Di Trapani Elisa	Collaboratore		5,00%	01/01/2018			

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione documentazione tecnico-amministrativa per partecipazione a bandi regionali e statali.			01/01/2018	31/12/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	
			01/01/2018				
Verifica della fattibilità tecnica degli interventi proposti da privati			01/01/2018	31/12/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB3_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Realizzazione di OO.PP. tramite co-finanziamenti pubblici e privati

Responsabile

Fabbianelli Antonella

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Invio domanda di partecipazione a bandi di interesse dell'Amministrazione	EFFICIENZA	100% bandi di interesse	100%	
Valutazione tecnico-amministrativa della proposta di project financing per la realizzazione e gestione del centro cottura	EFFICIENZA	tre mesi da proposta	non pervenuta	
Valutazione tecnico-amministrativa di proposte di partenariato PP	EFFICIENZA	tre mesi da proposta	non pervenute	
Redazione report indicante i bandi di interesse e le domande presentate	IO	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB3_PAAssessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casaCentro di Responsabilità
UFFICIO PATRIMONIO**Valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso alienazioni, permuta, concessioni di immobili e concessioni di valorizzazione.**Responsabile
Farsetti DanielaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2018_1_13 patrimonio comunale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farsetti Daniela	Responsabile	6,00%	01/01/2018	31/12/2018
Sandroni Maurizio	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Menchetti GianCarlo	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Nardi Fabio	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Meucci Mario	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Meacci Enrico	Posizione Organizzativa	20,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Verifica immobili da valorizzare			01/01/2018	31/12/2018		UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2018				
Attivazione procedure valorizzazione			01/01/2018	31/12/2018		UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB3_PA

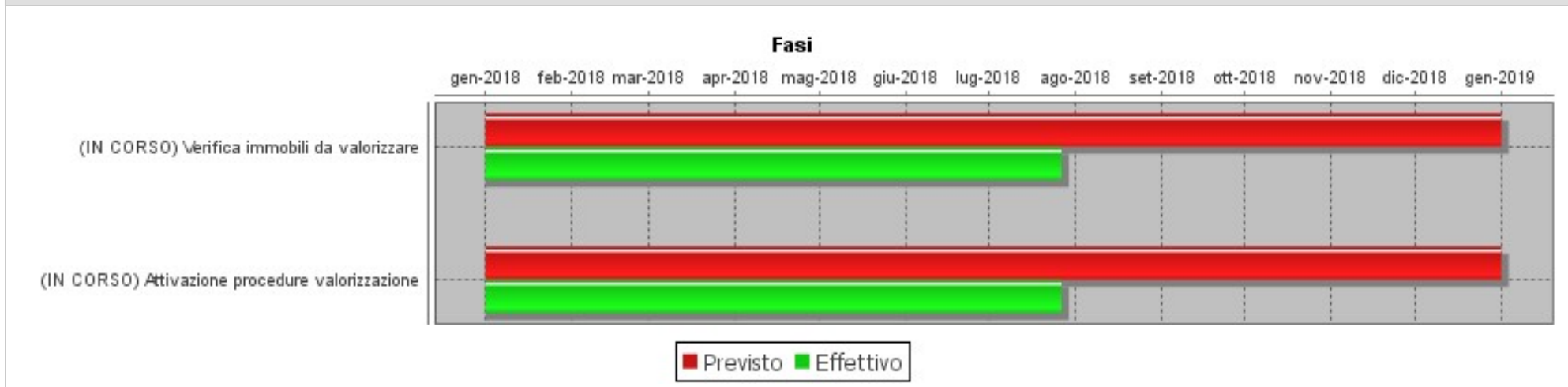
Assessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa

Centro di Responsabilità
UFFICIO PATRIMONIO

Valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso alienazioni, permuta, concessioni di immobili e concessioni di valorizzazione.

Responsabile
Farsetti Daniela

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
numero procedure valorizzazione immobili	EFFICIENZA	da 4 a 8		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2018_OB4_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Realizzazione OO.PP. tramite co-finanziamento pubblico e privato

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/03/2018	31/12/2018
Mastrantone Mario	Collaboratore	5,00%		
Venturini Claudio	Collaboratore	2,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	5,00%		
Badini Danilo	Collaboratore	2,00%		
Mattesini Marcello	Collaboratore	5,00%		
Chieli Serena	Posizione Organizzativa	1,00%	01/01/2018	28/02/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Presentazione documentazione tecnico amministrativa per partecipare a bandi			01/01/2018	31/12/2018	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/01/2018				
Verifica della fattibilità tecnica ed amministrativa di eventuali proposte di partenariato PP			01/01/2018	31/12/2018	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB4_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Realizzazione OO.PP. tramite co-finanziamento pubblico e privato

Responsabile

Chieli Serena

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Redazione report indicante i bandi di interesse e le domande presentate	IO	1,00		
Valutazione tecnico-amministrativa della proposta di project financing per gestione impianti di illuminazione pubblica	EFFICIENZA	tre mesi dalla proposta		
Invio domanda di partecipazione a bandi di interesse dell'Amministrazione	EFFICIENZA	100% bandi di interesse		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB4_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Razionalizzazione sedi comunali. Redazione progetti

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Fabbianelli Antonella	Responsabile	2,00%	01/01/2018	28/02/2018			
Ciofini Simona	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	28/02/2018			
Guidelli Andrea	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	28/02/2018			
Marchi Luca	Posizione Organizzativa	5,00%	01/01/2018	28/02/2018			
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione progetto adeguamento locali palazzo comunale al fine di accogliere il CED e spostare l'ufficio segretere del Sindaco			01/06/2018	30/09/2018	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	Fase passata al Progetto Riqualificazione Urbana in data 01/03/2018



Obiettivo Operativo
2018_OB4_UP

Assessorato

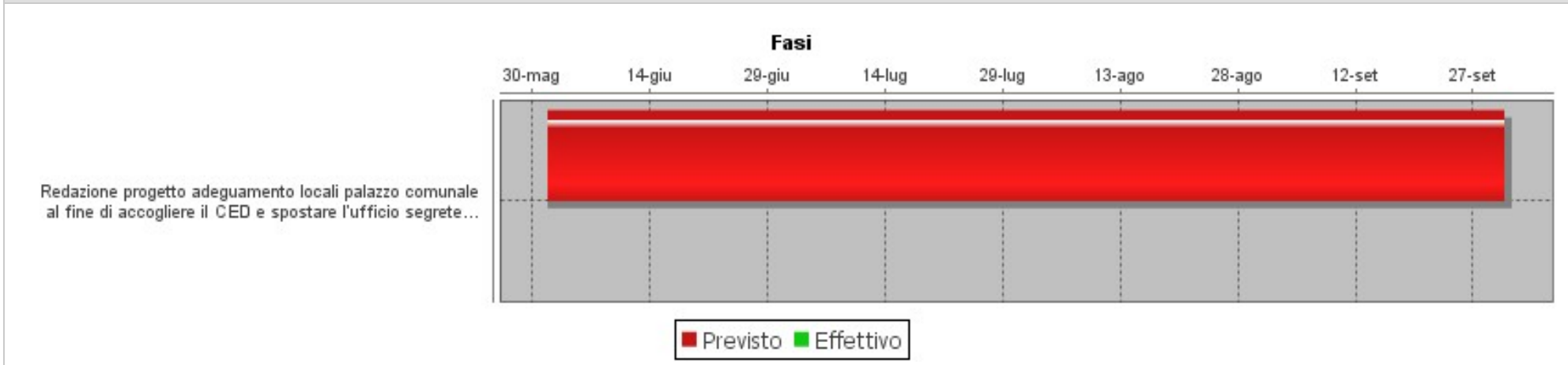
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Razionalizzazione sedi comunali. Redazione progetti

Responsabile

Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione progetto adeguamento locali palazzo comunale	EFFICIENZA	30/09/2018		indicatore assegnato alle deleghe di RU
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte a settimana	da avviare	indicatore assegnato alle deleghe di RU
Verifiche periodiche su conformità esecuzione lavori	EFFICIENZA	ogni SAL maturato	da avviare	indicatore assegnato alle deleghe di RU

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB5_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Realizzazione OO.PP. tramite co-finanziamento pubblico e privato

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	2,00%	02/01/2018	31/12/2018
Migliardi Armando	Collaboratore	5,00%	02/01/2018	31/12/2018
Ciofini Simona	Collaboratore	5,00%	02/01/2018	31/12/2018
Romano Stefania	Collaboratore	5,00%	02/01/2018	31/12/2018
Cerofolini Sauro	Collaboratore	5,00%	02/01/2018	31/12/2018
Strazzullo Alfredo	Collaboratore	10,00%	02/01/2018	31/12/2018
Padelli Lorenzo	Collaboratore	5,00%	02/01/2018	31/12/2018
Guidelli Andrea	Collaboratore	5,00%	02/01/2018	31/12/2018
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	5,00%	02/01/2018	31/12/2018
CARRAI STEFANO	Collaboratore	5,00%	02/01/2018	31/12/2018
Piergiovanni Maurizio	Collaboratore	5,00%	02/01/2018	31/12/2018
Marchi Luca	Posizione Organizzativa	5,00%	02/01/2018	31/12/2018

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Predisposizione documentazione tecnico-amministrativa per partecipare a bandi regionali - statali			02/01/2018	31/12/2018	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2018				

Obiettivo Operativo
2018_OB5_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

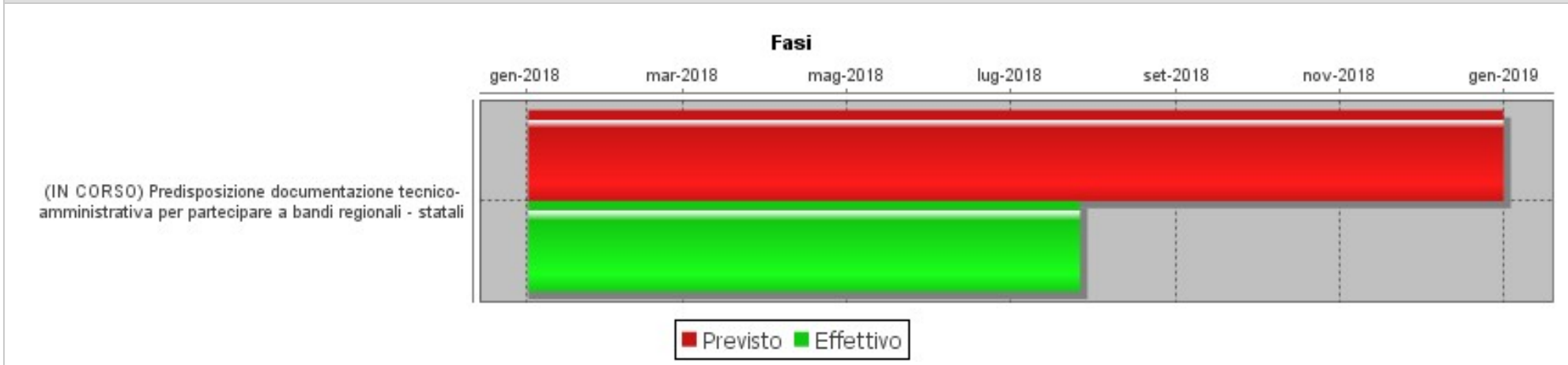
Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Realizzazione OO.PP. tramite co-finanziamento pubblico e privato

Responsabile

Fabbianelli Antonella

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Invio domanda di partecipazione a bandi di interesse dell'Amministrazione	EFFICIENZA	100% bandi di interesse	100%	
Redazione report indicante i bandi di interesse e le domande presentate	IO	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB7_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Razionalizzazione sedi uffici comunali

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	5,00%	01/01/2018	
Romolini Luca	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	
Meazzini Roberto	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	
Di Trapani Elisa	Collaboratore	15,00%	01/01/2018	
Strazzullo Alfredo	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione progetto aggiornato fattibilità tecnico economica lavori di ristrutturazione Palazzina Cadorna. Lotto 1			01/10/2018	31/12/2018	Fabbianelli Antonella	OPERE PUBBLICHE	
Project financing. Realizzazione di un centro cottura e lavaggio. Individuazione scelta tecnica.		100,00	01/01/2018	30/04/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	effettuati incontri con uffici preposti e soggetti interessati a presentare la proposta di PF. Individuata la scelta tecnica da porre in essere e l'area prevista per la realizzazione del centro cottura.
			01/01/2018	22/03/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB7_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Razionalizzazione sedi uffici comunali

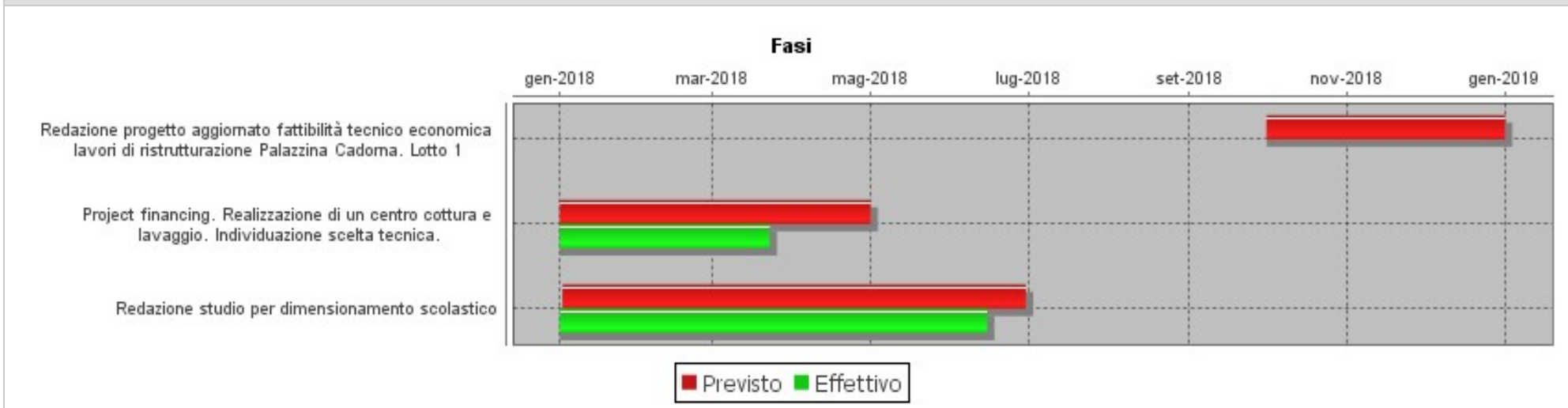
Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione studio per dimensionamento scolastico		100,00	02/01/2018	29/06/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	Predisposta documentazione in data 16/05/2018 e presentata all'assessore Tanti. Richiesta proposta di adeguamento degli spazi scolastici, consegnati nell'incontro del 14/06/2018
			01/01/2018	14/06/2018			

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione progetto fattibilità lotto 1. Palazzina A	EFFICIENZA	31/12/2018		



Obiettivo Operativo

2018_OB7_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE***Razionalizzazione sedi uffici comunali***

Responsabile

Fabbianelli Antonella**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Pubblicazione documenti di gara per affidamento Project centro cottura e lavaggio	EFFICIENZA	31/10/2018		
Inoltra alla giunta dello studio su dimensionamento scolastico	EFFICIENZA	30/06/2018	14/06/2018	presentato studio su dimensionamento scolastico all'assessore Tanti il 16/05. Predisposta e consegnata a Tanti, proposta di adeguamento locali scolastici, richiesta ad integrazione dello studio, in data 14/06/2018

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB8_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Realizzare interventi di recupero del patrimonio comunale

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Fabbianelli Antonella	Responsabile	8,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Meazzini Roberto	Collaboratore	10,00%	01/01/2018				
Romolini Luca	Collaboratore	18,00%	11/07/2018				
Di Trapani Elisa	Collaboratore	15,00%	01/01/2018				
Torelli Mauro	Collaboratore	59,00%	01/05/2018	31/12/2018			
Strazzullo Alfredo	Collaboratore	4,00%	01/01/2018				

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Realizzazione intervento Restauro Porta Trento Trieste			11/06/2018	31/12/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	Non è stato possibile procedere alla consegna dei lavori nel termine previsto in quanto l'area d'intervento era occupata dal Quartire del Sant'Andrea (fino al 24/06) e il contratto d'appalto è stato firmato solo il 09/07/2018
			16/07/2018				
Realizzazione Restauro Logge Vasariane			17/09/2018	31/12/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	
Progettazione intervento di sistemazione centro storico di Quarata		100,00	01/02/2018	30/06/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	Attività ancora non completata. Da riposizionare
			01/02/2018	30/06/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB8_OM

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE**Realizzare interventi di recupero del patrimonio comunale**

Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Progettazione intervento di restauro mura Santa Maria delle Grazie			01/02/2018	30/09/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	
			01/02/2018				
Realizzazione intervento Bastione del Belvedere - Fortezza Medicea			01/01/2018	30/09/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	
			01/01/2018				
Realizzazione intervento di Ristrutturazione edificio via Pellicceria			01/05/2018	31/12/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	L'intervento non inizierà prima di settembre in quanto la procedura di gara, per cause non imputabili all'ufficio, non sono state ancora ultimate.
Realizzazione Orto Ceativo			01/01/2018	31/12/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	erroneamente è stato previsto l'inizio dei lavori in data 01/01/2018 quando la gara di appalto è stata avviata il 29/12/2017. Da riposizionare



Obiettivo Operativo
2018_OB8_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

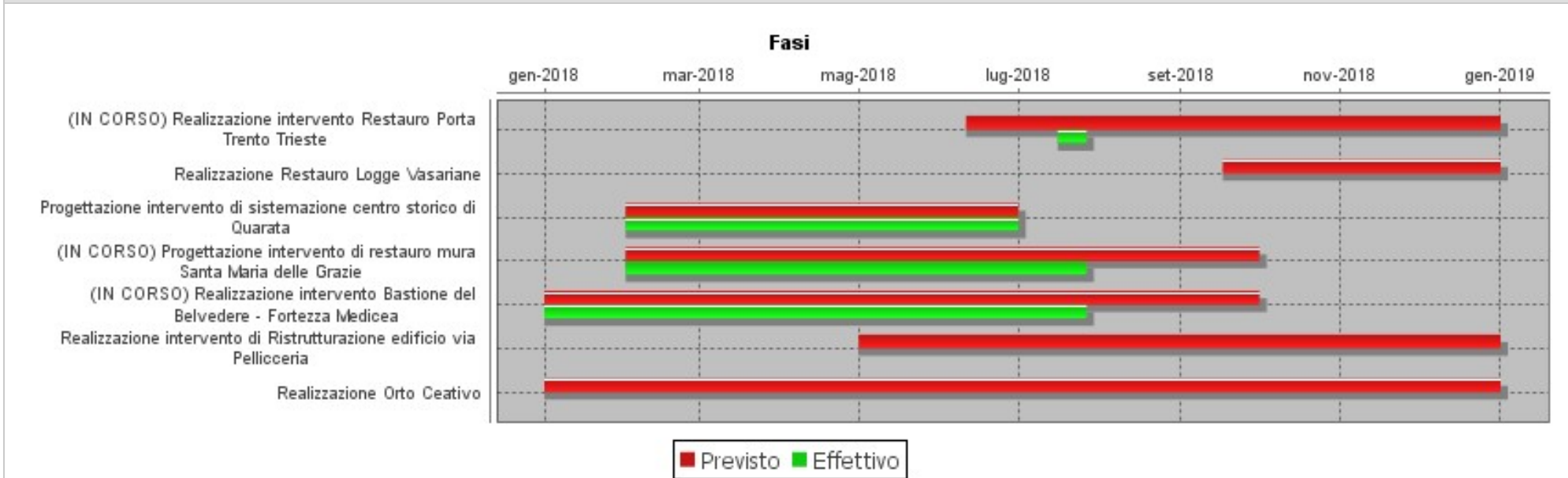
SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Realizzare interventi di recupero del patrimonio comunale

Responsabile

Fabbianelli Antonella

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte a settimana	in linea	per il solo cantiere della Fortezza
Verifiche periodiche su conformità esecuzione lavori	EFFICIENZA	ogni SAL maturato	3 SAL maturati	per il solo cantiere della Fortezza
Approvazione progetto esecutivo Sistemazione Centro Storico di Quarata	EFFICIENZA	31/07/2018		progettazione in corso di redazione. Trasmesso progetto definitivo in soprintendenza per il parere di competenza
Approvazione progetto esecutivo Restauro mura Santa Maria delle Grazie	EFFICIENZA	31/10/2018		progettazione in corso di redazione

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB9_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Adeguamenti strutturali edifici strategici e rilevanti

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Fabbianelli Antonella	Responsabile	10,00%	01/01/2018				
Romolini Luca	Collaboratore	26,00%	01/02/2018	31/12/2018			
Meazzini Roberto	Collaboratore	22,00%	15/01/2018	31/12/2018			

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Programmazione verifiche di vulnerabilità sismica edifici strategici e rilevanti		100,00	01/01/2018	31/05/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	Programma recepito nella variazione di bilancio approvato in Consiglio il 24/04/2018
			01/01/2018	13/04/2018			
Redazione progetti di adeguamento strutturale edifici scolastici			01/02/2018	30/11/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	in corso di redazione
			01/02/2018				
Realizzazione interventi di adeguamento strutturale edifici scolastici			01/02/2018	15/09/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	in corso di realizzazione
			01/02/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB9_OM

Assessorato

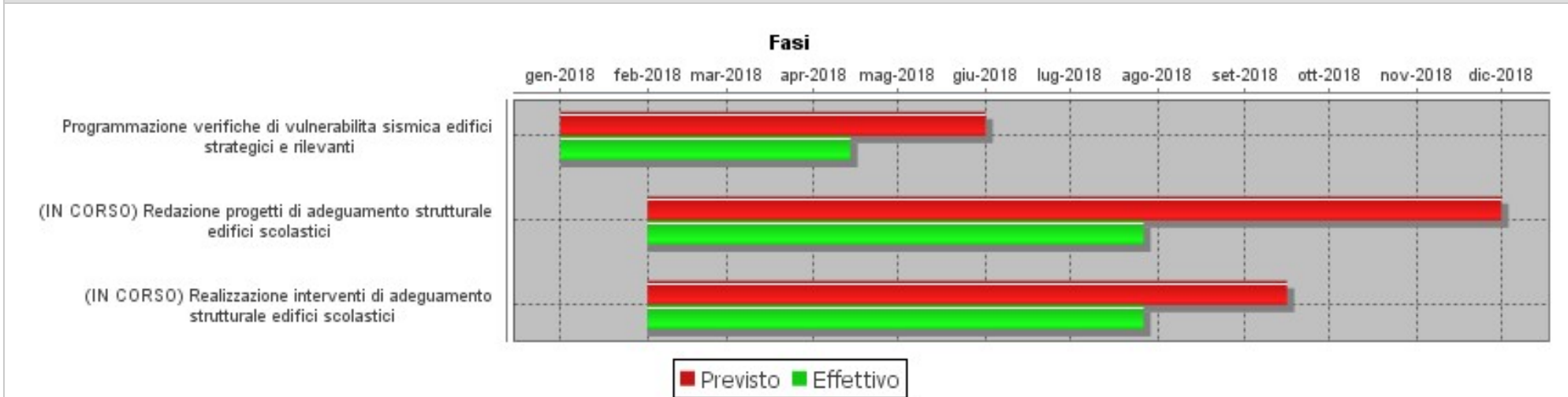
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Adeguamenti strutturali edifici strategici e rilevanti

Responsabile

Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Presentazione alla giunta della programmazione delle verifiche di vulnerabilità sismica edifici strategici e rilevanti	EFFICIENZA	31/05/2018	24/04/2018	
Approvazione progetti definitivi di adeguamenti strutturali edifici scolastici inseriti nel programma LL.PP..	EFFICIENZA	3,00	1,00	
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte a settimana	in linea	
Verifiche periodiche su conformità esecuzione lavori	EFFICIENZA	ogni Sal maturato	non ancora emessi	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_TA

Assessorato
Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di raccolta rifiuti

Responsabile
Baldini Giovanni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2018_1_15 ciclo rifiuti

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio		Data Fine	
Baldini Giovanni	Responsabile		2,00%				
Grotto Adriana	Collaboratore		5,00%				
Pancini Paola	Collaboratore		5,00%				
Rossi Fabio	Collaboratore		5,00%				
Vestrucci Sara	Collaboratore		15,00%				
Berlingozzi Paolo	Direttore		5,00%				

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione degli atti per l'approvazione			01/01/2018	31/10/2018		TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo

2018_OB1_TA

Assessorato

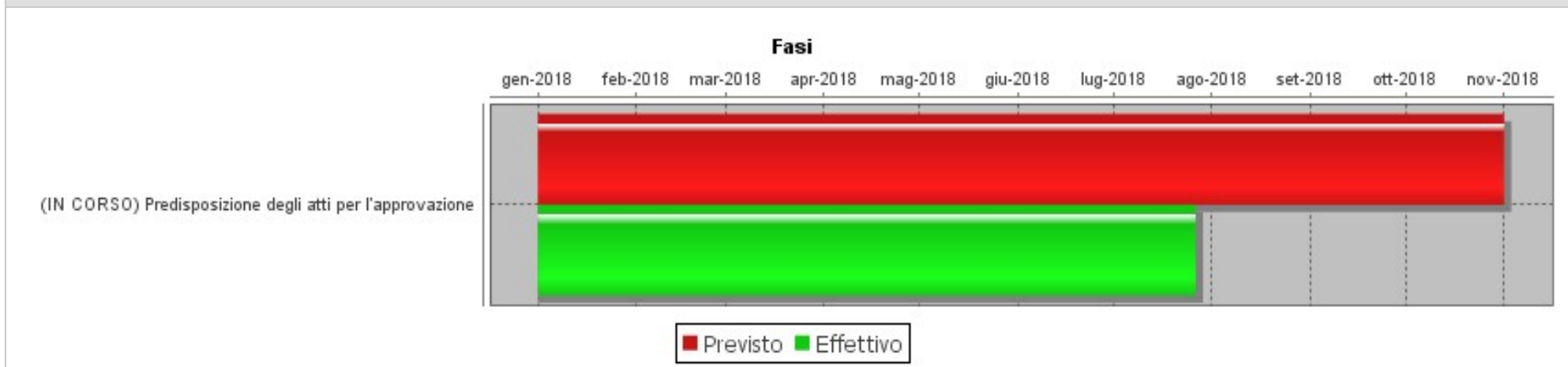
Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità

UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Responsabile

Baldini Giovanni

Ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di raccolta rifiuti**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Proposta di servizio	EFFICIENZA	1		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_TA

Assessorato
Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Potenziamento e sviluppo di buone pratiche finalizzate alla riduzione, al riuso e al recupero di rifiuti urbani

Responsabile
Baldini Giovanni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2018_1_16 ciclo rifiuti

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno		Data Inizio		Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile		2,00%				
Vestrucci Sara	Collaboratore		5,00%				
Pancini Paola	Collaboratore		5,00%				
ROMIZI ANNALISA	Collaboratore		5,00%				
Berlingozzi Paolo	Direttore		5,00%				

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi della situazione esistente e progettazione delle iniziative		100,00	01/01/2018	30/06/2018	Berlingozzi Paolo	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2018	30/06/2018			
Sviluppo delle iniziative			01/07/2018	31/12/2018	Berlingozzi Paolo	TUTELA AMBIENTALE	
			01/07/2018				



Obiettivo Operativo

2018_OB2_TA

Assessorato

Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità

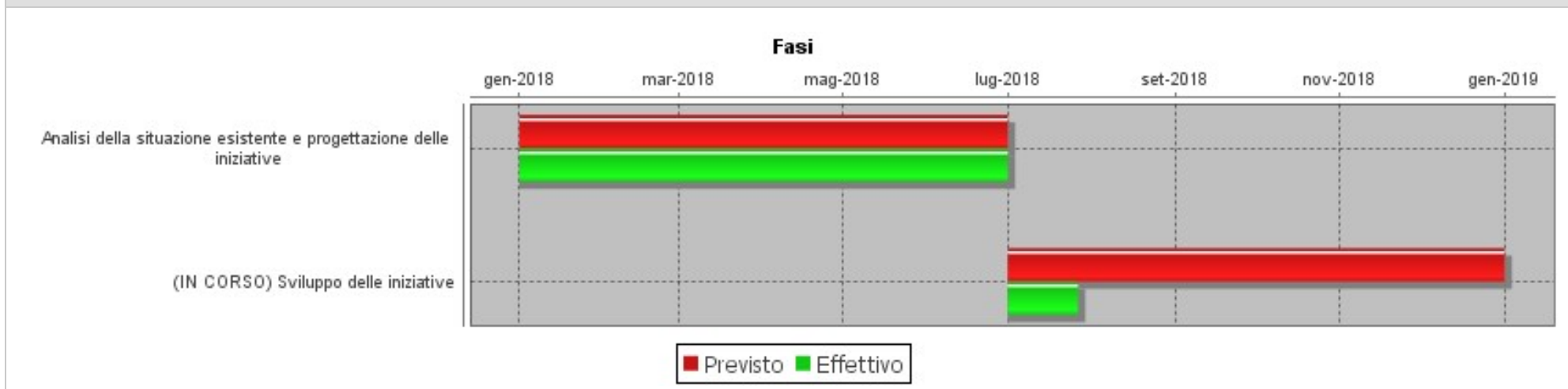
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Potenziamento e sviluppo di buone pratiche finalizzate alla riduzione, al riuso e al recupero di rifiuti urbani

Responsabile

Baldini Giovanni

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di iniziative finalizzate alla riduzione della produzione di rifiuti urbani	EFFICIENZA	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB3_TAAssessorato
Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE**Sviluppo del servizio di ispezione ambientale**Responsabile
Baldini GiovanniTipo di Obiettivo **Sviluppo**

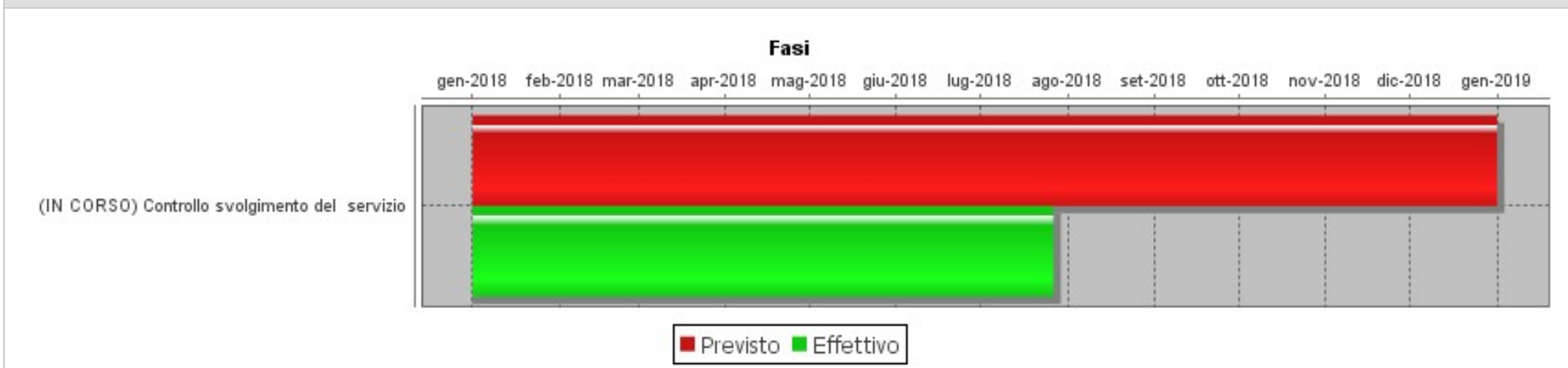
Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2018_1_17 ispezione ambientale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	2,00%		
Vestrucci Sara	Collaboratore	5,00%		
Mori Tommaso	Collaboratore	5,00%		
Berlingozzi Paolo	Direttore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Controllo svolgimento del servizio			01/01/2018	31/12/2018	Berlingozzi Paolo	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2018				

GANTT



Obiettivo Operativo

2018_OB3_TA

Assessorato

Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità

UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Sviluppo del servizio di ispezione ambientale

Responsabile

Baldini Giovanni

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero turni di ispezioni effettuate	EFFICIENZA	98,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB4_TA

Assessorato
Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Predisposizione di programmi e dei relativi progetti operativi finalizzati all'educazione e alla sensibilizzazione ambientale da sviluppare tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare CEAA

Responsabile
Baldini Giovanni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2018_1_18 politiche ambientali

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio		Data Fine	
Baldini Giovanni	Responsabile		2,00%				
Pancini Paola	Collaboratore		5,00%				
ROMIZI ANNALISA	Collaboratore		10,00%				
Vestrucci Sara	Collaboratore		5,00%				
Berlingozzi Paolo	Direttore		5,00%				

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Sviluppo incontri e definizione contenuti			01/01/2018	31/12/2018	Berlingozzi Paolo	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2018				
Verifica proposte		100,00	01/03/2018	30/06/2018	Berlingozzi Paolo	TUTELA AMBIENTALE	
			01/03/2018	30/06/2018			
Predisposizione proposta di programma			01/06/2018	31/12/2018	Berlingozzi Paolo	TUTELA AMBIENTALE	
			01/06/2018				



Obiettivo Operativo

2018_OB4_TA

Assessorato

Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità

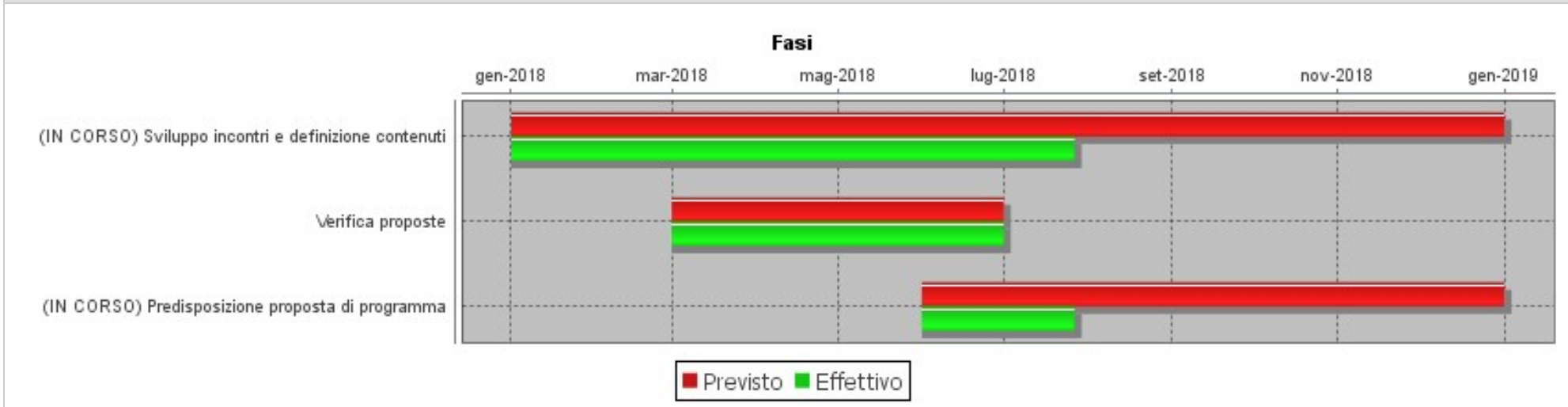
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Predisposizione di programmi e dei relativi progetti operativi finalizzati all'educazione e alla sensibilizzazione ambientale da sviluppare tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare CEEA

Responsabile

Baldini Giovanni

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione proposta di programma	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB5_TAAssessorato
Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE**Studi e verifiche ambientali sui territori da riqualificare già oggetto di discarica e attività estrattiva**Responsabile
Baldini GiovanniTipo di Obiettivo **Sviluppo**

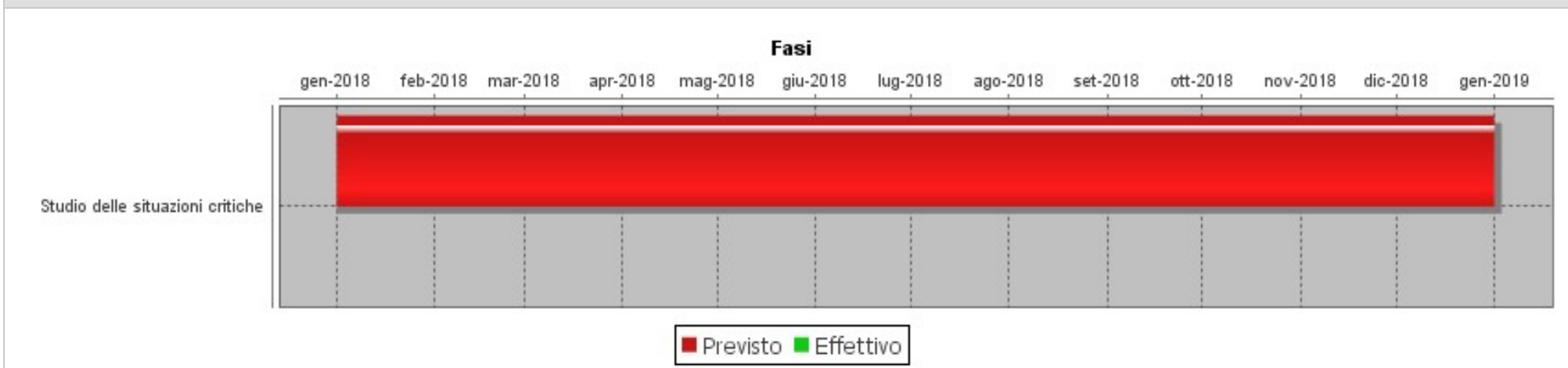
Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2018_1_18 politiche ambientali**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	2,00%		
Mori Tommaso	Collaboratore	5,00%		
STANCAMPIANO ANNA	Collaboratore	5,00%		
Berlingozzi Paolo	Direttore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Studio delle situazioni critiche			01/01/2018	31/12/2018	Berlingozzi Paolo	TUTELA AMBIENTALE	

GANTT



Obiettivo Operativo

2018_OB5_TA

Assessorato

Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità

UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Studi e verifiche ambientali sui territori da riqualificare già oggetto di discarica e attività estrattiva

Responsabile

Baldini Giovanni

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Report finale	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB3_AMAssessorato
Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle AcqueCentro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE**Casse di espansione sul torrente Valtina**Responsabile
Baldini GiovanniTipo di Obiettivo **Sviluppo**

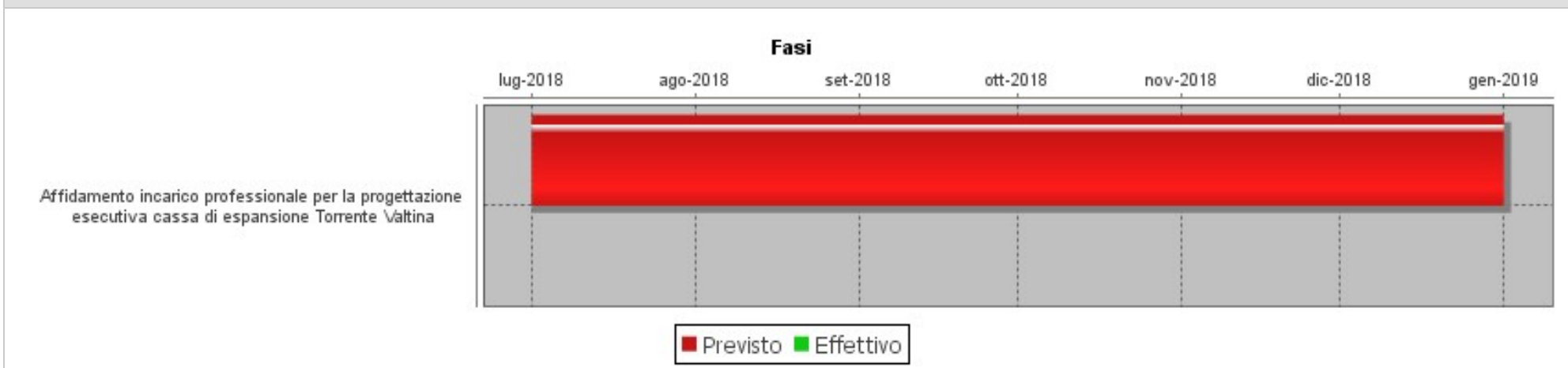
Collegato a

Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2018_1_20 Rischio idraulico**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	7,00%	01/07/2018	31/12/2018
Baldi Daniele	Collaboratore	10,00%	01/07/2018	31/12/2018
De Figlio Francesco	Collaboratore	15,00%	01/07/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Affidamento incarico professionale per la progettazione esecutiva cassa di espansione Torrente Valtina	50,00		01/07/2018	31/12/2018	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	

GANTT



Obiettivo Operativo

2018_OB3_AM

Assessorato

Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità

SERVIZIO AMBIENTE***Casse di espansione sul torrente Valtina***

Responsabile

Baldini Giovanni**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Affidamento incarico progettazione definitiva intervento Valtina	QUANTITATIVO	1,00		
Relazione ad Assessore su stato avanzamento lavori	QUANTITATIVO	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB4_AM

Assessorato
Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE

Studi, indagini ed interventi per la messa in sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale dei corpi idrici superficiali

Responsabile
Baldini Giovanni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2018_1_20 Rischio idraulico

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Baldini Giovanni	Responsabile		8,00%	01/05/2018	31/12/2018		
De Figlio Francesco	Collaboratore		10,00%	01/05/2018	31/12/2018		
Baldi Daniele	Collaboratore		5,00%	01/05/2018	31/12/2018		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Affidamento incarico professionale	50,00		01/07/2018	31/12/2018	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
Definizione degli interventi necessari	50,00	100,00	01/02/2018	30/06/2018	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/02/2018	30/06/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB4_AM

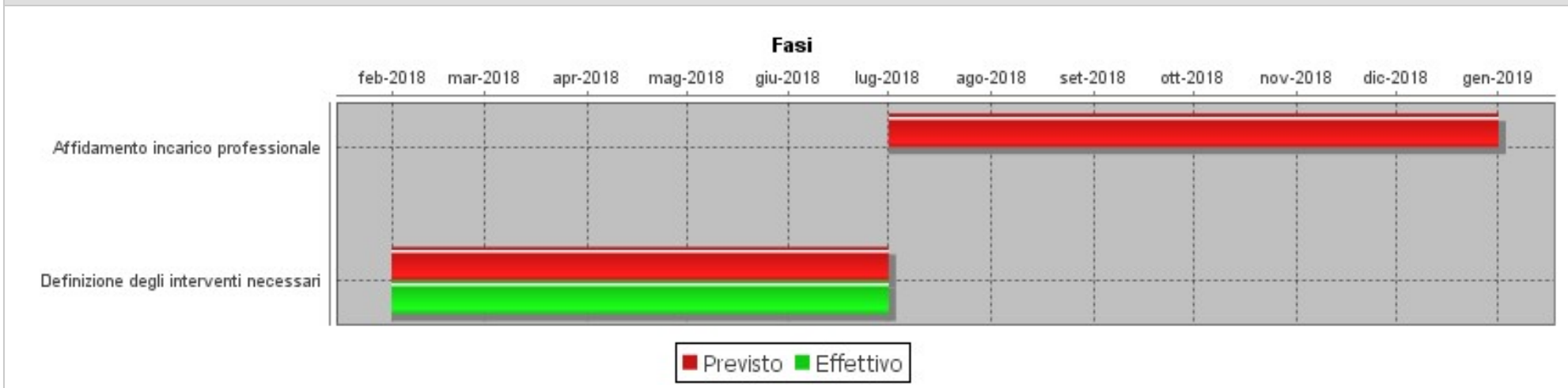
Assessorato
Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE

Studi, indagini ed interventi per la messa in sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale dei corpi idrici superficiali

Responsabile
Baldini Giovanni

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Affidamento incarico	QUANTITATIVO	1,00	0,50	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_CU

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

UFFICIO CULTURA

Implementazione di una Fondazione Cultura quale sviluppo della esistente Fondazione Guido D'Arezzo

Responsabile

Barbetti Roberto

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_2 LA CITTA' SCRIGNO

Obiettivo strategico: 2018_2_01 valorizzare patr culturale

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Barbetti Roberto	Responsabile	0,00%					
Maurizi Piero	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Sani David	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Funghini Aldo	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Cerbini Fabrizio	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Piccini Katia	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Terziani sandra	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Guadagni Laura	Direttore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018			

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Studio e valutazione opportunità costituzione soggetto pubblico/privato		100,00	01/01/2018	31/01/2018	Guadagni Laura	CULTURA	
			01/01/2018	31/01/2018			
Redazione atti consequenziali		100,00	01/02/2018	31/12/2018	Guadagni Laura	CULTURA	
			01/02/2018	29/06/2018			
Feedback propositivo tra la nascente Fondazione e la struttura comunale		50,00	01/02/2018	31/12/2018	Guadagni Laura	CULTURA	
			01/02/2018				



Obiettivo Operativo

2018_OB2_CU

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

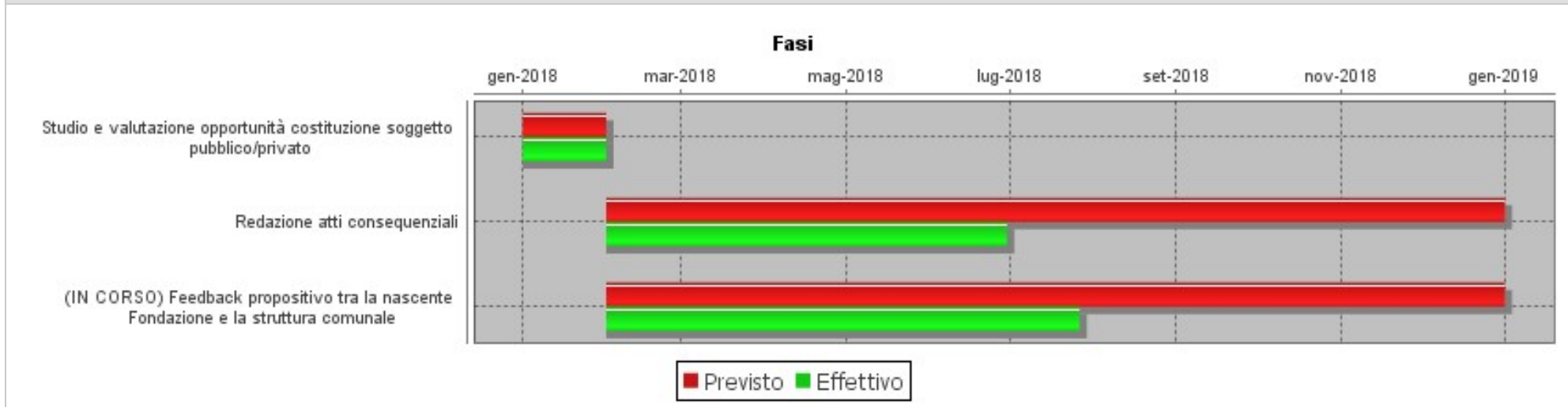
Centro di Responsabilità

UFFICIO CULTURA

Implementazione di una Fondazione Cultura quale sviluppo della esistente Fondazione Guido D'Arezzo

Responsabile

Barbetti Roberto

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero atti adottati	QUANTITATIVO	3,00	4	Per valore atteso si intende il numero minimo di atti adottati
Gestione pratiche pregresse	EFFICIENZA	80%	80%	La percentuale è in riferimento al numero di pratiche ed eventi del 2017: eventi culturali, pratiche PIUSS, patrocini, ecc.

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB3_UT

Assessorato
Attività Produttive ..

Centro di Responsabilità
**UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO
ECONOMICO DEL TERRITORIO**

**PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE FIERA ANTIQUARIA -
ORGANIZZAZIONE CELEBRAZIONI PER IL 50° ANNIVERSARIO**

Responsabile
Farnè Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_2 LA CITTA' SCRIGNO
Obiettivo strategico: 2018_2_02 fiera antiquaria

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Farnè Alessandro	Responsabile	0,00%					
Martini Martino	Collaboratore	10,00%		30/04/2018			
Marconcini Francesco	Collaboratore	20,00%		30/01/2018			
Boncompagni Alessandro	Collaboratore	20,00%		26/01/2018			
Guidelli Stefania	Collaboratore	10,00%					
Mancioppi Miretta	Direttore	20,00%		14/01/2018			

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
PREDISPOSIZIONE PROGRAMMA DEGLI EVENTI		100,00	01/01/2018	31/03/2018	Farnè Alessandro	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	Competenza passata alla Fondazione Arezzo in Tour. Dal 1/02/2018 al 31/03/2018 attività svolte in collaborazione con la Fondazione Arezzo in Tour.
			01/01/2018	31/03/2018			
PREDISPOSIZIONE PIANO PROMOZIONALE		100,00	01/01/2018	31/05/2018	Farnè Alessandro	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	Competenza passata alla Fondazione Arezzo in Tour. Dal 1/02/2018 al 31/05/2018 attività svolte in collaborazione con la Fondazione Arezzo in Tour.
			01/01/2018	31/05/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB3_UT

Assessorato
Attività Produttive ..

Centro di Responsabilità
**UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO
ECONOMICO DEL TERRITORIO**

**PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE FIERA ANTIQUARIA -
ORGANIZZAZIONE CELEBRAZIONI PER IL 50° ANNIVERSARIO**

Responsabile
Farnè Alessandro

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
INIZIATIVE COLLATERALI DI SOGGETTI TERZI		100,00	01/01/2018	31/05/2018	Farnè Alessandro	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	Competenza passata alla Fondazione Arezzo in Tour. Dal 1/02/2018 al 31/05/2018 attività svolte in collaborazione con la Fondazione Arezzo in Tour.
			01/01/2018	31/05/2018			
REALIZZAZIONE EVENTI		100,00	01/01/2018	31/05/2018	Farnè Alessandro	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	Competenza passata alla Fondazione Arezzo in Tour. Dal 1/02/2018 al 31/05/2018 attività svolte in collaborazione con la Fondazione Arezzo in Tour.
			01/01/2018	31/05/2018			

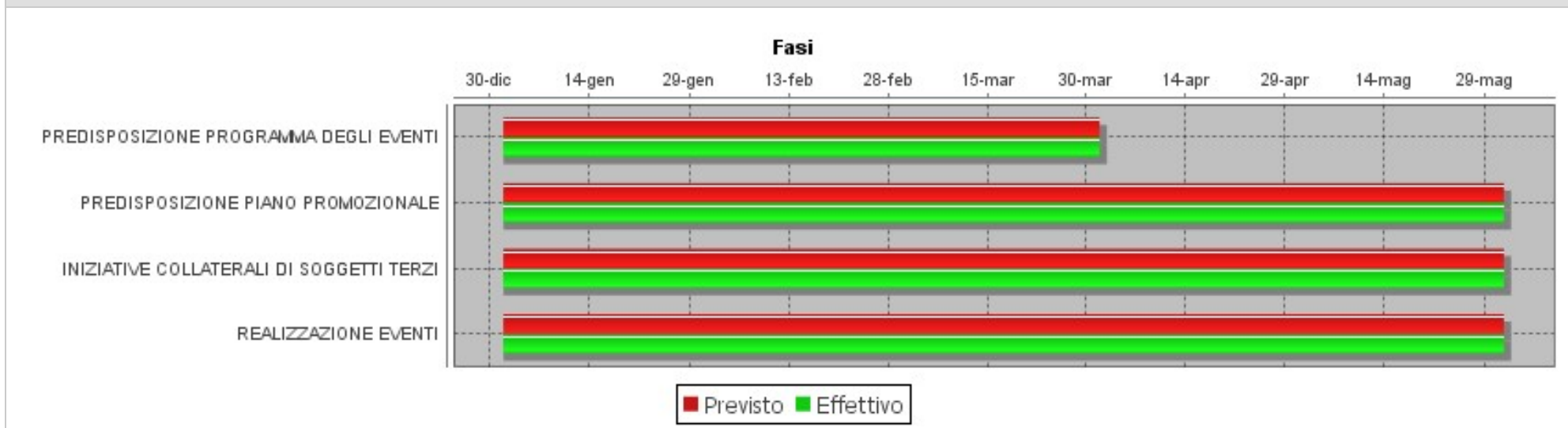
Obiettivo Operativo
2018_OB3_UTAssessorato
Attività Produttive ..

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO
ECONOMICO DEL TERRITORIO**PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE FIERA ANTIQUARIA -
ORGANIZZAZIONE CELEBRAZIONI PER IL 50° ANNIVERSARIO**

Responsabile

Farnè Alessandro

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
ACCORDI CON SOGGETTI TERZI PER INIZIATIVE COLLATERALI	QUANTITATIVO	3,00	3,00	
N. EVENTI ORGANIZZATI DIRETTAMENTE	QUANTITATIVO	6,00	3,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB4_UT

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO
ECONOMICO DEL TERRITORIO

Rivisitazione, accorpamento e valorizzazione del percorso della Fiera Antiquaria.

Responsabile

Farnè Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_2 LA CITTA' SCRIGNO

Obiettivo strategico: 2018_2_02 fiera antiquaria

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno		Data Inizio		Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile		1,00%		10/07/2018		
Lisi Patrizia	Collaboratore		30,00%		01/06/2018		
Cerbini Fabrizio	Collaboratore		5,00%		01/06/2018		
Donati Liu	Collaboratore		1,00%		01/06/2018		
Cesari Giuseppe	Collaboratore		10,00%		01/06/2018		
MENALE GIOVANNA	Collaboratore		0,00%		01/06/2018		
Casini Alessandro	Collaboratore		3,00%		01/06/2018		
Calamati Paola	Collaboratore		1,00%		01/06/2018		
Guidelli Stefania	Posizione Organizzativa		20,00%		01/06/2018		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi del percorso storico della Fiera Antiquaria		100,00	01/06/2018	15/06/2018	Farnè Alessandro	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			01/06/2018	10/06/2018			
Ridefinizione di un nuovo percorso e piano di fattibilità		100,00	01/06/2018	15/06/2018	Farnè Alessandro	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			01/06/2018	15/06/2018			
Presentazione nuova planimetria del percorso Fiera Antiquaria		100,00	15/06/2018	30/06/2018	Farnè Alessandro	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			10/06/2018	26/06/2018			
Sperimentazione del nuovo percorso della Fiera Antiquaria			30/06/2018	04/11/2018	Farnè Alessandro	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			30/06/2018				



Obiettivo Operativo

2018_OB4_UT

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Rivisitazione, accorpamento e valorizzazione del percorso della Fiera Antiquaria.

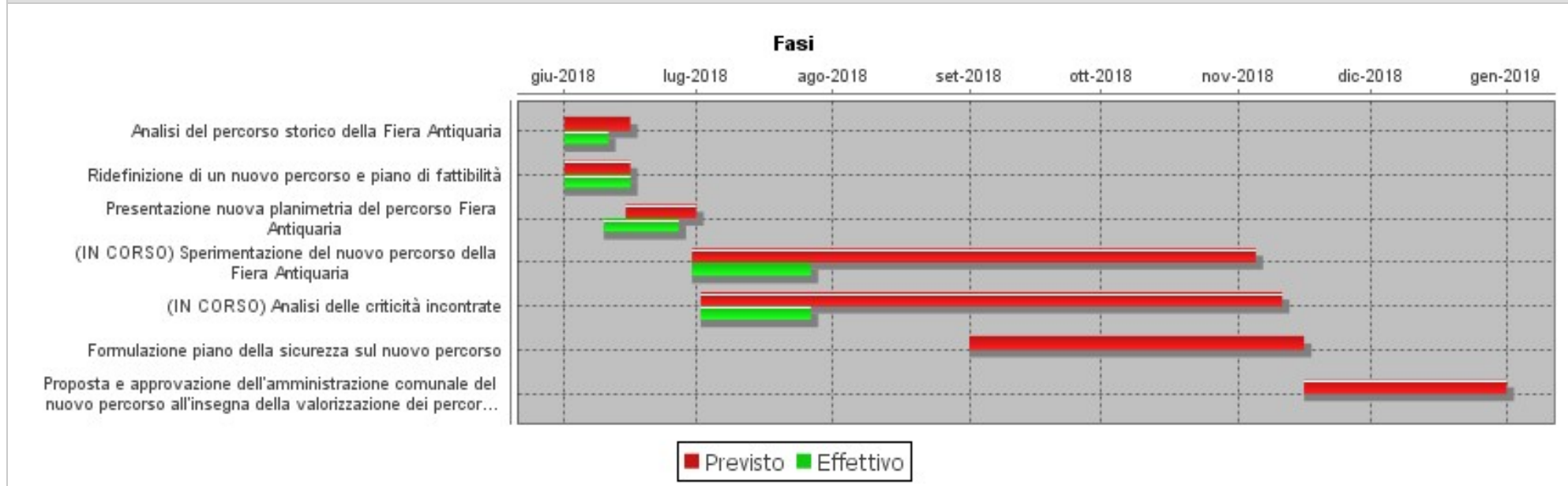
Responsabile

Farnè Alessandro

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Analisi delle criticità incontrate			02/07/2018	10/11/2018	Farnè Alessandro	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			02/07/2018				
Formulazione piano della sicurezza sul nuovo percorso			01/09/2018	15/11/2018	Farnè Alessandro	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
Proposta e approvazione dell'amministrazione comunale del nuovo percorso all'insegna della valorizzazione dei percorsi storici della città.			16/11/2018	31/12/2018	Farnè Alessandro	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	

GANTT





Obiettivo Operativo

2018_OB4_UT

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO***Rivisitazione, accorpamento e valorizzazione del percorso della Fiera Antiquaria.***

Responsabile

Farnè Alessandro**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Incontri con le associazioni ed antiquari titolari di posteggio fisso e negozianti in sede fissa	QUANTITATIVO	3,00		
Riduzione numero di banchi espositori	QUANTITATIVO	5,00%		NUMERO ATTUALE DEI BANCHI 369

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_SN

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO TURISMO

individuazione di soggetto privato o società per la ricerca di sponsor finalizzati alla giostra del saracino

Responsabile

Barbetti Roberto

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_2 LA CITTA' SCRIGNO

Obiettivo strategico: 2018_2_03 sviluppo turistico

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio		Data Fine	
Barbetti Roberto	Responsabile		10,00%	01/01/2018		31/12/2018	
Ademollo Rodolfo	Direttore		20,00%	01/01/2018		31/12/2018	

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
organizzazione e predisposizione incontri			01/02/2018	30/11/2018	Ademollo Rodolfo	TURISMO	
organizzazione e formalizzazione proposte			01/02/2018	31/12/2018	Ademollo Rodolfo	TURISMO	
promozione e organizzazione eventi			01/04/2018	31/12/2018	Ademollo Rodolfo	TURISMO	
organizzazione promozione			01/01/2018	31/12/2018	Ademollo Rodolfo	TURISMO	



Obiettivo Operativo
2018_OB2_SN

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

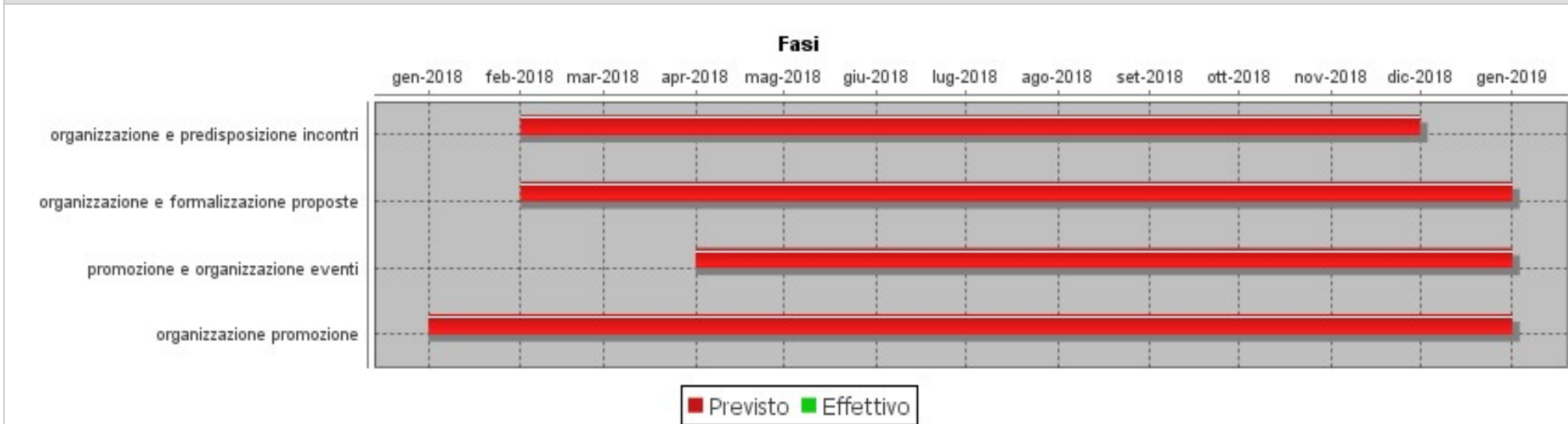
UFFICIO TURISMO

individuazione di soggetto privato o società per la ricerca di sponsor finalizzati alla giostra del saracino

Responsabile

Barbetti Roberto

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PROPOSTE PRESENTATE	QUANTITATIVO	1,00		
NUOVI EVENTI REALIZZATI E/O PROMOSSI	QUANTITATIVO	1,00		
INIZIATIVE PROMOZIONE	QUANTITATIVO	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB4_SN

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO TURISMO

realizzazione bozzetti nuovi costumi per la Giostra del Saracino

Responsabile

Barbetti Roberto

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_2 LA CITTA' SCRIGNO

Obiettivo strategico: 2018_2_03 sviluppo turistico

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Barbetti Roberto	Responsabile	0,00%	22/07/2016	
Ademollo Rodolfo	Direttore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
progettazione nuovi disegni dei costumi della Giostra del Saracino			01/01/2018	31/12/2018	Barbetti Roberto	TURISMO	
			01/01/2018				

GANTT





Obiettivo Operativo

2018_OB4_SN

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO TURISMO

realizzazione bozzetti nuovi costumi per la Giostra del Saracino

Responsabile

Barbetti Roberto

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
progetto nuovi disegni	QUANTITATIVO	1		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB5_SN

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO TURISMO

costituzione di un organismo di diritto privato per lo sviluppo e la gestione delle attività turistiche e di destinazione

Responsabile

Barbetti Roberto

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_2 LA CITTA' SCRIGNO

Obiettivo strategico: 2018_2_03 sviluppo turistico

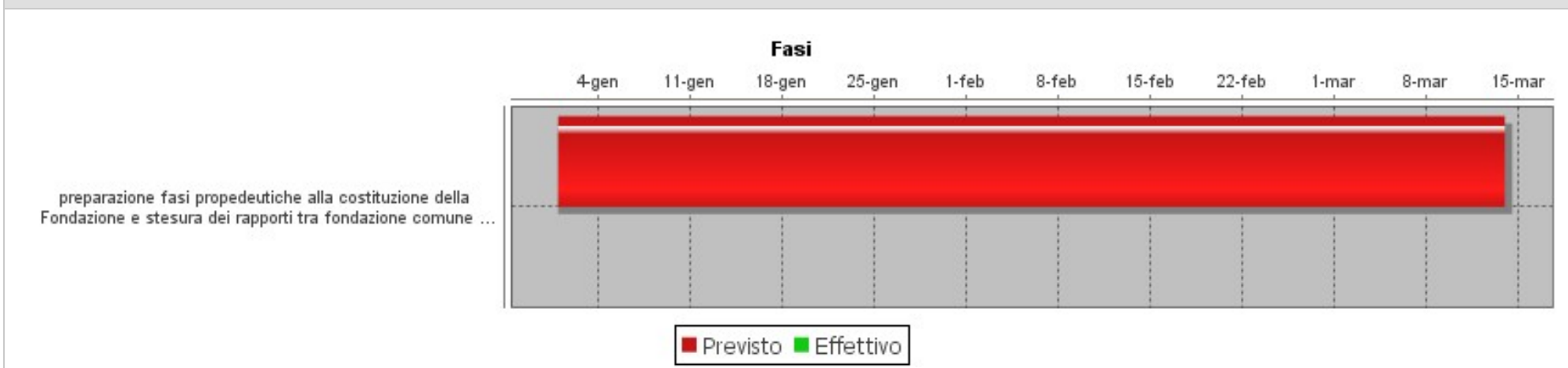
Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Barbetti Roberto	Responsabile	0,00%	27/07/2017	
Barbetti Roberto	Dirigente	20,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
preparazione fasi propedeutiche alla costituzione della Fondazione e stesura dei rapporti tra fondazione comune di Arezzo			01/01/2018	13/03/2018	Ademollo Rodolfo	TURISMO	

GANTT





Obiettivo Operativo

2018_OB5_SN

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO TURISMO

costituzione di un organismo di diritto privato per lo sviluppo e la gestione delle attività turistiche e di destinazione

Responsabile

Barbetti Roberto

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
costituzione fondazione	QUANTITATIVO	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Procedure di gara per realizzazione interventi inseriti nel progetto di riqualificazione aree degradate

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_2 LA CITTA' SCRIGNO

Obiettivo strategico: 2018_2_08 decoro urbano

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	2,00%	01/01/2018	31/12/2018
Cangioloni Santina	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/08/2018
Fedele Maddalena	Collaboratore	15,00%	01/01/2018	31/08/2018
Caposciutti Lara	Collaboratore	40,00%	01/01/2018	31/08/2018
Viciani Barbara	Collaboratore	40,00%	01/01/2018	31/08/2018
Ricorso Margherita	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/08/2018
Rabatti Lucia	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/08/2018
Ricci Rita	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/08/2018
Tigli Franca	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/08/2018
Borgogni Silvia	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/08/2018
Caneschi Sabrina	Direttore	45,00%	01/01/2018	31/08/2018

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione documenti di gara (bando, disciplinare, ecc.) e predisposizione determina a contrarre			01/01/2018	31/12/2018	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	in corso
			01/01/2018				

Obiettivo Operativo
2018_OB1_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

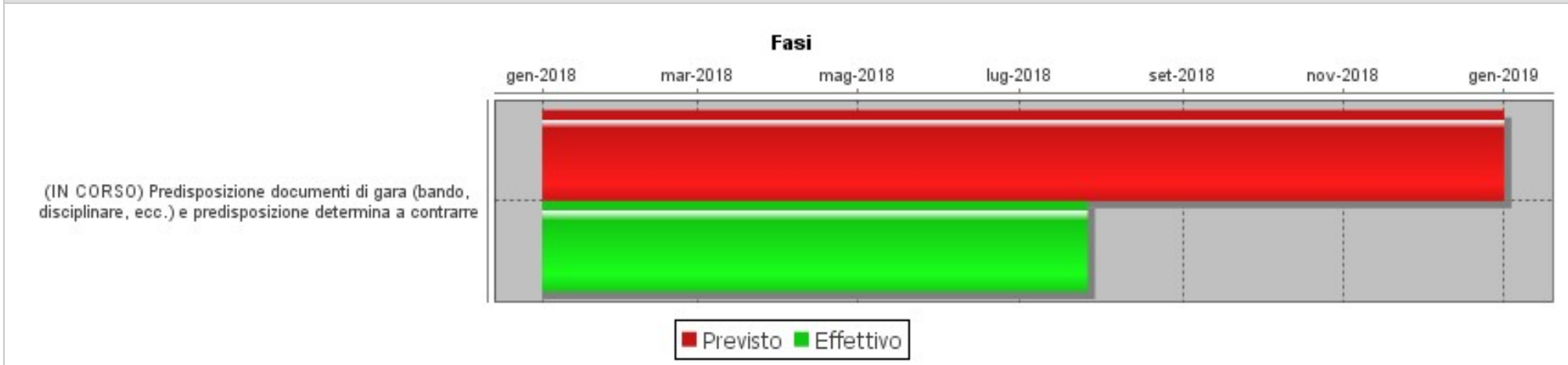
UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Procedure di gara per realizzazione interventi inseriti nel progetto di riqualificazione aree degradate

Responsabile

Fabbianelli Antonella

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione documenti di gara per affidamento lavori	EFFICIENZA	entro 30 gg da acquisizione progetto	entro 30 gg	Per tutti i progetti consegnati entro il 31 maggio, il termine previsto è stato rispettato.
numero gare bandite (presunti n. 17) (percentuale su progetti consegnati e approvati)	EFFICIENZA	100%	100%	Il valore raggiunto è riferito alle gare indette su i progetti presentati al 30/06/2018

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Riqualificazione aree periferiche degradate. Realizzazione di interventi straordinari

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_2 LA CITTA' SCRIGNO

Obiettivo strategico: 2018_2_08 decoro urbano

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	2,00%	01/01/2018	31/12/2018
Ciofini Simona	Collaboratore	55,00%	01/01/2018	31/12/2018
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	55,00%	01/01/2018	31/12/2018
Cerofolini Sauro	Collaboratore	55,00%	01/01/2018	31/12/2018
Strazzullo Alfredo	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Padelli Lorenzo	Collaboratore	55,00%	01/01/2018	31/12/2018
CARRAI STEFANO	Collaboratore	55,00%	01/01/2018	31/12/2018
Migliardi Armando	Collaboratore	55,00%	01/01/2018	31/12/2018
Guidelli Andrea	Collaboratore	55,00%	01/01/2018	31/12/2018
Piergiovanni Maurizio	Collaboratore	55,00%	01/01/2018	31/12/2018
Romano Stefania	Collaboratore	55,00%	01/01/2018	31/12/2018
Marchi Luca	Posizione Organizzativa	50,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di realizzazione di marciapiedi nelle zone di Pesciola e Saione			01/01/2018	31/07/2018	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			01/01/2018				
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di ristrutturazione ex scuola elementare di Pesciola da adibire ad alloggi temporanei			01/01/2018	31/07/2018	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB1_UP

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Riqualificazione aree periferiche degradate. Realizzazione di interventi straordinari

Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di riqualificazione dei giardini di viale Michelangelo e via Pier della Francesca			01/01/2018	31/07/2018	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			01/01/2018				
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di riqualificazione Foro Boario			01/01/2018	31/07/2018	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			01/01/2018				
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di completamento dei locali direzionali-commerciali ubicati fronte strada nel fabbricato adibito a parcheggio in via Baldaccio D'Anghiari			01/01/2018	31/07/2018	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			01/01/2018				
Controllo periodico e verifiche di conformità dei lavori di ristrutturazione scuola elementare Sante Tani			01/01/2018	30/06/2018	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	a seguito di varie problematiche esecutive avute con la ditta appaltatrice, i lavori sono attualmente sospesi; è in corso di approvazione una perizia di variante in diminuzione degli stessi con contestuale approvazione di due progetti per il completamento
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB1_UP

Assessorato

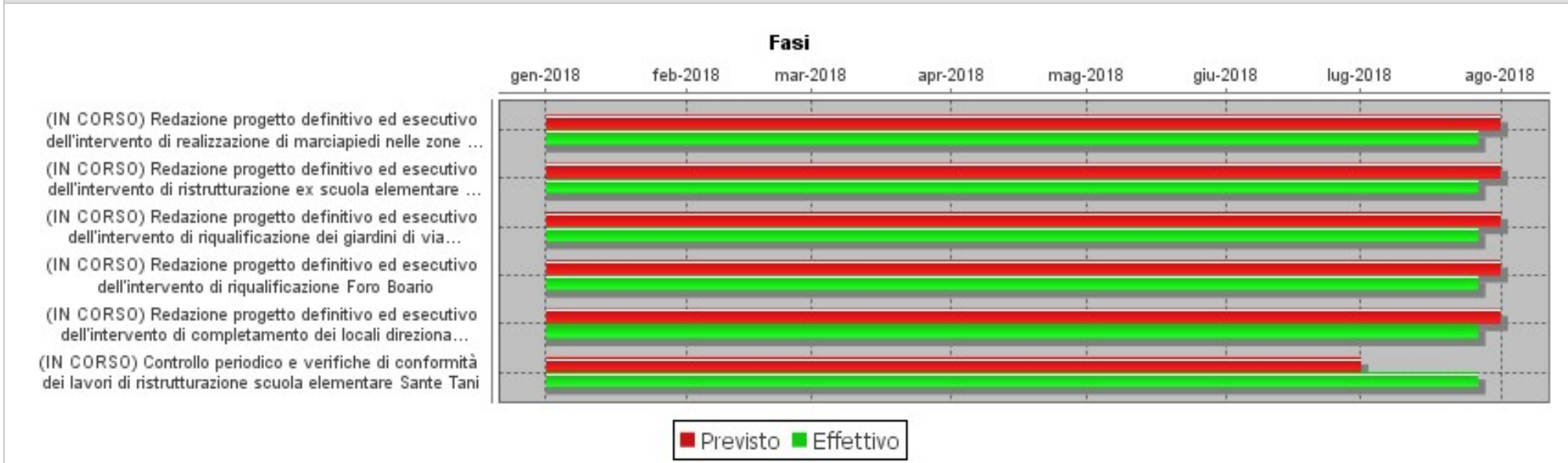
Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità
UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Riqualificazione aree periferiche degradate. Realizzazione di interventi straordinari

Responsabile
Fabbianelli Antonella

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di riqualificazione Foro Boario	EFFICIENZA	31/07/2018		
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di realizzazione di marciapiedi nelle zone di Pesciola e Saione	EFFICIENZA	31/07/2018		
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di ristrutturazione ex scuola elementare di Pesciola da adibire ad alloggi temporanei	EFFICIENZA	31/07/2018		
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di riqualificazione dei giardini di viale Michelangelo e via Pier della Francesca	EFFICIENZA	31/07/2018		



Obiettivo Operativo

2018_OB1_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE***Riqualificazione aree periferiche degradate. Realizzazione di interventi straordinari***

Responsabile

Fabbianelli Antonella**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di completamento dei locali direzionali-commerciali ubicati fronte strada nel fabbricato adibito a parcheggio in via Baldaccio D'Anghiari	EFFICIENZA	31/07/2018		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB4_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Realizzazione interventi su aree degradate

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_2 LA CITTA' SCRIGNO

Obiettivo strategico: 2018_2_08 decoro urbano

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Strazzullo Alfredo	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	31/12/2018
Di Trapani Elisa	Collaboratore	5,00%	01/04/2018	31/07/2018
Torelli Mauro	Collaboratore	5,00%	01/04/2018	31/07/2018
Meazzini Roberto	Collaboratore	10,00%	01/04/2018	31/12/2018
Sandroni Valerio	Collaboratore	40,00%	01/01/2018	31/12/2018
Moretti Marco	Collaboratore	40,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di snodo viario dell'area Baldaccio - Raddoppio sottopasso e sistemazione viabilità			02/01/2018	31/07/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	
			02/01/2018				
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di ristrutturazione snodo viario posto all'intersezione tra via Fiorentina e raccordo urbano			01/01/2018	31/07/2018		OO.PP. E MANUTENZIONE	
			01/01/2018				
Ristrutturazione snodo viario posto all'intersezione tra via Fiorentina e raccordo urbano. Procedura di gara			01/08/2018	30/11/2018		OO.PP. E MANUTENZIONE	supporto tecnico
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di realizzazione di rotatoria urbana all'intersezione tra via dei Carabinieri, raccordo urbano e raccordo autostradale			01/01/2018	31/07/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	
			01/01/2018				
Realizzazione di rotatoria urbana all'intersezione tra via dei Carabinieri, raccordo urbano e raccordo autostradale. Procedura di gara			01/08/2018	30/11/2018		OO.PP. E MANUTENZIONE	supporto tecnico



Obiettivo Operativo
2018_OB4_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

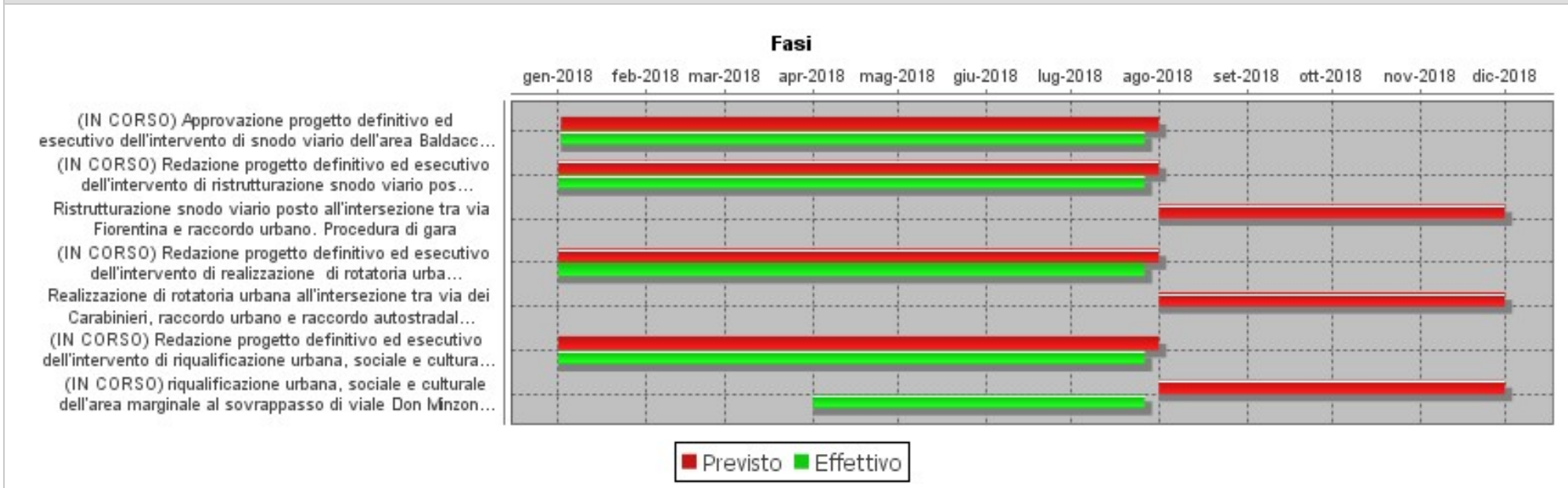
Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE**Realizzazione interventi su aree degradate**

Responsabile

Fabbianelli Antonella**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di riqualificazione urbana, sociale e culturale dell'area marginale al sovrappasso di viale Don Minzoni			01/01/2018 01/01/2018	31/07/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	
riqualificazione urbana, sociale e culturale dell'area marginale al sovrappasso di viale Don Minzoni. Procedura di gara			01/08/2018 01/04/2018	30/11/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	supporto tecnico

GANTT



Obiettivo Operativo
2018_OB4_OM

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE**Realizzazione interventi su aree degradate**

Responsabile

Fabbianelli Antonella**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di riqualificazione urbana, sociale e culturale dell'area marginale al sovrappasso di viale Don Minzoni	EFFICIENZA	31/07/2018		
Riqualificazione urbana, sociale e culturale dell'area marginale al sovrappasso di viale Don Minzoni. Attivazione procedura di gara	EFFICIENZA	1,00		
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento realizzazione di rotatoria urbana all'intersezione tra via dei Carabinieri, raccordo urbano e raccordo autostradale	EFFICIENZA	31/07/2018		
Realizzazione di rotatoria urbana all'intersezione tra via dei Carabinieri, raccordo urbano e raccordo autostradale. Attivazione procedura di gara	EFFICIENZA	1,00		
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di ristrutturazione snodo viario posto all'intersezione tra via Fiorentina e raccordo urbano	EFFICIENZA	31/07/2018		
Ristrutturazione snodo viario posto all'intersezione tra via Fiorentina e raccordo urbano. Attivazione procedura di gara	EFFICIENZA	1,00		
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di snodo viario dell'area Baldaccio - Raddoppio sottopasso e sistemazione viabilità	EFFICIENZA	31/07/2018		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2018_OB5_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Riqualificazione aree periferiche degradate. Realizzazione di interventi straordinari

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_2 LA CITTA' SCRIGNO

Obiettivo strategico: 2018_2_08 decoro urbano

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	0,00%	16/07/2018	
Mattesini Marcello	Collaboratore	10,00%		
Remi Nazzareno	Collaboratore	10,00%		
NERI AGOSTINO	Collaboratore	5,00%		
Borghi Enrico	Collaboratore	10,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	10,00%		
Ghiandai Antonella	Collaboratore	40,00%		
Venturini Claudio	Collaboratore	5,00%		
Badini Danilo	Collaboratore	5,00%		
Bonci Gabriele	Collaboratore	10,00%		
Forzoni Maria Teresa	Collaboratore	10,00%		
Mastrantone Mario	Collaboratore	25,00%		
Chieli Serena	Dirigente	20,00%	01/03/2018	31/12/2018
Chieli Serena	Posizione Organizzativa	10,00%	01/01/2018	28/02/2018

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di sostituzione degli attuali apparecchi di I.P "tradizionali" con altri tipologia a LED nelle zone di Pesciola e Saione			01/01/2018	31/07/2018		PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB5_RU

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Riqualificazione aree periferiche degradate. Realizzazione di interventi straordinari

Responsabile

Chieli Serena

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di riqualificazione parco Arco			01/01/2018	31/07/2018	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/01/2018				
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di riqualificazione parco Foro Boario			01/01/2018	31/07/2018	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/01/2018				
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di riqualificazione parco Aldo Ducci			01/01/2018	31/07/2018	Chieli Serena	MANUTENZIONE	
			01/01/2018				
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di adeguamento normativo Palazzetto Maccagnolo			01/01/2018	31/07/2018		PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/01/2018				
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di manutenzione straordinaria scuola elementare e materna Pesciola	100,00		01/01/2018	30/06/2018		PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/01/2018	21/06/2018			
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di adeguamento normativo della scuola materna Modesta Rossi			01/01/2018	31/05/2018	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	attività da concludere
			01/01/2018				
Redazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di adeguamento normativo della scuola elementare Masaccio	100,00		01/01/2018	31/05/2018		PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/01/2018	28/05/2018			
Controllo periodico e verifiche di conformità dei lavori di recupero area pionta illuminazione e sicurezza			01/04/2018	30/09/2018		PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			28/06/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB5_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

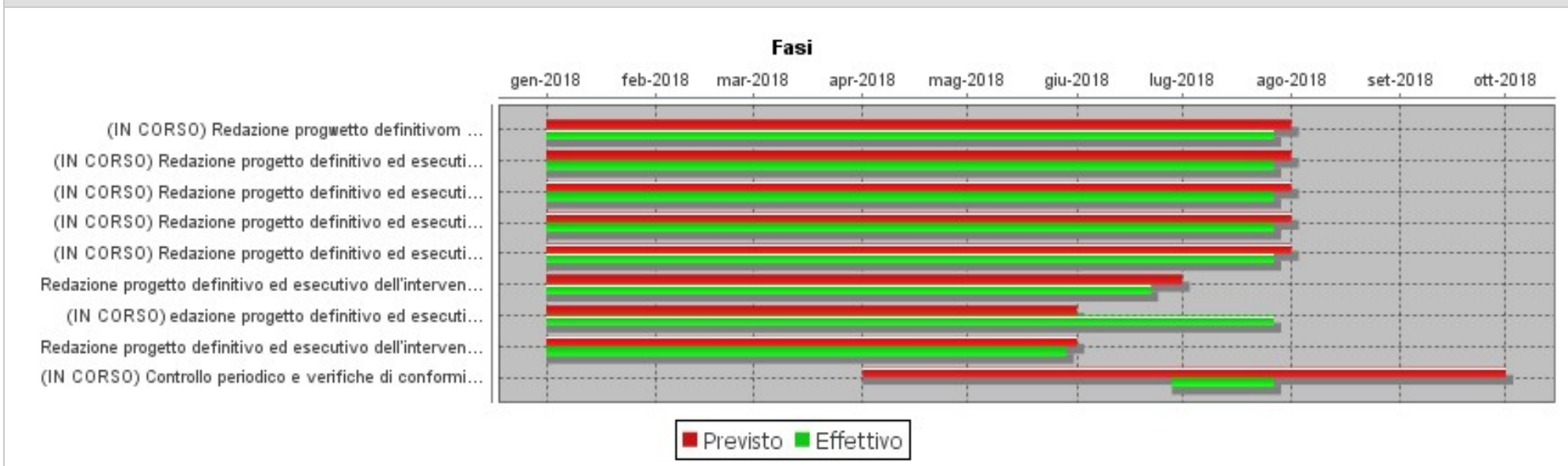
**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Riqualificazione aree periferiche degradate. Realizzazione di interventi straordinari

Responsabile

Chieli Serena

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Controllo periodico e verifiche di conformità dei lavori di recupero area pionta illuminazione e sicurezza	EFFICIENZA	30/09/2018		
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di manutenzione straordinaria scuola elementare e materna Pesciola	EFFICIENZA	15/05/2018		
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di sostituzione degli attuali apparecchi di I.P "tradizionali" con altri tipologia a LEd nelle zone di Pesciola e Saione	EFFICIENZA	31/07/2018		
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di riqualificazione parco Aldo Ducc	EFFICIENZA	31/07/2018		



Obiettivo Operativo
2018_OB5_RU

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Riqualificazione aree periferiche degradate. Realizzazione di interventi straordinari

Responsabile

Chieli Serena

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di riqualificazione parco Arno	EFFICIENZA	31/07/2018		
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di riqualificazione parco Foro Boario	EFFICIENZA	31/07/2018		
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di adeguamento normativo Palazzetto Maccagnol	EFFICIENZA	31/07/2018		
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di adeguamento normativo della scuola elementare Masaccio	EFFICIENZA	15/05/2018		
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di adeguamento normativo della scuola materna Modesta Rossi	EFFICIENZA	15/05/2018		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB7_UT

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO
ECONOMICO DEL TERRITORIO

ATTIVAZIONE CENTRO STUDIUM ARETINUM

Responsabile

Farnè Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_3 LA CITTA' INNOVATIVA

Obiettivo strategico: 2018_3_02 nuove professionalità

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	0,00%	17/10/2017	
Marconcini Francesco	Collaboratore	10,00%		30/01/2018
Martini Martino	Collaboratore	0,00%		30/04/2018
Boncompagni Alessandro	Collaboratore	10,00%		26/01/2018
Mancioppi Miretta	Posizione Organizzativa	0,00%		14/01/2018

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
DEFINIZIONE BANDO DI GARA IN COLLABORAZIONE CON UFFICIO TURISMO		100,00	01/01/2018	31/03/2018	Farnè Alessandro	SUAP E ATTIVITA' ECONOMICHE	Competenza passata alla Fondazione Arezzo in Tour/Uff. Turismo
			01/01/2018	31/03/2018			
INDIVIDUAZIONE SOGGETTO GESTORE		100,00	01/04/2018	01/04/2018	Farnè Alessandro	SUAP E ATTIVITA' ECONOMICHE	Competenza passata alla Fondazione Arezzo in Tour/Uff. Turismo
			01/04/2018	01/04/2018			
AVVIO GESTIONE		100,00	01/06/2018	01/06/2018	Farnè Alessandro	SUAP E ATTIVITA' ECONOMICHE	Competenza passata alla Fondazione Arezzo in Tour/Uff. Turismo
			01/06/2018	01/06/2018			



Obiettivo Operativo

2018_OB7_UT

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

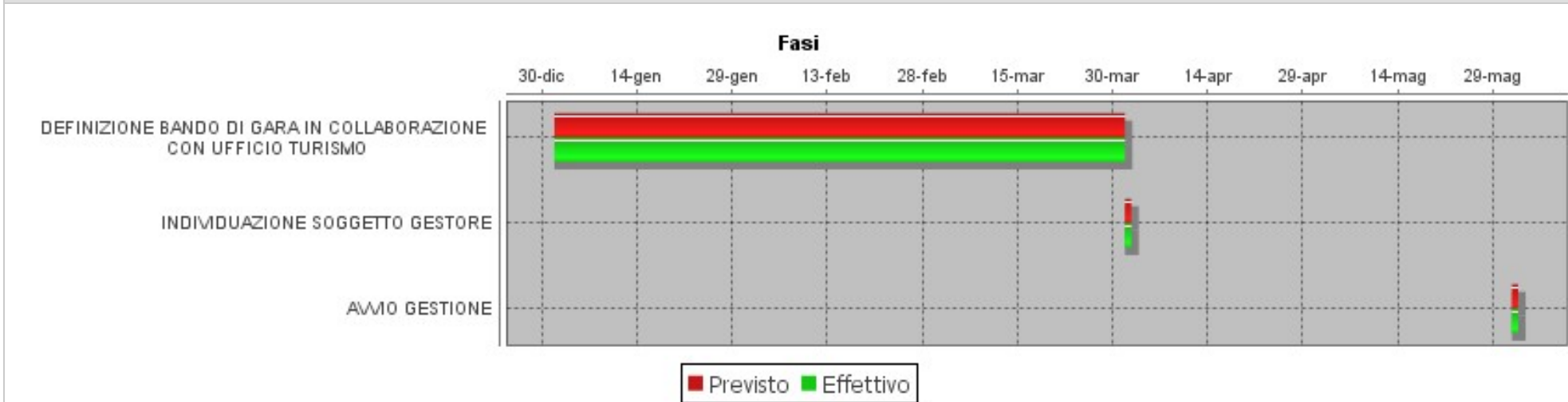
Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

ATTIVAZIONE CENTRO STUDIUM ARETINUM

Responsabile

Farnè Alessandro

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
AVVIO GESTIONE DEL CENTRO STUDIUM ARETINUM	IO	SI	0,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB27_UI

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_3 LA CITTA' INNOVATIVA

Obiettivo strategico: 2018_3_04 soluzioni digitali

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
Luca Peruzzi	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	31/12/2018
Lisi Nicola	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Corsi Filippo	Direttore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi, con il supporto degli uffici interessati, dei procedimenti da informatizzare		100,00	18/04/2018	31/05/2018	Corsi Filippo	SER. INN, DECORO, SICUR.	
			18/04/2018	31/05/2018			
Selezione dei procedimenti da informatizzare, sulla base della fattibilità e delle risorse disponibili		100,00	01/06/2018	30/09/2018	Corsi Filippo	SER. INN, DECORO, SICUR.	
			01/06/2018	30/06/2018			
Implementazione ed attivazione dei servizi			03/10/2018	31/12/2018	Corsi Filippo	SER. INN, DECORO, SICUR.	
			02/07/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB27_UI

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

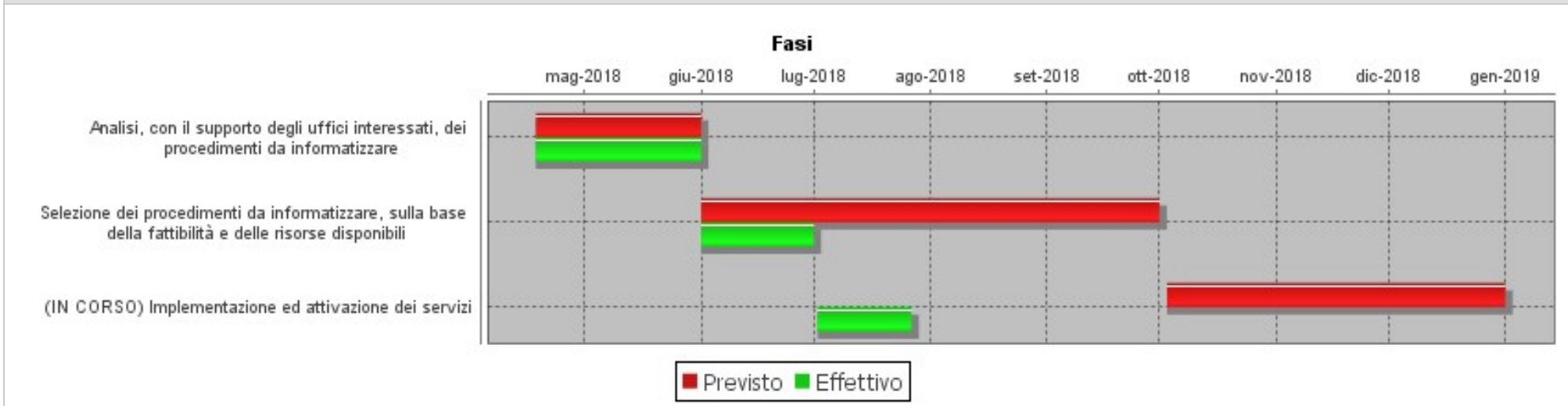
UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di nuovi servizi attivati	OUTPUT	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_SL

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO SPORTELLI POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO

Restyling e aggiornamento sito web istituzionale

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_3 LA CITTA' INNOVATIVA

Obiettivo strategico: 2018_3_04 soluzioni digitali

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	0,00%	17/01/2018	
Scartoni Andrea	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	31/12/2018
Testi Antonella	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Agostini Cecilia	Posizione Organizzativa	15,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Stesura cronoprogramma attività		100,00	01/02/2018	28/02/2018		SPORTELLI PROTOCOLLO ARCHIVIO	
			01/02/2018	28/02/2018			
Redazione piano editoriale		100,00	01/03/2018	30/06/2018	Agostini Cecilia	SPORTELLI PROTOCOLLO ARCHIVIO	
			01/03/2018	30/06/2018			
Incontri con uffici interni e referenti sito web per redazione condivisa piano editoriale			01/03/2018	30/06/2018		GEST. SISTEMI INFORMATICI	
			01/03/2018				
definizione piano migrazione contenuti da vecchio a nuovo sito			01/06/2018	31/12/2018		GEST. SISTEMI INFORMATICI	
			01/06/2018				

Obiettivo Operativo
2018_OB2_SL

Assessorato

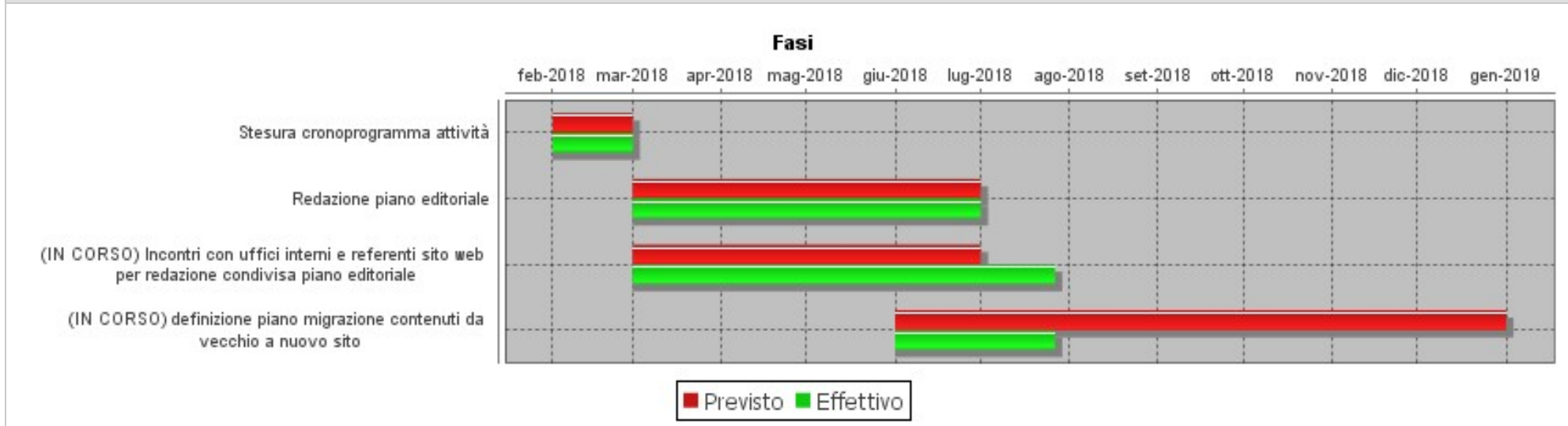
Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO SPORTELLO POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO**Restyling e aggiornamento sito web istituzionale**

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Rerstyling effettuato e nuovo sito attivo	IO	on		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_UI

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

Restyling e aggiornamento sito web istituzionale

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_3 LA CITTA' INNOVATIVA

Obiettivo strategico: 2018_3_04 soluzioni digitali

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%					
GIULIANI COSTANZA	Collaboratore	19,00%	01/02/2018	31/12/2018			
Marconi Giacomo	Collaboratore	10,00%	01/02/2018	31/12/2018			
Luca Peruzzi	Collaboratore	5,00%	01/02/2018	31/12/2018			
Lisi Nicola	Collaboratore	3,00%	01/02/2018	31/12/2018			
Corsi Filippo	Posizione Organizzativa	15,00%	01/02/2018	31/12/2018			

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi dei requisiti richiesti in collaborazione con gli altri Uffici coinvolti		100,00	01/02/2018	28/02/2018		GEST. SISTEMI INFORMATICI	
			01/02/2018	28/02/2018			
Selezione e valutazione delle soluzioni tecniche possibili con elementi positivi e negativi		100,00	01/03/2018	30/03/2018		GEST. SISTEMI INFORMATICI	
			01/03/2018	30/03/2018			
Individuazione e selezione dei fornitori di servizi			02/04/2018	31/05/2018		GEST. SISTEMI INFORMATICI	
			02/07/2018				
Implementazione della soluzione			01/06/2018	31/12/2018		GEST. SISTEMI INFORMATICI	

Obiettivo Operativo
2018_OB2_UI

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

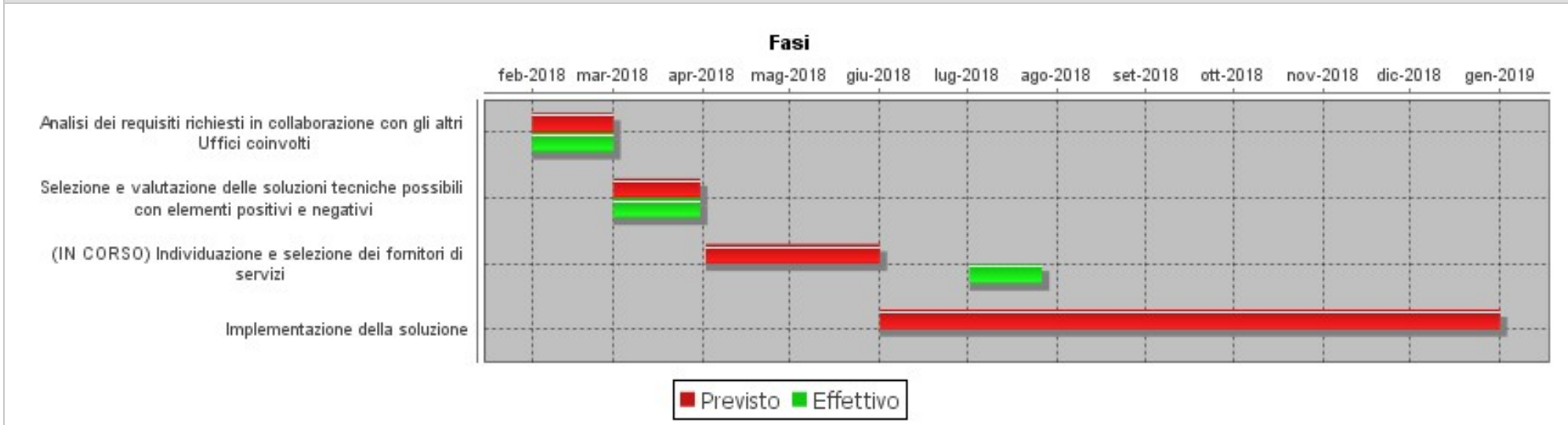
Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

Restyling e aggiornamento sito web istituzionale

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Restyling effettuato e nuovo sito attivo	QUANTITATIVO	1,00		

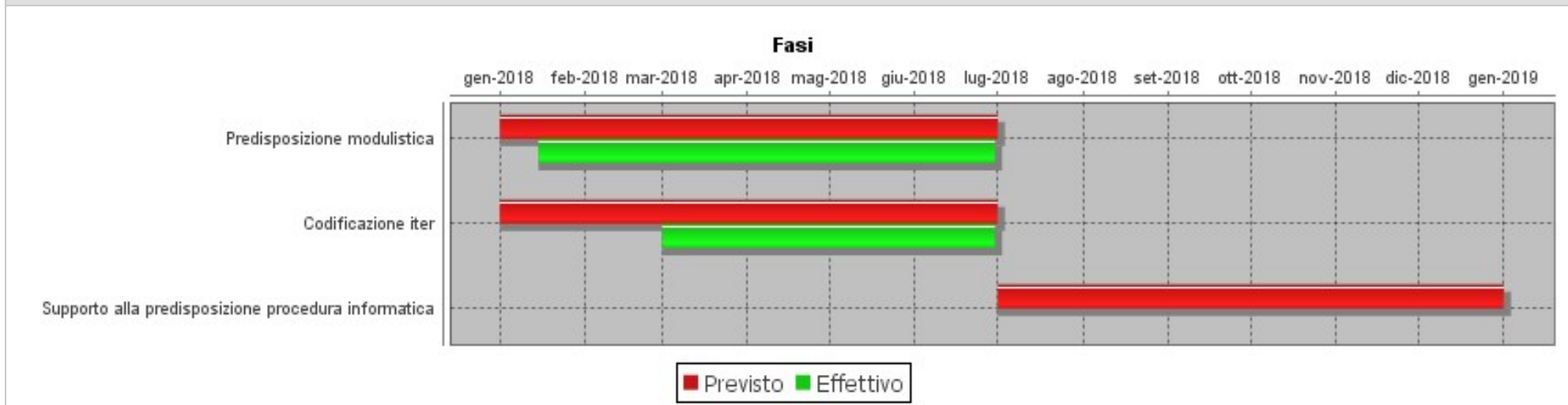
Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB4_PVAssessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casaCentro di Responsabilità
SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO**Informatizzazione procedura relativa alle richieste di risarcimento danni per sinistri sotto franchigia. 1ª FASE.**Responsabile
Farsetti DanielaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2018_3 LA CITTA' INNOVATIVA
Obiettivo strategico: 2018_3_04 soluzioni digitali**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farsetti Daniela	Responsabile	13,00%	01/01/2018	31/12/2018
Cei Stefania	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	28/02/2018
Mori Simona	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	31/12/2018
Farsetti Cristina	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Peruzzi Patrizia	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Cimballi Luca	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Paggini Paola	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Marcantoni Emilia	Collaboratore	80,00%	01/01/2018	31/12/2018
Emiliani Raffaello	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione modulistica		100,00	01/01/2018	30/06/2018	Farsetti Daniela	SERV. PATRIMONIO E PROVVEDITOR	
			15/01/2018	29/06/2018			
Codificazione iter		100,00	01/01/2018	30/06/2018	Farsetti Daniela	SERV. PATRIMONIO E PROVVEDITOR	
			01/03/2018	29/06/2018			
Supporto alla predisposizione procedura informatica			01/07/2018	31/12/2018	Farsetti Daniela	SERV. PATRIMONIO E PROVVEDITOR	

Obiettivo Operativo
2018_OB4_PVAssessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casaCentro di Responsabilità
SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO**Informatizzazione procedura relativa alle richieste di risarcimento danni per sinistri sotto franchigia. 1^a FASE.**Responsabile
Farsetti Daniela**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Modulistica riferita alle singole fattispecie: RISARCIMENTO PER LESIONI, RISARCIMENTO PER DANNI MATERIALI E RISARCIMENTI MISTI RIGUARDANTE UNA MEDIA DI CIRCA 200 SINISTRI ANNUI	QUANTITATIVO	100%		
Documento con codifica iter procedura	QUANTITATIVO	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_GS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Supporto alla presentazione di proposte progettuali nei bandi per finanziamenti UE

Responsabile

Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_3 LA CITTA' INNOVATIVA

Obiettivo strategico: 2018_3_06 Utilizzo fondi UE

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	4,00%		
Alvelli Barbara	Collaboratore	10,00%		
Masetti Mirella	Collaboratore	6,00%		
Rossi Gianni	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Valutazione bandi			01/01/2018	31/12/2018	Rossi Gianni	SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/01/2018				
Predisposizione atti per la partecipazione al bando			01/01/2018	31/12/2018	Rossi Gianni	SEGRETERIA DEL SINDACO	
Supporto alla progettazione e formalizzazione del progetto			01/01/2018	31/12/2018	Rossi Gianni	SEGRETERIA DEL SINDACO	

Obiettivo Operativo
2018_OB1_GS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Supporto alla presentazione di proposte progettuali nei bandi per finanziamenti UE

Responsabile

Caridi Franco

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Pubblicizzazione sul sito, pagina facebook del Comune e invio e.mail	IO	on		
Supporto alla predisposizione della istanza progettuale	IO	on		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_GS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Supporto adesione a rete europea delle Città

Responsabile

Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_3 LA CITTA' INNOVATIVA

Obiettivo strategico: 2018_3_06 Utilizzo fondi UE

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno		Data Inizio	Data Fine	
Caridi Franco	Responsabile		2,00%				
Alvelli Barbara	Collaboratore		3,00%		01/01/2018	31/12/2018	
Masetti Mirella	Collaboratore		2,00%		01/01/2018	31/12/2018	
Rossi Gianni	Direttore		4,00%		01/01/2018	31/12/2018	
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Gestione attività di contatto con la rete			01/01/2018	31/12/2018		SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/01/2018				
Scouting proposte progettuali			01/01/2018	31/12/2018		SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/01/2018				
Gestione partecipazione a Forum tematici sessione primaverile		100,00	01/03/2018	30/04/2018		SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/03/2018	30/04/2018			
Gestione partecipazione a Forum tematici sessione autunnale			01/10/2018	30/11/2018		SEGRETERIA DEL SINDACO	



Obiettivo Operativo
2018_OB2_GS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

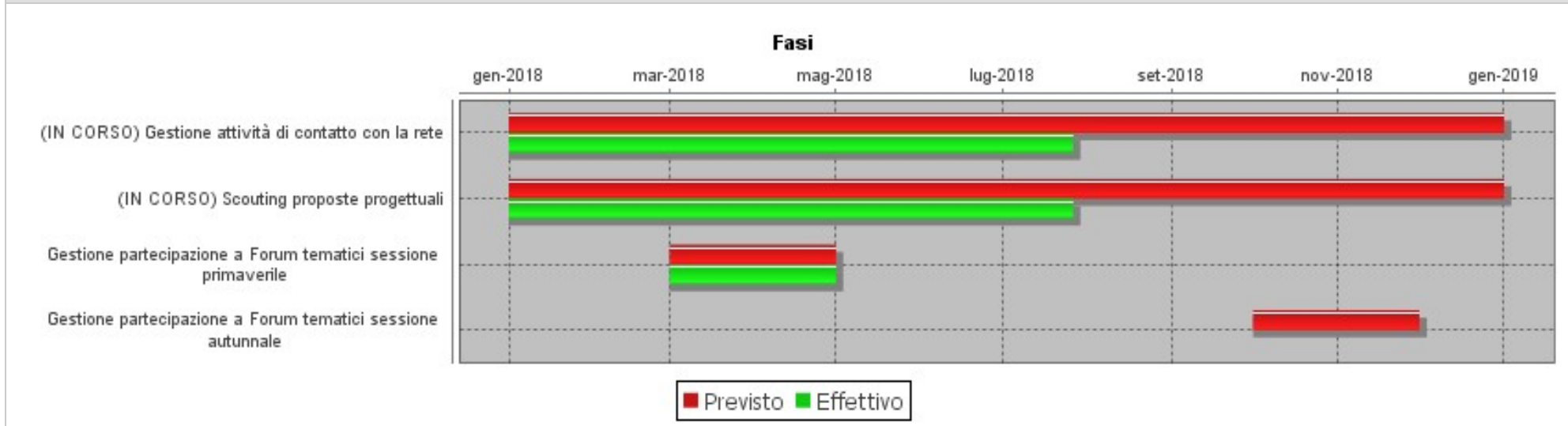
UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Supporto adesione a rete europea delle Città

Responsabile

Caridi Franco

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Supporto partecipazione a Eurocities	EFFICIENZA	on		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB5_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Interventi di adeguamento incroci pericolosi

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_4 LA CITTA' ATTRATTIVA

Obiettivo strategico: 2018_4_01 sistema collegamento

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	1,00%	01/04/2018	28/12/2018
Sandroni Valerio	Collaboratore	5,00%	01/04/2018	28/12/2018
Moretti Marco	Collaboratore	5,00%	01/04/2018	28/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
redazione studi di fattibilità tecnico-economica incroci pericolosi da inserire nel piano OO.PP.			01/04/2018	28/12/2018		OO.PP. E MANUTENZIONE	
			01/04/2018				

GANTT





Obiettivo Operativo

2018_OB5_OM

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE***Interventi di adeguamento incroci pericolosi***

Responsabile

Fabbianelli Antonella**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione progetti fattibilità interventi su incroci pericolosi inseriti nel piano OO.PP.	EFFICIENZA	triennale 19/21	prevista a dicembre	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB6_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Realizzazione di viabilità di chiusura denominata "Anello a Nord".

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_4 LA CITTA' ATTRATTIVA

Obiettivo strategico: 2018_4_01 sistema collegamento

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Fabbianelli Antonella	Responsabile		5,00%	01/02/2018	31/12/2018		
Romolini Luca	Collaboratore		5,00%	01/05/2018	15/07/2018		
Moretti Marco	Collaboratore		15,00%	01/02/2018	31/12/2018		
Sandroni Valerio	Collaboratore		15,00%	01/02/2018	31/12/2018		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione studio di fattibilità tecnico-economico chiusura anello a nord. Lotto 2			01/10/2018	31/12/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	
Redazione progetto definitivo-esecutivo. Lotto 1			01/02/2018	31/07/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	
			01/02/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB6_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

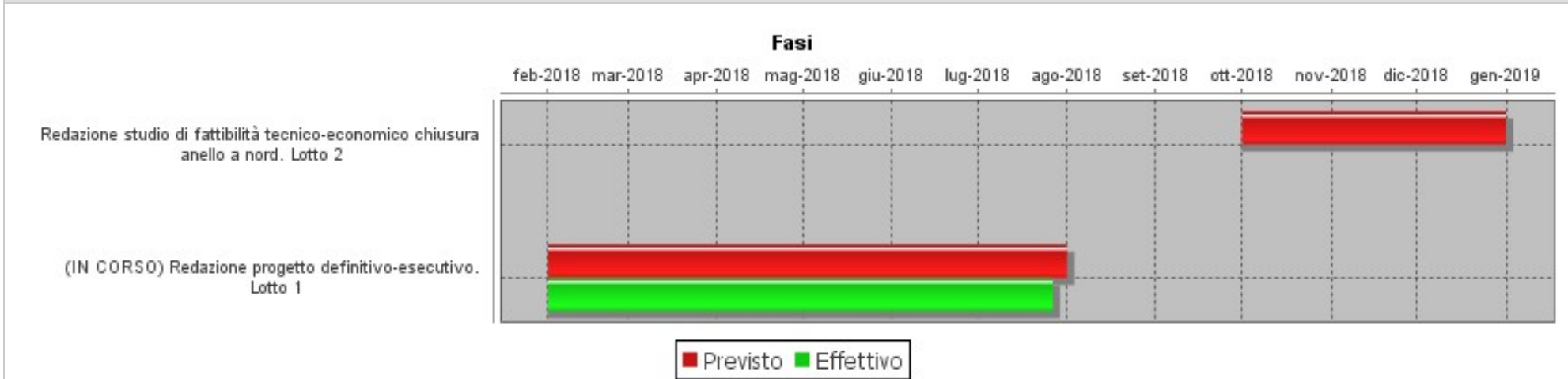
SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Realizzazione di viabilità di chiusura denominata "Anello a Nord".

Responsabile

Fabbianelli Antonella

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Attivazione procedura di gara chiusura anello a nord. Lotto 1	EFFICIENZA	1,00	0,00	
Approvazione variante urbanistica anello a nord. lotto 1	EFFICIENZA	30/06/2018		trasmessa proposta di delibera al Consiglio comunale
Verifiche e validazione progetto esecutivo anello a nord. lotto 1	EFFICIENZA	31/08/2018		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Realizzazione di piste ciclabili

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_4 LA CITTA' ATTRATTIVA

Obiettivo strategico: 2018_4_02 viabilità ciclo pedonale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	7,00%	01/01/2018	31/12/2018
Moretti Marco	Collaboratore	14,00%	01/04/2018	30/11/2018
Sandroni Valerio	Collaboratore	14,00%	01/04/2018	30/11/2018
Meazzini Roberto	Collaboratore	5,00%	01/04/2018	
Romolini Luca	Collaboratore	5,00%	01/04/2018	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Programma interventi di realizzazione nuove ciclopiste da inserire nel OO.PP.			01/09/2018	31/10/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	
Realizzazione della Ciclopista dell'Arno-sentiero della Bonifica			01/04/2018	30/11/2018	Fabbianelli Antonella	OO.PP. E MANUTENZIONE	
			01/04/2018				

Obiettivo Operativo
2018_OB2_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

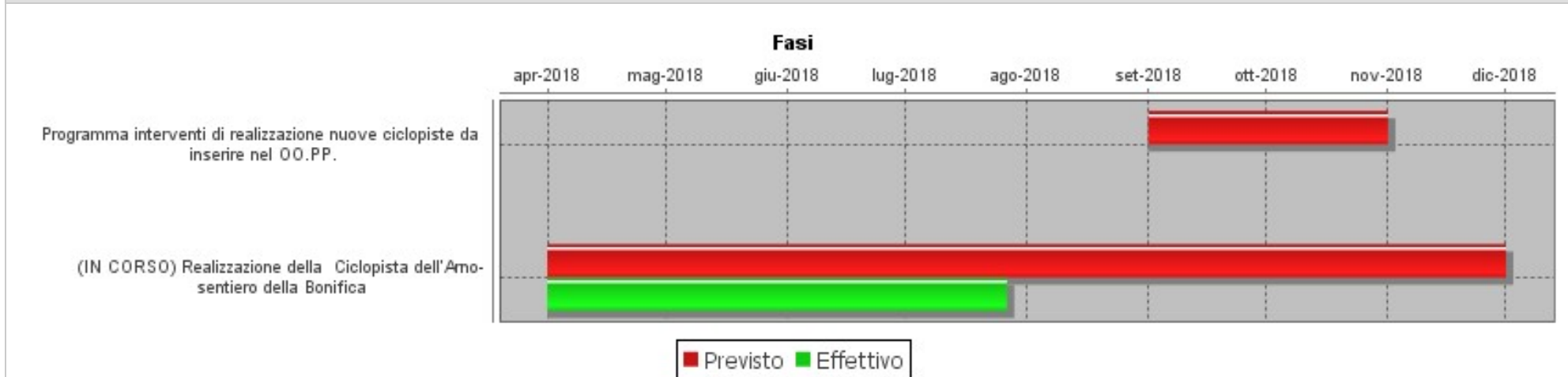
Centro di Responsabilità

SERVIZIO OO.PP. E MANUTENZIONE

Realizzazione di piste ciclabili

Responsabile

Fabbianelli Antonella

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Controllo periodico sull'andamento - Ciclopista	EFFICIENZA	2 volte la settimana	in linea	
Verifiche periodiche su conformità esecuzione lavori - ciclopista	EFFICIENZA	ogni SAL maturato	non ancora emesso	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB1_TDAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO**NUOVO PIANO STRUTTURALE**Responsabile
Farnè AlessandroTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2018_4 LA CITTA' ATTRATTIVA
Obiettivo strategico: 2018_4_03 Piano strutturale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	25,00%		
Dreassi Elisabetta	Collaboratore	25,00%		
Borri Matteo	Collaboratore	8,00%		
Bernardini Roberto	Collaboratore	5,00%		
Angeli Omero	Collaboratore	30,00%		
Benocci Antonella	Collaboratore	15,00%		
Verdelli Fiorenza	Collaboratore	20,00%		
Frescucci Paolo	Collaboratore	20,00%		
Mazzoni Valentina	Collaboratore	25,00%		
Oliva Vincenzo	Collaboratore	20,00%		
Pagliai Laura	Collaboratore	25,00%		
Rogialli Laura	Collaboratore	25,00%		



Obiettivo Operativo

2018_OB1_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

NUOVO PIANO STRUTTURALE

Responsabile

Farnè Alessandro

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE PIANO STRUTTURALE		100,00	01/01/2018	28/02/2018		SERV.PIANIF.URBANISTICA	il servizio di aggiornamento del piano strutturale è stato aggiudicato con provv. n. 600 del 6.3.2018. A seguito del compimento di tutte le attività previste dalla legge (verifica positiva requisiti aggiudicatario e controlli) è stata accertata l'efficac
			01/01/2018	06/03/2018			
AVVIO DEL PROCEDIMENTO PIANO STRUTTURALE			01/03/2018	31/05/2018	Farnè Alessandro	DIREZIONE TECNICA/PIAN. URBAN.	Con provvedimento n. 1594 dell'8.6.2018 che ha disposto l'efficacia dell'aggiudicazione del servizio di aggiornamento del piano strutturale è stato modificato il cronoprogramma approvato con delibera C.C. 113/2017, rimodulando le scadenze. Pertanto il ter
			07/03/2018				



Obiettivo Operativo

2018_OB1_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

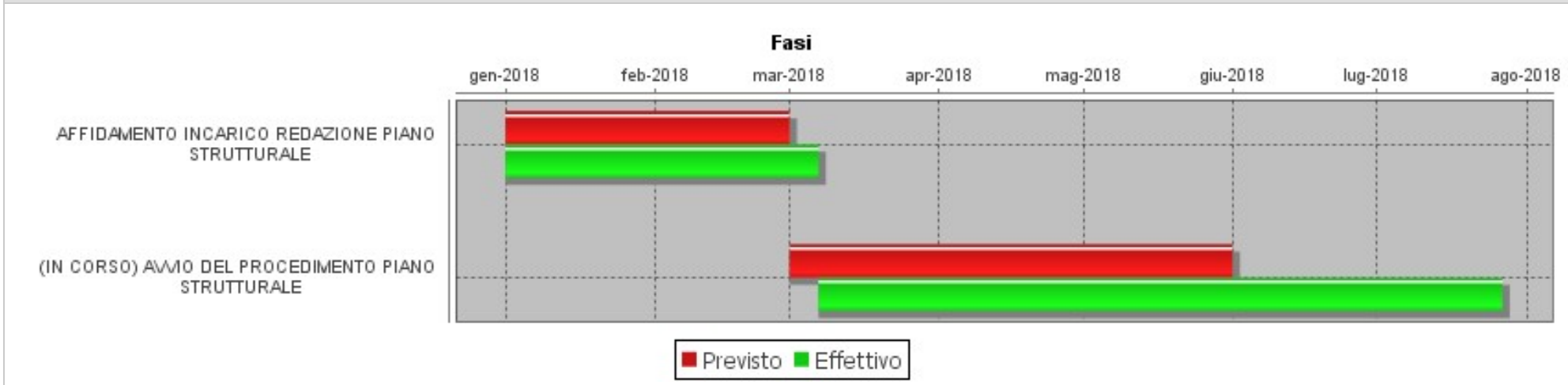
Centro di Responsabilità

DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

NUOVO PIANO STRUTTURALE

Responsabile

Farnè Alessandro

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
DETERMINAZIONE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO	EFFICIENZA	1,00	1,00	con provvedimento n. 600 del 6.3.2018 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio di aggiornamento del piano strutturale vigente
REDAZIONE ELABORATO TECNICO PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO	EFFICIENZA	1,00		a seguito della modifica del cronoprogramma disposta con provvedimento n. 1594 dell'8.6.2018 verrà richiesto un riposizionamento della fase di avvio dal 31.5.2018 al 31.07.2018

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO OPERATIVO

Responsabile

Farnè Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_4 LA CITTA' ATTRATTIVA

Obiettivo strategico: 2018_4_03 Piano strutturale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	25,00%		
Dreassi Elisabetta	Collaboratore	25,00%		
Angeli Omero	Collaboratore	25,00%		
Grasso Antonella	Collaboratore	5,00%		
Benocci Antonella	Collaboratore	15,00%		
Bernardini Roberto	Collaboratore	5,00%		
Frescucci Paolo	Collaboratore	20,00%		
Verdelli Fiorenza	Collaboratore	20,00%		
Mazzoni Valentina	Collaboratore	25,00%		
Oliva Vincenzo	Collaboratore	20,00%		
Pagliai Laura	Collaboratore	20,00%		
Pierini Tiziana	Collaboratore	5,00%		
Rogialli Laura	Collaboratore	25,00%		



Obiettivo Operativo

2018_OB2_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO OPERATIVO

Responsabile

Farnè Alessandro

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE PIANO OPERATIVO		100,00	01/01/2018	28/02/2018		DIREZIONE TECNICA/PIAN. URBAN.	il servizio di redazione del nuovo piano operativo è stato aggiudicato con provv. n. 600 del 6.3.2018. A seguito del compimento di tutte le attività previste dalla legge (verifica positiva requisiti aggiudicatario e controlli) è stata accertata l'efficacia
			01/01/2018	06/03/2018			
AVVIO DEL PROCEDIMENTO PIANO OPERATIVO		100,00	01/03/2018	31/05/2018		SERV.PIANIF.URBANISTICA	Con provvedimento n. 1594 dell'8.6.2018 che ha disposto l'efficacia dell'aggiudicazione del servizio di redazione del nuovo piano operativo è stato modificato il cronoprogramma approvato con delibera C.C. 113/2017, rimodulando le scadenze. Pertanto il ter
			07/03/2018	31/07/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB2_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

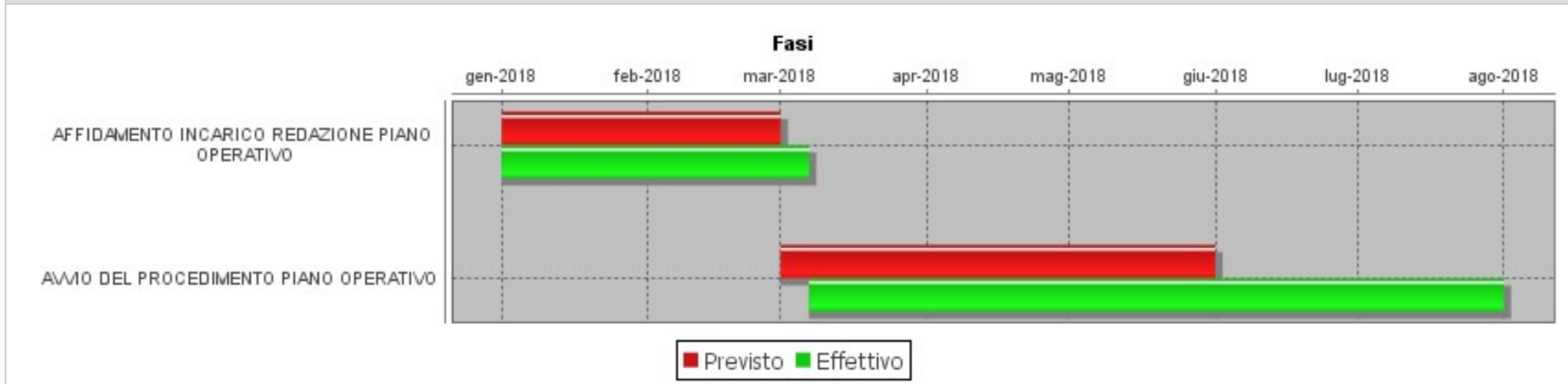
DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO OPERATIVO

Responsabile

Farnè Alessandro

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
DETERMINAZIONE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO	EFFICIENZA	1,00	1,00	con provvedimento n. 600 del 6.3.2018 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio di redazione del nuovo piano operativo
REDAZIONE ELABORATO TECNICO PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO	EFFICIENZA	1,00		a seguito della modifica del cronoprogramma disposta con provvedimento n. 1594 dell'8.6.2018 verrà richiesto un riposizionamento della fase di avvio dal 31.5.2018 al 31.07.2018

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo

2018_OB3_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

Progetto di supporto al miglioramento del Quadro Conoscitivo per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici e gestione dei procedimenti relativi ai siti da bonificare

Responsabile

Farnè Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_4 LA CITTA' ATTRATTIVA**Obiettivo strategico:** 2018_4_03 Piano strutturale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	2,00%		
Romizi Annalisa	Collaboratore	10,00%		
Verdelli Fiorenza	Collaboratore	1,00%		
Berlingozzi Paolo	Collaboratore	2,00%		
Angeli Omero	Collaboratore	10,00%		
Benocci Antonella	Collaboratore	1,00%		
Borri Matteo	Collaboratore	1,00%		
Dreassi Elisabetta	Collaboratore	1,00%		
Grasso Antonella	Collaboratore	1,00%		
Mazzoni Valentina	Collaboratore	10,00%		
Oliva Vincenzo	Collaboratore	5,00%		
Pagliai Laura	Collaboratore	1,00%		
Pierini Tiziana	Collaboratore	1,00%		
Rogialli Laura	Collaboratore	1,00%		
Tola Salvatorica	Collaboratore	1,00%		



Obiettivo Operativo

2018_OB3_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

Progetto di supporto al miglioramento del Quadro Conoscitivo per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici e gestione dei procedimenti relativi ai siti da bonificare

Responsabile

Farnè Alessandro

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Verifica banca dati SISBON		100,00	01/01/2018	30/04/2018		DIREZIONE TECNICA/PIAN. URBAN.	è stata effettuata la verifica delle aree sottoposte a procedimento di bonifica sul sito SISBON: n. 90
			01/01/2018	30/04/2018			
Strutturazione del tematismo nel SIT		100,00	01/04/2018	30/06/2018		DIREZIONE TECNICA/PIAN. URBAN.	è stato costruito uno specifico data set per ciascuna area sottoposta a procedimento di bonifica.
			01/04/2018	30/06/2018			
Costruzione piattaforma informatica dell'applicazione			01/06/2018	31/08/2018		DIREZIONE TECNICA/PIAN. URBAN.	
			01/06/2018				
Attività formativa			01/09/2018	31/10/2018		DIREZIONE TECNICA/PIAN. URBAN.	
Attivazione del servizio			01/11/2018	31/12/2018		DIREZIONE TECNICA/PIAN. URBAN.	



Obiettivo Operativo

2018_OB3_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

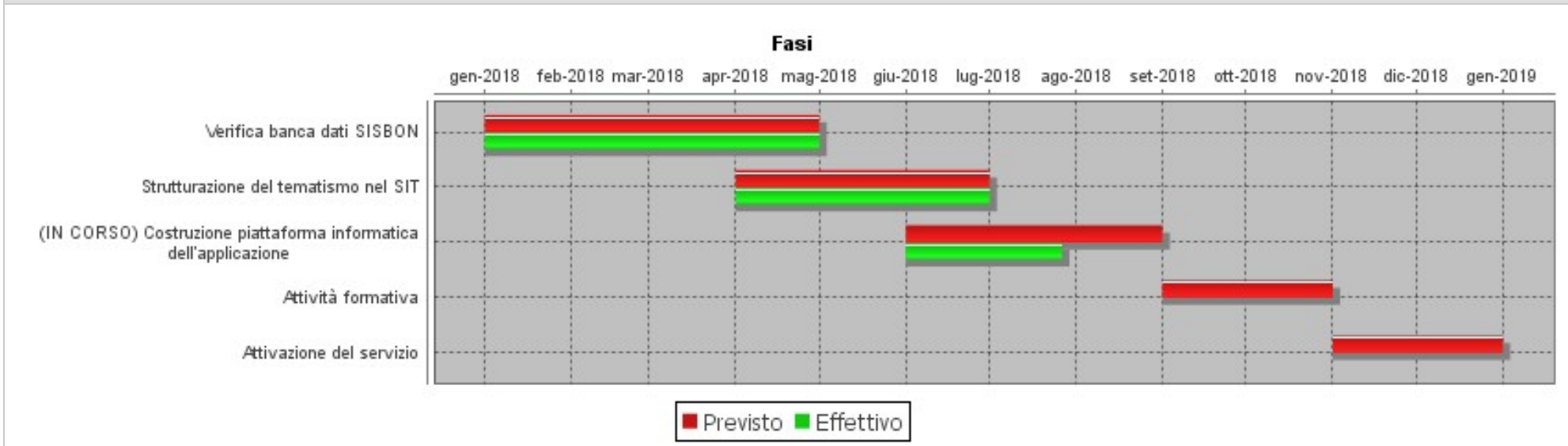
DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

Progetto di supporto al miglioramento del Quadro Conoscitivo per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici e gestione dei procedimenti relativi ai siti da bonificare

Responsabile

Farnè Alessandro

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Percentuale di schede di aree sottoposte a procedimento di bonifica inserite nel SIT	EFFICIENZA	90%		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo

2018_OB4_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

Progetto di supporto al miglioramento e aggiornamento del Quadro Conoscitivo per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici e la creazione del nuovo "Catasto incendi del Comune di Arezzo"

Responsabile

Farnè Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_4 LA CITTA' ATTRATTIVA**Obiettivo strategico:** 2018_4_03 Piano strutturale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	2,00%		
Mazzoni Valentina	Collaboratore	5,00%		
Angeli Omero	Collaboratore	8,00%		
Benocci Antonella	Collaboratore	1,00%		
Borri Matteo	Collaboratore	1,00%		
Dreassi Elisabetta	Collaboratore	10,00%		
Grasso Antonella	Collaboratore	1,00%		
Verdelli Fiorenza	Collaboratore	1,00%		
Oliva Vincenzo	Collaboratore	5,00%		
Pagliai Laura	Collaboratore	1,00%		
Pierini Tiziana	Collaboratore	1,00%		
Rogialli Laura	Collaboratore	1,00%		
Tola Salvatorica	Collaboratore	1,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Pubblicazione on-line dei dati individuati nella prima fase del progetto relativi agli incendi del periodo 2000-2017		100,00	15/02/2018	31/05/2018		DIREZIONE TECNICA/PIAN. URBAN.	i dati sono stati inseriti nella sezione gestionale intranet S.I.T. (sistema informativo territoriale)
			15/02/2018	31/05/2018			



Obiettivo Operativo

2018_OB4_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

Progetto di supporto al miglioramento e aggiornamento del Quadro Conoscitivo per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici e la creazione del nuovo "Catasto incendi del Comune di Arezzo"

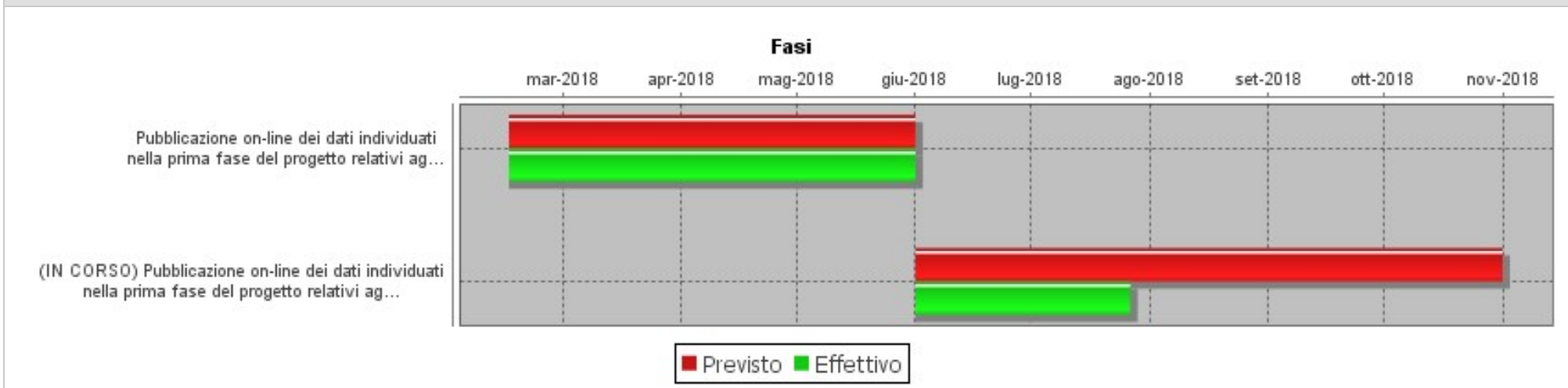
Responsabile

Farnè Alessandro

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Pubblicazione on-line dei dati individuati nella prima fase del progetto relativi agli incendi del periodo 2000-2017			01/06/2018	31/10/2018		DIREZIONE TECNICA/PIAN. URBAN.	LA FASE DUE CONSISTE NELLA PUBBLICAZIONE DELLE SINGOLE SCHEDE RELATIVE AL PERIODO 2000/2017
			01/06/2018				

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Pubblicazione on-line dei dati individuati nella prima fase del progetto relativi agli incendi del periodo 2000-2017	EFFICIENZA	100,00%		



Obiettivo Operativo

2018_OB4_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

Progetto di supporto al miglioramento e aggiornamento del Quadro Conoscitivo per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici e la creazione del nuovo "Catasto incendi del Comune di Arezzo"

Responsabile

Farnè Alessandro

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Pubblicazione on-line delle singole schede relative agli incendi del periodo 2000-2017	EFFICIENZA	100,00%		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo

2018_OB5_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO FRAZIONE PALAZZO DEL PERO - BANDO AREE P.E.E.P. PALAZZO DEL PERO

Responsabile

Farnè Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_4 LA CITTA' ATTRATTIVA**Obiettivo strategico:** 2018_4_03 Piano strutturale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	5,00%		
Frescucci Paolo	Collaboratore	5,00%		
Benocci Antonella	Collaboratore	2,00%		
Borri Matteo	Collaboratore	2,00%		
Grasso Antonella	Collaboratore	2,00%		
Oliva Vincenzo	Collaboratore	10,00%		
Pierini Tiziana	Collaboratore	10,00%		
Verdelli Fiorenza	Collaboratore	2,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
REDAZIONE DEL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI AREE SITUATE NEL P.E.E.P. (PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE) DI PALAZZO DEL PERO		100,00	01/01/2018	15/03/2018		PROGRAMMAZ/ SVILUPPO TERRITORIO	con delibera della Giunta comunale n. 43 del 30/01/2018 è stata disposta l'assegnazione in diritto di proprietà mediante apposita procedura selettiva dei 5 lotti edificabili
			01/01/2018	30/01/2018			



Obiettivo Operativo

2018_OB5_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO FRAZIONE PALAZZO DEL PERO - BANDO AREE P.E.E.P. PALAZZO DEL PERO

Responsabile

Farnè Alessandro

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
PREDISPOSIZIONE ATTO DI APPROVAZIONE DEL BANDO		100,00	16/03/2018	15/04/2018		PROGRAMMAZ/ SVILUPPO TERRITORIO	con provvedimento n. 571 del 1/03/2018 è stato approvato lo schema di bando di selezione e gli schemi di domande ed è stata disposta la loro pubblicazione
			31/01/2018	01/03/2018			
PUBBLICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE BANDO		100,00	16/04/2018	15/05/2018		PROGRAMMAZ/ SVILUPPO TERRITORIO	il bando è stato ufficialmente pubblicato all'Albo pretorio a partire dal 2/03/2018 e ne è stata diffusione attraverso il sito del Comune, la stampa ed il web
			02/03/2018	01/04/2018			



Obiettivo Operativo

2018_OB5_TD

Assessorato

Affari istituzionali, Affari legali, Pianificazione Urbanistica, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità

DIREZIONE TECNICA/ SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO FRAZIONE PALAZZO DEL PERO - BANDO AREE P.E.E.P. PALAZZO DEL PERO

Responsabile

Farnè Alessandro

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
BANDO	EFFICIENZA	1,00	1,00	pubblicazione all'albo pretorio dal 2/03/2018 al 1/04/2018
ATTO APPROVAZIONE DEL BANDO	EFFICIENZA	1,00	1,00	provvedimento n. 571 del 1/03/2018

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_TF

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO MOBILITA'

Redazione di un piano complessivo a livello comunale per il miglioramento della sicurezza stradale

Responsabile

Farnè Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_4 LA CITTA' ATTRATTIVA

Obiettivo strategico: 2018_4_04 mobilità urbana

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno		Data Inizio		Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile		1,00%		15/02/2017		
Baroni Daniela	Collaboratore		5,00%				
Marchesini Piero	Collaboratore		5,00%				
Galantini Roberto	Collaboratore		5,00%				
Bernardini Roberto	Posizione Organizzativa		15,00%				

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
aggiornamento e analisi incidentalità	30,00	100,00	02/01/2018	20/02/2018	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			02/01/2018	15/03/2018			
esecuzione rilievi e sopralluoghi	20,00	100,00	02/01/2018	30/04/2018	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			02/01/2018	15/06/2018			
redazione piano/progetti	50,00	20,00	06/05/2018	30/11/2018	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			01/06/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB1_TF

Assessorato

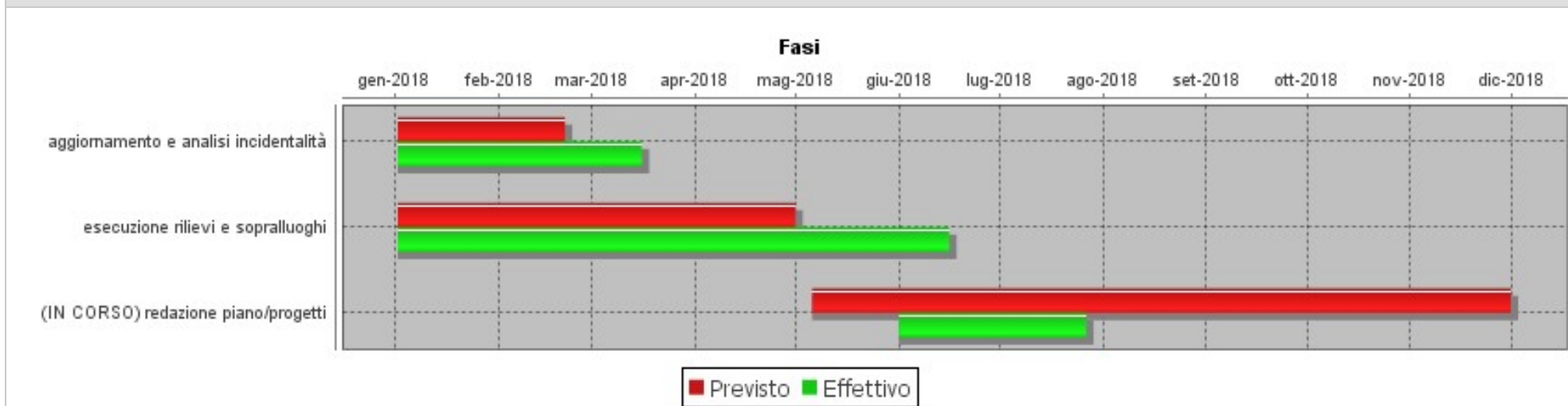
Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'

**Redazione di un piano complessivo a livello comunale per il miglioramento della
sicurezza stradale**

Responsabile
Farnè Alessandro

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
redazione piano/progetti	QUANTITATIVO	100%	60%	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_TF

Assessorato
Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'

Razionalizzare la sosta, promuovere la mobilità ciclabile e sostenibile

Responsabile
Farnè Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_4 LA CITTA' ATTRATTIVA
Obiettivo strategico: 2018_4_04 mobilità urbana

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Farnè Alessandro	Responsabile		1,00%	15/02/2017			
Baroni Daniela	Collaboratore		10,00%				
Galantini Roberto	Collaboratore		10,00%				
Conti Sergio	Collaboratore		20,00%				
Marchesini Piero	Collaboratore		10,00%				
Andreini Massimo	Collaboratore		20,00%				
Ghinassi Alessandro	Collaboratore		20,00%				
Bernardini Roberto	Posizione Organizzativa		10,00%				
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
iniziative per la promozione della mobilità sostenibile	10,00	33,00	02/01/2018	31/12/2018	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			01/02/2018				
realizzazione altri interventi a favore utenza debole	40,00	50,00	02/01/2018	31/12/2018	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			02/01/2018				
appalto per progettazione realizzazione piste ciclabili	50,00	25,00	02/02/2018	30/04/2018	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			15/02/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB2_TF

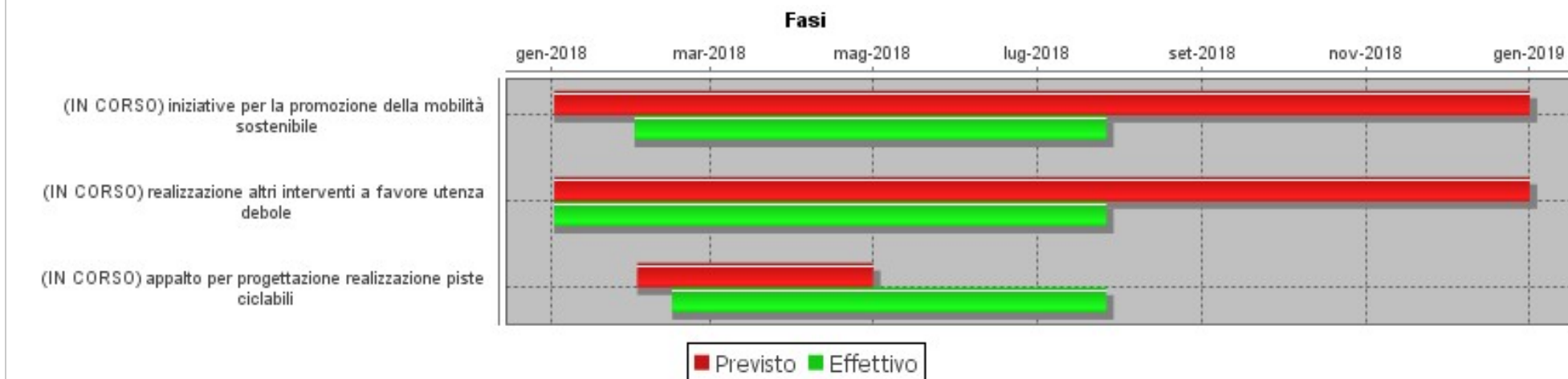
Assessorato
Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'

Razionalizzare la sosta, promuovere la mobilità ciclabile e sostenibile

Responsabile
Farnè Alessandro

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Iniziative per la promozione della mobilità sostenibile	OUTCOME	3,00	1,00	
interventi per installazione dispositivi per moderazione velocità	EFFICIENZA	8,00	3,00	
installazione dispositivi per per messa in sicurezza percorsi pedonali e/o ciclabili	EFFICIENZA	40,00	25,00	
progettazione e realizzazione percorsi ciclabili (metri)	OUTPUT	300,00	0,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB3_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento e restauro patrimonio comunale

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_4 LA CITTA' ATTRATTIVA

Obiettivo strategico: 2018_4_06 manutenzione patrimonio

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	2,00%	01/01/2018	31/12/2018
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018
Ciofini Simona	Collaboratore	15,00%	01/01/2018	31/12/2018
Cerofolini Sauro	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018
Romano Stefania	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018
Padelli Lorenzo	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018
Guidelli Andrea	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	31/12/2018
Migliardi Armando	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018
Piergiovanni Maurizio	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018
CARRAI STEFANO	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018
Marchi Luca	Posizione Organizzativa	25,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Programmazione interventi di manutenzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento e restauro		100,00	01/01/2018	31/03/2018	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			01/01/2018	31/03/2018			
Redazione progetti di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento e restauro patrimonio comunale con relativa realizzazione			01/03/2018	31/12/2018	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			01/01/2018				
Redazione progetto fattibilità ed esecutivo - Ciclopista San leo - Lotto 1			01/06/2018	31/12/2018	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			01/06/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB3_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità
UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento e restauro patrimonio comunale

Responsabile
Fabbianelli Antonella

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione progetto fattibilità aggiornato - Ciclopista San Leo. Lotto 1	EFFICIENZA	30/06/2018		
Approvazione progetto esecutivo - Ciclopista San Leo. Lotto 1	EFFICIENZA	30/09/2018		
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte a settimana	da avviare	
Verifiche periodiche su conformità esecuzione lavori	EFFICIENZA	ogni SAL maturato	da avviare	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB7_MS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

**UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO**

Ricognizione del livello di manutenzione delle strade comunali

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_4 LA CITTA' ATTRATTIVA

Obiettivo strategico: 2018_4_06 manutenzione patrimonio

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Chieli Serena	Responsabile		10,00%	01/01/2018	31/12/2018		
AREZZINI MARCO	Collaboratore		2,00%	01/06/2018	31/12/2018		
GROTTI GIANCARLO	Collaboratore		2,00%	01/06/2018	31/12/2018		
BALDASSARRI PIERO	Collaboratore		2,00%	01/01/2018	31/12/2018		
Migliardi Armando	Collaboratore		5,00%	01/06/2018	31/12/2018		
FALSINI MAURO	Collaboratore		2,00%	01/06/2018	31/12/2018		
Badini Danilo	Posizione Organizzativa		30,00%	01/06/2018	31/12/2018		
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Censimento sullo stato manutentivo delle strade			01/06/2018	30/09/2018	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	
			01/06/2018				
Redazione di report ed individuazione degli interventi			01/06/2018	31/12/2018	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	
			01/06/2018				

Obiettivo Operativo
2018_OB7_MS

Assessorato

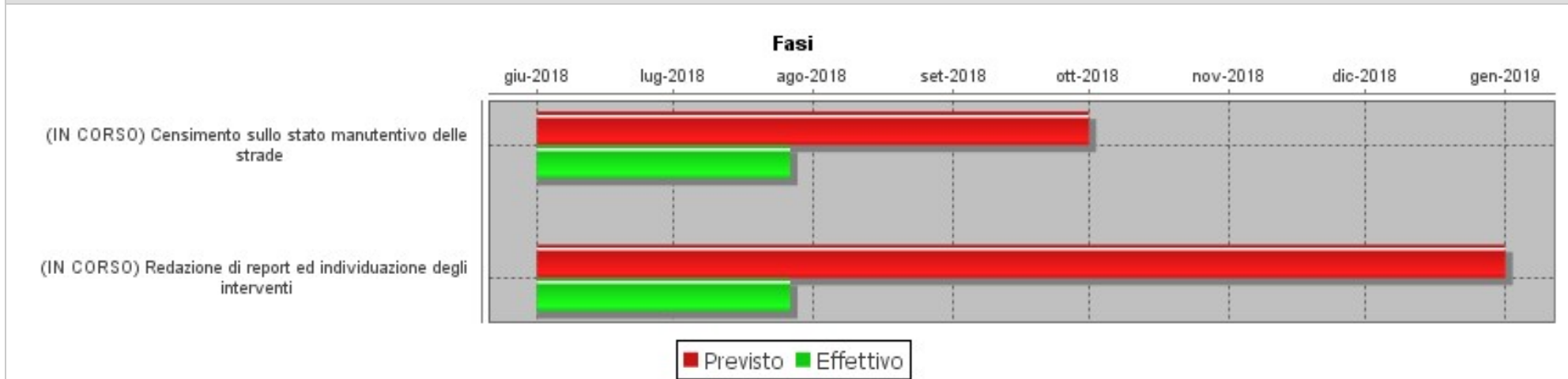
Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO*Ricognizione del livello di manutenzione delle strade comunali*

Responsabile

Chieli Serena

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione progetti di fattibilità tecnico-economica interventi inseriti nella programmazione	EFFICIENZA	30/09/2018		
Approvazione progetti esecutivi e realizzazione degli interventi	EFFICIENZA	31/12/2018		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB7_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Ricognizione del livello di manutenzione delle strade comunali

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_4 LA CITTA' ATTRATTIVA

Obiettivo strategico: 2018_4_06 manutenzione patrimonio

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	1,00%	01/01/2018	28/02/2018
BALDASSARRI PIERO	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	31/05/2018
Venturini Claudio	Collaboratore	25,00%	01/01/2018	31/05/2018
GROTTI GIANCARLO	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	31/05/2018
Badini Danilo	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/05/2018
Migliardi Armando	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/05/2018
MORI SERGIO	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	31/05/2018
AREZZINI MARCO	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	31/05/2018
FALSINI MAURO	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	31/05/2018
Chieli Serena	Dirigente	3,00%	01/03/2018	31/12/2018
Chieli Serena	Posizione Organizzativa	1,00%	01/01/2018	28/02/2018



Obiettivo Operativo
2018_OB7_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Ricognizione del livello di manutenzione delle strade comunali

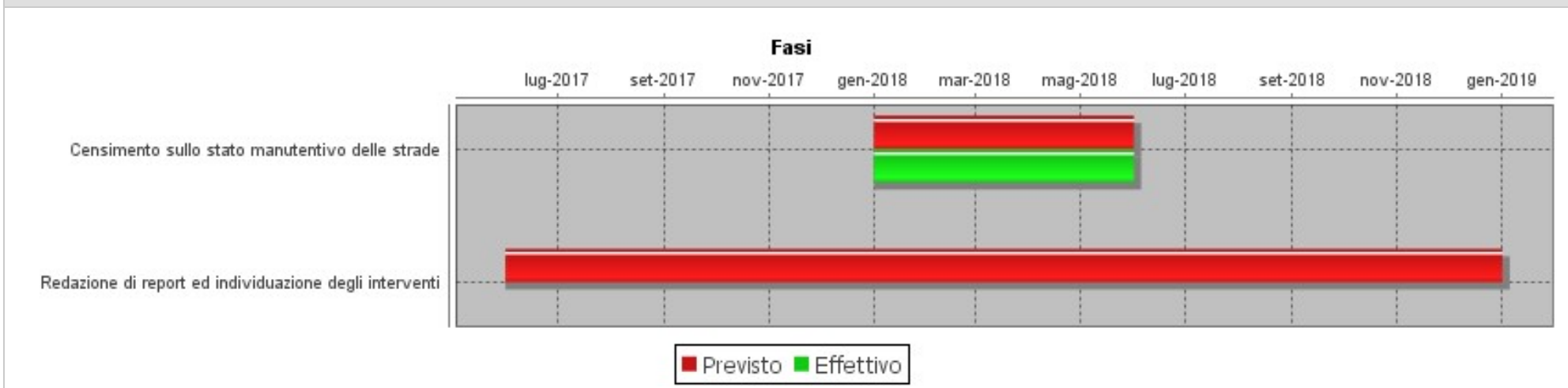
Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Censimento sullo stato manutentivo delle strade		100,00	01/01/2018	31/05/2018	Chieli Serena	MANUTENZIONE	Sono stati effettuati sopralluoghi su varie strade della città presa a campione ed individuato lo stato manutentivo al fine di poter individuare modalità di intervento diverse in base allo stato di usura del manto bituminoso.
			01/01/2018	31/05/2018			
Redazione di report ed individuazione degli interventi			01/06/2017	31/12/2018	Chieli Serena	MANUTENZIONE	

GANTT





Obiettivo Operativo
2018_OB7_RU

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Ricognizione del livello di manutenzione delle strade comunali

Responsabile

Fabbianelli Antonella

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione progetti di fattibilità tecnico-economica interventi inseriti nella programmazione	EFFICIENZA	30/06/2018	30/06/2018	
Approvazione progetti esecutivi e realizzazione degli interventi	EFFICIENZA	31/12/2018		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB10_AS

Assessorato

Centro di Responsabilità

**UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**

**PROMUOVERE PERCORSI INDIVIDUALIZZATI AL FINE DI FAVORIRE LA
RESPONSABILIZZAZIONE DEL CITTADINO**

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA

Obiettivo strategico: 2018_5_01 accesso servizi sociali

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
PAFFETTI MANUELA	Collaboratore	15,00%	01/01/2018	31/12/2018
MONDA MONIA	Collaboratore	25,00%	01/01/2018	31/12/2018
Buoncompagni Paola	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
BARONE PAOLA	Collaboratore	25,00%	01/01/2018	31/12/2018
D'urso Francesca	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Cazzaroli Ketty	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Francini Paolo	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	31/12/2018
Gallorini Lia	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Innocenti Tiziana	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Messina Alberto	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
MANNELLI MARZIA	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018
Benucci Elisabetta	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Palazzini Donatella	Collaboratore	45,00%	01/01/2018	31/12/2018
GARAVELLI PAOLA	Direttore	15,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Istruttoria istanze di nuovi utenti REI			01/01/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERV.ED.SCOL.SOC.INTEGR.	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB10_AS

Assessorato

Centro di Responsabilità

**UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**

**PROMUOVERE PERCORSI INDIVIDUALIZZATI AL FINE DI FAVORIRE LA
RESPONSABILIZZAZIONE DEL CITTADINO**

Responsabile

Chianucci Silvana

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Inserimento domande portale INPS			01/01/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERV.ED.SCOL.SOC.INTEGR.	
			01/01/2018				
Comunicazione esito domanda			01/01/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2018				
Valutazione sociale dei nuclei familiari dei beneficiari			01/08/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/08/2018				
Preso in carico dei beneficiari e elaborazione progetto individualizzato			01/12/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
Inserimento dei progetti individualizzati nel portale INPS			01/02/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/02/2018				
Monitoraggio dei progetti personalizzati e relativi aggiornamenti sul portale INPS			01/03/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/03/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB10_AS

Assessorato

Centro di Responsabilità

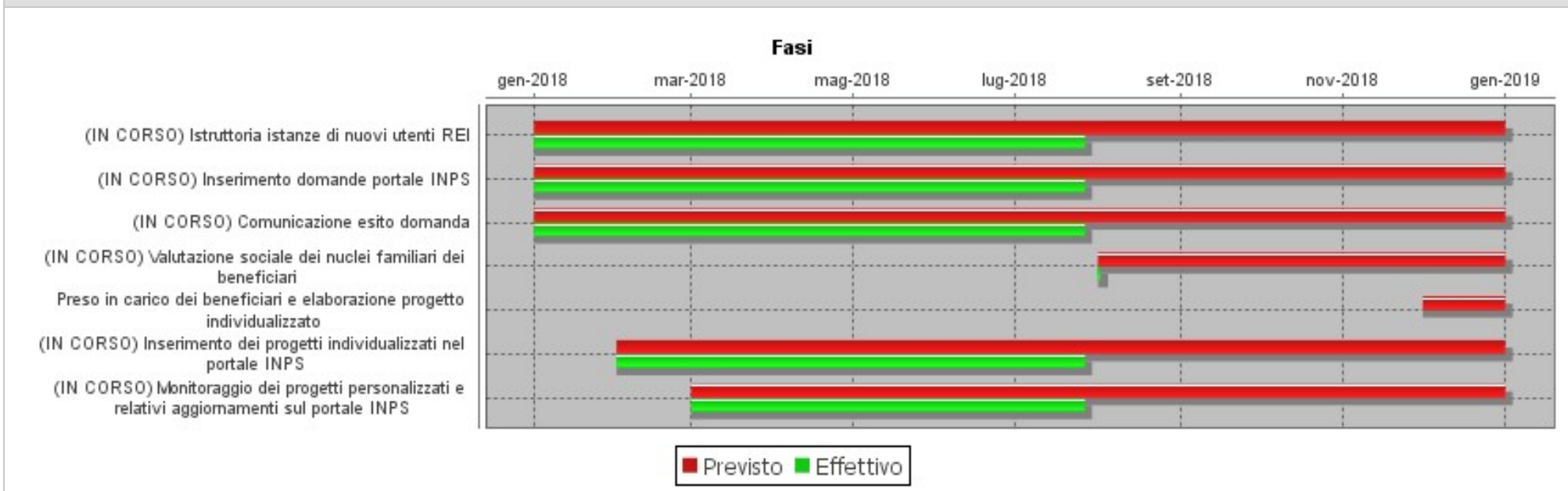
**UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**

**PROMUOVERE PERCORSI INDIVIDUALIZZATI AL FINE DI FAVORIRE LA
RESPONSABILIZZAZIONE DEL CITTADINO**

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero istanze analizzate	EFFICIENZA	300	526	Il numero di pratiche presentate è di molto superiore alla previsione in quanto in corso di anno sono stati modificati i requisiti di accesso e quindi si è ampliato il numero degli aventi diritto
NUMERO PERCORSI INDIVIDUALIZZATI	EFFICIENZA	70,00	228,00	70 PERCORSI AVVIATI
Nuovi utenti inseriti nei percorsi individualizzati rispetto all'anno precedente	EFFICIENZA	10%	50%	IL 10% NUOVI SUI 70 avviati

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB15_AS

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**

**OTTIMIZZAZIONE DELLE MODALITA' E DEI TEMPI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI AI
CITTADINI**

Responsabile
Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2018_5_01 accesso servizi sociali

Soggetti coinvolti					
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine	
Chianucci Silvana	Responsabile	1,00%	01/01/2018	31/12/2018	
MONDA MONIA	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018	
Ciorba Mariangela	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018	
BARONE PAOLA	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018	
Benucci Elisabetta	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018	
Cazzaroli Ketty	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018	
Francini Paolo	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018	
MANNELLI MARZIA	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018	
MENCARONI GIULIA	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018	
Messina Alberto	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018	
PAFFETTI MANUELA	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018	
Bigi Maurizio	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018	
Scapecchi Chiara	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018	
GARAVELLI PAOLA	Direttore	15,00%	01/01/2018	31/12/2018	

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Stesura piano organizzativo/orario e turni di lavoro		100,00	01/01/2018	28/02/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2018	28/02/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB15_AS

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**

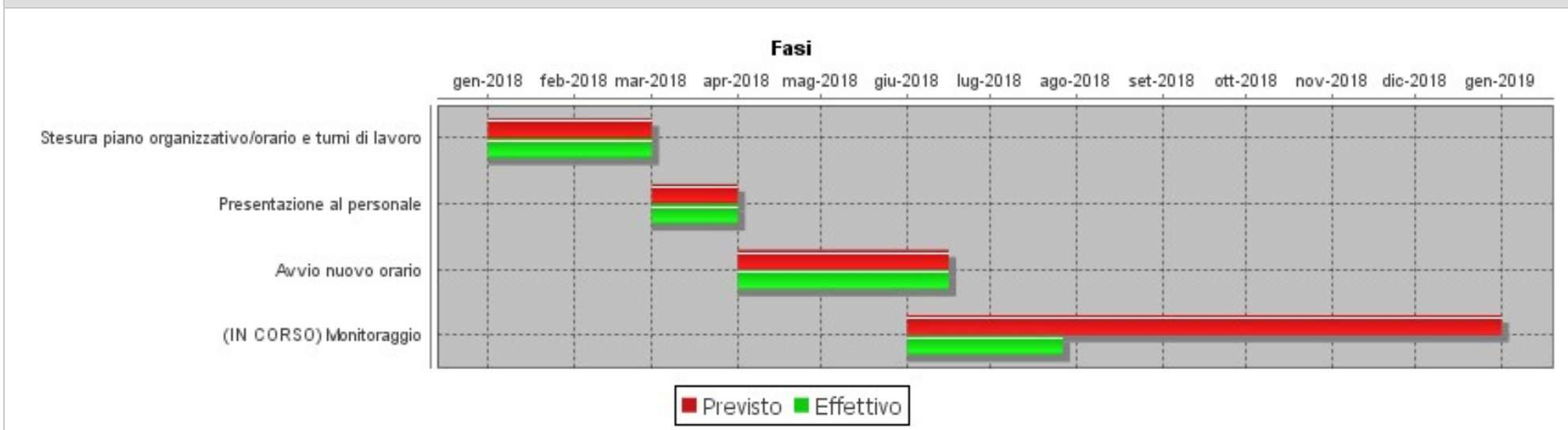
**OTTIMIZZAZIONE DELLE MODALITA' E DEI TEMPI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI AI
CITTADINI**

Responsabile
Chianucci Silvana

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Presentazione al personale		100,00	01/03/2018	31/03/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/03/2018	31/03/2018			
Avvio nuovo orario		100,00	01/04/2018	15/06/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/04/2018	15/06/2018			
Monitoraggio			01/06/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/06/2018				

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
ampliamento orario di apertura del servizio	EFFICIENZA	42,00	1,00	orario settimanale da 36 ore di apertura a 42



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo

2018_OB15_AS

Assessorato

Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità

**UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**

***OTTIMIZZAZIONE DELLE MODALITA' E DEI TEMPI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI AI
CITTADINI***

Responsabile

Chianucci Silvana

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018-OB4_EU

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI**

DEFINIZIONE DI UN PATTO FORMATIVO COINVOLGENDO I SOGGETTI DEL SISTEMA INTEGRATO

Responsabile
Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2018_5_02 persona e famiglia

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Chianucci Silvana	Responsabile	5,00%					
Caneschi Carla	Collaboratore	4,00%					
Petri Maria Grazia	Collaboratore	6,00%					
PAGGETTI LEDA	Collaboratore	3,00%					
Rosadi Francesca	Collaboratore	3,00%					
Ingegni Viviana	Collaboratore	4,00%					
Pepi Mara	Direttore	6,00%					

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
ANALISI DATI E INCONTRI PROEDEUTICI ALLA DEFINIZIONE DI REGOLE COMUNI		100,00	01/01/2018	31/03/2018	Pepi Mara	SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/01/2018	31/03/2018			
FORMALIZZAZIONE E CONDIVISIONE DI ACCORDI		100,00	01/04/2018	31/05/2018	Pepi Mara	SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/04/2018	31/05/2018			
AVVIO PROCEDURE			01/06/2018	31/08/2018	Pepi Mara	SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/06/2018				
AVVIO ATTIVITA'			01/09/2018	30/11/2018		SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
VERIFICA			01/12/2018	31/12/2018	Pepi Mara	SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	



Obiettivo Operativo
2018-OB4_EU

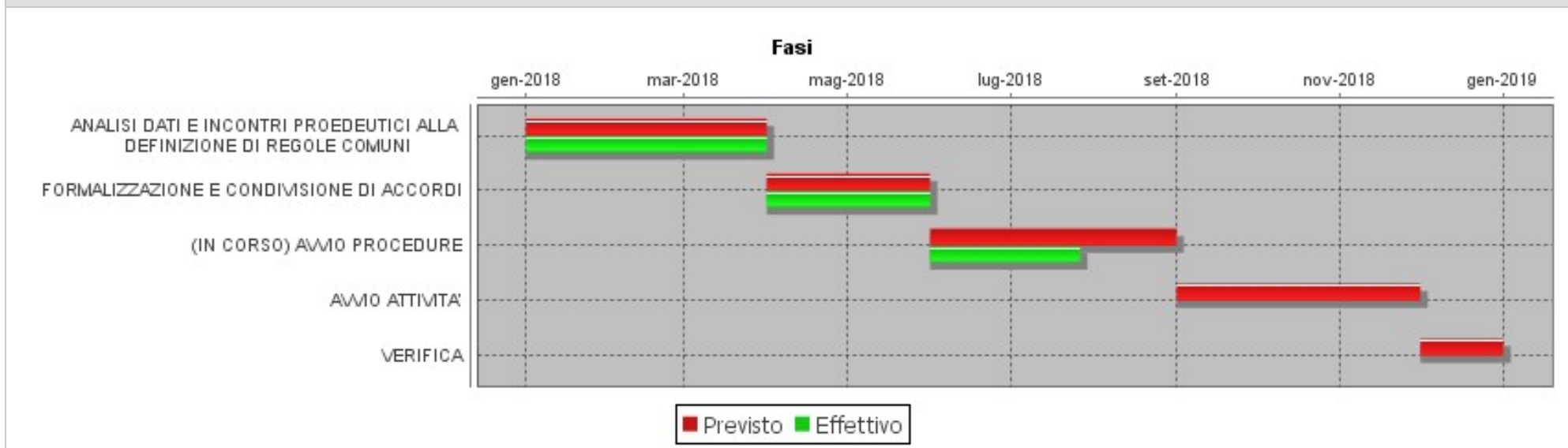
Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI**

DEFINIZIONE DI UN PATTO FORMATIVO COINVOLGENDO I SOGGETTI DEL SISTEMA INTEGRATO

Responsabile
Chianucci Silvana

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PROGETTO	EFFICIENZA	1,00		
PROTOCOLLO	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2018_OB11_AS

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE

INCREMENTARE LE RISPOSTE AI CITTADINI ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO E IL COORDINAMENTO DEL TERZO SETTORE ANCHE CON RIFERIMENTO AI BISOGNI EMERGENZIALI

Responsabile
Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2018_5_02 persona e famiglia

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
Gallorini Lia	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
MANNELLI MARZIA	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Gionti Luca	Collaboratore	17,00%	01/01/2018	31/12/2018
Zurli Alessandra	Collaboratore	17,00%	01/01/2018	31/12/2018
MONDA MONIA	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Messina Alberto	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
GARAVELLI PAOLA	Direttore	15,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Stesura documento di programmazione condivisa delle attività solidali		100,00	01/01/2018	28/02/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2018	28/02/2018			
Diffusione delle attività solidali esistenti ai soggetti istituzionali coinvolti nei bisogni emergenziali			01/03/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/03/2018				
Coinvolgimento di ulteriori soggetti alla partecipazione al forum			01/03/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/03/2018				
Incontri periodici del forum			15/01/2018	31/12/2018		SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			15/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB11_AS

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE

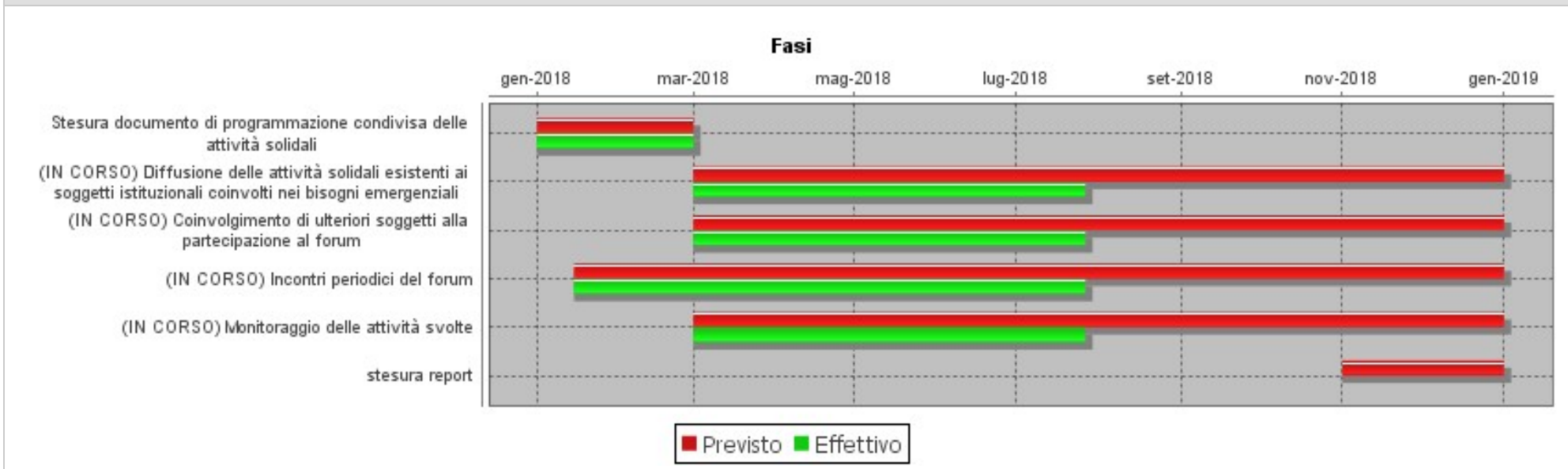
Responsabile
Chianucci Silvana

INCREMENTARE LE RISPOSTE AI CITTADINI ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO E IL COORDINAMENTO DEL TERZO SETTORE ANCHE CON RIFERIMENTO AI BISOGNI EMERGENZIALI

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Monitoraggio delle attività svolte			01/03/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/03/2018				
stesura report			01/11/2018	31/12/2018		SERVIZI SOCIALI E COESIONE	

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Aumento dei soggetti coinvolti nelle attività del Forum	EFFICIENZA	2,00	1,00	almeno due associazioni in più che partecipano al forum



Obiettivo Operativo
2018_OB11_AS

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**

***INCREMENTARE LE RISPOSTE AI CITTADINI ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO E IL
COORDINAMENTO DEL TERZO SETTORE ANCHE CON RIFERIMENTO AI BISOGNI
EMERGENZIALI***

Responsabile
Chianucci Silvana

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Riunioni del forum	EFFICIENZA	4,00	2,00	
Stesura documento annuale armonizzazione interventi solidali	EFFICIENZA	1,00		
report finale delle attività	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB1_EU

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI**

**PROMUOVERE AZIONI/ATTIVITÀ FINALIZZATE A SUPPORTARE LA FAMIGLIA
ATTRAVERSO STRUMENTI IDONEI A VALORIZZARE LA SUA FUNZIONE(ATTIVITÀ
CARTA FAMIGLIA E POTENZIAMENTO SPAZIO FAMIGLIA)**

Responsabile
Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA

Obiettivo strategico: 2018_5_02 persona e famiglia

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
Borri Luca	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Ciorba Mariangela	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	31/12/2018
MENCARONI GIULIA	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	31/12/2018
Tagliavia D'Aragona Roberto	Collaboratore	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
Bigi Maurizio	Collaboratore	18,00%	01/01/2018	31/12/2018
Scapecchi Chiara	Collaboratore	20,00%		
Bruni Deborah	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
CASALATI GARINEI GLORIA	Collaboratore	7,00%		
SEVERI MARIA CRISTINA	Collaboratore	15,00%	01/01/2018	31/12/2018
Ingegner Viviana	Collaboratore	3,00%	01/01/2018	31/12/2018
Sgaravizzi Stefania	Collaboratore	2,00%		
Pepi Mara	Direttore	4,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
ANALISI DEI BISOGNI		100,00	01/01/2018 01/01/2018	31/03/2018 31/03/2018	Pepi Mara	SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
CONDIVISIONE CON SOGGETTI DIVERSI DELLE ATTIVITÀ POSSIBILI		100,00	01/04/2018 01/04/2018	30/06/2018 30/06/2018	Pepi Mara	SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	



Obiettivo Operativo
2018_OB1_EU

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI**

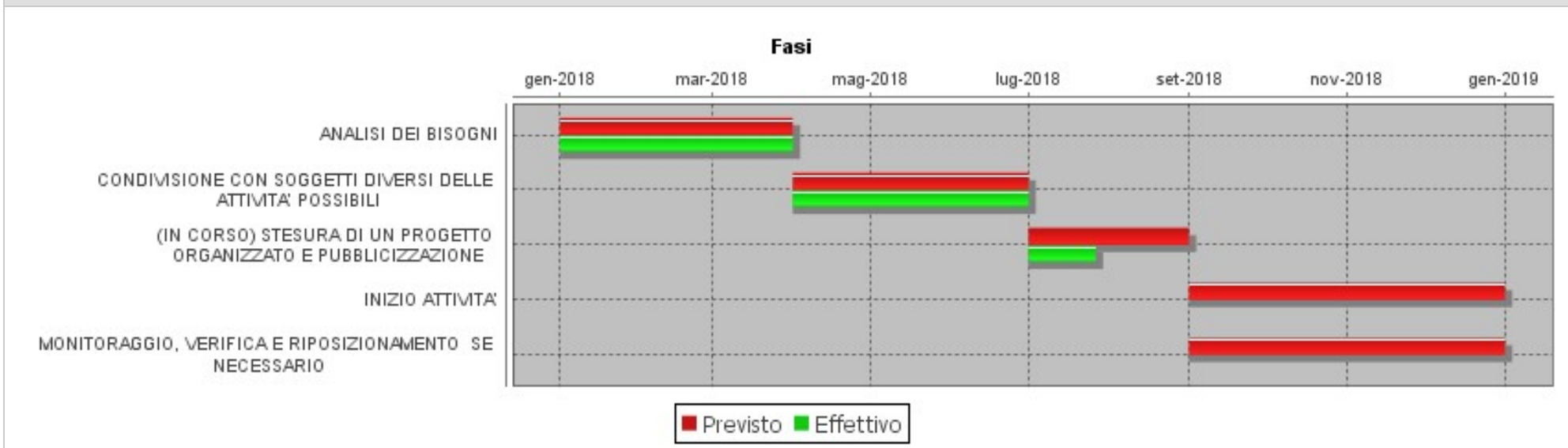
Responsabile
Chianucci Silvana

**PROMUOVERE AZIONI/ATTIVITÀ FINALIZZATE A SUPPORTARE LA FAMIGLIA
ATTRAVERSO STRUMENTI IDONEI A VALORIZZARE LA SUA FUNZIONE(ATTIVITÀ
CARTA FAMIGLIA E POTENZIAMENTO SPAZIO FAMIGLIA)**

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
STESURA DI UN PROGETTO ORGANIZZATO E PUBBLICIZZAZIONE			01/07/2018	31/08/2018	Pepi Mara	SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/07/2018				
INIZIO ATTIVITA'			01/09/2018	31/12/2018	Pepi Mara	SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
MONITORAGGIO, VERIFICA E RIPOSIZIONAMENTO SE NECESSARIO			01/09/2018	31/12/2018	Pepi Mara	SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	

GANTT





Obiettivo Operativo
2018_OB1_EU

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI**

**PROMUOVERE AZIONI/ATTIVITÀ FINALIZZATE A SUPPORTARE LA FAMIGLIA
ATTRAVERSO STRUMENTI IDONEI A VALORIZZARE LA SUA FUNZIONE(ATTIVITÀ
CARTA FAMIGLIA E POTENZIAMENTO SPAZIO FAMIGLIA)**

Responsabile
Chianucci Silvana

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PROMOZIONE DI INIZIATIVE/INTERVENTI A SOSTEGNO DI MINORI	EFFICIENZA	4,00		
CARTA VALORE FAMIGLIA: N. CARTE RILASCIATE	EFFICIENZA	200,00		N.CARTE
NUMERO NUCLEI FAMILIARI DIMESSI DAL SERVIZIO SPAZIO FAMIGLIA	EFFICIENZA	10,00		
NUMERO NUOVI INGRESSI NUCLEI FAMILIARI	EFFICIENZA	10,00		
NUMERO COMPLESSIVO FAMIGLIE COINVOLTE NEGLI INTERVENTI PER MINORI E CARTA FAMIGLIA	EFFICIENZA	400,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB5_EUAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, SportCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI**OITENZIAMENTO DELLO STRUMENTO DELL'AFFIDO AL FINE DI GARANTIRE IL DIRITTO
AD UNA FAMIGLIA**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2018_5_02 persona e famiglia**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
MENCARONI GIULIA	Collaboratore	7,00%		
Petri Maria Grazia	Collaboratore	6,00%		
CASALATI GARINEI GLORIA	Collaboratore	23,00%		
Ciorba Mariangela	Collaboratore	7,00%		
Borri Luca	Collaboratore	9,00%		
Bigi Maurizio	Collaboratore	10,00%		
Scapecchi Chiara	Collaboratore	7,00%		
SEVERI MARIA CRISTINA	Collaboratore	21,00%		
Pepi Mara	Direttore	4,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
ANALISI DELL'ATTUALE SITUAZIONE		100,00	01/01/2018	28/02/2018	Pepi Mara	SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/01/2018	28/02/2018			
COINVOLGIMENTO DI TUTTI I SOGGETTI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI AFFIDO		100,00	01/03/2018	30/06/2018	Pepi Mara	SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/03/2018	30/06/2018			
PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE ALL'INTERNO DI CONTESTI EDUCATIVI			01/04/2018	31/12/2018	Pepi Mara	SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/04/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB5_EU

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI**

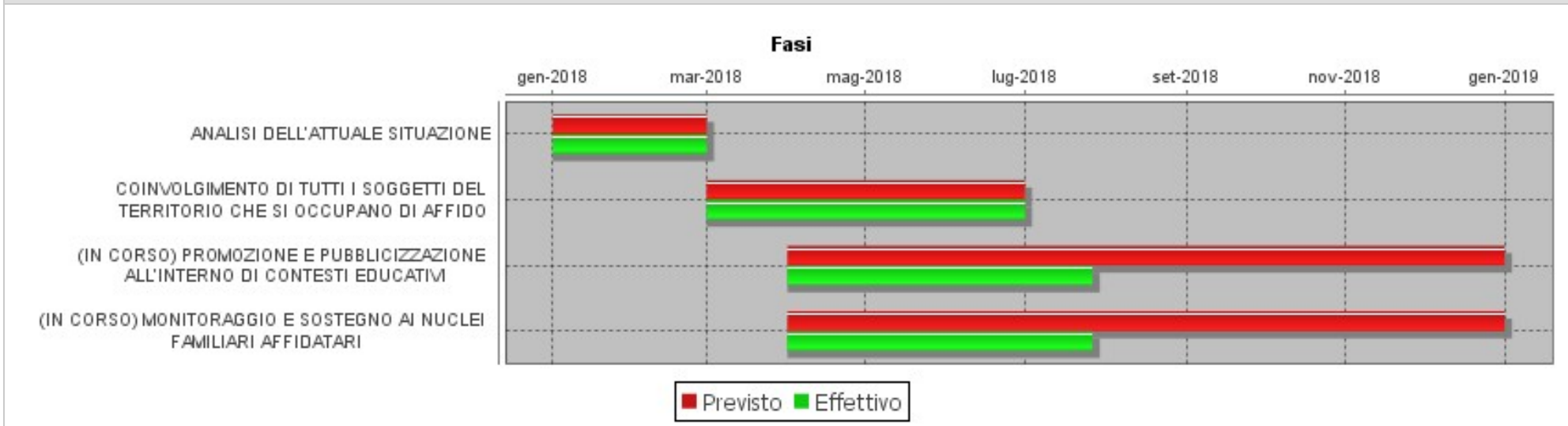
**OITENZIAMENTO DELLO STRUMENTO DELL'AFFIDO AL FINE DI GARANTIRE IL DIRITTO
AD UNA FAMIGLIA**

Responsabile
Chianucci Silvana

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
MONITORAGGIO E SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI AFFIDATARI			01/04/2018	31/12/2018	Pepi Mara	SERV EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/04/2018				

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
AUMENTO DEL 10% DEL N. DI FAMIGLIE AFFIDARIE CHE AL 31.12.2017 ERANO PARI A N. 24	EFFICIENZA	10%		
INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE	EFFICIENZA	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2018_OB13_AS

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE

SOSTENERE LE RETI DI SOLIDARIETA' PER UNA MAGGIORE PERCEZIONE DI SICUREZZA NELLA DOMICILIARITA' DEGLI ANZIANI E DEI DISABILI

Responsabile
Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2018_5_03 anziani e disabili

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	1,00%	01/01/2018	31/12/2018
PAFFETTI MANUELA	Collaboratore	25,00%	01/01/2018	31/12/2018
Innocenti Tiziana	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Buoncompagni Paola	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	31/12/2018
Francini Paolo	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	31/12/2018
Benucci Elisabetta	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018
BARONE PAOLA	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Cazzaroli Ketty	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018
D'urso Francesca	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Gallorini Lia	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
MONDA MONIA	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Messina Alberto	Collaboratore	30,00%	01/01/2018	31/12/2018
MANNELLI MARZIA	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
GARAVELLI PAOLA	Direttore	15,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Stesura protocollo d'intesa tra Asl, Vigili giurati, farmacie e Comune di Arezzo		100,00	01/01/2018	15/01/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2018	15/01/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB13_AS

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE

SOSTENERE LE RETI DI SOLIDARIETA' PER UNA MAGGIORE PERCEZIONE DI SICUREZZA NELLA DOMICILIARITA' DEGLI ANZIANI E DEI DISABILI

Responsabile
Chianucci Silvana

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Approvazione del protocollo da parte della Giunta e sottoscrizione da parte dei firmatari		100,00	15/01/2018	28/02/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			15/01/2018	28/02/2018			
Campagna di informazione alla cittadinanza sul nuovo servizio			01/02/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/02/2018				
Elaborazione e realizzazione tessera		100,00	01/02/2018	28/02/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	L'amministrazione ha indicato di sostituire la tessera con un modulo di effettuata iscrizione al servizio per motivi di economicità
			01/02/2018	28/02/2018			
Raccolta delle domande d'iscrizione al servizio			01/03/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/03/2018				
Monitoraggio del progetto			01/05/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/05/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB13_AS

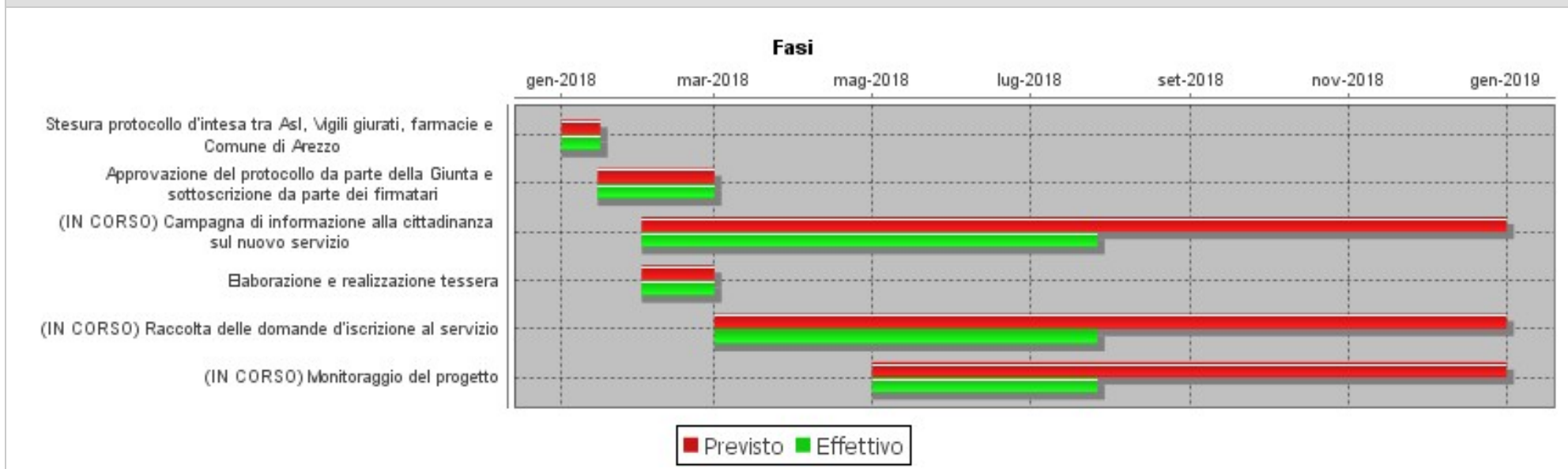
Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**

**SOSTENERE LE RETI DI SOLIDARIETA' PER UNA MAGGIORE PERCEZIONE DI
SICUREZZA NELLA DOMICILIARITA' DEGLI ANZIANI E DEI DISABILI**

Responsabile
Chianucci Silvana

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Sottoscrizione protocollo	EFFICIENZA	1,00	1	
Numeri utenti iscritti al servizio	EFFICIENZA	50,00	10,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB18_AS

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**

Rilancio e modulazione della "Carta famiglia" con particolare riguardo alle famiglie numerose e alle giovani famiglie.

Responsabile
Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2018_5_03 anziani e disabili

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Chianucci Silvana	Responsabile	1,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Palazzini Donatella	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	31/12/2018			
MONDA MONIA	Collaboratore	3,00%	01/01/2018	31/12/2018			
MANNELLI MARZIA	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Buoncompagni Paola	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	31/12/2018			
Gallorini Lia	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	31/12/2018			
GARAVELLI PAOLA	Direttore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018			

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Mappatura delle famiglie a basso reddito		100,00	01/01/2018	31/03/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2018	31/03/2018			
Rilevazione di tutte le misure di contrasto alla povertà di cui beneficiano le famiglie		100,00	01/02/2018	30/06/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/02/2018	30/06/2018			
Progetto di sostegno concordato con le famiglie e le risorse della comunità			01/04/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/04/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB18_AS

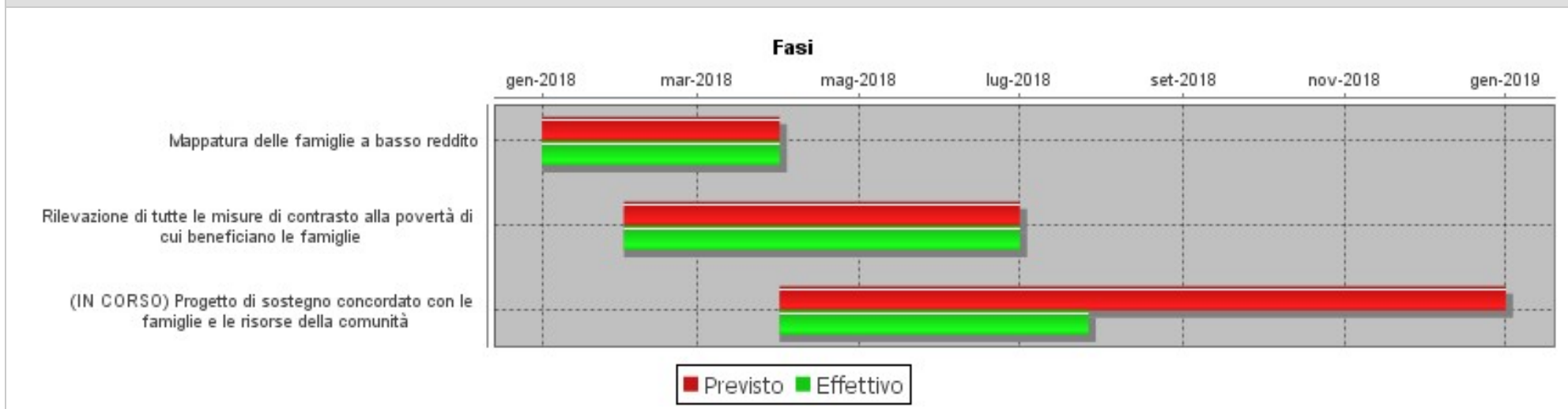
Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE

Rilancio e modulazione della "Carta famiglia" con particolare riguardo alle famiglie numerose e alle giovani famiglie.

Responsabile
Chianucci Silvana

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
DOCUMENTO DI ANALISI DEL CONTESTO	EFFICIENZA	1,00		
Numero di progetti attivati	EFFICIENZA	50		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB11_CD

Assessorato
Politiche dell'educazione e Scuola ..

Centro di Responsabilità

**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**RIPOSIZIONAMENTO E RIVALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E DI CURA NEI
SERVIZI PER L'INFANZIA**

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA

Obiettivo strategico: 2018_5_04 servizi all'infanzia

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
PERUZZI MARCELLA	Collaboratore	7,00%		
NEPI MAILA	Collaboratore	7,00%		
NOCCIOLINI MARIA CRISTINA	Collaboratore	7,00%		
NOFRI FRANCESCA	Collaboratore	14,00%		
PAGGETTI LEDA	Collaboratore	3,00%		
PALUMBI PATRIZIA	Collaboratore	11,00%		
PAPINI PIERO	Collaboratore	12,00%		
PISA CIRO	Collaboratore	7,00%		
Pepi Mara	Collaboratore	2,00%		
RINALDI TIZIANA	Collaboratore	12,00%		
ROMUALDI BARBARA	Collaboratore	7,00%		
RUSCONI PIETRO	Collaboratore	7,00%		
Raccuglia Rosamaria	Collaboratore	8,00%		
SALVI VALTER	Collaboratore	8,00%		
SANCHINI SIMONA	Collaboratore	7,00%		
SCIFO GIOVANNA	Collaboratore	7,00%		
SENESI GLORIA	Collaboratore	7,00%		
SENERINI FRANCESCA	Collaboratore	7,00%		
TESEI CINZIA	Collaboratore	7,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB11_CD

Assessorato
Politiche dell'educazione e Scuola ..

Centro di Responsabilità

**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**RIPOSIZIONAMENTO E RIVALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E DI CURA NEI
SERVIZI PER L'INFANZIA**

Responsabile

Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
TOGNALINI SILIANA	Collaboratore	7,00%		
ULISSE CARLA	Collaboratore	12,00%		
VENZA MARIA RITA	Collaboratore	16,00%		
Vincenti Anna	Collaboratore	3,00%		
ALOISIO MARIA GINEVRA	Collaboratore	18,00%		
BALDI MARIA	Collaboratore	27,00%		
BANELLI TANIA	Collaboratore	18,00%		
BARTALINI SILVIA	Collaboratore	13,00%		
BARUCCI DANIELA	Collaboratore	17,00%		
BECATTINI AMORETTI GIOVANNI	Collaboratore	14,00%		
BELARDINI ANTONELLA	Collaboratore	13,00%		
BONUCCI MARINELLA	Collaboratore	18,00%		
BOSCHERINI MAURA	Collaboratore	13,00%		
BOTARELLI LUCIA	Collaboratore	18,00%		
BRUNACCINI ANNA	Collaboratore	13,00%		
Baglioni Elisa	Collaboratore	14,00%		
Bartolucci Simona	Collaboratore	13,00%		
CAPPELLETTI PAOLA	Collaboratore	18,00%		
CASUCCI VALENTINA	Collaboratore	13,00%		
CICCARELLI SIMONA	Collaboratore	7,00%		
CINI GIULIANO	Collaboratore	17,00%		
CINI MATILDE	Collaboratore	17,00%		
CIOFINI ANNA	Collaboratore	4,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB11_CD

Assessorato
Politiche dell'educazione e Scuola ..

Centro di Responsabilità

**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**RIPOSIZIONAMENTO E RIVALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E DI CURA NEI
SERVIZI PER L'INFANZIA**

Responsabile

Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
CISTERNI SAVIANA	Collaboratore	13,00%		
Caneschi Carla	Collaboratore	4,00%		
Caruso Silvia	Collaboratore	13,00%		
Conti Giovanna	Collaboratore	1,00%		
Contino Carmen	Collaboratore	14,00%		
Detti Laura	Collaboratore	14,00%		
FAGIOLI LUCA	Collaboratore	1,00%		
Fantacchiotti Maria Teresa	Collaboratore	7,00%		
FOGNANI ROBERTA	Collaboratore	7,00%		
FORTUNA GABRIELA	Collaboratore	7,00%		
FOSCHI GABRIELLA	Collaboratore	12,00%		
FRANCI DARIA	Collaboratore	7,00%		
FRANCOIA LAURA	Collaboratore	16,00%		
FRULLANO LOREDANA	Collaboratore	7,00%		
GERIONI DONELLA	Collaboratore	15,00%		
GIANGERI ANTONELLA	Collaboratore	12,00%		
GIGLIOTTI ELENA ANNA	Collaboratore	12,00%		
GIUSTINI GIOVANNA	Collaboratore	12,00%		
GORI DAVID	Collaboratore	12,00%		
GUDINI BARBARA	Collaboratore	7,00%		
LEPRAI RITA	Collaboratore	12,00%		
MEACCI LUCIANA	Collaboratore	7,00%		
MEARINI MANUELA	Collaboratore	7,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB11_CD

Assessorato
Politiche dell'educazione e Scuola ..

Centro di Responsabilità

**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**RIPOSIZIONAMENTO E RIVALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E DI CURA NEI
SERVIZI PER L'INFANZIA**

Responsabile

Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
MORIANI LORENZA	Collaboratore	16,00%		
Marini Elena	Collaboratore	8,00%		
Mascelloni Anna	Collaboratore	7,00%		
Mugnaini Elena	Collaboratore	12,00%		
NENCIOLI CAROLINA	Collaboratore	7,00%		
NUCCI ILARIA	Collaboratore	20,00%	01/04/2018	
MEOLA ENRICA	Collaboratore	20,00%		
CASINI FRANCESCO	Collaboratore	10,00%		
COLESCI ALESSANDRA	Collaboratore	20,00%		
MAGNANI VALENTINA	Collaboratore	20,00%		
CASUCCI ELISABETTA	Collaboratore	20,00%		
Zaltron Joelle	Collaboratore	18,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
analisi punti di forza e debolezza progetto		100,00	01/01/2018	31/03/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2018	31/03/2018			
stabilizzazione /iposizionamento del progetto		100,00	01/03/2018	30/06/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/03/2018	30/06/2018			
procedure per apertura servizi			01/07/2018	31/08/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/07/2018				
MONITORAGGIO E VERIFICA SULL'"AUTONOMIA" DEI BAMBINI			01/09/2018	31/12/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	

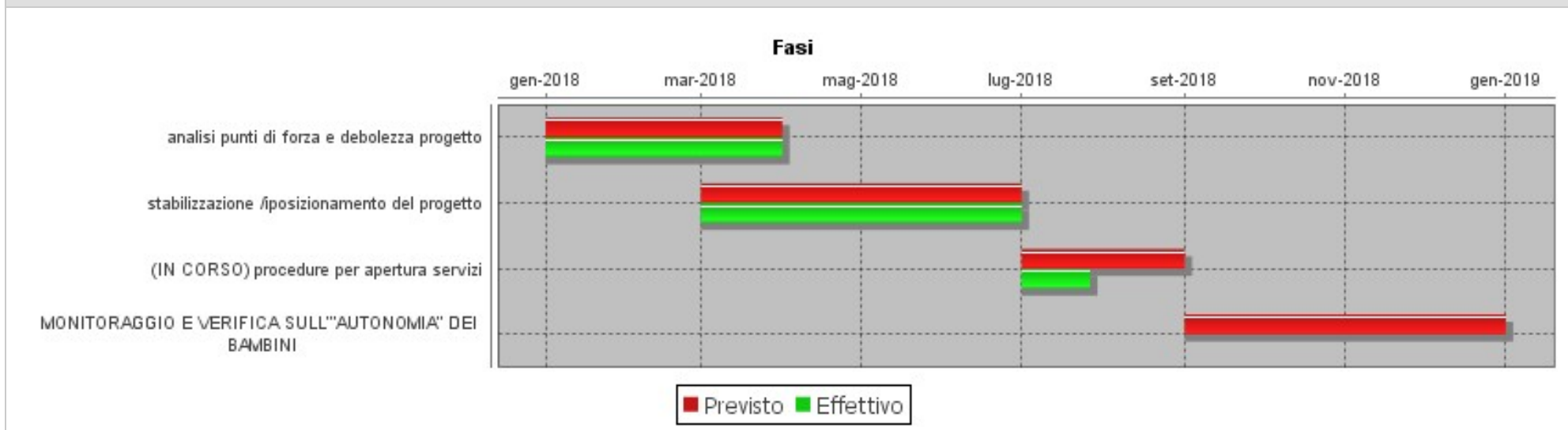
Obiettivo Operativo
2018_OB11_CDAssessorato
Politiche dell'educazione e Scuola ..

Centro di Responsabilità

DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**RIPOSIZIONAMENTO E RIVALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E DI CURA NEI
SERVIZI PER L'INFANZIA**

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
CUSTOMER GRADIMENTO RIVOLTO ALLE FAMIGLIE CIRCA IL PERCORSO DI CONDIVISIONE SUI NUOVI BISOGNI DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE	EFFICIENZA	80%		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB2_CD

Assessorato
Politiche dell'educazione e Scuola ..

Centro di Responsabilità

**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI AL FINE DI FAVORIRE MAGGIOR
BENESSERE DEGLI UTENTI**

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA

Obiettivo strategico: 2018_5_05 benessere educativo e sociale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
ALOISIO MARIA GINEVRA	Collaboratore	6,00%		
Zaltron Joelle	Collaboratore	6,00%		
CASINI FRANCESCO	Collaboratore	3,00%		
BALDI MARIA	Collaboratore	10,00%		
BANELLI TANIA	Collaboratore	6,00%		
BONUCCI MARINELLA	Collaboratore	6,00%		
BOTARELLI LUCIA	Collaboratore	6,00%		
CAPPELLETTI PAOLA	Collaboratore	6,00%		
CINI GIULIANO	Collaboratore	6,00%		
CINI MATILDE	Collaboratore	6,00%		
FOSCHI GABRIELLA	Collaboratore	6,00%		
FRANCOIA LAURA	Collaboratore	6,00%		
GIANGERI ANTONELLA	Collaboratore	6,00%		
GIGLIOTTI ELENA ANNA	Collaboratore	6,00%		
GIUSTINI GIOVANNA	Collaboratore	6,00%		
GORI DAVID	Collaboratore	6,00%		
LEPRAI RITA	Collaboratore	6,00%		
MORIANI LORENZA	Collaboratore	6,00%		
PAPINI PIERO	Collaboratore	6,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB2_CD

Assessorato
Politiche dell'educazione e Scuola ..

Centro di Responsabilità

**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI AL FINE DI FAVORIRE MAGGIOR
BENESSERE DEGLI UTENTI**

Responsabile

Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
SALVI VALTER	Collaboratore	10,00%		
ULISSE CARLA	Collaboratore	6,00%		
VENZA MARIA RITA	Collaboratore	6,00%		
CICCARELLI SIMONA	Collaboratore	6,00%		
Pepi Mara	Direttore	3,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
ANALISI DI CONTESTO SULLE SCUOLE DELL'INFANZIA A GESTIONE DIRETTA		100,00	01/01/2018	31/03/2018		DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2018	31/03/2018			
VALUTAZIONE PUNTI DI FORZA/DEBOLEZZA DEGLI SPAZI		100,00	01/04/2018	30/06/2018		DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/04/2018	30/06/2018			
PIANO INDIVIDUALIZZATO PER STRUTTURA CONDIVISO CON GLI OPERATORI DELLE SCUOLE			01/06/2018	30/11/2018		DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/06/2018				
ANALISI DEI COSTI			01/12/2018	31/12/2018		DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	



Obiettivo Operativo
2018_OB2_CD

Assessorato
Politiche dell'educazione e Scuola ..

Centro di Responsabilità

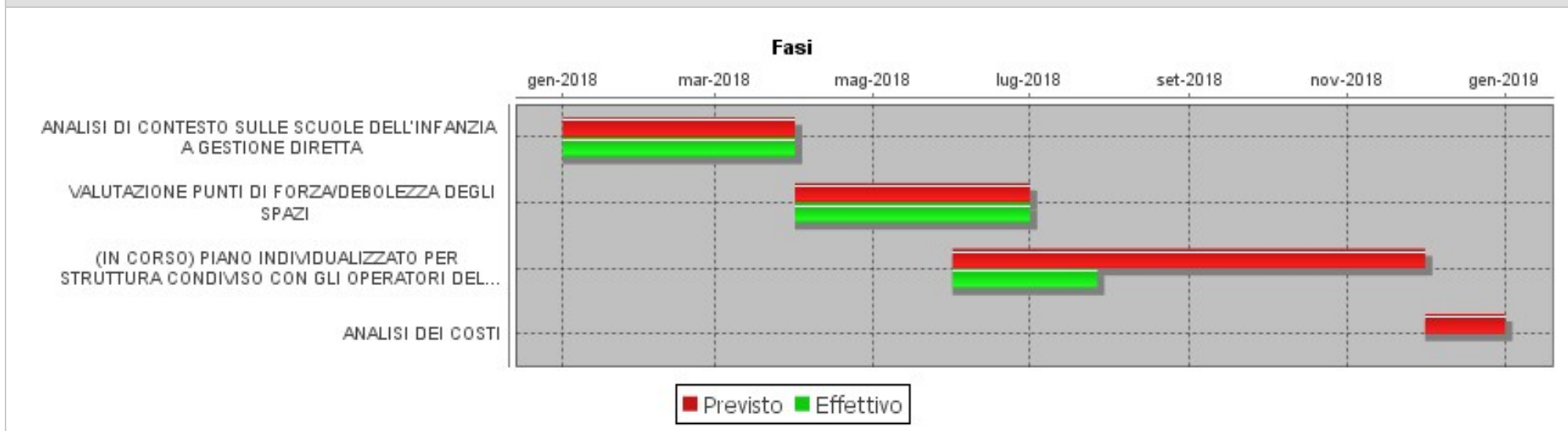
**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI AL FINE DI FAVORIRE MAGGIOR
BENESSERE DEGLI UTENTI**

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PIANI/scuola infanzia)	ATTIV	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB6_CD

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità

**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**REVISIONE DEL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO AL FINE DI GARANTIRE
UN'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA EFFICACE ED EFFICIENTE**

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA

Obiettivo strategico: 2018_5_05 benessere educativo e sociale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	3,00%		
Renzetti Roberta	Collaboratore	3,00%		
Caneschi Carla	Collaboratore	4,00%		
BALDI MARIA	Collaboratore	2,00%		
SALVI VALTER	Collaboratore	2,00%		
Rosadi Francesca	Collaboratore	1,00%		
Pepi Mara	Collaboratore	4,00%		
Vincenti Anna	Collaboratore	1,00%		
Petri Maria Grazia	Collaboratore	2,00%		
Ingegner Viviana	Collaboratore	1,00%		
PAGGETTI LEDA	Collaboratore	1,00%		
Sgaravizzi Stefania	Collaboratore	7,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
RACCOLTA DATI		100,00	01/01/2018	31/01/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2018	31/01/2018			
ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA EDUCATIVA/FORMATIVA		100,00	01/02/2018	28/02/2018		DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/02/2018	28/02/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB6_CD

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**REVISIONE DEL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO AL FINE DI GARANTIRE
UN'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA EFFICACE ED EFFICIENTE**

Responsabile
Chianucci Silvana

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
STESURA PROGETTO		100,00	01/02/2018	31/03/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/02/2018	31/03/2018			
REDAZIONE ATTI AMMINISTRATIVI			01/03/2018	31/08/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/03/2018				
AVVIO PROGETTO			01/04/2018	31/10/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/04/2018				
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE			01/01/2018	31/10/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB6_CD

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità

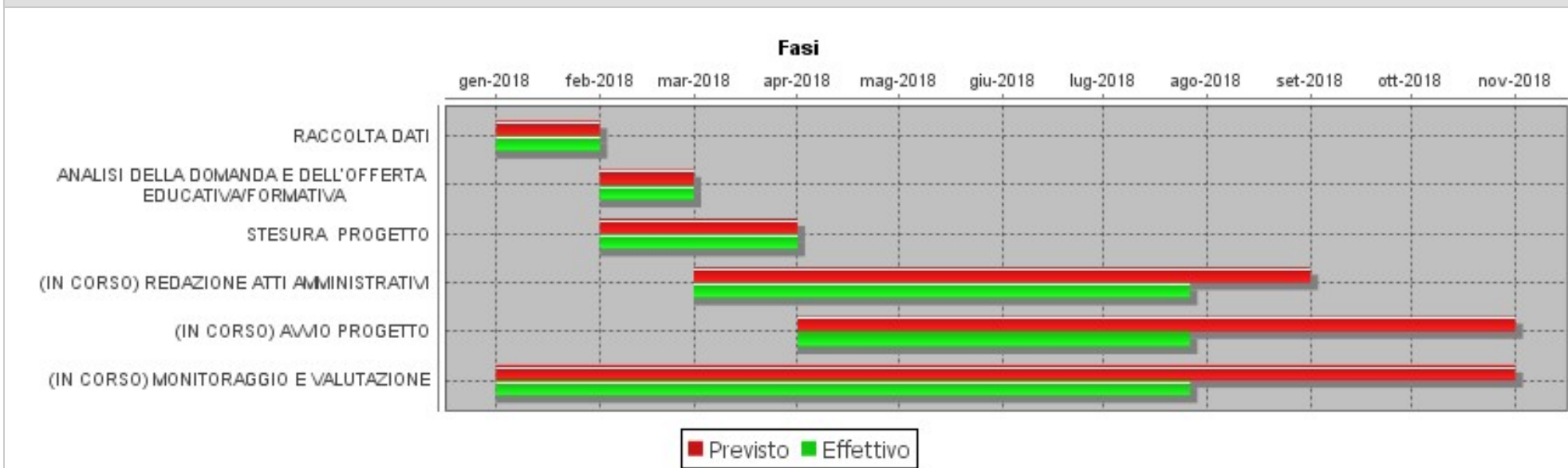
**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**REVISIONE DEL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO AL FINE DI GARANTIRE
UN'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA EFFICACE ED EFFICIENTE**

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
INCONTRI CON UFFICI E PARTE POLITICA	EFFICIENZA	4,00		
PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE	EFFICIENZA	1		
DIMINUIZIONE DEI POSTI A DISPOSIZIONE DELL'UTENZA (NIDO/SCUOLE INFANZIA COMUNALI)	EFFICIENZA	880,00		
ATTI AMMINISTRATIVI	EFFICIENZA	2,00		
RISPARMIO PREVISTO SEZIONE SCUOLA INFANZIA GESTIONE DIRETTA	EFFICIENZA	-2,10		LA % SI RIFERISCE AL RISPARMIO OTTENUTO AL NETTO DELLE MANCATE ENTRATE DA PROVENTI PER RETTE

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB9_CD

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità

**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**MANTENIMENTO DELL'ATTUALE OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA
COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO(MUSICA/ATTIVITA' MOTORIA)**

Responsabile
Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA

Obiettivo strategico: 2018_5_05 benessere educativo e sociale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	4,00%		
RINALDI TIZIANA	Collaboratore	7,00%		
CASINI FRANCESCO	Collaboratore	3,00%		
ALOISIO MARIA GINEVRA	Collaboratore	6,00%		
BALDI MARIA	Collaboratore	11,00%		
BANELLI TANIA	Collaboratore	6,00%		
BARTALINI SILVIA	Collaboratore	6,00%		
BARUCCI DANIELA	Collaboratore	6,00%		
BECATTINI AMORETTI GIOVANNI	Collaboratore	5,00%		
BELARDINI ANTONELLA	Collaboratore	6,00%		
BONUCCI MARINELLA	Collaboratore	6,00%		
BOSCHERINI MAURA	Collaboratore	6,00%		
BOTARELLI LUCIA	Collaboratore	6,00%		
BRUNACCINI ANNA	Collaboratore	6,00%		
Baglioni Elisa	Collaboratore	6,00%		
Bartolucci Simona	Collaboratore	6,00%		
CAPPELLETTI PAOLA	Collaboratore	6,00%		
CASUCCI VALENTINA	Collaboratore	6,00%		
CICCARELLI SIMONA	Collaboratore	6,00%		
CINI GIULIANO	Collaboratore	6,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB9_CD

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**MANTENIMENTO DELL'ATTUALE OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA
COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO(MUSICA/ATTIVITA' MOTORIA)**

Responsabile
Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
CINI MATILDE	Collaboratore	6,00%		
CISTERNI SAVIANA	Collaboratore	6,00%		
Caneschi Carla	Collaboratore	2,00%		
Caruso Silvia	Collaboratore	6,00%		
Contino Carmen	Collaboratore	6,00%		
Detti Laura	Collaboratore	6,00%		
FOGNANI ROBERTA	Collaboratore	6,00%		
FORTUNA GABRIELA	Collaboratore	6,00%		
FOSCHI GABRIELLA	Collaboratore	6,00%		
FRANCI DARIA	Collaboratore	6,00%		
FRULLANO LOREDANA	Collaboratore	6,00%		
Fantacchiotti Maria Teresa	Collaboratore	6,00%		
GERIONI DONELLA	Collaboratore	6,00%		
GIANGERI ANTONELLA	Collaboratore	6,00%		
GIGLIOTTI ELENA ANNA	Collaboratore	6,00%		
GIUSTINI GIOVANNA	Collaboratore	6,00%		
GORI DAVID	Collaboratore	6,00%		
GUDINI BARBARA	Collaboratore	6,00%		
LEPRAI RITA	Collaboratore	6,00%		
MEACCI LUCIANA	Collaboratore	6,00%		
MEARINI MANUELA	Collaboratore	6,00%		
Marini Elena	Collaboratore	6,00%		
Mascelloni Anna	Collaboratore	6,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB9_CD

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**MANTENIMENTO DELL'ATTUALE OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA
COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO(MUSICA/ATTIVITA' MOTORIA)**

Responsabile
Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
NENCIOLI CAROLINA	Collaboratore	6,00%		
NEPI MAILA	Collaboratore	6,00%		
NOCCIOLINI MARIA CRISTINA	Collaboratore	6,00%		
NOFRI FRANCESCA	Collaboratore	6,00%		
PAGGETTI LEDA	Collaboratore	3,00%		
PALUMBI PATRIZIA	Collaboratore	6,00%		
PAPINI PIERO	Collaboratore	6,00%		
PERUZZI MARCELLA	Collaboratore	6,00%		
PISA CIRO	Collaboratore	6,00%		
Pepi Mara	Collaboratore	11,00%		
ROMUALDI BARBARA	Collaboratore	6,00%		
RUSCONI PIETRO	Collaboratore	6,00%		
Raccuglia Rosamaria	Collaboratore	6,00%		
Rosadi Francesca	Collaboratore	2,00%		
SALVI VALTER	Collaboratore	11,00%		
SANCHINI SIMONA	Collaboratore	6,00%		
SCIFO GIOVANNA	Collaboratore	6,00%		
SENESI GLORIA	Collaboratore	6,00%		
SENERINI FRANCESCA	Collaboratore	6,00%		
TESEI CINZIA	Collaboratore	6,00%		
TOGNALINI SILIANA	Collaboratore	6,00%		
ULISSE CARLA	Collaboratore	6,00%		
VENZA MARIA RITA	Collaboratore	4,00%		



Obiettivo Operativo
2018_OB9_CD

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**MANTENIMENTO DELL'ATTUALE OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA
COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO(MUSICA/ATTIVITA' MOTORIA)**

Responsabile
Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Zaltron Joelle	Collaboratore	6,00%		
Mugnaini Elena	Collaboratore	8,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
PREDISPOSIZIONE PROGETTI DI EDUC. MUSICALE E MOTORIA		100,00	01/01/2018	31/01/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2018	31/01/2018			
condivisione con le varie realtà educative e famiglie		100,00	01/02/2018	31/03/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/02/2018	31/03/2018			
attivazione progetti		100,00	01/04/2018	30/06/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/04/2018	30/06/2018			
verifica del primo step del percorso progettuale			01/07/2018	31/08/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/07/2018				
secondo step del progetto			01/09/2018	31/12/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
verifica finale dei progetti			01/11/2018	31/12/2018		DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	



Obiettivo Operativo
2018_OB9_CD

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità

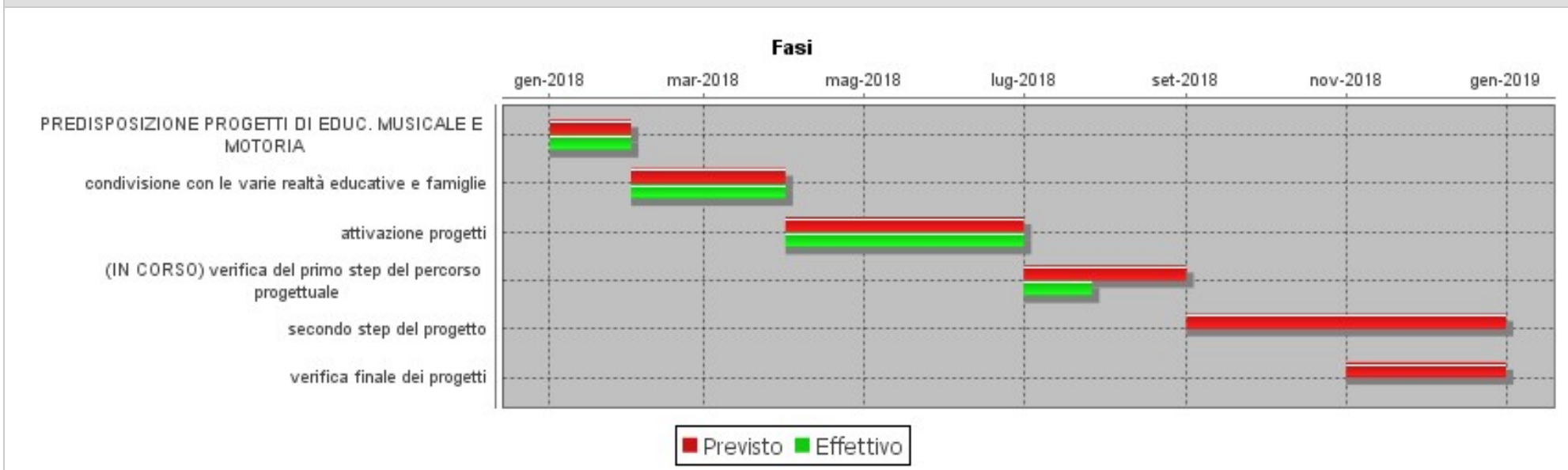
**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**MANTENIMENTO DELL'ATTUALE OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA
COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO(MUSICA/ATTIVITA' MOTORIA)**

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
CUSTOMER GRADIMENTO DELLE FAMIGLIE SULLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA NEI NOSTRI SERVIZI	EFFICIENZA	80%		LA % E' CALCOLATA SUL TOTALE DEGLI ISCRITTI NEI NOSTRI SERVIZI (GESTIONE DIRETTA)
%bambini partecipanti (totale iscritti nido/scuola infanzia n.900)	EFFICIENZA	75%		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB3_STAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, SportCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI**Promozione progetto alternanza e orientamento scuola lavoro**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA**Obiettivo strategico:** 2018_5_06 interscambio scuola lavoro**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	0,00%	01/01/2018	
Cancelli Maria Luisa	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	
Nebbiai Giacomo	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	
Scatragli Donella	Collaboratore	21,00%	01/01/2018	
Barbaro Elisabetta	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	
Zei Giordano	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	
Biagini Anna Lisa	Direttore	5,00%	01/01/2018	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Individuazione progettualità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo			01/01/2018	31/12/2018	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/01/2018				
Monitoraggio svolgimento progetti			01/01/2018	31/12/2018		SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo

2018_OB3_ST

Assessorato

Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

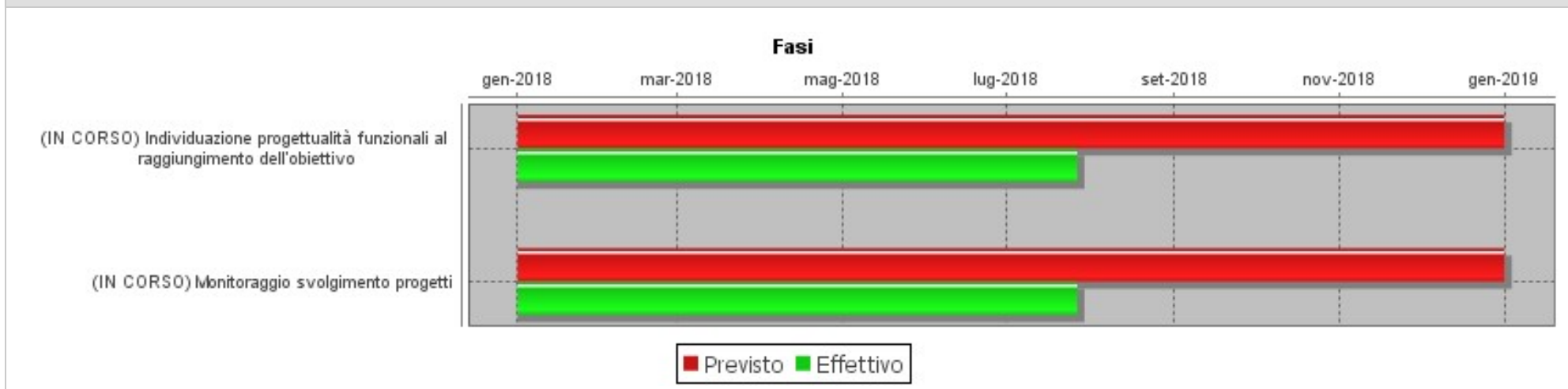
Centro di Responsabilità

UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Promozione progetto alternanza e orientamento scuola lavoro

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Progetti che si prevede di supportare	EFFICIENZA	3,00	3,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB1_STAssessorato
Sport e Politiche GiovaniliCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI**Promozione di eventi rivolti ai giovani**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA**Obiettivo strategico:** 2018_5_07 associazioni giovanili**Soggetti coinvolti**

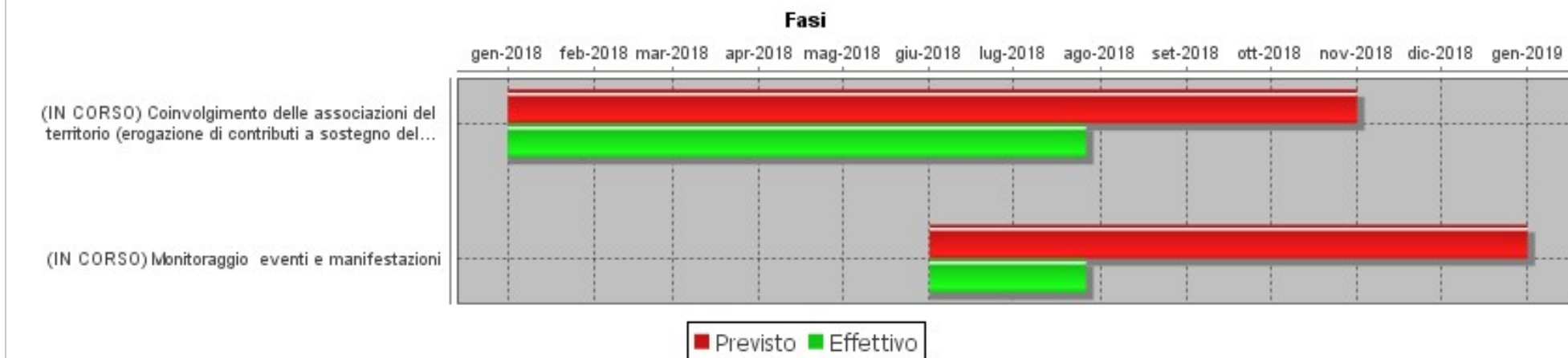
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	0,00%	10/07/2018	
Scatragli Donella	Collaboratore	12,00%	01/01/2018	
Nebbiai Giacomo	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	
Cancelli Maria Luisa	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	
Barbaro Elisabetta	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	
Biagini Anna Lisa	Direttore	5,00%	01/01/2018	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Coinvolgimento delle associazioni del territorio (erogazione di contributi a sostegno dello svolgimento delle iniziative)			01/01/2018	31/10/2018	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/01/2018				
Monitoraggio eventi e manifestazioni			01/06/2018	31/12/2018	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/06/2018				

Obiettivo Operativo
2018_OB1_STAssessorato
Sport e Politiche GiovaniliCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI*Promozione di eventi rivolti ai giovani*Responsabile
Chianucci Silvana

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Associazioni giovanili ed altri operatori economici coinvolti	QUANTITATIVO	4,00	6,00	
Presentazione eventi	EFFICIENZA	31/07/2018	30/06/2018	
Numero eventi realizzati	OUTPUT	4,00	2,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2018_OB20_ASAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, SportCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**PROMUOVERE LE ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLA LUDOPATIA**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2018_5_08 dipendenze**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	0,00%	03/07/2017	
MONDA MONIA	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Buoncompagni Paola	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	31/12/2018
BARONE PAOLA	Collaboratore	15,00%	01/01/2018	31/12/2018
Francini Paolo	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
GARAVELLI PAOLA	Direttore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi del contesto territoriale per mappatura punti "slot"		100,00	01/01/2018	30/06/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2018	30/06/2018			
Incontri di rete con le istituzioni coinvolte (GAND)			01/03/2018	30/09/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/03/2018				
Analisi della rilevanza del fenomeno della ludopatia nel territorio comunale			01/10/2018	31/12/2018	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	

Obiettivo Operativo
2018_OB20_ASAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, SportCentro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**Responsabile
Chianucci Silvana**PROMUOVERE LE ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLA LUDOPATIA****GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Stesura documento sulla mappatura degli esercenti	EFFICIENZA	1		
Stesura documento sulla rilevanza della problematica ludopatia sul territorio comunale	EFFICIENZA	1		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB6_STAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, SportCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI**Buono Creatività: percorsi di formazione-educazione in ambito artistico e musicale**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2018_5_09 formazione culturale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	0,00%		
Nebbiai Giacomo	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	
Cancelli Maria Luisa	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	
Scatragli Donella	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	
Biagini Anna Lisa	Direttore	2,00%	01/01/2018	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Individuazione progettualità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo			01/01/2018	31/12/2018	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/01/2018				
Monitoraggio svolgimento progetti			01/05/2018	31/12/2018	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/05/2018				



Obiettivo Operativo

2018_OB6_ST

Assessorato

Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

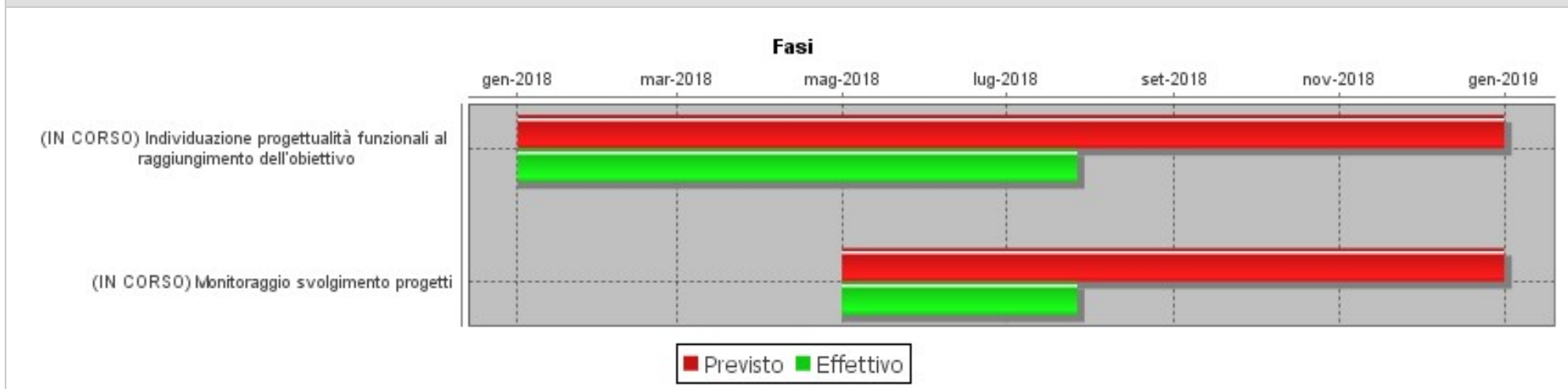
Centro di Responsabilità

UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Buono Creatività: percorsi di formazione-educazione in ambito artistico e musicale

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Progetti che si prevede di supportare	QUANTITATIVO	3,00	1,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB7_ST

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

Centro di Responsabilità
UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Gestione convocazioni e attività della consulta per lo sport e le politiche sportive

Responsabile
Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA

Obiettivo strategico: 2018_5_10 associazione sportive

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	0,00%		
Scatragli Donella	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	
Zei Giordano	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	
Lombardo Carolina Luciana	Collaboratore	2,00%	01/01/2018	
Barbaro Elisabetta	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	
Biagini Anna Lisa	Direttore	5,00%	01/01/2018	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Convocazioni Consulta			01/01/2018	01/12/2018		SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/01/2018				



Obiettivo Operativo

2018_OB7_ST

Assessorato

Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche giovanili, Sport

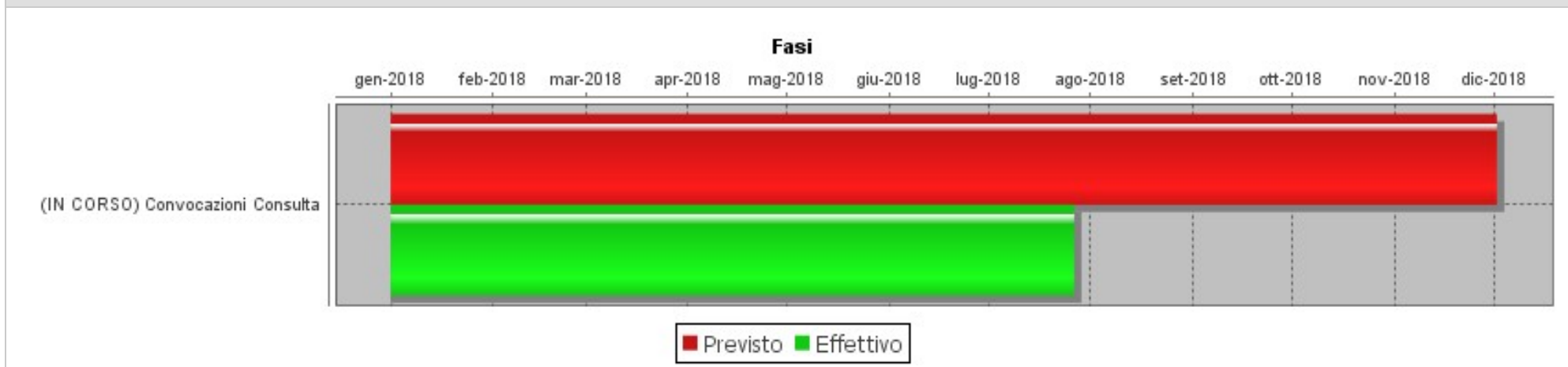
Centro di Responsabilità

UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Gestione convocazioni e attività della consulta per lo sport e le politiche sportive

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Problematiche risolte rispetto alle istanze delle associazioni sportive aderenti alla consulta	EFFICIENZA	50%	50%	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB2_STAssessorato
Sport e Politiche GiovaniliCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI**Censimento impianti sportivi comunali e realizzazione schede tecniche.**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA**Obiettivo strategico:** 2018_5_11 manutenzione impianti sportivi**Soggetti coinvolti**

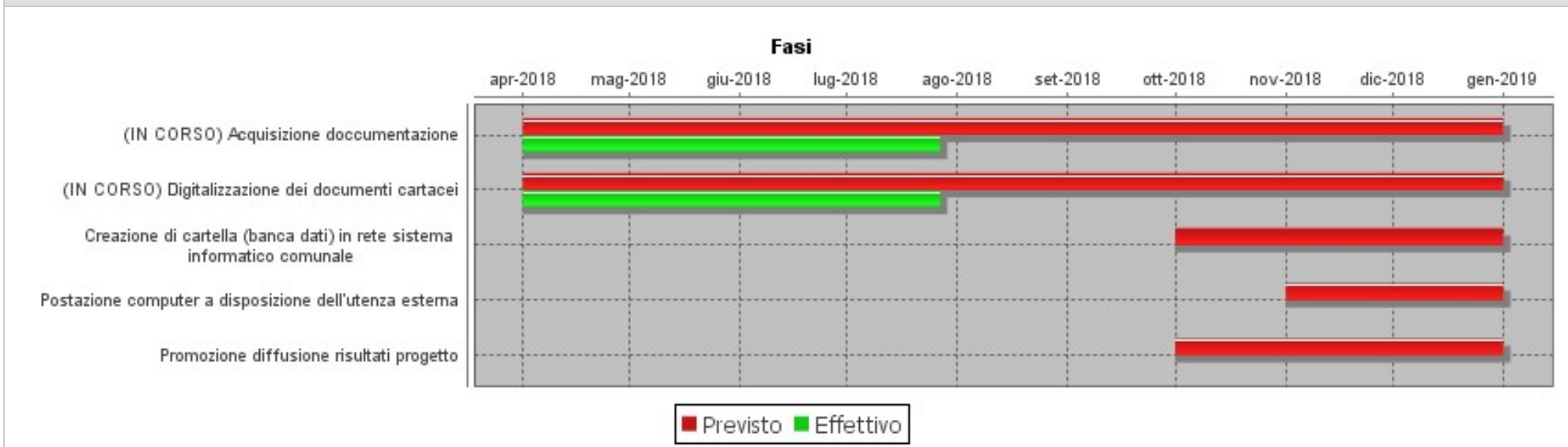
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	0,00%		
Zei Giordano	Collaboratore	26,00%	01/01/2018	
Cancelli Maria Luisa	Collaboratore	3,00%	01/01/2018	
Nebbiai Giacomo	Collaboratore	3,00%	01/01/2018	
Lombardo Carolina Luciana	Collaboratore	20,00%	01/01/2018	
Scatragli Donella	Collaboratore	4,00%	01/01/2018	
REMI CHIARA	Collaboratore	1,00%	01/01/2018	
Barbaro Elisabetta	Collaboratore	3,00%	01/01/2018	
Biagini Anna Lisa	Direttore	8,00%	01/01/2018	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Acquisizione documentazione			01/04/2018 01/04/2018	31/12/2018	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
Digitalizzazione dei documenti cartacei			01/04/2018 01/04/2018	31/12/2018	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
Creazione di cartella (banca dati) in rete sistema informatico comunale			01/10/2018	31/12/2018	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
Postazione computer a disposizione dell'utenza esterna			01/11/2018	31/12/2018	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	

Obiettivo Operativo
2018_OB2_STAssessorato
Sport e Politiche GiovaniliCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI**Censimento impianti sportivi comunali e realizzazione schede tecniche.**Responsabile
Chianucci Silvana**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Promozione diffusione risultati progetto			01/10/2018	31/12/2018	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
ricognizione dati impianti sportivi comunali in gestione a terzi	EFFICIENZA	10,00	2,00	
Creazione fascicoli digitalizzati	EFFICIENZA	80%	20 %	
Creazione cartelle in rete (banca dati)	EFFICIENZA	1,00		
Questionario di gradimento del servizio da parte dell'Utente esterno	EFFICIENZA	80%		



Obiettivo Operativo

2018_OB2_ST

Assessorato

Sport e Politiche Giovanili

Centro di Responsabilità

UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Censimento impianti sportivi comunali e realizzazione schede tecniche.

Responsabile

Chianucci Silvana

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Questionario di gradimento da parete degli uffici utilizzatori	EFFICIENZA	80%		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB4_CD

Assessorato

Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità

**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

Offerta di corsi di italiano nelle scuole del territorio in collegamento con gli istituti comprensivi, corsi per adulti lavoratori e per donne, quale supporto alla genitorialità e all'integrazione sociale.

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA

Obiettivo strategico: 2018_5_12 genitorialità stranieri

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%	01/01/2018	31/12/2018
Sgaravizzi Stefania	Collaboratore	8,00%		
Renzetti Roberta	Collaboratore	9,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi delle criticità (conoscenza lingua italiana di studenti e famiglie) con gli istituti comprensivi		100,00	01/01/2018	30/06/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2018	30/06/2018			
progettazioni corsi di italiano negli istituti comprensivi e CPIA			01/05/2018	31/08/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/05/2018				
Monitoraggio e valutazione			01/09/2018	31/12/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
Realizzazione corsi e laboratori			01/09/2018	31/12/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	



Obiettivo Operativo
2018_OB4_CD

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità

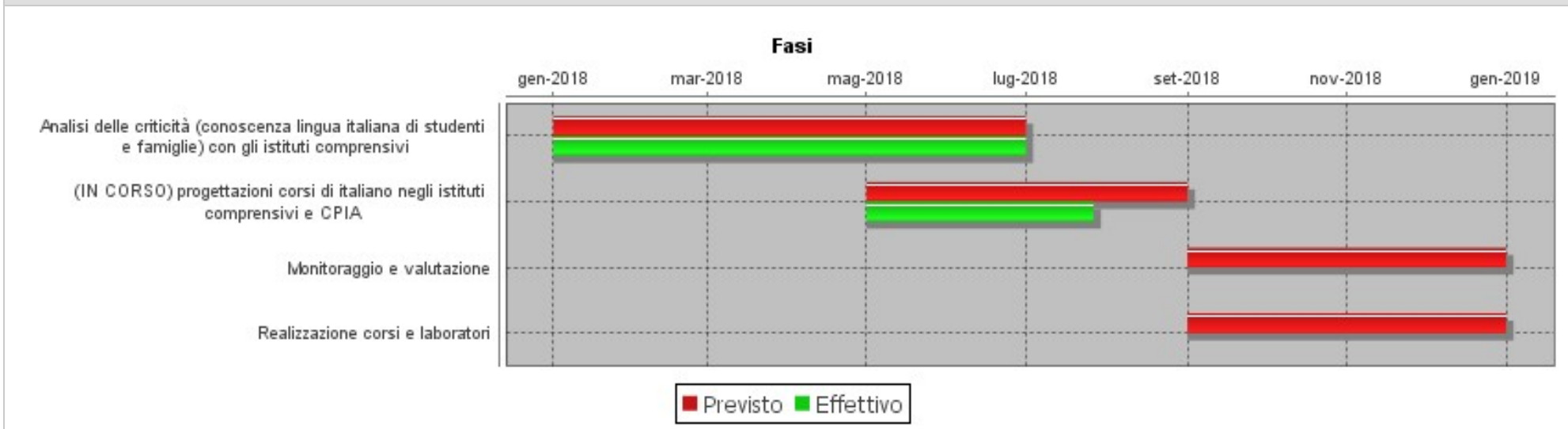
**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

Offerta di corsi di italiano nelle scuole del territorio in collegamento con gli istituti comprensivi, corsi per adulti lavoratori e per donne, quale supporto alla genitorialità e all'integrazione sociale.

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero corsi attivati	EFFICIENZA	7,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB3_CD

Assessorato

Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità

**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

Utilizzo di servizi di mediazione linguistico culturale della casa delle culture per supportare le relazioni e gli scambi tra le istituzioni, le scuole, le amministrazioni e le Forze di Polizia e i cittadini stranieri.

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA

Obiettivo strategico: 2018_5_13 mediazione linguistica e cultur

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	3,00%		
Renzetti Roberta	Collaboratore	9,00%		
Sgaravizzi Stefania	Collaboratore	9,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi criticità con sportello Casa delle Culture e mediatori		100,00	01/01/2018	31/05/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2018	31/05/2018			
Progettazione interventi informativi		100,00	01/03/2018	15/03/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/03/2018	15/03/2018			
Attività di comunicazione, raccolta adesioni e realizzazione interventi		100,00	15/03/2018	30/04/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			15/03/2018	30/04/2018			
Attività di monitoraggio e verifica		100,00	01/05/2018	31/05/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/05/2018	31/05/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB3_CD

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità

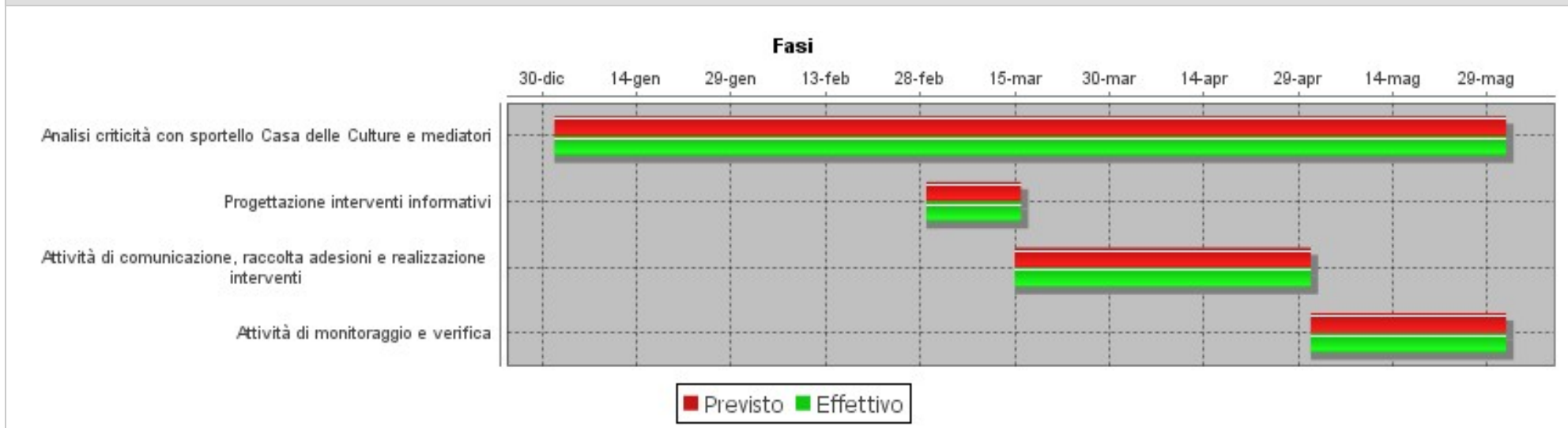
**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

Utilizzo di servizi di mediazione linguistico culturale della casa delle culture per supportare le relazioni e gli scambi tra le istituzioni, le scuole, le amministrazioni e le Forze di Polizia e i cittadini stranieri.

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero interventi informativi	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB5_CD

Assessorato

Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità

**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**FAVORIRE L'INCLUSIONE DEI CITTADINI STRANIERI ATTRAVERSO LA CONOSCENZA
DELL'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ED I PRINCIPI FONDAMENTALI CHE STANNO
ALLA BASE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI E DELLA SOCIETÀ ITALIANA.**

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA

Obiettivo strategico: 2018_5_13 mediazione linguistica e cultur

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
Renzetti Roberta	Collaboratore	10,00%		
Sgaravizzi Stefania	Collaboratore	10,00%		
Ciofini Carla	Collaboratore	1,00%		
Mugnai Roberta	Collaboratore	10,00%		
Fratini Eleonora	Collaboratore	5,00%		
Iannaccone Rossella	Collaboratore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE E DEFINIZIONE CONTENUTI		100,00	01/01/2018	31/01/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2018	31/01/2018			
DEFINIZIONE DI UN CALDARIO INCONTRI			01/01/2018	31/12/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2018				
REALIZZAZIONE INCONTRI			01/01/2018	31/12/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2018				
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE			01/07/2018	31/12/2018	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/07/2018				



Obiettivo Operativo
2018_OB5_CD

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità

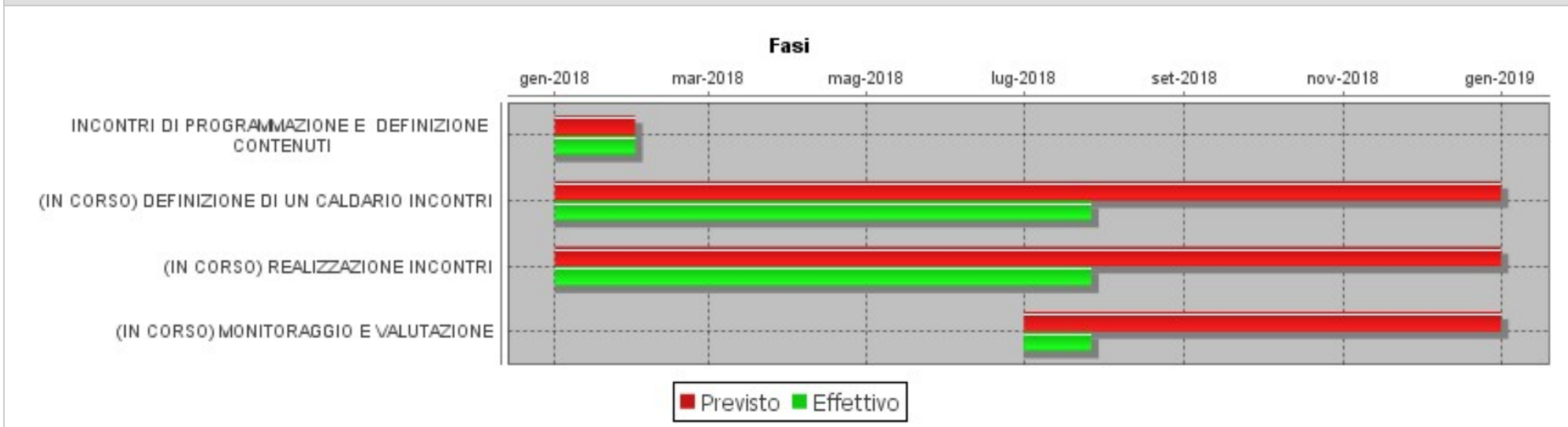
**DIREZIONE SERVIZI CITTADINO FAMIGLIA
PERSONA/ SERVIZIO SOCIALE POLITICHE
EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT**

**FAVORIRE L'INCLUSIONE DEI CITTADINI STRANIERI ATTRAVERSO LA CONOSCENZA
DELL'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ED I PRINCIPI FONDAMENTALI CHE STANNO
ALLA BASE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI E DELLA SOCIETÀ ITALIANA.**

Responsabile

Chianucci Silvana

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
NUMERO INCONTRI PRIMA DELLE CERIMONIE CITTADINANZA	EFFICIENZA	11,00		
Rilevazione gradimento delle tematiche trattate	EFFICIENZA	70%		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2018_OB7_TA

Assessorato
Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Predisposizione di programmi e dei relativi progetti operativi finalizzati all'educazione e alla sensibilizzazione in materia di tutela degli animali da sviluppare tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare CEAA

Responsabile
Baldini Giovanni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2018_5_14 tutela animali

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio		Data Fine	
Baldini Giovanni	Responsabile		2,00%				
Andreotti Emilia	Collaboratore		10,00%				
ROMIZI ANNALISA	Collaboratore		10,00%				
Pancini Paola	Collaboratore		5,00%				
Berlingozzi Paolo	Direttore		5,00%				

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Sviluppo incontri e definizione contenuti			01/01/2018	31/12/2018	Berlingozzi Paolo	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2018				
Verifica proposte		100,00	01/03/2018	30/06/2018	Berlingozzi Paolo	TUTELA AMBIENTALE	
			01/03/2018	30/06/2018			
Predisposizione proposte di programma			01/06/2018	31/12/2018	Berlingozzi Paolo	TUTELA AMBIENTALE	
			01/06/2018				



Obiettivo Operativo

2018_OB7_TA

Assessorato

Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità

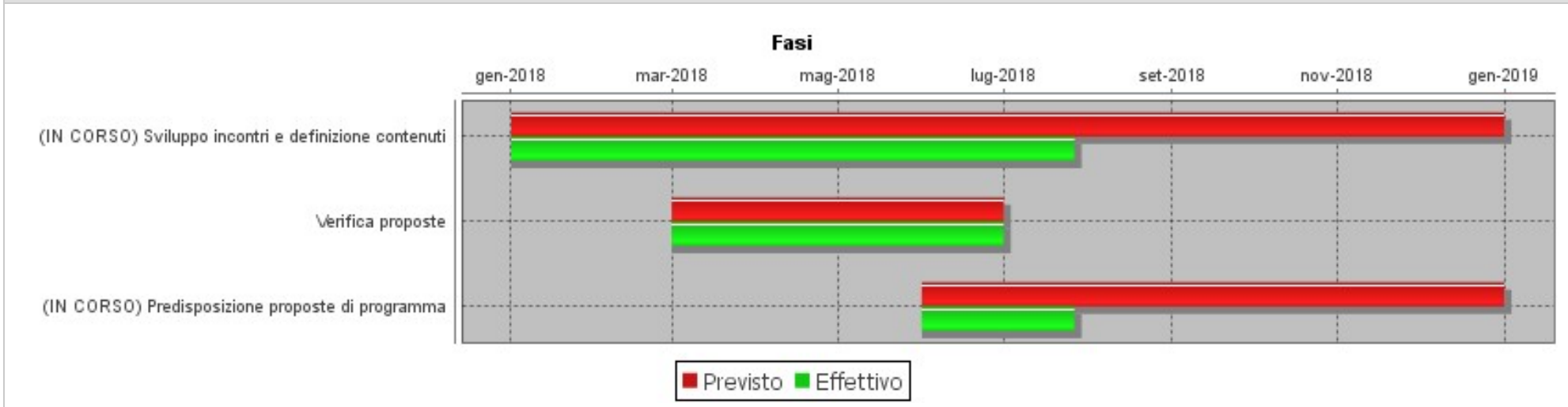
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Predisposizione di programmi e dei relativi progetti operativi finalizzati all'educazione e alla sensibilizzazione in materia di tutela degli animali da sviluppare tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare CEAA

Responsabile

Baldini Giovanni

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione proposta programma	EFFICIENZA	1,00		

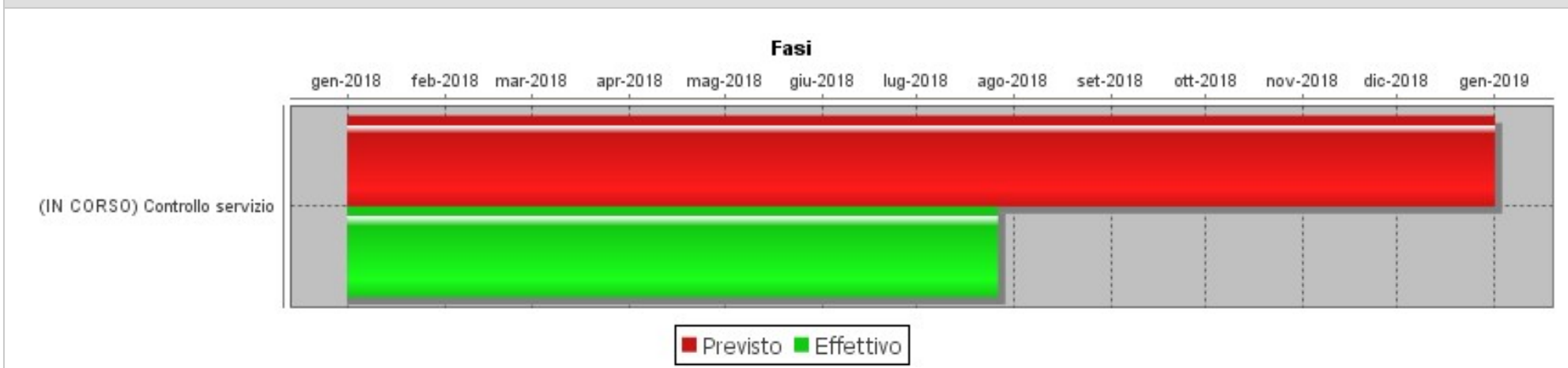
Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB8_TAAssessorato
Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE**Razionalizzazione modalità di gestione del canile**Responsabile
Baldini GiovanniTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2018_5_14 tutela animali**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	2,00%		
Rossi Fabio	Collaboratore	5,00%		
Mori Tommaso	Collaboratore	5,00%		
Berlingozzi Paolo	Direttore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Controllo servizio			01/01/2018	31/12/2018	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2018				

GANTT



Obiettivo Operativo

2018_OB8_TA

Assessorato

Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità

UFFICIO TUTELA AMBIENTALE***Razionalizzazione modalità di gestione del canile***

Responsabile

Baldini Giovanni**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
report servizio	EFFICIENZA	1		
Numero adozioni	EFFICIENZA	100,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB2_PAAssessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casaCentro di Responsabilità
UFFICIO PATRIMONIO**Controlli sugli assegnatari erp**Responsabile
Farsetti DanielaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2018_5_15 Erp**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farsetti Daniela	Responsabile	2,00%	01/01/2018	31/12/2018
Righeschi Daniela	Collaboratore	6,00%	01/01/2018	31/12/2018
Sestini Paola	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Organi Andrea	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Lachini Stefania	Collaboratore	10,00%	01/01/2018	31/12/2018
Meacci Enrico	Posizione Organizzativa	20,00%	01/01/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
effettuazione dei controlli su redditi e proprietà della totalità degli assegnatari			01/01/2018	30/11/2018	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2018				
casella di posta elettronica dedicata ai cittadini che intendono segnalare all'amministrazione comunale situazioni di irregolarità alloggiativa erp			01/03/2018	31/12/2018	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			30/01/2018				
effettuazione controlli su segnalazione di abbandono alloggio, occupazione di alloggio senza titolo			01/01/2018	31/12/2018	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2018				
analisi dati e avvio procedure per adozione provvedimenti conseguenti			01/01/2018	31/12/2018	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2018				
analisi dei dati domanda alloggi erp (bando erp 2017)		100,00	01/01/2018	30/07/2018	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	dalla data della pubblicazione della graduatoria definitiva (prov. 1127/2018)
			26/04/2018	31/05/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB2_PA

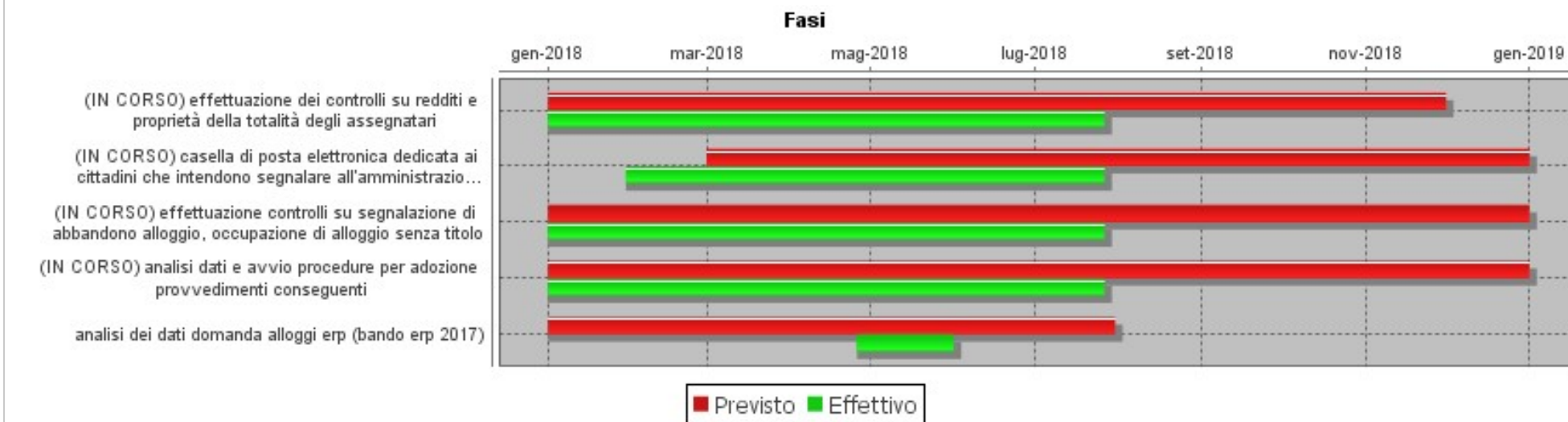
Assessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa

Centro di Responsabilità
UFFICIO PATRIMONIO

Controlli sugli assegnatari erp

Responsabile
Farsetti Daniela

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
esecuzione attività di controllo su redditi e proprietà sulla totalità degli assegnatari	EFFICACIA	1.000		
numero segnalazioni pervenute all'amministrazione comunale tramite casella disposta elettronica (esaminate in relazione a quelle pervenute %)	EFFICIENZA	100%		
esecuzione attività di controllo su segnalazione di abbandono alloggi, occupazione alloggio senza titolo	EFFICIENZA	100%		
alloggi recuperati a patrimonio disponibile dell'ente a seguito di procedimento decadenza dall'assegnazione	EFFICIENZA	8		
emissione documento con dati controlli effettuati	EFFICIENZA	1,00		



Obiettivo Operativo

2018_OB2_PA

Assessorato

Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa

Centro di Responsabilità

UFFICIO PATRIMONIO

Controlli sugli assegnatari erp

Responsabile

Farsetti Daniela

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
pubblicazione su sito istituzionale dell'ente del report analisi statistica domanda sociale alloggi erp (bando erp 2017)	QUALITA3	1		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2018_OB4_PAAssessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casaCentro di Responsabilità
UFFICIO PATRIMONIO**Azioni a sostegno di giovani coppie**Responsabile
Farsetti DanielaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2018_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2018_5_15 Erp**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farsetti Daniela	Responsabile	1,00%	01/04/2018	31/12/2018
Righeschi Daniela	Collaboratore	1,00%	01/04/2018	31/12/2018
Lachini Stefania	Collaboratore	5,00%	01/01/2018	31/12/2018
Sestini Paola	Collaboratore	5,00%	01/04/2018	31/12/2018
Organi Andrea	Collaboratore	5,00%	01/04/2018	31/12/2018
Meacci Enrico	Posizione Organizzativa	8,00%	01/04/2018	31/12/2018

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Verifica del numero di domande di alloggi erp presentate da giovani coppie		100,00	01/01/2018	30/04/2018	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva (provvedimento n.1127/2018)
			26/04/2018	30/04/2018			
Elaborazione relazione propedeutica alla formazione di eventuale graduatoria riservata		100,00	01/05/2018	30/06/2018	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	relazione prot. n 92167 del 29/06/2018
			01/06/2018	29/06/2018			
domande presentate da giovani coppie per assegnazione alloggio erp		100,00	01/07/2018	31/12/2018	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	n. 1 domanda al 128° posto della graduatoria punteggio 5
			01/06/2018	29/06/2018			



Obiettivo Operativo
2018_OB4_PA

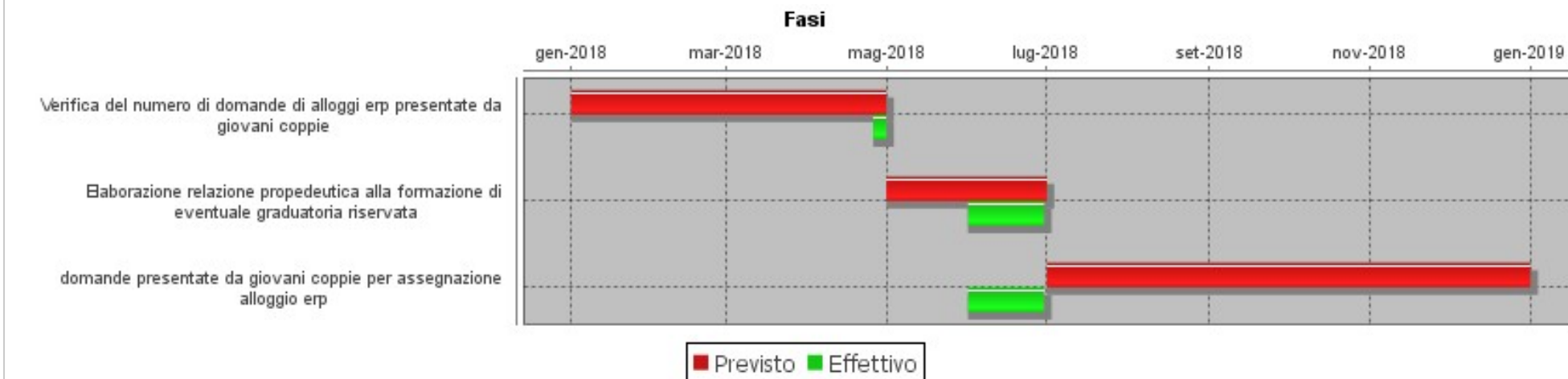
Assessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa

Centro di Responsabilità
UFFICIO PATRIMONIO

Azioni a sostegno di giovani coppie

Responsabile
Farsetti Daniela

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Elaborazione relazione propedeutica alla formazione di eventuale graduatoria riservata alle giovani coppie	EFFICACIA	1,00		ai sensi dell'art. 13, comma 11, della LRT 96/1996 e s. m. e i.
alloggi assegnati	QUANTITATIVO	da 0 a 3		L'indicatore è considerato da 0 (zero) a tre da intendersi: 0 (zero) se non vi sono richieste di giovani coppie di inserimento in graduatoria alloggi ERP (assegnazione in via ordinaria).

Peso ai Fini della Valutazione: %